LA STAMPA

ANNO 125. N. 182 · VENERDI' 9 AGOSTO 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32; CENTRALINO 65681; TELEX 221 121; FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000; TARIFFE ESTERO L. 524.000; ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 7,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO S.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,80; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 32; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS 230; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 8.000; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. ; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,20.

Il governo: in tre giorni i diecimila saranno riportati tutti a casa loro

Albanesi, un altro inferno

Spari e feriti a Bari tra profughi e polizia

POLITICA ADRIATICA ZERO

I seicento albanesi dell'ultima ondata che ha cercato di raggiungere le coste pugliesi e calabresi hanno scelto l'Italia, nonostante i divieti degli scorsi mesi, perché nulla potrà mai convincerli che essa possa restare indifferente alla sorte del loro Paese. Della storia italiana e albanese conoscono soltanto la versione marxleninista che hanno appreso nella scuola del regime di Hoxha e di Alia, ma in cuor loro sanno che l'Italia - monarchica, fascista o repubblicana - non può voltare le spalle all'Albania e limitarsi a trattare le sue vicende interne come se fossero quelle della Somalia o dello Sri Lanka. Non credo che ci considerino migliori e più caritatevoli di altri popoli europei. Semplicemente non riescono a immaginare che di fronte alla dissoluzione del loro regime, il più importante Stato dell'Adriatico possa rinunciare a fare ciò che ha sempre fatto in passato e che qualsiasi altra potenza farebbe nelle stesse circostanze: prendere in mano e controllare, per quanto possibile, la situazione albanese. Paradossalmente se a Tirana e a Durazzo, prima di partire, avessero visto la prima pagina dell'8 aprile 1939 («L'avanzata italiana nell'interno dell'Albania») che La Stampa ha riprodotto ieri, i profughi sarebbero stati ancor più numerosi. Vi avrebbero visto la conferma che l'Italia non può non avere una politica albanese.

Ebbene, gli albanesi si sbagliano. L'Italia non ha e non vuole avere una politica albanese perché confonde la tracotanza dell'imperialismo fascista (l'invasione fu peggio d'un crimine: fu un errore) con le esigenze della geopolitica. Vittima di una lettura partigiana

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

ROMA. Drammatica svolta nell'esodo degli albanesi. In serata sono esplosi gravi incidenti a Bari tra i profughi e le forze di polizia che li sorvegliano. Duecento albanesi sono riusciti a forzare i cancelli dello stadio e si sono scontrati con gli agenti. Due profughi e due agenti sono ricoverati in ospedale. Ma il governo non cede: «Non siamo in condizioni di accogliere gli albanesi che premono sulle coste italiane e il governo di Tirana è d'accordo con noi: vanno rispediti a casa».

Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti non lascia speranze alla nuova invasione di albanesi. E per gli oltre diecimila profughi che nelle ultime 24 ore hanno raggiunto l'Italia è già cominciato il viaggio del ritorno. Ieri hanno vissuto una giornata d'inferno rinchiusi nello stadio barese.

Il governo assicura che il rimpatrio avverrà entro tre giorni con un ponte aereo. Anche ieri da Durazzo migliaia di albanesi hanno tentato, inutilmente, di imbarcarsi.

M. G. Bruzzone, F. Grignetti
ALLE PAGINE 2 E 3

Migliaia di albanesi sulla banchina e in mare: così si presentava ieri pomeriggio il porto di Bari

Migliaia di albanesi tentano la fuga dopo aver devastato le strutture dell'impianto

E nello stadio esplode la battaglia

Forzati i cancelli, in duecento contro gli agenti

BARI. Nella notte allo stadio «della Vittoria» dove sono rinchiusi da tre settimila albanesi scoppia la battaglia. Dapprima, occupato l'anello superiore, i profughi lanciano sulle forze di polizia calcinacci, insegne pubblicitarie, tubi metallici. Due carabinieri vengono colpiti. Poi parte l'attacco ai cancelli d'ingresso, per tentare la fuga. In duecento riescono ad uscire. Gli scontri con polizia e carabinieri sono violenti, la situazione diventa sempre più rischiosa. Si sentono anche alcuni spari: due profughi feriti vengono trasportati all'ospedale. Sono gravi. Per evitare il peggio vengono spente tutte le luci dello stadio. Elicotteri dei carabinieri sorvolano la zona, mentre affluiscono rinforzi. Nonostante ciò alcune decine di albanesi riescono a fuggire e a rifugiarsi in palazzi vicini, dove vengono bloccati. Ma la tensione continua nella notte e si chiede l'intervento di altri reparti di polizia.

SERVIZI A PAGINA 3

Profughi albanesi si calano da una nave

Rissa, un morto a Rimini

Battaglia fuori dalla discoteca tra tifosi dell'Inter e del Napoli

di P. Sapegno e L. Luminati A PAGINA 9

Scontro fra treni in Calabria

Una vittima e sette feriti gravi nella stazione di Villa S. Giovanni

di Diego Minuti A PAGINA 12

Allarme per le mucillagini

Alghe misteriose invadono i mari dalla Costa Azzurra al Tirreno

di F. Milone e V. Ravizza A PAGINA 11

Cossiga: Martelli è d'accordo con me

«La grazia a Curcio prima di Ferragosto»

E il Presidente annuncia clemenza anche per i detenuti malati di Aids

COURMAYEUR. Entro Ferragosto Renato Curcio potrebbe tornare in libertà: la promessa è di Francesco Cossiga, al suo secondo giorno di vacanza a Courmayeur. Ieri il Capo dello Stato ha convocato da Roma i suoi consiglieri giuridici, e ha avuto uno scambio di opinioni anche con il ministro della Giustizia. «Siamo perfettamente d'accordo - ha detto -. Rimane da decidere se sarò io o lui a proporre il provvedimento». E che accadrà se il governo dovesse dire di no? «Non ho certo intenzione di aprire una lite con l'esecutivo se la controfirma sarà negata. Comunque mi aspettavo il silenzio della dc e del psi». Il Presidente ha anche preannunciato un provvedimento di clemenza per i detenuti malati di Aids.

Renato Rizzo A PAGINA 7

Contro il parere dello zio sacerdote

Il figlio di Bachelet «E' un'ingiustizia»

Giovanni Bachelet, figlio del giudice Vittorio Bachelet assassinato il 12 febbraio 1980 dalle Br, ci manda questa lettera sulla grazia a Curcio. Ai funerali del padre, pregò «per chi aveva colpito papà».

SONO tristemente sorpreso di fronte ad iniziative e prese di posizione di questi giorni, ultima quella attribuita dal Gr 2 a mio zio, padre Adolfo. Mi stringo idealmente a Ileana Leonardi, a Ulderico Tobagi, all'Associazione Vittime del Terrorismo, al presidente Andreotti, al ministro Scotti, agli onorevoli La Malfa e Altissimo, al vicepresidente del Senato Luciano Lama, al professor Agnes direttore dell'Osservatore, e a tanti altri giornalisti, politici e familiari delle vittime che hanno espresso con chiarezza il loro no. Ho tentato per vari giorni di non intervenire in una discussione nella quale, secondo me, l'essere o meno parenti delle vittime conta poco, e l'unico tema in gioco è quello della giustizia e del buon senso, del bene dello Stato e della Democrazia, che dovrebbe interessare e preoccupare tutti i cittadini in egual modo. Ma mi vedo ormai costretto ad esprimere il mio forte no ad una manovra che, anziché eliminare, come vorrebbe, alcuni squilibri derivanti dalla legislazione d'emergenza (cui mio padre Vittorio Bachelet, garantista negli anni in cui contava esserlo, non era favorevole), rischia di introdurre oggi nuovi e più gravi squilibri, accordando nei fatti, ai brigatisti autori di gravi reati comuni, enormi ed immotivati privilegi rispetto a tutti gli altri detenuti non brigatisti che abbiano commesso identici reati.

Per fortuna la nostra democrazia è ancora tale, anche perché per essa hanno dato la vita tanti cittadini fedeli al loro dovere, da Coco e Rossa fino a Ruffilli (ed altri tre o quattrocento morti per terrorismo che vorrei tutti chiamare per nome). E quindi confido moltissimo nella sovranità popolare, della quale tanto si parla in questi mesi: la eserciterò, insieme, ne sono certo, con la maggioranza degli italiani, punendo alle prossime elezioni partiti e singoli politici che hanno promosso questa strana ed impropria campagna. Come cristiano continuo invece a pregare, come nel giorno dei funerali di mio padre, per il presidente Cossiga, per quanti in buona fede partecipano a questa campagna di opinione, e per quelli che ci hanno tolto così presto i nostri familiari: perché Iddio, che ascolta il grido dell'orfano e della vedova ed ha pietà del povero e del carcerato, illumini tutti e tutti aiuti nel loro difficile cammino; perché a tutti Egli manifesti il suo volto di infinita misericordia ma anche di infinita giustizia, alla quale, contrariamente alla giustizia degli uomini, nessuno potrà sfuggire.

Giovanni Bachelet

Lo straordinario fenomeno favorito dall'assenza della Luna, mobilitati centinaia di astronomi

Per San Lorenzo un record di stelle cadenti

Nella notte di sabato saranno visibili cinquanta meteore ogni ora

Sarà uno spettacolo da non perdere, dicono concordi gli astronomi. Lo show delle «stelle cadenti» quest'anno sarà eccezionale, difficilmente si ripresenteranno tanto presto le condizioni ideali per osservarlo come durante il prossimo weekend. Allo spettacolo, infatti, darà la sua collaborazione la Luna standosene nascosta; quando, tra la sera di sabato e l'alba di lunedì la Terra, puntuale all'appuntamento cosmico, attraverserà lo sciame di meteoriti delle Perseidi il cielo sarà completamente buio.

La Terra incomincerà ad attraversare l'orbita delle Perseidi già a partire da venerdì, ma lo spettacolo vero e proprio entrerà nel vivo solo verso la mezzanotte di sabato per raggiungere il suo culmine all'alba di lunedì. Naturalmente condizioni così favorevoli mobiliteranno al completo astronomi e astrofili. Nell'88, quando si presentarono condizioni altrettanto propizie, un team composto da 157 osservatori di tutto il mondo, partecipanti ad un'indagine internazionale coordinata dal Belgio da Paul Roggemans, riuscì a contare ben 32.041 stelle cadenti. Naturalmente anche quest'anno si cercherà di sfruttare le condizioni favorevoli per portare avanti l'indagine.

Secondo le previsioni, nell'emisfero settentrionale sarà possibile vedere cinquanta meteore ogni ora. Non servono, anzi sono inutili, sofisticate apparecchiature: nessun binocolo o telescopio riuscirebbe ad inquadrare la fulminea traiettoria luminosa di una stella cadente che viaggia attraverso l'atmosfera a 60 chilometri il secondo per il tempo di un battito di ciglia. Semmai chi vorrà godersi perfettamente lo spettacolo farà bene ad allontanarsi dalle zone cittadine, troppo illuminate.

Ogni giorno cadono sulla Terra qualcosa come 14 milioni di meteore, di cui quasi trecentomila luminose come una stella di prima grandezza, ma in media anche un osservatore attento riesce a vederne al massimo 5 o 6 all'ora. Solo nel 1835 gli astronomi si accorsero che regolarmente intorno al 10 agosto la frequenza delle stelle cadenti aumentava fino a raggiungere il massimo appunto nella notte di San Lorenzo. Nel 1866, poi, l'italiano Giovanni Schiaparelli constatò che le Perseidi seguivano un'orbita identica a quella della cometa Swift-Tuttle fornendo la chiave per determinarne la natura: oggi si sa che le «lacrime di San Lorenzo» non sono altro che frammenti di polvere cosmica lasciati nello spazio dalla cometa che concludono il loro viaggio vaporizzando a contatto con l'atmosfera in una breve fiammata. [v. rav.]

OGGI

di Guido Ceronetti

«E' dunque del tutto possibile che l'intero universo non sia altro che un buco nero, com'è stato suggerito dal fisico Kip Thorne.

«In questo caso, probabilmente, esso è sempre stato un buco nero e lo sarà sempre.

«Noi vivremmo così all'interno di un buco nero e se desideriamo conoscere quali siano le condizioni di essere in un buco nero non dobbiamo fare altro che guardarci intorno».

Isaac Asimov
Il Collasso dell'Universo, 1977

Miliardi di danni in tutto il Piemonte e in Val d'Aosta per il maltempo

Nubifragio paralizza Torino

Strade allagate, black-out, due morti e feriti

Un violento nubifragio si è abbattuto ieri pomeriggio su Piemonte e Val d'Aosta provocando vittime e miliardi di danni. Torino è rimasta paralizzata a partire dalle 16: in molti punti la città s'è trovata isolata e al buio. Strade allagate, strage di alberi, i piani bassi delle abitazioni invasi dall'acqua. Le richieste di aiuto e gli interventi dei vigili del fuoco sono stati migliaia.

Nel bilancio anche due vittime: un operaio di 28 anni sepolto da un'ondata di fango mentre lavorava in un collettore fognario e un automobilista rimasto ucciso sulla collina. A Caselle voli bloccati per diverse ore. Sulle autostrade, traffico rallentato e intasamenti. Sui laghi del Novarese velisti e surfisti sono stati sorpresi al largo dal maltempo. Sul Lago d'Orta, un'imbarcazione di turisti tedeschi si è rovesciata.

SERVIZI IN CRONACA

E' pronto il ponte aeronavale con Tirana

Il governo non cede A casa in tre giorni

ROMA. Un ponte aeronavale per riportare a casa tutti i profughi, uno sbarramento di navi ed elicotteri lungo il canale di Otranto per impedire nuove ondate, un piano di aiuti immediati di emergenza all'Albania, per alleviare i drammatici problemi alimentari e sanitari del Paese. Scelta la linea della fermezza, il governo questa volta sembra mettercela tutta per fronteggiare con decisione ed efficienza una situazione obiettivamente incandescente quale è quella creata dall'arrivo improvviso di altri diecimila albanesi in fuga dalla fame e da uno Stato in disfacimento.

«Abbiamo il pieno appoggio del governo di Tirana che entro questa mattina ci indicherà i porti dove potranno attraccare le navi cariche di albanesi che sono già in viaggio per l'Albania e che partiranno stasera», ha annunciato il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti nel corso di una conferenza stampa al Viminale insieme col ministro per l'Immigrazione Margherita Boniver.

Poi ha fatto l'elenco dei mezzi a disposizione. Cinque navi - Espresso Grecia, Espresso Malta, Tiziano, Leopardi e Appia - requisite e in attesa di caricare 900-1000 profughi ciascuna, due già partite dalla Puglia. Cinque aerei dell'Aeronautica Militare - C130 e G222 - pronti a decollare, compatibilmente con la disponibilità dell'aeroporto di Tirana, che però non è attrezzato per gli atterraggi notturni. Altri aerei saranno messi a disposizione dall'Alitalia in giornata. Il governo conta di completare le operazioni di rimpatrio in tre-cinque giorni.

Dal vertice di mercoledì notte con Andreotti, è stato un continuo susseguirsi di riunioni e incrociarsi di telefonate mentre al Viminale si costituiva l'unità di crisi con rappresentanti di sei ministeri e mentre il sottosegretario agli Esteri Claudio Vitalone in mattinata volava a Tirana per incontrare i rappresentanti del governo albanese. Anche il presidente Cossiga da Courmayeur si è tenuto tutto il giorno in contatto con i due ministri per seguire l'evolversi della nuova emergenza. E Andreotti, appena giunto a Cortina ha ribadito la linea della fermezza sostenendo che l'Italia ha già fatto la sua parte accogliendo nei mesi scorsi oltre 24 mila profughi, molti dei quali hanno trovato anche un lavoro. «Di più non si può proprio fare» ha aggiunto il presidente del Consiglio.

Oltre alla garanzia dell'attracco per le navi, la delegazione guidata da Vitalone ha ottenuto dal governo albanese la militarizzazione dei porti di Durazzo e Valona per evitare altri esodi di massa e un'intesa per continuare la cooperazione. L'Italia, oltre alle linee di credito già varate, si è impegnata a fornire subito altri dieci miliardi in medicinali e viveri: olio, farina, carne, latte per i bambini, generi di cui l'Albania, sull'orlo del collasso economico, c'è in questo momento penuria. Altri aiuti arriveranno dalla Comunità Europea, mentre la Farnesina ha sollecitato le agenzie Onu a fare la loro parte.

«La collaborazione delle autorità di Tirana è fondamentale per qualsiasi operazione - ha spiegato il ministro Boniver raccontando che, mentre per tutta la giornata di ieri in Italia si stavano mettendo a punto i piani di rimpatrio, non si aveva nessuna certezza che le navi provenienti dall'Italia potessero attraccare». Purché ora la disorganizzazione in cui versa il governo di Tirana consenta il rispetto degli impegni. Boniver ha paragonato la situazione dell'Albania a quella di una catastrofe africana. Anche se - hanno riconosciuto i due ministri - la situazione politica oggi non è più quella del marzo scorso. E la democrazia subentrata al regime comunista di Hoxa non consente più di considerare i fuggiaschi dei rifugiati politici.

In condizioni del genere un nuovo esodo non poteva essere previsto? Scotti e Boniver lo negano, anche se sottolineano che la scelta della fermezza risale al giugno scorso quando 1800 profughi arrivati sulle zattere furono subito rimpatriati. «L'Italia però sui boat-people non spara e non sparerà mai, a differenza di altri Paesi - ha aggiunto polemica il ministro per l'Immigrazione -, di più: è l'unica nazione finora ad essersi accollata il problema albanese con gesti concreti».

I giornalisti hanno poi chiesto ragione dello stadio di Bari dove ieri sono stati stipati migliaia di albanesi. Un luogo che suscita lugubri immagini. «E' un luogo che offre garanzie di sicurezza e posti coperti» ha spiegato Scotti, annunciando l'arrivo già in serata di materassi e coperte per 6000 posti, 9000 pasti freddi e da stamattina pasti caldi per chi resta, servizi igienici e disinfezioni continue. Per cancellare il caos scandaloso dell'altra volta.

Maria Grazia Bruzzone

Vitalone vola in Albania per concordare il rimpatrio

Il ministro dell'immigrazione Margherita Boniver ha garantito fermezza contro la nuova ondata di profughi albanesi e il sottosegretario Vitalone è volato a Tirana per far valere le ragioni del governo italiano

Alt alla grande fuga

Affidati al controllo dei soldati gli scali delle città dell'esodo
Impedito l'attracco a due traghetti con i profughi rimandati a casa

TIRANA. Il sogno italiano sull'altra riva dell'Adriatico resiste. Non basta il rimpatrio di chi in Italia ci è appena arrivato a scoraggiare le migliaia di persone che da due giorni hanno cercato di raggiungere i centri sulla costa, nella speranza di trovare un posto su una nave o un peschereccio. E neppure servono come deterrente le immagini dei telegiornali italiani che annunciano la linea dura del governo Andreotti. L'Italia resta una chimera. Così il governo albanese ha deciso di porre sotto controllo militare i principali porti sull'Adriatico, dichiarando «aree di importanza speciale» gli scali di Durazzo, Valona, Saranda e Shegjin.

Ieri non si sono registrati incidenti di rilievo, tuttavia, nel porto di Durazzo di ora in ora è cresciuto il numero di persone alla ricerca di «un passaggio», anche precario, verso l'altra sponda dell'Adriatico.

Dice il ministro degli Esteri Muhamet Kapllani: «Le forze dell'ordine continuano a fare sforzi enormi per bloccare la folla e ci sono stati anche scontri. E' una situazione spiacevole. C'è una psicosi strana. Migliaia di persone credono di risolvere i problemi salpando con le navi verso l'Italia e verso Malta».

Questo esodo di massa è una spina nel fianco per il governo, un attentato alla stabilità della giovane democrazia di Tirana.

La fuga in massa da Durazzo di mercoledì è stato il primo tentativo di esodo dopo le elezioni libere, le prime nella storia dell'Albania, svoltesi il 31 marzo ed è quindi un segno del crescente malcontento, nonostante l'avvio di un processo di riforme. Molti giovani albanesi hanno riposto le loro speranze nel partito democratico, legalizzato nel dicembre scorso e divenuto la seconda forza politica del Paese. Da giugno il partito democratico ha formato un governo di coalizione con gli ex comunisti, tuttora la maggiore forza politica, ma a quanto pare la nuova amministrazione non è riuscita ad arginare il degrado economico in cui il Paese si trova dopo decenni di regime stalinista.

Dei circa tre milioni e duecentomila albanesi ventimila hanno ormai raggiunto l'Italia in due ondate successive a marzo e a luglio di quest'anno e sono sistemati in campi profughi.

A conferma dello stato di tensione, le autorità albanesi non hanno consentito ai traghetti dell'Adriatica «Tiepolo» e «Palladio» di attraccare nel porto di Durazzo. Il primo ha a bordo 650 albanesi che vengono rimpatriati dopo l'avventuroso sbarco di mercoledì sulle coste pugliesi, l'altro 318 albanesi che spontaneamente hanno deciso di far ritorno in patria.

La «Palladio» che ha imbarcato anche 256 turisti era salpata da Trieste. E' arrivata a Durazzo verso le 16.30 ed è stata costretta a gettare le ancore in rada. I responsabili della compagnia hanno chiesto alle autorità albanesi di poter traghettare i passeggeri per consentire loro lo sbarco o in alternativa di attraccare in altri porti minori ma non hanno avuto fino ad ora alcuna risposta. [Ansa-Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali vedasi annunci economici)
Certificato n. 1832 del 14/12/1990
La tiratura di Giovedì 8 agosto 1991 è stata di 566.777 copie

DALLA PRIMA PAGINA

POLITICA ADRIATICA

del passato nazionale la classe dirigente democratica e repubblicana si ostina a pensare che una politica adriatica sia necessariamente nazionalistica e quindi riprovevole. Crede che la propria passività sia segno di distacco, disinteresse, amore della pace. E trascura in tal modo due verità.

Dimentica in primo luogo che l'Albania ha sempre avuto un «protettore»; prima l'impero ottomano, poi l'Italia e l'Austria nell'ambito di un patto condominiale fino alla prima guerra mondiale, poi l'Italia sino alla seconda e la Germania nell'ultima fase del conflitto. Se Stalin non avesse cacciato la Jugoslavia dal Cominform nel 1948, Tito ne avrebbe fatto una dipendenza di Belgrado. Ha goduto d'una certa indipendenza sino alla fine degli Anni Ottanta soltanto perché la guerra fredda e i dissensi del campo comunista - fra Belgrado e Mosca, fra Mosca e Pechino - l'hanno resa intoccabile. Chiunque avesse attentato al piccolo satrapato di Hoxha avrebbe messo in pericolo i precari equilibri della guerra fredda. Oggi, in circostanze internazionali del tutto diverse, ha nuovamente bisogno di un protettore. La parola «protettorato» evoca ricordi coloniali, ma ha il pregio di descrivere con una certa precisione le condizioni in cui il Paese dovrà vivere nei prossimi anni. Occorre che qualcuno si occupi d'Albania prendendo in mano la gestione delle sue finanze, la riconversione delle sue industrie, il rinnovamento della sua agricoltura e l'addestramento della sua forza lavoro. E poiché non è possibile che questo possa essere fatto dall'esterno occorrerà che il Paese protettore lo faccia a Tirana con qualche centinaio di tecnici e di amministratori.

Così fecero i sovietici fino alla fine degli Anni Cinquanta e i cinesi fino agli Anni Settanta. Se non lo farà l'Italia, lo farà qualcun altro.

La seconda verità è una vecchia legge della politica internazionale che non concerne soltanto l'Albania, ma l'intera situazione adriatica. Vi è un vuoto nella regione, e i vuoti, prima o poi, vanno riempiti. Anche di fronte al collasso dello Stato jugoslavo l'Italia sembra preoccupata soprattutto dal desiderio di esorcizzare il proprio passato. Dopo avere osteggiato l'unità jugoslava nel 1919 e avere lavorato per vent'anni allo smembramento del Paese, lo vuole unito, per espiare le proprie colpe, anche quando ha cessato di esistere. Farebbe bene a rendersi conto che dal marasma jugoslavo nasceranno nuove realtà, e che a tali realtà essa non può restare indifferente. Deve quindi scegliere. E' pronta a convivere con una grande Serbia, governata dai nazional-comunisti di Milosevic, ambiziosa, prepotente, decisa a mutilare oggi le Repubbliche vicine per meglio inghiottirle domani? O preferisce avere sui propri confini due Repubbliche democratiche che guardano a Occidente, appartengono alla nostra cultura, hanno bisogno del nostro aiuto? Se la seconda prospettiva le sembra migliore della prima, non può limitarsi ad auspicarla. Deve impegnarsi per essa con tutto il prestigio e le risorse di cui è capace. E il suo peso a Belgrado sarà tanto maggiore quanto più avrà dimostrato di saper far fronte alle sue responsabilità albanesi. L'Italia non ha bisogno soltanto di una politica albanese e di una politica jugoslava: ha bisogno di una politica adriatica.

Sergio Romano

La notte del disincanto

In mille caricati sulla nave
Ma la patria non li riaccoglie

BRINDISI. La grande nuotata verso riva non è servita. I seicento sbarcati in Puglia due giorni fa sono stati rimpatriati nella notte di mercoledì. All'una e quarantacinque il traghetto «Tiepolo» ha lasciato il porto di Brindisi come ordinato dalla prefettura. A bordo, quasi mille profughi.

A terra è restato soltanto il cadavere di un trentacinquenne, ripescato dai vigili del fuoco di Lecce. E' morto annegato mentre cercava di raggiungere la riva.

Oltre a quelli sbarcati dai due pescherecci del giorno prima hanno malinconicamente preso posto sulla nave anche i fuggitivi dell'ultima ora: trecento altri albanesi che erano arrivati nella notte.

L'arrivo di altri albanesi aveva fatto ritardare di ora in ora la partenza del traghetto.

Le autorità portuali di Brindisi hanno fatto ormeggiare la nave direttamente al molo, accanto al traghetto requisito. Da lì, poi, ancora mezzi addormentati, gli albanesi hanno seguito stancamente un carabiniere. Quando sono sbarcati tutti, il giovane carabiniere li ha messi in riga e se li è portati dietro fino al «Tiepolo».

A bordo hanno trovato, con loro grande sorpresa, seicento e oltre concittadini ormai rassegnati a rientrare in Albania.

Ma le sorprese non erano finite. Arrivati al porto di Durazzo, infatti, intorno alle 17 di ieri, il traghetto italiano non ha ottenuto il permesso di attracco. Ha trovato fermo fuori del porto anche il «Palladio», traghetto partito da Trieste tre giorni fa. «Troppo pericoloso», si sono giustificate le autorità albanesi. E con i porti presi d'assalto, effettivamente non si può dare loro torto.

Alla prefettura di Bari, intanto, attendevano con ansia il ritorno del «Tiepolo». Deve caricare altri profughi albanesi, che sono nel frattempo arrivati. [fra. gri.]

In diecimila «chiusi» nell'impianto-ghetto, al sole e senza acqua: ma torneranno subito a casa

Il sogno dei profughi muore allo stadio

E nella notte è battaglia con gli agenti: spari, feriti

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

La «guerra» è scoppiata nella notte. Chiusi da ore nel catino del vecchio stadio «della Vittoria» di Bari, migliaia di profughi hanno attaccato polizia e carabinieri. E mentre la Prefettura chiedeva rinforzi al ministero dell'Interno, lì dentro con le mani e la forza della disperazione i profughi hanno staccato pezzi di cemento e tubi dalle gradinate scagliandoli contro i «nemici», lì per evitare che uscissero. Dopo ore di «pressione» un centinaio di albanesi è riuscito a sfondare le cancellate e, mentre dal secondo anello pioveva di tutto (due carabinieri feriti), hanno tentato la fuga. Ma sono stati circondati, e solo in 20 sono fuggiti. Dentro lo stadio scene da guerra: luci spente, l'impianto è stato sorvolato dagli elicotteri di polizia ed esercito. Nei violenti scontri anche due albanesi sono rimasti feriti, a quanto pare da colpi di arma da fuoco: ricoverati al Policlinico sono in condizioni gravi.

Finisce una giornata drammatica. Cominciata con l'ennesimo assalto ai porti. Un caso per tutti: Dritan, 18 anni, occhi verdi e capelli chiari, jeans scoloriti e maglietta. Aveva il sogno di sistemarsi in Sicilia. Ma ha capito quasi subito che l'Italia, vista dal porto di Bari, non è quella che ha sognato. Ieri mattina, è sceso tra i primi dal «Vlora», una nave tozza e malandata. Si è gettato in mare quando la nave albanese era ancora lontana dal molo e a grandi bracciate è arrivato a terra. A bordo, mescolato con altri 10 mila disperati, aveva lasciato un fratellino piccolo che non ce la faceva più dal caldo e dalla sete. E allora Dritan è corso a cercare l'acqua. Due ore dopo, Dritan era in ginocchio davanti ad un carabiniere di qualche anno più grande. «Io ti prego - gli diceva - mio fratellino è sulla barca. Lasciami salire. Fammi andare». Il carabiniere, in tenuta da combattimento, l'ha guardato con occhi tristi. Gli ha indicato un'immensa folla alle sue spalle e poi con falsa ruvidezza l'ha spintonato verso gli autobus. «Vai. Tuo fratello lo troverai stasera». Quello che il carabiniere indicava era uno scenario dantesco, dove i dannati erano migliaia di albanesi costretti alla tortura della sete. Loro premevano per entrare in Italia e la polizia li tratteneva per una perquisizione. E intanto, svenimenti a decine. Viavai di ambulanze. «Sono tutti sull'orlo del collasso per fame, sete e caldo», diceva un medico della Cri, Giacomo Carissimo. Lui e suo figlio, entrambi dell'ospedale di Bari, erano soli a fronteggiare sul molo l'arrembaggio degli albanesi. Più che mettersi le mani nei capelli, non potevano fare. Due medici e qualche decina di poliziotti. Poi basta. Al resto si sarebbe pensato dopo. E il resto è il reimpatrio.

Quello che Dritan ha scoperto a sue spese, infatti, è che quest'ultima ondata di profughi non è ben accetta. Lui e i suoi diecimila compagni di fuga si sono illusi. L'Italia non li vuole. Le prefetture, questa volta, non pensano ai campi profughi. No, stanno organizzando in tutta fretta soltanto il ritorno in patria.

«Acqua, dateci acqua». Sul molo foraneo di Bari, non si sente dire altro. La «Vlora» è arrivata davanti alle coste pugliesi al mattino presto. E a Bari, in 3 ore, hanno approntato il cosiddetto «piano d'emergenza»: prima si tenta un blocco navale, poi si lascia attraccare la nave e si trasferiscono i profughi allo stadio.

Sono state mobilitate le forze dell'ordine. Attivati gli autobus comunali. Avvertite le ambulanze, e alle 11 si può cominciare.

Le prime scene sembrano tratte da un film. Un elicottero della Finanza che volteggia sul «Vlora» è costretto ad atterrare dopo che un razzo partito dalla nave lo ha colpito al rotore posteriore. La fregata militare «Euro» prova a mettersi di traverso, ma corre il rischio di essere speronata. Le motovedette presentano il fronte, ma sono costrette a scartare per non essere urtate.

No, i profughi albanesi non si lasceranno convincere facilmente a lasciar perdere. A bordo ci sono 10 mila persone stipate che premono per arrivare sulla terra promessa. Sono giunte al porto di Durazzo da paesi e città di tutta l'Albania. Hanno saputo con un misterioso tam-tam che si erano spalancate le porte verso l'Italia. E ognuno ha in tasca un numero di telefono o un indirizzo. Sono i fratelli e i cugini, arrivati in Italia con il primo esodo di marzo, che chiamano i familiari. Inutile raccontare le storie. Sono tutte uguali. Petrit Lloy, cuoco di 21 anni, vuole raggiungere il fratello a Torino.

I diecimila non si fermeranno certo davanti a una prova di forza. Le autorità di Bari, d'altronde, erano già rassegnate allo sbarco. Ma i profughi capiranno subito che lo spirito è diverso. Non verranno accolti a braccia aperte. «Uno alla volta, non c'è fretta», urlavano i funzionari della polizia sul molo. E migliaia di profughi, assetati e affamati, sono rimasti per altre ore sul molo e sulla nave.

Senza scalette, per scendere a terra si sono aggrappati alle cime oppure gettati in acqua. Erano convinti di trovare cibo in abbondanza. Così, d'altra parte, avevano scritto loro gli amici. «L'Italia è generosa», ripetono. Ma sul molo non c'era nulla.

C'erano gli autobus per lo stadio, però. Gli autisti comunali, mascherina sul volto e guanti da chirurgo, li depositavano cento alla volta sulla pista di atletica. E lì, sotto il sole, ancora niente. Per bere hanno trovato soltanto i bocchettoni d'irrigazione.

A sera, finalmente, lo stadio era pieno e la nave vuota. Poi una notte di battaglia.

Francesco Grignetti

Vaticano

Invito a Tirana per il pontefice

CITTA' DEL VATICANO. Il solo vescovo cattolico sopravvissuto in Albania, monsignor Nicola Troshani, 76 anni, giunto per la prima volta a Roma dopo 41 anni di segregazione, ha invitato il Papa a visitare il suo Paese dopo avergli fornito un rapporto sui cattolici, minoranza in una popopolazione per lo più musulmana e con forti presenze ortodosse.

Intervistato dalla radio vaticana, il presule ha detto: «Ho presentato al Santo Padre l'invito di visitare la piccola Albania che ha grande amore per il Papa». Giovanni Paolo II ha risposto: «Caro monsignore, anche questo nel futuro sarà possibile. Intanto preghiamo ancora per la vostra patria». [Ansa]

No da Malta

Porte chiuse a 700 fuggitivi

LA VALLETTA. Il governo maltese impedirà lo sbarco di 700 profughi albanesi che si trovano a bordo di due navi, la «Lirija» e la «Partisan», arrivate ieri nel porto di San Paolo a Mare, ed è deciso a rimpatriarli. Lo ha detto il ministro degli Esteri e primo ministro ad interim Guido De Marco, aggiungendo che comunque i profughi saranno trattati «nel modo più umanitario possibile». De Marco ha spiegato che è deciso ad impedire lo sbarco illegale di qualsiasi passeggero, e che 28 giovani che si sono tuffati in mare sono stati arrestati. Il ministro ha dichiarato di aver ricevuto assicurazioni dal ministro degli Esteri albanese che non ci saranno ritorsioni contro gli albanesi che rientrano. [Ansa]

Nella stiva di una nave il corpo di un giovane accoltellato

Dramma sanitario Molti albanesi sono sull'orlo del collasso

L'impressionante massa di profughi abbarbicati come mitili alla roccia sulla nave Vlora. Erano migliaia e hanno cercato di raggiungere terra a nuoto, gettandosi dai parapetti e aggrappandosi alle gomene della nave sulla quale avevano lasciato Durazzo per raggiungere il loro sogno italiano destinato a sfumare presto

Accresciuti i pattugliamenti navali sul Canale di Otranto per arginare i nuovi arrivi, rimpatrio immediato degli esuli che forzano il blocco

L'odissea degli albanesi vive una seconda tragica puntata. Dopo che ventiduemila esuli avevano raggiunto l'Italia due mesi fa ora ne arrivano altre ondate che il governo sembra deciso a respingere con fermezza

Ancora boat people all'orizzonte

Vedetta speronata, varchi nella «diga» difensiva

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Le navi della speranza albanese arrivano a ondate e nulla sembra fermarle. Le autorità italiane non fanno in tempo a reimpatriare mille profughi che subito altrettanti si fanno avanti. Oltre ai diecimila fuggitivi sbarcati a Bari dal «Vlora», ieri almeno altri duemila profughi sono arrivati con i più diversi mezzi di fortuna.

La prima imbarcazione a presentarsi davanti alle coste leccesi è stato il mercantile «Skanderberg» con mille persone a bordo. Alle 7 la nave albanese era già davanti al porticciolo di Otranto. Qui, però, il comandante della nave si è trovato davanti ad un problema insormontabile: l'imbarcazione, lunga 96 metri, non poteva entrare in un porto tanto piccolo. Di andare via, neanche a parlare. Sono state gettate le ancore, quindi, ed è cominciata una lunghissima attesa.

Motovedette della guardia di finanza, dei carabinieri e della capitaneria di porto hanno circondato la nave. Gli albanesi chiedevano acqua, soprattutto. Ma la polizia italiana ha dovuto anche soccorrere una ragazza albanese che si era gettata in mare per sfuggire ad un tentativo di stupro. La ragazza, piangente e piena di lividi, è stata accompagnata al pronto soccorso. In serata, però, è stata riportata sulla nave.

E finalmente, al tramonto, da Brindisi è arrivato un rimorchiatore con l'incarico di trainare la «Skanderberg» al porto brindisino.

In porto, nel frattempo, era già arrivata la piccola chiatta «Kalmi» con 300 albanesi a bordo. La barca aveva trovato uno sbarramento italiano ben intenzionato a non far avvicinare nessuno ai moli. E qui un piccolo giallo. Sembra che il «Kalmi» non abbia obbedito agli ordini della nave militare «Palmaria» che si era messa di traverso sulla sua rotta e intimava di spegnere i motori. Il «Kalmi» è andato dritto e la nave italiana ha dovuto fare uno scarto all'ultimo istante. Sembra che sia stata anche urtata di poppa.

Entrata in porto, la chiatta è stata ormeggiata sul molo più esterno del porto e lì un cordone di agenti ha impedito agli albanesi di scendere a terra e di disperdersi.

I trecento quindi, rifocillati malamente, sono rimasti a bivaccare sulla nave per tutto il giorno. Hanno sorriso alle telecamere, hanno salutato i turisti che partivano. Si sono fatti il bagno.

Intanto, a loro insaputa, la prefettura di Brindisi perfezionava il piano per rimandarli indietro al più presto. E' stato requisito l'espresso «Grecia». E un centinaio di albanesi sono stati fatti decollare con due aerei militari alle 20 di sera.

Ma altri ne arrivavano. Con i pullman, infatti, sono stati concentrati sul molo brindisino altri sessanta profughi arrivati sulla spiaggia di San Cataldo con un piccolissimo peschereccio, l'«Eremita».

Ma ancora non bastava. In una prefettura accaldata e sotto pressione da 72 ore si diffondeva la notizia che un'altra nave cisterna albanese con mille persone a bordo si avvicinava alla costa.

La situazione si è così complicata ulteriormente. E la Difesa ha fatto sapere di aver rinforzato il dispositivo aeronavale nel Canale di Otranto. Quattro navi militari pattuglieranno il tratto di mare tra Italia e Albania. Con l'ausilio di elicotteri potranno avvistare tempestivamente eventuali nuove imbarcazioni albanesi in arrivo. Non potranno fare molto di più. Come s'è visto con la «Palmaria» a Brindisi e con la fregata «Euro» a Bari, i profughi sono disperati e non rispondono alle intimazioni.

[fra. gri.]

L'ex ostaggio inglese porterà una lettera della Jihad islamica al segretario Onu

Cinque anni nelle segrete di Beirut

Un francese catturato dopo il rilascio di McCarthy
I rapitori: se liberano altri prigionieri lo uccidiamo

Qui accanto John McCarthy. Sotto, gli amici a Londra festeggiano il rilascio

BEIRUT. Il giornalista britannico John McCarthy, sequestrato il 17 aprile del 1986 dalla Jihad islamica, è stato rilasciato ieri a Beirut e trasferito a Damasco. Dalla capitale siriana è tornato a Londra. L'ostaggio, secondo una nota inviata a un'agenzia di stampa occidentale dalla Jihad islamica, ha con sé un messaggio che consegnerà personalmente al segretario generale delle Nazioni Unite Javier Perez de Cuéllar, per tentare di sbloccare la situazione degli altri ostaggi occidentali in Libano. Secondo de Cuéllar un altro ostaggio, «di nazionalità americana», potrebbe essere rilasciato nelle prossime ore. La stessa ipotesi è stata avanzata dal ministro degli Esteri siriano Al-Sharaa in un'intervista alla Bbc. Tuttavia, in serata, una faziona islamica sconosciuta ha fatto sapere di aver rapito un francese a Beirut, Jerome Leyraud, e di volerlo giustiziare se non sarà interrotta la liberazione di ostaggi occidentali.

In una dichiarazione da Londra il premier John Major ha ringraziato il governo siriano per l'assistenza fornita e il governo iraniano per aver fatto uso della sua influenza per arrivare a questo risultato. «Sono felice per il rilascio di John McCarthy - si legge nella nota diffusa dall'ufficio del premier - condividiamo la gioia dei suoi familiari». «Ringraziamo inoltre il governo libanese», prosegue Major, ricordando tuttavia che rimane da risolvere ancora il caso di altri due ostaggi britannici: «Siamo tristemente consapevoli che Terry White e Jackie Mann rimangono ancora prigionieri».

A Londra la notizia del rilascio del giornalista ha suscitato grande commozione. Le campane della chiesa di Santa Brigida, dove in tutti questi anni si è pregato per la liberazione degli ostaggi, hanno suonato a distesa diffondendo i rintocchi per tutta Fleet Street, la vecchia via dei giornali.

Con il rilascio di MacCarthy, 34 anni, giornalista della World-wide Television News, sequestrato sulla strada per l'aeroporto di Beirut dopo essere arrivato da pochi giorni nella capitale libanese, rimangono nelle mani di qualche gruppo guerrigliero filoiraniano in Libano 25 stranieri, tra cui 6 statunitensi, 2 britannici, 2 tedeschi e un italiano.

Martedì la Jihad islamica aveva fatto sapere che nelle prossime 48 ore avrebbero fatto partire un inviato con un messaggio per Perez de Cuéllar. Secondo alcune indiscrezioni, l'italiano Giandomenico Picco, assistente del segretario generale dell'Onu (che già in passato aveva svolto missioni confidenziali in Medio Oriente), è arrivato nella capitale libanese per ritirare il messaggio.

Quel comunicato aveva fatto seguito a una notizia pubblicata da un giornale iraniano in cui si affermava che per la fine di questa settimana sarebbero stati liberati due ostaggi, un americano e un britannico. Ma nell'annuncio di ieri, un testo dattiloscritto di 41 parole in arabo, tuttavia non si fa parola della liberazione di un secondo ostaggio. McCarthy nella conferenza stampa, durante la quale era assistito dall'ambasciatore britannico e da alcuni dirigenti siriani, è apparso in buono stato e sbarbato, contrariamente ad altri ostaggi occidentali apparsi al momento della loro liberazione dimessi e provati. Il giornalista non ha mancato di ricordare quanti sono ancora in ostaggio in Libano e ha invitato a non allentare gli sforzi per la loro liberazione: «Mi appello a tutte le persone sensibili affinché proseguano nel loro impegno per mettere fine al travaglio dei miei compagni in ostaggio e a quello di tutti coloro che sono tenuti in situazioni simili nella regione», ha detto McCarthy, il quale ha precisato che le loro condizioni di vita sono buone. McCarthy si è riferito agli americani Terry Anderson e a Tom Sutherland e al britannico Terry White, e ha sottolineato che si trovano «in buona salute». Di White ha detto che «ha avuto problemi con i polmoni, ha sofferto d'asma. L'hanno portato dal dottore e gli hanno dato delle medicine e ora spero che stia bene fin quando non verrà liberato».

Il giornalista ha confermato che ha con sé una lettera per il segretario generale dell'Onu, e ritiene che contenga una proposta «per il rilascio di tutti i prigionieri e ostaggi sia quelli in Libano sia quelli in Israele». Da Gerusalemme, un esponente del governo ha precisato che Israele è disposta a liberare prigionieri islamici soltanto in cambio di un accordo per il rilascio dei sette agenti di polizia scomparsi in Libano nel 1982.

McCarthy è poi stato accompagnato alla residenza dell'ambasciatore britannico, dove lo attendevano il padre e il fratello; in serata era previsto il rientro a Londra. La madre del giornalista morì di cancro nel luglio del 1989; invano chiese di vedere il figlio per l'ultima volta. [Agi]

I gruppi sciiti oltranzisti, un tempo onnipotenti, sono ridotti a isole assediate dalla Siria

Libano, il sequestro diventa un affare a rischio

Gli inglesi sono commossi, molte campane suonano a festa, per l'Occidente tutto, per il mondo anzi, la liberazione del giornalista britannico John McCarthy è un evento che tocca i cuori e accende speranze febbrili. Le speranze di chi attende la liberazione degli altri ostaggi, dieci o undici, ancora prigionieri in Libano di gruppi estremisti musulmani, per lo più pro iraniani. Non è un'esperienza nuova, folate di ottimismo hanno accompagnato il ritorno a casa di altri ostaggi; ma questa volta l'attesa è più lieta, più fiduciosa. E con essa c'è il pericolo di nuove, dolorose delusioni. Non c'è dubbio, è forse l'inizio della fine, ma è un prologo che potrebbe rivelarsi lungo e tormentoso.

Se si è più ottimisti è perché la geografia politica del Levante è cambiata e continua a cambiare. Sia pure con truci serpeggiamenti, l'Iran cerca di riavvicinarsi all'Occidente e la Siria ha ormai un dialogo fruttuoso con Washington. Alla collaborazione nella guerra contro Saddam, il suo presidente Hafez Assad ha aggiunto adesso un insperato apporto alla ricerca di una pace arabo-israeliana. Grazie alla sua nuova diplomazia, Assad ha ricevuto l'assenso occidentale a una pax siriana in Libano e, per la prima volta dal '75, le armi tacciono nell'insanguinata nazione, le fazioni, persino i palestinesi, rinunciano ai loro feudi, lo Stato riacquista la sua unità.

Un solo principato sopravvive in Libano, quello sotto la signoria degli Hezbollah (il «partito di Dio»), un movimento che abbraccia gruppi diversi, come la Jihad Islamica, il più temibile. E' evidente che le trasformazioni in Iran, in Siria e in Libano hanno scosso il dominio degli Hezbollah, che da roccaforte intoccabile del fanatismo islamico è divenuto un'isola minacciata dalle pressioni politiche iraniane e dalle pressioni militari siriane. Già da vari mesi, il «partito di Dio» parlava con accenti meno sinistri e, di recente, i suoi leader più focosi hanno ceduto il passo a uomini più sensibili agli eventi esterni. Primo risultato: la liberazione di McCarthy.

Gli ostaggi dovevano essere una moneta di scambio: ma adesso gli Hezbollah sono in un vicolo cieco, i prigionieri non sono più un investimento robusto e sicuro. E' una realtà, questa, inconfutabile, ma non deve alimentare troppe speranze, nel Medio Oriente le soluzioni rapide e limpide sono una rarità. Tramite McCarthy, i rapitori hanno rinnovato la loro richiesta, innalzandola all'Onu, per la liberazione dei prigionieri arabi in mani israeliane. Anche ammesso che si consegua un'intesa, non v'è certezza che l'accordo diventi speditamente realtà. Il fronte degli Hezbollah si sta sgretolando, vi sono uomini che vogliono anche la liberazione di terroristi palestinesi nelle carceri europee, che esigono una galassia di concessioni, più o meno assurde, come una conferma occidentale della condanna di Rushdie.

E quali reazioni attizzerebbe nelle altre isole, qua e là, del fanatismo islamico, una liberazione di tutti gli ostaggi? Una risposta è giunta subito, ieri stesso, poche ore dopo l'arrivo di McCarthy a Damasco. Per protesta contro il suo rilascio, un altro gruppo estremista si è impossessato di un cittadino francese, Jerome Leyraud, e l'ha dichiarato ostaggio. Lo terrà o lo «venderà» agli Hezbollah, come fecero in passato altri rapitori libanesi? Non tutti i sequestri sono ideologici, molti sono mercenari. Un'altra protesta potrebbe essere l'assassinio a Parigi dell'ultimo premier dello scià, Shapur Bakhtiar, 76 anni, ucciso a pugnalate nella sua casa.

L'ottimista di ferro sostiene: gli Hezbollah sono finiti, un «nuovo ordine» sta per nascere anche nel Medio Oriente, non c'è più posto per il loro terrorismo. E' possibile e forse i prossimi giorni saranno ricchi di felici sorprese, ma è meglio non cedere alle seduzioni dell'euforia.

Mario Ciriello

GRECIA

Atene, girandola di ministri dopo le accuse di nepotismo al premier

Rimpasto per due donne

Via dal governo la figlia di Mitsotakis, troppo «invadente» per i critici
Per difenderla la madre litiga col ministro all'Industria che si dimette

ATENE
NOSTRO SERVIZIO

Il primo ministro greco Costantino Mitsotakis ha scelto il cuore dell'estate, quando buona parte degli abitanti del Paese ha già traslocato nelle isole e nelle località balneari, e rimpolpare parzialmente una stagione turistica altrimenti disastrosa, per dare il via al rimaneggiamento del suo governo. Si tratta del primo rimpasto nella compagine ministeriale di «Nuova Democrazia» che nell'aprile dello scorso anno salì al potere dopo aver vinto, pur con una maggioranza risicata, l'ultimo dei tre confronti elettorali consecutivi che in precedenza non erano riusciti ad esprimere un governo stabile.

Il particolare più rilevante e piccante in questo rimpasto risulta la scomparsa di Dora Bakojanni, figlia del primo ministro, dalla nuova lista governativa. La signora Bakojanni, vedova del deputato neo-democratico assassinato dai terroristi nell'ottobre di due anni fa, era stata assunta al ruolo di sottosegretario alla presidenza del Consiglio col compito di sopravvedere all'ufficio politico del padre. Tale scelta a suo tempo aveva creato parecchi malumori, soprattutto negli ambienti della maggioranza, poiché si attribuivano influenze e poteri decisionali indebiti alla figlia del capo del governo. Le accuse di nepotismo si erano intensificate dopo l'imbarazzante alterco della signora Marika Mitsotakis, moglie del primo ministro, con l'ex ministro dell'Industria Stavros Dimas, il quale aveva rassegnato le proprie dimissioni nel bel mezzo della recente visita ufficiale dei vertici greci in Unione Sovietica.

Le avventurose dimissioni di Dimas sollevarono un vespaio in Grecia. Le accuse al capo del governo di essere succube della famiglia accelerarono probabilmente la decisione di un rimaneggiamento che era tuttavia nell'aria già da parecchi mesi. Nel primo scorcio di quest'anno anche la stampa amica aveva più volte criticato l'operato del governo, spesso con spunti polemici assai aspri. Pur dovendo ovviare agli otto anni precedenti di conduzione socialista e di pesante indebitamento dello Stato ad opera dell'amministrazione Papandreu, il nuovo governo conservatore non sembrava infatti essersi avvicinato ad alcuno degli obiettivi di risanamento prefissati durante la campagna elettorale.

Per il resto, i cambi di guardia annunciati ieri non modificano granché il profilo del gruppo dirigente che, in sedici mesi di attività, non era riuscito a riscuotere i consensi nemmeno della totalità dei propri elettori. Restano infatti inamovibili ai loro posti i responsabili dei ministeri alla presidenza del Consiglio (preposto alla Funzione pubblica), dell'Economia, delle Finanze, degli Esteri e della Difesa, cioè i settori principali dai quali l'elettorato si attendeva i più chiari segnali di ripresa materiale e organizzativa. Dagli altri dicasteri vengono invece allontanati undici fra titolari e sottosegretari, tutti personaggi di scarso rilievo nel partito. Unico esponente di spicco nel partito di maggioranza che si ritrova fra i perdenti è Stefanos Manos, ex ministro dei Lavori pubblici, il quale lascia il posto al suo vice Achilleas Karamanlis, fratello minore del presidente della Repubblica. Conservano il loro titolo onorifico i due vicepresidenti del Consigli Kanellopulos e Tzannetakis, pur abbandonando i rispettivi ministeri della Giustizia e della Cultura a colleghi spostati da altri incarichi. Subentrano infine nei posti vacanti dieci volti nuovi scelti fra lo scalpitante gruppo parlamentare neo-democratico.

Minas Minassian

LA VERSILIANA

Dibattito sull'Urss

«Non serve un piano Marshall»

PIETRASANTA. Riflettori su Gorbaciov, Eltsin, la perestrojka, la Russia, ieri al «caffè» della Versiliana, a cura di Romano Battaglia e Maria Teresa Liguori, protagonisti il condirettore della «Stampa» Ezio Mauro, gli inviati Enrico Franceschini di «Repubblica» e Andrea Bonanni del «Corriere della sera». I giornalisti hanno risposto a domande sulla vita a Mosca, sul significato della svolta di Gorbaciov. «E' la prima rivoluzione senza ideologia» ha spiegato Bonanni. Sugli aiuti che l'Occidente può offrire Mauro ha detto che «devono essere commisurati agli avanzamenti del processo di democratizzazione». «Oggi come oggi - ha aggiunto Franceschini - un piano Marshall non servirebbe». Era presente anche il presidente della Federazione editori, Giovanni Giovannini per il quale «Gorbaciov non aveva alternative».

La polizia francese sotto accusa per l'omicidio di Bakhtiar: la protezione non era sufficiente

Giustiziato un «traditore dell'Islam»

L'opposizione non ha dubbi: killer mandati da Teheran

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sgozzato. Anche nell'ucciderlo, i sicari di Chapour Bakhtiar volevano mostrare il loro disprezzo per l'ultimo premier dello scià. Esule in Francia dal '79, l'imam Khomeini lo condannò subito a morte quale «traditore dell'Islam». Oggi, dopo 12 anni e qualche vano tentativo, l'esecuzione. Bani Sadr, altro ex premier iraniano, e i Mojaheddin del Popolo, accusano senza esitazione Teheran.

L'ayatollah Medhi Rohuani, capo spirituale dello sciismo europeo, avanza un'ipotesi ancora più atroce: quest'omicidio vorrebbe placare i «duri», inquieti che l'Iran rilasci gli ostaggi in Libano. John McCarthy vivo e libero, in cambio d'un Bakhtiar cadavere. Sono ipotesi di fantasia, ma non troppo in vicende come questa. Chi avrebbe detto, per esempio, che gli assassini potessero entrare e uscire in piena tranquillità, salutando gli agenti francesi che presidiavano 24 ore su 24 il villino dell'iraniano? Invece è successo. Sulle relazioni bilaterali, faticosamente ripristinate negli ultimi mesi e che una visita di Mitterrand doveva celebrare fra qualche settimana ripiomba il gelo.

Secondo alcuni, Parigi voleva addirittura sacrificare Bakhtiar alla riappacificazione, limitandone l'attività, sempre molto intensa. Nessun riscontro ufficiale in proposito, ma il ministro Roland Dumas (Esteri) ha voluto rendere onore alla salma, visitando l'obitorio: un segnale di fermezza verso Teheran.

Bakhtiar abitava a Suresnes, nella banlieue elegante. Traslocò dopo il primo attentato, undici anni fa, e il 30 agosto pare dovesse trasferirsi in un'altra casa. Forse gli assassini volevano giocare d'anticipo. Con lui, il segretario Katibeh Fallouch, 33 anni, un fedelissimo.

Gli investigatori, ieri mattina, li hanno trovati entrambi esanimi nell'alloggio, in una larga pozza di sangue. Uccisi all'arma bianca, dice una perizia: coltello, probabilmente. Insieme ai detective, Guy Bakhtiar, il figlio. Ispettore nel servizio Renseignements généraux, non riuscendo a telefonargli aveva insistito per un sopralluogo, malgrado la scorta giurasse che era tutto tranquillo. Manca in effetti qualunque segno d'effrazione o lotta.

A questo punto, l'unica ipotesi realistica è che gli assassini fossero quei tre pacifici visitatori introdottisi mercoledì pomeriggio. Le guardie all'ingresso ne controllarono i documenti: tutto regolare. Forse iraniani, ma con residenza nella provincia francese. Li perquisirono, come da istruzioni? E in tal caso come possono non aver trovato le armi? Nessuna risposta, per ora.

In cambio pare certo che l'ex premier conoscesse almeno uno dei tre. I sorveglianti annunciarono infatti la visita ricevendo assenso. Poi il vuoto. Lascia increduli che neppure un grido abbia raggiunto i «cras» di ronda. Il terzetto esce verso le 18 tranquillamente. Se davvero sono loro gli assassini, hanno un vantaggio che sfiora le 20 ore. Introdurre misure eccezionali alla frontiera - come fatto ieri pomeriggio - non servirà molto.

Così è l'intera sécurité francese a venir posta sotto accusa. Gli amici di Bakhtiar, quanto il khomeinista pentito Bani Sadr e l'opposizione radicale, i mojaheddin, accusano senza mezzi termini il presidente iraniano Rafsanjani. L'ex premier era bersaglio troppo scontato - un Salman Rushdie a livello politico - per non creargli una fortezza intorno. Al contrario, secondo le accuse negli ultimi tempi la vittima godeva solo d'una protezione ordinaria, quando molti indizi avrebbero dovuto far presagire il rischio.

Nell'aprile scorso, il suo braccio destro Abdel Rahman Boroumand, venne infatti accoltellato a morte nella hall di casa, VII Arrondissement. Nessun testimone, inchiesta problematica. Nuovo allarme venti giorni fa. Giunge segnalazione che un commando iraniano - 4 uomini e due donne - ha potuto entrare in Francia. Avrebbero una lista di oppositori da eliminare, incluso Bakhtiar e Rohuani. Se vengono adottati provvedimenti, certo brillano per discrezione: quasi impossibile accorgersene.

Shapur Bakhtiar accanto a un ritratto di Mossadeq FOTO AP

Oggi è libero, comunque, pure il killer mancato di Chapour Bakthiar, quell'Anis Naccache sunnita libanese, che nel luglio '80 uccise due volte, pur fallendolo. Recluso modello nelle carceri transalpine, dopo un interminabile mercanteggiare Parigi-Teheran fu espulso il 27 luglio '90, malgrado le responsabilità provate in altri episodi terroristici. Oggi vive tranquillo a Tunisi dove dirige un'azienda.

Si disse che Mitterrand voleva mostrare tangibilmente la sua disponibilità per nuove relazioni fra i due Paesi. In effetti, oggi la Francia è il quinto partner commerciale dell'Iran (scese fino al diciannovesimo posto). Anche durante la guerra del Golfo, non sono mancati gli scambi politici. Lo stesso Velayati era qui a luglio per mettere la parola fine al contenzioso finanziario. Ora bisognerà riaprire il dossier.

Enrico Benedetto

DODICI ANNI DOPO

Ucciso dai nemici del nuovo Iran l'uomo che non fermò Khomeini

L'ASSASSINIO di Shapur Bakhtiar, esule eccellente dell'Iran democratico, è in qualche modo legato al rilascio di John McCarthy, il giornalista inglese sequestrato cinque anni fa a Beirut dalla Jihad islamica, il braccio armato di Hezbollah (Partito di Dio), di stretta osservanza iraniana.

Per spiegare il nesso fra la liberazione dell'ostaggio e la fine atroce di Shapur Bakhtiar (è stato ucciso selvaggiamente a coltellate), diremo che la «disponibilità» della Jihad è il risultato della politica di lento ma costante riavvicinamento di Rafsanjani, presidente dell'Iran, all'Occidente. Sino a qualche tempo fa la Jihad prendeva ordini dall'ex ministro degli Interni iraniano, Motashemi, un oltranzista che, finalmente, Rafsanjani è riuscito a mettere al passo. Spregiudicato com'è, Rafsanjani si è servito anche di esuli eccellenti, come appunto Bakhtiar, per tessere una fitta rete di contatti coi governi occidentali interessati alla liberazione dei prigionieri del «Partito di Dio». L'uccisione di Bakhtiar, già condannato a morte in contumacia da Khomeini, è un sinistro segnale allo Squalo (Rafsanjani) da parte di quegli estremisti islamici che non gli hanno mai perdonato l'alleanza, sia pure temporanea e strumentale, con Israele e con gli Stati Uniti durante la guerra contro l'Iraq: il famoso Irangate.

Shapur Bakhtiar è la vittima di una vecchia lotta intestina che nelle ultime settimane ha provocato episodi di violenza a Teheran, segnatamente nel Bazar dove da sempre si scaricano le tensioni politiche dell'Iran. Questo laico riformista, già compagno di strada di Mossadeq, questo intellettuale di formazione francese, a dispetto d'una rassomiglianza sconcertante con Groucho Marx era un uomo piuttosto noioso e a ben guardare i mullah lo hanno colpito due volte.

Il 16 di gennaio del 1979, quando lo Scià fuggì incalzato dalla rivoluzione a mani nude teleguidata da Khomeini, allora in esilio a Nauphle-le-Château, Shapur Bakhtiar era primo ministro da soli dodici giorni. Egli incarnava quel «progetto costituzionale» che nelle intenzioni degli Stati Uniti avrebbe dovuto escludere al tempo stesso l'imperatore fuggitivo e Khomeini, lasciando le leve del potere all'intellighentsjia laica.

L'oramai mitica «insurrezione delle 48 ore» mandò in frantumi quel progetto, la fuga di Bakhtiar chiuse drammaticamente l'ufficio stralcio del regime Pahlevi. Due giorni prima del fatale 12 di febbraio del 1979, Bakhtiar disse a un giornalista che «60 mullah non sarebbero capaci di gestire neanche una drogheria».

Figlio della influente tribù dei Bakhtiari, colui che Khomeini aveva definito «un pidocchio senz'ali», riuscì a salvarsi raggiungendo, infine, nel luglio del 1979, Parigi.

Governò, a Teheran, 37 giorni combattendo una patetica battaglia di retroguardia a colpi di intervista (ne concesse almeno sessanta). Combatté Khomeini, durante dieci anni, annunciando periodicamente, da Parigi, la caduta del «tiranno in turbante».

Avevano già tentato d'ammazzarlo, nel luglio del 1980. «La prossima volta non falliremo», dissero i «pasdaran della fede». Infatti.

Shapur Bakhtiar era l'esule politico più sorvegliato di Francia ma la filosofia del terrorismo islamico è simile a quella della mafia: per uccidere un nemico basta volerlo - se veramente si vuole eliminarlo, prima o poi «chiddu» finisce ammazzato. Sennonché la morte di un «chiddu» come Shapur Bakhtiar rischia di ritardare il recupero dell'Iran da parte di quell'Occidente ch'è ancora impastoiato dagli esiti sgradevoli dell'incompiuta tempesta nel deserto.

Rischia, forse, di allungare i tempi della liberazione degli ostaggi in mano alla Jihad. Da qui la necessità di salutare Shapur Bakhtiar come un «martire» di quella Realpolitik in forza della quale sarà bene che Mitterrand non annulli il suo viaggio a Teheran e che, in ogni caso, abbia luogo quello di Andreotti.

Igor Man

USA

I democratici a corto di uomini, dopo il ritiro di Rockefeller speranze nel vecchio Eugene McCarthy

AAA concorrenti cercansi contro George Bush

Corsa alla Casa Bianca: nessuno osa sfidare il vincitore del Golfo

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

L'ultima notizia è che forse scende in lizza Eugene McCarthy, 75 anni, il non dimenticato senatore del Minnesota che nel 1968, promettendo l'immediata fine della guerra in Vietnam, riuscì a creare attorno a sé un grande movimento di giovani.

Lavorarono per lui gratis e senza risparmio, si impegnarono in una campagna porta a porta senza precedenti (e senza esempi simili in seguito) e poi, alla «convention» di Chicago dettero vita ai più violenti scontri di piazza che la recente storia americana ricordi, per difendere il loro candidato dallo scippo della «nomination» operato in favore di Hubert Humphrey dall'establishment democratico.

McCarthy, da allora, non è uscito di scena, anche se ha lasciato il Senato nel 1971. Si è regolarmente presentato nelle presidenziali come indipendente, sempre con una piattaforma pacifista, antimilitarista, di sviluppo dei diritti civili. Ma ora la sua intenzione sembra quella di ritentare la sorte nelle file del partito democratico, e la riesumazione di questo glorioso «elefante» sembra dirla lunga sulle difficoltà del partito anti-Bush in vista delle elezioni presidenziali del 1992.

Quattro anni fa, di questi tempi, c'erano già sette candidati democratici ufficiali, tanto che furono immediatamente battezzati «i sette nani» per la loro statura politica non proprio eccelsa. Ora di candidato ce n'è uno solo, quel Paul Tsongas del Massachusetts su cui nessuno si sogna lontanamente di scommettere. Uno che sembrava promettere bene, John «Jay» Rockefeller, ha fatto sapere l'altro ieri che non intende candidarsi, cosicché l'andamento che tutti notano è che il numero dei possibili candidati, anziché ampliarsi, si restringe. Nessuno se la sente di misurarsi con Bush, che dopo il trionfo contro Saddam e il regalo fatto agli americani di «prendere a calci la sindrome del Vietnam», viene considerato pressoché imbattibile.

Qui sopra il senatore del Minnesota Eugene McCarthy, ben noto negli Anni 60, possibile candidato democratico alla Presidenza nel '92. A fianco Jay Rockefeller, candidato sulla carta molto più forte, che però ha dato forfait

Era accaduto una sola volta nel 1980, quando Presidente era Carter e Ted Kennedy naufragò nel Chappaquidick

L'attuale assenza di candidati ha un solo precedente: quello del 1980, quando alla Casa Bianca c'era Jimmy Carter ed era per così dire ovvio che nessuno del suo partito lo contrastasse, specie dopo che le ambizioni di Ted Kennedy erano annegate nel torrente di Chappaquidick, assieme a Mary Jo Kopechne, la ragazza che si trovava sulla macchina che il senatore guidava ubriaco e da lui lasciata senza soccorso.

A parte i «sette nani», i democratici scesi in lizza in questa fase del processo elettorale furono sei nell' 84, sei nel '76: tutti sconfitti. Un Lloyd Bentsen, un Albert Gore, un Mario Cuomo, dice il consulente democratico John Marino, «possono aspettare. Il loro seguito e la loro popolarità sono tali che anche se scendono in campo all'ultimo momento le loro possibilità di vittoria non vengono minimamente intaccate».

Ma esistono queste possibilità di vittoria? Uno stratega del partito repubblicano, Charles Black, concede magnanimo che l'impresa dei democratici «non è senza speranza». Di qui al momento delle elezioni, infatti, c'è la grossa incognita di come andrà l'economia americana. I recenti e soddisfatti annunci sulla fine della recessione non hanno trovato riscontro nelle liste dei disoccupati che continuano a crescere e nel costo della vita che continua ad aumentare. E la percezione che Bush è «annoiato» dai problemi interni è andata crescendo, tanto che recentemente ha avuto molto successo una barzelletta che lo definisce un presidente molto corretto perché «non interferisce nelle vicende interne americane».

«Se l'economia va male e i democratici sapranno essere creativi - dice Black - credo che avremo qualche difficoltà». Per essere creativi, lo sono. O perlomeno ci provano parecchio. Per la prima volta dopo anni sembra prospettarsi una convergenza consistente, fra gli esponenti democratici, sui temi da portare nella campagna elettorale. Questa volta, dicono molti, potrebbe non verificarsi l'eterno problema di una campagna per le «primarie» durissima, in cui i candidati democratici si scannano fra loro per mesi e poi, nelle poche settimane che rimangono per prendere di mira il candidato repubblicano, si ritrovano con alle spalle un partito estremamente diviso.

Il problema dell'assistenza medica che sta letteralmente scoppiando, il problema dell'impoverimento progressivo della classe media americana e il problema dell'istruzione che non funziona più, colpiscono direttamente la vita quotidiana della grandissima maggioranza degli elettori. E i progetti di riforma cui si sta lavorando sembrano capaci di realizzare l'unità fra i democratici, oltre che un notevole imbarazzo per i repubblicani. E la prospettiva di una campagna primaria con pochi candidati potrebbe scongiurare il pericolo di «dissipare» questo patrimonio.

In questo senso, il fatto che non ci sia la corsa, anzi che ci sia la corsa al ritiro, può diventare un elemento di speranza per i democratici. Ma molti dei loro strateghi continuano ad essere preoccupati dal fatto che Gore «ci sta pensando», che Cuomo «non ha piani e neanche piani di far piani», che Tom Harkin, un senatore dell'Iowa considerato molto forte, «è preoccupato per la famiglia» e che Bill Clinton, il governatore dell'Arkansas, anche lui considerato molto forte, si definisce candidato «possibile, non ancora probabile». «Comincio a pensare - dice Robert Squire, un altro consulente democratico - che siamo una carrozza senza cavallo».

Franco Pantarelli

JUGOSLAVIA

Cannonate serbe

Primo morto dopo la tregua E' un croato

BELGRADO. Un milite della guardia nazionale croata è stato ucciso ieri durante un attacco di mortai in un villaggio della Croazia. E' il primo morto da quando mercoledì è iniziato il cessate-il-fuoco in Jugoslavia.

Altre tre guardie nazionali sono rimaste ferite durante un bombardamento ieri mattina contro il villaggio di Gredjani, a Sud di Zagabria. «La guardia nazionale non ha risposto», ha detto Radio Zagabria, accusando dell'attacco i «terroristi» serbi.

Sulla precarietà dell'armistizio ha posto l'accento il presidente federale jugoslavo Stipe Mesic, dichiarando ieri che non si potrà giungere a una pace duratura senza l'intervento di un corpo di osservatori stranieri. Mesic, che è croato, ha chiesto che se ne facciano carico Cee e Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Csce).

Il presidente jugoslavo ha anche polemizzato a distanza con il capofila del nazionalismo serbo, Slobodan Milosevic, che mercoledì a Belgrado aveva respinto ogni ipotesi di un intervento straniero ed anzi aveva chiesto il diritto di autodeterminazione per la minoranza serba in Croazia, sostenendo la necessità di un referendum il cui esito potrà portare alla modifica dei confini fra le due repubbliche.

Mesic gli ha risposto che nessun negoziato è possibile riguardo al territorio croato, né sarà accettata alcuna discussione su un cambiamento dei confini interni a spese della Croazia.

La parola ora passa alla riunione di 35 paesi della Csce, riunitasi ieri sera a Praga, per discutere le iniziative Cee utili a risolvere la crisi, inclusa soprattutto la possibilità di creare una missione di osservatori analoga a quella che nel luglio scorso si recò in Slovenia. [Agi-Ansa]

DAL **MONDO**

Un altro Kennedy sospettato di omicidio

WASHINGTON. Cinquantamila dollari offerti per chiarire un omicidio in cui fu coivolto un nipote di Bob Kennedy: Dorothy Moxley, di Greenwich, vuole sapere chi uccise la figlia Martha, 15 anni, nel '75. Il principale indiziato fu Thomas Skakel, vicino di casa del nipote di Kennedy. Secondo la polizia la pubblicità data alle disavventure di William Kennedy Smith potrebbe portare alla scoperta di nuovi indizi. [Ansa]

Kuwait, raid iracheni per recuperare armi

KUWAIT. L'esercito iracheno ha effettuato numerosi raid nella fascia kuwaitiana smilitarizzata per recuperare armi abbandonate durante la ritirata: le missioni violano i termini dell'accordo sul cessate-il-fuoco. Sono stati recuperati 15 missili Silkworm. [Ansa]

Jet Kal: Gorbaciov invita i familiari

SEUL. Gorbaciov ha invitato i parenti delle 263 vittime del Jumbo sudcoreano abbattuto dai sovietici nell'83 a visitare il luogo del disastro, l'isola di Sakhalin, per una cerimonia. La lettera dell'ambasciata di Seul non contiene scuse ma esprime «profonde condoglianze». [Ansa]

Ex Ddr, i russi a caccia di un disertore

BONN. Mille soldati e un elicottero sovietico danno la caccia nelle foreste della Sassonia (ex Ddr) a un siberiano che ha disertato. [Ansa]

Può uscire da Cuba chi ha più di 20 anni

L'AVANA. Tutti i cubani sopra i 20 anni potranno viaggiare all'estero. Lo ha deciso Castro. Potrebbe nascere una fuga in massa ma gli Usa, meta preferito dei profughi, hanno sospeso i visti dall'Avana. [Agi]

Voci insistenti sul malessere dell'ala migliorista, che passerebbe al psi

Milano, voglia di fuga dal pds

Chicco Testa: «Il grande passo prima del voto politico»
Giovanni Goria: entro il '91 Napolitano andrà con Craxi

ROMA. «Sì, per me il grande passo verso il psi i miglioristi milanesi lo faranno quando dovranno essere messe a punto le liste per le prossime elezioni politiche». Afflosciato su un divano del Transatlantico di Montecitorio Chicco Testa, occhettiano di ferro e ministro per l'ambiente del governo ombra del pds, dà la cosa ormai per fatta. E alla buvette mentre sbuccia una prugna anche il ministro dell'Agricoltura, il democristiano Giovanni Goria, che può contare su ben altro osservatorio politico, giudica questa prospettiva ineluttabile e va anche oltre. «Vedrete - spiega -, prima del prossimo anno Napolitano passerà con i socialisti. Le vicende milanesi sono solo i primi segnali di un'operazione che ormai è in corso».

Bettino Craxi li chiama «boatos» di corridoio. Sono quelle uscite estemporanee, quelle sortite impreviste, quelle voci da Transatlantico che il segretario del psi ha sempre giudicato alla stregua di provocazioni, ma che spesso hanno anticipato di qualche mese gli eventi. E, secondo queste voci, il mondo migliorista starebbe attraversando una fase di travaglio: se nel prossimo anno la politica di Achille Occhetto non cambierà, se non muterà il rapporto con il psi di Bettino Craxi, alcuni esponenti della corrente, ed in particolare buona parte del gruppo milanese, farebbero armi e bagagli per passare ai socialisti.

I ritardatari delle vacanze, cioè quei pochi politici che ancora debbono prendere il treno o l'aereo per lasciare la capitale, ne parlano senza imbarazzo. «Ma su, lo sanno tutti a Milano - dice Chicco Testa, che conosce bene il pds milanese - che Craxi ha dato ordine a Tognoli di proteggere i miglioristi della città. E non c'è bisogno di scavare molto per accorgersene: mentre la segretaria di federazione, la Pollastrini, ha problemi per arrivare alla fine del mese con lo stipendio, l'uomo dei miglioristi in segreteria gira con il telefonino in macchina. E se poi gli chiedi chi glielo paga, non ha nessun problema nel rispondere: «La mia corrente». Vedrete che alla fine ci lasceranno anche perché molti di loro difficilmente potrebbero essere eletti alle prossime elezioni».

Un discorso simile lo fa anche un dc che a Milano ha un nutrito gruppo di sostenitori, Giovanni Goria. «Per me è una logica sbagliata, ma Craxi pare proprio che la stia seguendo. Lui ha paura di perdere dei voti alle politiche e quindi pensa che l'acquisizione di qualche personaggio dell'area migliorista gli assicuri qualche chance di evitare un mezzo punto in meno. Ma non credo che un'operazione del genere gli serva granché».

E ad avvalorare queste tesi c'è tutto quello che è successo negli ultimi tempi: si parte con i miglioristi che più o meno un mese fa abbracciavano la proposta dell'unità socialista di Craxi; e si arriva a Gianfranco Borghini, punta di diamante dei riformisti meneghini, che propone da 10 giorni la fusione al Comune di Milano dei due gruppi consiliari di psi e pds. E nel bel mezzo di tutto questo c'è anche una voce che gira negli ambienti socialisti vicini al segretario: Craxi sarebbe disposto a promettere proprio ad un «ex-pidiessino» la poltrona di sindaco della città per il futuro.

Ma chi dovrebbero essere gli «emigranti» del pds? Su tutti circola il nome di Luigi Corbani, ex-vicesindaco di Milano. Poi ci sono i nomi di Borghini e di Luigi Cervetti.

Ma si tratta solo di «boatos», di provocazioni, o dietro a questa ridda di voci ci può essere qualcosa di vero? C'è un ragionamento fatto in passato dallo stesso Craxi che non rende simili ipotesi del tutto peregrine. Il 9 luglio scorso riflettendo a voce alta davanti ad una coppa di gelato nella pasticceria dell'Hotel Sacher di Vienna il leader socialista confidò una tesi di cui è convinto. «La verità - disse parlando dei risultati delle elezioni siciliane - è che i voti si acquisiscono acquisendo gli uomini. Gli esponenti del psdi che passarono con noi ci portarono dei voti alle ultime europee: è innegabile. Come è innegabile che in passato, nello stesso modo, i comunisti ci hanno tolto pezzi e pezzi di partito. Ora però il pds non lo gonfia elettoralmente neanche l'acqua santa, neanche Sant'Antonio». E, sicuro di questo, il segretario socialista forse potrebbe pensare che è arrivato il momento di rendere pan per focaccia.

Augusto Minzolini

Fra gli «emigranti» si fa il nome di Luigi Corbani ex vice-sindaco di Milano

A CORTINA

Andreotti in vacanza

CORTINA D'AMPEZZO. Giulio Andreotti è giunto a Cortina ieri poco dopo mezzogiorno. E' arrivato in elicottero, proveniente da Pieve Tesino (Trento), dove aveva inaugurato il Centro studi alpino dell'Università della Tuscia di Viterbo. A Cortina, Andreotti trascorrerà una decina di giorni di vacanza, ospite, come sempre, del convitto delle Orsoline. Ad attendere il presidente del Consiglio c'erano la famiglia e alcuni nipoti. Durante il suo soggiorno nell'Ampezzano, Andreotti parteciperà ad una serie di incontri letterari. Il primo appuntamento è previsto per domenica prossima in occasione della presentazione da parte di Giancarlo Vigorelli dell'ultimo libro del presidente del Consiglio, *Il potere logora, ma è meglio non perderlo*. Il 15 e il 16 agosto, Andreotti presenterà a sua volta le opere di due scrittori italiani: *Il presidente* di Gianni Bisiach e *Vittorio Emanuele III* di Antonio Spinosa. [Ansa]

Pronta la denuncia contro il Presidente

Pannella: ecco perché Cossiga deve andar via

Il leader radicale: a fine agosto il Parlamento aprirà l'istruttoria

ROMA. Con la sapienza del gran comunicatore, Marco Pannella ha deciso di trasformare la sua annunciata denuncia nei confronti di Francesco Cossiga in un thrilling a puntate. La prima è andata in onda ieri mattina, in un'affollatissima sede del partito radicale: tv di Stato al completo, agenzie di stampa, grandi giornali. L'attesa è andata un po' delusa: Pannella aveva annunciato la presentazione della denuncia contro il Capo dello Stato per attentato alla Costituzione e invece all'ultimo minuto ha cambiato programma.

La denuncia verrà presentata in Parlamento soltanto dopo Ferragosto «quando il presidente della Camera Nilde Iotti rientrerà a Roma». In altre parole, la prima istruttoria del Comitato parlamentare per i procedimenti di accusa avverrà soltanto a fine mese. E intanto? Intanto Pannella, parlando ininterrottamente per un'ora e mezzo, ha illustrato a grandi linee il contenuto del suo duro *j'accuse* che contiene anche l'ipotesi di «alto tradimento»; ha lanciato a Cossiga un appello perché «compia un atto di onestà intellettuale, autodenunciandosi e dimettendosi»; ma, soprattutto, ha annunciato per stamani una nuova conferenza stampa, cioè a dire la seconda puntata del suo thrilling di mezza estate. Tema? «Domani quasi tutto pds», dice sorridendo Pannella a microfoni spenti e alludendo ai rapporti tra pci e servizi nel periodo dell'unità nazionale.

Ma anche la prima puntata è stata densa di accuse brucianti. Il leader radicale ha citato testualmente il discorso di accettazione, del 1985, nel quale Cossiga si impegnò al «rispetto intransigente delle regole che presiedono al processo di revisione della Costituzione». E invece il Capo dello Stato, secondo Pannella, ha preso la strada opposta e ha attentato alla Carta costituzionale soprattutto in due modi: «proclamando la decadenza della Costituzione» con atti formali, e chiedendone la revisione «con modalità e procedure formali diverse da quelle previste dall'ordinamento». Ma il *j'accuse* di Pannella non si basa soltanto sulla dottrina. Ci sono altri interrogativi, altrettanto insidiosi e riguardano il passato e presente di Cossiga, i retropalchi dell'unità nazionale. Pannella chiama in causa «i comitati di crisi», «gli uomini della P2», i «collegamenti tra la sinistra e i servizi». E poi le domande: «E' una leggerezza che uno dei due consiglieri militari di Cossiga (generale Jean, n.d.r.) abbia detto che i regimi totalitari siano più idonei alla difesa dei cittadini?». E infine: «E' vero che negli scantinati del Quirinale ci sono tecnologie per l'accesso ai dossier di 300 mila italiani?». [f. mar.]

Respinta la norma del ministro delle Politiche comunitarie sulla salute in fabbrica

Cossiga con Del Turco contro Romita

«Quel decreto peggiora le condizioni dei lavoratori»

ROMA. Rispedito al mittente, che adesso deve ricominciare da capo. Da Courmayeur il Capo dello Stato «dopo aver esaminato con attenzione lo schema di decreto legislativo sulla tutela e la sicurezza dei lavoratori» lo ha, «come sua facoltà, rinviato al governo, con atto motivato, per un suo ulteriore esame». Il Presidente della Repubblica si fa così interprete delle proteste del sindacato. E crea un serio grattacapo al governo e in particolare al responsabile del decreto che ieri ha suscitato violente polemiche: il ministro per le Politiche comunitarie Pier Luigi Romita, che invece giudica «molto discutibile» il provvedimento di Cossiga.

Tutto comincia con una telefonata mattutina tra il segretario generale aggiunto della Cgil, Ottaviano Del Turco, e il Presidente che sta trascorrendo le sue ferie, per la verità anomale, in Valle d'Aosta. «Una telefonata tra due mattinieri», racconta Del Turco. «Al telefono, verso le otto, mi ha risposto un Cossiga allegro, disponibile, già informatissimo sulla materia che era la ragione della mia telefonata: cioè le nuove norme di tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro deliberate dal governo». La risposta di Cossiga è un primo assaggio del provvedimento di rinvio di quel decreto maturato nel pomeriggio: «Non firmerò né oggi né mai una legge che avesse come conseguenza un peggioramento delle condizioni di sicurezza e di salute dei lavoratori italiani».

Un proposito che Cossiga dimostrerà dopo qualche ora di aver applicato alla lettera. Un «peggioramento» delle condizioni dei lavoratori? Di che si tratta? «Di un decreto che stabilisce per la prima volta in Italia dei limiti tassativi nei livelli di inquinamento acustico e di emissione di piombo e amianto nelle fabbriche», spiega il ministro Romita. «C'è una direttiva della Cee su questo tema che è costata all'Italia, sinora inadempiente, già una condanna e due procedure per infrazione. Non capisco poi dove sia il peggioramento, visto che il confronto è con un fantasma, cioè con una legge del '56 che non stabilisce quali siano i valori inquinanti da non oltrepassare: su questo punto i sindacati hanno preso un abbaglio».

E anche Cossiga avrebbe preso un «abbaglio»? «Questo non l'ho detto, ma nel rinvio al governo del decreto il Capo dello Stato afferma una cosa inesatta».

Il Capo dello Stato infatti ha scritto: «Avendo constatato che non risultano indicati i motivi per i quali non sono state recepite le osservazioni formulate dalle Commissioni parlamentari». «E con questo? - replica Romita - La Costituzione prevede che per i decreti legislativi le Commissioni abbiano parere consultivo, che il governo può recepire o no. Il governo può essersi sbagliato nel merito, ma non può essere accusato di non essersi rigorosamente attenuto alle regole».

Polemica aperta, dunque, tra il Capo dello Stato e un membro del governo nel silenzio degli altri due dicasteri interessati alla questione, quello del Lavoro e quello della Sanità. Per Del Turco l'atto di Cossiga «è l'apprezzabile rifiuto di una normativa Cee che possa rappresentare un arretramento delle forme di difesa delle condizioni dei lavoratori e della loro salute. Ricorrendo alla formula prevista dal decreto del governo oggi nel processo di Ravenna direbbero che erano state prese in considerazione tutte le cose "concretamente possibili". A Ravenna, però, i morti ci sono stati lo stesso». Di tono completamente diverso la reazione della Confindustria, che non contesta il rinvio di Cossiga, soprattutto se giustificato da una verifica di legittimità», ma «senza esprimere alcun giudizio di merito sul decreto». La Confindustria chiede che «qualora il governo si apprestasse a modificare il decreto sulla tutela della salute dei lavoratori, faccia riferimento alle legislazioni europee, senza lasciarsi influenzare dalla campagna intimidatoria in atto». [p. bat.]

Liguori risponde alla protesta dei lettori: contro la «Piscina» soltanto pregiudizi

Un paio di gambe divide il «Sabato»

«Caro direttore, alla Parietti dovevi dire no»

ROMA. «Alla *Piscina* non ci dovevi andare. Uno come te non può mescolarsi a tutte quelle donne svestite, in un programma così stupido e così volgare...». Ai più intransigenti lettori del *Sabato*, il settimanale cattolico legato al Movimento popolare, la partecipazione del direttore Paolo Liguori alla trasmissione di Alba Parietti non è proprio andata giù.

Soprattutto non è piaciuta una battuta su Roberto Formigoni: «E lui, come passerà le sue vacanze?», aveva chiesto dal suo trespolo a prova di gambe l'Alba nazionale, con un accenno malizioso alla castità dichiarata del leader carismatico di Cl. «Non conosco le sue abitudini», replicava freddo Liguori, e la cosa sembrava davvero finita lì.

Ieri, invece, nella rubrica del *Sabato* destinata alle lettere è scoppiata la rivolta: «La libertà è un bene supremo dell'uomo, al punto tale che le scelte di Roberto Formigoni sono solo da rispettare - ha scritto una lettrice di Roma -. Garantisco che Formigoni è in ottima compagnia e che la signora Parietti non sarà certo invitata...».

«Caro *Sabato* - incalza un lettore torinese -, è l'estate che ti fa perdere il senso della misura, o l'aspirazione a imitare porcherie del tipo l'*Espresso* o *Panorama*?». Sotto accusa non soltanto l'apparizione di Liguori alla *Piscina*, una trasmissione «che impone ai telespettatori scene violente, oltreché volgari», ma anche le «numerose foto un po' scollacciate che il giornale va pubblicando da qualche tempo».

Il *Sabato* una succursale di *Playboy*? «Il caldo fa brutti scherzi - risponde Liguori - uno sfoglia abitualmente *Espresso* e *Panorama* e poi immagina di vedere i nudi anche sul *Sabato*. Quanto alla Parietti, mi sono posto il problema in senso assolutamente contrario a quello sollevato dai lettori. Se sono stato invitato è perché il *Sabato* è conosciuto ormai da molti per le serissime battaglie che ha fatto. E parecchi lo stimano anche perché ha saputo condurle senza perdere la freschezza e il gusto di una certa ironia. Se avessi rifiutato l'invito, per un pregiudizio sulla trasmissione, opposto e simmetrico a quelli che trovo spesso usati contro il mio giornale, avrei certamente deluso questo tipo di lettori».

E la Parietti? «Ho avuto la conferma diretta che è una bella donna», conclude Liguori, cui evidentemente l'esperienza televisiva non è dispiaciuta: «E' una brava conduttrice - dice il direttore -. Una che usa con ironia la consapevolezza di rappresentare un forte richiamo sessuale». [g. tib.]

Polemiche tra i lettori del «Sabato» per l'intervento di Paolo Liguori alla «Piscina». A destra Alba Parietti

Cossiga sul provvedimento per Curcio: «Quando dico una cosa la faccio»

«La grazia entro Ferragosto»

Il Capo dello Stato attacca ancora la dc e Rodotà
Nel mirino anche Violante, Vattimo e la Rossanda

COURMAYEUR
DAL NOSTRO INVIATO

Entro Ferragosto il «dottor Renato Curcio» potrà, probabilmente, lasciare la propria cella e ritornare un uomo libero: la promessa è di Francesco Cossiga che, nella sua seconda giornata di vacanza a Courmayeur, ha voluto dare la concretezza di una data alla decisione di firmare il provvedimento di clemenza per l'ex capo delle Brigate rosse. «Sì, io le cose se le dico le faccio. Altrimenti non se ne parla neppure», afferma il Presidente. Per essere aiutato in questo «atto di equità a tamburo battente» il Capo dello Stato ha convocato ieri, all'alba, da Roma, i suoi consiglieri giuridici. E, nella quiete di Villa Tondani, ha esaminato con loro «tutti i problemi procedurali e sostanziali» relativi alla liberazione di Curcio.

Ha avuto uno scambio di opinioni anche con il ministro di Grazia e Giustizia? «Sì - risponde il Presidente -. Siamo perfettamente d'accordo. Rimane solo da decidere se sarò io o lui a proporre il provvedimento al governo».

E' una frase che scotta come un cerino acceso che passa di mano in mano: e se il governo dovesse rifiutare? Cossiga chiarisce: «Che io prenda l'iniziativa è certo, ma non mi azzufferò certo con il governo, né aprirò una crisi o chiederò le dimissioni di Martelli o di altri se sarà negata la controfirma».

E allora?

«E allora se non ci sarà questa controfirma, ciccia».

Ma quali sono i motivi che l'hanno indotta a decidere questo provvedimento di clemenza? Il Capo dello Stato parla di un insieme di ragioni umanitarie (le stesse che potrebbero spingere a liberare dal carcere i malati di Aids per evitare che possano infettare i compagni di pena) di equità e di carattere politico: «Sono una persona semplice. Non capisco un sistema per cui i colpevoli di omicidi siano a passeggio o imboscati alle Acli o a Cl, o in organizzazioni del pci, pardon, del pds. Vede, non sono un giurista. Rodotà lo capirà, io no. Non sono come lui che sa tutto. Io credo che occorra chiudere una fase politica senza amnistiare nessuno. E ho capito che io sono uno dei più legittimati a fare queste cose: fino a quindici giorni fa Rossana Rossanda diceva che in fondo io sono un assassino impunito. Capisco che adesso le dispiaccia che io sia più a sinistra di lei. D'altra parte non ci vuole molto in politica - e non in letteratura - a essere più a sinistra di Rossana Rossanda».

Cossiga non lo dice apertamente ma questa considerazione pare un invito al governo: per chiudere definitivamente un tragico capitolo di storia italiana è necessario che tutti i terroristi attualmente dietro le sbarre tornino in libertà.

Ma non si cura delle reazioni dei parenti delle vittime di quegli anni di piombo che, in queste ore, schiumano di indignazione?

«Ci sono due modi pessimi di governare: non avere considerazione dell'opinione pubblica (non della volontà popolare, che è cosa diversa) e cercare gli applausi di tutti. Questa, ripeto, è un'operazione politica. Quando Togliatti diede l'amnistia ai repubblichini, se fosse andato in una sezione comunista sarebbe stato sbranato. E che avranno detto i familiari degli impiccati di Belluno?».

Qualcuno fa notare che, in questo modo, c'è il pericolo di legittimare il terrorismo.

«Io non giustifico niente e non cambio campo. Dico solo che bisogna avere il coraggio di affermare che quella è stata una parentesi in cui vi sono stati morti, ragazzi figli di pastori e contadini, carabinieri e poliziotti: una generazione è stata bruciata e continua ad essere bruciata. Ma certo, se tornassi al '76-'77, rifarei le cose che feci: perquisizione per blocchi, retate, legnate ai quarantamila autonomi di Bologna. Non mi pento e sa perché? Perché sono un uomo politico».

La gente potrebbe pensare, come ha scritto Gianni Vattimo, che con questa grazia si rischia una discriminazione nei confronti di chi è in carcere per piccoli reati.

«Era giusto usare clemenza per Moranino quando i ladri di polli restavano in prigione? Già, ma ai tempi di Moranino Vattimo non aveva l'età. E, allora, non parli di cose che non conosce. Questa grazia non è un perdono. Tra quanti strillano ci sono persone con complessi di colpa perché non hanno capito che lanciare slogan e parole, poi produce conseguenze».

Eppure il psi e la dc hanno accolto con silenzi questa sua proposta.

«Cosa vuole, io conosco tutti quelli che mi scriveranno lettere contro, che forse non mi capiranno più. So che, probabilmente, romperò amicizie e riconoscenze: sono rischi che metto in conto. Il psi tace? Probabilmente vuole considerare quali sono le implicazioni ideologiche, storiche e politiche di quello che sto dicendo».

E la dc?

«Capisco anche i suoi silenzi: sono quelli di sempre. Di quando io convinto della linea dell'intransigenza ho detto che ero responsabile materiale della morte di Moro, si sono seccati perché non volevano affermare la stessa cosa». E bolla con parole di fuoco certi «appartenenti al partito di cui facevo parte»: «Gente educata in parrocchia, ma non in oratorio: in sacrestia. Gente che pianse mezze lacrime. Per Moro facemmo una scelta: ripeto, il terrorismo era ed è un fatto politico. Come la Repubblica Sociale. E non capisco perché, se Bobbio afferma che la Resistenza è stata guerra patriottica, rivoluzione democratica e guerra civile, dice bene. Se, invece, lo sostengo io, divento un fascista».

Il vicecapogruppo del pds, Luciano Violante, in merito alla grazia a Curcio sostiene che equità è la misura tra reato e pena non tra chi sta in galera e chi ne sta fuori.

«Violante è un piccolo inquisitore da quattro soldi che si divertiva a perseguitare Pacciardi e crede di aver fatto la storia anche non contando nulla, protetto da ben munite scorte. L'unico suo vanto è aver mandato in galera i brigatisti rossi per far dimenticare che, forse, alcuni dei suoi compagni erano responsabili quanto i brigatisti rossi. Adesso qui si parla di cose serie, di eventi tragici, non andiamo dietro a questo ragazzino cui forse anch'io ho dato troppa importanza».

Presidente, che cosa si attende dopo aver firmato la grazia per Curcio?

«Né un grazie, né un posto nella storia o nella cronaca. Né i voti di nessuno, perché non ho prospettive in cui mi servano voti. Voglio essere in pace con la mia coscienza di cittadino, di ministro dell'Interno con la "kappa", di uno che ha lasciato ammazzare Moro, materialmente parlando, ma che crede di operare nell'interesse del Paese».

Renato Rizzo

MASSA CARRARA

Arrestati due ex brigatisti

MASSA CARRARA. Due ex brigatisti rossi sono finiti ieri in manette per furto aggravato. I carabinieri di Carrara li hanno sorpresi mentre, insieme ad un terzo complice, si allontanavano da un cantiere edile con il bottino: un cannello per fiamma ossidrica che, in base alle loro stesse dichiarazioni, doveva servire a rimuovere un grosso tubo in ferro in un rudere che stavano ristrutturando. Sono finiti così in carcere Roberto Nicoli, 36 anni, carrarese, Paolo Neri, 34 anni, massese, David Lozano, 23 anni, nato a Parigi ma residente a Carrara. Roberto Nicoli aveva fatto parte della colonna apuana «Catabiani». Il Neri era stato inquisito per l'attentato allo stabilimento armiero spezzino Oto-Melara il 21 giugno 1981. Il Lozano è incensurato. Nella zona apuana, da tempo teatro di numerosi attentati ai tralicci dell'Enel e della Montedison, si cercano i sospetti autori. Comunque è stato appurato che per gli attentati ai tralicci sono state utilizzate tecniche che non prevedevano l'uso della fiamma ossidrica. [d. b.]

Francesco Cossiga a Courmayeur

Ancora no dal Vaticano

L'Osservatore: la scarcerazione azzererebbe colpe e responsabilità gravi
Don Riboldi: sì al provvedimento purché Curcio dia un segno di umiltà

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il Vaticano, attraverso *L'Osservatore romano*, dice ancora una volta no alla grazia per Curcio. «La voce dei familiari - scrive il giornale vaticano - non è tenuta nel debito conto da chi sostiene di voler voltare pagina... I ventilati provvedimenti che azzererebbero con un colpo di spugna non solo le pene, ma anche le colpe e le gravissime responsabilità di un'intera generazione di terroristi, non possono che suscitare disorientamento tra i cittadini, i quali ben comprendono come taluni esponenti dell'eversione che oggi si rivolgono alle autorità di governo non hanno rinnegato l'orribile sequenza di delitti, ma hanno soltanto ammesso il fallimento dei loro strumenti... Non una confessione di errori, dunque, ma una mera ammissione di errori». Ma il mondo cattolico è diviso sul caso Curcio. Al giornale vaticano replica il vescovo di Acerra, mons. Antonio Riboldi: «Io credo - dice - che sia giusto concedere la grazia a Curcio; ma lui potrebbe anche dare un più forte segnale di rincrescimento nei confronti delle vittime del terrorismo. Sarebbe un atto di umiltà opportuno. E poi mi chiedo: come mai di fronte a tanti "pentiti", ugualmente responsabili dei tanti massacri ma tornati da tempo in libertà, nessuno ha battuto ciglio?». La promessa di grazia al fondatore delle Br ha spiazzato e spezzato anche gli schieramenti politici abituali che si erano creati intorno a Cossiga. E così quelli che finora lo hanno difeso si trovano costretti a prenderne le distanze. Capita al deputato dc Pier Ferdinando Casini, il quale afferma: «Il provvedimento di grazia si configura come un atto insindacabile del Presidente, su cui è inutile ogni commento... Ciò che invece è francamente inaccettabile è ritenere che su questo provvedimento individuale si debba incardinare una manovra legislativa più generale, tesa ad archiviare gli anni di piombo». Il ministro dell'Interno Scotti rimanda la responsabilità della grazia a chi la firmerà. Per il socialista Formica lo Stato, vinta la battaglia contro il terrorismo, «deve essere clemente», mentre il vice-segretario del pli Patuelli avverte che i liberali in questo caso stanno contro Cossiga. Il leader del pri La Malfa dice che sul fondatore delle Br «si sta creando una situazione moralmente inaccettabile». Per Rifondazione comunista, Sergio Garavini avverte che l'«opportuna» grazia a Curcio non può essere una pietra sul passato che cancelli anche la responsabilità di chi ha governato rispetto alle trame eversive e alle stragi impunite». Tra i favorevoli anche Pietro Ingrao: quello di Cossiga - ha detto in un intervista al *manifesto* - «è un gesto e un segnale da apprezzare, al di là delle valutazioni sulla vicenda Moro che io non condivido. Ma la grazia non basta a risolvere il problema. Credo che l'obiettivo più concreto a cui puntare oggi per un'approvazione in tempi rapidi sia la proposta di legge d'indulto».

Sul terrorismo interviene anche l'*Avanti!*. A proposito del rinvio a giudizio milanese di 47 imputati per azioni sovversive avvenute tra il '73 e l'80, il giornale del psi osserva che l'iniziativa «non può non suscitare perplessità e sorpresa. E il sospetto che l'operazione non sia precisamente diretta a un impulso e a uno scopo di giustizia».

Le dichiarazioni del presidente della Volkspartei provocano le reazioni polemiche di dc e msi

«Le bombe sono state utili per l'autonomia»

Magnago: umanamente comprensibili i terroristi sudtirolesi

BOLZANO. I terroristi sudtirolesi erano degli idealisti. Le bombe hanno avuto il merito di sgomberare la strada alla trattativa pacifica e soprattutto al raggiungimento dell'autonomia.

Lo dice Silvius Magnago, presidente onorario della Volkspartei che in un'intervista rilasciata al quotidiano di lingua tedesca «Dolomiten» si schiera per la riabilitazione dei terroristi sudtirolesi poiché le loro azioni hanno reso un utile servizio all'Heimat. «Lo Stato si rifiutava di cercare una trattativa con noi - dice Silvius Magnago -. Già in passato avevo espresso la tristezza circa il fatto che uno Stato reagisce solo quando gli viene mossa violenza».

Magnago definisce «arrogante» l'allora presidente del Consiglio, Amintore Fanfani, che nel giugno del '61 gli rispose con un telegramma invitandolo a fermare gli attentatori sudtirolesi anziché sollecitare commissioni d'inchiesta sulle torture perpetrate in carcere. «Non ci si deve meravigliare che dei sudtirolesi, che per anni avevano verificato come con i mezzi democratici non era stato conseguito alcun progresso, abbiano perso la fiducia negli strumenti della democrazia».

E ancora: «E' umanamente spiegabile il fatto che questi uomini abbiano utilizzato altri mezzi nella ferma convinzione di garantire un necessario servizio alla nostra Heimat».

«Non trovo niente di clamoroso nelle dichiarazioni di Magnago - commenta Danilo Postal, segretario provinciale della dc -. Non è la prima volta che "lui" o "loro", anche se non in maniera esplicita, concedono una giustificazione politica al terrorismo sudtirolese. Non v'è dubbio che, al di là della condanna degli atti, c'è sempre stato un certo sostegno. Non mi meraviglio, quindi, che Magnago a quel terrorismo storico dia quasi un merito. I terroristi sudtirolesi hanno agito in nome e per conto di un ideale che contrastava con il nostro. Evidentemente Magnago e la Svp adesso buttano acqua sul fuoco, ma per noi quel terrorismo ha accelerato un processo non favorevole».

Più vibrata e polemica la reazione del movimento sociale, chiamato in causa dall'esponente della Svp. «Gli estremisti di destra italiana avevano tutto l'interesse a condurre azioni di disturbo per impedire che si chiudesse la vertenza sudtirolese - afferma Magnago -. Loro vogliono uno Stato centralistico e affermano ad ogni piè sospinto che le concessioni per l'autonomia rappresentano un tradimento della madre patria». «Siamo indignati nel dover constatare - ribattono le segreterie nazionale e provinciale - come Magnago giustifichi i protagonisti di episodi di violenza che costarono la vita a molti tutori delle forze dell'ordine, caduti nell'adempimento del proprio dovere. Le sue dichiarazioni confermano che gli attentati servirono per far ottenere alla minoranza di lingua tedesca i privilegi di cui gode attualmente».

Hans Stieler, presidente dell'Union für Sudtirol, movimento di cui fa parte anche Eva Klotz, tre anni di carcere per fatti di terrorismo avvenuti negli Anni Cinquanta, grande fautore dell'autodeterminazione: «Il problema dei sudtirolesi è esclusivamente dei sudtirolesi e solo loro lo possono risolvere, non è un problema di partiti, di destra o di sinistra, ma una questione che riguarda i diritti e la libertà delle persone. Mi meraviglio che Magnago, dopo 30 anni, abbia avuto il coraggio di dire certe cose».

Milka Gozzer

La cattura di Biano

Un fiorentino nel mirino della br arrestata

FIRENZE. C'è un personaggio fiorentino nel mirino del terrorismo. Non si sa il suo nome, né la sua professione. Gli inquirenti che conducono le indagini dopo l'arresto di Carla Biano, la giovane novarese appartenente al gruppo «Guerriglia armata per il comunismo», sono convinti che la donna fosse a Firenze per incontrarsi con qualcuno col quale organizzare due attentati: uno contro il consolato americano e uno contro una persona. La conferma del primo obiettivo si è avuta col sequestro di dettagliate piantine della zona e due foto della sede diplomatica scattate col teleobiettivo. In un'altra pagina della pubblicazione gli inquirenti hanno invece trovato una scritta alfanumerica, un codice che si sta cercando di decrittare. S'è però capito che dovrebbe trattarsi di indicazioni riferite non ad un'immobile ma ad una persona. [f. m.]

Allarme di De Lorenzo: medicinali fuori controllo, spaccio nelle corsie

Ospedali, il market della droga

Blitz dei carabinieri: 2 arresti e 134 denunce

ROMA. Ospedali come supermercati per drogati. Medicinali «speciali» sottratti ai controlli, detenzione illegale di sostanze stupefacenti e spaccio in corsia, nei corridoi e in strada, appena fuori dei cancelli. Nel mirino dell'antidroga stavolta sono finite le strutture sanitarie pubbliche e private. Fra ospedali e cliniche nei primi quindici giorni di giugno e tutto il mese di luglio sono state messe sotto il torchio dal Nad, i carabinieri del nucleo antidroga, 517 strutture in tutta Italia.

E il blitz disposto dal ministro De Lorenzo ha dato un responso preoccupante: 280 illeciti (164 penali e 116 di amministrazione) che hanno portato all'arresto di due persone, a 134 denunce a piede libero e a 5 segnalazioni in base alla normativa antidroga varata lo scorso anno.

Scopo dell'iniziativa, ha spiegato De Lorenzo, era quello di verificare l'estensione e la gravità del fenomeno della «distrazione» di specialità medicinali; ovvero la loro sottrazione da parte del personale addetto a controllarne la distribuzione.

Nella maggior parte dei casi, ben 114, si tratta di medicinali soggetti a legislazione speciale che non vengono registrati o lo sono in modo inesatto, che restano incustoditi quando dovrebbero essere chiusi a chiave assieme ai veleni, trattandosi di prodotti derivati dalla morfina.

Ben più gravi i casi, 19 per l'esattezza, di detenzione di droghe: tra le sostanze sequestrate ci sono hashish, eroina e eptadone (un derivato del metadone). Poi, morfina in quantità (218 confezioni di fiale) e analgesici oppiacei che ne derivano come il «Telwin» e il «Temgesic», usati in casi estremi per alleviare le sofferenze in punto di morte. E, ancora, 38 flaconi di metadone, antiepilettici e ipnotici potenti come il «Luminalette», che ha gli stessi componenti chimici che hanno ucciso Marilyn Monroe.

Sono medicinali, il metadone in testa, che vengono adoperati per la disintossicazione di pazienti che sono assuefatti alla droga. Controllano i sintomi dell'astinenza e sono molto ricercati, perché evitano la sofferenza senza peggiorare la situazione come farebbe una «dose» di eroina.

Al primo posto, fra le regioni «fuorilegge», la Liguria: è qui che si sono registrati i due arresti e i carabinieri hanno sequestrato la quantità maggiore di specialità medicinali «illegali»: ben 515 confezioni. Significativi i capi d'imputazione contestati alle persone arrestate: spaccio di eptadone, ritirato presso una struttura sanitaria per «cura» e poi ceduto nei pressi della sede ad un altro tossicomane.

Male anche la Campania, dove sono state sequestrati 478 medicinali a disciplina speciale. Meglio in Piemonte, dove su 35 obiettivi controllati le denunce sono state 4 e 104 i sequestri di sostanze medicinali.

Un vero record positivo l'Emilia-Romagna, che è risultata la più «pulita». I controlli dei carabinieri del Nad non hanno provocato alcun sequestro e gli illeciti amministrativi riscontrati dai militari sono stati soltanto 8.

Il rapporto degli investigatori ha confermato i timori di De Lorenzo. Commentando i risultati delle ispezioni, il ministro della Sanità ha ammesso di essere stato indotto ad intervenire dal sospetto - pienamente fondato, a giudicare dalle conclusioni degli investigatori - che in alcune strutture ospedaliere, o presso farmacie e depositi ad esse collegati, circolasse la droga. Le indagini - secondo De Lorenzo - hanno dimostrato che «comunque esistono fenomeni di spaccio di sostanze stupefacenti».

«Si tratta di episodi - ha aggiunto il ministro - che vanno assolutamente repressi. L'azione dei Nad dimostra, inoltre, che il controllo di queste strutture va esercitato con continuità e che è ancora più importante che l'opera di prevenzione e repressione avvenga negli stessi ospedali, piuttosto che altrove».

Secondo De Lorenzo è essenziale che i tossicodipendenti ricoverati per epatite virale o per immunodeficienza da Hiv, una volta internati, siano tenuti lontani da droghe che debilitano ulteriormente le loro capacità immunitarie. «E' inaccettabile - commenta il ministro - che proprio nei luoghi in cui i familiari di un ricoverato devono essere certi che avvengano sicuri trattamenti terapeutici, possano sussistere le condizioni per continuare a drogarsi o, peggio, per trovare nuovi "adepti" per la tossicodipendenza. Saremo inflessibili e con il sostegno di tutti gli operatori sanitari eviteremo che tali pericolosi fenomeni abbiano a ripetersi».

Fra le violazioni di carattere penale, anche due casi di «pubblicità non autorizzata di ambulatori medici e medicinali». Mentre, fra quelle amministrative, il rapporto dei carabinieri sottolinea i 51 casi di «omessa detenzione di specialità medicinali obbligatorie» e i 29 «per aver esercitato la professione di farmacista senza essere in possesso di libretto di idoneità».

Alessandra Tolloy

E' LA LIGURIA **LA REGIONE «MAGLIA NERA»**

REGIONE	OBIETTIVI CONTROLLATI	ILLECITI PENALI RILEVATI	N. SPECIALITA' MEDICINALI SEQUESTRATE
ABRUZZO-MOLISE	18	1	—
CALABRIA	16	7	—
CAMPANIA	51	14	514
EMILIA ROMAGNA	27	4	—
FRIULI VEN. GIULIA	26	5	426
LAZIO	49	9	—
LIGURIA	42	21	534
LOMBARDIA	89	11	82
MARCHE	14	2	—
PIEMONTE	35	9	104
PUGLIA	12	19	503
SARDEGNA	37	28	106
SICILIA	36	5	—
TOSCANA	37	7	75
TRENTINO ALTO AD.	5	2	—
VENETO	22	12	3

Il ministro De Lorenzo

Dramma in un villaggio a Nord di Parigi

Uccisa dall'esorcismo con l'acqua minerale

Ha bevuto 7 litri per scacciare il diavolo In coma il marito, la sorella e due figlie

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Hanno bevuto cinquanta litri d'acqua per scacciare il Demonio che li tormentava. Ma anziché la Grazia è giunta la morte per Christiane Confrère, 41 anni. Quanto al marito, la sorella e le due figlie piccole, solo un ricovero d'urgenza ha potuto salvarle: erano già in coma.

Halingen è un villaggio dell'estremo Nord. Boulogne e Touquet - la spiaggia dei parigini bene - distano appena qualche chilometro, con i lungomare affollatissimi, le slot machines, i night à la page. Questa vicinanza fa apparire ancor più sideralmente remota la storia, autoesorcismo che mischia ignoranza, disperazione, solitudine. I cronisti francesi hanno trovato un muro. Rifiutando testimonianze sui Confrère, Halingen difende se stessa, l'esistenza collettiva trascorsa per secoli tra la fatica quotidiana nei campi e le domeniche santificate in chiesa.

Proprio al parroco si rivolse, verso fine luglio, la famiglia «esorcizzanda». Christiane lamentò visioni apocalittiche: Satana, certo, ma pure Gesù che scendeva di croce. Il fenomeno aveva lentamente contagiato i famigliari, rubandogli la pace.

Prende sul serio l'allarme, il sacerdote. La prostrazione dei suoi fedeli è troppo vistosa per limitarsi a qualche consiglio. Dunque chiama il vescovo facendosi indicare un «esorcista autorizzato», prete come lui. L'incontro avviene in chiesa, a porte chiuse, quasi mezza giornata di preghiere e salmodiamenti. Ma la sera Belzebù si presenta ancora una volta.

Christiane non tollera più l'ossessione e sceglie le «maniere forti». Ciarlatani di passaggio, amici, vecchie tradizioni locali: nessuno sa, per ora, dove sia nata quella terapia omicida, ma la procura ha voluto egualmente aprire un'inchiesta. Fatto sta che lei si presenta in paese e svaligia il piccolo emporio comprando 40 magnum di minerale.

Non è acqua santa - deve aver pensato - ma affogherà egualmente il Maligno. I familiari si barricano fra le pareti domestiche. Inizia l'assurdo rituale: bere a turno finché non sopraggiungerà la liberazione. Christiane ne ingurgita sette litri, una quantità mostruosa che - osservano gli specialisti - supera di almeno il 350% la soglia massima concessa dall'organismo. Mandano giù il liquido con implacabile tenacia, senza pause. Non li ferma il disgusto, ma un collasso, preludio all'edema. Un parente li troverà dopo qualche ora boccheggianti sul pavimento. Le due figlie - 10 e 17 anni - se la cavano: hanno bevuto moltissimo, tuttavia il loro organismo reagisce positivamente alla rianimazione, come quello del papà. Invece Christiane muore dopo una breve agonia.

La vicenda scuote. Il portavoce dell'episcopato nazionale ha voluto scendere in campo, spiegando che non bisogna scambiare maghi o praticoni per esorcisti veri, i quali usano - al contrario - «grande prudenza». Secondo lui Halingen testimonia, insieme con la superstizione, un certo malessere avanzante, che cerca rifugio nella para-psicologia».

In procura sembrano escludere grosse novità giudiziarie: «E' un "affaire" d'autosuggestione, che l'oscurantismo facilita sempre». Christiane l'indemoniata ha avuto funerali religiosi. [e. b.]

Stato civile di Torino

7 AGOSTO 1991

NATI — **Di Cola** Alessia Margaret; **Cavi** Ornella; **Falletto** Ambra; **Varvaro** Andrea; **Tomarello** Maria Concetta; **Bernunzo** Luca; **Merra** Andrea; **Bessso** Valeria; **Mosca** Francesca; **Montaldo** Luca; **Montaldo** Francesca; **Mingoni** Maurizio; **Sorecco** Emiliano; **Favola** Chiara Alessandra; **Magrotucco** [illegible]; **Robino** Alessio; **Gamboni** Katia; **Castagnaro** Sofia; **Testagrossa** Giulia; **Bondi** Marika; **Menon** Giulia; **Sassoli** Elisa; **Caon** Alessandro; **Caldarulo** Sara; **Serafino** Giulia; **Paradiso** Angelo; **Pili** Luca; **Finotello** Stefano; **Pompilio** Claudia; **Battaglio** Andrea; **Bracco** Alice; **Di Taranto** Andrea; **Troita** Anna Maria Sara; **Finessi** Monica; **Russo** Irene; **Balsamo** Michele junior; **Ragona** Andrea; **Sercinario** Andrea; **Romano** Alessio; **Marretta** Grazia.

MORTI — **Zanin** Brunetta ved. Mondin, di anni 82, nata a Feltre, pens., abitante in via Rubino 73; **Troiani** Carlotta ved. Patella, a. 92, Sommacampagna, pens., via Arquata 4; **Goldi** Carolina ved. Bonatti, a. 91, Comiglio, pens., p.zza S. Gabriele da Gorizia 175; **Cerradin** Fausto, a. 81, Urbana, pens., via Tollegno 39/c; [illegible] Margherita, a. 58, [illegible], casalinga, via Valeggio 25; **Roggero** Luigia in Sirolo, a. 71, Rocca D'Arazzo, pens., via Porpora 44; **Fassio** Celestino, a. 77, Montegrosso Cinaglio, pens., via Lodi 14; **Daldola** Maria, a. 81, Torino, pens., c.so Gabetti 1; **Tagliarino** Enrichetta, ved. Malmerini, a. 84, Olcenengo, pens., via Rubino 2.

Deceduti in ospedale: **Prato** Luigia ved. Cervini, a. 84, Nizza M.to, pens., Martini; **Filone** Armando, a. 64, Canura, pens., M. Vittoria; **Bertolli** Franca in Origlia, a. 51, Torino, impiegata, C.T.O.; **Maffiotto** Rosa ved. Tempo, a. 83, Torino, pens., c.so Casale 56; **Novarasio** Margherita, a. 55, Carmagnola, pens., via S. Marino 10; **Lecocata** Antonina ved. Grimaldi, a. 92, Biancavilla, pens., M. Vittoria; **Tabletti** Carlo Pio, a. 92, Castelletto D'Erro, pens., Molinette; **Parisi** Tommaso, a. 72, Terlizzi, pens., G. Bosco; **Belfiore** Rosario, a. 50, Sant'Agata di Militello, marmista, via M. [illegible] 63 (M. L.); **Macciocu** Sisto, a. 69, Sassari, pens., Molinette; **Clemente** Jessica, gg. 4, Torino, infante Pediatrico; **Tiss** Gavino, a. 79, Ozieri, pens., str. S. Vincenzo 49; **Beltrando** Anna in Colangelo, a. 66, Coriato, pens., [illegible] Astanteria; **Calcagno** Giuseppa ved. Geronzi, a. 91, pens., M. Vittoria; **Guerra** Achille, a. 82, Domodossola, pens., Molinette; **Desiderà** Vito, a. 57, Campolongo Maggiore, autotrasportatore, M. [illegible]; **Tessé** Giuseppe, a. 85, Torino, pens., G. Bosco; **Varetto** Giovanna ved. Delsecà, a. 70, Solferino T.se, pens., G. Bosco; **Get** Italo, a. 62, Lanzo, pens., Martini; **Russo** Ciro, a. 57, Napoli, custode, Molinette; **Giove** Antonio, a. 71, Foggia, pens., [illegible].

Nati 40 - Morti 30

E' mancato ai suoi cari

Cesare Chinzani

anni 23

Addolorati lo annunciano mamma papà, fratello, cognata e nipotina. Funerali sabato 10 agosto ore 11,45 parrocchia Lingotto.
— **Torino**, 8 agosto 1991.

CESARE sei sempre con noi. **Nanna** e **Adelia Boggiatto**

E' volata in Cielo la nostra cara mamma

Alfonsina Cavallari in Carli

Lo annunciano l'addolorato marito **Gaetano**, i figli **Natalia**, **Annunziata**, **Umberto**, **Margherita**, **Ida**, nipoti, pronipoti. Il funerale avrà luogo nella parrocchia di Neive venerdì 9 agosto ore 10.
— **Neive**, 8 agosto 1991.

Cristianamente è mancata

Ida Piatti ved. Abzug

Lo annunciano il figlio, nuora, le nipoti **Adriana** e **Chiara**. Funerali avranno luogo sabato 10 corrente mese ore 11.45 parrocchia San Gioacchino.
— **Torino**, 8 agosto 1991.

Serenamente è mancato

Massimo Simeoni

Anziano Stampa

di anni 84

Lo annunciano la moglie **Pina**, le figlie **Maria Teresa**, **Luciana**, **Paola** e **Pier Carlo** con le rispettive famiglie. Funerali venerdì 9 agosto ore 10 nella parrocchia San Giulio d'Orta. La cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Gassino Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 agosto 1991.

I nipoti **Roberta** e **Andrea**, **Alessandra**, **Simona**, **Guido** e **Michele**, **Gian Paolo** ricordano il caro **NONNO**.

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice «La Stampa» SpA** si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente

Massimo Simeoni

— **Torino**, 8 agosto 1991.

Il **Gruppo Anziani** dell'**Editrice «La Stampa»** partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio

Massimo Simeoni

— **Torino**, 8 agosto 1991.

Improvvisamente mancato

Vittorio Gastaldi

Lo piangono la moglie **Margherita Casassa**, i figli **Gigi** e **Dario** con tutti i parenti. Funerali in Pessinetto sabato 10 ore 9,30 dall'abitazione.
— **Pessinetto**, 8 agosto 1991.

Affettuosamente vicini a Margherita e figli, gli amici
Agnese Molinari e figli
Anna Geninatti e mamma
Emma Geninatti e famiglia
Jolanda, **Riccardo Dotto** e famiglia
Mario, **Cristina** e **Nino**
Mino Costa e famiglia
Piera Barra e famiglia

Ci ha lasciati

Giovanna Dogliani ved. Faccio

anni 91

Ne danno triste annuncio i figli: **Gino** e famiglia; **Anna Maria**, la sorella **Vincenzina**, la cognata **Rita**, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 10 ore 10 chiesa S. Benedetto via Dalleani. La salma proseguirà per il cimitero di Carrù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 agosto 1991.

Silvia, **Walter** e **Luca Currell** partecipano al dolore di Anna Maria.

E' mancata

Giovanna Bertolina nata Scalenghe

ex vetraia

anni 87

Lo annunciano il marito **Sebastiano** e parenti tutti. Funerali sabato 10 corr. ore 10.30 partendo dall'abitazione, via Fabio Filzi 14.
— **Nichelino**, 8 agosto 1991.

E' mancata

Giuseppa Monti ved. Vacca

L'annunciano addolorati: figlie, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e personale della Clinica Nuova San Paolo. Funerali sabato 10 ore 8,15 parrocchia S. Benedetto, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Carignano. La presente serva da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 agosto 1991.

Maria Teresa Grella

ha raggiunto i Pascoli Eterni. Con mestizia lo annunciano ai parenti, amici e conoscenti le cugine **Nini** e **Maritù Bissolino** con famiglie e **Silvia Grella**. Un ringraziamento ai dott. Rocco e al personale del Reparto 7 C dell'Istituto Buon Riposo.
— **Torino**, 10 agosto 1991.

Ha raggiunto il suo premio in Cielo dopo una vita esemplare

Giuseppe Foglino

L'annunciano affettuosamente uniti nel triste momento la moglie **Teresa Castraghi**, i figli **Giampiero**, **Vittorio** con **Liliana**, **Anna Maria** con **Giorgio Giachetti** e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 9 agosto alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Pragelato (To). Messa di trigesima in S. Croce (p.zza Fontanesi) Torino sabato 7 settembre alle ore 18,30.
— **Pragelato**, 8 agosto 1991.

Ciao nonno **PEPPINO**, ricorderemo sempre il tuo esempio e gli insegnamenti che con tanto amore e generosità ci hai donato. I tuoi nipoti **Alberto**, **Carlotta**, **Giovanni**, **Francesca** e **Nairia**.

Ada e **Nello**, **Gianni** e **Maria Rosa** con i figli, sono tanto vicini a Teresa, Anna, Giampiero e Vittorio per la perdita del caro **PEPPINO**.

Marco e **Daniela Giachetti** e figli partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la perdita del carissimo

Giuseppe Foglino

— **Cuorgnè**, 8 agosto 1991.

Olga Fea con i figli partecipa con affetto.

La **Fincem S.r.l.** partecipa al dolore del suo amministratore Anna Maria Foglino per la perdita del **PAPA'**

Le **Maestranze** della **Italiwana Construction Company** partecipano al lutto del direttore ing. Giorgio Giachetti per la perdita del suocero

rag. Giuseppe Foglino

— **Gaborone**, 8 agosto 1991.

Partecipano al lutto
Rita e **Claudio Caveggioni**
Isabella e **Nino De Nal**.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Sandro Lo Cascio

ditta **Alaimo**
famiglia **Aprile**
Filippo Ascheri
fratelli **Bertino Fiolin**
famiglia **Cieri**
Pasquale Coppola
ditta **Di Grazia snc**
ditta **Ferro Giacomo**
FV Effevi srl
Giaccone Giovanni snc
fratelli **Gusla**
Il Jolly snc
La Presipina
Livigni e **Moreu**
ditta **Lombardi** e **Poggio**
ditta **Ocelli**
Carlo e **Mario Panattoni**
Podestà e **Garlisi**
famiglia **Palo**
Domenico Quirico
eredi **Rittà**
Leonardo e **Dario Riva**
ditta **Regoli**
Giovanni Ramondo
famiglia **Sluarde**
Scordamaglia e **Calderazzo**
ditta **Sacofa**
Torino Frutta di Giovine e **Vaccarone**
titolari e **dipendenti Tre per Tre**
ditta **Vaitrè**
ditta **Zopegni**
Gianni Enrico
famiglia **Di Turi**
— **Torino**, 9 agosto 1991.

Presidenza, **Consiglio**, **Direttore**, **Associati** e **Collaboratori** dell'**Appo** - **Associazione Piemontese Grossisti Ortofrutticoli** partecipano al grave lutto che ha colpito il consigliere **Cesare Lo Cascio** per la scomparsa del fratello **SANDRO**.

Ottavio è vicino al dolore dell'amico Cesare nel ricordo del fratello **SANDRO**.

Torino, **Giovanni**, **Wilma** e **Rita Lajolo** ricordando con affetto **SANDRO**, sono vicini ai familiari.

Presidenza, **Comitato Direttivo del Circolo degli Artisti** partecipa al cordoglio.

E' tornato alla Casa del Padre il

geom. Vittore Perazzo

di anni 76

Ne danno il triste annuncio la moglie **Vanda**, la sorella **Ester**, la nipote **Gianna** con il marito **Vittorio** e i piccoli **Francesco** ed **Anna**, la cognata **Adriana** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,15 nella chiesa parrocchiale di S. Cristoforo, partendo dall'abitazione dell'estinto via S. Cristoforo 16. Dopo la funzione la cara salma sarà tumulata nella cappella di famiglia nel cimitero di Greggio (Vc). I familiari ringraziano quanti, partecipando al loro dolore, hanno testimoniato stima ed affetto al loro **CARO**. Una particolare riconoscenza alla dottoressa Adele Della Rosa, cara e insostituibile amica e alla signorina Maria Ronchi che, oltre alla grande capacità professionale, gli ha prodigato amorevoli cure.
— **Vercelli**, 9 agosto 1991.

Luciano, **Vittorino**, **Sara** e **Vita Prando** partecipano al grande dolore dell'amica Vanda e di tutti i familiari per la scomparsa del carissimo **VITTORE**.

Arcangela Della Rosa Perini profondamente commossa prende parte al dolore delle famiglie Perazzo e Verro per la scomparsa del caro

geom. Vittore Perazzo

— **S. Margherita Ligure**, 9 agosto 1991.

Partecipano al lutto **Caterina** e **Augusta Della Rosa**, **Annibale Perini** con le sorelle **Lucia**, **Valeria** e **Giuditta**.

Luisa e **Achille**, **Lele**, **Anna** e **Dario** partecipano con fraterno affetto al dolore di Gianna e Vittorio per la perdita dello zio

Vittore Perazzo

— **Milano**, 9 agosto 1991.

Federica, **Andrea**, **Davide** e **Tobia** abbracciano i cuginetti Francesco e Anna e con loro ricordano lo zio **CICCIO**.
— **S. Margherita Ligure**, 9 agosto 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Norma De Monte ved. Pascoli

anni 74

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Marisa**, il genero **Giuseppe Faverio**, le affezionate nipoti **Clara** e **Federica**, la sorella, i fratelli, le cognate, il cognato, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Muris (Ud) partendo dalla chiesa parr. il 10-8-91 ore 16. Un particolare ringraziamento ai medici, al personale paramedico della Casa di Cura Valsalice per le assidue cure prestatele.
— **Torino**, 7 agosto 1991.

La **Segreteria** e **Direttivo Uil Autoferrotranvieri (Torino)** sentitamente partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del compagno

Vittorio Ariu

— **Torino**, 8 agosto 1991.

L'**Azienda Energetica Municipale** di **Torino** prende parte con dolore al grave lutto della famiglia per il decesso del signor

Carlo Odiard

suo dipendente da oltre 15 anni.
— **Torino**, 9 agosto 1991.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

E' mancata il 7 agosto

Clara Marullo Reedtz Marzoli

madre amatissima. Lo annunciano i figli **Franco** con **Elisa**, **Mino** con **Luigia**, **Giulio** con **Carla**, **Giancarlo** con **Franca**. Un pensiero particolarmente grato al dott. Rapellino e ai medici ed infermieri del reparto pensionanti A dell'ospedale Molinette. Un ringraziamento affettuoso all'amorevole amica Gilana. Si prega di non inviare fiori ma eventuali offerte alla parrocchia del Santo Natale dove sabato 10/8 alle ore 11.45 si svolgerà il funerale.
— **Torino**, 7 agosto 1991.

La nostra cara e buona nonna **CLARA** ci ha lasciati. La ricordiamo con affetto e con tanta nostalgia. **Giorgio**, **Alberto**, **Cristina**, **Giulia**, **Enrico**, **Matteo**.

Carolina Leone Chiola, **Virginio Anna Leone**, **Maggiorina Gerelli Rossotto** partecipano al grande dolore di Mino per la perdita della **MAMMA**.

Maria Luisa Maccagnani Alberti partecipa [illegible] alla perdita della consuocera e cara amica **CLARA**.

Emilia e **Lia Rinaldi** condividono l'affettuoso rimpianto dei figli e dei nipoti per la perdita della loro mamma e nonna **CLARA**.

Davide e **Paola Maccagnani** con i figli **Alessandra** e **Stefano** sono affettuosamente vicini ai figli e ai nipoti nel compianto della loro mamma e nonna **CLARA**.

Concetta Calabrò Di Maggio e famiglia sono vicini a Giancarlo per la perdita della mamma **CLARA**.

Il **Titolare** ed i **Dipendenti** della **Concessionaria FIAT Esseoffecar sas** di **Sorasio G. B.** di **Carignano**, porgono le più sentite condoglianze alla famiglia Marullo Reedtz per la scomparsa della mamma vedova **MARULLO REEDTZ**.

A conoscenza dell'avvenuta scomparsa della mamma vedova **MARULLO REEDTZ** porgo le mie più partecipi e sentite condoglianze alla famiglia tutta ed in particolare al figlio dr. Franco. Geom. **Giovan Battista Sorasio**.

E' cristianamente mancato

Vincenzo Bocchino

Addolorati lo annunciano la moglie **Lucia**, il figlio **Angelo**, la nuora, i nipoti. Un particolare ringraziamento all'équipe del prof. Tartara presso l'ospedale Martini. Non fiori ma offerte alla Fondazione per la ricerca contro il cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 agosto 1991.

Il nipote **Luciano** con **Luisa** e i piccoli **Vittorio** e **Carlo** annunciano la scomparsa di

Angelo De Angeli

avvenuta martedì 6 agosto. Con nobile umiltà, il nonno ci ha insegnato a lavorare, ad amare, a perdonare e resterà un esempio per chi lo ha conosciuto. Il nostro cuore trabocca del bene che ci ha dato e che non cesserà di donarci, proteggendoci dal cielo. I funerali avranno luogo oggi. Benedizione presso l'ospedale Mauriziano. Santa Messa ore 10,30 parrocchia di Gesù Nazareno. Sepoltura al cimitero di Chieri.
— **Torino**, 8 agosto 1991.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e la **Direzione Generale** della **Banca Cuneese Lamberti, Meinardi & C. S.p.A.** di **Cuneo** partecipano con animo commosso al dolore della famiglia Cagnasso per la prematura scomparsa dell'ex direttore centrale dell'istituto

rag. Ugo Cagnasso

— **Cuneo**, 8 agosto 1991.

I **Colleghi tutti** della **Banca Cuneese Lamberti, Meinardi & C. S.p.A.** partecipano con viva solidarietà al dolore dei familiari del compianto

rag. Ugo Cagnasso

— **Cuneo**, 8 agosto 1991.

Cristianamente è mancata

Riccardina Galfotti ved. Chessa (La nonna)

anni 86

Ne danno il triste annuncio: figli, figlia, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Maria per l'affetto e le amorevoli cure prestate. Funerali sabato 10 ore 8,15 parr. SS. Pietro e Paolo, via Saluzzo 25 partendo dall'osp. Molinette, via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 agosto 1991.

Vernero e **Bregalini** partecipano al dolore.

Presidente, **Consiglieri** e **Soci** dell'**A.T.I.F.** prendono parte al dolore di Maria Caterina Chessa per la perdita della **MAMMA**.

Franca Catlino partecipa al dolore dell'amico e collaboratore Antonio Chessa per la perdita della **MAMMA**.

Il **Comitato Direttivo** degli **Agenti di Cambio** partecipa al dolore del rag. Antonio Chessa per la scomparsa della **MAMMA**.

Il **Consiglio** dell'**Ordine** degli **Agenti di Cambio** ed i **Colleghi tutti** partecipano al lutto del rag. Antonio Chessa per la morte della **MAMMA**.

Il **Presidente**, il **Comitato Direttivo** e tutti i **membri** dell'**Associazione Torino Finanza** partecipano al lutto del segretario amministrativo Antonio Chessa per la scomparsa della **MAMMA**.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Randone

anni 64

Ne danno il triste annuncio la moglie **Bianca**, i figli **Clara** e **Claudio**. Funerali parrocchia Milanere (Almese) sabato 10 agosto ore 10. Tumulazione cimitero Sassi (Torino).
— **Almese**, 8 agosto 1991.

I cugini **Bertoglio** e **Villata** e rispettive famiglie profondamente addolorati sono vicini a Bianca, Clara e Claudio.

Partecipano al dolore la famiglia **Di Sabatino** e la famiglia **Menegazzo**.

Gli amici: **Bonzi**, **Cavaglià**, **Cerutti**, **Fabro**, **Lamberti**, **Marini**, **Marius**, **Meinardi**, **Moccagatta**, **Pipino**, **Selletta**, **Tarchiani**, **Vinardo** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di **PIERO**.

Caro **PIERO** sei sempre con noi. **Luciana**, **Gianni** e figli. Gli amici di sempre!

I **Condomini** dell'**Apollo '80**, partecipano al dolore della famiglia Randone per la scomparsa dell'amico **PIERO**.
— **Pomponiana**, 8 agosto 1991.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Bergadano ved. Martini

Lo annunciano i figli **Luigi** e **Mariateresa**, la nuora **Alba**, il genero **Luigi**, i nipoti **Patrizia**, **Tiziana**, **Aldo**, **Flavio** e parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 852.091. Impresa Soggio. Non fiori. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 agosto 1991.

RINGRAZIAMENTI

Rina e **Pier Siretti** ringraziano profondamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara mamma

Netta Bottino ved. Bagetto

Messa di Trigesima 1 settembre ore 11 nella parrocchia di Chialamberto.
— **Torino**, 9 agosto 1991.

ANNIVERSARI

1988 — 1991
Lucia Robert Giraudi

Nel 3° anniversario della sua scomparsa la famiglia con immutato affetto ne rievoca la memoria. Sabato 10 agosto verrà celebrata una S. Messa in suffragio alle h 11 nella chiesa parrocchiale di Bosco Marengo (Al) e alle h 18,30 a Torino nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi, via S. Quintino 37.
— **Torino**, 9 agosto 1991.

1978 — 1991
Carlo Torre

Tu che vivi nel mondo della pace accompagnami nel cammino di ogni giorno. Tua moglie. Santa Messa ore 18 parrocchia San Lorenzo di Giaveno.

Paolo Margherita Rubiolo

con affettuoso memore rimpianto. Figli e famigliari tutti.
— **Torino**, 9 agosto 1991.

1989 — 1991
Mario Cioccolari Micaldi

Sempre nel nostro cuore.

9-8-1986 — 9-8-1991
Armando Fortunati

Sei sempre nel mio cuore. Tua moglie.

1980 — 1991
prof. dott. Amos Foa

In ricordo.

1980 — 1991
Giuseppina Costantino "Pinota"

Sempre amata e ricordata.

Rivalità di tifo e razzismo hanno provocato gli scontri fra giovani di Milano e Napoli

Ucciso nella battaglia sul lungomare

Rissa dopo la discoteca, accoltellato un sedicenne

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Il ragazzino è crollato sul cofano di una macchina, ci sono ancora le manate, due strisce di sangue che si congiungono. Roberto Cane, il portiere d'albergo che l'ha soccorso, gli ha aperto la camicia e slacciato i pantaloni: cercava la ferita e non la trovava, il sangue era tanto, ma il buco piccolo piccolo, proprio nel cuore. Un taglio. Tutt'attorno, era come in un incubo, i ragazzi che inseguivano altri ragazzi, tutti armati di bottiglie e cacciaviti, e poi le urla, le coltellate, i clangori delle botte, i cori dei tifosi, gli spettatori immobili, e le macchine che sfilavano lentamente nella notte di Rimini, davanti alle prostitute, sotto una falce di luna.

Luca Scio, 16 anni appena compiuti, è morto qui, di fronte a questo lungomare con i palazzi squadrati e due file di luci ininterrotte, ma poteva morire in qualunque altro tempio del divertimento, in una discoteca, in un bar, allo stadio, in qualsiasi altra lite per una squadra di calcio o per un'idea senza senso. Adesso, sua mamma piange compostamente nei corridoi del commissariato, affondata nella poltrona di pelle; ha la crocchia di capelli bianchi raccolta disordinatamente, un vestito nero inzuppato di sudore, e ripete come in una lagna del Sud, con il suo accento meridionale: «Non devo più cercare mio figlio, non lo devo più cercare. Mio figlio è morto. Morto. Me l'hanno ucciso».

Eppure, questo è solo in parte il racconto di un omicidio. C'è qualcosa di più e di diverso. Sembra la storia di un conflitto da divertimento. Suo figlio è morto in un tempio sacro del divertimento, nei giorni delle vacanze, ucciso da un altro ragazzino meridionale che lui aveva appena insultato, assieme ad altre decine di amici, in un impeto accecante, per motivi di tifo calcistico: «terrone di merda», aveva urlato, e poi gli si era lanciato contro, sfidando il coltello puntato.

E' morto così, in una rissa gigantesca fra tifosi dell'Inter in vacanza e napoletani che non si conoscevano fra di loro e che però si sono raccolti d'istinto, per amor di bandiera, attorno a questo macabro rito.

La grande lite è scoppiata nella notte piena, poco prima delle quattro, fra bar e discoteche fumanti. Gli interisti erano tutti giovanotti con i muscoli gonfi e la testa rasata. «Skinheads», si chiamano, come i teppisti inglesi degli Anni 70, e come loro girano in bande mimando la guerra.

Tutti uguali, tutti come Roberto Quaroni, da Milano, studente, 19 anni, ricoverato all'ospedale di Rimini per una ferita all'orecchio sinistro, e che ricorda, sì, di aver sentito qualche coro, qualche insulto, ma niente di più: «Io ero dentro, in discoteca, con una ragazza». Chi abbia cominciato non si sa, e, forse, non importa neanche tanto. Da una parte gridavano: «Maradona figlio di puttana», oppure «Napoli colera» e «napoletani terroni»; dall'altra: «milanesi di merda», «milanesi tutti appesi». Fuori, sulla strada, vicino a piazza Tripoli, nel cuore di Rimini, scoppiava il putiferio: «Ho visto che c'era la rissa», continua Quaroni, «e allora ho fatto per buttarmi anch'io nella mischia. Ma sono stato preso da una coltellata all'orecchio. Sono svenuto, e non so più cosa è successo».

Andrea, 21 anni, barista della discoteca Barcelona, è un po' più preciso: «Prima, c'è stata una grande discussione. Per Inter e Napoli, sulle squadre di calcio. Poi sono andati tutti fuori. Saranno state 200 persone». Bottiglie che volano, spintoni, cazzotti. «A un certo punto, c'era uno di Napoli che sembrava proprio impazzito. Ha tirato fuori il coltello e minacciava tutti, lo alzava e lo girava chiamando gli altri. Fatevi sotto, urlava, fatevi sotto bastardi. Qualcuno rompeva le bottiglie e gli si buttava contro». In quel momento arriva la Volante numero 1, di pattugliamento lì vicino. Quello con il coltello si sfregia la faccia, con gesto di sfida, e continua a minacciare: «Avete paura? Eh? Avete paura?» C'è chi si azzarda. Uno è ferito all'orecchio, un altro alla gamba. Urla e cori. Sono troppo pochi i poliziotti per intervenire.

Luca Scio accetta la sfida, urla a squarciagola e gli si butta addosso. Una coltellata al petto. Luca resta fermo, un attimo, come sbigottito. L'altro ragazzo ne approfitta, scappa. E Luca gli corre dietro, raduna le forze da chissà dove, fa duecento metri. Quello di Napoli entra dentro il parcheggio di un hotel, il Club House, ma lui non ce la fa più, s'accascia sulla macchina. «Io sono arrivato che lui respirava ancora», racconta un agente della Volante. «Un respiro affannoso, e c'erano due amici che lo tenevano su». Roberto Cane, il portiere del Club House, apre le porte di vetro: «Le avevo chiuse tutte. Beh, capirete, mi ero terrorizzato. Le urla, le botte, e poi volava di tutto. Mi sono chiuso dentro, e ho acceso le telecamere per guardare di fuori. A un tratto, da una porta secondaria vedo un ragazzo che entra nel parcheggio, e scavalca un muretto. Lo chiamo, gli chiedo cos'è successo. Lui si gira, un attimo, non mi risponde, e salta oltre il muro».

Il portiere esce, soccorre Luca Scio. I poliziotti inseguono l'accoltellatore, girano l'angolo. Sul lungomare continua incredibile la processione di macchine. Lì vicino, nascosto dal buio, c'è Graziano Borelli, 19 anni, da Napoli. E' ferito al fegato, quasi piegato in due. Gli agenti lo accompagnano in ospedale, lo piantonano. Il magistrato Paolo Gengarelli lo interroga. «Io non ho fatto niente», dice Borelli. «Sono stato aggredito dagli altri, sono stati loro a ferirmi. Avevo un cacciavite, ma era solo per difesa». Non è stato ancora arrestato, ma, ammette il giudice, «è l'unico indiziato».

Sulla strada, adesso, ci sono ancora i vetri rotti, le bottiglie, tracce di sangue. Per questa notte sarà tutto ripulito. Riprende la festa. Non era venuto giù per questo, Luca? «Certo», dice Quaroni. «Gli piacevano le ragazze. Andiamo a Rimini che lì si cucca, diceva». Anche a Quaroni piacciono le ragazze: «A tutti ci piacciono, no? A tutti quelli normali, dico» E anche a Borelli, L'indiziato. «Le ragazze, sì. E Maradona».

Pierangelo Sapegno

> Duecento ragazzi si sono sfidati davanti alla folla dei vacanzieri
>
> Il napoletano sospettato per l'omicidio è in ospedale

In ferie con la violenza

Bagnini aggrediti, stupri sulla spiaggia

RIMINI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La paura di Rimini è la faccia tumefatta di un bagnino. L'altra mattina alle 6 è stato picchiato selvaggiamente, anche con bastoni e spranghe, da un gruppo di giovani che passavano per l'arenile «armati» di tutto punto. «Qui non si tratta di sbandati che dormono sui lettini - raccontano i concessionari di spiaggia - ma di veri e propri pattuglioni di delinquenti armati che picchiano coloro che incontrano, senza nessun motivo reale».

Non si tratta di casi isolati, tutt'altro. La violenza cieca, gratuita, futile sembra fare da colonna sonora a un'estate che in riviera ha riportato, oltre a turisti a frotte, anche delinquenti, sbandati, tossicodipendenti. Il loro regno? La spiaggia, ma anche le vie attorno alla stazione. E pure i parchi conquistati dai tunisini che gestiscono lo spaccio della droga. Infine, il mitico lungomare, regno delle prostitute (austriache, nigeriane o dei bellissimi travestiti sudamericani).

E' questa l'altra Rimini by night. La faccia violenta della capitale del turismo balneare. E i luoghi del terrore, per ironia, sono gli stessi celebrati nel mito dei vitelloni e dei romagnoli gaudenti e dongiovanni. La spiaggia ad esempio. Era la meta «obbligata» per le coppiette in cerca di intimità. Ora è praticamente off limits. I riminesi ne stanno alla larga. E i turisti che vi si avventurano di notte lo fanno a loro rischio e pericolo. Facilissimo incappare in una megarissa o in un duello rusticano tra spacciatori tunisini. Mentre per le donne lo stupro può essere il probabilissimo finale di un'allegra serata estiva. E' successo già quattro volte e ne hanno fatto le spese soprattutto giovani turiste: un'inglese, una finlandese e una minorenne ungherese. In azione, in tutti i casi, immigrati extracomunitari.

«Rimini violenta? Il fenomeno va dimensionato - dice il vicequestore del commissariato di Rimini, Oreste Capocasa - a una città che d'estate raggiunge il milione di abitanti, ovvero diventa una metropoli. Con tutti i problemi che ciò comporta, comprese delle zone più pericolose di altre». Ovvero lungomare e stazione a rischio e spiaggia «proibita» di notte.

«Ormai i veri padroni sono quei tunisini», dicono sconsolati i bagnini riminesi; che, però, dopo l'ultimo pestaggio sono passati al contrattacco, almeno a livello di polemiche. «E' ora di finirla, le autorità preposte - dice il presidente della cooperative bagnini, Edmo Nenni - devono intervenire, a cominciare dalla capitaneria. Ogni anno, in primavera, riproponiamo il problema della sicurezza in spiaggia di notte e ogni anno non si fa niente. Siamo esasperati».

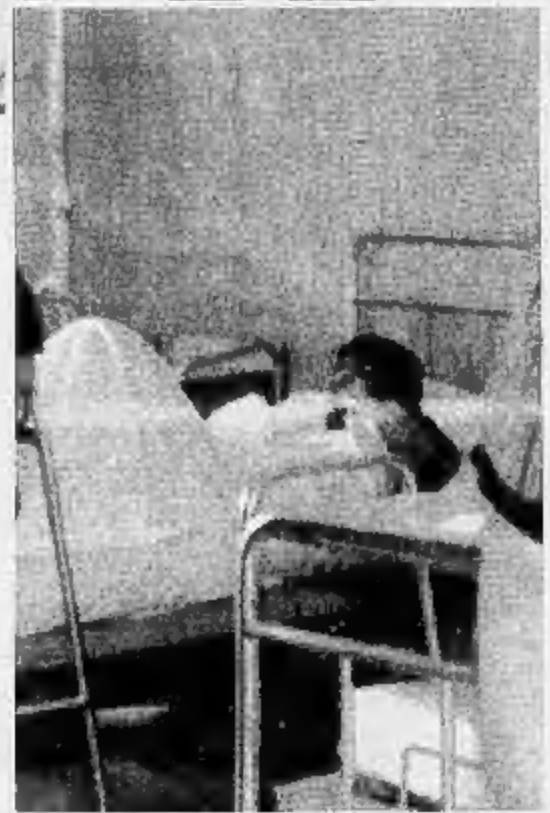
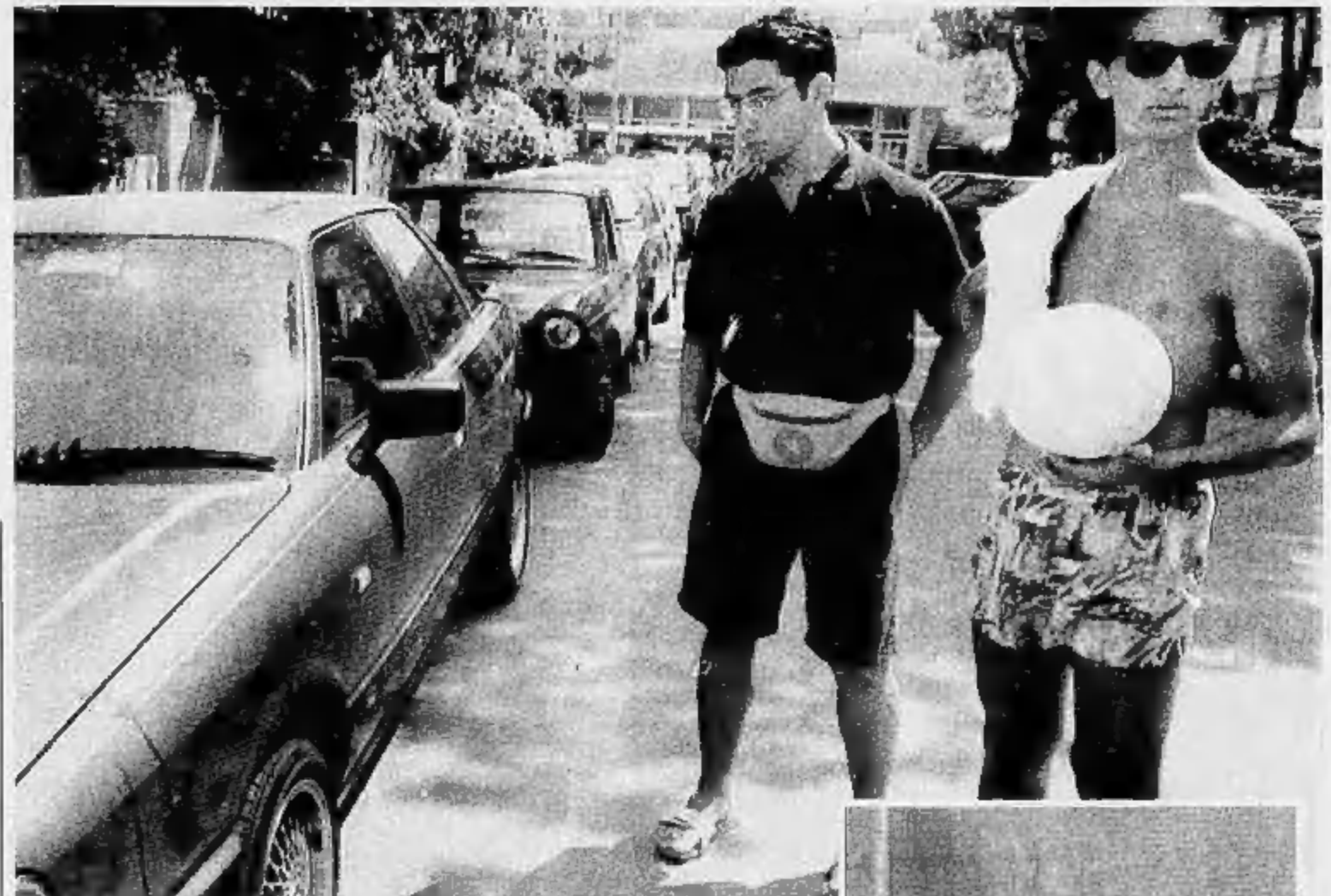
L'ultima proposta era quella di arrivare a una chiusura completa dal tramonto all'alba. Un'idea che piace ma di difficile attuazione.

Difficile anche stroncare il giro della prostituzione, che infesta le zone più prestigiose della città. Il lungomare in particolare. Dove di lampione in lampione si susseguono biondissime austriache, vocianti nigeriane, travestiti brasiliani. A nulla sono servite le continue retate di polizia e carabinieri. Ci ha provato anche il Comune con un senso unico a livello di traffico che nelle intenzioni doveva servire a far scomparire, o almeno limitare, il «circuito» del sesso. Niente da fare. Anzi, lo sfruttamento della prostituzione è in aumento. A fianco degli ormai classici protettori austriaci sono arrivati anche gli insospettabili senegalesi. Ne hanno arrestati due: è il caso di dire che lavoravano come negri. Di giorno come meccanici, di notte come protettori. Gestivano sei nigeriane fatte arrivare con la promessa di un matrimonio e poi gettate sulla strada. A suon di botte e anche di scudisciate.

Sesso e droga, dunque, ma anche le prime infiltrazioni mafiose, complice la massiccia presenza di sorvegliati speciali e una colonia in continuo aumento di napoletani già conosciutissimi alle forze dell'ordine. Tutto questo e altro ancora in una Rimini che non si riconosce più e che ha addirittura timore dell'assalto «ferragostano», quando improvvisati turisti dell'ultima ora si accampano ovunque. In una sorta di babele della vacanza dove i conflitti si esasperano. Complice la necessità di divertirsi ad ogni costo. A volte fino alla morte.

Luigi Luminati

Turisti osservano macchie di sangue sull'auto presso cui è morto il giovane milanese. Nella foto piccola uno degli aggressori Graziano Borelli in ospedale

---

Il giudice ha disposto il fermo di un disoccupato: avrebbe ucciso per non restituire 10 milioni

Massacro nel bosco per un'auto ipotecata

Svolta nelle indagini sui cinque cadaveri trovati in Belgio

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Massacro per un'auto. Forse è quella vecchia Ford Escort ipotecata l'atroce, insulso movente del pluriomicidio alla frontiera belga: una coppia, la figlioletta, e i nipotini trovati cadaveri in sacchi di plastica. Erano partiti, tutti insieme, per restituire l'auto al venditore, Denis Guedin, un disoccupato che aveva nascosto l'ipoteca gravante sulla vettura, e ricoverne in cambio 46 mila franchi, 10 milioni.

La Ford si trova nel garage di Guedin. Lui è invece a Lille, sotto il torchio. Pareva un semplice testimone. Ma il giudice ha voluto trasformare l'audizione in fermo. Analoga misura per la moglie, Gaëtanne. Di certo sono gli ultimi ad aver visto la famiglia Roucoult. Potrebbero averla sterminata? Lo diranno i giudici.

Denis Guedin ha 33 anni. Tornitore disoccupato, ieri mattina doveva presentarsi, finalmente, a un nuovo lavoro: per qualche mese l'avrebbero assunto nei cantieri del Chunnel, il traforo sottomarino che unisce Francia e Gran Bretagna. Con Gaëtanne vive a Quarouble, cittadina mineraria del Nord-Est. Una casetta dimessa, rosso mattone, che ben illustra le ristrettezze nel bilancio domestico.

Senza occupazione pure Frédéric Roucoult, 39 anni. La Escort gli era costata molto, ma ci teneva. Poi, la sorpresa di vedersi negare il libretto, causa ipoteca. Volarono parole grosse fra lui e Guedin. Infine l'accordo, che il nucleo familiare annuncia ad alcuni parenti motivando la gita in automobile, lunedì: soldi indietro, amici come prima. Il tornitore conferma l'incontro, nel pomeriggio. «Risolta la questione, sono partiti». Ma anche lui - raccontano i vicini - esce, quella sera, con la sua donna, incinta di sette mesi.

Loro torneranno, i Roucoult no. Frédéric (39 anni), la moglie Anne-Marie Saher (35), la piccola Elodie (3), David (14) e Jonathan (9) vengono «giustiziati» a colpi di pistola, una calibro 22 lunga. Una o più pallottole in testa: la classica esecuzione. Per trasportare i corpi il killer - ma sono forse diversi - li chiude in sacchi blu, quelli da pattume. A scoprirli, 24 ore dopo, è uno che fa jogging nella foresta di Harchies. Non lontano, restano ancora visibili tracce di pneumatici. L'omicidio collettivo pare avvenuto altrove, le circostanze restano misteriose.

Fin dai primi accertamenti, colpisce l'enorme sproporzione fra i possibili moventi e l'efferatezza degli assassini. I Roucoult sono infatti gente tranquilla: se avevano nemici è per storie minori. Esclusa anche una rapina.

Certo, nelle tasche del capofamiglia mancavano quei famosi 46 mila franchi che, secondo Guedin, avrebbero dovuto esserci. Ma qui stabilire collegamenti diviene rischioso: per adesso si cerca la somma, ed eventuali complici. Facendo un attimo l'ipotesi secondo cui l'operaio volesse uccidere i suoi clienti bidonati per recuperare i soldi, evitare denuncia o simili, riesce difatti arduo immaginarlo tutto solo all'opera. Bastava Gaëtanne per aiutarlo? Forse no. Altra ricostruzione: scoppia un diverbio violento. Guedin spara, magari per difendersi. Poi, vistosi perduto, completa l'eccidio in modo da eliminare ogni testimonianza.

E' tuttavia possibile dimostri la sua estraneità. Ieri pomeriggio gli inquirenti escludevano «svolte giudiziarie» sino a oggi: una frase sibillina, forse nella speranza che l'assassino crolli durante la notte.

Enrico Benedetto

Bonnie & Clyde in Francia, alla guida dell'auto di servizio c'era la moglie

Bruciato, ma da troppe rapine

Capo dei vigili del fuoco ha assaltato 32 banche

PARIGI. All'ombra delle torri della cattedrale di Chartres, il colonnello Hervé Pastre, quarantasettenne capo dei vigili del fuoco, localizzava con pignoleria su una larga mappa del dipartimento dell'Eure-et-Loir gli incendi nei quali impegnava i suoi tremila pompieri.

Ma non erano questi gli unici bersagli sui quali faceva con il pennarello un cerchiolino rosso. In alcune mappe nascoste in fondo a un cassetto del suo appartamento, erano evidenziate anche parecchie cittadine di provincia della Francia centrale e occidentale.

Negli ultimi due anni infatti il colonnello, irriconoscibile grazie a baffi finti e parrucca, armato di un revolver o di uno schioppo, ha rapinato trentadue banche.

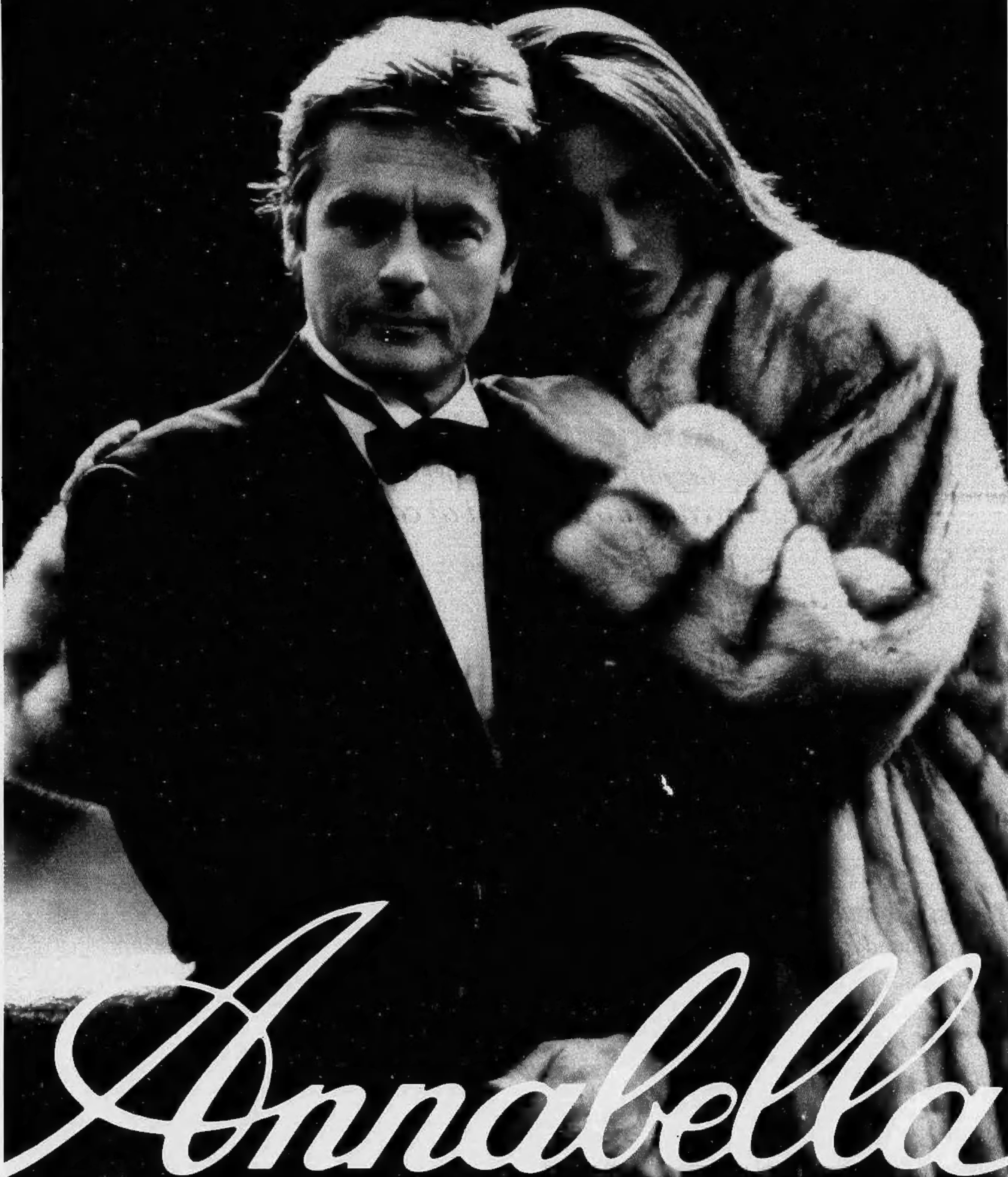
Per le sue imprese a volte noleggiava un'auto e la forniva di targa falsa, ma più spesso utilizzava la sua automobile di servizio, una Renault 25 grigia. Alla guida c'era sempre la moglie Marie-Françoise, un'artista di 43 anni: è stata riconosciuta come la cliente che entrava nelle banche per assicurarsi che fossero vuote.

Pastre lavorava infatti discretamente e, sebbene armato, voleva evitare la violenza.

A Chartres la coppia, che ha due figli già grandi, viveva appartata in un bell'apparmento che non strideva con il reddito del colonnello - un po' più di cento milioni l'anno. I suoi colleghi di lavoro lo consideravano un uomo allegro ed efficiente, con il quale era facile andare d'accordo. La moglie esponeva i suoi dipinti nelle gallerie locali. Passavano i weekend in una casa sulla Loira acquistata di recente. Sebbene le rapine avessero reso circa quattrocento milioni, non indulgevano a nessuna stravaganza che potesse insospettire.

Ma la polizia, inserendo negli archivi elettronici i dati relativi alle rapine, continuava a imbattersi in una Renault grigia 25 e, qualche volta, in un colonnello dei pompieri in una Renault grigia che passava attraverso i posti di blocco. La scorsa settimana Pastre ha però commesso un'imprudenza: pensando di essere abbastanza lontano da casa, non si era travestito per rapinare sessantamila franchi dalla cassa di una banca a Entrains-sur-Nohain, una cittadina a nord di Nevers.

La mattina dopo, di buonora, veniva arrestato nella sua casa di campagna. Ai poliziotti che gli chiedevano il perché delle rapine, ha risposto che voleva liquidare i debiti e il mutuo della casa.

Robin Smith

Il governo italiano vara una task-force di esperti contro l'emergenza: prelievi e analisi in tutto il Mar Tirreno

L'allarme alghe [illegible] dilaga dalla Francia alla Campania

ROMA. Non c'è davvero pace per il Mediterraneo. Come un malato grave avverte dolori da più parti. Prima l'Adriatico, ora il Tirreno. E la diagnosi [illegible] ogni giorno più pessimistica. Adesso [illegible] preoccupare gli esperti è una sostanza filamentosa, che ricorda la gelatina e che si posa sui fondali trasforando [illegible] in un deserto lattiginoso. Si [illegible] vista in [illegible] in Campania, nelle isole minori della Sicilia. Ma se l'Italia piange, la Francia non sorride. Anzi. L'emergenza stavolta ha contagiato anche la mitica Costa Azzurra, «assolita» da una macroalga che [illegible] Principato di Monaco punta minacciosa [illegible] Marsiglia: [illegible] tre volte più pericolosa [illegible] qualsiasi altra alga, è capace di sconvolgere l'equilibrio del Mediterraneo.

Mentre Trieste, Grado [illegible] Lignano combattono contro la mucillagine, scende in campo il governo. Lo fa con task-force di esperti per [illegible] sotto controllo un fenomeno che per ora danneggia [illegible] i pescatori, ma pre[illegible] potrebbe creare disagi anche alla balneazione. E' stata mobilitata una [illegible] oceanografica, la «Thetys», prelevati campioni.

Costa Azzurra in allarme. L'alga «sfuggita» al museo di Montecarlo esiste ed [illegible] effettivamente pericolosa. E può raggiungere anche le [illegible] coste, a cominciare da quelle liguri. Lo conferma Giuseppe Giaccone, ordinario di algologia nell'Università di Catania: «La «caulerpa taxifolia» si è espansa [illegible] rapidità a causa [illegible]gli inverni molto caldi. E [illegible] moltiplicando velocemente, occupando spazi vitali delle altre specie. E poi c'è il rischio che le [illegible] tossine finisca[illegible] nella catena alimentare e possano intossicare l'uomo».

Tirreno, neve sul fondo. Una macroalga che prolifera stagionalmente in acque più [illegible] profonde [illegible] deposita su coralli e posidonie [illegible] stata la prima di[illegible] del Tirreno. Ma nel mare [illegible] bagna Toscana e Sardegna, quest'anno, non mancano le mucillagini. Il satellite ne ha rilevato [illegible] lunga striscia filamentosa al largo della Corsica e vicino all'Argentario.

Rivolta dei pescatori. I pescatori del g[illegible] [illegible] Salerno, prime vittime della mucillagine che ha invaso [illegible] mare [illegible] Sud della Campania, [illegible] sul piede di [illegible] guerra. Hanno sospeso ogni attività, le loro imbarcazioni rimarranno ferme fino a quando il ministro della [illegible] mercantile [illegible] avrà ricevuto una delegazione di lavoratori, che chiedono la [illegible]chiarazione dello stato di calamità naturale. Mentre nelle pescherie il prezzo della [illegible] sale alle stelle, i ricercatori del centro zoologico di Napoli stanno tentando di capire le cause del fenomeno che ha assunto proporzioni allarmanti.

Esperti sconcertati. Mario Abbiati, biologo marino dell'Università di Pisa, è [illegible] primo ed immergersi [illegible] scorso nelle acque dell'Argentario. «L'invasione della gelatina è estesa dalla Liguria alla Sicilia, ma in modo discontinuo, con tratti invasi e altri vicini completamente immuni. Il fenomeno [illegible] è spiegabile con l'eutrofizzazione né [illegible] l'inquinamento; sono infatti colpite molte [illegible]ne dove questi fenomeni sono di sicuro assenti. Potrebbe trattar[illegible] di un fenomeno ciclico».

Anche per Attilio Rinaldi, [illegible]po del pool di biologi marini che a Cesenatico ha acquisito una grossa esperienza in materia, l'equazione mucillagine = inquinamento non è esatta. «In Adriatico gli anni della mucillagine furono quelli in cui [illegible] Po in secca portò meno inquinanti». Anna Ghetti, [illegible] stesso pool: «Nel caso dell'Adriatico abbiamo [illegible] che [illegible] mucillagine era costituita in sostanza da zuccheri». Della stessa natura pare [illegible] le mucillagini del Tirreno. Ma ciò, precisa la Ghetti, non significa che le cause siano le stesse. Rinaldi ammette: «Il mare ci [illegible] prendendo in contropiede: manifesta patologie di cui non conosciamo la [illegible]. Stia[illegible] lavorando sui campioni, [illegible] giorni ne sapremo di più».

Fulvio Milone
Vittorio Ravizza

[illegible]

Vietato pescare molluschi

ROMA. [illegible] presidente della Giunta regionale, Rodolfo Gigli, [illegible] un'ordinanza firmata ieri mattina ha imposto [illegible] divieto temporaneo [illegible] pesca e di vendita dei molluschi eduli lamellibranchi, specie di quelli non depurabili. La zona interessata al divieto regionale [illegible] quella compresa tra Tarquinia e Pomezia, e cioè il tratto di costa dalla foce [illegible] di Cupino fino a cinquecento [illegible]tri prima del Fosso della Caffarella. L'ordinanza della giunta regionale dispone che gli uffici delle Unità Sanitarie Locali interessate [illegible] dell'istituto zooprofilattico della Toscana, secondo le rispettive competenze, «effettuino gli opportuni prelievi per tutelare la salute della popolazione». I primi test sulla qualità delle acque nella zona interessata al divieto dovrebbero essere eseguiti questa mattina. I risultati nel pomeriggio, poi [illegible] Regione deciderà se confermare [illegible] divieto o ritirarlo. [Agi]

[illegible]

[illegible] IL NEMICO [illegible] UNO [illegible]

«Così ho [illegible] migliaia di squali»

Il racconto di quarant'anni di caccia sotto i mari

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Non ha nulla del superuomo, non c'è spavalderia nei suoi racconti, ha i muscoli nascosti sotto un discreto strato di [illegible], bassa la statura e tracagnotto l'aspetto, pochi capelli biancheggianti, respiro affaticato per un leggero enfisema.

Eppure Maurilio [illegible], [illegible] anni, è un cacciatore di squali in servizio attivo: di questi tempi [illegible] pesca tre al giorno in media, di solito lunghi intorno ai due metri. Ma sette anni fa ne ha tirato su uno di nove metri, un terribile smeriglio che pesava 16 quintali. Catturato con una [illegible] poche miglia [illegible] largo [illegible] Porto Torres, lo ha sfiancato per cinque ore e lo ha trascinato al molo del porto, fra l'ammirazione di tutti i paesani.

Non si stupisce degli avvistamenti di pescecani in Liguria e lungo le coste laziali. Dice: «Nei nostri mari ce n'è a bizzeffe di squali. Non voglio fare dell'allarmismo, ma [illegible] così. La Sardegna, in particolare quest'anno [illegible] nel '90, ne [illegible] stata invasa. Lo so che certi operatori turistici mi guardano storto, perché temono che i villeggianti si spaventino. Ma [illegible] faccio un'affermazione è per esperienza diretta. Non c'è giorno che io resti a mani vuote nel Golfo dell'Asinara. Qualche anno fa non capitava la stessa cosa. Vuol dire che i nostri mari sono diventati più caldi [illegible] perciò più accoglienti? Non lo so. Però [illegible] che i pescecani ci vengono a frotte».

A settembre uscirà un libro, «Il cacciatore di squali» (edizioni Gallizzi di Sassari), firmato da Maurilio Usai e scritto [illegible] collaborazione [illegible] professor Renzo Pirino, un biologo docente [illegible] Ecologia all'università [illegible]. Pirino ha già pubblicato [illegible] voluminoso studio, «Guida [illegible] pesci della Sardegna e del Mediterraneo», con un capitolo dedicato agli squali. «L'esperienza di Usai [illegible] importantissima», dice il biologo. «Quest'uomo, in 40 anni di attività, ha pescato qualche migliaio di pescecani. [illegible] un po' di anni su mio consiglio li fotografa tutti. Anche [illegible] troupe televisiva di Raitre ha verificato la sua abilità. Una notte si è imbarcata con lui, ha girato un documenta[illegible] sulla cattura di sei esemplari, [illegible] il metro e mezzo e i due metri di lunghezza. Non c'è da stupirsi di quella buona pesca: nel Mediterraneo vivono 56 specie di squali, basta sapere individuare i fondali e i luoghi in cui gironzolano e usare tecniche appropriate per prenderli. [illegible] esperti da tavolino dicono che soltanto [illegible] specie sarebbero pericolose, capaci di attaccare l'[illegible]. Non mi pare giusto indurre nella gente questa falsa si[illegible]. Gran parte degli squali, in certe condizioni, azzannano il bagnante che si avventura senza cautela lontano dalla riva. Nel mondo, ogni anno, [illegible] registrano trenta attacchi del genere. Pochi rispetto all'enormità di persone che si tuffa in mare, [illegible] ugualmente non è un pericolo trascurabile».

Nel libro che uscirà [illegible] au[illegible]no, il grado di aggressività dei diversi pescecani sarà illustrato nei dettagli, con un ricco corredo di fotografie. «Può venire in mente *Il vecchio e il mare* di Hemingway - dice Pirino -, ma nemmeno alla lontana, per quanto riguarda Maurilio Usai, ci sarà un intento poetico ed etico. Tratteremo problemi pratici, di apparente banalità, ma legati alla cruda realtà».

Fra le crude realtà c'è la condizione [illegible] salute del cacciatore di squali [illegible] Porto Torres. Ogni notte, alle 3,30, prima di imbarcarsi, si sottopone a una fleboclisi (egli [illegible] ha imparato a praticarsela), che contiene farmaci vasodilatatori. Perché, oltre [illegible] problemi di respiro, ha un malanno cardiaco. Soltanto quella fleboclisi gli permette di affrontare [illegible] mare senza patemi, facendo rotta verso l'Asinara.

Un'altra cruda realtà riguarda il naufragio del suo peschereccio, un'imbarcazione di 22 metri, avvenuto quattro anni fa. Ricorda: «Ero in ospedale per dei controlli. In mare con il peschereccio [illegible] uscito mio figlio Gianni, trentenne, che [illegible] oggi mi accompagna nelle battute allo squalo. C'è stato un guasto all'elica, l'imbarcazione è andata alla deriva, poi è affondata. Mio figlio e tre giovani aiutanti si sono salvati, [illegible] è [illegible]ta una tragedia economica. L'assicurazione mi fa penare, c'è una lunga diatriba sul risarcimento che ancora non riesco a ottenere. Per questo, anche se sono un po' malandato, devo uscire ogni notte in mare. Adesso adopero [illegible] barca di [illegible]ve metri, solida per fortuna».

Maurilio Usai spedisce gli squali che pesca «in continente», dove [illegible] mercati ittici [illegible] nelle pescherie sono venduti sotto le definizioni di «vitello di mare», «palombo», «pesce colombo», «squalena». Ha due sistemi per catturare i pescecani. Cala in vari fondali, in vista dell'Asinara, qualche chilometro con una robusta corda che regge i palamiti: grossi ami [illegible] acciaio che portano [illegible] esche costituite da pezzi cilindrici di grongo, un pesce anguilliforme molto gradito dai pescecani. La notte [illegible] tira su la corda, e [illegible] vi [illegible] attaccata la preda, incomincia a issarla verso la barca, con una fatica che può durare due-tre ore. Quando lo squalo, trascinato sottobordo, deve essere definitivamente tratto fuori dall'acqua, il cacciatore adopera un grande gancio simile a quello dei macellai, infilandolo nella bocca del pescecane. Con un pesante mazzuolo di rovere, poco prima o poco dopo questa operazione, tramortisce lo squalo assestandogli un colpo quasi mortale sul muso.

E' la fase più pericolosa. Il cacciatore di squali mostra la ma[illegible] destra, un po' deformata per una ferita che un pescecane gli ha procurato il giorno in cui, infilato il gancio nella bocca dello squalo, non si è ritratto in fretta ed è stato azzannato: 40 punti di sutura. Altrettanto impegnativa è la caccia allo squalo con le reti. Ne possiede una lunga cinque chilometri [illegible] alta 20 metri (ha maglie di dieci centimetri per quindici), che cala in fondali di 10-20 metri. I pescecani che vi si impigliano subi[illegible] [illegible] [illegible] sorte di quelli agganciati con i palamiti. La rete viene tirata [illegible] mollata a più [illegible]prese, finché lo squalo dimostra una sempre minore reattività. Allora lo si trascina verso il bordo della barca, per il trattamen[illegible] [illegible] mazzuolo e gancio.

Alcuni anni fa Maurilio Usai è stato convocato a Napoli dalla capitaneria di porto. C'era un pescecane di quattro metri che gironzolava [illegible] quel golfo, destando molte preoccupazioni. Racconta il pescatore: «Ero più giovane, avevo più forza [illegible] voglia di vivere. Ricordo che [illegible] comandante Puzzolo della capitaneria napoletana mi mise [illegible] disposizio[illegible] una motovedetta. Io [illegible] portato due tipi di reti [illegible] vari palamiti. La caccia [illegible] buon esito dopo tre giorni. Era uno squalo nasuto, [illegible] femmina abbastanza pericolosa. Girava in tondo, [illegible] specchio d'acqua [illegible] cinque chilometri, forse perché aveva con sé i piccoli. E' finito nella [illegible] rete e i napoletani [illegible] dimostravano [illegible]. Volevano che mi fermassi per qualche settimana a cacciare altri esemplari nel loro golfo. Ma oggi non andrei più da nessuna parte, ne[illegible] se fossi ben pagato. Gli anni passano per tutti».

Dunque ha deciso di continuare [illegible] pescare nelle [illegible] acque. Il professor Renzo Pirino testimonia: «In questi giorni sta prendendo soprattutto carcarinidi plumbei, sui due metri, pescecani che gli inglesi chiamano squali-requiem, e la definizione la dice lunga sulla loro naturale fero[illegible]. Quando azzannano, riescono [illegible] esercitare una pressione di due tonnellate per centimetro quadrato».

Franco Gilberto

«Sono stato ferito una volta e ho 40 punti di sutura alla mano destra»

«Tutte le notti una nuova sfida ma prima [illegible] faccio una fleboclisi»

Maurilio Usai, 61 anni, pesca in media tre squali ogni giorno al largo di Porto Torres. A settembre sarà in libreria un [illegible] libro dedicato alle varie specie di pescicani

[illegible]

I delfini cercano la morte in spiaggia

[illegible]. Allarme per i delfini lungo le coste calabresi. Negli ultimi giorni 10 esemplari, soprattutto della specie «stenella coeruleoalba» comunemente detta delfino striato, sono stati ritrovati sulle spiagge tra Capo Rizzuto e Capo Suvero morti [illegible] in gravi difficoltà. Soccorsi da esperti del Wwf, hanno trovato ospitalità nelle piscine [illegible] villaggi turistici, dove [illegible] state prestate loro le prime cure. In alcuni casi, gli animali arrivano sulla spiaggia con la coda mozzata e lembi di rete in bocca, segno che sono andati a finire nelle «trappole» dei pescatori, in altri [illegible] invece i delfini cercano ripetutamente di arenarsi, nonostante si tenti di riportarli al largo. Questo comportamento anomalo, secondo gli esperti, potrebbe essere determinato da un virus simile a quello che qualche tempo fa ha colpito [illegible] popolazioni di foche [illegible] Nord Atlantico, che provoca una alterazione del sistema di orientamento ed [illegible] indebolimento generale. Ma c'è anche una terza ipotesi. Sembra infatti che i casi di spiaggiamento dei delfini possano [illegible] provocati dalla presenza di alcune sostanze inquinanti: in primo luogo organoclorurati (come il ddt) e policlorobifenili (pcb), che hanno la caratteristica di accumularsi nelle catene alimentari e di essere liposolubili. Tali sostanze provocano negli animali perdita [illegible] peso, dermatiti, danni al fegato e indeboliscono le difese immunitarie. Al più presto, comunque, dovrebbe [illegible] possibile acquisire nuovi dati [illegible] qu[illegible] epidemia, che [illegible] già provocato la morte di migliaia [illegible] delfini nel Mediterraneo. [AdnKronos]

IN [illegible]

Bimbo veglia [illegible]

TRAPANI. Francesco Todaro, un bambino di due anni, per almeno [illegible] ore [illegible] rimasto solo in [illegible] a piangere [illegible] al corpo della madre, Silvia Maggio, [illegible] anni. La donna [illegible] epilettica. Francesco è stato soccorso nel pomeriggio dai carabinieri avvisati da alcuni vicini di ca[illegible]. La donna era sul pavimento ed il bambino in lacrime, accanto a lei. Francesco, choccato, non voleva staccarsi dal corpo della madre. [Ansa]

I figli [illegible] l'infarto

NEW YORK. I ragazzi con genitori che fumano corrono il rischio di ammalarsi più facilmente di cuore. Lo afferma uno studio, i cui risultati sono riportati nell'ultimo numero della rivista «Pediatrics». Gli adolescenti che vivono in case [illegible] cui si fuma hanno un livello più alto [illegible] colesterolo nel sangue (il 9% in più della media), una delle cause principali delle altera[illegible]ni vascolari.

Un lutto tra i Pooh Sospesi i concerti

ISERNIA. La tournée dei Pooh ha subito una brusca interru[illegible] [illegible] causa della [illegible] di Luigi Pazzi, 42 anni, da 26 capotecnico del gruppo e del figlio di 16 anni avvenuta ieri mattina in [illegible] incidente [illegible] pressi di Isernia. In una galleria il Pazzi avrebbe invaso l'altra corsia. La tournée dei Pooh riprenderà domenica a Lecco. [Ansa]

[illegible] Dna

[illegible]. Cominceranno martedì, al Policlinico Gemelli, gli esami sulle macchie di sangue trovate sui pantaloni di Roberto Jacono e Wiston Manuel, indagati per omicidio volontario nel delitto della contessa Alberica Filo della Torre. La decisione di avviare con urgenza gli accertamenti [illegible] stata presa dal presidente dei giudici per le indagini preliminari, presenti i due «sospettati» e i loro difensori. [Ansa]

I killer della [illegible] feriscono [illegible] bambino

NAPOLI. Un bambino di sette anni è rimasto ferito alle gambe [illegible] agguato camorristico [illegible] un pregiudicato nel centro di Torre del Greco. La piccola vittima è Giuseppe Sepe che stava giocando con alcuni amici nella centrale [illegible] Nazionale quando è stato compiuto l'attentato. Ora è ricoverato con prognosi riservata. Sotto i colpi dei killer è caduto Vincenzo Del Prete, 24 anni. [Agi]

Tremano i divi di Hollywood, esperta di «body language» spia le coppie

Divorzierà: lo dice il suo corpo

«Tom Cruise ha problemi con l'amica Nicole Kidman»
Guai in vista anche tra Jane Fonda e il re della Cnn

Jane Fonda e Ted Turner: «Guai in vista per la coppia». Di fianco l'attore Tom Cruise

Professione: spia delle coppie. L'attore Mel Gibson? «Ha un rapporto solido» [illegible] la moglie Robin. Tom Cruise? I suoi [illegible]menti indicano «problemi» con l'attuale fiamma, Nicole Kidman. Maxine Lucille Fiel [illegible] un'esperta di «body language». Sa tutto sul linguaggio del corpo e si guadagna da vivere offrendo consulenze sull'interpretazione delle espressioni fisiche dei propri clienti. E' [illegible] il nuovo «terrore» di Hollywood, una fotografia le [illegible] sufficiente per capire se un [illegible] stia per nascere o per finire, desideri di tradimenti e di avventure.

E desideri nascosti. Analizzando le fotografie di alcune coppie famose [illegible] per il mensile femminile «Mademoiselle» la Fiel ha detto che, [illegible] corpo, l'attrice Demi Moore chiede troppa attenzione al marito Bruce Willis: «Il corpo di Demi è molto più intenso, vuole che lui si dedichi a lei: anche con il corpo». E ancora: «Il suo volto lancia [illegible]ggi che [illegible] non sempre raccoglie, ha un dito ammonitore e un'estensione di braccia che richiedono di essere riempiti».

Altra coppia nel mirino, Julia Roberts il suo nuovo marito Kiefer Suterland. «Lei - dice la «spia» - in tutte [illegible] foto dimostra di essere tenera e affettuosa, gli occhi sono chiusi. Lei chiede ardentemente attenzione a lui. [illegible] lui [illegible] risponde, è più occupato a pensare al suo lavoro, [illegible] confronto di lei appare arrogante».

La spia del corpo e delle coppie ha dato poi buoni voti ai rapporti [illegible] Kevin Costner e la moglie Cindy. «Dimostrano - dice - una perfetta sintonia, i loro messaggi corporali sono di risposte complete, non c'è mai un palmo di distanza tra i loro corpi, che appaiono familiari, adatti l'uno all'altro».

E la love story tra Jane Fonda e Ted Turner, proprietario [illegible] Cnn? Spiega la Fiel: «Lei è molto aggressiva, il corpo di lui manda messaggi verso la donna, ma dimostra indipendenza». Poi la s[illegible] «Guai in vista».

Buono, infine, [illegible] rapporto di Sting e di Trudie Styler («combinazione perfetta»).

Trema l'America dei vip e delle stelle. E l'Italia? Per ora lo studio del linguaggio del corpo è confinato nelle severe stanze dei centri di Bioenergetica, a sentire parlare [illegible] intrusioni nella vita delle coppie più famose e nella galassia del mondo [illegible] divi gli esperti si arrabbiano. Eppure lo studio del linguaggio del corpo è una scienza che si sta diffondendo sempre di più, le sue applicazioni seducono nuovi «clienti». Una [illegible] [illegible] sta crescendo e che ha radici antiche. La fisiognomica - spiegano gli esperti - può essere il punto di partenza, la lettura del viso era praticata con successo [illegible] Medioevo. Un naso adunco significava (e significa) desiderio di successo, spinta a volare in alto. Perché? «Perché - risponde Fabio Vicinelli, dell'Istituto Riza [illegible] Milano - un naso adunco assomiglia al becco di un rapace. Quindi grinta. Dante [illegible] il naso adunco, Dante [illegible] un rapace, [illegible] voglia di emergere, di volare alto nella poesia». Poi [illegible] Reich e lo studio del linguaggio [illegible] corpo e del rapporto fra il corpo e la psiche assume la dignità di scienza. Vicinelli fa alcuni esempi, legge con noi comportamenti quotidiani. In ufficio e in casa [illegible] sta abitualmente seduti sulla punta della sedia? In questo caso [illegible] corpo esprime un desiderio di fuga. E ancora: accavallare le gambe significa difendere, proteggere i genitali. «Molto spesso - spiega Vicinelli - le donne accavallano due volte le gambe. Un segno di protezione, ma anche un chiaro messaggio a sciogliere questi nodi». Altri esempi: quando si entra in [illegible] luogo affollato si fa il gesto di abbottonarsi i polsini, di stringere la borsetta. Un altro segnale [illegible] paura.

E i tic di Pippo Baudo, il muoversi di Celentano? Vicinelli non risponde. E non parlano i suoi colleghi. Per ora i divi di casa no[illegible] possono [illegible] tranquilli.

Luigi Sugliano

Kevin Costner balla felice anche nella storia con la moglie

La «fisiognomica» è scienza antica i nostri gesti al microscopio

---

Xuxa, preda di 2 fratelli brasiliani

Come due James Bond per rapire la star tv

L'auto truccata con armi e computer
Giovane ucciso dopo l'inseguimento

La [illegible] della tv brasiliana Xuxa, ex top model

SAN PAOLO. Douglas e Alberto Lo Ricchio avevano un chiodo fisso in testa: rapire la loro diva tv preferita. E non per chiedere un riscatto.

E' finita con una tragedia [illegible] a ritmi mozzafiato per le strade di Rio de Janeiro, con feriti e due morti: un poliziotto e un giovane rapitore.

I due ragazzi, figli di una ricca famiglia di San Paolo, avevano lasciato casa per fare «un lavoretto elettronico a Rio». Così [illegible] detto ai genitori. E invece, nelle loro intenzioni, uno strano progetto: rapire Xuxa, star della tv e averla tutta per sé. Al gran colpo Douglas e Alberto Lo Ricchio, rispettivamente di 18 e 23 anni, si erano preparati [illegible] cura. Studenti [illegible] ingegneria, avevano anche modificato la loro automobile rendendola un arsenale viaggiante: computer nel cruscotto a comandare quattro fucili a ripetizione pronti a far fuoco dal portabagagli. Altri due pronti a sparare da un'apertura sotto i fari anteriori. Due bombe e otto granate collegate a [illegible] congegno a tempo. Con il loro carro armato travestito da utilitaria, i due Lo Ricchio s[illegible] arrivati nella grande Rio. E si sono appostati davanti al teatro dove Xuxa registrava per Rede Globo [illegible] loro show più amato. Ancora un po' di pazienza e avrebbero realizzato [illegible] loro sogno da teledipendenti all'ultimo stadio. Se non fosse che a Rio i sequestri sembrano diventati [illegible] pane quotidiano e gli occhi dei poliziotti più aperti che mai. E infatti, la presenza dei due a bordo di un'utilitaria che sembrava un'astronave, ha finito per [illegible] notata da un poliziotto. L'agente, 24 anni, si è avvicinato e quello che sembrava un normale controllo si è trasformato in una sequenza da poliziesco. Douglas e Alberto, hanno preso la mira e hanno sparato. Il poliziotto è caduto sul colpo. Un collega è accorso in suo aiuto, ma è stato ferito anche lui gravemente. A questo punto la fuga. Via per le strade di Rio inseguiti da un furgone di una banca della zona, pieno di guar[illegible] giurate armate. Una [illegible] battaglia per le vie della città, con l'utilitaria che fa fuoco da tutte le parti e gli inseguitori che sparano dalle feritoie del blindato. Poi l'automobile [illegible] è schiantata addosso a un'altra macchina. Douglas, che era al volante, è morto colpito al capo da un proiettile. Alberto è rimasto ferito, con le vene dei polsi tagliate da una scheggia di vetro. Ma prima ha azionato l'in[illegible] della bomba a tempo. Il congegno, per fortuna, ha riservato l'ultimo colpo [illegible] scena: non ha funzionato. Sull'autoambulanza che lo portava all'ospedale, Alberto piangeva: lui e il fratello volevano solo rapire Xuxa e Leticia, una delle «paquitas», le ragazze pon-pon dello show. «Sono innamorato di lei», ha detto Alberto ai poliziotti. [r. cri.]

Della Fincantieri

La Thatcher [illegible] di [illegible]

ROMA. La nave crociera «Regal Princess», costruita in Italia dalla Fincantieri (gruppo Iri) per conto della società armatrice inglese P&O, è stata tenuta a battesimo ieri a New York. Madrina della c[illegible]onia è stata l'ex primo ministro britannico Margaret Thatcher. Consegnata il 20 luglio scorso nello stabilimento Fincantieri di Monfalcone, a [illegible] anno di distanza dalla gemella «Crown Princess», la «Regal Princess» sarà impiegata sulle rotte dei Caraibi e dell'Alaska. 70 mila tonnellate di stazza, può ospitare 1748 passeggeri e 638 uomini d'equipaggio. «Queste navi gemelle - ha detto in occasione della cerimonia l'amministratore delegato della Fincatieri, Corrado Antonini - segnano il ritorno della cantieristica italiana, dopo più di vent'anni, nell'impegnativo e prestigioso settore delle grandi navi passeggeri, e rappresentano un successo per la tecnologia e per l'immagine dell'industria italiana nel mondo». [Radiocor]

«Occorrerà aumentare la temperatura del pianeta ricorrendo all'effetto serra»

Con la valigia pronta per Marte

Scienziato Usa: è abitabile, ma fra centomila anni

Il pianeta Marte sarà reso abitabile secondo un progetto della Nasa ma solo tra 100.000 anni

LONDRA. [illegible] Marte i marziani non ci sono ma un giorno il pianeta potrebbe essere adattato in modo da ospitare la vita. Sembra un'idea da fantascienza. In realtà è [illegible] proposta seria, abbozzata da [illegible] importante scienziato della Nasa, l'Agenzia spaziale americana, e pubblicata nell'ultimo numero della rivista scientifica internazionale «Nature». In effetti il dottor Christopher McKay, del Nasa Ames Research Centre di Moffett Field, [illegible] così convinto della sua idea [illegible] insistere perché l'impresa (chia[illegible] «terraforming») sia [illegible] presa nei programmi di qualsiasi futura missione verso il pianeta rosso.

Il concetto è certamente degno di considerazione; tuttavia è anche denso di difficoltà. L'atmosfera su Marte [illegible] estremamente debole e la pressione è meno di un centesimo di quella terrestre. [illegible] più la temperatura sulla superficie marziana scende spesso a meno 120 gradi centigradi. Ovviamente, dice il dottor McKay, superare simili estremi climatici non sarà facile (si parla di una possibilità fra [illegible] [illegible] di centomila anni) e dipenderà dalla possibilità di trovare e sfruttare riserve locali di acqua, anidride carbonica e azoto.

Il primo passo dovrebbe consistere nel tentare di sciogliere le sottili calotte polari costituite per lo più [illegible] distese di anidride carbonica gelata. Questa [illegible] [illegible] ad accrescere la pressione atmosferica del pianeta e, provocando un mini-effetto serra, potrebbe anche far salire [illegible] temperatura. Come sottolinea McKay, l'anidride carbonica prodotta dagli stabilimenti industriali fa salire la temperatura [illegible] Terra imprigionando il [illegible]lore del Sole. La stessa cosa dovrebbe avvenire [illegible] Marte, [illegible] con effetti benefici.

Sul [illegible] pianeta esistono piante capaci [illegible] resistere a temperature e pressioni bassissime. Provocando un effetto serra su Marte e selezionando [illegible] piante giuste, potremmo cominciare a farvi crescere una [illegible]ta vegetazione. Ma per persone ed animali sarebbe necessaria una ben maggiore trasformazione, p[illegible] McKay. Per questo potrebbe [illegible]sere necessaria [illegible] soluzione molto più radicale, [illegible] la produzione e la [illegible] nell'atmosfera [illegible] grandi quantità di clorofluorocarburi (Cfc).

Queste [illegible] chimiche, utilizzate da numerose industrie sulla Terra sono potenti fattori dell'effetto serra; se si potrà tro[illegible] il modo di produrle massicciamente su Marte diventerà possibile mantenere l'atmosfera [illegible] pianeta abbastanza calda per uomini e donne, anche se sarà necessario trovare poi fonti di ossigeno e azoto.

La chiave per ottenere tutti questi elementi sta nella natura geologica [illegible] Marte: i composti chimici [illegible] dovranno fornire ossigeno, azoto, acqua e che sono i principali ingredienti del Cfc dovranno [illegible] trovati nelle rocce del pianeta.

Questo è il punto su cui le future missioni si dovranno con[illegible] fare ricerche sulla geologia di Marte. In altre parole se vogliamo promuovere [illegible] [illegible] sulla superficie del pianeta [illegible] dobbiamo trovare i mezzi sotto di essa.

Robin Mckie
Copyright The Observer

IL TEMPO

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	18	33	Firenze	19	35	Bari	18	[illegible]
Verona	20	31	Pisa	19	[illegible]	Napoli	22	31
Trieste	23	31	Ancona	19	29	Potenza	15	30
Venezia	21	31	Perugia	21	32	S.M. Leuca	22	26
Milano	21	33	Pescara	18	[illegible]	R. Calabria	22	32
Torino	19	29	L'Aquila	15	32	Palermo	23	29
Cuneo	21	30	Roma Urbe	18	33	Catania	20	30
Genova	23	28	Roma Fium.	20	31	Alghero	16	32
Bologna	21	34	Campobasso	20	30	Cagliari	18	31

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	13	19	pioggia	Lisbona	17	30	sereno
Atene	22	34	variabile	Londra	16	21	sereno
[illegible]	24	31	variabile	Los Angeles	16	28	sereno
[illegible]	15	25	pioggia	Madrid	22	33	sereno
Bruxelles	8	18	pioggia	Montreal	15	24	nuvoloso
Buenos Aires	8	12	sereno	Mosca	17	27	sereno
Copenaghen	17	25	sereno	New York	18	31	nuvoloso
Dublino	10	20	sereno	Parigi	18	21	pioggia
Francoforte	21	34	nuvoloso	Pechino	24	32	sereno
Gerusalemme	20	32	sereno	Rio de Janeiro	18	33	pioggia
Ginevra	18	31	sereno	Sydney	10	17	sereno
Helsinki	15	25	variabile	Tokyo	23	30	sereno
Honolulu	26	39	sereno	Varsavia	18	30	sereno
Il Cairo	23	34	[illegible]	Vienna	20	28	sereno

Caldo, tregua già finita

Il caldo non accenna a diminuire. La perturbazione prevista in effetti ha raggiunto le regioni nordoccidentali, ma anziché proseguire verso Sud-Est e portarsi lungo la penisola sta subendo [illegible] processo di separazione in due tronconi. Quello più a Nord lambirà le regioni settentrionali mentre il [illegible]o sul Mediterraneo occidentale darà vita ad una circolazione depressionaria in quota che verrà poi a localizzarsi tra le regioni nord occidentali, la Sardegna e la Toscana.

Da segnalare inoltre che, a parte l'instabilità propria della massa d'aria investita dalla circolazione depressionaria, [illegible] [illegible]renti in quota conserveranno una componente meridionale per cui, nonostante l'aleatorio refrigerio, relativo all'attività temporalesca, il caldo continuerà a farsi sentire ed in molti casi è destinato ad aumentare, soprattutto sulle regioni tirreniche. Una volta [illegible] quindi saranno le regioni adriatiche a godere di condizioni climatiche più favorevoli. Per passare alla nostra consueta previsione, ecco in linea di massima quanto è dato prevedere in presenza di una situazione meteorologica inusuale [illegible] questo periodo di agosto.

Oggi: sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna saranno presenti degli annuvolamenti irregolari più intensi sul Piemonte, sulla [illegible] d'Aosta, sulla Liguria, sulla Toscana settentrionale e sulla Sardegna occidentale dove saranno più probabili dei locali piovaschi e temporali anche di forte intensità. Sul [illegible] della penisola e sulla Sicilia continuerà a prevalere il sereno salvo delle nubi cumuliformi ad evoluzione diurna in prossimità delle zone appenniniche. I venti generalmente deboli potranno presentare [illegible] rinforzi temporanei in prossimità delle zone temporalesche. Questo rischio sarà presente anche sul Mar Ligure per cui sarà bene prenderlo in considerazione prima di avventurarsi in mare.

Domani: su tutta la penisola prevarrà il sole ad eccezione delle zone alpine orientali e della Sardegna dove invece insisteranno degli annuvolamenti con possibilità di temporali. Nelle ore più calde della giornata non mancheranno le solite nubi cumuliformi in prossimità dalle zone appenniniche ma si tratterà [illegible] nubi innocue che si dissolveranno al calar del sole. Continuerà a farsi sentire il cal[illegible] le [illegible] punte [illegible] si regi[illegible] [illegible] Nord, sulle regioni tirreniche e sulla Sicilia.

Domenica: poche le variazioni rispetto al giorno precedente; da segnalare una maggiore insolazione al Nord e sulle regioni centrali tirreniche e degli annuvolamenti irregolari sulla Sardegna, sulla Sicilia occidentale e sull'Appennino meridionale dove nelle ore pomeridiane saranno possibili dei brevi temporali. Il caldo si intensificherà anche sulle regioni adriatiche poiché cadranno i venti da Nord-Est.

Marcello Loffredi

Olanda e Spagna annunciano la scoperta d'un poema «inedito»: ma è già uscito in Italia

Porno-Puskin a colpi di scoop uno spettro s'aggira in Europa

MADRID

IL fantasma di Barkov aggira per l'Europa, col seguito di licenziosità e allegre sfrenatezze sessuali, a colpi di scoop. *Il fantasma* (o l'ombra) *di Barkov* è infatti il titolo di un poemetto molto audace scritto da Puskin 17 anni, e rimasto inedito tanto nella Russia zarista quanto nell'Unione Sovietica. Non Italia, dove è stato pubblicato in un'attenta edizione da Cesare G. Michelis nell'aprile '90, per la Marsilio.

Uno studioso olandese, Sander Brouwer, docente a Groningen, non se è accorto: e ora pubblica anche lui il poemetto, sulla rivista *De Tweede Ronde*. Prima mondiale, annuncia. La notizia rimbalza dai Paesi Bassi alla Spagna, seguendo l'antica via dell'impero di Carlo V, deflagra su *El País*: una prova di stampa eseguita all'inizio del secolo sarebbe finita nelle mani di studioso sovietico, M. Chavloski - annuncia il quotidiano -, e di qui in Olanda sei mesi fa.

Se le cose stanno così, il ritrovamento è davvero importante: ci avvicineremmo di qualche passo al «manoscritto perduto» uno fra gli scrittori russi più amati. Gli slavisti italiani consigliano prudenza: «In Unione Sovietica, circolano fra gli studiosi molte "copie domestiche" del poemetto - spiega la professoressa Nicoletta Marcialis, stretta collaboratrice di De Michelis - . E' una specie di samizdat: c'è l'abitudine di prenderlo in casa degli amici e ricopiarselo».

La censura «moralistica» molto più forte di quella stalinista appena estinta: così non ancora possibile disporre un'edizione critica sovietica, anche se non è escluso che a Leningrado ci stiano lavorando. La consegna dell'*Ombra* *Barkov* (per chiamare poemetto col suo titolo italiano) è rito che si ammanta segreto: nell'edizione di Marsilio lo studioso sovietico che ha fornito i manoscritti viene, sua richiesta, ringraziato per il semplice motivo che non vuole essere nominato. Diverso il caso di questo signor Chavlovski (come traslittera *El País*) Cjavlovskij (come leggiamo nell'edizione di De Michelis): lui si lascia ringraziare e pubblicamente nominare, perché è morto. Un altro fantasma in una storia ombre.

Sul fatto che sia morto, non ci sono dubbi, come ce ne sono sul fatto che davvero aveva stabilito un testo del poema. Alla fine degli Anni 30 lo aveva anche mandato tipografia, per farne un'edizione, basata su sei manoscritti, che doveva l'appendice numerata e riservata al primo tomo dell'edizione demica. libro maledetto però scottava: e la tipografia andò in fiamme.

Dopo la guerra, la vedova dello studioso tentò ristabilire il testo, lavorando sulle trascrizioni del marito, e il risultato fu una delle tre versioni usate da De Michelis per l'edizione italiana. «Che gli slavisti di altri Paesi leggano quanto facciamo noi è triste, ma non stupisce» ammette la professoressa Marcialis. E che un poema «maledetto» addirittura resuscitare i morti pare il miracolo di Ferragosto, ma anche in questo caso non deve destare troppa meraviglia. I biografi Puskin ricordano che il poeta attribuiva a un antenato africano la passionalità del suo temperamento e il robusto appetito sessuale. La famiglia della madre, di nome Gannibals, discendeva da schiavo colore, Pietro Grande riscattato alla corte turca. Puskin, autore anche di una breve opera ispirata Don Giovanni, teneva sul esempio elenco aggiornato delle sue conquiste femminili, a quanto si dice, innumerevoli. Almeno fino al matrimonio con Natalia Goncharova. Ma porre l'ultimo una vita fortemente segnata dalla sensualità e dall'irruenza fu proprio l'amore per la bellissima Natalia. Puskin morì nel gennaio 1837, a 38 anni, ucciso in duello da un ammiratore della moglie.

L'ombra di Barkov, scritto ventun anni prima, è perfettamente in tono questa vita tempestosa. Descrive in 24 strofe la visita di un prete di fede ortodosso a un lupanare di Pietroburgo. L'impotenza cui prete scopre, sconvolto, di essere vittima, lo spinge a invocare il fantasma di Ivan Barkov, poeta lascivo del XVIII secolo, che lo aiuterà i suoi buoni uffici. E' un'apoteosi della resurrezione della Può ben far resuscitare anche il compianto professor Chavloski-Cjavlovskij.

Anna Rabino

Puskin, uno dei poeti più amati in Russia, e qui sopra la moglie, Natalia Goncharova. Lo scrittore morì nel 1837, in un fatale contro un corteggiatore della donna.

L'ombra di Barkov: i primi versi

Una volta, d'inverno verso sera,
al bordello di via Mescànskaja,
s'incontrarono con uno spretato
un tenentino degli ulani,
un poeta, di Mosca un bellimbusto
uno scrivano del Senato,
bottegaio della terza gilda,
due soldati tutti sbronzi.
Bevve ciascuno un calice di *ponce*,
giacque con una puttanella,
e si mise pompare sopra il letto (...)

«Che cosa è capitato al giovanotto?»
disse solenne quel fantasma.
«Rimasi privo dell'ardor di palle,
il nerbo è alla prostrazione,
m'ha piantato gracile traditore,
non vuol più metterci la grinta».
«E perché madre fottuta, hai scordato
d'implorarmi nella distretta?»
«Ma tu chi sei?», fece Chiavikòv,
sussultando per lo stupore.
«Sono tuo amico, genio tuo: Barkòv»,
disse solenne quel fantasma.

La prima e la ventiquattresima strofa di «L'ombra di Barkov», edito Marsilio di Cesare G. De Michelis

FATTI

Scoperta in Israele la sinagoga più antica

GERUSALEMME. Due importanti scoperte archeologiche in Israele. Alla periferia di Gerusalemme è stata portata alla luce la più antica preghiera ebraica (primo secolo avanti Cristo) mentre a Tel Hatzor, in Galilea, è stata trovata una tavoletta di argilla un documento, vergato in caratteri cuneiformi, risalente oltre 3500 anni fa.

La casa di preghiera consiste in un cortile circondato da sedili di pietre, quale sono state trovate anche due piscine rituali e alcune tombe. [Ansa]

A vela sulle rotte di Fenici e Greci

Una barca a vela di 18 metri sulle rotte dell'antichità: un mese di navigazione, toccherà i porti gli scali Mediterraneo seguendo i percorsi degli egiziani, dei greci, delle navi granarie romane: il Libano, Alessandria d'Egitto, Creta, Malta, Cartagine. La spedizione è un'iniziativa di archeologia sperimentale promossa dalla Fondazione Oriele Sotgiu Ghilarza, nell'ambito di un programma triennale della fondazione (Progetto Archeo-med/Archeosarda 1991-93), in collaborazione con il Gruppo Italgas. La barca partirà da Beirut il 26 agosto, per arrivare a Cagliari 30 settembre.

Sarà equipaggiata con sofisticato materiale tecnologico, dal computer alle telecamere subacquee, al sonar. La spedizione avrà anche scopi scientifici: raccoglierà immagini orografiche dei fondali. (al. tol.)

film sul poema Bertolucci

ROMA. Il poeta Attilio Bertolucci ha iniziato le riprese de *La camera da letto*, versione cinematografica proprio poema pubblicato fra l'84 l'88. Il film è la rilettura davanti alla macchina da presa, attraverso l'immagine e la di Bertolucci, di uno dei più singolari testi poetici contemporanei. Luogo delle riprese è la casa famiglia Bertolucci a Casarola, sull'Appennino parmense. Il film è diretto da Stefano Consiglio Francesco Del Bosco. [Agi]

AL GIORNALE

La Ruta si dà al cinema; gli agricoltori non vanno in ferie

L'esercito un ente assistenziale

L'editoriale di Sergio Romano *La Stampa* dell'8 luglio pone in evidenza l'inadeguatezza delle Forze Armate, dato che non sono state in grado di impiegate attraverso «un lavoro autonomo e riconoscibile» nel Golfo Persico, e che nella Nato ci sono entrate con perché «ci siamo sempre rifiutati considerare la guerra una prospettiva reale». L'esercito, infine, costituito da coscritti, inidoneo ad intervenire con rapidità efficacia in situazioni di emergenza.

Sulla frase che cito testualmente: «Il risultato è un esercito che assolve a una generica funzione assistenziale, assorbe un po' disoccupazione ed elargisce decoro sociale suoi quadri; ma non può essere usato sul campo battaglia», ho molte dire.

Tanto valeva scrivere che l'istituzione militare è assimilabile ad una congrega socio-assistenziale per cittadini da recuperare.

La Costituzione italiana re: «Le Forze Armate sono al servizio della Repubblica per la difesa della Patria; rono alla salvaguardia delle libere istituzioni al bene della collettività nazionale nei casi di pubbliche calamità». Alla lettera, si deve intendere che sono state costituite per difendere i confini del Paese e non per condurre azioni offensive all'estero.

Se una organizzazione si ta liberamente di un parco macchine composto esclusivamente da utilitarie, non può pretendere che esse forniscano, suo volere, delle prestazioni a livello Ferrari Testarossa!

Ciò malgrado, nel '53, occasione della così ricordata esigenza Trieste, l'Esercito fu schierato sul Carso ed altrove per rintuzzare - con successo - le pretese titine sul territorio nazionale. C'ero anch'io e posso attestare che nella non vi fu un solo soldato italiano, fosse coscritto, richiamato o trattenuto, disposto a concedere alle forze contrapposte una sola opzione utile per invadere il nostro suolo.

Da allora lo strumento militare è stato costantemente ridotto per esigenze di bilancio, sempre accettate in silenzio perché l'Italia, per nostra fortuna, non è una Repubblica delle banane fondata sulla forza bruta di eserciti che poco o nulla capiscono vera democrazia.

Non importa se la zione spesso ingrata! Sono gli italiani che contano, ed essi - sino ad ora - hanno potuto contare sulle loro Forze su salda roccia perché esse sono tuttora disposte a farsi annientare nella difesa delle nostre frontiere e per la salvaguardia delle nostre libere istituzioni.

Emilio Barbini, Torino
generale ausiliario

La bionda più veloce nel leggere schedine

Dopo cinque anni di schedine lette velocissimamente la bionda conduttrice Maria Teresa Ruta lascia la Domenica Sportiva e debutta nel cinema.

La Domenica Sportiva non perde soltanto una buona conduttrice un simbolo che difficilmente troverà imitatori.

E auguroni per Ruta: '91 speciale!

Vincenzo Gatto
Terranova di Pollino (Potenza)

Donazioni di organi solo per libera scelta

Furio Colombo ha affrontato pochi giorni fa su *La Stampa* lo scottante ed ancor troppo inesplorato problema morale che pone la pratica del trapianto - sia del midollo che di organi - per salvare vite umane.

In America, racconta il giornalista, è morto un bambino undici anni che avrebbe potuto esser salvato con un piccolo prelievo midollo fratelli minori.

Ma madre di questi - matrigna del primo! - non lo ha permesso ed il giudice le ha dato «Non è obbligatorio salvare proprio fratello». Credo che abbia visto giusto.

La scelta salvare un fratello, donando qualcosa di sé, mentre appare sempre più ne e ci impone delle risposte, dev'essere del tutto libera e responsabile; diversamente dove va a finire moralità, e soprattutto dove pos finire le garanzie di rispetto della stessa vita del donatore?

Su questa realtà, anche se appena avviata, dei trapianti, già incombe l'ombra paurosa del commercio degli organi con vite sacrificate ad altre vite.

L'unico modo di liberarsene è convincerci in tanti che tutti siamo responsabili di tutto, e la morte del ragazzino americano - di quanti altri! - ci interpella personalmente.

Sarebbe utile e illuminante sapere quanti sono i malati in lista d'attesa che potrebbero esser salvati da un gesto di solidarietà che non facciamo, perché nostri organi siamo gelosi anche dopo morti e preferiamo siano seppelliti piuttosto che rivivere e far gli altri.

Dovrebbe inoltre apparir chiaro che non si può caricare la famiglia del malato - già provata - della responsabilità anche morale della sua guarigione.

Nel caso specifico, inoltre, l'età bambini - quattro anni - ne garantisce l'innocenza, e dovrebbe garantirne l'intangibilità da parte dei genitori, che non ne i padre-padroni.

Invece stentiamo a prender coscienza che in una società civile il vincolo di sangue è superato da una superiore fratellanza, quella che sola potrà garantire la sopravvivenza del «villaggio globale» che ci ospita e dare senso al nostro disorientato cammino.

Marina Bodrato Maspoli
Chieri (Torino)

I figli di papà a lavorare nei campi

Sono un agricoltore che ogni tanto compra il giornale, sempre più caro.

Il grano è rimasto al prezzo del 1950, lo semino più come migliaia di altri nella zona, da qualche anno anche la ser diminuita alla produzione più di 2000 lire al kg e quindi le stalle si sono chiuse a migliaia; molti frutteti sono abbandonati perché molta frutta arriva dalla Spagna ed in genere da Paesi esteri, Cile, Brasile, ecc.

Molta verdura viene da Israele, già confezionata in da studenti, specie stranieri, a basso costo, con la scritta: Primizie Riviera Ligure.

Ora, se non riusciamo a produrre in concorrenza a questi, i casi due: o non siamo più capaci, oppure siamo amministrati ed i costi diventano insopportabili. Quindi si abbandonano i terreni a sterpi e rovi aspettando che qualcuno provveda se ne avveda.

Molti terreni messi a riposo forzato sono prede dei «tira tardi la quindi siamo costretti a stare in per controllare i vandali campo-rellisti, tutti visi pallidi città con fuoristrada di papà con cicca facile.

Basterebbe darli a noi a un prezzo possibile e andrebbero a dormire come fanno quei pochissimi figli di agricoltori. Si ridurrebbe automaticamente il costo del prodotto, diminuirebbero gli incidenti notturni, si imparerebbe a rispettare le cose altrui, e così via.

Ma a quanto pare meglio così, con milioni sfaticati che dondolano per i marciapiedi, discotecari incitrulliti dalla musica, e dall'alcol: tuto questo è utile per qualcuno, è dannoso per tutti.

Noi non tra i pare milioni di italiani in ferie. Le nostre produzioni biologiche dobbiamo controllarle giornalmente.

Poi il legislatore ci ha riservato ben 13 scadenze fiscali per il mese di agosto, tra centinaia in tutto l'anno: quindi niente ferie!!!

Ringrazio chi mi vorrà scri una cartolina, risponderò tutti dopo la vendemmia.

Nino Bronda
Nizza Monferrato (Asti)

Come dovremmo comportarci con il caso Curcio? Seguo ormai da giorni l'alternarsi di opinioni sul giornale. Dirò un'eresia ma mi sento perfino tentato a trovar discutibile il con di pluralismo dell'informazione quando non viene applicato solo tra una testata e l'altra ma anche all'interno di ogni testata. Chi ha gione, il presidente Cossiga a voler Curcio anche se lui non chiesto la grazia, il padre di Tobagi a protestare contro l'idea o il vostro collaboratore Camon a dire che Curcio dovrebbe rifiutare la libertà?

Antonio Grandi, Salerno

A Curcio il perdono più equivoco

GENTILE signor Grandi, mi permetta di dissentire dalla sua interpretazione restrittiva del pluralismo dell'informazione. Sono favorevole senz'altro alla sua applicazione anche all'interno di ogni testata. Altrimenti, il più delle volte non verrei pubblicato, essendo spesso, se non dissenso, almeno, diciamo, in frizione.

Lei mi chiede di scegliere a chi dare ragione. Se il presidente Cossiga vuole rimediare alle leggi eccezionali del suo periodo di governo, benissimo, sono convinto che Ulderico Tobagi ha più che ragione. Non a caso, infatti, il padre di Walter Tobagi si rifà nella sua protesta alla pagina nera costituita dalle leggi speciali che sono venute incontro ai più feroci assassini d'innocenti, concedendogli la libertà sotto l'etichetta del più equivoco dei perdoni.

Molti parenti di vittime dei i, dei troppi misteri degli anni di piombo e immediati dintorni, dalla strage di piazza Fontana a Milano a quella del cielo di Ustica, hanno an avuto la fortuna, chiamiamola così, di sapere dalle petenti autorità chi siano gli assassini dei loro cari. Vengono rimandati di processo in processo, di indagine in indagine e di anno in ne sanno sempre meno. Lo Stato parrebbe impegnato nascondere qualcosa di orribile o addirittura a prenderli in giro.

Ulderico Tobagi, questa, chiamiamola così, fortuna, l'ha avuta relativamente presto, ma solo per venir condannato a patire ancor di più perché gli assassini per accordi con lo Stato sono restati praticamente impuniti. E ora il padre di Tobagi si prende persino il rimprovero del Presidente della Repubblica che dichiara la sua comprensione per i parenti delle vittime, ma che lo Stato non può voler la Vendetta.

Il concetto di Giustizia da parte dello Stato è più discutibile di quello di Pluralismo dell'informazione da parte dei giornalisti.

Oreste del Buono

Rosario Romeo: ultimi saggi

Il polemista erede di Croce

ROSARIO Romeo, prematuramente scomparso nel 1978, poco dopo aver ultimato il memorabile lavoro su *Cavour e il suo tempo* (1969-84), fin dal suo primo libro del 1950, *Il Risorgimento in Sicilia*, aveva dato [illegible] prova di sé che aveva indicato l'affacciarsi sulla [illegible] storiografica di uno studioso di eccezione. E infatti i suoi successivi studi sull'Italia moderna [illegible] contemporanea ci hanno consegnato uno degli storici più insigni del nostro Paese [illegible] questo secolo.

Era uno storicista convinto, di una scuola crociana tanto sicura di sé quanto aperta [illegible] modo [illegible] eclettico agli stimoli e alle influenze di altri indirizzi, portando un [illegible] interesse ai problemi dello sviluppo economico nazionale, come testimoniato dagli scritti, che suscitarono grande eco anche internazionale, sul [illegible] fra Risorgimento [illegible] capitalismo [illegible] sulla storia della grande industria [illegible] Italia.

Liberale, [illegible] collocava per intelligenza e temperamento non sul versante dei Salvemini o dei Salvatorelli, ma [illegible] quello dei Croce, dei Chabod e dei Maturi, [illegible] una spiccata [illegible] non confondibile personalità. Da questi prese un indirizzo [illegible] fu di essi [illegible] più notevole erede; ma [illegible] rinnovò in [illegible] più moderno le tematiche. Nei [illegible] ultimi anni [illegible] aperse in maniera impegnata all'attività politica nelle file repubblicane, venendo eletto deputato al Parlamento europeo nel 1984.

Lo storico Rosario [illegible]

La pubblicazione da parte del Saggiatore di due volumi, l'uno di *Scritti storici 1951-1987* [illegible] l'altro di *Scritti politici 1953-1987* - pubblicati originariamente [illegible] periodici e quotidiani, [illegible] prevalentemente [illegible] *Il Giornale* -, ci [illegible] appieno lo studioso, nella sua grande dottrina, ma non di rado, nella sua *vis* polemica [illegible] servizio - come scrive Giovanni Spadolini nella sua introduzione - di una «grande passione civile». Negli scritti di carattere storico, i temi sono molteplici [illegible] rispecchiano in particolare una attenta attività di recensore. Non mancano commemorazioni, assai indicative, di storici scomparsi, fra cui [illegible] qui ricordare quelle di Salvemini e di Volpe.

Del primo stese [illegible] profilo sul *Mondo* nel 1957. Ne ricordò «l'ardore intellettuale instancabile», «l'amore risoluto per la verità», ripercorse le tappe del suo lavoro di storico [illegible] della sua attività di combattente politico [illegible] di antifascista che non piegò, concludendo che con lui scompariva «uno dei maestri non solo degli studi storici, ma di tutta la cultura italiana di questo secolo».

Di Volpe scrisse a più riprese, sentendo come un dovere di restituire la [illegible] figura al posto che oggettivamente gli spettava e trovò, commemorando nel 1976 il centenario della sua nascita, parole incisive: «Che [illegible] personalità [illegible] moderna [illegible] intellettualmente creativa abbia compiuto [illegible] scelta storicamente sbagliata del fascismo rende anche più ardua l'intelligenza della storia culturale del nostro Paese negli ultimi decenni, [illegible] non può indurre a sottovalutare l'importanza dell'eredità positiva che [illegible] ci ha lasciato». Nel 1960 [illegible] *Il Resto del Carlino* di Spadolini aveva già scritto pagine di ammirazione per *L'Italia moderna* di Volpe, che, nel 1978, definì «forse il maggiore storico italiano di questo secolo». I suoi valori etici e politici erano [illegible] Croce, ma la [illegible] intelligenza gli comandava che [illegible] fosse dato il suo.

Romeo anche [illegible] questi scritti rivolge le sue note critiche [illegible] criteri di analisi marxista, di cui pure apprezzava certi frutti, come ad esempio la storia dell'Italia moderna del Candeloro. Di [illegible] minore interesse la polemica rivolta contro la scolastica delle *Annales*, le sue mode, [illegible] spirito pubblicitario, le sue pretese egemoniche. Significativi gli strali contro il grande [illegible] Braudel. Romeo manifesta tutta la sua insoddisfazione per «la storia "à la Braudel"», come metodo di una storia nazionale. I criteri della «lunga durata», [illegible] ricondurre la storiografia sotto il dominio delle scienze sociali, insisteva, devono certo valere per certi tipi di indagine, ma non risultano in alcun modo adeguati per raggiungere quei risultati che solo possono [illegible] dati partendo da irrinunciabili «visioni politiche e culturali».

Anche fra i temi degli scritti politici, scelgo, di necessità, pochi temi che mi p[illegible] particolarmente caratterizzanti: i rapporti fra Nord e Sud, la polemica contro la tesi che la società industriale sia di per sé generatrice di violenza, la necessità delle riforme istituzionali per assicurare al Paese una più vitale democrazia.

L'approfondirsi delle distanze fra [illegible] Nord e il Sud inquietava Romeo; ed egli non si stancava di invocare una politica capace di rinsaldare i vincoli fra le due parti, pena «lo svuotamento della nostra esperienza nazionale». Ai gruppi che, negli Anni 70, invocavano la violenza proletaria contro la violenza intrinseca alla società capitalistico-industrialistica, Romeo rispondeva, weberianamente, che il capitalismo è [illegible] destino della società moderna e, tocquevillianamente, che [illegible] nodo da sciogliere sta nella capacità o meno di avvolgere i rapporti sociali capitalistici nella rete delle istituzioni della libertà [illegible] della democrazia.

Ma l'Italia presentava una cruciale questione irrisolta: un rinnovamento istituzionale in grado - sottolineava nel 1981 - [illegible] contrastare la «graduale degenerazione del tessuto civile della nostra società». A questo scopo era decisamente favorevole ad una riforma in senso presidenzialistico, con un «Presidente eletto a suffragio universale e investito delle responsabilità di capo effettivo di go[illegible] oltre che di capo di Stato - di tipo americano, dunque, [illegible] non francese».

Questi alcuni spunti significativi della battaglia storiografica e politica di uno storico illustre del nostro tempo.

[illegible] L. Salvadori

Libro-denuncia di Guido Almansi: 100 opinion-makers scatenati

Una [illegible] immagine di Andreotti fra due scrittori: Paolo Volponi (sotto) [illegible] Giuseppe Conte (a destra)

Nelle immagini sotto il titolo, Ernesto Galli [illegible] Loggia e, a destra, il filosofo Massimo Cacciari: «Basta con queste chiacchiere, il dramma [illegible] è [illegible] corruzione della società civile»

Politici, vi odio. O forse no

Italiani ambigui, votano e maledicono

Della Loggia: «Sparlare di chi abbiamo eletto? E' un gusto democratico».
Volponi: «Io non li detesto tutti»
Cacciari: Chiacchiere da bar, il problema è più vasto e grave.
Zecchi: L'odio non va sprecato.
Conte: Ci salverà la poesia

MILANO

POLITICI, tocca a voi. Per chi [illegible] ne abbia avuto abbastanza di fischi [illegible] [illegible] sensi diffusi, o dell'atto d'accusa esibito da Nanni Moretti nel suo [illegible] *Il portaborse*, l'autunno prepara [illegible] nuova bordata. Mondadori annuncia per il 22 ottobre l'uscita di *Perché odio i politici*, un pamphlet dove lo scrittore (anglista e critico teatrale) Guido Almansi ha chiamato a raccolta intellettuali [illegible] banchieri, professionisti e opinion makers chiedendo due cartelle al vetriolo.

«Non abbiamo ancora una pubblicazione che elenchi, nel "grido di dolore" di un gruppo selezionato [illegible] cittadini, [illegible] colossale malversazione che gli uomini politici hanno praticato sulla nostra nazione», dice la lettera con cui Almansi ha arruolato le [illegible] truppe. Fra gli invitati alla grande festa dell'indignazione non tutti hanno detto [illegible] sì, qual[illegible] ha aderito [illegible] poca convinzione («Temo che non sarà soddisfatto [illegible] [illegible] scherza Giulio Bolleti), altri con fervore.

Giorgio De Rienzo, docente di letteratura italiana [illegible] Torino e [illegible]tore di un giallo, *Caccia al ladro in casa Savoia*, che cala nel passato la stessa sfiducia, ammette: «Sì, io odio i politici. Perché non pensano che a se stessi. Quando gli dici che [illegible] [illegible] malfattori, ti rispondono che sei un qualunquista». De Rienzo aveva già sparato le prime bordate al «Maurizio Costanzo show», dicendo fra l'altro che gli piacerebbe schiaffeggiare qualche politico a caso, e prendendosi [illegible] reprimenda dal ministro Ruffolo, che partecipa[illegible] [illegible] trasmissione. L'invito [illegible] Almansi gli è andato benissimo: «E' [illegible] si parli più di Palazzo, [illegible] di Bottega», tuona.

Il poeta Giuseppe Conte è stato invece più sommesso: «Un artista italiano - ha detto in sostanza -, nel mondo rappresenta qualcosa; un politico italiano non rappresenta nulla». Unico punto di disaccordo, il ruolo della poesia. All'osservazione di Conte che solo i valori della poesia si oppongono [illegible] degrado della politica, Almansi avrebbe ribattuto che se i poeti comandassero, sarebbero peggio dei maoisti: e [illegible] lui l'ha intesa così, non si può che dargli ragio[illegible].

[illegible] al di là delle metafore e delle boutades, il discorso si fa [illegible] Anzi seriesimo: forse è vero che «l'odio e [illegible] disprezzo diffuso per gli uomini politici di ogni livello [illegible] [illegible] argomento [illegible] conversazione costante», come dice sempre la lettera d'invito; [illegible] è altrettanto indiscutibile che «nella storia dell'Occidente dalla Grecia in poi il senso di repulsione per la classe dirigente [illegible] [illegible] [illegible] così esteso tra tutte le classi della popolazione [illegible] oggi in in Italia»?

«Il problema è chi sia [illegible] politico - dice Paolo Volponi, che non fu parte del gruppo contattato per il libro-denuncia -. Io non odio i politici; odio molto [illegible] più altri personaggi della scena economico-sociale, per esempio i manager. Ma forse è perché ho una concezione della politica [illegible] cultura e non come esercizio del potere. Posso condannare Andreotti per certe cose e Occhetto per altre, [illegible] non sulla base [illegible] un precon[illegible].

Su questo è d'accordo anche Ernesto Galli della Loggia: «Ci sono facce della società italiana molto peggiori della politica - spiega -. Ma va detto che in una società democratica [illegible] dei gusti che [illegible] prende l'elettore [illegible] proprio sparlare [illegible] chi ha eletto: in senso generale, come classe politica. Non vedo contraddizione. In Italia la cosa è più accentuata per la presenza [illegible] forti elementi di qualunquismo, [illegible] al "piove, governo ladro"».

Niente di più? Il confronto politico nella [illegible] Repubblica è stato segnato dalla «questione morale», fino a farne un discrimi[illegible] ideologico, un'arma [illegible] battaglia che pare [illegible] volte risolvere in sé tutte le altre. «Ma questa, - in[illegible] Galli della Loggia - [illegible] [illegible] costante della [illegible] italiana. La questione morale è stata sempre usata contro il governo: anche perché i nostri governi h[illegible] teso a essere piuttosto dei "regimi" e non veri governi parlamentari». L'odio resta mugugno, conclude il politologo, [illegible] [illegible] un modo [illegible] conquistare consenso e popolarità».

Politici da assolvere? Non proprio. [illegible] per [illegible] filosofo Massimo Cacciari, che è stato parlamentare e continua a impegnarsi diret[illegible] [illegible] Venezia, peggio sono gli «odiatori». «E' uno sport nazionale, ridicolo. Condotto quasi sempre da persone che appartengono [illegible] peggio della sottocultura politica». Per Cacciari questi atti d'accusa agitano [illegible] vecchio fantasma, una contrapposizione fra [illegible] civile [illegible] Stato [illegible] non esiste in questo Paese». «E' una chiacchiera da bar, e [illegible] dimostra il comportamento elettorale degli italiani: che magari disperdono i loro voti verso le opposizioni, [illegible] non certi quelli per il governo».

Il dramma vero, aggiunge, [illegible] che [illegible] troviamo [illegible] fronte a una [illegible] civile profondamente corrotta, nella mente. E questo è un grandissimo problema eticoculturale. La nostra società si sta disgregando [illegible] un pulviscolo di micro-assetti economico-corporativi che è impossibile ridurre a un denominatore comune, [illegible] il partito che se ne avvantaggia è ovviamente [illegible] dc. Smettiamola con queste chiacchiere».

E magari cerchiamo [illegible] amare la politica, aggiunge Stefano Zecchi, docente di estetica alla Statale [illegible] di Milano, «e impegnarci perché la classe politica eletta col suffragio universale sia migliore». Zecchi era fra i convocati, ma [illegible] parteciperà alla battaglia d'autunno. «Lo trovo un gesto che vorrebbe [illegible] di provocazione [illegible] [illegible] si inscrive nella linea del qualunquismo». Lei non odia i politici? «L'odio è un sentimento così importante e profondo che [illegible] mi sento [illegible] sprecarlo per [illegible] qualsiasi [illegible] politico, anche eventualmente disprezzabile».

Mario Baudino

Ugo Intini

Invettive e sberleffi nuova retorica

ROMA

POLITICI screditati, in gruppo, [illegible] [illegible] sociale, senza distinzioni, divisi fra di loro ma uniti dall'odio degli italiani? Andiamoci piano, dice Ugo Intini. Il portavoce della segreteria socialista [illegible] appena [illegible] dalla dura pol[illegible] condotta per lo «Strega» a Volponi, che riguardava proprio il ruolo «politico» - in senso attivo e passivo - degli intellettuali italiani. Contrapporre politici [illegible] intellettuali, dice, è «provinciale».

Ma le bordate più dure, quando non provengono dal mondo dell'economia, arrivano p[illegible]prio dagli intellettuali. Nanni Moretti, dopo «Il portaborse», disse in un'intervista a «La Stampa» che riteneva la classe politica italiana «la peggiore del mondo».

Moretti [illegible] [illegible] regista, ma anche un politico e un propagandista comunista. Non mi risulta che abbia manifestato «odio» verso la «classe politica» del suo partito. La sua [illegible] un'ostilità erede [illegible] [illegible]cchio [illegible] comunista, che sopravvive persino al comunismo [illegible] Un tempo, questo setta[illegible] aggrediva gli avversari politici definendoli servi del capitalismo o nemici della classe operaia. Oggi, al settarismo postcomunista resta il [illegible]lo insulto qualunquista. L'avversario politico [illegible] definito ladro [illegible] moralmente spregevole. Va [illegible] alla berlina, come nei processi staliniani, ma con i più sofisticati strumenti dell'industria culturale.

Lei sta dicendo che l'odio verso i politici è, appunto, politico.

Esiste in Italia un disprezzo profondo da parte di una élite costituita dai sedicenti intellettuali verso i politici. Nella loro concezione aristocratica, vorrebbero che i politici fossero più competenti, colti [illegible] intelligenti. Non riflettono sul fatto che con questi criteri [illegible] scelgono - magari per concorso - i mandarini. Non i dirigenti delle democrazie.

Non [illegible] aria di «bocciature storiche»?

L'odio verso i politici [illegible] persone è sciocco, e d'altronde non esiste come fenomeno di massa. I cittadini vanno alle urne in percentuale superio[illegible] a quella [illegible] qualunque altro Paese europeo. Altra cosa è l'odio - o l'insofferenza - verso il siste[illegible] politico. Questo [illegible] ed è in gran parte fondato: il sistema italiano è, con quello giapponese, l'unico in [illegible] è mancata dal dopoguerra ad oggi l'alternanza tra maggioranza ed opposizione. Il sistema italiano è inefficiente [illegible] intrusivo al di [illegible] del sopportabile. Queste [illegible] ragioni dell' «odio» assolutamente legittime. Poi [illegible] ne [illegible] altre, meno accettabili. Come ricordavo prima a proposito di Moretti, [illegible] potrebbe dire parafrasando Lenin che «il qualunquismo distruttivo è la malattia senile del comunismo». L'invettiva moralista [illegible] lo sberleffo si sono sostituite alla retorica rivoluzionaria che negli Anni 70 contribuì a provocare il terrorismo.

[m. b.]

Ugo Intini: «C'è in Italia [illegible] disprezzo profondo da parte di una élite costituita dai sedicenti intellettuali verso i politici»

LE CASINO DE MONTE-CARLO

CAFE DE PARIS

(Jeux Américains)

SUN CASINO

SALLE DES PALMIERS

MONTE CARLO PROPONE UN POKER D'ASSI

Mentana e Tg2: è polemica

[illegible] comitato di redazione del Tg2 ha commentato [illegible] in [illegible] nota l'intervista rilasciata da Enrico Mentana al settimanale «Epoca», in questi giorni in edicola. «In questa intervista Mentana definisce il Tg2 una "suburra" - dice la [illegible] del comitato [illegible] redazione - il vocabolario italiano dice che suburra significa quartiere malfamato, sudicio [illegible] immondo. Mentana, che [illegible] stato vicedirettore del Tg2, si accinge a lasciare la [illegible] [illegible] a passare alla Fininvest. Ora, i giornalisti del Tg2 (che [illegible] hanno mai brindato alla partenza di mentana) [illegible] profondamente dispiaciuti per l'opinione dell'ex vice-direttore».

Il Comitato di direzione del Tg2 aggiunge quindi: «Siamo convinti che se Mentana ha detto suburra non [illegible] conosce il significato, anche perché l'autorevole collega continua a considerare il Tg2 un posto confortevole: lo usa anco[illegible] per le telefonate o per il disbrigo della posta».

Vasco Rossi al «Recanati»

Nuovi, prestigiosi garanti per [illegible] terza edizione [illegible] Premio Città di Recanati-Nuove tendenze della canzone d'autore, la cui prossima edizione si terrà all'inizio dell'aprile 1992: sono entrati nel Comitato Artistico di Garanzia del premio Francesco Guccini, Dacia Maraini, Ornella Vanoni e perfino Vasco Rossi (nella foto), ormai [illegible] tre [illegible] padre felice del piccolo Luca. E' probabile che qualcuno [illegible] [illegible] partecipi alla rassegna, insieme con i veterani Fabrizio De André e Pagani, Teresa De Sio, e i poeti Nelo Risi e Giovanni Giudici. A Recanati, intanto, è aperta la corsa per i debuttanti che vorranno partecipare alla manifestazione: occorre inviare due canzoni [illegible] italiano (o dialetto) inedite, di cui [illegible] è interpreti [illegible] autori o coautori, entro il 30 settembre prossimo all'Associazione Musicultura in via G. Falleroni 92, 62019 Recanati. Meglio comunque richiedere all'indirizzo il regolamento.

Esce in Usa la biografia non autorizzata di Donald Shepherd sull'attore, ed è subito scandalo

Nicholson, donne e droga

Un trauma infantile nel suo passato

Jack Nicholson nella foto grande in una [illegible] del film «Il postino [illegible] sempre [illegible] volte». Sotto Marlon Brando [illegible] grande mito che [illegible] deluse quando [illegible] vide in «Missouri Breaks». Qui a fianco Anjelica Huston con cui l'attore ebbe una tormentata storia d'amore

Scoprì di colpo che June non era sua sorella ma la madre

Ora non vuol più parlare delle serate nella sua villa di Mulholland Drive passate [illegible] fumare marijuana e a ballare tutto solo al suono di musica rock

NEW YORK. L'infanzia difficile. La droga. Le donne. I segreti. E il solo vero [illegible] della sua vita, il cinema. Jack Nicholson non [illegible] riuscito a sfuggire alla lente d'ingrandimento di Donald Shepherd (già biografo di John Wayne, Humphrey Bogart e Bing Crosby): è appena uscita in America una biografia non autorizzata che racconta l'ascesa graduale dal suo paese natale Neptune (New Jersey) fino a Hollywood e riassume i 46 film interpretati; sei scritti; tre diretti e altrettanti coprodotti; a partire dalla sua prima parte nel film di Roger Corman «The Cry Baby Killer» del '58; dieci anni prima di approdare a «Easy Rider» con Peter Fonda che lo lanciò; fino a «The Two Jakes» dello scorso anno, seguito di «Chinatown».

Certo, i fans di Nicholson si aspettavano altri particolari piccanti e inediti e forse sono rimasti delusi.

Perché rivelazioni assolutamente nuove [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anche [illegible] al lettore europeo non sono probabilmente noti molti episodi: come il trauma che Nicholson subì nell'infanzia quando scoprì che June, la ragazza che lui credeva sua sorella, era in realtà [illegible] madre.

Gli tennero a lungo nascosto di essere figlio illegittimo, abbandonato dal padre alcolizzato.

Un capitolo è tutto dedicato alle relazioni sentimentali dell'attore: il primo matrimonio con Sandra Knight, finito in divorzio; la storia con Susan Anspach, incontrata sul set di «Cinque pezzi facili» e quella successiva con Michel[illegible] Phillips.

Infine [illegible] rapporto [illegible] Anjelica Huston, conosciuta nel '73: [illegible] rapporto passionale che durò, fra alti e bassi, fino all'87 e finì - sostiene Shepherd - perché la Huston non ne poteva più dei continui tradimenti del donnaiolo Jack.

[illegible] capitolo «Mulholland Man» è tutto incentrato sulla droga: fu Nicholson stesso ad ammettere di farne uso anche [illegible] adesso non ne vuole più parlare. Il titolo si rifà al nome della grande villa di Mulholland Drive, dove, riporta il biografo, «talvolta Nicholson s'accende una sigaretta di marijuana, e nel riflesso delle ampie porte a vetro che guardano sul canyon buio, inizia a ballare da solo al suono di musica rock».

Tra i vari aneddoti di lavoro riportati da Shepherd, la delusione che Nicholson ebbe nel vedere Marlon Brando in «The Missouri Breaks» del '76 dimostrare «mancanza di rispetto [illegible] per l'arte della recitazione»; Shepherd sostiene inoltre che Nicholson quasi rifiutò d'interpretare «Qualcuno volò sul nido del cuculo» (per cui ottenne l'Oscar come migliore attore) perché era cosciente di dover prendersi tutto lui sulle sue spalle.

Ora, dopo il fallimento americano di «The Two Jakes», l'attore è impegnato con Ellen Barkin in «Man Trouble» della Pentamerica, nei panni dell'istruttore di [illegible] Harry Bliss, ruolo per cui ha richiesto e ottenuto otto milioni di dollari più il 20 per cento dell'incasso (pochi, [illegible] paragonati ai cinquanta che ottenne per il ruolo di Joker in «Batman» di Tim Burton).

C'è anche un progetto tutto in famiglia per Nicholson: il film «Blue Champagne», scritto e diretto da Blaine Novak e che annovera nel [illegible] Rebecca Broussard, la giovane affasci[illegible] madre della bambina di un anno di Nicholson, e l'altra figlia dell'attore, la ventottenne Jennifer. Non è nemmeno escluso che lui stesso [illegible] [illegible]ppaia. Lo vedremo anche, presto, in una piccola parte nella versione cinematografica del lavoro di Broadway «A Few Good Men», regista Bob Rei[illegible].

Eppure si arriva [illegible] fondo al libro e il mistero-Nicholson non è risolto: [illegible] ha sempre cercato [illegible] mantenere la sua vita superprivata, rifiutando interviste televisive e concedendosi raramente ai giornali; e, a giudicare da questo nuovo saggio, sembra esserci riuscito appieno: la sua essenza continua a sfuggirci.

Giusepp[illegible]

Si girerà in Ecuador, con Sonia Braga, il contrastato film sul sindacalista brasiliano

Liti e dollari per Chico Mendes

Atmosfera avvelenata e minacce di vendetta

[illegible] foto piccola Chico Mendes, il capo [illegible] raccoglitori di caucciù che fu ucciso [illegible] latifondisti brasiliani nel dicembre 1988 per la sua lotta ecologica. Aveva [illegible] anni. Nella foto grande Sonia Braga che interpreterà nel film la moglie di Chico, Ilzamar

[illegible] PAOLO. Più che un set sembra un campo di battaglia. Sulla versione cinematografica delle vicende [illegible] Chico Mendes si stanno azzuffando siringueiros, fazendeiros, produttori, eredi [illegible] la giovane vedova Ilzamar. Tanto che il regista Chris Menges ha deciso di non girare più in Brasile la storia del capo dei siringueiros della gomma naturale, ucciso nel dicembre del [illegible] mentre si opponeva alla distruzione della foresta [illegible] da parte di fazendeiros e allevatori: il set sarà con ogni probabilità trasferito a novembre in Ecuador, nonostante le proteste dal mondo del cinema brasiliano.

«La lotta fra gli eredi e i seguaci di Chico Mendes Filho è diventata troppo aspra. In Ecuador il clima sarà più tranquillo [illegible] anche la compagnia [illegible] assicurazione meno cara», hanno dichiarato i produttori (lo statunitense David Putnam [illegible] la Warner Brothers e il brasiliano Joffre Rodriguez) al «New York Times». La decisione è stata un brutto colpo per i brasiliani che avevano sperato che un film sul nuovo eroe nazionale, divenuto un simbolo internazionale di resistenza alla distru[illegible] della foresta amazzonica, rilanciasse l'industria cinematografica locale.

La decisione di non girare nel villaggio [illegible] Xapuri, nello stato brasiliano di Acre, dove Mendes è vissuto, non è stata certo facile da prendere. Ma il regista si è trovato assediato da ogni pa[illegible]: i siringueiros volevano controllare [illegible] copione perché rispondesse esattamente alla verità dei fatti, vedere assicurati il buon trattamento delle comparse e la preservazione dell'ambiente durante le riprese. I fazendeiros da parte loro minacciavano di boicottare in qualsiasi modo un film che certo non giova alla loro immagine. A ciò si aggiunge il fatto che Darli Alves De Silva, uno dei fazendeiros incriminati per l'omicidio, è stato visto recentemente pranzare in un elegante locale di San Paolo, ben lontano dalla sua cella.

Vi è poi l'intricata vicenda dei diritti d'autore: nel giugno 1989, sei mesi dopo l'assassinio di Mendes, la giovane vedova Ilzamar (24 anni) scelse, fra le tante case di produzione, quella di Rodrigues. «Chico era [illegible] brasiliano [illegible] [illegible] penso che solo una [illegible] [illegible] produzione brasiliana possa fare un film in cui [illegible] personaggio [illegible] [illegible] marito risulti autentico», disse allora. La scelta [illegible] Ilzamar [illegible] piacque però ai colleghi di Mendes, soprattutto quando Rodrigues, dopo aver firmato con la vedova un contratto per un milione di dollari, rivendette il film alla Warner Bros per [illegible] milione e ottocentomila dollari. «Rodrigues non ci ha consultato - si lamentano con l'inviato del "New York Times" - ha sfruttato la signora Mendes». Rodrigues replica «Non abbiamo rubato nulla: abbiamo semplicemente accettato una buona offerta».

Così regista, tecnici, sceneggiatore e attori sono in gran parte stranieri. Per la parte della moglie di Mendes è stata scelta Sonia Braga, per il protagonista maschile si è parlato addirittura di Dustin Hoffman, ma non c'è ancora nulla di certo. Il materiale sul quale basare la sceneggiatura non manca certo: fin dalla morte di Mendes, ben quattro libri e un lavoro teatrale sono stati scritti su di lui: ma i produttori americani preferirono uno sceneggiatore di Hollywood, l'italo-americano William Mastrosimone, a uno brasiliano. Non solo, la produzione tiene strettamente segreto [illegible] testo elaborato per l'occasione, nonostante le ripetute richieste [illegible] siringueiros.

Insomma, sono molti gli elementi che contribuiscono a formare «l'atmosfera permanentemente avvelenata [illegible] set», come confessa una comparsa. E mentre si litiga sull'eroe ecologico Mendes, i siringueiros continuano a morire. [r. sil.]

Il primo martire verde

La breve vita di un siringueiro che voleva salvare l'Amazzonia

CHICO Mendes è il primo martire dell'ecologismo internazionale. Era un siringueiro, un raccoglitore di caucciù dello Stato brasiliano di Acre e tutta la sua attività era [illegible] alla difesa della foresta e degli uomini che la abitano e lavorano. Quando venne ucciso aveva 44 anni, moglie e tre figli, e, [illegible] povero bracciante analfabeta, era diventato il lead[illegible] sindacale e verde di tutta l'Amazzonia, tanto che nel 1987 fu premiato con [illegible] riconoscimento «Global [illegible] dalle Nazioni Unite. Era interlocutore della Banca Mondiale e di tutte le associazioni ambientaliste internazionali, impegnate a far sì che i 114 miliardi di dollari [illegible] debito estero [illegible] si traducessero in incentivo alla deforestazione e dunque alla catastrofe ecologica. Lo stesso governatore dell'Acre, Flaviano Batista De Melo, aveva dovuto far suo [illegible] progetto [illegible] Mendes, la politica delle «riserve estrattive», zone protette di foresta.

La lotta di Mendes aveva un solo obiettivo: salvare la foresta amazzonica e i suoi siringueiros: la tragedia del «polmone verde del mondo» iniziò dopo la Seconda guerra mondiale, quando la raccolta di caucciù cessò di essere un affare, causa la scoperta della gomma sintetica. Pian piano le richieste di esportazione caddero e i latifondisti decisero di radere al suolo la foresta e trasformarla [illegible] pascolo. I siringueiros si opposero e [illegible]nero sistematicamente uccisi.

Mendes diventa capo dei siringueiros nel 1982, dopo la morte del [illegible] predecessore [illegible] un attentato. E decide di dichiarare guerra ai fazendeiros, facendo sospendere la costruzione della strada 364 che avrebbe dovuto attraversare la foresta; parte allora per gli Stati Uniti con l'intento di spiegare [illegible] responsabili della Banca Intera[illegible] di Sviluppo la tragedia che si sta consumando alle spalle del polmone del mondo. Contro ogni previsione lo ascoltano. La [illegible] della strada viene sospesa con questa motivazione: «Non [illegible] stati mantenuti gli impegni del governo a rispettare la popolazione e l'ambiente». La risonanza mondiale che aveva assunto Chico Mendes non impaurì i fazendeiros e soprattutto la famiglia Da Silva, che nutriva anche odio persona[illegible] nei suoi confronti: Chico aveva indagato sul capofamiglia per scoprire che questi era un ricercato e costringerlo alla latitanza. Mendes dunque viveva asserragliato in casa, avevano tentato già di ucciderlo sei volte prima di quel 22 dicembre 1988: aveva una scorta di agenti della milizia, che p[illegible] quella [illegible] fuggirono e lo lasciarono morire solo.

La sera del 25 dicembre una folla imponente si stringe accanto alla moglie e ai tre figli per il funerale, officiato dal vescovo Grechi, grande amico di Chico. Piangono tutti quando due siringueiros portano all'altare i sandali e la camicia da lavoro del primo martire verde della storia. [r. sil.]

A sinistra Valeria Golino e Charlie Sheen [illegible] «Hot Shot». Qui sopra l'attrice ripresa [illegible] Pee Wee «Lo [illegible] una [illegible] timido» ha detto di [illegible]

L'attrice difende Pee Wee, idolo dei bimbi Usa arrestato per atti contro la morale

La Golino e il clown a luci rosse

«E' un bravo attore, una persona sensibile»

LOS ANGELES. Valeria Golino è indignata: «E' una vergogna. Pee Wee è un bravo attore, [illegible] persona sensibile».

La ventiquattrenne attrice italiana adottata da Hollywood, da poco proprietaria di una [illegible] in California e regina del botteghino dopo essersi catapultata in testa alle classifiche con «Hot Shot», sbaragliando anche Schwarzenegger, interviene ora clamorosamente a favore dell'idolo televisivo dei ragazzi americani implicato in una vicenda a luci [illegible].

«La cosa più pericolosa è come queste storie vengono fuori. [illegible] poi quel che [illegible] fa nella sua vita privata sono affari suoi» ha dichiarato ieri Valeria Golino al quotidiano americano «Usa Today».

Pee Wee Hermann, telesuperstar dei bambini americani, occhietti furbi, sorriso ingenuo, capelli neri e corti, eternamente in giacchetta e papillon, era stato beccato venerdì [illegible] luglio in un cinema a luci rosse [illegible] Sarasota, in Florida, mentre [illegible] masturbava [illegible] pubblico.

[illegible] realtà l'uomo che i poliziotti avevano portato al fresco [illegible] un signore di [illegible] [illegible]i, capelli lunghi pettinati indietro, pizzetto e abbigliamento più spigliato e rispondeva al nome di Paul Reubens. Di chi si trattasse veramente si è scoperto una volta che l'attentatore alla morale pubblica è arrivato in galera, dove per altro è rimasto giusto il tempo [illegible] sborsare 219 dollari di cauzione. Nessuno prima si era accorto di chi fosse in realtà quell'uomo. Neppure James Stevens, lo sceriffo che lo aveva [illegible].

A differenza di molti fan la Golino [illegible] [illegible] è affatto stupita del fatto che Pee Wee avesse un aspetto così diverso da co[illegible] il suo pubblico è abituato a vederlo in tv: «Quando non lavora - ha detto l'attrice - cerca di avere un aspetto molto di[illegible] dal [illegible] personaggio. E' una persona talmente timida che certamente gli [illegible] fastidio essere riconosciuto per strada come Pee Wee». La Golino del resto lo conosce bene. Proprio con [illegible] Wee [illegible] girato nel [illegible] «Big Top Pee Wee» restandogli incollata in [illegible] bacio record da 3 minuti e 16 secondi.

L'intervento della giovane attrice [illegible] è stato comunque che l'ultimo di una serie di prese di posizione a favore dell'attore. [illegible] tanto contro l'inter[illegible] censorio della giustizia, quanto contro l'invadenza dei media [illegible] Pee Wee infatti è stato letteralmente [illegible] in croce dai giornali scandalistici americani. Una campagna che ha trasformato [illegible] caro amico dei bambini in un mostro assatanato di sesso, con foto in prima pagina; mentre la Cbs e la Walt Disney hanno sciolto tutti i contratti che le legavano con l'imbarazzante personaggio.

Oltre alla Golino, in favore di Pee Wee sono scesi molti [illegible]tanti e attori di Hollywood. Per esempio Bill Cosby, Joan Rivers, Cindy Lauper. «Condannatelo per quello che ha fatto, [illegible] non distruggetelo per quello che è». [illegible] la parola d'ordine lanciata dalle tre star. Sono nati anche comitati di difesa. Il più attivo è quello impiantato [illegible] economia di risorse a San Francisco da venticinque amici di Pee Wee e presieduto da David Burke. La protesta è contro la crescente ondata [illegible] conformismo che dilaga negli Stati Uniti, [illegible] dimostrano i recentissimi interventi [illegible]listici contro la copertina dell'ultimo lp di David Bowie, ritirata dalla casa discografica costretta a fare sparire i genitali dalle statue maschili nude che vi comparivano. In ogni caso per Pee Wee la carriera è certamente chiusa, qualunque [illegible] la sentenza della [illegible] [illegible] giustizia che dovrebbe [illegible]re nei prossimi giorni. [s. n.]

A Venezia il film in 5 episodi coprodotto da Raidue

Ribelli di Corsica

Dicono i registi Cirasola, Lazotti, Molteni, Spinelli e Squitieri

«Non vogliamo schierarci politicamente, ma far parlare del problema»

[illegible] Non si [illegible] spiagge paradisiache, mari azzurri e paesaggi invitanti nel film a episodi «Corsica», girato da cinque registi, Pasquale Squitieri, Italo Spinelli, Giorgio Molteni, Gianfranco Lazotti e Nino Cirasola, uniti dal desiderio [illegible] raccontare [illegible] parte più difficile dell'isola, quella che non ha niente a che vedere con il turismo e le vacanze e che invece riguarda la cultura più profonda del popolo [illegible] Le cinque [illegible] di fiction raccontate nella pellicola (ognuna dura in media 12 minuti) affrontano [illegible] problema del separatismo: dalla rivendicazione del diritto all'autonomia dalla Francia all'attività del Fronte Nazionale per la libera[illegible]. «La nostra non è stata [illegible] ricerca della verità - chiariscono gli autori - anche [illegible] siamo stati molto coinvolti dal punto di vista emotivo, la nostra attenzione si è concretizzata più in un'osservazione che in uno schieramento».

Prodotti dalla V[illegible] di Squitieri con il contributo [illegible] Raidue (60 milioni a episodio), dopo che l'Istituto Luce, in un primo tempo interessato all'idea, aveva poi ritirato il suo appoggio alla realizzazione, i cinque cortometraggi hanno fonti d'ispirazione, linguaggi e tonalità di racco[illegible] molto diversi. Nell'episodio «La polveriera» Squitieri ricostruisce i drammatici eventi del Capodanno '83, quando [illegible] governo francese tentò, con una serie di violenti interventi polizieschi, di mettere fine alla ribellione corsa; Italo Spinelli, [illegible] «Lo schiaffo», indaga sulle radici storiche [illegible] nazionalismo nell'isola e ambiente l'azione [illegible] seconda metà del '700, all'epoca in cui la Corsica subiva l'occupazione militare della Repubblica di Genova. [illegible] Giorgio Molteni propone,

Pasquale Squitieri

in «Evviva la nazione», una sorta di radiografia della mentalità di un giovane attentatore; Gianfranco Lazotti, in «Lo sbaglio», sceglie la prospettiva intimista dell'incontro tra un vacanziero italiano superficiale e qualunquista e una giovane corsa impegnata nella lotta per l'indipendenza. Nico Cirasola in «Stonde, stonde, le ortiche di Seneca», risale alla leggenda secondo [illegible] Seneca, il precettore di Nerone, avrebbe trascorso [illegible] periodo d'esilio in Corsica come punizione per la troppa esuberanza della sua vita amorosa. Negli stessi luoghi, 1950 anni dopo, un giovane botanico alla ricerca dell'«ortica di Seneca», s'imbatte in una ragazza che [illegible] portando armi in un nascondiglio segreto.

Ma ch[illegible] [illegible] spinto cinque autori di esperienze diverse a [illegible] su un tema così particolare e specifico? L'occasione d'incontro è stata il Festival [illegible] cinema italiano a Bastia: «Una sera, uscendo da una proiezione - racconta Squitieri - abbiamo trovato su un'automobile il simbolo [illegible] fronte di liberazione [illegible] tracciato con [illegible] chiodo. Siamo rimasti colpiti [illegible] [illegible] segnale così aggressivo [illegible] rifiuto e di sfida e, a poco a poco, ha preso corpo [illegible] noi il desiderio di confrontarci [illegible] questo movimento. I corsi sono stati venduti [illegible] Genova alla Francia: non si sentono francesi e perciò rinnegano Napoleone che, pur essendo corso, ha portato avanti [illegible] politica espansionistica; accettano, invece, la figura di Pasquale Paoli, l'uomo che si [illegible] sempre battuto per [illegible] libertà della Corsica. Non sono pazzi, come non lo sono i baschi: in tempi di unità europea non intendono isolarsi, ma lottano per non [illegible] considerati un Paese colonizzato. [illegible] loro separatismo, d'altra parte, è legittimato dalla presenza francese: non a caso uno degli assalti più accaniti del Fronte è stato quello rivolto alla sede della Legione Straniera, un segno fin troppo evidente della presenza della Francia in veste di colonizzatrice».

[illegible] film, girato in alcuni casi in condizioni di semi-clandestinità e comunque in assoluta assenza di contributi economici da parte del governo corso, [illegible] creato già un certo scalpore in Francia e probabilmente è destinato a sollevare altre polemiche, soprattutto in [illegible] della presentazione internazionale (l'11 settembre, in qualità di «evento speciale») al prossimo Festival del cinema di Venezia. «Non pretendiamo [illegible] chiarire né tantomeno di mettere [illegible] punto definitivo sulla questione - ha aggiunto Squitieri - ci basterebbe riuscire a sollevare il problema».

Fulvia Caprara

Il film tratto da Camus è diretto da Puenzo

Raul Julia e Hurt amici per la Peste

BUENOS AIRES. L'accoppiata vincente Raul Julia-William Hurt, che ha portato al successo mondiale e all'Oscar «Il bacio della donna ragno» di Hector Babenco, [illegible] adesso riproposta nella versione cinematografica [illegible] «La peste» [illegible] Albert Camus, diretta da Luis Puenzo, l'autore di «La storia ufficiale» (premio Oscar) e «Gringo viejo». Il primo ciak [illegible] stato dato l'altro giorno nel rione genovese della Boca. La pellicola conta su un cast internazionale di alto livello, verrà girata in circa tredici settimane ed è una coproduzione fra l'argentino Oscar Kramer, [illegible] «Compagnie Française Cinematographique» e la «Pepper Prince Company» [illegible]ana, [illegible] pre-vendite già concordate [illegible] numerosi Paesi.

[illegible] film sarà una versione libera, ma fedele, essenzialmente, allo spirito del romanzo di Camus, che vedeva nel morbo simboleggiata la dittatura nazista. Lo ha assicurato Puenzo, autore anche della sceneggiatura. In una conferenza stampa, accompagnato dai principali interpreti, William Hurt, Raul Julia, Robert Duvall, Sandrine Bonnaire, Jean-Marc Barr, China Zorrilla, Norman Bristi, Norman Erlich e Lautaro Murua, il regista argentino ha spiegato che la pellicola non avrà precisi riferimenti di luogo o tempo. Vorrebbe infatti utilizzare il romanzo per continuare il suo discorso su fatti ed attualità locali.

A William Hurt, che nel film interpreterà il medico Rieux, [illegible] deve gran parte del progetto di questo film: è un suo vecchio sogno. Come la maggioranza degli altri protagonisti [illegible] pellicola, ha letto il libro nell'adolescenza e ne è rimasto assai colpito. Raul Julia, suo compagno sul set del film di Babenco tratto dal romanzo di Manuel Puig, ha scherzosamente affermato che è ben contento di non doverlo baciare, in questo film. Poi, ha espresso la soddisfazione sua e di tutta la troupe per potere portare sullo schermo un capolavoro della narrativa [illegible]diale. Nel film, sarà l'autista di un taxi: osserverà le reazioni degli abitanti [illegible] un'Orano non più algerina, [illegible] sudamericana, [illegible] fronte all'epidemia.

William Hurt

Robert Duvall sarà lo scrittore Grand, prigio[illegible] del passato e che, nel bel mezzo [illegible] peste, pensa solo a trovare l'inizio di [illegible] romanzo. Duvall ha scelto questo personaggio fra [illegible]tro prospettatigli da Puenzo e, stando a quanto hanno osservato altri attori nelle prove, ha azzeccato [illegible] punto l'interpretazione da essere già «degno [illegible] [illegible] Oscar».

Per il personaggio del giornalista Rambert, Puenzo ha scelto una donna, Sandrine Bonnaire. L'attrice, abituata ai ruoli forti, dopo essere [illegible] la vagabonda di «Senza tetto né legge» [illegible] Agnès Varda e la fanciulla spiata dalla finestra in «Monsieur Hire» di Leconte, spiega che il suo è un personaggio molto femminile, per il coraggio e la capacità di amare fino in fondo.

Jean-Marc Barr sarà un fotografo che la peste sorprende a Orano. L'uruguaiana China Zorrilla sarà la madre [illegible] Rieux e l'argentino Norman Briski [illegible] prete. Ancora non è stato rivelato come fotografia e [illegible]bientazione renderanno, nella Buenos Aires invernale, la luce accecante e l'afa nordafricana descritta da Camus nel suo romanzo. (Ansa)

STASERA **ESTATE**

Teatro

A **Siracusa** «Filosofiana» di Vincenzo Consolo, letture di Giuliana Calandra. A **Pantelleria** «Enrico V» di Shakespeare. [illegible] **Borgio Verezzi** per il 25° Festival Teatrale «La dodicesima notte» [illegible] Shakespeare. Con Ottavia Piccolo e Renato De Carmine, regia di Jerome Savary. A **Gardone Riviera** «Il borghese gentiluomo» di Molière, con Flavio Bucci. Alla Versiliana, a **Marina di Pietrasanta** Giorgio Gaber presenta [illegible] seconda parte di «Storia del signor G». Segue Beppe Grillo [illegible] i [illegible]oi dissacranti monologhi. A **Taormina** «Sei personaggi in [illegible] d'autore» di Pirandello, regia di Zeffirelli, con Enrico Maria Salerno. Al San Domenico Palace, «La calandria» di Dovizi da Bibbiena, regia di Giorgio Marini. [illegible] **Perugia** «Nella Gabbia» [illegible] Henry James, [illegible] Annamaria Guarnieri, a cura di Luca Ronconi. A **Palmi** [illegible] Compagnia I Dioscuri in «Sogno d'una [illegible] d'estate», [illegible] Ugo Pagliai e Paola Gassman, regia Mauro Bolognini. A **Sibari** «Il Mercante» di Plauto, con Antonio Casagrande e Rosalia Maggio.

[illegible]

[illegible] **Mosciano** la compagnia Scena Mobile in «percorsi mediterranei». Al Teatro Romano di **Verona**, Alwin Nikolais Dance Theatre e Murray Louis Dance Company. All'Arena «Romeo e Giulietta» [illegible] l'orchestra e il corpo di ballo dell'Arena. A **Tagliacozzo** per il Festival di Mezza Estate, «Erminia», liberamente tratta da «La Gerusalemme liberata» di Tasso con la Compagnia Toraso Suzuki di Firenze. A Siracusa per il VII Festival Internazionale del Balletto, la Compagnia di Toscana.

Opera e operetta

A **Fano** «Elisir d'amore» con Pietro Ballo e Ornella Bonomelli. Dirige Marcello Rota, regia Massimo Scaglione. A **Torre** [illegible] **Lago** «Turandot», con Ghena Dimitrova, Nicola Martinucci, Daniela Longhi. Direttore Yuri Ahronovitch, regia Sylvano Bussotti. Allo Sferiste[illegible] di **Macerata** «Don Giovanni», con Albert Dohmen, Rossella Ragatzu, Andrea Silvestrelli. Regia Gustav Kuhn. A [illegible] **Martino Valle Caudina** «Omaggio a Puccini», con il tenore Hei Hai Tao e il soprano Jenny Ren. Al piano il [illegible] Rolando Nicolosi. Al Teatro Verdura di Villa Castelnuovo a **Palermo** l'Orchestra, Coro e Corpo di Ballo del Teatro Massimo in «Cin-Ci-La» con Daniela Mazzucato, Cristina Rubin e Max René Cosotti. Ad **Alto**[illegible] [illegible] il Festival Mediter[illegible] dei due Mari la Compagnia italiana [illegible] Operette presenta «Il paese dei campanelli».

Musica

A **Pieve di Bono** concerto dell'Accademia Filarmonica Trentina. A **Magnano** si inaugura il Festival Musica Antica [illegible] l'organista Lorenzo Ghielmi in musiche del [illegible] romano e del [illegible]30 milanese. A **Bardonecchia** il violinista Lior Maltinski e [illegible] pianista Andrea Bacchetti in opere di Schubert, Beethoven e Mozart. A **Sorrento** il chitarri[illegible] Eduardo Fernandez in musiche di Sor, Scarlatti, Rog[illegible] e Granados. Ad **Alghero** il pianista Alexander Hinceff in Mozart, Liszt, Rachmaninoff. A **Siena**, Palazzo Chigi Saracini, i violoncellisti dell'Accademia Chigiana. A **Lanciano** concerto per ottoni con gli allievi [illegible] David Short. A **Trani** l'Europe's Cathedral Concerts, direttore Paolo Carignani. A **Stra** il violinista Sergej Krylov. A **Quarrata** concerto spettacolo con [illegible] pianista Mario Rossi e l'attrice Nicoletta Maragno. A **Fermo** l'orchestra del festival, direttore Fabrizio Ghiglione.

[illegible]

Lino e i Mistoterital a **Lido Degli Scacchi** (Ferrara); Pooh [illegible] **Ischia**; Pierangelo Bertoli [illegible] **Cervia** (Ravenna); Fabrizio De Andrè a **Pescara**; Gianna Nannini a **Marsala** (Trapani); Rossana Casale a **Caltanissetta**; Lucio Dalla a **Morcone** (Benevento); Marco Carena a **Suzzara** (Mantova); Litfiba a **Pietra Ligure** (Savona); Umberto Tozzi a **Peschici** (Foggia).

Angela Melillo e Gabriella Labate, scoperte di «Crème Caramel»

Le sirenette dei Trettré

Sono le sexy mascotte del «Tg delle vacanze», notiziario satirico di Canale 5 «Non ci sentiamo emarginate, ci integriamo perfettamente con gli altri sketch»

ROMA. Una è bionda, l'altra è mora, come esigono da secoli le leggi dello spettacolo. Angela Melillo e Gabriella Labate sono balzate a un'improvvisa notorietà estiva [illegible] mascotte sexy del «Tg delle vacanze», la striscia quotidiana condotta dai Trettré - in arte Gino Speranza, Mirko Fede ed Edoardo Carità - che sostituisce su Canale 5 l'appuntamento consueto di «Striscia la notizia».

Le due sirenette dell'estate Fininvest ballano [illegible] espongono le loro grazie, per rinfrescare le sere afose di chi è rimasto in città a lavorare. Ma hanno anche uno spazio personale, «La mappa [illegible] vip», attraverso la quale illustrano le località prese di mira dei personaggi italiani più noti.

Angela ha 24 anni, Gabriella 26. E non si somigliano per nulla. Eppure sono inseparabili, accomunate dallo stesso «curriculum». Romane, dopo gli studi di ragioneria hanno incominciato a cimentarsi nella danza. «Fino alla grande occasione [illegible] "Crème Caramel"».

Le due fanciulle rispondono alle domande in coro. Asseriscono che «la danza prevale nel nostro repertorio, ma ci piace anche recitare. Il genere, naturalmente, è quello ironico». La comicità stralunata dei Trettré è loro congeniale. «E' una grossa opportunità: abbiamo la possibilità di farci notare con discrezione. Non ci sentiamo emarginate e quello che facciamo si integra perfettamente con gli altri sketch».

Progetti futuri, non ne hanno ancora. «Vedremo quello che ci capita. Cercheremo di lavorare insieme, siamo una coppia che funziona». Qual è il vostro più grosso problema in questo periodo? «Il tempo libero. Non ne rimane mai. Certo è un sacrificio che per il momento vale davvero la pena fare».

Un accordo perfetto. Che si interrompe solo un attimo, alla domanda se viene prima l'amore o la carriera. «L'amore» dice una, pronta. «Dipende, in molti casi la carriera» dice l'altra. E' Gabriella o Angela? La risposta al telespettatore. [s. n.]

Angela Melillo, 24 anni, e Gabriella Labate, che ne ha 26

I FILM DI OGGI IN TV

Rock Hudson fa il geologo

VALANGA
1978, Odeon, alle 20,30; dur. 90'

Rock Hudson in una delle sue ultime apparizioni nel film drammatico di Corey Allen, con Mia Farrow in veste di coprotagonista. Il film racconta il conflitto tra una società immobiliare, che vuole costruire un albergo in una zona montana, e un operatore ecologico, che segnala, inascoltato, il pericolo di gravi smottamenti nella zona.

LI TROVERÒ AD OGNI COSTO
1980, Raitre, alle 20,30; dur. 120'

Diretto e interpretato da James Caan, al suo esordio nella regia. E' la storia di un ex campione di baseball, a riposo per un incidente a un piede, che divorzia dalla moglie per [illegible] un'altra donna. La sua vita tranquilla sarà sconvolta dall'entrata in [illegible] del nuovo marito della [illegible] prima moglie. Nel cast ci sono anche Jill Eikenberry e Danny Aiello.

LEGGE CRIMINALE
1988, Tele + [illegible] alle 20,30; dur. 120'

Drammatico di Martin Campbell con Gary Oldman, Kevin Bacon e Tess Harper. Il regista si affida al genere processuale alla Perry Mason, [illegible] in versione hard, nel senso che c'è più d'un richiamo erotico, funzionale alla soluzione di un caso che si nutre di psicopatologia sessuale. Un giovane avvocato, molto yuppie, finisce per trovarsi a tu per tu con la propria coscienza, dopo essere riuscito a far brillantemente assolvere un giovane psicopatico rampollo dell'alta società.

James Caan in «Li troverò ad ogni costo» su Raitre

ORDINE DI UCCIDERE
1958, Raidue, [illegible] 0,35; dur. 90'

Per la rubrica «Cinema di notte» appuntamento con il film drammatico di Anthony Asquith, una pellicola d'azione ambientata durante la Seconda guerra mondiale, che racconta la missione di un militare americano paracadutato in Francia per uccidere un traditore. Il protagonista, assai convincente, è Paul Massie.

[illegible] IN [illegible]
1952, Raitre, alle 23,55; dur. 90'

La pellicola, che precede di un anno «Una vampata d'amore», considerato il primo vero capolavoro di Ingmar Bergman, è incentrata su quattro figure femminili: le spose di quattro fratelli che [illegible] sera, aspettando il ritorno dei mariti, tirano le somme della loro vita coniugale. Tutte svedesi, come sempre accade nei film di Bergman, fra le attrici protagoniste ci sono Anita Bjoerk, Eva Dahlbeck, May Britt Nilsson.

OGGI SEGNALIAMO

HEATHER SI BUTTA
Alle 20,30 su Raidue

Dal Bandiera Gialla di Rimini, 8ª puntata di «Stasera mi butto», il campionato imitatori. Pippo Franco conduce con Heather Parisi il gruppo di imitatori in gara. Nella giuria il sindaco di Cervia, Massimo Medri, Sandra Cecchini, Bruno Casanova e Maria Grazia Tamani.

IL [illegible]
Alle 23,15 su Tmc

Sting, Sinead O'Connor, Peter Gabriel, M.C. Hammer e i Gipsy King saranno i protagonisti di «A [illegible] Sans Souci». Il programma proporrà la seconda parte di «The simple truth», il concerto tenuto a Londra il 12 maggio a favore dei profughi curdi. I telespettatori potranno inviare un contributo attraverso il speciale c/c intestato alla Croce Rossa Italiana.

IL [illegible]
Alle 23,15 su Canale 5

Nella [illegible] puntata di «Candid camera» Graziano Rey e Alvia Reale (i provocatori) fingono di essere dei teneri fidanzatini che aspettano il pullman per andare al [illegible]. Ad un tratto Alvia Reale viene rapita, Graziano Rey cerca aiuto e a soccorrerlo è [illegible] donna: Maria Carmela Frascà, la vittima. Maurizio Costanzo ospiterà vittime e provocatori.

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,20; 24
- 7,30 **C'era una volta... io Renato Rascel**
- 8,50 Martini & Rossi. **Un grande solista: Salvatore Accardo interpreta Mozart**
- 9,30 **Davinia**, sceneggiato
- 10,25 **Lo smemorato di Collegno**, (1962) film comico. Regia di Sergio Corbucci, con Totò, Nino Taranto
- 11,55 **Che tempo fa**

POMERIGGIO
- 12,05 **Occhio al biglietto estate.** Con Mino Reitano
- 12,30 **La signora in giallo**, telefilm, *Vodka col morto*
- 13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Il pianeta proibito** (1956), film di fantascienza. Regia di Fred McLeod Wilcox. Con Walter Pidgeon, Anne Francis, Leslie Nielsen, Warren Stevens, Jack Kelly
- 15,45 **Bigi Estate**
- 17,05 **La straordinaria storia dell'Italia**, il Medioevo. Di Girolamo Arnaldi, Adriana V. Borgonovo e Mario Francini. 10ª puntata

SERA
- 19,15 **Un'estate d'amore.** Ogni passione spenta. Sceneggiato. 2ª e ultima parte
- [illegible] **Almanacco del giorno dopo**
- 19,50 **Che tempo fa**
- [illegible] Aosta. **Calcio: Lazio-Genoa. Torneo Baretti**
- 22,40 Dall'Anfiteatro di Pompei **José Carreras in concerto.** Un programma di Antonio Esposito organizzato dalla Società Artistica Meridionale. Regia di Walter Licastro. *Il tenore spagnolo, accompagnato dall'Orchestra Sinfonica di Siviglia propone nel suggestivo scenario dell'Anfiteatro romano di Pompei [illegible] Camera, d'Opera di Donizetti, Puccini nonché canzoni napoletane. La serata è presentata da Fabrizio Del Noce*
- [illegible] Treviso. **Ippica: Corsa Tris di Trotto**
- 0,35 [illegible]all: **Campionato europeo. 2ª Finale**
- 1,20 **Mezzanotte e dintorni,** di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 18,45; 23,15
- 7,30 - 9,25 **Piccole e grandi storie**
- 9,25 **Una pianta al giorno.** Con Luca Sardella
- [illegible] **Grandi speranze** (1946), Film romantico. Regia di David Lean. Con John Mills, Valerie Robson, [illegible] Miles, Francis L. Sullivan
- 11,40 **Lassie.** Telefilm, *La strega*
- 12,10 **La clinica [illegible] Foresta Nera**, serie tv

POMERIGGIO
- 13,20 **Tg 2 - Trentatré**
- 13,35 **Videocomic**
- 13,45 **Quando si ama**
- 14,15 **Santa Barbara**, serie tv
- 15,05 **Gazebo.** Incontri, consigli e chiacchiere [illegible] in ferie. Conducono Fabrizio Mangoni e Sandra Milo
- 16,55 **L'asso [illegible]** Telefilm. *Virus mortale*
- 17,05 **... e l'ultimo chiude la porta.** Un programma di Giuseppe Bellecca, Giancarlo Bertelli, Franco Bonvicini e di Guido De Maria e Mario Morini
- 17,30 Cagliari. **Ginnastica artistica [illegible]ile: [illegible]**

SERA
- [illegible],30 **TG 2 - Sportsera**
- 18,45 **Hill Street giorno e notte.** Telefilm
- 20,15 **TG 2 - Lo sport**
- 20,30 Dal [illegible] Gialla di Rimini Pippo Franco presenta **Stasera mi butto**
- 23,40 Francia: Antibes. **Pugilato: Benicou-Bottiglieri.** Campionato europeo pesi piuma
- 0,35 Cinema di notte. Di Claudio G. Fava e Cesare Genolini. **Ordine di uccidere** (1958). Film drammatico. Regia di Anthony Asquith. Con Paul Massie, Eddie Albert, Lillian Gish, James Robertson-Justice, Irene Worth, Leslie French. *Film d'azione, ambientato nella seconda guerra mondiale. Il regista Asquith, che è anche il produttore, racconta con sufficiente partecipazione la missione di un ufficiale americano catapultato in Francia per far fuori un traditore. Convincente l'interpretazione del protagonista che è Paul Massie.*

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,05; 23,05
- 11,20 **Cavalcata di eroi** (1951). Film storico. Regia di Mario Costa. Con Carla Del Poggio, Cesare Danova
- 13 — Ungheria. **Automobilismo: Gran Premio di Ungheria di F. 1.** Prove cronometrate

POMERIGGIO
- 14,10 **Tg 3 - Pomeriggio**
- 14,20 **Opera in [illegible].** Di Piero Berengo Gardin
- 15 — **[illegible] della prima.** Peter Maag prova la *Sinfonia n. [illegible] in [illegible] maggiore K.504* (Praga) di W. A. Mozart [illegible] l'Orchestra Sinfonica di Roma della Rai
- 15,35 **Schegge**
- 16 — **I cinque segreti del deserto** (1943). Film di guerra. Regia di Billy Wilder. Con Anne Baxter, Franchot Tone, Akim Tamiroff, Erich von Stroheim
- 17,25 San Marino. **[illegible] leggera: Meeting [illegible]**

SERA
- 18,45 **TG 3 - Derby**
- 19,45 **Schegge di radio e colori**
- 20 — **BlobCartoon**
- 20,30 **Li troverò ad ogni costo** (1980). Film drammatico. Regia di James Caan. [illegible] James Caan, Jill Eikenberry, Danny Aiello. *James Caan qui anche regista, narra la storia di un giocatore di baseball travolto da una complessa vicenda familiare*
- [illegible] **I Professionals.** Telefilm. *Al di là della giungla*
- [illegible] Un mondo di donne. **[illegible] in attesa** (1952). Film [illegible] media. Regia di Ingmar Bergman. Con Anita Bjoerk, Eva Dahlbeck, Mary Britt Nilsson. *Il grande regista svedese racconta le vicende di quattro sorelle spose di quattro fratelli che fanno un bilancio [illegible] affettiva. Il film precede di un anno «Una vampata d'amore», sicuramente il primo [illegible] capolavoro di Ingmar Bergman.*

CANALE 5

- 7 — **La famiglia Bradford**, telefilm
- 8 — **Simon Templar**, telefilm
- 8,55 **Première estate**
- 9 — **Bonanza**, telefilm
- 10 — **Promesse da mantenere**, [illegible] tv [illegible] Robert Mitchum, Christopher Mitchum. Regia di [illegible] Black
- 11,55 **Première estate**
- 12 — **Rivediamoli estate**

POMERIGGIO
- 12,30 **Estate 5**, condotto da Iva Zanicchi. All'[illegible] programma:
- 12,55 **Canale 5 news**, news
- 13,45 **I Robinson**, *I generi*, telefilm
- 14,20 **Estate 5**, show
- 14,25 **Première estate**
- 14,30 **Top secret**, *Una situazione precaria*, telefilm
- 15,25 **[illegible] estate**
- 15,30 **Genitori in blue-jeans**, *La [illegible] mobile*, telefilm
- 16 — **Bim [illegible] Bam**, cartoni
- 17,35 **Mai dire sì**, *Indice d'ascolto*, telefilm

SERA
- 18,55 **La verità**, show condotto da Marco [illegible]. Regia di Roberto Meneghin
- 19,20 **Cos'è cos'è**, quiz, gioco condotto da Jocelyn. Regia di Laura Basile
- 19,55 **[illegible] 5 News**, news
- 20,23 **P[illegible] pazzi**
- 20,25 **Tg delle vacanze**, conducono i Trettré
- 20,40 **C'era [illegible] il festival**, Mike Bongiorno. Gigliola Cinquetti (replica 1ª puntata)
- 23,15 **Maurizio Costanzo Candid [illegible]w**, talk-show, condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
- 24 — **Canale 5 news**, news
- 1,15 **Première estate**
- 1,20 **Tg delle vacanze**, replica
- 1,35 **Venti di guerra**, miniserie
- 2,35 **Première estate**
- 2,40 **P[illegible]e da mantenere**, film tv
- 4,15 **[illegible] impossibile.** *Il traditore*, telefilm
- 5 — **Gli intoccabili**
- 5,30 **Agente speciale**, *Voglio uccidere Steed*, telefilm
- 6,15 **Lou Grant**, telefilm

ITALIA 1

- 7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni
- 8,30 **[illegible] aperto**, [illegible]
- 9 — **Première estate**, attualità
- 9,05 **Urka.** Conduce Paolo Bonolis (replica)
- 10 — **Il mio amico Ultraman**, telefilm
- 10,45 **Riptide**, telefilm
- 11,45 **Studio aperto**, news

POMERIGGIO
- 12 — **Ciao ciao**, cartoni
- 13,20 **Festivalbar - [illegible]**, conducono Federica Panicucci e Linus
- 13,45 **Première estate**, attualità
- 13,50 **Franco e Ciccio superstars**, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, regia di Giorgio G. Agliani
- 15,25 **Première estate**, attualità
- 15,30 **Juke-box, urli d'amore**, con Marisa Merlini, Karin Baal, regia di Mauro Morassi

SERA
- [illegible] **Studio aperto**, news
- 19 — **A Team**, telefilm, *Con le buone o con le cattive*
- 20 — **Mai dire banzai**, varietà con la Gialappa's Band
- 20,30 **Calcio. Amichevole: Bologna-Milan**
- 22,30 **Colpi di luce**, film con Erik Estrada, Michael Pritchard, regia di Enzo Girolami, Italia 1985, poliziesco, v.m. 14 anni. *Erik Estrada è il protagonista di questo poliziesco diretto da Enzo Girolami. Uno scienziato folle inventa un raggio laser con cui semina il panico tra la gente e minaccia la distruzione di San Francisco*
- 0,30 **Studio aperto**, news
- 0,[illegible] **Première estate**, [illegible]
- 0,[illegible] Cinema estate. Film **Franco e Ciccio superstars**, replica
- 2,45 **Première estate**, attualità
- 2,50 **Juke-box, urli d'amore**, (replica)
- 4,40 **Première estate**, [illegible]
- [illegible] **A Team**, telefilm (replica)
- 5,40 **Première estate**, news
- 5,45 **Riptide**, telefilm (replica)
- 6,45 **Première estate**, news

RETE 4

- 8 — **Riviera**, teleromanzo (replica)
- [illegible] **La valle dei pini**, teleromanzo (replica)
- 9,40 **Señorita Andrea**, telenovela
- 10,05 **Per Elisa**, telenovela
- 10,55 **Valeria**, telenovela
- 12 — **Riviera**, telenovela

POMERIGGIO
- 12,50 **[illegible] pomeriggio**
- 13 — **Dallas**, telefilm, *Un fiume di petrolio*
- 13,55 **Buon pomeriggio**
- 14 — **Sentieri**, teleromanzo
- 14,50 **Buon pomeriggio**
- 14,55 **Piccole Cenerentole**
- 15,20 **Buon pomeriggio**
- 15,25 **Señora**, telenovela
- 15,50 **[illegible] pomeriggio**
- 16,05 **Stellina**, telenovela
- 16,55 **Buon pomeriggio**
- 17 — **La valle dei pini**, telefilm
- 17,45 **Buon pomeriggio**
- 17,55 **Tg 4** news, notiziario di informazione
- 18 — **General hospital**

SERA
- 18,40 **Buon pomeriggio**
- 18,45 **[illegible] d'amore... tre anni dopo**, teleromanzo
- 19,35 **Buon pomeriggio**
- [illegible] **Primavera**, telenovela [illegible] Gigi Zanchetta e Fernando Carrillo
- 20,25 **Buon pomeriggio**
- 20,30 **Cristal**, teleromanzo
- 22,30 **California**, telefilm
- 23,30 **[illegible] della Canzone d'autore per il decennale Premio Rino Gaetano**
- 1,35 **Dallas**, telefilm (replica)
- 2,35 **Love boat**, telefilm, *La delusione di Gopher*
- [illegible] **Quincy**, telefilm, *Questione di vita o di morte*
- 4,15 **Per la strada**, gioco (replica)
- 4,40 **Babilonia**, gioco (replica)
- 6,40 **Quincy**, telefilm (replica)
- 7,30 **Help tutto per denaro**, gioco (replica)

ALLA RADIO

RADIO[illegible]

Giornale radio: 8; 10; 12; 13; 19; 23

7,20 Note di piacere; **7,40** Come la pensano loro; **8,30** Note di piacere; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io agosto; **11** Note di piacere; **11,10** Tu lui i figli gli altri; **12,04** La penisola del tesoro; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Vacanze e dintorni; **13,30** Cochi Ponzoni in Gulliver; **13,52** Note di piacere; **14,01** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **15,36** Lei che ci capisce, di tasse quanto pago? **16** Il Paginone Estate; **17,01** Scoicchi e femministe; **17,30** L'America italiana; **17,58** Mondo Camion; **18,08** Radioboy; **18,30** Denaro chi sei?; **19,20** M'illumino di immenso; **20** Bric a' Brac; **21,01** Musica italiana del '900; **22,44** Bolmare; **22,49** Note di piacere; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30**

6-7,26 Il buongiorno di Radiodue; **8,06** Radiodue presenta; **8,46** La famiglia Birillo; **9,13** Taglio di Terza; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; **10,30** Pronto Estate; **12,10** GR Regione - Ondaverde; **12,50** Tuttifrutti; **14,15** Programmi regionali; [illegible] L'isola di Arturo; **15,30** Media valute; **15,37** Nudo e [illegible] meta; **15,40** Le stanze del sole; **16,33** Andrea; **17** Quel blu dipinto di blu; **17,30** Andrea; **18,35** Le stanze del sole; **19,50** Voci nella sera; **22,38** Voci nella sera; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: **6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 15,55; 18,45; 20,45; 23,15**

7,15 Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino; **10** I padroni del melodramma; **10,30** Concerto del mattino; **11,45** Opera in canto; **13** Leggere il Decamerone; **14** Diapason; [illegible] Orione; **17,30** Scatola sonora; [illegible] Terza pagina; **19** DSE - Prokofiev; **19,20** Scatola sonora; **21** Natura e musica; **21,45** In viaggio verso Mozart; **22,15** Blue note; **23,20** Intermezzo; **23,58** Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 22,55
- 13,15 **Sport news**, tg sportivo
- [illegible] **Gabriela**, telenovela (28ª puntata)
- 16,05 **I ragazzi di An Lac**, film con Shirley Jones, Ina Balin, Beulah Quo
- 16,50 **L'imboscata**, film [illegible] Robert Taylor - John Hondiak - Arlene Dahl
- 18,[illegible] **Thank you D.J.**
- 19 — **Matlock**, telefilm
- 20,30 **In onda**, il Tg dell'estate
- 21 — **Calcio: Sampdoria-Psv Eindhoven**, da Amsterdam
- 23,15 **A suon di Sans Souci.** Da Wembley, concerto

ODEON TV

- 13 — **Ghostbusters - I cavalieri dello zodiaco - New Transformers**, cartoni animati
- 14,30 **Don Milani**, film
- 16 — **Terra nera**, film
- 17,30 **Sansone contro i pirati**, film
- 19,30 **Ghostbuster**, cartoni animati
- 20 — **New Transformers**, cartoni animati
- 20,30 **Valanga**, film
- 22 — **Emozioni nel Blu**
- 23 — **O tutto o niente**, film

SVIZZERA

Telegiornale: 17,30; 20; 22,45
- 17,30 **Teletext-news**
- 17,35 **Una coppia impossibile**, telefilm
- 18 — **Per i bambini**, animazione
- 18,30 **Per i ragazzi**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20 — **Telegiornale**
- [illegible] **Il grande pianeta**
- 21,15 **Ventimila in crusca**
- 22,45 **Tg sera**
- 23 — **Vorrei che tu fossi qui**, film commedia
- 0,35 **Fine**

TELE + 1

- 15,30 **Labirinto mortale**, film
- 17,30 **Bello onesto emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata**
- 20,30 **Legge criminale**, film
- 22,30 **Furia cieca**, film
- [illegible] **Vigilato speciale**, film
- 2,30 **Sul filo [illegible]**
- 4,30 **Gallipoli - Gli anni spezzati**, film

TELE + 3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23.
Panic Button: operazione fisco, film [illegible] J. Mansfield

TELE + 2

- 12,30 **Campo base**
- 13,30 **Hockey ghiaccio**
- 14,30 **Wrestling spotlight**
- 15,30 **Football - National League americana '90-'91 Superbowl**
- 18,30 **Campo base**
- 19,30 **Wrestling spotlight**
- 20,30 **Pallavolo - Coppa Confederale E[illegible] '91 finale 1° posto: Charro Padova-Automobilist Leningrado**
- 22,30 **Tennis - Atp tour**
- 23,30 **Eroi**
- 24 — **Pallavolo - Coppa Confederale Europea**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
- 9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12 — **[illegible] di servizio**
- 12,30 **[illegible] anni [illegible] ricostruzione**, documentario
- 13 — **La signora dalla giarrettiera**, tv movie
- 14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- 18,30 **Stazione di servizio**
- 20,30 **Delitto [illegible]o**
- 21,30 **Il [illegible] del West**, tv movie, regia di [illegible] Kanter, con Don Knotts, Arthur Godfrey
- 22,30 **[illegible] stop**
- 23 — **Speciale Cinquestelle**

ITALIA 7

- 14,30 **Andrea Celeste**, telenovela
- 15 — [illegible]
- 17,15 **Supersette**, cartoni
- 19,15 **Usa Today**, [illegible]
- [illegible] **Cannon**, telefilm
- 20,30 **Il motorino**, film di Nini Grassia, con Mario Da Vinci, Eleonora Vallone
- 22,30 **Le altre [illegible] - analisi semiseria**, telefilm
- 22,50 **Catch**, sport
- 23,20 **Due onesti fuorilegge**
- 0,25 **Mod Squad**, telefilm

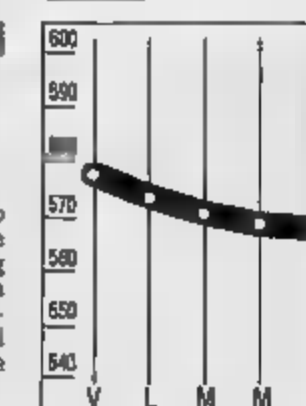
RETE A

- 8 — **Teleclub**, programma del mattino
- 15 — **Il peccato di Oyuki**
- 16 — **Ai grandi magazzini**
- 17 — **Gloria e inferno**
- 18 — **Rocky e i suoi amici**, cartoni animati
- 19 — **Venti ribelli**
- 20,25 **Lady Rinclone**, spettacolo
- 20,30 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo [illegible] Anna Martin
- 21,15 **Ai grandi magazzini**, teleromanzo con Veronica Castro
- 22 — **Gloria e inferno**, teleromanzo

DOLLARO
1278,600

Flessione del dollaro sui mercati valutari italiani. Ha chiuso a 1278,600 lire contro [illegible] 1284,245 di mercoledì. E a Francoforte il biglietto verde non ha [illegible] to» l'impatto del [illegible] rialzo della divisa di Bonn.

MARCO
749,25

Il «supermarco» vola nello Sme e tiene sotto pressione anche [illegible] dollaro. Al fixing di Milano la valuta tedesca è indicata a 749,25 lire dalle precedenti 748,56, ben [illegible] di sopra della parità Sme nel cambio marco/lira.

COMIT
-0,05%

Seduta incolore per Piazza Affari che sempre più vede languire l'attività. L'indice Comit scende a 569,43; gli scambi sono sotto i 100 miliardi di lire. Gli stessi operatori [illegible] sanno spiegare la situazione di stallo.

RISTRETTO
-0,46%

Seduta povera di scambi e [illegible] idee al mercato [illegible] dove l'indice Ibi ha perso un modesto 0,46% fermandosi a quota 427,16. Pop. Milano: -1,05% (chiudendo a 6590 lire); Popolare Novara: -0,93% (15.950 lire).

Wall Street vola a «quota 3038» trascinando Londra e Parigi; poi inverte marcia

La guerra dei tassi scuote le Borse

La Fed pilota al ribasso il rendimento dei fondi federali
L'America punta sui Buoni del Tesoro: due aste «roventi»

MILANO. La guerra dei [illegible] torna a scuotere le borse mondiali. Da un lato c'è la Fed che li [illegible] pilotando al ribasso; dall'altro ci sono i mercati che attendono [illegible] rialzo di quelli tedeschi. Conclusione: sull'onda dei tassi Usa, Wall Street ha preso il volo. Dopo [illegible] partenza incerta, l'indice Dow Jones (a mezzogiorno, [illegible] locale) è volato a quota 3038 (il precedente record [illegible] 3036,67 risaliva al 2 agosto) trascinando nel rialzo le borse ancora aperte nel pomeriggio europeo: Londra che ha chiuso anch'essa [illegible] massimi (dopo che l'indice Financial Ti[illegible] [illegible] toccato un minimo di 2588,4) e Parigi, che ha chiu[illegible] a 1789,50 mettendo a segno un recupero dello 0,4%. Dal [illegible] dicembre [illegible] 1990, quando quotava 1617,93, l'indice ha guadagnato il 17,69%. [illegible] analisti sono convinti che l'indice oggi potrebbe anche toccare i 1800 punti.

Ma poi, in attesa della terza [illegible] dei buoni del Tesoro (erano proposti titoli per 12 miliardi di dollari) il mercato cambiava rotta e alla chiusura il Dow Jones era poi sceso a quota 3013 sulla scia delle vendite programmate. Nel frattempo il dollaro, dopo una mattinata europea decisamente fiacca, aveva ripreso quota sui mercati americani trascinato anche dai risultati della seconda [illegible] dei buoni decennali del Tesoro Usa, che ha avuto lo stesso suc[illegible] [illegible] quella effettuata sui buoni triennali. «L'asta più riuscita che abbia visto da molto tempo in qua», l'ha definita Stephan Maher, responsabile del reddito fisso della Nikko Securities International.

La scarsissima partecipazio[illegible] straniera e giapponese in particolare non ha destato alcuna preoccupazione, perché le richieste sono state elevatissime anche in questo caso. La soddisfazione per la gradita sorpresa riservata dalla partecipazione di pubblico (la si temeva scarsa) ha fatto passare in secondo piano il calo dei rendimenti: la media è [illegible] del 7,94% (7,95% il massimo). Il ribasso del rendimento - ha spiegato Maher - è il risultato delle aggressive richieste [illegible] parecchi grossi gestori, che scaturirebbero dalla convinzione di una bassa inflazione futura, in considerazione dell'abbassamento dei tassi dei fondi federali [illegible] parte della Fed. [r. e. s.]

Il blitz estivo di Berlusconi

Rastrella titoli per 215 miliardi (che poi vende)

Il «blitz» di Silvio Berlusconi ha animato un'estate borsistica fiacca. A Wall Street (nella [illegible] in alto) la «febbre» è tornata altissima

MILANO. La Consob pensa al futuro della Borsa italiana e avvia le grandi manovre per [illegible] partenza (a metà settembre) d[illegible] mercato telematico. E Piero Barucci, amministratore delegato del Credito italiano, riassume in poche parole la situazione dell'oggi: «La Borsa? Sta morendo».

Nel frattempo, in [illegible] piatta, ecco un fulmine a ciel sereno: un misterioso blitz [illegible] Silvio Berlusconi, personaggio notoriamente poco [illegible] della Borsa, che [illegible] due giorni - attra[illegible] la Mediolanum assicurazioni, lo sponsor del Milan - avrebbe fatto suoi e poi rivenduto 67 milioni [illegible] azioni di [illegible]cietà come Fiat, Montedison, Cir, Ferfin, Pirelli, Stet, Fondiaria, raggiungendo in certi casi (per esempio, in Montedison) quote azionarie [illegible] tutto rispetto. Perché questo blitz subito definito dagli interessati «una semplice operazione [illegible] trading»? E fino a [illegible] punto la particolare situazione della Borsa italiana l'ha reso possibile?

Borsa moribonda, si diceva. Ed è difficile dar torto a Barucci dopo giorni di bonaccia in piaz[illegible] Affari. Ieri neppure l'indice si è voluto muovere. Né all'insù né all'ingiù. «Gli scambi sono ridotti al lumicino, si e no una settantina di miliardi al giorno», conferma sconsolato Leonida Gaudenzi, uno [illegible] più anziani agenti di cambio milanesi. Le cause? Tante, le solite: la t[illegible] sul capital gain, l'incertezza politica, la situazione [illegible] buona dei conti delle imprese, la mancanza di investitori istituzionali, l'incertezza di agenti e procuratori di fronte al varo delle Sim. Una miscela che ha ingessato il mercato e l'ha [illegible] [illegible]lastico», [illegible] preferiscono [illegible]finirlo i più raffinati in piazza Affari.

Neppure la promessa di Rino Formica di prossime agevolazioni fiscali per chi investirà in società quotate - l'idea è [illegible] importare in Italia la legge francese Monory (nella quale Barucci vede «la conferma della volontà di rilanciare il mercato») - ha contribuito a ridar fiato ai prezzi. In Borsa nessuno ama Formica, [illegible] [illegible] del[illegible] [illegible] l'uomo che ha voluto e introdotto l'odiato capital gain. «Se sono rose, fioriranno», si limitano a commentare un po' tutti. Scetti[illegible]

Un po' per ruolo e un po' per necessità, almeno la Consob si muove. Tra [illegible] intervento di rigore (la sospensione della [illegible] missionaria milanese Cofinter) e l'altro (la richiesta all'Iri di precisazioni su Mediobanca), ieri la Consob ha reso noti tempi e metodi [illegible] [illegible]re il nuovo servizio di riscontro e di rettifi[illegible] delle operazioni di [illegible]ravendita predisposto dal Ced in vista della Borsa continua. In dettaglio: gli agenti [illegible] cambio dovranno aderire al nuovo servizio riscontro a partire da metà settembre, data d'avvio della [illegible] telematica; le Sim dovranno aderire dal primo gennaio 1992, banche e commissionarie dal primo marzo '92. In quest'ultima data verranno anche adottati i nuovi codici dei titoli nazionali (composti da [illegible] caratteri), mentre dal primo gen[illegible] 1996 dovranno essere adottati codici speciali. Il tutto, spiega la Consob, per rendere possibile la tanto auspicata liquidazione giornaliera, comunque prevista non prima del gennaio 1993. Si vedrà.

E il blitz borsistico di Berlusconi costato ben 215 miliardi è avvenuto senza che nessuno fiutasse nulla tra il 16 e il 18 luglio scorsi? «Un'operazione del tutto speciale ma di semplice trading», precisa Luigi Del Fabbro, responsabile del settore [illegible]sicurativo della Fininvest. «Tanto è stato comprato e tanto è già [illegible] venduto», insistono gli uomini di Berlusconi che, [illegible]condo molti operatori, avrebbero usato nell'operazione la tecnica di lavorare sui dividendi e sui crediti d'imposta, per portare a [illegible]sa qualche vantaggio fiscale e un buon gruzzolo di quattrini. Peccato che, in tempi di gran discussione per [illegible]n[illegible] in Borsa tutti gli scambi, l'operazione sia transitata tutta (in modo perfettamente legittimo) fuori dal mercato. Commento, amaro, di un noto agente [illegible] cambio: «La morale da trarre dal blitz? Che occorre fa[illegible] in fretta per rendere trasparente il mercato, altrimenti rastrellare di nascosto pacchetti di Fiat, Montedison o Cir per qualcuno potrà essere sempre troppo facile».

Armando Zeni

L'Iri smentisce

Mediobanca le «Bin» non [illegible]

MILANO. E alla fine, per tron[illegible] sul nascere un caso che aveva ormai assunto i contorni dell'ennesimo scontro politico a sfondo finanziario, è arrivata la smentita ufficiale del disimpegno dell'Iri [illegible] Mediobanca. Breve ma chiaro il comunicato dell'istituto romano: «Non [illegible] risulta - vi si legge - che le Bin abbiano assunto decisioni per modificare le partecipazioni in Mediobanca né che abbiano allo studio progetti [illegible] riguardo».

Sollecitata da [illegible] Consob preoccupata dall'andamento dei titoli in Borsa (solo ieri, dopo giorni, Mediobanca ha smesso di salire perdendo in un colpo lo 0,71%), la precisazione dell'Iri sembra fatta apposta per gettare acqua sul fuoco alle polemiche già forti. Incuranti delle dichiarazioni di d[illegible] giorni fa di Franco Nobili («Chiedete informazioni a chi ha inventato questa storia», aveva scherzato il presidente dell'Iri e dell'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti («Non credo che si possano realizzare le ipotesi circolate [illegible] Mediobanca»), i partiti avevano infatti incrociato le armi.

Facendo [illegible] [illegible] Mediobanca» un tutt'uno nel gran calderone dello scontro in atto per il controllo del sistema bancario che vede contrapposti gli uomini [illegible] presidente [illegible] consiglio Giulio Andreotti agli uomini di Bettino Craxi.

Primi a scendere in campo i socialisti. Francesco Forte, responsabile economico del partito, più duro che mai: «Il proget[illegible] [illegible] chiaro e vuole far ricadere sempre più le banche d'interes[illegible] nazionale nell'ambito dell'Iri, collegandole [illegible] potere politico democristiano e romano». E i repubblicani, prendendo spunto dalla denuncia socialista, hanno ieri rincarato la dose. «E' vero, è in corso un'offensiva [illegible] precedenti della dc, e soprattutto degli amici del presidente del consiglio, per assicurarsi quote [illegible] [illegible] quel 70% del credito nazionale che [illegible] sotto il controllo pubblico», ha denunciato il pri. Aggiungendo: «Ma i socialisti cosa h[illegible] fat[illegible] [illegible] [illegible] vogliono fare perché cessino queste indebite intromissioni?». [a. z.]

Dallo scandalo dei petroli [illegible] storia che vale quanto una «stangata»

Una evasione da 15 mila miliardi che il fisco non incasserà mai

Il ministro delle Finanze Rino Formica. Nel «libro giallo» affronta il nodo dei crediti inesigibili

ROMA. Ci sono due [illegible] fiscali, due soli, che, [illegible] pagassero quanto dovuto, potrebbero risparmiare all'Italia intera la prossima stangata fiscale. Quindicimila miliardi è la somma di imposte, multe e interessi [illegible] cui risultano debitori allo Stato. Non la pagheranno mai perché uno dei due è latitante, l'altro risulta nullatenente.

Sono due fratelli, Bruno e Sil[illegible] Brunello, protagonisti dello scandalo dei petroli di Treviso, collegato a quello più grosso di Torino (la frode fu scoperta nel '78 e il processo si tenne nell'82).

In realtà il caso dei due fratelli trevigiani è [illegible] puro paradosso, e non solo perché al mondo [illegible] esiste forse [illegible] nababbo capace di pagare sull'unghia 15.000 miliardi. Sono stati loro, magari «per prendere in giro le istituzioni» dopo esse[illegible] stati condannati al processo (come dice il direttore dell'ufficio imposte dirette [illegible] Treviso, Santino Giannetto) a dichiarare una evasione [illegible] importo enor[illegible] per chiederne la sanatoria, con il condono del 1983. Naturalmente non [illegible] alcuna intenzione di pagare.

Ma, a parte questo [illegible] limite, il documento diffuso l'altro giorno dal ministro delle Finanze Rino Formica rivela che sono tantissimi gli [illegible] fiscali che riescono a sfuggire mostrandosi nullatenenti. O si sono serviti [illegible] prestanome o sono prestanome loro stessi.

Per il 40% si tratta di società-ombra ormai inesistenti. Tanto che gli uffici competenti [illegible]sigliano allo Stato di alzare [illegible]diera bianca e di [illegible]ire a patti. Invece di aspettare che questi signori paghino per intero quanto dovuto, meglio fare loro un fortissimo sconto e, una volta che abbiano pagato, lasciarli liberi di riprendere i loro affari.

Sarebbe un condono anche questo, limitato e settoriale come tutti gli altri che Formica sta preparando. Si chiamerebbe, in gergo burocratico, «definizione agevolata dei crediti delle imposte dirette dichiarati inesigibili dai cessati esattori».

Togliendo [illegible] [illegible] [illegible] faccenda di Treviso (16.095 [illegible]liardi per la precisione) i crediti inesigibili riguardanti [illegible] sole imposte dirette ammontano a 11.007 miliardi: una cifra sempre più immaginaria, visto che [illegible] moltiplica a valanga di anno in anno con il crescere delle penali e degli interessi.

L'originario importo dell'evasione viene stimato in circa 3500 miliardi, il r[illegible] sono soprattasse, multe e interessi [illegible] mora. Le somme più imponenti di crediti inesigibili si riscontrano a Genova (3022 miliardi), Roma (2963) e Milano (2095 miliardi): un altissimo numero [illegible] evasori nullatenenti o latitanti, ma per importi limitati, si trova invece a Palermo (quasi mezzo milione di pratiche).

Al sodo, dagli 11.000 miliardi [illegible] ne potrebbero cavare non più di 500, nella più rosea delle ipotesi: nemmeno un ventesimo. Ma perché chi è riuscito a non pagare per anni dovrebbe accettare questo condono?

Il librone giallo del ministro Formica ipotizza che i falsi nullatenenti possano desiderare di «rientrare nel novero dei cittadini in possesso di tutti i diritti»; che si siano stufati di «vivere al margine della società, [illegible] la necessità di ricorrere [illegible] schermi di [illegible] per gestire una qualsiasi attività o per de[illegible] beni».

Nel complesso, di tutte le [illegible] evase di cui Guardia di Finanza e uffici ministeriali vantano la scoperta, nelle [illegible] del fisco arriva alla fine poco più del 20%. Quando l'ipotizzata evasione non viene annullata o ridimensionata nei molti gradi del contenzioso tributario, subentra il trucco di mostrarsi nullatenenti. Intanto, con i 2[illegible] evasori «totali» scoperti a luglio dalla Guardia di Finanza, diventano 1.483 dall'inizio dell'anno i soggetti che, pur svolgendo un'attività economica, sono completamente sconosciuti al fisco. [s. l.]

Sono circa 600 mila i contribuenti fuori legge

C'è la casa nel mirino degli «007» di Formica

ROMA. Una pioggia di accertamenti si sta abbattendo sui possessori di immobili che hanno denunciato in modo erroneo, o non hanno denuncia[illegible] affatto, i redditi della loro proprietà. Gli ispettori fiscali hanno infatti visto che circa 600 mila contribuenti hanno dichiarato redditi «da fabbricato» minori a quanto previsto dai dati dei registri immobiliari in possesso dell'anagrafe tributaria.

Gli 007 [illegible] ministro Formica hanno già notificato per posta 230 mila richieste di chiarimento, per consentire [illegible] proprietari poco rispettosi del fisco [illegible] spiegare le ragioni dell'erronea o mancata denuncia.

Ma gli esperti tributari - certi di [illegible] trovato [illegible] sacca di «evasione» - hanno già stimato che le prime 230 mila richieste porteranno nelle casse dello stato circa 160 miliardi di lire. I 600 mila accertamenti, secondo i calcoli del ministero, dovrebbero quindi produrre un gettito complessivo di circa 400 miliardi di lire. Per i proprietari immobiliari stanno inoltre per scattare altri controlli. Le verifiche saranno automatiche e - secondo quanto prevede il «piano strategico» di Formica - metteranno a confronto i dati [illegible] cata[illegible] e delle conservatorie con quanto denunciato nel 740. Le prime verifiche, che il ministero ha avviato, dovrebbero consentire il recupero di altri [illegible] miliardi di gettito. La scure del fisco [illegible] risparmierà quindi i proprietari di case, che - ricorda Formica - avrebbero potuto mettersi in regola con il «condono immobiliare» previsto da alcuni decreti legge del 1989 che non [illegible] stati convertiti, ma che sono stati successivamente raccolti in [illegible] disegno di legge ancora all'esame d[illegible] Parlamento. [Ansa]

La singolare autodifesa di Agha Abedi

Lo scandalo della [illegible] «Pure Carter mi aiutò»

Il vecchio fondatore non si arrende
Vuol mettere in piedi un'altra banca

Agha Assan Abedi, fondatore Bcci

LONDRA. «Tutti i più importanti uomini politici e capi [illegible] Stato erano miei amici». Un esempio? «L'ex presidente americano Jimmy Carter, o James Callaghan, ex premier britannico».

Il fondatore pachistano della Bcci, Agha Hassan Abedi, in un'intervista pubblicata dal Financial Times, vuota il sacco senza reticenze. «Li conoscevo tutti - dice - mi s[illegible] stati molto d'aiuto, la Banca d'Inghilterra, la National Westminster Bank, mi hanno tutti aiutato e [illegible] glielo chiedessi [illegible] farebbero ancora».

Abedi, ora sulla sedia a rotelle, dopo [illegible] attacchi al cuore [illegible] un infarto che gli ha provocato danni al cervello e gli ha danneggiato le corde vocali, sembra non rendersi conto del «furore» provocato dalla Bcci, da lui fondata nel 1972.

«Abedi - ha osservato [illegible] quotidiano britannico - ha forse tutte le risposte necessarie a capire [illegible] la Bcci abbia tessuto la [illegible] [illegible] mondiale: ma, capace [illegible] parlare soltanto [illegible] frasi [illegible]i una vaghezza spesso [illegible] speranza, appare come una figura tragica che getta poca luce sul [illegible] sogno e su come fu spezzato».

«Ho sempre voluto essere un banchiere - ha sottolineato Hassan Ab[illegible]i, [illegible] anni, diventato una "figura leggendaria" in Pakistan, [illegible] fermamente appoggiata [illegible] governo del Paese - non ho mai letto un libro di tecnica bancaria in tutta la mia vita. Ce l'avevo nel sangue».

«Sto lavorando - ha detto ancora Abedi - su una nuova banca», un piano concepito dalla gi[illegible] moglie Rabia e da alcuni amici, nella speranza che possa aiutarlo a rimettersi in salute.

La filosofia della Bcci [illegible] la «bontà» - ha aggiunto - e una «fede nella uguaglianza di tutte le religioni [illegible] di tutta la gente». «Avevamo 87 nazionalità che lavoravano nella banca - ha precisato - ecco perché [illegible] diventata [illegible] grande. Io ho creato [illegible] filosofia e la banca è cresciuta da sola».

Secondo la moglie di Abedi [illegible] cose sono iniziate [illegible] andare male quando [illegible] marito si è ammalato. Alcuni fra i suoi più stretti collaboratori gli si [illegible]rebbero rivoltati contro. Ma Abedi insiste: «Non [illegible] mai stato tradito».

Ieri, intanto, [illegible] dei testimoni-chiavi è volato sotto protezione da Londra a Washington per raccontare la sua verità sullo scandalo. Il suo nome [illegible] masihur rehman, ha 57 anni e per 15 anni - dal 1975 al 1990 - è stato direttore finanziario della Bcci.

Visibilmente provato per le tensioni cui è stato sottoposto nell'ultimo anno (si è dimesso nell'agosto '90, anche [illegible] sua famiglia [illegible] stata minacciata di morte), Rahman ha ripercorso le vicende della Bcci nel tentativo di dipanare struttura ed affari della banca. «Quando dissi ai top manager della Bcci che non mi piaceva quello che vedevo, che volevo andarmene [illegible] parlare - ha aggiunto Rahman - la risposta di uno di loro, Mazhar Abbas, fu molto chiara: "Nella mia vita ho già ucciso, se apri la bocca e vai in tribunale userò la mia pistola anche con te"».

Mentre lo scandalo sulla banca, accusata di essere il crocevia di gigantesche attività illegali, si allarga a [illegible]chia d'olio, si aprono anche le prime crepe sul fronte degli accusatori: Washington, ad esempio, ha già avanzato delle riserve sull'operato di Londra, lasciando intendere che la Banca d'Inghilterra bloccherebbe «documenti scottanti».

Ieri intanto un «avvertimento» è giunto dal Lussemburgo che [illegible] esclude» [illegible] liquidazione della Bcci [illegible] l'emirato dell'Abu Dhabi continuerà a rifiutare il risarcimento dei dipendenti e dei clienti lussemburghesi della banca. Lo ha detto chiaramente Pierre Jaans, il direttore generale dell'Institut Monétaire Luxembourgeois (Iml), l'ente di controllo bancario del Granducato. Una simile iniziativa porterebbe automaticamente al fallimento a catena delle varie filiali della banca. La Bcci [illegible] infatti una banca di diritto lussemburghese [illegible] [illegible] essa fanno capo non solo le attività nel Granducato, ma anche, tra gli altri Paesi, in Gran Bretagna, Germania, Olanda, negli Emirati Arabi, Giordania e Yemen.

La liquidazione in Lussemburgo annullerebbe nella sostanza la decisione dell'Alta Corte britannica di rinviare di quattro mesi ogni decisione sul futuro della banca. Il direttore dell'Iml, tuttavia, precisa che quello della liquidazione [illegible] ancora [illegible] scenario ipotetico». Jaans si dice «ragionevolmente ottimista» sulle decisio[illegible] dell'Abu Dhabi. L'Iml ha «vivamente invitato» venerdì scorso gli azionisti dell'Abu Dhabi, che controllano [illegible] 77% della Bcci, a fare per la banca lussemburghese quanto è stato fatto per quella britannica.

L'Italstat cerca «nuove iniziative» e un manager «rigoroso»

Addio agli ospizi d'oro

Ora Italsanità ripartirà da zero

LA TERZA ETÀ IN ITALIA: RICOVERI STABILI

	POPOLAZIONE ULTRA/65ENNI	ULTRA/65ENNI RICOVERATI IN IST. ASS.	% ULTRA/65ENNI RICOVERATI
1974	6.437.594	114.793	1,78
1988	7.867.215	133.471	1,69
1990	8.335.630	152.310	1,80

ROMA. Addio «ospizi d'oro». L'Italsanità volta pagina. Dopo le infuocate polemiche delle settimane [illegible] intorno ad una ventina di contratti d'affitto che [illegible] «dimissionato» amministratore delegato, Ugo Benedetti (dc cresciuto alla scuola di Bernabei, poi convertitosi al «rito andreottiano»), aveva siglato [illegible] altrettante società per destinare immobili ristrutturati [illegible] residen[illegible] per anziani-nababbi (le rette mensili sarebbero oscillate fra i 4 e i 6 milioni), [illegible] società pubblica del gruppo Iri è costretta a ripartire di fatto da capo.

Ieri, [illegible] consiglio di amministrazione Italstat (la confluenza in Iritecna [illegible] comportato anche [illegible] passaggio di Italsanità nella [illegible] caposettore impiantistica dell'Iri), ha fatto proprie le proposte [illegible] le quali Ernesto Schiano, amministratore Iritecna, chiude [illegible] suo dossier sulla vicenda degli «affitti miliardari», azzerando in pratica tutte le decisioni assunte [illegible] precedenza.

Tanto sintetico, quanto esauriente il comunicato uscito dall'incontro, presieduto da Felice Santonastaso e durato per la verità parecchie ore; ma - assicurano i bene informati - «non certo per divergenze su questo pun[illegible] all'ordine del giorno». Primo: l'Italsanità ha bisogno di un nuovo amministratore delegato. La struttura assembleare del [illegible]mitato esecutivo che è subentrata al dimissionario Benedetti «non è adeguata ad una gestione dinamica della società». [illegible] non [illegible] un manager qualunque: dev'essere «dotato dei necessari requisiti di professionalità e rigore professionale». Nomi [illegible] se [illegible] fanno (all'Iritecnica escludono l'esistenza di qualunque candidatura interna [illegible] esterna), [illegible] occorrono «tempi rapidi».

Secondo: il comitato esecutivo di Italsanità ha pieni poteri circa «l'individuazione e la validazio[illegible] di nuove iniziative» e per as[illegible] i «relativi impegni». Come dire: finora, la società ha scelto una sola strada, la predisposizione [illegible] posti-letto presso residenze sanitario-assistenziali (Rsa) per gli anziani malati [illegible] non autosufficienti, senza esplorarne altre, magari meno onerose [illegible] più rispondenti ai bisogni della terza età. Ad esempio, la predisposizione di adeguati servizi sanitari [illegible] non solo assistenziali al domicilio delle persone, più convenienti sul piano economico e sicuramente migliori [illegible] piano [illegible].

Questa «lettura» [illegible] giustificata da una terza decisione presa dal consiglio Italstat: affidare all'Italsanità «l'attivazione delle iniziative [illegible] e garantire che la gestione delle [illegible] generi ricavi tali da coprire i costi e da determinare profitto». In [illegible] contrario, pare di capire, perché realizzare - sull'onda del busi[illegible] nascente intorno a servizi e ospitalità per gli anziani - vere [illegible] proprie «cattedrali nel deserto»?

Quarto: affidare agli stessi organi societari di Italsanità «il compito di riesaminare la contrattualistica fin qui posta in es[illegible] dalla società e di ricercare e realizzare con le controparti contrattuali le possibili intese volte al miglioramento dei contenuti economici e normativi dei contratti in essere ed eventualmente alla loro risoluzione, tenuto conto del fatto che tali contratti [illegible] hanno finora [illegible] esecuzione». [illegible] tratta [illegible] un punto delicato delle risoluzioni adottate ieri, perché può, da un lato, azzerare di fatto l'operato precedente di Italsanità e, dall'altro, aprire [illegible] forte contenzioso con le controparti che hanno firmato intese all'epoca della gestione Benedetti (ben undici contratti portano la firma dell'avvocato [illegible] Mario Squatriti o di suo fratello Gianroberto; un altro cliente vip è il finanziere ciociaro Giuseppe Ciarrapico). Di tali attività «dovranno essere tenute costantemente informate Italstat e Iritecna».

Ultima decisione, [illegible] [illegible] certo di secondaria importanza: l'incarico ad Iritecna [illegible] «proseguire l'attività volta all'accertamento [illegible] eventuali responsabilità [illegible] con le attività pregresse [illegible] Italsanità, provvedendo a tal fine ai necessari confronti e approfondimenti, con il necessario coinvolgimento di Italstat [illegible] [illegible] Italsanità». Fare chiarezza, dunque, con decisione e urgenza: «Tale attività - conclude la nota del consiglio di amministrazione - [illegible] portata a compimento nei tempi tecnici strettamente necessari».

L'Italsanità [illegible] avvia, dunque, a grandi passi [illegible] una nuova gestione. I binari tracciati ieri dall'Italstat collimano [illegible] le ultime scelte del governo in materia [illegible] politica per la [illegible] età: non [illegible] «posti letto» nelle Rsa, ma anche interventi sanitari a domicilio: molte persone, anche non autosufficienti, potrebbero restare a casa loro [illegible] fossero attivati servizi idonei. Anche la programmazione delle stesse residenze sanitarie [illegible] assistenziali deve essere profondamente [illegible]minata: aumenta il numero degli ultrasessantacinquenni, [illegible] la richiesta effettiva di ricovero in istituto (pur non essendo soddisfatta dalle strutture attuali) non è certo pari a quelle cifre allarmistiche fatte circolare in questi mesi, purtroppo anche da fonti autorevoli.

Mario Tortello

Maggio: -2,7% sul '90

Nell'industria l'occupazione scende [illegible]

[illegible] Continua il calo dell'occupazione nella grande industria. In maggio, comunica l'Istat, l'indice dell'occupazione alle dipendenze (base 1988 = 100) [illegible] risultato pari a 95,8, registrando una diminuzione dello 0,2% rispetto al precedente mese di aprile e del 2,7% sul maggio '90. Il livello medio dell'occupazione, nei primi 5 mesi del '91, indica una diminuzione [illegible] 2,1% sul corrispondente periodo dell'anno precedente.

FLASH

Skf, [illegible] perdite nei primi sei mesi '91

Débâcle degli utili per il gruppo industriale svedese Skf, specializzato nel settore dei cuscinetti a sfera e degli acciai speciali: sotto i colpi della recessione in Europa e negli Usa la società ha subito nel primo semestre perdite nette per 292 milioni di corone [illegible] un peggioramento del 133,6% rispetto all'utile per 752 milioni messo a segno nello stesso periodo del 1990.

Bofina, [illegible] timone passa di [illegible]

Il controllo della finanziaria torinese Bofina, società del settore immobiliare e commerciale-imprenditoriale, è passato dal gruppo che fa capo a Calogero Sessa e all'azionista Floriano Bonanato agli imprenditori torinesi Andrea Ferrero e Adriano Paolo Marcolulli. L'accordo prevede [illegible] passaggio di [illegible] milioni di azioni nominali a 500 lire cadauna, pari al 46,91% del capitale sociale.

[illegible]ny offre azioni per 2 [illegible] [illegible] dollari

La Sony Corporation, la capogruppo americana dell'azienda giapponese, ha intenzione di [illegible] fondi freschi per due miliardi di dollari negli Stati Uniti attraverso il collocamento al pubblico di una quota delle attività statunitensi.

Intesa [illegible] [illegible] telefoni cellulari

La telefonia cellulare è pronta a varcare i confini dei singoli Stati e [illegible] mettere [illegible] comunicazione direttamente i cittadini di tutta l'Europa. Proprio [illegible] questa chiave [illegible] letta l'intesa paneuropea sottoscritta da Matra e Motorola. In precedenza sono stati siglati altri accordi, come quello di collaborazione per lo sviluppo del sistema cellulare radiomobile a 900 mhz tra Italtel e la francese Alcatel.

Esaote Biomedica punta alla [illegible]

Dopo la Elsag-Bailey un'altra società Finmeccanica sta per sbarcare in Borsa: come aveva annunciato l'amministratore delegato Fabiani, la prossima società ad entrare in Borsa (dove già sono quotate l'Alenia e la Sifa) [illegible] la Esaote Biomedica.

SERVETTE, DUBBI SU DOBROWOLSKI

AOSTA. Il Servette di Ginevra dubita dell'integrità fisica [illegible] Dobrowolski (nella foto), attaccante sovietico prestato dal Genoa al club svizzero. Prima di firmare [illegible] contratto, [illegible] Servette aspetta l'esito delle visite alle ginocchia di Dobrowolski. In caso negativo il calciatore tornerà al mittente.

GLI HOOLIGANS SUL LASTRICO?

LONDRA. Con l'inizio del campionato inglese, dal 17 agosto, gli «hooligans» finiranno sul lastrico? Per lanci di oggetti, cori indecenti [illegible] a sfondo razzista, invasioni [illegible] campo potranno essere multati secondo le nuove regole anche di 1000 sterline (oltre due milioni di lire) alla volta.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
12,00	Campo base, il mondo dell'avventura, con Ambrogio Fogar	Tele + 2
13,00	**Hockey ghiaccio.** Finale Nhl	Tele + 2
13,00	**Auto.** Da Budapest, prove G.P. Ungheria F1	Raitre
13,15	Sport News, tg sportivo	Tmc
15,00	**Football.** Camp. Nfl, rep.	Tele + 2
17,25	**Atletica.** Meeting di San Marino	Raitre
17,30	**Ginnastica.** Da Cagliari, Italia-Urss artistica femminile	Raidue
18,30	Campo base	Tele + 2
18,45	Darby, tg sportivo	Raitre
19,30	**Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson	Tele + 2
[illegible],15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,25	**Calcio.** Da Aosta, [illegible] Baretti, Lazio-Genoa	Raiuno
20,30	**Calcio.** Amich. Bologna-Milan	Italia 1
20,30	**Pallavolo.** Coppa Italia '91, finale Mediolanum-Messaggero, rep	Tele + 2
21,00	**Calcio.** Da Amsterdam, Sampdoria-Psv Eindhoven	Tmc
22,30	**Tennis.** Atp Tour	Tele + 2
23,30	Eroi, profili di grandi campioni	Tele + 2
23,40	**Pugilato.** [illegible] Juan-les-Pins, [illegible] Botiglieri, camp. europeo piuma	Raidue
0,30	**Ippica.** Da Treviso, Tris di trotto	Raiuno
0,35	**Baseball.** Campionato europeo, 2ª finale Italia-Olanda	Raiuno

Il collaudo di ieri sera a Padova ha svelato le caratteristiche della nuova formazione

E' una Juventus con l'anima del Trap

Squadra senza equivoci tattici, compatta e ordinata
Successo per 4-0: gol di Casiraghi, Schillaci, Baggio (2)

PADOVA

Quarta uscita stagionale, prima verifica attendibile per la Juventus: L'avversario propone infatti un test più [illegible] di quanto abbiano fatto Bolzano, Vipiteno [illegible] Trento. Trapattoni non pretende la luna, chiede ai bianconeri un progressivo miglioramento [illegible] una forma che duri più dei p[illegible] gradevolissimi 25' iniziali della partita [illegible] sabato scorso.

Grande festa al vecchio Appiani, lo stadio che fu di Nereo Rocco [illegible] Rosa, Azzini e Scagnellato, ieri [illegible] era pieno come [illegible] uovo. I paganti 14.442, il resto, fra portoghesi e addetti ai lavori, ha fatto balzare la cifra totale fino a 16.000. Trapattoni schiera subito [illegible] formazione che per ora reputa più affidabile, una formula 1 che contempla davanti [illegible] Tacconi [illegible] libero Julio Cesar [illegible] due uomini [illegible] [illegible] (Carrera [illegible] Kohler); lo sbarramento p[illegible] più avanti è costituito da Di Ca[illegible] (l'ex laziale non sarebbe previsto nella formula 2, che presenterebbe Alessio o Corini laterale, Reuter terzino di fascia, Carrera libero [illegible] Julio Cesar a centrocampo), Reuter, Marocchi e [illegible] Agostini. Baggio [illegible] l'anello di congiunzione, catapulta per Casiraghi [illegible] Schillaci e uomo-gol egli stesso.

Un nemico per tutti è il caldo, che strangola (35 gradi alle 19). Malgrado tutto, già nel primo tempo si vede l'anima del Trap: non ci sono equivoci, ogni [illegible] tiene [illegible] proprio posto, la squadra è corta, poi scatta come una molla e dà la [illegible] di progredire a strappi. E [illegible] i lampi di Reuter, gli inserimenti di Julio Cesar (Carrera [illegible] Kohler, due mastini, lo proteggono [illegible] dovere) e di De Agostini (è tornato quello [illegible] due stagioni fa), il movimento a forbice [illegible] [illegible]raghi e Schillaci, nonostante l'assillante [illegible] dura attenzione di Rosa, Ottoni e Zanoncelli, e il lavoro e il senso della posizione di Marocchi sono il propellente di questa Juve apparsa già [illegible] ottima forma. Però chi trasforma tutto in oro è Baggio, capace [illegible] giocate decisamente spettacolari.

Ed è proprio Baggio (15' e 22') [illegible] servire due bei palloni [illegible] centro area che Casiraghi (gran girata [illegible] sinistro) [illegible] Schillaci (tocco d'anticipo d'esterno destro) ad aprire ai bomber bianconeri la strada dei gol. Schillaci ritenterà [illegible] 38', ma Bonaiuti è bravissimo. Dunque, il tandem gol torna [illegible] funzionare [illegible] vuole. Baggio, oltre che mandare in gol i compagni, è stato bravissimo anche come cannoniere nel finale: all'85' ha segnato su rigore pro[illegible] [illegible] Schillaci, in [illegible] crescendo, e all'89' ha [illegible] [illegible] rete [illegible] [illegible] gran destro da fuori [illegible].

Grazie alla Juventus la partita è bella. Talvolta diventa un'amichevole senza complimenti, l'arbitro Luci dorme, si sveglia solo per ammonire Fontana e Galderisi ed è costretto ad espellere Di Livio per un calcio a Reuter a gioc[illegible] f[illegible]

[illegible] Padova corre, aggredisce ma [illegible] ingenuo, perchè gioca in contropiede: quanti lanci precisi [illegible] inutili [illegible] Zanoncelli, proprio contro una Juventus che concede poco spazio [illegible] che, quando lo ritiene opportuno, cerca lei stessa proprio l'azione di rimessa. Troppa differenza fra le squadre, [illegible] [illegible] vede tutta.

Boniperti, nell'intervallo, dice: «La Juventus mi [illegible] piaciuta, sono contento». Dopo [illegible] riposo non rientra Kohler, contuso, e al suo posto gioca Luppi. Viene intanto sempre più a galla la soli[illegible] della squadra, ch[illegible] [illegible] già bene la distanza. In mezzo [illegible] una specie di linea Maginot. Viene fuori anche Di Canio, [illegible] più costante, continua ad impressionare Marocchi. Baggio ha una gra[illegible] gi[illegible] (55') colpendo anche un palo. Il Padova, in dieci, [illegible] offre [illegible].

Manca mezz'ora, entrano Corini e Alessio per Marocchi (molto bravo) e Di Canio. Ma entra soprattutto Peruzzi, lo stadio applaude, il portiere rivede la lu[illegible]. Peccato che il Padova non lo impegni. Al 67' esce Casiraghi, [illegible] il turno di [illegible]alia. Baggio è ancora stupendo al 68', ma Zanoncelli salva sulla linea di porta. Il match però non è ancora finito, manca la doppietta diu Baggio. Trapattoni e Boniperti possono ritenersi soddisfatti.

Angelo Caroli

Casiraghi (foto grande) e Schillaci hanno segnato un gol ciascuno sfruttando gli assist di Baggio [illegible] come rifi[illegible] e cannoniere

Primi allarmi

E' presto per le follie del calcio

L'espulsione del napoletano Alemao avvenuta mercoledì sera nella partita amichevole di Lucca segue [illegible] tre giorni soltanto [illegible] cartellino rosso rimediato [illegible] sampdoriano Buso nell'incontro con l'Arsenal [illegible] Londra. Appena ventiquattr'ore prima era stato cacciato dal campo Gigi Maifredi, l'allenatore, durante l'amichevole Spezia-Bologna per aver insultato un guardalinee che non aveva sbandierato [illegible] fuorigioco. A far [illegible] [illegible]ni[illegible] a questo quadretto già un paio di segnalazioni di teppismo. Auto danneggiate a Viareggio per un'amichevole minore, polizia mobilitata a Trento per Verona-Venezia, con tifosi scortati fino alla stazione.

Si [illegible] sempre sostenuto che giocatori e allenatori perdono la testa per via [illegible] stress che accumulano durante il campionato, per il peso delle responsabilità che l'ambiente carica sulle loro spalle. [illegible] Buso, Alemao e Maifredi hanno appena concluso vacanze certamente [illegible]acevoli. E le partite che hanno destato le loro reazioni, davvero volgari [illegible] antipatiche quelle di Buso come ha evidenziato la tivù, non erano percorse da tensioni di alcun tipo. E allora?

Si è sempre detto che i tifosi-teppisti escono allo scoperto in occasione di incontri particolarmente caldi, o quando hanno rancori antichi da vendicare. Verona e Venezia si incontravano (in campo neutro, fra l'altro), per festeggiare rispettivamente la promozione in serie A e in serie B. E allora?

Non ci stupiscono gli episodi in sé, che hanno una loro presenza ormai consolidata nel pianeta calcio. Ci sbalordiscono però quando guardiamo il calendario. Siamo appena nella prima decade di agosto. Cosa succederà fra un mese, con i due punti [illegible] palio? [g. ro.]

«I fans sognano e fanno bene Nella vita ci vuol ottimismo»

Dino Zoff, alla seconda stagione nella Lazio: «La moda dell'uomo-immagine è al tramonto [illegible] per fortuna nel calcio sp[illegible] riemergendo i valori che contavano [illegible] tempo»

Zoff: un mito [illegible] caccia di nuovi successi da regalare ai tifosi che chiedono sempre di più

Ho cinquant'anni e faccio ancora gli esami

Studio per guadagnare l'Uefa, tra i portieri non vedo il mio erede

ST-VINCENT
DAL NOSTRO INVIATO

Non [illegible] cambiato. Dino Zoff, sulla soglia del mezzo secolo, resta fedele [illegible] se stesso, sempre. E non ha rimpianti, neppure alla luce di un'annata disastrosa come quella che ha caratterizzato l'era Maifredi, una meteora nella Juventus del «dopo Zoff».

[illegible] giudica la Nuova Signora che è tornata ai vecchi amori Boniperti [illegible] Trap?

E' stato un anno balordo, che non fa testo. L'organico era [illegible] prim'ordine e, con qualche piccolo aggiustamento, hanno dato più equilibrio ad una squadra già forte.

[illegible] si volta mai indietro?

No. Ognuno prende le posizioni che accetta. Ho perso il posto alla Juventus per [illegible] cosiddetta immagine. Ora si [illegible] alla riscoperta di quei valori che un tempo venivano riconosciuti. Ma quali valori andranno bene negli Anni [illegible]

Con l'esempio [illegible] una carriera straordinaria, lei [illegible] diventato un simbolo, una sorta di mosca bianca in un calcio che, [illegible] questi tempi, privilegia chi vende meglio la propria immagine rispetto a chi vende fatti, serietà e professionalità. Eppure gli esami continuano. Nessuno le ha mosso critiche per [illegible] aver centrato l'Uefa [illegible] primo colpo. Ma il presidente Gianmarco Calleri continua [illegible] ripetere che, se non ci riuscite al [illegible]condo, sarà [illegible] fallimento. E' preoccupato per una simile responsabilità?

Gli [illegible] [illegible] finiscono per nessuno, [illegible] per tutta la [illegible]. Nella prima stagione abbiamo sfiorato l'Europa, ma [illegible] è un insuccesso non averla raggiunta. [illegible] [illegible] appiglio agli arbitraggi. La verità è che le dirette avversarie hanno fatto meglio [illegible] noi. Per l'Uefa ci sarà [illegible] lottare [illegible] più per [illegible] reinserimento di Milan e Juventus. [illegible] sono sette o [illegible] squadre con legittime ambizioni: Sampdoria, Inter, Juventus [illegible] Milan, favorite per lo scudetto, sono le uniche che hanno il dovere [illegible] andare in Europa. Le altre, fra le quali inserisco [illegible] Torino, che ha i mezzi per consolidare il suo ruolo di protagonista, si daranno battaglia grossa. La Lazio è fra queste».

Calleri avrebbe detto in un'intervista che lei, nell'ultimo campionato, ha utilizzato Sergio, [illegible] in rotta [illegible] la Lazio, definito dal presidente un'ala più che un terzino, per non danneggiare il patrimonio della società. E' un'affermazione che la mette in imbarazzo?

Probabilmente scherzava. Mi spiace per Sergio che ha giocato perché lo ritenevo la miglior soluzione per [illegible] squadra che mirava all'Uefa. Il resto non mi tocca, non ho problemi.

Non [illegible] mai pensato alla Nazionale?

Non ci penso proprio. Bado alla Lazio [illegible] al presente per crearmi il futuro. A Roma [illegible] [illegible] trovato bene, senza alcuna difficoltà di ambientamento.

Perché si chiama Dino Zoff?

No, perché mi trovo bene ovunque. Roma è [illegible] bella città, ho dei giocatori in gamba, la società ha entusiasmo, i tifosi pure. Sognano? Sono ottimisti, c[illegible]me lo sono tutti i tifosi.

Che Lazio vedremo, al di là [illegible] torneo valdostano?

Può essere più brillante, con buona fantasia e rapidità. Continuerò ad attuare la [illegible] mista.

Ha giocato anche a [illegible] ma quasi [illegible] l'ha messo in rilievo. E' colpa sua che non reclamizza le proprie idee?

La stampa e i [illegible] media, in genere, hanno posizioni preconcette e restano tali.

Cos'è cambiato nel ruolo del portiere [illegible] le nuove norme?

E' un po' più penalizzato, limitato nella possibilità d'intervenire. Tecnicamente [illegible] è cambiato niente. Solo chi milita [illegible] una squadra che fa il fuorigioco esasperato deve compiere qualche passo fuori dall'area. Non è difficile: basta [illegible] comportamento più prudente nelle uscite [illegible] terra.

Zenga e Tacconi sognano di avere la [illegible] longevità calcistica. Riusciranno a gio[illegible] sino a 40 anni?

Il mio motore era diverso. Quello di Zenga e Tacconi [illegible] più... leggero.

Per ora reggono e sbarrano il passo ai potenziali [illegible]di. Quali le forze emergenti alle loro spalle?

Non [illegible] vedo molte di queste promesse. A parte Pagliuca, che è già affermato, bisognerà aspettare il prossimo campio[illegible] per capire [illegible] [illegible] [illegible] numeri uno [illegible] grossa caratura. Peruzzi? Quando ha giocato ha fatto bene ma, finita la squalifica, avrà Tacconi davanti e dovrà guadagnarsi il posto...

Bruno Bernardi

TUTTI I NUMERI [illegible] DEL PROSSIMO CAMPIONATO

SQUADRA	PORTIERE	DATA DI NASCITA	PRESENZE IN SERIE A	[illegible]
JUVENTUS	TACCONI Stefano	13- 5-1957	316	1,88
NAPOLI	GALLI Giovanni	29- 4-1958	390	1,87
INTER	ZENGA Walter	28- 4-1960	236	1,88
GENOA	BRAGLIA Simone	22- 7-1962	50	1,93
CREMONESE	RAMPULLA Michelangelo	10- 8-1962	27	1,85
ROMA	[illegible]	16-11-1962	88	1,91
CAGLIARI	IELPO [illegible]	8- 6-1963	33	1,88
BARI	BIATO [illegible]	30- 7-1963	19	1,92
ASCOLI	[illegible] Fabrizio	11- 2-1964	104	1,86
MILAN	[illegible]	20- 7-1964	103	1,84
ATALANTA	[illegible] Fabrizio	5- 9-1965	98	1,80
VERONA	GREGORI Attilio	4-10-1965	16	1,82
TORINO	[illegible] Luca	22- 2-1966	46	1,88
PARMA	TAFFAREL Claudio	8- 5-1966	34	1,80
SAMPDORIA	PAGLIUCA Gianluca	18-12-1966	101	1,88
FIORENTINA	MAREGGINI G. Matteo	8- 1-1967	27	1,89
FOGGIA	MANCINI Francesco	10-10-1968	—	1,76
LAZIO	FIORI Valerio	27- 4-1969	74	1,85

Il tecnico del Toro è preoccupato: crescono i guai e s'avvicinano i giorni del calcio vero

Cravero ko manda all'aria tutti i piani di Mondonico

TORINO. L'ottimismo si rivela talvolta come lo zucchero per i diabetici: [illegible] attentato alla salute. Così Mondonico lo dosa, lo centellina, lo tiene fuori dall'analisi sul Torino anche a rischio [illegible] apparire [illegible] quei vecchi misantropi a cui non va bene nulla. «A Vicenza abbiamo dimostrato di essere una buona squadra di C», ha dichiarato l'altra sera dopo la vittoria per 2-1 che ha chiuso la prima parte della preparazione. Sobbalzo nel loggione. Guai [illegible] esporre al popolo le verità scomode. Mondonico invece sostiene che è meglio essere antipatici che stupidi. «Se il tifoso [illegible] solo le fiabe che si accordano con le proprie fantasie, chi è del mestiere deve raccontargli la realtà [illegible] concretezza», spiega.

La realtà del Torino è, nelle [illegible] parole, più modesta [illegible] quanto non appaia in campo. «Inutile negarlo. S[illegible] indietro. Molto più indietro di quanto avevamo programmato, perché c'è troppa gente malata, passiamo da [illegible] infortunio all'altro, siamo quasi a Ferragosto e [illegible] ho [illegible] provato il tipo di squadra che vorrei». Bene, anzi male. [illegible] «clinica Torino» non si è riempita forse per un errore nella preparazione? Il secondo interrogativo riguarda la ragione per cui [illegible] è atteso il 6 agosto per portare Cravero in Germania da [illegible] specialista nella cura dei tendini, quando si sapeva che il libero ne soffriva da un anno. Oggi il capitano si sottoporrà ad [illegible] prima visita a Monaco di Baviera. Ma si teme [illegible] intervento chirurgico che [illegible] metterebbe fuori gioco per oltre due mesi, sebbene Moggi, sulla base [illegible] non si sa quali competenze mediche, già definisca l'ipotesi «da fantascienza».

«In effetti - dice Mondonico - il Milan per Evani è intervenuto a fine campionato e noi stessi l'avevamo fatto [illegible] Bresciani l'anno scorso. Si sarebbe perso meno tempo. Lui invece è andato in vacanza [illegible] il consiglio di stare a riposo. Si è ripresentato nelle stesse condizioni di prima e [illegible] dobbiamo attenderlo per quanto sia ottimista perché abbiamo ottime referenze su que[illegible] medico tedesco». D'accordo, ma perché non mandarlo prima? «Mah, a volte ci vorrebbe un po' di collaborazione in più». Tra chi? Certamente un po' di confusione si è creata con la rivoluzione nello staff medico, la terza in dodici mesi. Qualcuno sussurra che ce ne siano [illegible] un paio di troppo. Senza Cravero [illegible] giocherebbe libero Venturin per non togliere Fusi al centrocampo. «A difendersi [illegible] si arrangia. E' nella fase di attacco che ci mancano le proiezioni di Cravero. Il gioco [illegible] fantasia, tutto è più scontato», aggiunge Mondonico.

«La nostra preparazione - prosegue il tecnico - è [illegible] dura che in altre squadre, dove non hanno gli stessi guai. Fin dall'inizio Cravero e tutti quelli che si erano presentati in condizioni critiche hanno lavorato in modo differenziato. Non è stato sufficiente. Ma [illegible] si po[illegible] fare di meno. Chi adotta la preparazione leggera, a Natale è in debito [illegible] forza e allora se ha i fuoriclasse che risolvono le partite vince, altrimenti si ferma. Il Torino invece deve rendere al [illegible] per stare al passo con le prime e per farlo deve avere un serbatoio di energie. E poi ci sono miei colleghi che alleggeriscono [illegible] lavoro per partire subito sparati. Magari perché ne hanno bisogno».

L'analisi di Mondonico si fa dura. [illegible] detto che a Vicenza siamo stati [illegible] squadra [illegible] C non perché ci manchino le qualità, ma perché le condizione ci fa giocare a quel modo. Io difendo la prospettiva dell'attacco a cinque. E' affascinante, stuzzicante, unica. Nessuno ci ha mai provato. Però bisogna collaudarla. Spero che le cose migliorino in Toscana, se [illegible] periamo Scifo e Bresciani». E il debutto di Casagrande? [illegible] è mosso bene, però [illegible] ritmi ridottissimi. Quando ha cercato di fare il Bresciani, [illegible] davanti [illegible] prendeva palla perché gli mancavano gli uomini di fantasia in grado di dialogare con lui. Allora [illegible] arretrato ed [illegible] andato meglio. Ha l'intelligenza per diventare un punto di riferimento e questa squadra ne aveva bisogno. Però bisogna vederlo [illegible] gli altri».

Con tutti questi problemi [illegible] sarebbe il caso di chiedere più impegno a Martin Vazquez? «Lui ha tempi ben precisi di carburazione. Si è offeso quando l'ho paragonato a un diesel, ma dovrebbe sapere che il corpo umano è [illegible] macchina e si comporta [illegible] tale. E [illegible] finché non ci saranno tutti diventa difficile rimproverare a ciascuno i propri errori, perché c'è sempre l'alibi della mancan[illegible] di punti di riferimento».

Piace, al Mondo, raccontare del Torino attingendo ai paragoni [illegible] le auto. «Di [illegible]esto passo [illegible] presenteremo all'inizio del campionato come [illegible] qualunque squadra [illegible] serie A, non come una squadra di primissimo piano. Saremo come una macchina appena [illegible] dalla fabbrica che viene fatta correre in F1 senza neppure un test: può anche funzionare subito, ma [illegible] molto più probabile che fonda il motore, rompa una sospensione o semplicemente che non vada avanti [illegible] la [illegible] porta a riparare».

Marco Ansaldo

Oggi per il libero visita decisiva a Monaco, mentre Vazquez non sale

Mondonico (a sinistra): «Siamo più indietro [illegible] quanto avessi programmato, [illegible] sono [illegible] riuscito a provare la squadra che vorrei»

Cravero già da un anno soffriva di tendinite, Vazquez (sopra) per il tecnico sarà giudicabile con i granata al completo

Non c'è Fuser

Il Milan all'esame di Bologna

MILANO. Il Milan di Capello, stasera al Dall'Ara, fa l'esame al Bologna di Maifredi. Sarà un test importante per entrambe le formazioni. I rossoneri, che hanno raggiunto Bologna ieri sera per evitare gli ingorghi del weekend, chiedono conferme per il centrocampo impostato su Rijkaard e Donadoni e che questa sera sarà completato da Evani, al suo esordio stagionale dopo le vicissitudini dovute all'intervento chirurgico subito al tendine d'Achille destro.

Maifredi vuole collaudare il nuovo Bologna, ritornato [illegible] applicare la zona, [illegible] una grande della prossima stagione. Inoltre Capello, che ha già deciso di schierare nel primo tempo la solita formazione con Evani in mediana, al posto di Fuser infortunatosi nell'amichevole [illegible] Monza, spera che le due punte Serena e Van Basten, sostenuti da un Gullit già in forma perfetta, riescano finalmente a trovare un po' di intesa e soprattutto la via del gol che hanno smarrito nelle ultime prove.

Intanto in casa rossonera [illegible] sta decidendo per lo jugoslavo Boban. L'attaccante lunedì sarà a Milano per conoscere il suo futuro: Capello [illegible] fatto sapere che bisogna stare molto attenti prima di darlo in prestito in Italia, magari all'Ascoli che ha già avanzato delle richieste, per non correre il rischio di bruciarlo. [n. scr.]

UN [illegible] SPECIALE

Al Ciocco, dove si allenano i sessanta giocatori disoccupati

La faccia [illegible] del calcio

Agli ordini di Cadè stelle cadute e giovani speranze ormai dimenticate
Lo chiamano il «raduno malinconia», ma ogni tanto arriva un ingaggio

IL CIOCCO. Sono gli stessi saloni che qualche giorno prima ospitavano le risate di Cerezo, l'orecchino di Vialli ed i mezzi sorrisi di Silas. E' lo stesso pianobar nel quale si esibiva Dossena, interpretando liberamente gli ultimi successi [illegible] Lucio Dalla, ma adesso il Ciocco non accoglie più la Sampdoria [illegible]pione, ricca e famosa. Adesso i blucerchiati hanno lasciato il posto [illegible] disoccupati del calcio italiano. A vederli [illegible] sembrano poi così diversi. Come i sampdoriani anche i disoccupati si accalcano davanti alle vetrinette nei corridoi dell'hotel. Spiano le scarpe fatte [illegible] misura dall'artigiano Antonio Turicchi, fornitore ufficiale di Mancini, come i sampdoriani «litigano» per lo «Scuba» con i pesciolini, orologio del momento, offerto [illegible]lla gioielleria [illegible] Giuseppe Foli. Piccole trasgressioni nel ritiro più triste del mondo. Ragazzi uguali ad altri ragazzi, [illegible] addosso tute e [illegible] gliette, sudati, costretti a ri[illegible] che [illegible] diventate usuali. Eppure sono l'altra faccia del calcio.

Certo sarebbe ridicolo disperarsi per la crisi di una categoria (i calciatori) sicuramente privilegiata oltre ogni misura, ma è anche vero che la tristezza non si consola [illegible] assistendo alla tristezza più giustificata di altre categorie. E' sempre tristezza, è sempre lontananza dal mondo produttivo, è comunque espulsione dal proprio ambiente. E poi ci sono le piccole storie di chi per un frammento di vita si è sentito campione, e adesso [illegible] firma più autografi. Valigi, per esempio, paragonato a Fal[illegible] pochi [illegible] fa. Armenise, terzino che il mercato in tempi passati proponeva sempre ai grandi club. E c'è poi la storia [illegible] Roberto Soldà, otto stagioni in serie A fra Como, Atalanta, Juventus, Verona e Lazio, anche lui fermo, in attesa.

Per loro, come per gli altri (professionisti di C1 e C2) si è come sempre mobilitata l'Aic, sindacato anomalo. I [illegible] disoccupati avranno al Ciocco assistenza straordinaria. I giocatori di A e di B pagheranno solo una quota di iscrizione pari a lire 100 mila, quelli di [illegible] e C2 pagheranno invece 50 mila lire, ovviamente [illegible] tratta di [illegible] cifra simbolica. In cambio avranno alloggio in una camera da dividere con un compagno, vitto, [illegible] campo di allenamento, [illegible] materiale tecnico (offerto a prezzi scontatissimi dalla Diadora), l'assistenza di quattro allenatori professionisti (Cadè capogruppo, Mariani, Landoni, Neverrini), un medico, due massaggiatori, [illegible] magazziniere e il conforto del segretario dell'Aic, Nardello. Infine la cosa più importante: avranno [illegible] telefono. Una linea aperta [illegible] la speranza. In due hanno già ricevuto la telefonata giusta, Boggio si è accasato a Montevarchi, Lorecchio a Formia, [illegible] sono più disoccupati, ma il loro posto [illegible] Ciocco sarà preso da altri due ragazzi che erediteranno i telefoni fortunati.

«Certo siamo preoccupati - commenta Nardello -, negli scorsi anni i giocatori che si sono iscritti al nostro raduno erano [illegible] 40, 45, adesso siamo a 60. Sono diminuite le squadre [illegible] C2, i posti calano. Inoltre adesso i giocatori si gestiscono meglio ed hanno allungato la loro carriera. Sono in difficoltà gli atleti del [illegible] tecnico inferiore. Ci conforta il fatto che fra i disoccupati dello scorso [illegible] solo due o tre sono spariti, probabilmente hanno abbandonato. Degli altri, il 60 per cento ha trovato un posto nel mondo professionistico (principalmente in C1 e C2) e il rimanente ha... fatto [illegible] scelta di vita, accasandosi in club di dilettanti, magari vicino a casa. Come Vignola che ha giocato nel San Martino [illegible] Buonalbergo ma che quest'anno tornerà a Mantova. Certo che [illegible] sembra assurdo parlare, in questa situazione, [illegible] quarto straniero. In questi giorni come Aic abbiamo fatto [illegible] giro nei ritiri di serie A. Abbia[illegible] parlato con tutti i giocatori della Juve, Roma, Napoli. Ci hanno dato mandato affinché l'associazione si batta con la massima decisione per evitare il lievitare della presenza straniera nel nostro calcio...».

Intanto l'albergo del Ciocco continua a riempirsi. Cadè, allenatore dalle mille esperienze, guarda preoccupato: «Volevo starmene tranquillo, godermi la pensione, invece ho accettato per un fatto [illegible]. Mi ritrovo con un giocatore per ogni anno [illegible] vita. Sessantun anni, altrettanti ragazzi da curare, confortare, allenare. Ma lo faccio volentieri. Certo che l'aspetto più importante è quello psicologi[illegible] Molti si sentono abbandonati, stressati, ma poi lottano, reagiscono, spremono da se [illegible] le energie giuste». Ancora non sono arrivati i big, i disoccupati eccellenti, sono attesi per la tarda serata. La vita [illegible]tinua. Tutti pronti a scattare [illegible] primo squillo [illegible] telefono, [illegible]ai come in questo caso tanto amico.

Edoardo Bucchino

Cadè (sotto) e, [illegible] sinistra, l'ex laziale Roberto Soldà e l'ex romanista Claudio Valigi che agli esordi fu addirittura presentato come l'erede di Falcao

Chi viene dalla A paga 100 mila lire Retta dimezzata per la C1 e la C2

TORNEO [illegible]

Nubifragio a St-Vincent, tutti ad Aosta

Stojkovic incanta [illegible] vincono i ceki

[illegible]
DAL [illegible]

Lazio e Genoa chiudono stasera (stadio Puchoz, [illegible] 20,30, arbitro Beschin, diretta tv su Raiuno) il quadrangolare Valle d'Aosta, Torneo Baretti. Non [illegible] sarà, [illegible] tribuna, il cecoslovacco Skuhravy, partito ieri per Fregene dove oggi si sottoporrà ad un controllo da parte del prof. Perugia e poi volerà a Praga al capezzale della madre [illegible] malata. Assistito [illegible] un preparatore rossoblù, inizierà la rieducazione del ginocchio operato di menisco. Il [illegible] agosto rientrerà a Genova ma difficilmente sarà pronto per [illegible] via del campionato e non potrà rispondere alla chiamata in Nazionale il 4 settembre contro la Francia per gli europei.

Stasera Bagnoli intende apportare quattro varianti alla squadra che ha impattato 0-0 con la Jugoslavia. [illegible] tratta [illegible] Braglia, Collovati, Bianchi e Fortunato. Zoff dovrebbe ripresentare la stessa formazione che ha pareggiato (1-1) [illegible] la Cecoslovacchia. In [illegible] di parità, dopo i 90', la sfida verrà decisa ai rigori. Poi verrà assegnato il trofeo in base alla miglior differenza reti, o al maggior numero di reti oppure al [illegible] numero [illegible] giocatori utilizzati nelle due gare.

Ieri [illegible] Cecoslovacchia si [illegible] imposta (4-3) sulla Jugoslavia [illegible] rigori. Un nubifragio, che aveva [illegible] impraticabile il campo [illegible] St-Vincent, obbligava le due Nazionali straniere a trasferirsi ad Aosta. In uno stadio [illegible]deserto e sotto la pioggia battente, Dragan «Pixie» Stojkovic, che la sera prima aveva giocato nel Verona a [illegible] Siro, offriva scampoli di limpida classe con cross, lanci e conclusioni alla Platini. Non a caso si dice che tra un anno o due Stojkovic potrebbe passare alla Juventus. Il [illegible] show è durato un tempo, poi, affaticato, cedeva il posto a Mijatovic e si spegneva la... luce. La Cecoslovacchia dominava, Omerovic parava tutto e, di rimessa, Lukic [illegible] palo. Ci voleva il dischetto per premiare i ceki. [b. b.]

[illegible] OGGI, DOMANI

[illegible] Bari in Svezia bloccato al 67' dal maltempo

Gara sospesa, ma Platt [illegible] segnato tre gol

Ieri, in amichevole, la **Cremonese** ha battuto 2-0 il Carpi a Pinzolo: hanno segnato Chiorri (20') e Dezotti (62'). Nella ripresa ha esordito l'uruguaiano Da Silva che rischia di [illegible] poter [illegible] tesserato. Infatti Neffa non ha ancora accettato il trasferimento (il paraguaiano doveva andare a Siviglia) e Giugnoni rischia [illegible] trovarsi con [illegible] straniero di troppo, [illegible] Silva appunto oltre a Dezotti, Pereira e Neffa.

A Stoccolma, il **Bari** ha concluso la tournée scandinava pareggiando 3-3 con l'Hammarby una partita che è durata soltanto 67'. La gara è stata infatti sospesa per impraticabilità del campo proprio quando David Platt ha segnato la terza rete personale. L'inglese aveva risposto da campione alle prodezze dello svedese Lundin, poi ha anche rimediato all'autogol di Progna. Invece in Val Pusteria, il **Foggia** ha travolto 5-1 la locale rappresentativa, passata in vantaggio [illegible] Brunetti: di Baiano, Rambaudi (2), Signori e Padalino le reti dei rossoneri. Con due gol di Signorelli e Rovani, la **Casertana** ha piegato l'Acireale a Nocera Umbra.

Oggi in campo. Ad Aosta, tor[illegible] Baretti (ore 20,30): Genoa-Lazio; ad Amsterdam, quadrangolare (21): Sampdoria-Psv Eindhoven; a Bologna (20,30): Bologna-Milan; a Siena (21): Siena-Pisa.

Domani. A Catanzaro, torneo Ceravolo (22): Catanzaro-Juventus; a Ferrara (20,30): Spal-Atalanta; a Pescara (20,30): Pescara-Fiorentina; a Carrara (21): Carrarese-Napoli; a Bolzano (20,30): Bolzano-Foggia; ad Avellino (20,30): Avellino-Roma; a Cagliari (20): Cagliari-Inter; a Palazzolo sull'Oglio (17): Palazzolo-Piacenza; a Civitanova Marche (18): Civitanovese-Ancona; a Udine (20,45): Udinese-Leon.

[illegible] FLASH

CALCIO
I [illegible] azzurrini per i Mondiali under [illegible]

[illegible] Ecco i 18 convocati per il campionato mondiale under 17, che si svolgerà dal 16 al 31 agosto in Toscana: Sartor e Malnardis (Juventus), Rinaldi (Lazio), Birindelli (Empoli), Chiummiello, Baggio e Giraldi (Fiorentina), [illegible] e Tortorelli (Milan), Del Pietro (Padova), Caputi (Roma), Della Morte (Torino), Poloni (Atalanta), Sala e Sereni (Sampdoria), Conte (Inter), Cerminara (Udinese), Lorusso (Bologna). Dalla rosa dei [illegible] giocatori attualmente in allenamento collegiale a Macugnaga (No), il tecnico Sergio Vatta ha escluso i due centrocampisti Capecchi (Atalanta) e Maran (Padova). Sabato, sempre a Macugnaga, amichevole contro la Pro Vercelli. Il debutto nel [illegible] è fissata per venerdì 16 (alle 18) [illegible] gli Usa.

SUPERCOPPA '91
Niente supplementari per Samp-Roma

MILANO. Non ci saranno tempi supplementari (ma i rigori), in [illegible]so di parità dopo i [illegible] regolamentari, nella Supercoppa '91 che Sampdoria (vincitrice dello scudetto) e Roma (vincitrice di Coppa Italia) si contenderanno a Marassi sabato 24 agosto alle 20,30.

TENNIS
Furlan battuto da Novacek a Praga

Nel 2° turno del torneo [illegible] Praga (350 mila dollari), Renzo Furlan è stato sconfitto da Karel Novacek (Cec) per 4-6, 6-4, 7-6 (7-5). Negli altri incontri successi di Gustafsson, Skoff, De La Pena e Perez Roldan. Gianluca Pozzi avanza nel torneo Atp di Cincinnati, avendo superato nel 2° turno lo svizzero Hlasek (n. 11) per 6-4, 7-5. Hanno vinto anche Edberg, Agassi, Lendl, Sampras, Courier, Wheaton, Forget e Chang. Nel torneo femminile di Albuquerque, la Ferrando ha superato al 2° turno Beverly Bowes (Usa) per 6-0, 6-2. A Cervia, Cierro ha battuto Cancellotti (6-1, 6-0), qualificandosi per i quarti dell'Adriatic Tennis Open dove incontrerà il ceko Zdrazila. Altri risultati: Gorriz (Spa)-Perez 6-4, 4-6, 7-6; Gasbarri-Balducci 7-5, 4-6, 6-4.

PUGILATO
Bénichou-Bottiglieri per l'Europeo piuma

JUAN LES PINS. Salvatore Bottiglieri tenta stasera, sul ring di Juan les Pins in Costa Azzurra, di conquistare l'Europeo dei piuma contro il francese Fabrice Bénichou. Il napoletano [illegible] al suo angolo l'amico Patrizio Oliva. L'incontro sarà teletrasmesso su Rai2 alle 23,40.

[illegible]
Bugno s'arrende, Delgado 1° in Spagna

BURGOS. Nulla [illegible] fare per Gianni Bugno nella Vuelta a Burgos, conclusasi ieri in Spagna con la vittoria del colombiano Rincon, davanti [illegible] connazionale Hernan Buenahora, nella Briviesca-Burgos, frazione finale di 167 km. Lo spagnolo Delgado si è imposto nella classifica generale, con 21'' sul monzese.

INCIDENTE
Marco Vitali ferito in allenamento

LUINO. Marco Vitali, 31 anni, corridore della Jolly, [illegible] coinvolto in un incidente stradale presso Luino (Varese), mentre si allenava col fratello Sandro, 25 [illegible]. E' stato investito da un'auto ed ha riportato fratture costali, contusioni e abrasioni (prognosi di 30 giorni). Vitali risiede da anni nel Canton Ticino, e nell'Atala aveva vinto una tappa di [illegible] Giro d'Italia.

[illegible]
Venezia-Montecarlo: ancora Pozzetto

VENEZIA. Lo scafo Ina Assitalia, [illegible] Della Valle, Rossi, Ferraris e Pozzetto, ha vinto anche la Messina-Napoli di 180 miglia, 5ª frazione [illegible] raid motonautico Venezia-Montecarlo, precedendo Super Hawaii di Buzzi e i fratelli pugliesi Lobuono. Oggi 6ª tappa, [illegible] Napoli a Cala Galera, [illegible] 168 miglia.

[illegible]
Muore in Spagna [illegible]

PALMA DI MAIORCA. Francesco Salerno, [illegible] timoniere della barca «Emeraude» impegnata nelle regate di allenamento della Coppa del [illegible] Spagna, è morto in circostanze poco chiare. Salerno si sarebbe sentito male a bordo. Trasportato in ospedale con un'automobilanza dopo l'attracco è spirato poco dopo. Un magistrato ha ordinato l'autopsia per determinare le cause del decesso.

A Zurigo l'ostacolista dello Zambia ha mancato di soli 8 centesimi il record del grande statunitense

Matete figlio di Moses

L'africano vive e si allena a Siena

ZURIGO
DAL NOSTRO [illegible]

L'esaltante record del quartetto statunitense sulla pista magica [illegible] Letzigrund ha completato una serata [illegible] grandissima atletica: [illegible] vero che Andreas Brugger, organizzatore zurighese, quest'anno ha speso l'equivalente di tre miliardi di lire, ma è anche vero che sono stati gli assenti (pochi, tra i grandi) a perdere l'occasione di partecipare al meeting dei meeting, a una rassegna capace in poch[illegible] di condensare emozioni e spettacolo, in un continuo avvicendarsi di campioni il cui obbiettivo non si limita alla vittoria, bensì è quello di rendere più significativo il [illegible] avendo come ulteriore avversario da battere il record mondiale.

Ha centrato il massimo traguardo la staffetta veloce americana guidata da super-Burrell (la [illegible] seconda frazione è stata anche più favolosa perché sospinta da quel vento che lo aveva viceversa frenato sul rettilineo opposto nei 100 individuali) e la sorpresa [illegible] è poi così grande visto il valore assoluto dei quattro sprinter schierati da Tom Tellez, il tecnico del Santa [illegible]nica che è anche selezionatore della squadra Usa per i Mondiali. [illegible] hanno mancato altri, [illegible] di pochissimo. Certo è che [illegible] destare maggiore sensazione è stato Samuel Matete, ventitreenne figlio dello Zambia [illegible] nato a Chingola il 7 luglio 1968), che con 47"10 è arrivato ad appena 8 centesimi dal limite mondiale di Moses, l'uomo che [illegible] scritto [illegible] storia dei [illegible] ha per oltre un decennio.

Matete non [illegible] una scoperta di Zurigo, anche [illegible] proprio nel Letzigrund [illegible] [illegible] fa [illegible] destato sensazione per la facilità [illegible] cui era finito a ridosso di Danny Harris, [illegible] tutti indicato come il naturale erede di Moses, destinato [illegible] migliorarne anche il record mondiale (47"02). E invece adesso, [illegible] pochi giorni dalle attesissime gare iridate [illegible] Tokyo, ecco la gerarchia dei valori messa a soqquadro, [illegible] [illegible] per mano di un africano com'era accaduto nel 1972 quando l'ugandese Akii-Bua vinse l'Olimpiade di Monaco sconvolgendo i pronostici.

Né ci si deve sorprendere che gli atleti africani, corridori per vocazione, spopolino nelle corse come stanno facendo. Per loro la vera difficoltà sono le specialità tecniche: nello sprint si ritrovano a fare i conti con la partenza dei blocchi che impone [illegible] [illegible] [illegible] perfezionamento, sugli ostacoli mancano di chi insegni loro il gesto del superamento della barriera. E quando uno ha la fortuna di poter uscire dai confini [illegible] proprio Paese e affidarsi alle cure di un allenatore qualificato, eccolo balzare subito ai vertici.

E questa è anche la storia di Samuel Matete. Tre anni fa, in patria, valeva tempi intorno ai 50"5-51" quando il siepista Ron Davis lo aiutò ad avere una borsa di studio che, nell'autunno del 1988, gli permise [illegible] trasferirsi al Blinn Junior College, nel Texas. Il salto [illegible] qualità fu quasi immediato e lo portò a chiudere la stagione successiva con un personale [illegible] 48"67. Iscrittosi alla facoltà di informatica dell'Università [illegible] Auburn, in Alabama, lo scorso anno corse [illegible] Zurigo in 48" netti per poi centrare il primo «47» [illegible] Atene (47"91) nella finale del Grand Prix, battendo tra l'altro proprio Harris.

«Quel risultato mi ha convin[illegible] - racconta adesso - a fare un'ulteriore scelta, a trasferirmi [illegible] in Italia, a Siena, dove abita il mio manager, Enrico Dionisi. Ed è lì che mi alleno, da solo, cercando di mettere [illegible] frutto gli insegnamenti dei tec[illegible] che ho conosciuto». Matete appartiene dunque alla folta colonia, per lo più di africani, che ha scelto l'Italia come base così [illegible] [illegible] passato hanno fatto campioni del calibro [illegible] Said Aouita [illegible] Brahim Boutayeb. Anzi, oggi nel Bel Paese non viene soltanto cercato il manager, [illegible] anche il tecnico riconoscendo ai nostri allenatori qualità che, talvolta, non ven[illegible] considerate in patria. E' il caso di Brahim Boutayeb, campione olimpico, che per preparare i Mondiali si è affidato a Giorgio Rondelli (l'uomo che costruì Cova e Panetta) così [illegible] Moses Tanui, vincitore della selezione keniana sui diecimila per Tokyo, ha scelto Gabriele Rosa.

Tornando a Matete - pur considerando che [illegible] Mondiali avrà in Harris un avversario tutt'altro che arrendevole e [illegible] più esperto - è ovvio che adesso è lui [illegible] maggiore pretendente a soppiantare Moses. «Devo perfezionare l'azione della seconda gamba nel superamento dell'ostacolo», dice critico. Ma sa anche che la sua velocità di base (sul piano ha corso nel '90 in 45"02 e quest'anno in 45"13) [illegible] superiore a quella [illegible] grande Edwin (45"60), e dunque le sue ambizioni di diventare il numero uno sono legittime.

Giorgio Barberis

Samuel Matete (a sinistra) e Danny Harris: a Tokyo la loro prossima sfida

Carl Lewis, Mike Marsh, Leroy Burrell e Danny Mitchell festeggiano dopo il record. Nel riquadro, l'abbraccio dei «nemici» Mitchell-Lewis

Quel fulmine di staffetta

Usa alla velocità di 38,226 km l'ora

ZURIGO. Carl Lewis ha perso la [illegible] battaglia. Voleva il quartetto del Santa Monica [illegible] [illegible] maglia della nazionale, specie dopo il record [illegible] Montecarlo. Ma Tom Tellez, ricordandosi di essere selezionatore della squadra per Tokyo prima [illegible] che allena[illegible] [illegible] il «figlio del vento», non ha ceduto: da sempre [illegible] i trials a fungere [illegible] selezione [illegible] grandi campioni [illegible] Steve Williams si sono ritrovati a saltare l'Olimpiade per non avervi potuto partecipare. Non si poteva fare [illegible] questa volta.

Così l'altra sera Heard ha fatto posto a Mitchell, il grande «nemico», l'uomo che rovinò il compleanno di Lewis a Villeneuve d'Ascq vincendo l'improponibile sfida fra Carl e l'arrancante Ben Johnson. Ed [illegible] stato subito record. D'altronde i migliori tempi stagionali [illegible] singoli, riportati nella tabella, indicano chiaramente come Mitchell e Cason valgano ben più di Marsh [illegible] Heard, formando con Burrell [illegible] Lewis un quartetto irresistibile.

A Zurigo il testimone ha girato all'incredibile media di 38,226 km/h. E a Tokyo potrebbe viaggiare più rapido, anche se la velocità maggiore rende più difficili i cambi. [g. bar.]

TRE FORMAZIONI A [illegible]

[illegible]NTECAR[illegible] 3 AGOSTO		ZURIGO 7 AGOSTO		[illegible] 1 SETTEMBRE	
MARSH	10"15	MARSH	10"15	CASON	10"05
BURRELL	9"90	BURRELL	9"90	BURRELL	9"90
HEARD	10"10	MITCHELL	10"00	MITCHELL	10"00
[illegible]	9"92	LEWIS	9"92	[illegible]	9"[illegible]
	[illegible]		[illegible]		[illegible]
	37"79		37"67		?

McLaren, Williams [illegible] Ferrari oggi [illegible] domani si daranno battaglia per ottenere la pole position

Ungheria, una corsa che si vince in prova

Senna: qui è quasi impossibile superare chi parte al comando

BUDAPEST
DAL NOSTRO [illegible]

La gara apparentemente [illegible] big non interessa. Sembra che il Gran Premio d'Ungheria, si giochi tutto nelle qualificazioni in programma oggi e domani. Così almeno dicono i piloti. «Su questa pista - afferma Senna - la cosa più importante è partire davanti a tutti con [illegible] vettura ben bilanciata. [illegible] parità di condizioni, non [illegible] supera. Io sono pronto: ho ancora un buon vantaggio in classifica [illegible] Mansell, spero di mantenerlo o di incrementarlo».

Il brasiliano, per la prima volta dopo diverso tempo, non è pessimista: «Ho provato a Silverstone il nuovo cambio automatico messo [illegible] punto della McLaren e dalla Tag. E' fantastico. Chi non dispone di un sistema di questo genere ormai è tagliato fuori. Non me [illegible] ero [illegible] conto sino a quando [illegible] ho avuto la possibilità di fare dei test. [illegible] poiché qui i consumi di benzina [illegible] dovrebbero essere [illegible] problema, sono fiducio[illegible]. A chi gli ha ancora chiesto di Prost, ha risposto: «Parlare di una persona come lui è come perdere tempo».

Se Senna ha fatto i suoi programmi, tuttavia, i rivali [illegible] hanno dormito. La Williams vanta [illegible] buona tradizione all'Hungaroring. Vittorie nel 1986-87-90, tre pole position negli ultimi quattro anni. Mansell, che proprio oggi compie 38 anni, nell'89 era arrivato primo con la Ferrari.

«E' un tracciato dove contano la bravura del pilota, l'aerodinamica e l'elasticità del motore. Quindi i conti sono presto fatti...», dice Mansell. E il suo compagno [illegible] squadra Patrese aggiunge: «Io mi sono allenato mentalmente per le partenze. Se riesco a scattare bene al via, i conti dovranno farli tutti anche con me».

Dunque McLaren con cambio automatico, la Williams sempre sugli scudi e pronta ad utilizzare la sua superbenzina Elf (che molti, compresi gli [illegible] della Renault indicano [illegible] [illegible] dei fattori più importanti per mantenere l'attuale superiorità). E la Ferrari? Anche Maranello ha preparato qualcosa di speciale. Cioè il motore evoluzione 4, definita [illegible] [illegible] rilevante della stagione. «Un propulsore - ha spiegato Lombardi - che ha un suo carburante particolare, che dovrebbe offrire prestazioni migliori [illegible] coppia e potenza. Lo useremo certamente [illegible] prove. Per la gara decideremo sabato, in base ai risultati e alle risultanze».

I piloti della Ferrari fino a tarda [illegible] non si [illegible] fatti vedere. [illegible] [illegible] [illegible] importante. E' invece sussurrata e annunciata la presenza di molti Vip [illegible] questi giorni per quello che potreb[illegible] anche essere l'ultimo Gp ungherese (mancanza di soldi, la colpa più grave per chi vuole la F1). E' atteso il presidentissimo Jean Marie Balestre che sta [illegible]ziando - come altri suoi omologhi politici più importanti - una campagna di propaganda per la sua rielezione, [illegible] che il mandato scade in ottobre.

Cristiano Chiavegato

Il bolognese potrebbe star fermo tre mesi e saltare Us Open e Davis

Camporese rischia la squalifica

Deferito dalla Federazione, l'azzurro si difende

TORINO. [illegible] suo circolo Le Pleiadi di Moncalieri, ieri Omar Camporese non sapeva [illegible] pen[illegible] [illegible] più [illegible] prossimi impegni in Usa (New Haven, poi Long Island, infine Flushing Meadow), all'eventuale convocazione azzurra per il 20-22 [illegible]tembre a Bari contro la Danimarca (ma i nomi saranno diramati soltanto fra un mese) o al rischio di una pesante squalifica da parte della Federtennis per alcune sue dichiarazioni pubblicate sui giornali.

«Tutte queste polemiche mi distraggono dai miei impegni», ha detto, [illegible] i suoi giudizi sul presidente federale Paolo Galgani, sui dirigenti della Fit e sul capitano Panatta sono al vaglio del procuratore Francesco di Matteo e potrebbero costargli uno stop non inferiore a tre mesi. «Ho spiegato le [illegible] ragioni al giudice sportivo regionale Luigi Chiampo - ha aggiunto Camporese -. Non sono l'unico [illegible] dire che [illegible] la presidenza di Galgani certe lacune [illegible] nostro tennis non [illegible] state colmate, che ci so[illegible] troppi dirigenti intorno alla squadra e che Panatta segue pochissimo noi giocatori nei tornei. Non ho nulla di personale [illegible] la Federazione, né contro Panatta».

La polemica ha ormai radici profonde e venne alla luce nel Challenger Pleiadi di due mesi fa a Moncalieri, quando Caratti (n. 29 del mondo), Camporese (32) e Furlan (51), tutti e tre allenati da Riccardo [illegible]tti alle Pleiadi, stipularono con Canè (120) un patto di solidarietà per far valere le proprie ragioni in vista della Davis. Il presidente Galgani convocò i tre della «banda Piatti» a Firenze per un chiarimento, dal quale tuttavia non emerse alcuna novità, [illegible] non il successivo deferimento di Camporese. Il presidente della Fit, nel Consiglio federale dello [illegible] luglio, ha peraltro sostanzialmente confermato la sua fiducia a Panatta, creando così una situazione di stallo.

«Aspetto comunicazioni sul [illegible] deferimento - ha concluso Camporese - poi con i miei compagni vedrò come comportarmi per la Davis. Mi dispiace che Canè, in un'intervista televisiva, abbia fatto marcia indietro, rinnegando in parte quanto ci eravamo detti qui a Moncalieri. [illegible] lo cercherò più. Ora devo pensare unicamente a Flushing Meadow. Quest'anno in ben sei tornei sono stato eliminato dal giocatore che ha ottenuto la vittoria finale. Sto tornando in forma e cercherò [illegible] dimostrarlo negli Stati Uniti». A Flushing Meadow, Camporese, Furlan e Caratti potrebbero finalmente trovare anche Panatta, col quale rompere definitivamente o cercare una strategia comune per la Coppa Davis.

Giorgio Viberti

CORSA **TRIS**

Tris di trotto a Treviso con 19 partenti su tre nastri. Mt. 2060: 1. Ignazio Cam (Vaccari), 2. Godie (Pouch), 3. Linotype San (Kampas), 4. Grizzly Wh (Castiello), 5. [illegible] dei Mare (R. Destro j), 6. Indulto (Rosini), 7. Lajatik (P. Esposito), 8. Dacavastu (Moscalchin), 9. Invest [illegible] (Simionato), 10. Elisir Pap (Bottazzin). A mt. 2080. 11. Gesolino (Marani), 12. Iviasco (Carsoni), 13. Finally (Favaron), 14. Ink dei Bessi (Corelli), 15. Fanfani (Cardin), 16. Vacation (Bezzacchi), 17. Frastuono (Gf. Cardin), 18. Liceo Classico (M. Luongo). A mt. 2100. 19 Baltic Orion (Rivara).

Il **pronostico** è orientato sull'estremo penalizzato Baltic Orion (19), preferibile [illegible] napoletano Liceo Classico (18) ed al regolare Invest [illegible] (9), che [illegible] il migliore del primo nastro. A chi volesse [illegible] [illegible] sistema più ampio consigliamo di tenere presente [illegible] Lajatik (7) che ha buoni mezzi ed anche Elisir Pap (10) che ha buona forma recente. Il cavallo che potrebbe dare tono alla quota è probabilmente Frastuono (17) che potrebbe anche fare la grande sorpresa.

DAL 9 AL 17 AGOSTO

(Fino ad esaurimento scorte)

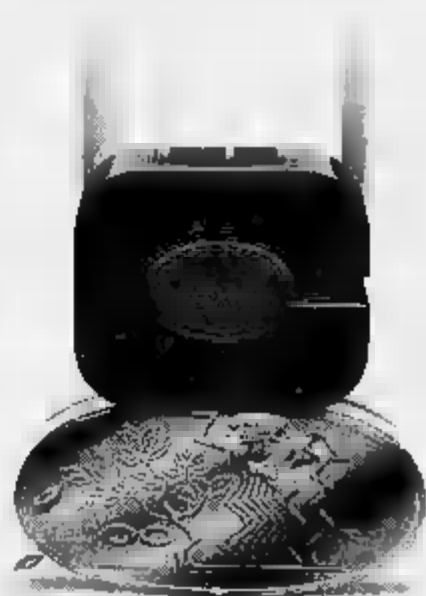
SCHIACCIAPREZZI APERTO IN AGOSTO!

Prodotto	Prezzo
MENTA [illegible] Bott. litri 0,700 al litro L. 3.785	2.650
ACQUA NATURALE S. BERNARDO Bott. litri 1,5 al litro L. 360	540
CRACKERS COLUSSI kg 1	2.590
[illegible] SANT'ANDREA kg 1	1.250
TONNO MARE BLU Conf. 3x80 g al kg L. 8.291	1.990
BUSTA FIOCCO MENATTI al kg	23.500
ANNABELLA OSELLA g 200 al kg L. 14.250	2.450
ROBIOLA OSELLA g 200 al kg L. 14.250	2.450
INSALATA DI RISO al kg	7.700
FILETTI TROTA [illegible] al kg	13.900
FILETTI [illegible] al kg	13.900
FILETTI PLATESSA al kg	13.900
COSTATE VITELLO al kg	16.980
DIARI A PARTIRE DA	4.880
VALIGETTA POLIONDA TEEN [illegible]	8.170
ZAINO PRO 4 INVICTA	64.400
ZAINO BARBIE + BAMBOLA	59.500

I P E R M E R C A T O

CONTINENTE

TORINO **CORSO MONTECUCCO 108 - CORSO GROSSETO 330**

TROFARELLO VIA TORINO 236/238 - **BUROLO** S.S. 26 DI VIVERONE 3

Pioggia e grandine flagellano la città, gravissimi danni e nel bilancio anche due vittime

Buio nel pomeriggio, nubifragio

Automobilista ucciso in [illegible] scontro in collina
Frana lo scavo alle Molinette, muore [illegible] operaio

Per due ore la città è rimasta quasi paralizzata: molti gli alberi caduti, centinaia [illegible] cantine allagate

Cantine allagate, strage di alberi E fino [illegible] notte traffico impazzito

Lungo black-out in centro Migliaia di [illegible] ai pompieri

La città è [illegible] messa alle corde [illegible] temporale. Due morti (un operaio in un pozzo, un automobilista al traforo del Pino), una decina di feriti (quasi tutti automobilisti) ma anche strade allagate, alberi caduti, fulmini sulle case, ingorghi [illegible] traffico, aerei bloccati e treni in ritardo costituiscono un bilancio drammati[illegible] pesante. Migli[illegible] le richieste d'intervento dei cittadini. I vigili del fuoco hanno effettuato 300 soccorsi in [illegible] ore: 50 pompieri hanno rinunciato a smontare, alla fine dei turni, per affrontare l'emergenza.

Caselle. Due voli dirottati: uno proveniente da Cagliari (a Genova) [illegible] [illegible] da Roma (alla Malpensa). [illegible] i disagi maggiori li ha patiti chi doveva partire: dalle 16 i decolli sono stati difficili. Dalle 17,30, per una copertura totale [illegible] stratocumuli, c'è stato il blocco totale delle partenze, che sono riprese solo a tarda sera (ed in modo irregolare), dopo cinque ore. Per tutti, comunque, voli ricchi di turbolenze.

Ferrovie. Ritardi generalizzati hanno afflitto circa la metà dei convogli in [illegible]. La mancanza di corrente ha inoltre provocato brevi soste [illegible] alcuni treni, soprattutto nel tratto fra Moncalieri e Porta Nuova.

Incidenti. Il più grave all'imbocco del traforo del Pino, sul [illegible] torinese. Maurizio Caggegi, 19 anni, corso Grosseto 309, militare di leva [illegible] Chieri, a bordo di una 127 ha sbandato scontrandosi con una Y10 guidata da Alessandra Nanni, 20 anni. E' morto all'istante. La [illegible]gazza è [illegible] al Giovanni Bosco: n[illegible] [illegible] grave. Un pedone [illegible] stato investito in corso Giambone; è grave all'ospedale. Sei feriti lievi in altri scontri.

Allagamenti. Ovunque. I più colpiti lungostura Lazio, i corsi Casale, Moncalieri, Unità d'Italia. Quest'ultimo è rimasto chiu[illegible] al traffico sin dopo le 22, per l'acqua e per [illegible] macchine bloccate [illegible] le candele bagnate.

Strage di alberi. Decine di piante abbattute, in alcuni casi [illegible] seri problemi per [illegible] traffico. I casi più gravi in corso Moncalieri, al ponte Isabella. Interrotta anche strada Cebrosa, e circolazione pericolosa in collina. In strada [illegible] Vito ai rami di alberi caduti [illegible] aggiungeva il manto stradale [illegible] viscido dalla grandine. Problemi anche nei corsi Regio Parco e Regina Margherita, via San Dalmazzo, strada Revigliasco di Moncalieri, strada vecchia del Pino e strada dell'Eremo.

Anche Caselle [illegible] tilt: dirottati i voli Ore di ritardo sulle linee Fs

Crollo ai Giardini. Uno schianto improvviso: così, alle 17,30, è crollata parte del muro di c[illegible] (30 metri) dietro alla Prefettura, nei Giardini Reali. I vigili urbani, temendo che [illegible] maltempo provocasse altri danni, hanno c[illegible] viale dei Partigiani.

Senza luce. Allagate molte cabine di Azienda energetica ed Enel. L'acqua ha danneggiato i [illegible] della [illegible] tensione, privando interi quartieri della corrente elettrica. Le zone più colpite: Mirafiori Nord e Sud, corso Unione Sovietica, corso Vittorio Emanuele, via Magenta, [illegible] Galileo Galilei. [illegible] dopo le 20 si è tornati progressivamente alla normalità nella zona Sud. [illegible] [illegible] rimasti improvvisamente al buio alcuni quartieri di Settimo Torinese (corso Agnelli-via Vercelli). Dove è saltata la corrente elettrica, si sono spenti anche i semafori. Traffico a rilento, pochi ingorghi.

Allarmi. Nel periodo in cui ne sono in funzione di più, è arrivato prima il temporale, poi l'interruzione di corrente (in molti casi [illegible] sono acce[illegible] le sirene). I carabinieri hanno effettuato una quarantina di interventi per spegnere le apparecchiature.

Strada Mongreno. Una frana, all'altezza del numero 330, ha bloccato la carreggiata verso [illegible] 20. Il traffico è rimasto interrotto per circa un'ora, poi si è ripiegato su una deviazione.

I fiumi. Tutti in abbondante magra hanno assorbito bene l'apporto d'acqua [illegible] tutti gli affluenti. Sul Po, verso le 20,30, c'è stato un allarme quando, in corso Moncalieri all'altezza del 62, un passante ha notato una barca rovesciata al centro del corso d'acqua. Sono intervenuti i vigili del fuoco, ma dell'imbarcazione non è stata trovata traccia.

Vento. Raffiche brevi, ma violente hanno demolito più di un cornicione. Curioso incidente per la pizzeria [illegible] corso Regina 167: il tendone del dehors è stato strappato. Il proprietario lo [illegible] [illegible] cercando.

Provincia. La [illegible] più colpita è [illegible] quella di Pinerolo e la [illegible] collinare circostante. La grandi[illegible] [illegible] dimensioni notevoli (due centimetri circa), ha procurato ingenti danni, soprattutto ai vigneti e alle colture di mais nella zona collinare di Abbadia e San Secondo. Due fulmini si sono abbattuti su Cantalupa facendo [illegible] l'allarme [illegible] pronto intervento dei carabinieri. La caduta dell'enorme mole di [illegible] ha reso difficile la visibilità agli automobilisti e sul cavalcavia di via Saluzzo è avvenuto anche un tamponamento, senza gravi conseguenze per i conducenti delle due auto. Vasti allagamenti (sino a mezzo metro d'acqua) anche sulla statale 29 fra Moncalieri e Trofarello. A Moncalieri (strada Biandina) s'è allagata la carreggiata sotto il ponte della ferrovia. La strada che collega Riva di Chieri a Pessione è stata a lungo interrotta per [illegible] caduta di un palo della luce.

Angelo Conti

Cinque centimetri d'acqua

I[illegible] un'ora e mezzo, brusco calo della temperatura a 19 gradi

Il maltempo annunciato dalle previsioni meteo è arrivato sulla città a metà pomeriggio. La perturbazione, nata sulle Azzorre, ha investito il Piemonte da Ovest spostandosi nelle ore successive ad Est, verso Veneto ed Emilia Romagna. «Nuvole a sviluppo verticale, [illegible] del gran caldo - dicono gli esperti - [illegible] un fronte assai ampio, in pratica dalla Svizzera [illegible] a parte della Liguria».

In poco più di un'ora e mezzo la pioggia mista a grandine si [illegible] abbattuta con violenza su Torino e molte zone della provincia. In città, dalle 16 alle 17,40 [illegible] sono caduti [illegible] millimetri, una quantità eccezionale se confrontata a [illegible] analoghi. Altra se ne è aggiunta durante gli acquazzoni delle 19 e delle 20. La temperatura, prima ferma sui [illegible] gradi, ha subito una caduta improvvisa di oltre 10 gradi (19,9 alle [illegible] 18), [illegible] pari passo [illegible] un abbassamento della pressione atmosferica.

Le previsioni? «Sulla base della lettura delle informazioni radar - spiegano gli esperti meteo - è possibile che la nuvolosità aumenti ancora sul Piemonte, e questa condizione di instabilità, con altra pioggia, si [illegible]nga almeno sino alle prime ore di domenica». C'è, però, un elemento che va tenuto presente e che potrebbe modificare le previsioni: la pressione atmosferica. Subito dopo la sua caduta per effetto della pioggia, c'è stata una brusca risalita, oltre [illegible] livello iniziale. «Questo farebbe pensare ad [illegible] miglioramento sostanziale del tempo, che risparmierebbe così l'area torinese. Ma è presto per dirlo [illegible] sicurezza». Comunque, da domenica, l'estate riprenderà il [illegible] corso normale.

Sepolto da una valanga di fango

Era un cantiere a rischio: aperta un'inchiesta

E' morto in un cunicolo, a 12 metri [illegible] profondità, schiacciato [illegible] una frana. Sante Perniola, [illegible] anni, operaio [illegible] Cotignola (Ravenna) [illegible] lavorando al collettore fognario [illegible] il [illegible] finale di [illegible] Galileo Galilei, nel quale sono piombate, improvvisamente, tonnellate d'acqua piovana [illegible] hanno successivamente provocato anche una frana di notevoli dimensioni. Il suo corpo è stato individuato verso le 20 dai vigili [illegible] fuoco, ed è stato poi e[illegible]tratto nella notte.

Teatro della tragedia il cantie[illegible] della Iter di Lugo (Ravenna) che sta realizzando - per conto del Comune e su incarico della Ccpl di Reggio Emilia - il collettore per la fognatura bianca lungo il [illegible] Bramante fra la linea ferroviaria ed [illegible] fiume Po. E' un'opera di notevole respiro, e di notevoli costi: iniziata preliminarmente [illegible] anni fa, è entrata in questi mesi nel vivo, con la realizzazione del nuovo contestatissimo pozzo proprio al centro dell'incrocio fra corso Bramante e [illegible] Unità d'Italia. Proprio il tratto del collettore, lungo un centinaio di metri, che corre da quest'ultimo pozzo a quello realizzato sulla riva [illegible] Po, era oggetto - in queste ultime settimane - [illegible] particolari lavori.

Che si tratti di una zona [illegible]bicata, pericolosa per l'instabilità del terreno, [illegible] è un segreto. Se [illegible] [illegible] accorti prima gli automobilisti (circa un [illegible] fa) quando - proprio nel punto dell'incidente di ieri - era comparso uno strano cartello: «Attenzione: pericolo di frane».

Ed il pericolo di frane era ben presente anche ai tecnici della Iter. Lo conferma l'ingegner Arduino Cicinelli: «Una squadra stava lavorando per rendere più sicura l'area attraverso opere [illegible] consolidamento».

[illegible] alle 16 in quel punto lavoravano tre operai: Sante Perniola, Saverio Guidone e Franco Tardozzi. Stavano collocando rinforzi in legno ed ottimizzando i primi scavi. Quando si è presentato, improvviso, il fronte dell'acqua piovana Guidone e Tardozzi sono riusciti a guadagnare, con grande prontezza, il pozzo a valle. Perniola [illegible] [illegible] l'ha fatta, ed è stato subito intrappolato.

I soccorsi sono stati abbastan[illegible] rapidi; tre autobotti dotate di aspiratore [illegible] state immediatamente dirottate in zona ed hanno cominciato a [illegible] il cunicolo all'interno del quale [illegible] temporali continuavano a riversare torrenti d'acqua. Una lotta difficile che ha visto impegnati decine di vigili del fuoco con gli operai della Iter ed i tecnici del Comune, fra i quali l'architetto Dolcetti per la Protezio[illegible] Civile. Alla presenza del vicesindaco Pizzetti e del comandante dei vigili urbani Panzica, i lavori sono continuati anche alla luce delle fotoelettriche.

La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta che dovrà acc[illegible] eventuali responsabilità e chiarire perché, in una zona a rischio e in presenza di un evento meteo tanto sfavorevole, non sia stata disposta l'immediata [illegible] [illegible] condotti.

Scene [illegible] disperazione intorno al cantiere dove ha perso la vita Santa Perniola, travolto da una colonna d'acqua e fango. Il corpo è stato recuperato in serata

BOLLETTINO [illegible]

Venerdì 9 Agosto

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'A[illegible]. cielo irregolarmente [illegible], [illegible] [illegible] temporalesche anche di for[illegible]. Temperatura in diminuzione. [illegible] [illegible], moderati o forti. Visibilità buona.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	32,1
MINIMA	17,5
MEDIA	25,8

[illegible] DI [illegible]			
[illegible]	29,2	[illegible]	17,7
PRESSIONE			1012 hPa
UMIDITA'			93%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	38,8	9 agosto 1954
MINIMA	6,8	30 agosto 1986

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	24,8 mm
Totale di questo mese	24,8
Normale in questo mese	87,1
Totale di questo anno	518,4

UN ANNO FA

MASSIMA	27,3	MINIMA	17,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 23 minuti, tramonta alle ore 20 e 46 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 5 e 22 minuti, [illegible] alle ore 20 e 16 minuti

Ultimo quarto 3 agosto ore [illegible]
Luna nuova 10 agosto ore 4
Primo quarto 17 agosto ore 7
[illegible] piena 25 agosto ore 11

[illegible] luminoso quanto Marte, [illegible] quasi quanto la stella Polare

VENERE: bastano 35 ingrandimenti per vederlo ampio quanto la Luna

[illegible] situato nella parte inferiore della costellazione del[illegible]

GIOVE: a 951 milioni di km dalla Terra

SATURNO: osservabile quasi [illegible] la [illegible] come stella luminosa a Sud.

IL FENOMENO: [illegible] più visibili le Perseidi, le «stelle cadenti» o «lacrime di S. Lorenzo». Quest'anno la loro osservazione non è ostacolata dalla [illegible].

Specchio dei tempi

«[illegible]' giusto, per [illegible] minimo errore nella denuncia, finire [illegible] lista degli evasori?» - Così il pensionato si sente preso [illegible] giro - Basta voli turistici nel Parco Nazionale - Prezzi di giornata - «Miglioreremo»

Un lettore ci scrive:

«Vorrei, tramite la vostra rubrica, porre questa domanda: deve un contribuente che ha presentato regolare ricorso [illegible] un accertamento essere ritenuto ugualmente un evasore fiscale, e come tale avere l'onore [illegible] vedere il suo [illegible] citato nell'elenco dei contribuenti cattivi? Per giunta se [illegible] suddetto ricorso non è ancora stato esaminato non è certo per colpa del contribuente, [illegible] è dovuto alla proverbiale mancanza [illegible] tempo degli [illegible] competenti.

«Il ministro delle Finanze, per arginare la marea di evasioni (ma dove [illegible] gli elenchi di quei liberi professionisti, medici in testa, per i quali è un'offesa sentirsi richiedere la ricevuta fiscale?) non poteva escogitare un sistema meno ridicolo e meno offensivo per quei contribuenti che per un banale errore o per diversa interpretazione di una denuncia dei redditi, [illegible] stati costretti a presentare ri[illegible] [illegible] che devono attendere parecchi anni perché gli stessi vengano esaminati?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono andato in pensione il 16 dicembre 1985. Il ministero del Tesoro sino al mese di aprile [illegible] '90 [illegible] ha sempre dato soltanto un acconto su quanto mi doveva; nel maggio '90, finalmente arriva [illegible] conteggio definitivo con la relativa liquidazione. Conseguenza: nel luglio di quest'anno mi viene tolta l'aggiunta di famiglia di mia moglie, casalinga (90 mila mensili), perché, inserendo la liquidazione della pensione nel modello 201 ne ho perso il diritto essendosi superato [illegible] tetto. Ora dovrò attendere la dichiarazione di quest'an[illegible] ripresentare domanda nel '92, e riaspettare qualche anno prima che mi torni ad arrivare questo assegno. [illegible] [illegible] [illegible] arriveranno gli arretrati tutti insieme tornerò a perdere questa integrazione perché il tetto sarà di nuovo superiore al limite.

«A me pare tutta una grande presa in giro, un gioco a far perdere la pazienza. E a voi?».

Segue la firma

Una lettrice [illegible] scrive:

«Domenica 28 luglio mi trovavo con mio marito [illegible] [illegible]io figlio nel Parco del Gran Paradiso, precisamente in località Nivolet, ai laghi del Rossel (2703 metri).

«L'ambiente è stupendo: montagne tutto intorno, laghi cangianti sotto la luce del sole, una pace idilliaca. Gli animali e [illegible] natura sembravano in q[illegible] zona veramente indisturbati e tranquilli nel loro stupendo habitat.

«Ma mentre eravamo in quieta sosta ecco l'assordante frullo di un elicottero che sorvola a quota modesta i laghi, compie un semicerchio e si avvia verso il pianoro sottostante [illegible] dire[illegible] di Ceresole Reale. I voli [illegible] [illegible] ripetuti [illegible] intervalli regolari per buona parte del pomeriggio. Mi chiedo [illegible] si possa permettere questi "voli turistici" nel territorio di un Parco Nazionale, un'area protetta dove gli animali vengono turbati da questi voli indiscriminati e selvaggi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Apprendo [illegible]ai giornali che l'inflazione tende ad aumentare [illegible] gravi conseguenze sull'economia del nostro Paese. [illegible] [illegible] soluzioni ma il fenomeno permane. Da parte mia posso constatare che i prezzi dei generi di largo consumo so[illegible] in continua lievitazione: un aumento [illegible] 50 lire su un prodotto, 100 su altro e così di seguito. [illegible] innesca una spirale viziosa che alimenta l'inflazione. Ma il consumatore non sempre sa o [illegible] in grado [illegible] valutare quanto l'aumento [illegible] reale e necessario e non solo frutto di [illegible] abuso. Ho visto, [illegible] mercati, gli stessi prodotti cambiare prezzo nell'arco di una settimana, più cari il sabato, perché c'è più gente, [illegible] [illegible] [illegible] lunedì o il venerdì. E non parlo di prodotti deperibili, ma calzature e abbigliamento.

«Mi domando perché non si bloccano questi prezzi. Un tempo si sarebbe parlato di calmiere, con parametri di riferimen[illegible] validi per tutti?».

Aurelio Sala

Il direttore compartimentale delle Fs ci scrive:

«Nel ringraziare il lettore Roberto Caudera per gli apprezzamenti sulle ultime iniziative ferroviarie, tra le quali il "treno dance" per Riccione, prendo atto [illegible] alcune sue riserve sul grado di efficienza del servizio ordinario. Faccio tuttavia presente al lettore che l'impegno dell'Ente Fs è ugualmente vivo sia nel settore delle proposte più nuove, che in quello delle tradizionali offerte di viaggio.

«Riguardo a queste ultime, i risultati possono talora [illegible]brare non proporzionati agli sforzi; ciò [illegible] principalmente da ascriversi all'oggettiva difficoltà di far fronte, soprattutto nel periodo estivo, alla notevolissima domanda di trasporto».

Luca Barbera

Solo in banca, ha svuotato il caveau (885 milioni) simulando una rapina

Il colpo grosso del ragioniere

Nasconde il «tesoro» in [illegible] granaio
Poi confessa: «E' stata una fesseria»

Impiegato fedele per 15 anni non ha resistito alla tentazione

La costernazione della famiglia: «Sarà stata colpa del caldo»

Roberto Bauducco, 38 anni, ha [illegible] il colpo alla Popolare di Novara in piazza San Carlo

Il ragioniere [illegible] ha provato, ecco tutto. Chissà da quanto tempo [illegible] sognava un colpo facile così, lui che in quindici anni di buon servizio [illegible] banca ha visto fortune di miliardi passare dalla sua scrivania sotto forma di assegni, bot, gioielli. Il ragioniere s'è trovato solo [illegible] agenzia e non ha saputo resistere. Le chiavi del caveau [illegible] avevano date [illegible] lui, vice capocassiere e dipendente modello. E gli [illegible] milioni in contanti erano lì, nella stanza blindata. [illegible] tesoro enorme. Troppo grande per chiunque, anche per un impiegato fedele [illegible] rigoroso come lui.

Il ragioniere, Roberto Bauducco, 38 anni, sposato e padre [illegible] due figli, [illegible] colpo l'ha tentato mercoledì pomeriggio alle due nell'agenzia centrale della Banca Popolare [illegible] Novara, in piazza San Carlo. Assente il capocassiere, Pietro Borgese, Bauducco è entrato nel caveau, con g[illegible] da goffo rapinatore [illegible] infilato [illegible] mazzette in [illegible] borsone di pelle n[illegible] ed [illegible] corso a nascondere i soldi in campagna, nel granaio della suocera. Poi è tornato in banca, deciso [illegible] recitare fino in fondo la parte del protagonista in questo improbabile «noir» all'italiana.

A Giorgio Bissolotti, direttore d'agenzia, Bauducco ha [illegible]tato di essere stato costretto [illegible] cedere alle minacce: «Uno sconosciuto mi perseguita [illegible] con telefonate anonime. Un incubo. Temevo per la vita di mia moglie e dei figli. Quell'uomo ha chiamato anche questa mattina, mi ha dettato [illegible] ultimatum: gli 885 milioni li ho consegnati [illegible] lui. Ho dovuto farlo». Solo due [illegible] dopo, quando la polizia aveva già recuperato il bottino, [illegible] vice capocassiere della Popolare ha confessato [illegible] procuratore Giorgio Vitari: «Ve' [illegible] sapere che cosa mi è capitato. Dottore, non [illegible] propio che dirle. E' stata una fesseria, mettiamola così».

Una fesseria che subito gli è costata una denuncia [illegible] piede libero per furto aggravato: nei prossimi mesi, la denuncia si trasformerà in una condanna certa e nel primo precedente penale sulla sua fedina finora intonsa. Per non parlare di tutto il resto: la buona reputazione distrutta in un attimo di avida follia, le chiacchiere della gente di Villastellone, [illegible] paese d[illegible] abita, le conseguenze sull'attività della moglie, pure lei bancaria, al San Paolo, il ridicolo dei colleghi. E poi la vergogna dei familiari: il dolore della vecchia madre, lo sprezzo dei fratelli e dei parenti della moglie. La moglie, Agnese, ancora non ci crede: [illegible] pensare che l'altro pomeriggio avevamo un appuntamento alle 5. Perché l'ha fatto? Forse è stato il caldo. Non riesco [illegible] trovare altre spiegazioni. Non siamo ricchi, ma non ci manca nulla».

La polizia dice che un colpo da telefilm come quello poteva tentarlo solo un tipo così. Perché ai vice questori Alessandro Poerio e Roberto [illegible] Guida, e al commissario Francesco De Cicco, [illegible] bastato un mezzo pomeriggio di indagini per far crollare il castello di favole e frottole [illegible] monsù Bauducco. Racconta [illegible] dottor Poerio - attuale dirigente della squadra mobile - che il ragioniere ha commesso [illegible] errore dietro l'altro: «Dopo il colpo si è allontanato sul suo fuoristrada Mitsubishi Pajero. L'ha parcheggiato davanti all'ospedale Mauriziano e ha proseguito in taxi. A Moncalieri ha preso un altro mezzo pubblico, si [illegible] fatto accompagnare a Poirino». Per gli uomini della mobile [illegible] stato un gioco da niente arrivare alla suocera, Domenica Burzio, [illegible] anni, in frazione Favari 114 a Poirino.

Racconta piangendo la donna nell'aia dell'azienda agricola: «Roberto è entrato in [illegible] dicendo che doveva lasciare una valigia. Sul momento non ho chiesto di che cosa [illegible] trattasse: [illegible] di mio genero stanno facendo dei lavori, [illegible] giorni che mia figlia viene e [illegible] con un sacco di pacchettini». S'è però insospettita quando lui è andato in cucina a salutarla: «Era nervosissimo, quasi spaventato. Non l'avevo mai visto così, neanche quando [illegible] Chieri [illegible] stato ricoverato in ospedale per [illegible] infarto. Gli ho domandato [illegible] bisogno di un aiuto, gli ho anche detto che se in quella valigia c'erano delle cose strane era sempre in tempo [illegible] riportarle indietro. Povero Roberto, si vedeva che era già pentito. [illegible] ha detto: "E' troppo tardi, non posso più fare nulla"».

Gianni Armand-Pilon

Un anno fa era stato arrestato con l'accusa d'aver bruciato la [illegible] discoteca per il premio-assicurazione

Detenuto in [illegible] riforniva gli spacciatori

L'ex titolare di locali notturni aveva ripreso il vecchio giro

Fiore Galetta nascondeva l'eroina in [illegible] tasca dei pantaloni

S'è fatto prendere di nuovo. Fiore Galetta, 42 anni, [illegible] antennista ed ex gestore di locali notturni, piccolo balordo dell'hinterland torinese con strani legami con la grande criminalità, è stato arrestato mercoledì pomeriggio dagli uomini della squadra narcotici della Mobile per detenzione e spaccio [illegible] stanze stupefacenti.

L'accusa è grave almeno quanto quella che, neanche un [illegible] fa, portò Galetta dritto in una cella del [illegible] delle Vallette: allora, 27 agosto 1990, Galetta era stato catturato dalla polizia dopo aver incendiato la sua discoteca, la Vogue di via Andrea Doria, per riscuotere il premio dell'assicurazione.

Questa volta gli uomini di Alessandro Poerio, capo dell'antidroga, gli hanno messo le manette ai polsi in un appartamento [illegible] di via Sagra di San Michele 50. E' l'alloggio dove Galetta, precedenti penali per tre [illegible] quattro reati diversi, stava scontando una condanna agli arresti domiciliari. E dove, [illegible] qualche settimana, l'uomo ave[illegible] rimesso in piedi [illegible] suo vecchio giro [illegible]

Alla polizia non è sfuggito quello strano movimento di corrieri e tossicodipendenti davanti al portone del palazzo di Pozzo Strada. Dieci giorni fa Poerio ha inviato [illegible] preoccupante rapporto alla magistratura: diceva che con ogni probabilità Galetta era rientrato in certi giri, andava fermato in tempo. [illegible] subito dopo sono incominciati servizi [illegible] appostamento. Le pattuglie della narcotici si sono alternate giorno e notte sotto le finestre dell'appartamento al primo piano: fotografie, riprese video, pedinamenti di alcune persone che uscivano da [illegible].

Non è stato un servizio facile. Spiega Poerio che, con un'irru[illegible] in un momento sbagliato, c'era il rischio di non trovare droga sufficiente per inchiodare Galetta. La Mobile [illegible] entrata in azione solo quando l'intenso viavai dell'altro pomeriggio ha dato a Poerio la quasi matematica certezza di poter cogliere il vecchio gestore del Vogue con la droga in casa, in flagranza [illegible].

Galetta non ha neanche cercato [illegible] difendersi quando gli agenti sono entrati e gli hanno trovato addosso l'eroina. La droga, purissima, [illegible] sotto forma di una grossa pietra bianca, era in una [illegible] dei pantaloni del pregiudicato. Una volta lavorata e tagliata [illegible] il lattosio, che è stato trovato in [illegible] cassetto della cucina, quella pietra pesante 31 grammi [illegible] sarebbe trasformata [illegible] decine di [illegible].

L'ex antennista e proprietario [illegible] night è così ritornato in carcere. E stavolta non sarà tanto facile per lui [illegible] Oltre [illegible] precedenti per droga e a quella messinscena in via Doria, Galetta è stato denunciato recentemente per favoreggiamento personale [illegible] latitante, Piero Flematti, ricercato per rapina. Galetta è anche sospettato di far parte di una banda di ricettazione: avrebbe cercato di disfarsi delle targhe di una Lancia Thema rubata [illegible] fa a Torino.

Richiesta di chiarimenti a molti comuni del Cuneese, protestano gli autonomisti: «E' nostro diritto»

In Consiglio [illegible] deve parlare italiano

Il Coreco sospende gli statuti che prevedono interventi in dialetto

E' lecito intervenire in Consiglio esprimendosi nella lingua locale? La questione è vecchia, ma proprio in questi giorni sta riprendendo vigore nel Cuneese. Accade, infatti, che il Comitato regionale di controllo (deputato a esprimersi sulla legittimità degli atti amministrativi) abbia restituito al mittente decine di statuti approvati da Comuni di Val Varaita, Valle Stura, Val Grana.

Questi paesi avevano previsto nello Statuto che il consigliere comunale potesse esprimersi anche in piemontese (o in occitano e provenzale, a seconda delle zone). Demandando a un successivo regolamento le modalità di applicazione della norma. Il Coreco non ha detto [illegible]. Per ora si è limitato a sospendere gli statuti, in attesa [illegible] precisazioni. Ma il significato della decisione è chiaro: o i Comuni interessati faranno sparire l'articolo o rischiano di [illegible]dersi bocciare la delibera.

Anche perché nella lettera del Comitato di controllo si cita [illegible] vecchia sentenza della Corte costituzionale, che sanciva appunto il divieto di [illegible] una lingua diversa dall'italiano nelle assemblee elettive. A meno che [illegible] legge non lo ammetta. Questo accadeva 31 anni fa. Da allora i movimenti a difesa delle parlate locali hanno fatto molta strada. A volte con atteggiamenti clamorosi o provocatori.

Roberto Gremmo, fondatore e anima [illegible] Piemont, iniziò la sua carriera di consigliere provinciale a Torino con un discorso in piemontese. Anzi, fu proprio lui a bollare l'italiano come «dialetto di Stato» e a sostenere memorabili battaglie con l'assessore socialista Scancarello, per nulla disposto ad accettare le «prevaricazioni linguistiche» del collega. Dice Gremmo: «Lo Statuto della Provincia prevede la possibilità di intervenire [illegible] piemontese. Io già lo faccio, e come me [illegible] moglie, Anna Sartoris, in Consiglio regionale. Naturalmente forniamo [illegible] traduzione asseverata in italiano. Comprendiamo bene che non tutti capiscono la nostra lingua. [illegible] questo fatto [illegible] ci deve privare di un diritto».

Ma è poi un diritto? L'attore e regista Piero Molino, [illegible]gliere per la Lega nord al Comune di Torino, sostiene di sì: «Vorrei ricordare che fino al [illegible] il piemontese si insegna[illegible] anche [illegible] scuola. Fu Mussolini a "italianizzare" l'istruzione. Ma la costituzione prevede espressamente la tutela della cultura, delle tradizioni e quindi anche delle parlate locali. Non riesco a comprendere, a questo punto, perché sia lecito l'alpitano in Valle d'Aosta, o il tedesco [illegible] Alto Adige». Malgrado questa posizione di principio, la Lega nord ha sempre svolto i suoi interventi in italiano. Perché? «Non vogliamo creare incidenti. E dire che motivi ne avremmo: basta accendere la televisione per sentire qualcuno che parla in napoletano o romanesco. Questa sì che è una vera prevaricazione».

Nella bozza [illegible] suo Statuto, il Comune di Torino non prevede il bilinguismo. Ma nemmeno lo prevede quello di Valprato Soana, paese [illegible] dove tutti parlano in patois (anzi, i dialetti sono addirittura due, c'è anche un gergo comprensibile ai [illegible] abitanti della zona). Il sindaco Danilo Crosasso: «Sono per [illegible] bilinguismo. Ma non l'abbiamo scritto, per non riaprire [illegible] solite polemiche. Tanto, quando la discussione si fa accesa, finisce sempre che i botta e risposta avvengano nella nostra lingua».

Giampiero Paviolo

Brizio scrive alle Fs

«Alta velocità subito fra Torino e Lione»

L'alta velocità ferroviaria [illegible] nella fase operativa, con la firma [illegible] dei documenti che consen[illegible] di realizzare i collegamenti Torino-Venezia e Milano-Napoli. «Si tratta di un avvenimento della massima importanza - sottolinea il presidente della giunta regionale Gian Paolo Brizio - perché la costituzione della società che dovrà gestire l'alta velocità e occuparsi degli appalti permette di dare impulso allo sviluppo del Piemonte».

Ma a detta [illegible] Brizio, che ha inviato al ministro dei Trasporti Carlo Bernini [illegible] all'amministratore straordinario delle Fs Lorenzo Necci un telegramma in cui sollecita il coinvolgimento delle Regioni, «è in ogni caso prioritario l'allacciamento all'Europa attraverso [illegible] tratta Torino-Lione», in ordine alla quale ha operato il comitato formato [illegible] Piemonte, Lombardia, Triveneto [illegible] Rhone-Alpes.

Mattino in pretura con i nordafricani: l'altra faccia della micro-criminalità

La condanna non preoccupa Alì

Arrestati per droga o borseggi, sono senza documenti e danno nomi falsi

Nei processi per direttissima che ogni giorno si celebrano in pretura, il 70 per cento dei detenuti, quasi tutti torinesi, finisce davanti [illegible] magistrato per furti su auto [illegible] [illegible] alloggi. L'altro 30 per cento [illegible] costituito da extracomunitari, soprattutto nordafricani, anche loro a giudizio per furti, borseggi sui tram o [illegible] grandi magazzini.

Gli imputati torinesi quasi sempre chiedono di patteggiare [illegible] pene, molto spesso confessa[illegible] di aver [illegible] [illegible] resto per procurarsi la dose di droga. Quasi tutti sono tossicodipendenti. Gli extracomunitari che finiscono davanti al pretore rubano - [illegible] giustificano - perché non hanno fonti di sostentamento. Spiega l'interprete, un palestinese originario della Cisgiordania: «I giovani che finiscono in quest'aula sono nati in Paesi dove esiste la dittatura. [illegible] sentono soffocati, tentano l'avventura in Italia, se hanno fortuna trovano un lavoro, per gli altri [illegible] c'è speranza».

La proporzione tra detenuti italiani e stranieri si rovescia nei processi per direttissima in tribunale, dove il 70 per cento degli arrestati sono extracomunitari e rispondono di spaccio [illegible] detenzione di droghe pesanti. [illegible] motore che sembra far girare questo pianeta [illegible] disperati è sempre lo stesso: la droga, o i soldi per comprarsi la droga.

Rispetto ai coimputati torinesi, gli extracomunitari sembrano cavarsela meglio nell'aula della pretura. Perché usano uno stratagemma quasi infallibile: non hanno un documento di identificazione, dicono di chiamarsi Alì, Mustafà, Amhed, di essere nati in un paesino qualsiasi del Nord Africa.

Come è capitato nel processo a carico di [illegible] marocchino, Saidi Benyahia, 31 anni, di Casablanca, in Italia [illegible] dieci anni, imbianchino, [illegible] [illegible] aver borseggiato una signora in tram, [illegible] di due algerini che gli facevano da spalla, Alì Fammi Sidi, 25 anni, bracciante ad Asti da due mesi, e Mustafà Kadam, 34 anni, magazziniere in Francia.

[illegible]di Benyahia ha ammesso il borseggio ma [illegible] scagionato gli altri due. Il pretore [illegible] condannato il marocchino a sei [illegible] [illegible] reclusione con la condizionale perché incensurato ed ha assolto i due algerini. Tutti e tre erano sprovvisti di documento d'identità. Le possibilità di controllo immediato delle loro dichiarazioni [illegible] praticamente nulle. Rimessi in libertà [illegible]n la condizionale o scagionati, sono spariti nel nulla, confusi [illegible] le migliaia [illegible] extracomunitari presenti a Torino.

Una spirale che si interrompe [illegible] secondo arresto. Condannati e messi in carcere vengono identificati e, [illegible] la pena, espul[illegible]. Ma non sempre ciò si verifica. Spiega [illegible] vicequestore Adriano Baglivo, responsabile dell'ufficio stranieri: «Lo stato di fermo per uno straniero indagato perché sprovvisto di documento d'identità dura dodici ore, dopodiché deve essere rilasciato. [illegible]lli che finiscono in carcere vengono segnalati all'Interpol, che [illegible] la polizia [illegible] paese di appartenenza dichiarato. Prima che [illegible] detenuto sia scarcerato, chiediamo all'ambasciata [illegible] lasciapas[illegible] per poterlo caricare [illegible] [illegible] [illegible]. Ma capita anche che non ci sia posto sul volo o che l'aereo ritardi e il detenuto è rimesso in libertà».

Nella [illegible] di polizia [illegible] carabinieri finisce anche l'extracomunitario che ha un lavoro e [illegible] busta paga. Come Kamal Tizirine, 24 [illegible] algerino, processato ieri per borseggio di un portafogli [illegible] [illegible] supermercato di via Tripoli. Al pretore Gian Paolo Peyron ha spergiurato: «Quella donna si è messa a gridare ma [illegible] [illegible] ho rubato. Sono in Italia da due anni e mezzo, lavoro per una ditta di manutenzione». La parte lesa è comparsa in aula assieme al testimone che aveva assistito al borseggio e aveva dato l'allarme. [illegible] pretore [illegible] spiegato: «La vostra deposizione non è più necessaria perché l'imputato ha scelto il giudizio abbreviato». Il [illegible] [illegible] Latella ha chiesto la condanna [illegible] quattro mesi di reclusione. Il difensore d'ufficio Matilde Chiadò ha chiesto l'assoluzione e in subordine il minimo della pena.

Il pretore ha rincarato la dose [illegible] [illegible]i mesi [illegible] reclusione ma ha concesso la condizionale: «Abbiamo controllato e l'imputato risulta avere un lavoro». Poi, rivolto all'interprete: «Ma gli spieghi che rimetterlo in libertà è una prova di fiducia, se commetterà un altro reato sconterà anche questa condanna. Gli dica [illegible] darsi una regolata».

Claudio Cerrauolo

Extracomunitari il 30 per cento dei processati per direttissima

Anche se più volte condannati pochi rischiano l'espulsione

Ogni giorno in pretura vengono giudicati decine di magrebini

Settimo, di notte

I vigili diventano sceriffi

Settimo avrà i vigili-sceriffi per dare la caccia [illegible] teppisti [illegible] vandali che scorrazzano fino alle ore piccole per la città. La decisione è [illegible] presa, ma il servizio potrà entrare in funzione soltanto [illegible] la fine dell'anno quando verranno istituite due pattuglie formate da tre uomini ciascuna che faranno la ronda fino alle due [illegible] notte.

Lo conferma l'assessore al personale del Comune, Angelo Carbonella. «L'iniziativa era allo studio da tempo - precisa - ma ora [illegible] indispensabile attuarla in considerazione anche del fatto che dopo le [illegible] 20 la caserma dei carabinieri chiude e in caso [illegible] necessità [illegible] cittadino deve rivolgersi al pronto intervento o Chivasso [illegible] a Torino. Per istituire [illegible] nuovo servizio è necessario però potenziare l'organico della polizia municipa[illegible]».

Il Comune [illegible] Settimo ha bandito in questi giorni un concorso per l'assunzione di [illegible] vigili urbani: le domande dovranno pervenire entro il 16 settembre.

Altri tre vigili, che sono in li[illegible] d'attesa per un precedente concorso, vestiranno presto la divisa.

Ora l'organico della sezione è composto da trentadue perso[illegible] e comprende il comandante Paolo Calabrese, due tenenti, Roberto D'Apice e Claudio Gualini, quattro sottufficiali [illegible] 25 agenti, di cui 16 addetti alla viabilità.

Smascherati due falsi preti [illegible] Sanremo

Questua per poveri [illegible] era un truffa

«Siamo della Comunità cristiana cattolica e [illegible] raccogliendo fondi per la "Missione Anziani". Siete disposti a fare un'offerta?». Due tori[illegible] [illegible] presentavano così, vestiti da sacerdoti, e a Sanremo avevano [illegible] raccolto un discreto gruzzolo, approfittando della generosità di molti commercianti delle vie del [illegible]tro. [illegible] ieri, Giulio Stabilin, 59 anni, e Giuseppe D'Angelo, di 32, sono stati smascherati dalla polizia.

A chi faceva un'offerta rilasciavano un foglietto stampato [illegible] il ciclostile: «Missione Anziani di Villa Carpiglio, strada Traforo del Pino 67». Ieri mattina i falsi preti sono stati sorpresi in via Palazzo, in mezzo a decine [illegible] persone. Gli agenti li hanno portati in commissariato. Poche ore dopo il fermo è stato tramutato in arresto, per truffa. Oggi [illegible] processati.

Un travestimento, il loro, che aveva avuto successo. D'Angelo e Stabilin avevano registrato regolarmente la loro società e si erano organizzati con [illegible]. Indossavano un paio di pantaloni neri, una camicia grigia e il [illegible]ratteristico colletto bianco. Avevano anche [illegible] borsa di cuoio con croci [illegible] vangelo [illegible] un tesserino di riconoscimento. Dalle indiscrezioni degli investigatori si sa che i due operavano da tempo.

Sul bigliettino che consegnavano a chi faceva l'offerta [illegible] pare anche un numero di telefo[illegible]. All'apparecchio risponde una voce di donna: «In questo momento non c'è nessuno. Don Giuseppe è fuori e tornerà verso le dieci di sera». La donna dice di essere la moglie del custode della «Missione Anziani». La sua voce è incerta e, quando le viene chiesta un'informazione più dettagliata, non riesce a spiegar[illegible] «Ritelefoni, mi raccomando, parlerà con il presidente».

Il numero telefonico è intestato proprio a Giuseppe D'Angelo, [illegible] dei due falsi preti. Non dove[illegible] ancora aver avuto il tempo per telefonare a casa per dire alla moglie che c'è stato un contrattempo, che passerà la notte a Santa Tecla, non una congrega[illegible] religiosa, ma il carcere [illegible] Sanremo.

[g. ga.]

Le venti famiglie non possono rientrare negli alloggi definiti dai tecnici «agibili ma non abitabili»

Sigilli nelle [illegible] dopo l'esplosione

Gli stabili [illegible] corso Potenza [illegible] via Luini sono stati messi sotto sequestro
Alcuni inquilini ancora in ferie, tarda l'avvio dei lavori di sistemazione

I cinque vigili del fuoco rimasti feriti per lo scoppio sono tornati a casa

Gli stabili di corso Potenza 113 e di via Luini 109, rimasti lesionati nello scoppio [illegible] mercoledì mattina, sono stati posti sotto sequestro. Per ora le venti famiglie [illegible] vi possono rientrare, fino a quando il provvedimento, firmato dal sostituto procuratore Elena Daloiso, [illegible] sarà revocato.

All'origine dell'esplosione, [illegible] fuga di metano: è fuoriuscito da [illegible] buco nella tubatura sotterrane[illegible] provocato dal corto circuito di un grosso [illegible] elettrico. Nell'intrico di cavi e tubi sotterranei i [illegible]ti sono possibili, e [illegible] probabilità di incidenti aumentano considerevolmente, ha spiegato il comandante dei vigili [illegible] fuoco Francesco Minetti, quando «le condutture sono vecchie di decine d'anni, [illegible] andrebbero sostituite». Il primo incendio si è sviluppato alle 4, il secondo alle 4,30: 5 vigili del fuoco [illegible] rimasti ustionati. Le loro condizioni non [illegible] gravi, e i feriti sono stati già dimessi dal Cto, [illegible] prognosi che non superano i [illegible] giorni. Intanto, si avanza l'ipotesi che l'uso del martello pneumatico da parte dei tecnici dell'Italgas [illegible] potuto provocare la terza esplosione, che si è verificata alle 7.

«Agibili, ma non abitabili», così sono stati definiti i due stabili dai tecnici del Comune, coordinati dall'architetto Germana Volante, che ieri hanno effettuato [illegible] sopralluogo sul luogo dell'esplosione. Il condominio di via Luini è quello maggiormente danneggiato. [illegible] già oggi inizieranno i primi lavori.

I tecnici hanno rilevato la necessità di rifare la soletta del negozio di via Luini angolo corso Potenza, gravemente lesionata dalla deflagrazione. Inoltre devono essere rimessi [illegible] funzione tutti gli impianti delle cantine; i portoncini di ingresso agli alloggi sono semidistrutti (due [illegible] stati completamente divelti), il tetto manca delle tegole in vasti tratti, sia [illegible] causa dello scoppio sia per l'intervento dei vigili del fuoco, che vi hanno aperto degli sfiati.

Meno grave la situazione dello stabile di [illegible] Potenza 109, dove molti lavori potrebbero [illegible] eseguiti subito. Ma la mancanza di molti proprietari [illegible] dell'amministratore del condominio ritardano la partenza della ristrutturazione. Nel corso della giornata di ieri, molti inquilini [illegible] condomini lesionati [illegible] rientrati dalle vacanze, e [illegible] andati sotto [illegible]. Inutile ogni tentativo di salire negli appartamenti, che al [illegible]mento [illegible] sigillati. Contro il pericolo [illegible] furti, vigili urbani e agenti [illegible] polizia sorvegliano le [illegible] deserte.

Quando sarà possibile rientrare negli alloggi? Difficile fare previsioni, ma l'entità dei danni non sembra essere così grave come appariva subito dopo l'incidente. Di tutti gli inquilini degli stabili danneggiati, solo due famiglie hanno scelto di accettare l'ospitalità offerta dal Comune, nell'albergo Antico Distretto [illegible] corso Valdocco. [illegible]i altri hanno preferito una sistemazione provvisoria presso amici e parenti, con la speranza di far rientro al più presto nelle loro [illegible].

Più delinquenza, meno carabinieri: allarme in Canavese

«E' un clima da Bronx»

Il sindaco di Rivarolo denuncia la situazione e chiede più controlli. «Manca il personale» replicano all'Arma

Cresce la microdelinquenza [illegible] Canavese. [illegible] scippi, le piccole violenze, gli [illegible] di teppismo sono all'ordine del giorno in una zona che fino a poco tempo fa appariva un'isola felice dal punto di vista dell'ordine pubblico. Il primo a lanciare il grido di allarme è il sindaco di Rivarolo, Domenico Rostagno. Ha inviato una durissima lettera [illegible] p[illegible] alla stazione dei Carabinieri, ed al comando di Compagnia a Venaria, lamentando la scarsa presenza di militari in servizio in città. «Ultimamente ci sono state risse [illegible] gruppi [illegible] teppisti, scippi d'incredibile ferocia: non possiamo tollerare oltre questo fenomeno. Se non si interviene [illegible] decisione ne andrà di mezzo la sicurezza di tutti», ha scritto Rostagno nella sua lettera.

L'ultimo episodio di violenza risale all'altra sera nel centralissimo corso Torino. Un gruppo di teppisti se l'è presa [illegible] un automobilista. Un commerciante di mobili, Giuseppe Merlo è intervenuto per calmare gli animi. Ne è nato un tafferuglio: sono volate parole grosse e ceffoni. «E' inammissibile che accadano certe cose, in [illegible] città di appena 12 mila abitanti», commentano i commercianti del centro storico che da tempo denunciano violenze e tensioni sempre maggiori: «Servono maggiori controlli da parte delle f[illegible] dell'ordine» dicono, dando forza alle richieste del primo cittadino che vorrebbe costantemente in servizio, nel territorio di competenza della stazione, [illegible] pattuglia di militari.

Ma in caserma i carabinieri allargano le braccia: «Il personale è [illegible] Tra turni di riposo, ferie e servizi particolari riusciamo a malapena a coprire tutto».

Una situazione comune a molte stazioni della zona [illegible]strette, che alla sera affidano i servizi esterni alle due autoradio della compagnia.

I sindaci [illegible] Canavese si sono rivolti a più riprese ai carabinieri per chiedere maggiori controlli ma le risposte [illegible] sempre state le stesse: «L'organico ridotto impedisce di fare di più». Per p[illegible] rimedio, qualche anno fa gli amministratori avevano pensato di chiedere l'istituzione di una nuova compagnia di carabinieri che si occupasse solo dell'Alto Canavese. «Le attuali sedi di comando di Ivrea e Venaria [illegible] troppo distanti ed hanno [illegible] territorio decisamente ampio. Un piccolo comando nel cuore del Canavese, [illegible] un nucleo [illegible] pronto intervento è la soluzione ideale». Il progetto però è sempre rimasto nel cassetto. Se ne riparlò qualche anno più tardi, quando la Procura della Repubblica di Ivrea portò in carcere più di cento persone, accusate di traffico di droga. «Senza dubbio una compagnia canavesana contribuirebbe ad arginare i fenomeni delinquenziali, [illegible] non si può dimenticare che questo è un territorio relativamente piccolo. Una stazione con uomini e mezzi risolverebbe quasi tutti i problemi» commentano alcuni ufficiali dell'Arma.

Sembra invece essere stato completamente accantonato il progetto per un nuovo commissariato di Polizia. Avrebbe do[illegible] essere sistemato a Rivarolo, con un organico di una trentina di persone a agire in tutto l'Alto Canavese.

[illegible] RIVALTA

«In balìa della malavita»

I commercianti di Rivalta chiedono protezione. Il presidente dell'Ascom, Elio Miraglia, ha inviato al sindaco [illegible] lettera per denunciare le condizioni di scarsa sicurezza nelle quali, in particolar modo nei mesi estivi, gli esercenti [illegible] costretti a operare. Afferma Miraglia: «Basta un solo esempio: in piazza Martiri della Libertà, un tempo tranquillissima, in pochi giorni si [illegible] verificati una rapina, un furto, [illegible] tentata rapina, due scippi. La categoria chiede dunque maggiori controlli, ma soprattutto una stazione [illegible] carabinieri. «Adesso - aggiunge Miraglia - devono arrivare [illegible] Orbassano. E' assurdo che una città [illegible] oltre 15 mila abitanti sia priva [illegible] forze dell'ordine. Siamo in balìa dei malviventi». Risponde il sindaco, Edoardo Merzari: «Per quanto riguarda i carabinieri, la decisione [illegible] spetta a noi. Tenteremo, invece, di intensificare i controlli da parte dei vigili [illegible].

Il sindaco Domenico Rostagno

Fino al 9 settembre: ok dell'Amiat

Immondizie a Torino disco verde per Chieri

Ma è polemica sulla discarica di Riva chiusa con un blitz dalla Provincia

Disco verde per i 16 Comuni del Chierese, assediati dall'immondizia dopo la chiusura, decisa dalla Provincia, della discarica di Riva di Chieri.

Ieri mattina il presidente del consorzio Roberto Bovero, richiamato precipitosamente dalle vacanze in Francia, e il direttore dell'Amiat Guido Silvestro hanno firmato un protocollo d'intesa che consentirà di dirottare i camion carichi di rifiuti nella discarica in via Germagnano a Torino.

Rientrata l'emergenza, che per i cittadini ha significato convivere per giorni con il cattivo odore [illegible] rifiuti abbandonati nei cassonetti stracolmi, non si spengono le polemiche. Per Bruno Zolla, assessore all'ecologia a Chieri, «la chiusura decisa dalla Provincia non ha tenuto [illegible] del disagio provocato ai Comuni, e la Regione [illegible] ha offerto soluzioni alternative. Con un solo risultato: i cittadini [illegible] esasperati dall'accavallarsi delle emergenze. Nell'ultimo anno [illegible] arrivati al limite della sopportazione per altre due volte, usando anche in quei casi via Germagnano, oltre che la discarica di Ghemme, come soluzioni-tampone».

«La Provincia avrebbe dovuto darci il tempo di prepararci all'emergenza», aggiunge il sindaco di Poirino Franco Gambino.

Dagli uffici della Regione rispondono gli assessori Carchio e Garino, che hanno favorito, con il vice-sindaco di Torino Piazzetti, la firma dell'intesa con l'Amiat: «Le vacanze dei politici, contrariamente a quanto detto da alcuni, non hanno interferito in questa vicenda. Non era necessaria una delibera del Consiglio regionale, poteva bastare un'ordinanza del presidente, che non è stata necessaria dopo la [illegible] con l'Amiat».

E Corrado Scapino, assessore all'ecologia della Provincia: «I nostri tecnici hanno rilevato la presenza [illegible] acqua a [illegible] un metro sotto il suolo della discarica, e non si poteva che ordinare subito la chiusura o violare la legge. L'errore [illegible] nell'assurdità delle norme [illegible] dalla Regione, che non prevedono collaudi nel corso dei lavori [illegible] costruzione delle discariche».

Le 50 tonnellate di immondizia prodotte ogni giorno dai 16 Comuni inseriti nel consorzio del Chierese saranno smaltite nell'impianto di via Germagnano fino al 9 settembre.

Entro quella data la discarica di Riva, [illegible]estata dalla Pro Natura e dalla dc di Asti con denunce alla magistratura, dovrà avere caratteristiche tali da escludere ogni rischio di contaminazione delle falde acquifere sotterranee.

Giovanna Favro

BIANCA & **NERA**

Sulla «Servizi» interviene il pds

Il pds [illegible] la Provincia di «stato confusionale» nel trattare il problema della Servizi Industriali di Orbassano, cui verrà concessa la proroga di [illegible] mesi, e precisa la propria posizione. I punti principali: «Definire la rilocalizzazione degli impianti, ridurre le quantità di veleni trattati, fermare la linea oli, bloccare ulteriori rinnovi».

[illegible] è soppresso il volo Torino-Bari

Nel giro [illegible] ore, l'Ati ha [illegible]nunciato e annullato un nuovo collegamento, il Torino-Bari, che avrebbe dovuto operare dal [illegible] settembre. Immediate le proteste della Fiavet (agenti di viaggio) che chiede, [illegible] contrario, nuovi voli da Caselle, per alleggerire il nodo di Roma, e lo studio [illegible] tariffe turistiche promozionali, con «evidente beneficio per il prodotto Italia».

Mercatino libri 13-26 [illegible]

L'edizione 1991 del «Mercatino dei libri» si svolgerà [illegible] 13 al [illegible] settembre, in viale Medaglie d'Oro al Valentino, gestito da un autonomo comitato studentesco. «Il Comune, che dall'86 [illegible] '90 ha disciplinato la compravendita, manterrà il [illegible] impegno con [illegible] mercatino - afferma in un comunicato l'assessore alla Gioventù - organizzando un fitto programma di attività ricreative, formative, culturali e sportive». Il primo appuntamento è il concerto di Francesco Baccini, il [illegible] settembre [illegible] Palasport.

Orbassano, il metano arriva ai Tetti Valfré

Il riscaldamento a metano arriverà anche nella frazione Tetti Valfrè, lo assicura una convenzione firmata da Comune e Italgas. Gli abitanti dovrebbero dunque risparmiare in media 100 lire per ogni metro cubo di spazio da riscaldare.

[illegible] in [illegible] poche le piscine

Troppe piscine chiuse ad agosto? Lo sostiene il consigliere provinciale dei verdi Pasquale Cavaliere. Secondo i dati da lui raccolti, sarebbero in funzione soltanto cinque piscine scoper[illegible] (Trecate, Stadio, Pellerina, Sempione, Colletta); chiuse invece Lido, Lombardia, Franzoj, oltre che gli impianti coperti.

Quartarete: [illegible] nostro il marchio «Tg4»

L'emittente televisiva Quartarete è intervenuta oggi sulla polemica suscitata da Telecupole, tivù privata di Cavallermaggiore [illegible] nei confronti [illegible] notiziario denominato Tg4 di Retequattro della Fininvest: «La [illegible] società ha brevettato sin dall'81 [illegible] marchio Retequattro-Quartarete, appare quindi logico che l'unica emittente legittimata a utilizzare per il proprio notiziario il logo "Tg4" sia la nostra. In attesa di iniziare le pratiche legali per la tutela dei nostri diritti, invitiamo Telecupole, che cerca pubblicità con metodi a dir poco discutibili, a chiamare il proprio notiziario "Tg cupole"».

A Pinerolo: contestato il coordinatore

Pompieri a digiuno «Non siamo soldati»

E' guerra aperta tra i vigili del fuoco di Pinerolo dei turni «C» e [illegible] e il coordinatore Elio Pochettino. Il personale, pur prestando regolare servizio, si astiene dal consumare il pasto della men[illegible] inviato dal comando di Torino. «Anche se i pasti adesso vengono forniti - spiega Pierluigi Palmero, delegato del sindacato autonomo Rappresentanza di base - sia[illegible] sempre in agitazione per i trasferimenti. Alla centrale, gli spostamenti di personale vengono concordati con il sindacato: a noi, invece, è stato assegnato il nuovo coordinatore benché quasi tutti, nel corso di una riunione lo [illegible] settembre, avessimo bocciato la [illegible]mina».

I vigili del fuoco del turno «C» [illegible] contrari al metodo di gestione del reparto, considerano il coordinatore troppo autoritario: «Vuole ripristinare sistemi [illegible], sembra non rendersi conto che l'efficienza si ottiene [illegible] il dialogo, la fiducia e la disponibilità».

Elio Pochettino, sottolinea l'ostilità dei pompieri verso l'addestramento: «Gli esercizi previsti dal manuale di istruzione dovrebbero essere svolti con regolarità. Un esempio: saremmo del tutto impreparati [illegible] dovessimo affrontare [illegible] catastrofe nucleare. Il mio obiettivo, dunque, è quello di utilizzare l'addestramento per mettere [illegible] personale in condizione di rendere al meglio negli interventi sul territorio».

Replica Palmero: «Le accuse [illegible] infondate, invitiamo il coordinatore a dimostrarle con i fatti. Si tratta di [illegible] grave tentativo del coordinatore di screditarci di fronte al comando, per poi ottenere [illegible] bianca. La nostra professionalità è verificabile in qualsiasi momento e lo dimostra il fatto che a Pinerolo [illegible] abbiamo mai avuto lamentele per i nostri interventi. Per quanto riguarda le esercitazioni in vista di un eventuale disastro nucleare, ritengo che dovrebbero essere condotte [illegible] ispettori del [illegible]mando centrale che hanno maggiore esperienza». [w. ca.]

Oggi a Settimo

Un vertice sulla tassa [illegible]

Confronto oggi, ore 11, in Comune a Settimo fra amministratori e comitato di protesta sulla contestatissima tassa raccolta rifiuti. L'ufficio tributi ha inviato oltre 4000 notifiche [illegible] con multe, interessi di mora e penalità dovrebbero fruttare oltre [illegible] miliardi. Sarà quasi certamente un incontro-scontro: [illegible] giunta non sembra infatti disposta ad accettare le richieste presentate dal sindacato, dai commercianti e artigiani, dal pds, da Rifondazione comunista e dai Verdi per Settimo che, pur con differenziazioni, hanno sottoscritto un documento in cui non si parla più di ritiro dei provvedimenti ma [illegible] revisione dei nuovi criteri di tassazione, escludendo la retroattività per gli [illegible] '89-90 e l'annullamento delle sanzioni amministrative. A proposito degli accertamenti a carico delle aziende il Comune precisa che «sono soggette a tassazione anche le aree produttive, come secondo innumerevoli sentenze [illegible] dai tribunali amministrativi regionali tra cui quello del Piemonte».

Varato a Piossasco

Laboratorio sul disagio giovanile

Contro il disagio giovanile Piossasco si allea con il Gruppo Abele, il Centro torinese di solidarietà, le associazioni Il porto, Lapis, Punto famiglia per far [illegible] il «Progetto giovani». Costerà 183 milioni: 50 arriveranno dalla presidenza del Consiglio dei ministri che considera Piossasco città a rischio [illegible] la droga.

Nell'ex chiesa del Carmine, in via Roma 7, nascerà il laboratorio per la prevenzione: ospiterà incontri con psicologi e terapeuti per approfondire il problema delle tossicodipendenze e dell'Aids. Previsti anche interventi all'interno della scuola: saranno istituite borse di studio per [illegible] ragazzi tra i 15 e i 18 anni.

Sui temi dell'educazione affettiva e sessuale il professor Ottavio Losana coordinerà un'équipe di medici, sociologi, psicologi che forniranno ai genitori e insegnanti di scuola media ed elementare le basi per metterli in grado di aiutare i ragazzi. Un corso simile sarà te[illegible] [illegible] Gruppo Abele.

Settimo, 19 anni

Si uccide in [illegible] a Bellaria

Un giovane [illegible] Settimo è morto in un incidente stradale sulla riviera romagnola. Si chiamava Roberto Guccio, 19 anni, era operaio alla Camca. Abitava con il padre Gaetano, [illegible] anni, la madre Angela Merino, i due fratelli Gianni, 23 anni, ed Elisabetta di 15, in un alloggio in [illegible] 19.

Roberto Guccio era in va[illegible] da una settimana [illegible] tre amici e il fratello in un camping a Gatteo a Mare, a pochi chilometri da Rimini. L'altra notte, verso l'una, sulla sua Suzuki [illegible] percorreva la statale Adriatica per tornare al campeggio. Per motivi non ancora accertati, nel Comune di Bellaria ha perso il controllo della moto ed è finito contro un muro.

Verso le due, non vedendolo rientrare, gli amici [illegible] andati a cercarlo, lo hanno trovato privo di sensi accanto alla sua Suzuki. Trasportato all'ospedale di Cesenatico, Roberto [illegible] morto pochi minuti dopo il ricovero per sfondamento della base cranica.

Amava la figura

Si è spento il pittore Lo Cascio

E' morto l'altro giorno alle Molinette dov'era ricoverato da circa [illegible] mese, il pittore Sandro Lo Cascio: aveva [illegible] anni. La [illegible] salma lascerà via Santena verso le ore [illegible] questa mattina. I funerali sono fissati per le 11 ad Alice Bel Colle, in provincia di Alessandria, dove verrà sepolto.

Nato a Torino il 28 febbraio 1932, s'era fatto notare nei tardi Anni 50. Fece poi parte dei «Nove nuovi nomi» proposti nel '62 da [illegible] mostra del Piemonte artistico e Culturale. Attraver[illegible] alcune personali, dal 1973 all'88 quando espose l'ultima volta [illegible] «Cittadella», dai Taliano, aveva manifestato [illegible] chiara inclinazione per [illegible] figura, alla quale diede spesso le fattezze della figlia e della [illegible]glie. Erano, le sue, composizioni d'impianto tradizionale, se non proprio classicheggiante, interpretato pianamente, ma nella ricerca d'un certo decoro, affidate ad una tavolozza castigata, più tardi variata e vivacizzata da qualche più intensa nota di colore. [an. dra.]

Edicole aperte a Torino dall'1 al 15 agosto 1991

QUARTIERE 1

CENTRO

Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
piazza Statuto 18, c. Beccaria
via Milano 13/p. Repubblica
via Garibaldi 59
via C. d'Appello [illegible] (Tribunale)
via del Carmine 13
via Consolata 8
p. XVIII Dicembre 7 (P. Susa)
via San Domenico 7
via Cernaia 42
via Milano 2
v. P. Micca 20 (ang. v. S. F. d'Assisi)
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Cernaia/corso Siccardi
v. S. Tommaso 13 (ang. P. Micca)
via Roma 80
p. Castello 79 (cine Romano)
via XX Settembre 47
via [illegible]
c. Vinzaglio (ang. c. Matteotti)
p. S. Carlo 158 (v. S. Teresa)
via Po 28
p. C. Emanuele II 11 (Carlina)
c. V. Emanuele (ang. c. G. Ferraris)
c. Re Umberto 8 (ang. c. Matteotti)
via XX Settembre 28 (Arcivescovado)
piazza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Della Rocca 12
via Cavour 5
via Buozzi 10
via Carlo Alberto 45
corso V. Emanuele 36
corso Vittorio 56 (via Lagrange)
corso V. Emanuele 58/p. C. Felice
via Mazzini 48
piazza Madonna degli Angeli 2

[illegible]

SAN SALVARIO

via Nizza 1 (c. Vitt. Emanuele)
via Galliari 14
via Madama Cristina 22/A
via Nizza 30
via Ormea 36
via Madama Cristina 65
via Nizza 79
via Nizza 121
corso M. d'Azeglio 118
via Nizza 106

QUARTIERE 3

CROCETTA

via Morosini 8
corso Vittorio Emanuele 81
corso Re Umberto 31 (c. Stati Uniti)
via Sacchi 20
corso Duca degli [illegible]
via Massena 50
via San Secondo 60
c. Duca d. Abruzzi (a. c. De Gasperi)
corso Re Umberto 76
corso Turati 21
corso Turati 53

QUARTIERE 4

SAN PAOLO

via Monginevro 93/A
v. Braccini 33 (ang. v. Spalato)
corso Racconigi 153/p. Robilant
corso Rosselli 168
corso Peschiera 168
corso Rosselli [illegible]

QUARTIERE 5

CENISIA

piazza L. Martini
piazza Bernini 11
c. V. Emanuele/corso Inghilterra
corso Vittorio Emanuele 137
corso Inghilterra 29
via Frejus 116
via Frejus 17
via Di Nanni/via Vigone
via Monginevro 6
c. Peschiera 202 (ang. c. Racconigi)

QUARTIERE 6

SAN DONATO CAMPIDOGLIO

corso Regina Margherita 232
c. Tassoni/v. S. Donato
via Livorno 12
corso Tassoni/Cibrario
via Cibrario 97
corso Regina Margherita 208
via San Donato 32
corso Svizzera 28
corso Francia 5 (Staz. Mobus)

QUARTIERE 7

[illegible]

via Loini 1
[illegible]
via A. Cecchi 72
corso Giulio Cesare 57
corso Brescia 8/bis
via Cigna 48
c. G. Cesare 13 (Staz. Ciriè-Lanzo)
via Biella 8 (M. Ausiliatrice)
corso Regio Parco 26
corso XI Febbraio 7
corso Regina Margherita 132
corso Regina Margherita 82
via Mameli 11

QUARTIERE 8

VANCHIGLIA

c. Cadore 27 (ang. c. Belgio)
via Oropa 61
corso Belgio 38
corso Tortona 4
via Napione 20
corso Regina Margherita 17
via Vanchiglia 25
via S. Giulia 33
corso San Maurizio 39/A
via Balbo 26

QUARTIERE 9

[illegible] MILLEFONTI

via Nizza 185
piazza Bozzolo 5
via Nizza 209
via Genova 177
via Ventimiglia 50
piazza Giacomini 24
via Ventimigl[illegible]
c. Marconi/v. (ang. p. Bengasi)

QUARTIERE 10

LINGOTTO

corso Unione Sovietica 157
via Tunisi 91/D
corso Corsica/via La Loggia
corso Sebastopoli/G. Bruno
via Passo Buole 66
corso Unione Sovietica 349
corso Unione Sovietica 237
corso Traiano 61
corso Traiano 105
via Onorato Vigliani 33
via Teodorotto 1

QUARTIERE 11

SANTA RITA

corso Galileo Ferraris 164
via Baveno 8
via Gorizia 40
via Tripoli 10/2
via Tripoli 39
corso Sebastopoli 258
via Barletta 35
via Tripoli 116
corso Orbassano 223
corso Agnelli 102
corso Cosenza/via B. Alres

QUARTIERE 12

[illegible]

via Vegila 6
via Tripoli 20 (Grugliasco)
v. G. Reni 133 (ang. v. Boston)
via Cimabue 8/bis
via Gaidano 8
via Dandolo 4
via E. D'Arborea 2
corso Orbassano 366

QUARTIERE 13

POZZO STRADA

corso Montecucco/corso Francia
corso Francia 305
corso Francia 363
corso Peschiera 310
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 51/B
via De Sanctis 86
corso Trapani 116
via Lancia 103 (ang. Monte Asolone)
corso Montecucco 64
via Monginevro 192

QUARTIERE 14

PARELLA

piazza Campanella
corso Telesio 103
corso Telesio/via Valgioie
via Salbertrand 68
via Ghemme 9
via Cappelli 36
via Certosa 117
piazza Rivoli 14

BORGATA PARADISO

COLLEGNO

corso Francia 70/Paradiso
[illegible] Radich/Rejò (Grugliasco)

QUARTIERE 15

LE VALLETTE LUCENTO

via delle Primule 36/G
via Lucento 120
via Luini 106
corso Lombardia 132
via Valdellatorre 78
via Pianezza 57 (ang. corso Potenza)
via Sansovino 11

QUARTIERE 16

CAMPAGNA-LANZO

piazza Stampalia/via Lanzo
corso Grosseto 205
via Borgaro 29/1
via Sansovino 151
via Amati 150 (Altessano)
via Lulli 3
via Stradella 197

[illegible] 17

BORGO VITTORIA

via Giachino 53
via Coppino 99
via Chiesa della Salute 63
via Bibiana 50
via Stradella/largo Giachino
via Chiesa della Salute 12
via Chiesa Salute/via Sospello
via Reiss Romoli 51/A

[illegible] 18

BARRIERA MILANO

via Martorelli 81
corso Vercelli 100
via Spontini 24
corso Giulio Cesare 119
via Sesia 19
via Paisiello 38
[illegible]
via Bologna 88

QUARTIERE 19

[illegible]

FALCHERA VILLARETTO

viale dei Pioppi 12 (Falchera)
corso Giulio Cesare 261/Cislla
corso Giulio Cesare 197
via Ivrea 15
Centro Auchan

QUARTIERE 20

REGIO PARCO BERTOLLA

strada S. Mauro 172 (Bertolla)
strada Settimo 49 (La Barca)
via Bologna 248
via Pergolesi 74

QUARTIERE 21

[illegible]

DEL PILONE

piazza Borromini/corso Casale
corso Quintino Sella 149

[illegible] 22

CAVORETTO BORGO PO

corso Casale 32 (angolo via Romani)
corso Moncalieri 217
[illegible] Moncalieri 59
piazza Adua 6

QUARTIERE 23

MIRAFIORI SUD

corso Settembrini 215
[illegible] Unione Sovietica [illegible]
via Plava 5
via Roveda 8
via Togliatti (angolo via Barbera)
via Candiolo 36
corso Unione Sovietica 592
via Onorato Vigliani [illegible]

BORGO S. [illegible]

via [illegible] 37 (San Pietro)
via Cuneo 10 (Nichelino)

FIOCCARDO

strada Torino 53/bis (Moncalieri)
corso Moncalieri 492/D

Calcio: l'esclusione di alcuni club di C apre nuovi posti fra i dilettanti

Rivarolo verso l'Eccellenza

Sarà ripescato insieme al Villadossola

I ripescaggi d'agosto premiano il Rivarolo, che sale in Eccellenza insieme col Villadossola, per rimpiazzare Pro Vercelli [illegible] Iris Oleggio, ripescate a loro volta in Interregionale. A vivacizzare [illegible] calcio estivo, più che la campagna acquisti e l'avvio [illegible] preparazione delle varie formazioni, sono dunque le decisioni dei dirigenti federali, impegnati a risistemare i vari gironi per poi mettere [illegible] posto i calendari: entro Ferragosto dovrebbero essere pronti.

Rivarolo ripescato. La notizia [illegible] ufficiosa: «Dovrà essere pubblicata sul nostro comunicato» dicono negli uffici di via Volta della Lega. Il presidente Salvatore Fusco è fuori Torino per alcuni giorni: [illegible] toccato [illegible] lui decidere la «promozione» del Rivarolo e degli ossolani, che altrimenti avrebbero continuato [illegible] disputare la Promozione.

I dirigenti del Rivarolo [illegible] cauti: «Aspettiamo [illegible] venga ufficializzata la notizia, poi vedremo. Non [illegible] che all'ultimo [illegible] momento qualcuno cambiasse idea» dicono con [illegible] pizzico di scaramanzia. E' chiaro che il riconfermato allenatore Antonio Ferroglio dovrà rivedere i suoi programmi, per allestire una squadra competitiva che possa far dimenticare la non certo entusiasmante stagione passata, dove l'obiettivo di finire fra le prime sette, e quindi accedere all'Eccellenza, era stato mancato.

Le torinesi in Eccellenza. Con il ripescaggio del Rivarolo, salgono a dieci [illegible] formazioni torinesi che disputeranno il nuovo campionato. Dall'Interregionale sono scese Pinerolo e Rivoli; dalla Promozione [illegible] sono arrivati Borgaro Torinese, Collegno, Mathi, Moncalieri, Piobesi, Strambinese e Venaria.

La nuova Promozione. L'elenco [illegible] delle torinesi inserite in questo torneo si apre con l'Airaschese Tecaflex e prosegue [illegible] Alpignano, Car Renault Gassino, Luserna San Giovanni, Montanaro, Orbassano, San Mauro, Borgofranco, Borgonese, Caluso, Carmagnolese, Eureka Settimo, Lucento, Real Moncalieri, Rivoli Rivolese, Rosta, [illegible] Maurizio e Villafranca. Il posto [illegible] Rivarolo, candidato all'Eccellenza, quasi certamente sarà preso dai torinesi del Lascaris.

La Coppa Italia. Secondo le indicazioni della Lega, a que[illegible] manifestazione sono iscritte le squadre del campionato di Eccellenza [illegible] le otto formazioni che hanno [illegible] le prime posizioni [illegible] classifica nell'ultima stagione [illegible] Promozione. Il turno d'apertura è stato programmato per domenica 1° settembre. Vediamo gli impegni delle torinesi, fermo restando che la Lega interverrà per apportare le necessarie variazioni alla luce degli ultimi ripescaggi: Biellese-Strambinese, Car Renault Gassino-Borgaro Torinese, Venaria-Mathi, Alpignano-Rivoli, Collegno-Moncalieri, Orbassano-Piobesi, Airaschese-Pinerolo. Erano già stati stabiliti gli impegni per Pro Vercelli e Iris Oleggio, che proprio il 1° settembre debutteranno invece nel campionato di Interregionale. E' probabile, a questo punto, che la Lega preferisca rivedere tutti gli accoppiamenti. La Coppa Italia proseguirà domenica [illegible] settembre a campi invertiti. Il successivo turno [illegible] invece previsto per mercoledì 18 e [illegible] settembre.

Interregionale. I ripescaggi hanno fatto slittare [illegible] definizione dei calendari a dopo Ferragosto. Per Giaveno Coazze, Nizza, Chieri e [illegible] neopromossa Ivrea, le quattro torinesi impegnate nel torneo, questi [illegible] giorni di a[illegible] per [illegible] gli impegni del 1° settembre. Intanto prosegue, [illegible] sta per iniziare, la preparazione. L'Ivrea, ad esempio, si ritrova domenica al Pistoni: la squadra, affidata [illegible] a Beppe Brucato, proseguirà gli allenamenti a Bollengo. «Conoscere [illegible] ritardo i calendari può creare qualche imprevisto» osservano i dirigenti, ai quali replica la Lega: [illegible] tratta di [illegible] situazione difficilmente prevedibile, alla luce [illegible] ripescaggi che hanno interessato tutti i campionati».

Guido Novaria

SPORT **FLASH**

Tennis, [illegible] con [illegible] alle [illegible]

MONCALIERI. Il circolo Le Pleiadi di Moncalieri potrebbe [illegible] il suo parco giocatori con l'arrivo [illegible] Andrea Gaudenzi, vincitore l'anno [illegible] del torneo juniores al Roland Garros di Parigi ma poi calato sensibilmente [illegible] rendimento. Staccatosi definitivamente dal tecnico Bob Hewitt, Gaudenzi alle Pleiadi potrebbe [illegible] seguito da Riccardo Piatti, che già allena Caratti, Furlan e Camporese.

Calcio, un [illegible] [illegible] sostituzione di [illegible]

GIAVENO. Ha destato sorpresa l'avvicendamento sulla panchina [illegible] del Giaveno Coazze dell'allenatore Gianni Frata, assunto soltanto da un mese, sostituito (per divergenze sulla campagna acquisti) con Attilio Fait, ex di Torino Berretti e Valenzana.

Podismo, domenica Giro dei sei ponti

Domenica è [illegible] programma [illegible] Bollengo il «Giro dei sei ponti», una prova collinare [illegible] 11 chilometr, valida per il campionato [illegible] Partenza alle 9 dalla piazza del Municipio.

Nuovo [illegible] piscina Olimpica

Nuovo orario alla Piscina Olimpica di corso Sebastopoli. Per tutto agosto, da lunedì a domenica, l'apertura è anticipata alle 11,30 e si protrarrà fino alle 18. Continuano inoltre i turni serali per tre giorni alla settimana.

Nuove regole della Figc

[illegible] Pulcini [illegible] giocherà in 7 [illegible] non più in 11

La Figc nazionale per il settore giovanile [illegible] scolastico ha annun[illegible] rilevanti novità cui tutte le società calcistiche, che abbiano scuole di avviamento allo sport, devono adeguarsi. Per la prossi[illegible] stagione alle scuole possono essere iscritti i nati negli anni 1983, 1984 e [illegible] Bambini [illegible] bambine nate nell'81 [illegible] nell'82 potranno giocare insieme nella categoria «pulcini». Questo campionato subirà un'importante trasformazione: non si giocherà più [illegible] 11 ma [illegible] 7, con [illegible] sostituzioni obbligatorie. La partita, che si disputerà in due tempi di 20' l'uno, avverrà dunque su metà campo, con porte lunghe 4 metri [illegible] alte 2.

Il [illegible] Danna (sotto) [illegible] i suoi due nuovi americani, il centro Bobby Lee Hurt (a destra nella foto grande) e l'ala-pivot Kevin Magee

Allenamenti alla Sisport per i cestisti della Robe di Kappa

Hurt e Magee, i proletari

Impegno e umiltà dei due americani

Le maglie targate Auxilium Ro[illegible] [illegible] Kappa cominciano a bagnarsi di sudore sui campi della Sisport di via Guala. Agli ordini dell'allenatore Federico Danna, la squadra torinese sfida l'afa terribile di questi giorni per trovare la migliore condizione in vista di un campionato presumibilmente molto dispendioso, almeno secondo i progetti [illegible] tecnico. «Giocheremo un basket velocissimo - ribadisce Danna - con difesa asfissiante e contropiede sistematico. Hurt e Magee sono gli uomini giusti».

I due nuovi americani sembrano aver preso alla lettera i dettami del loro coach, impegnandosi fin dal primo giorno in [illegible] [illegible] a chi suda di più. Durante il footing sulla pista di atletica o lungo i prati intorno al palasport, Magee è quasi sempre in [illegible] al gruppo; Hurt invece salta come una cavallet[illegible] nelle partitelle che [illegible] di rompere la monotonia della preparazione atletica.

«Purtroppo mi è venuta fuori una [illegible] [illegible] piede destro - dice Magee - ma non è nulla di grave. Ho [illegible] bisogno di un paio di giorni per smaltire il fuso orario, poi darò il meglio di me. Certo, vivere [illegible] Torino [illegible] è come stare in California, dove sono rimasti mia moglie e i miei due bambini, [illegible] va bene così. Dell'Italia mi piacciono già [illegible]lano e Bologna. Andrà bene anche Torino, soprattutto quando mi raggiungerà la [illegible] famiglia». Intanto Magee ha già fatto amicizia con la squadra, in particolare [illegible] i più giovani [illegible] l'altra sera l'hanno accompagnato fuori a cena. L'americano [illegible] [illegible] dimostrato un'ottima forchetta, privilegiando i gamberetti [illegible] soprattutto gli spaghetti all'amatriciana. Non beve vino, né birra, pa[illegible] davvero un virtuoso: non ha nemmeno storto il [illegible] per le [illegible] visite mediche, diversamente [illegible] qualche suo illustre predecessore (Dawkins in particolare). Ieri [illegible] [illegible] sottoposto all'ennesimo consulto, questa volta dall'ortopedico che gli ha anche medicato le vesciche al piede. Quindi [illegible] tornato tranquillamente alla Sisport per pranzare con la squadra.

Ugualmente docile [illegible] disponibile si è dimostrato Bobby Lee Hurt, che non sempre riesce [illegible] farsi comprendere dai compagni per [illegible] [illegible] marcato accento sudista (viene dall'Alabama), ma quantomeno capisce qualcosa di italiano, avendo già giocato a Torino e Trapani. Tecnicamente un confronto [illegible] lui e Dawkins è improponibile, ma Hurt sa sfruttare al meglio i suoi movimenti vicino a canestro, unendo doti atletiche non comuni e una [illegible] grinta, la stessa che sfodera puntualmente al ristorante di fronte a giganteschi piatti di pollo fritto, la sua autentica passione. Sul parquet, poi, si lascia spesso andare ad urletti e grida soffocate, come un tennista durante il servizio. Con la caduta della stella Dawkins, dunque, Torino sembra [illegible] espresso [illegible] desiderio [illegible] ricominciare da capo, quasi in sordina, sognando [illegible]gari di diventare la sorpresa del prossimo campionato di A1.

Giorgio Viberti

I dati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni obbligatori, sarà opportuno verificare [illegible] telefonata se il locale [illegible] è aperto.

RISTORANTI APERTI OGGI

Zona Centro

Al Pigeon, via A. Albertina 27, tel. 832.303, rip. domenica;
[illegible] Primo Piano, via Po 20, tel. 832.892, rip. mercoledì;
[illegible] 24, via Montebello 24, tel. 831.712, rip. martedì e sabato a pranzo;
Angolo Greco, corso Vittorio 40, tel. 812.7127, rip. domenica;
Birilssel, [illegible] S. Martino 8, tel. 510.260, rip. domenica;
Bistrot, [illegible] T. Rossi 2, tel. 531.029, rip. lunedì;
Cit Turin, [illegible] Arsenale 44, tel. 557.6154, rip. lunedì;
Conte Verde, v. Belfiore 15, tel. 436.1408, rip. sabato mattina e domenica;
Dadalà, via C. [illegible] 18/F, tel. 839.6870, rip. sabato e domenica;
[illegible] Giuseppe, via S. Massimo 34, tel. 812.2090, rip. lunedì;
Da Ignazio, via Rattazzi 1, [illegible] 534.068;
Da Mauro, via M. Vittoria 21, tel. 839.7811, rip. lunedì;
Da Piero e Federico, via M.te di Pietà 23, [illegible] 541.082, rip. domenica;
Del Bon Pat, via Gioberti 19, tel. 530.891, rip. domenica;
Dock-Milano, via Camala 46, tel. 538.089, rip. sabato e domenica;
Family, via Bogino 2, tel. 839.7417, rip. sabato e domenica;
Flo di Marianna, via P. Tommaso 2/b, tel. 669.2365, rip. martedì;
Firenze, via S. Francesco [illegible] Paola 41, tel. 839.5808, rip. lunedì e martedì mezzogiorno;
Gasthaus, via Gramsci 3, tel. 537.358, rip. domenica;
[illegible] Brandè, via Messina 5, tel. [illegible], rip. domenica e lunedì (solo la sera);
[illegible] Blu, corso Siccardi 15, tel. 545.550, rip. domenica;
Il Ciclope, via San Francesco da Paola 46, tel. 839.8011, rip. martedì;
[illegible] Settembrino, via Goito 9, [illegible] 650.3458, rip. lunedì;
La Campana, via XX Settembre 79, tel. 521.4011, rip. domenica;
L'Arcimboldo, via S. Chiara 54, tel. 521.1818, rip. domenica;
La Fenice, via Piana 1, tel. 832.001;
La Taverna dei Mercanti, via Mercanti 28, [illegible] 511.078, rip. domenica;
L'osto [illegible] Borghiva, via Tasso 7, tel. 436.03.86, rip. lunedì;
[illegible], via [illegible] 8, tel. 517.391, rip. lunedì;
[illegible], via Verdi 33, tel. 831.525;
Maxiplatto, via Passalacqua 4, [illegible] 541.370, rip. domenica;
Mellow, [illegible] Siccardi 15, tel. 511.262, rip. domenica;
[illegible] Regio, piazza Castello 117, tel. 511.770, rip. lunedì;
Porto [illegible] Savona, piazza Vittorio 2, tel. 831.453, rip. lunedì e martedì pranzo;
Risorgimento, via Volta 3, tel. 534.385, rip. domenica;
Saint Remy, via A. Albertina 33, tel. 885.707, [illegible] e domenica;
Samoa, via Montebello 11, tel. 874.713, rip. [illegible] e martedì a mezzogiorno;
Self Service Torino 1, via Lagrange 43, tel. 542.126, rip. domenica;
Sotto la Mole, v. Montebello 9, tel. 832.201, rip. mercoledì;
Torino, v. Nota 7, tel. 521.3088, rip. domenica;
Taverna Fiorentina, v. P. di Città 6, tel. 542.412, rip. sabato;
Vecchia Lanterna, [illegible] Re Umberto 21, [illegible] 537.047, rip. [illegible] pranzo e domenica;
[illegible]
Du-Cheng, via XX Settembre 62, tel. 545.159, rip. lunedì;
Nuova [illegible], [illegible] S. Martino 5, tel. 553.087, rip. lunedì;
La Pagoda, via Gioia 2, tel. 539.897, rip. lunedì;
Nanchino, corso Beccaria 2, tel. 521.4080, rip. lunedì;
Mister Hu, via Mercanti 16, tel. 545.177;
Panda, [illegible] Vittorio [illegible] tel. 669.8102, rip. lunedì;
Porta di Drago, via Camerana 12, tel. 512.353, rip. lunedì;
Hua-Tall, via S. Quintino 1/b, tel. 517.974;
Kuoji, via S. Massimo 4, tel. 830.979;
Shangal, Porta Palatina 9, tel. 518.433, rip. martedì

San Salvario Valentino

Al todo de moda, piazza M. Cristina 1, tel. 650.82.25, rip. do[illegible] Angelo e Lisa, via Baretti 2, tel. 669.9229, rip. lunedì
[illegible] Zia Amelia, via Nizza 31, tel. 669.9472, rip. martedì;
[illegible] Chianti, via Saluzzo 13, tel. 650.5818, rip. lunedì;
[illegible] Mondi, [illegible] Saluzzo 3, tel. 657.090, rip. domenica;
Grifty, via Galliari 4, tel. 657.115, rip. domenica a lunedì
Il Giaguaro, via Nizza 63, tel. [illegible] rip. sabato;
Il Papavero, corso Raffaello 5, tel. 650.2660, rip. domenica;
Imbarco Perosino, [illegible] Virgilio 53, tel. 657362, rip. lunedì;
La Barca Gonna, corso Galileo Galilei, fiume Po, di fronte al civico 24, tel. 696.3555, rip. lunedì
La Fiorentina, via Saluzzo 6, tel. 669.2341;
Lampione [illegible], via Saluzzo 23, tel. 669.9646, rip. sabato;
La Rotonda, corso M. d'Azeglio, 11, tel. 669.833
L'idrovolante, viale Virgilio 105, tel. 687.602, rip. domenica;
Mellow, [illegible] 3, tel. 669.9174, rip. giovedì;
Messico, via Galliari 8, tel. 650.6798, rip. domenica;
Oltretre, via Galliari 6, tel. 669.9008, rip. sabato;
Piatto d'Oro, via Galliari 9, tel. 650.9391;
Self Service, via Saluzzo 52, tel. 658.338, rip. domenica
Toscana, via Saluzzo 36, tel. 650.7314, rip. domenica;
CINESI:
[illegible] Drago, via [illegible] 100, [illegible] 696.5400, rip. lunedì;
Corsaro Verde, via Saluzzo 17, tel. 650.5877, rip. lunedì
[illegible] Radja, corso Bramante 53/b, [illegible] 696.3461, rip. lunedì;
Mandarin, via Saluzzo 3, tel. 669.6134, rip. martedì;
Take Away, via [illegible] Cristina 32/d, tel. 669.2416, rip. lunedì

[illegible] Secondo

Aladino, via Cassini [illegible], tel. 584.117, rip. martedì;
[illegible] Vecchia Napule, [illegible] Mediterraneo 70, tel. 595.275;
Gennargentu, [illegible] Lepanto 4, tel. 319.7622, rip. [illegible] pranzo e martedì;
Pigafetta, via Pigafetta 14, [illegible] 595.680, rip. mercoledì;
[illegible] Vieroggio, via Montevecchio 10, tel. 510.274, rip. domenica;
[illegible] colonne, corso [illegible] 1, [illegible] 318.5220, rip. sabato pom. e lunedì
[illegible]:
[illegible], via Torricelli 51, tel. 581.651, rip. lunedì

San Paolo

Adriano, via Pollenzo 39, tel. 335.8311, rip. sabato;
I Forchettoni, via S. Paolo 52, tel. 385.5153, rip. mercoledì;
[illegible] buco, via Lombriasco 4, tel. 442.210, rip. domenica
[illegible] Pappagajo, via [illegible] 57, tel. 334.936, rip. domenica
[illegible] Grauja, via Monginevro 76, tel. 331.589, rip. lunedì;
La [illegible], via Barge 15, tel. 447.27.97, rip. lunedì;
[illegible] Pergola, via Cesana 54, tel. 447.1784, rip. martedì;
La Salla, via S. Paolo 5/8, tel. 331142, rip. domenica;
Maxim, via Verzuolo 40, tel. 447.5877, [illegible] domenica;
Mellow, piazza Sabotino, tel. 447.6988, rip. mercoledì
Mignon, via Boggiani 6/A, tel. 385.4090, rip. domenica pranzo e lunedì;
Momberceill, via S. Paolo 11, tel. 385.5242, rip. domenica;
Rosa, corso Lione 40, tel. 385.9681;
Rosa, v. Chiomonte 22, tel. 331.651, rip. lunedì;
Silvano, via Monginevro 69, tel. 335.2651, rip. domenica
[illegible]:
Bambù, corso Peschiera 167, tel. 315.2484, rip. lunedì;
Drago a Fenice, corso Rosselli [illegible] 319.3191, rip. lunedì;
King Hua, corso Racconigi 30/b, tel. 331.271, rip. lunedì;
King Hua, via Brunetta 19, tel. 331.967, rip. lunedì;
[illegible] d'Oro, via Monginevro 9, [illegible] 315.2058, rip. martedì.

Cenisia - Cit Turin Pozzo Strada

Al Saffi, via Saffi 2, tel. 442.213, rip. domenica
Baricentro, via Sant'Ambrogio 25, tel. 728.767;
[illegible] Cat, via Pacchiotti 61/C, tel. 728.282, rip. lunedì, chiuso 11-19;
La Taverna, via De Santis [illegible] tel. 700.825, rip. mercoledì
Passatempo, [illegible] Francia 318, tel. 793.330, rip. domenica;
Ventaglio, corso Francia 219, [illegible] 793.285, rip. lunedì;
CINESI:
Di Yanga, corso Brunelleschi 99, tel. 705.464, rip. martedì;
Yin [illegible], corso Inghilterra 29, tel. 447.2952;
Hong Zhou, corso Francia 278, tel. 790.997, rip. [illegible]dì;

Campidoglio S. Donato - Parella

Al Centro, v. [illegible] 11, tel. 489.763;
[illegible] Cevone, via Cibrario 41, tel. 752.642, rip. martedì;
Au Lapin Agile, via Ghemme 1/bis, tel. 749.6124
Capricorno, via Cava 41, tel. 471.217, rip. lunedì;
Da Gigi, [illegible] Salbertrand 74, tel. 749.3816, rip. martedì;
Di quattro, via Bianchi 46, telefono

Al Cortile di via Stradella 192, i simil-Beatles Cavern

Serata con i falsari

L'Assemblea Teatro propone inoltre la pièce «Voilà les Rolling Stones», [illegible] cavallo di battaglia della compagnia di Renzo Sicco

Ancora oggi, e son passati quasi trent'anni [illegible] «Please Please Me», i Beatles sono come la Settimana Enigmistica: vantano innumerevoli tentativi di imitazione, sempre [illegible] esiti deludenti. I primi replicanti furono i Monkees, il complessino lanciato negli Anni Sessanta dai produttori americani smaniosi di [illegible] «versione Usa» dei quattro di Liverpool: ebbero persin successo, i Monkees, finché qualcuno non si accorse che non sapevano né cantare né suonare.

E allora, [illegible]derati gli esiti disastrosi [illegible] tutti i simil - Beatles, perché lodare proprio questi Cavern, [illegible] quartetto [illegible] che stasera si esibisce nel Cortile di via Stradella 192? Per il semplice motivo che i Cavern non scimmiottano i Beatles, ma ne sono apertamente e orgogliosamente «falsari», appas[illegible]ti copisti. Copisti di gran classe: riproducono con fedeltà filologica, quasi [illegible], il suono, gli impasti vocali, le tecniche strumentali [illegible] loro quattro idoli. Sarà un'operazione fine a se stessa, una curiosità priva di valore artistico: ma ascoltare dal vivo i Cavern è un'esperienza divertente. E scopertamente [illegible]stalgica, per gli innumerevoli Beatles-fans i quali, per motivi anagrafici o logistici (negli Anni Sessanta era meno facile viaggiare, per un ragazzino), non poterono assistere a un'esibizione [illegible] vivo dei Fab-Four.

I Cavern al «Cortile»

Certo, i Cavern sono semplicemente musicisti savonesi e - a parte la [illegible] vocazione portuale delle due città - Savona non è Liverpool: ma [illegible] bravi, e non a [illegible] richiestissimi nei raduni beatlesiani che ancora oggi proliferano in Italia [illegible] all'estero.

Lo spettacolo [illegible] nel Cortile di via Stradella (inizio ore 21,30, ingresso 10 mila lire) è organizzato dall'Assemblea Teatro, la quale propone - oltre all'esibizione dei Ca[illegible] - la pièce «Voilà les Rolling Stones», un cavallo di battaglia della compagnia di Renzo Sicco: è un mix di teatro, mimo, luci e suoni capace di ricreare l'atmosfera elettrica dei mega-concerti di Mick Jagger [illegible] Band. Una serata, dunque, in compagnia dei due massimi miti del rock: ogni spet[illegible] potrà riservarsi la scelta, soggettiva e sentimentale, di lasciarsi rapire dalla commozione del «come [illegible]» oppure di riconsiderare, con spirito critico, un fenomeno [illegible] - i Beatles, i Rolling Stones, l'affermarsi di una [illegible] generazione con una nuova coscienza - che sarebbe riduttivo definire soltanto musicale. Quegli anni, e quella musica, hanno cambiato il modo di divertirsi, ma anche [illegible] pensare, [illegible] vivere, della nostra società.

[illegible]

DOVE [illegible]

Il teatro di Ionesco prosegue nel cartellone proposto, per tutto il mese, da **Alfa Teatro**. La pièce Delirio a due, per la regia [illegible] Dela Destino, va in [illegible] alle 21,30, nel teatro di via Casalborgone 16/1. Biglietti: 12.000 (tel. 819.35.29). [illegible] repli[illegible] il 12, il 19, il 20. Sul palco del [illegible] **Chantant**, nell'ex [illegible], alle 21, il Duo Drama presenta [illegible] rassegna di canzoni Sanremo... e no. Mentre alla **Cascina Giajone** di via Guido Reni 114, dalle 21, [illegible] danzante per i [illegible]no giovani (ingresso con consumazione: 2500 lire).

Alla **Terrazza** sul [illegible] appuntamento con la musica mixata [illegible] dj Ghiotti. Lunga [illegible] per il film horror all'**Arena Metropolis**. La maratona s'inizia alle 21,45 con La setta di Michele Soavi (è [illegible] allievo di Dario Argento), probabile ospite allo spettacolo, e continua, alle 23,15, con Aracnofobia [illegible] Frank Marshall; all'una, con L'albero del male, di William Friedkin. Gli Incontri internazionali [illegible] Musica, a **Bardonecchia**, prevedono le esibizioni di Lior Maltinski (violino) e di Andrea Bacchetti (pianoforte). Concerto alle 21,15, nella parrocchiale di S. Ippolito. Musica classica nel Tempio valdese di **Torre Pellice**, dove si concludono - alle 21, con gli archi del liceo [illegible] Ivrea - I Concerti per l'Estate. Domani, alle 21, spettacolo al campo sportivo di **Chialamberto** [illegible] Piemonte in piazza. Il jazz quartet di Alfre[illegible] Ponissi intrattiene, dalle 21, al Paggio [illegible] Coppe [illegible] (tel. 0122/84.22.07). A **Giaveno**, alle 21, Grande spettacolo [illegible] danza africana e cabaret. [g. pa.]

790.101, riposo lunedì;
Strasso, via Cibrario 52, tel. 480.285, rip. domenica sera e lunedì
Il Magazzino di Gilgamesh, via Moncenisio 13/b, tel. 749.2801, rip. domenica
Il Talismano, strada Ghiacciaie 1, tel. 740.441, rip. lunedì;
[illegible] Grupie, via Rocciamelone 17, tel. 771.40.51;
L'Osteria del Corso, [illegible] Regina Margherita 252, tel. 481.759, rip. domenica;
La [illegible] [illegible] 8, [illegible] 20, [illegible] 488.882, rip. martedì;
Nobel, corso Monte Cucco 56, tel. 724.838;
Nord Tennis, [illegible] Appio [illegible] 118, tel. 758.904, rip. lunedì
Osteria Provenzale, strada Ghiacciaie [illegible] 78, tel. 734.341, rip. sabato mattina e domenica
Capitol, corso Svizzera 56, tel. 740.140;
Hua Li Do, via San Donato 7, tel. 487.717, rip. [illegible];

Valdocco Vanchiglia

Al Gambero Blu, corso San Maurizio 61, tel. 877.465, rip. lunedì;
Charm, via Perugia 41, tel. 850.377, rip. mercoledì;
Campus, [illegible] San Maurizio 41, tel. 835.143, rip. lunedì;
[illegible] Gino, corso Regio [illegible] 161, tel. 202.852;
Da Antonella, [illegible] Cecchi 60, tel. 851.282, rip. domenica
Il Delfino e [illegible] Sirena, corso Tortona 2, tel. 831.369, rip. mercoledì;
Il Melograno, [illegible] Regina 22, tel. 832.112, rip. lunedì
Il Saraceno, corso [illegible] Febbraio 6, tel. 521.5282, rip. lunedì
La Brace, [illegible] Napione 28, tel. 831.802;
La Rosa di Francia, via Santa Giulia 57, tel. 830.076, rip. mercoledì;
[illegible] Scaletta, via Giulia 27, tel. 655.763, rip. lunedì;
[illegible] Colonne, [illegible] Giulia di Barolo 5, tel. 836.507, rip. mercoledì
Sitò, piazza Repubblica 24, tel. 436.1254, rip. domenica;
Vazza, corso XI [illegible] 6, tel. 521.4745, rip. domenica e lunedì
Canton, corso Palermo 125, tel. 238.782, rip. domenica;
Dong Hua, corso [illegible] Maurizio [illegible] tel. 830.733, rip. lunedì;
Wu [illegible] Huo, corso Regio Parco 24, tel. 233.917, rip. lunedì;

[illegible] di [illegible] M. Campagna - Barca

Anonimo Veneziano, c.so G. Cesare 110, tel. 287.801, rip. mercoledì;
Barriera, via Ozila 38, tel. 286.904;
Brassèriè, corso G. Cesare 132, tel. 232.477, rip. domenica;
Blue-Line, st. Settimo 2, tel. 201.137, rip. sabato pranzo e domenica
Ciao Turin, corso G. Cesare 174, tel. 205.0748, rip. domenica
Colonnello, corso Vercelli 21, tel. 280.365, rip. lunedì;
Da Ivo, corso Novara 75, tel. 852.806, rip. lunedì sera e martedì;
[illegible] Mario, via Malorelli 43, tel. 205.21.55, rip. domenica sera e lunedì;
[illegible] Mauro, [illegible] Brescia 13, tel. 248.1103, rip. domenica;
[illegible], [illegible] Vigevano 6, tel. 248.1285, rip. domenica
Del [illegible], via D. Chiesa 75, tel. 273.1694;
Del Buongustaio, corso Taranto 14, tel. 263.284, rip. domenica
Flunch, corso [illegible] 460, tel. 262.5069, rip. domenica;
Fortin, via D. Chiesa 6, tel. 273.1672, rip. domenica
[illegible] Grotta, [illegible] 117, [illegible] 210.586, rip. lunedì;
Il Corallo, corso [illegible] 48, [illegible] 262.775;
Il Grillo, via Cuneo 8/b, tel. 852.167, rip. mercoledì e domenica;
Ippocampo, corso Novara 5, tel. 857.165, rip. lunedì;
[illegible] Sardegna, corso Vercelli 389, tel. 262.0903, rip. domenica
La strana gente, via Ala di Stura 43, rip. domenica
Locanda Botticelli, St. Antiche 9, rip. domenica
La Pala d'Oro, corso Vercelli 8, tel. 850.348, rip. lunedì;
Lo Squalo, corso G. Cesare 83, tel. 851.438, rip. mercoledì;
Dalle Alpi, via Segantini 15, telefono 733.085, rip. lunedì;
[illegible], corso G. [illegible] 53, [illegible] 851.430, rip. —;
Quadrifoglio, [illegible] 100, tel. 213.549, rip. lunedì;
[illegible] Valgranda, strada Lanzo [illegible] 290.174, rip. domenica
[illegible], corso G. Cesare 373, tel. 262.4181, rip. sabato
Vittoriano, corso Grosseto 81/83, tel. 216.8413, rip. domenica e lunedì sera
[illegible] Hua, largo Toscana [illegible] 216.1735, rip. lunedì

M. Pilone - [illegible] Salice Cavoretto

Alberoni, corso Moncalieri 288, tel. 696.3255, rip. [illegible] e domenica sera;
[illegible] Contrario, strada Moncalvo 102, tel. 696.83.68, rip. domenica;
Bellevista, strada S. Margherita 163, tel. 832.580, rip. lunedì;
Catesso, [illegible] Val Salice 178, [illegible] 660.1495, rip. mercoledì;
Ciacol, [illegible] Chieri [illegible] 890.250, rip. mercoledì
Cit Cavoret, strada al Ronchi 14, tel. 661.2848, rip. lunedì;
Cucco, corso Casale [illegible] tel. 830.416, rip. lunedì;
[illegible] Angelino, [illegible] Moncalieri 59, tel. 660.2287, rip. domenica;
[illegible] Lanfranco, corso Moncalieri 216, tel. 6613.375, rip. mercoledì;
Fontana del Francesi, strada com. Pecetto 123, tel. 661.0397, rip. —;
Giudice, strada [illegible] Salice 78, tel. 660.1457, rip. martedì e mercoledì mattina (solo la sera);
Gran Corona, [illegible] Moncalieri 502, tel. 661.0100;
Hermada, piazza Hermada 10, tel. 819.0541, rip. domenica;
I Sapori, corso Moncalieri 466, tel. 661.0750, rip. mercoledì e sabato;
[illegible] Pavia, viale Thovez 80, tel. 660.2060, rip. lunedì;
La Cloche, strada Traforo del Pino 106, tel. 894.213, rip. domenica sera e lunedì;
[illegible] Centera, corso Casale 321, tel. 897.108;
La Gondola, corso Moncalieri 190, tel. 696.1105, rip. domenica e lunedì mattina;
La Griglia, [illegible] Ronchi al Cunioli Alti 84, tel. 661.29.20
La Tapla [illegible] Bogia, corso Moncalieri 478, telefono 6610.435, riposo lunedì;
L'Innominato, [illegible] Campagnolo 8, tel. 661.0990, rip. —;
Ponte Sassi, piazza [illegible] 3, tel. 890.371;
[illegible], [illegible] Casa[illegible] 221, tel. 890.188;
Sattinclate, [illegible] Superga 3, tel. [illegible]
Torkio, p. Hermada 12, [illegible] 819.0613, rip. domenica
Vigna Vecchia, [illegible] San Martino int. 6, tel. 819.0567, rip. domenica;
Villa Somis, str. Val Pattonera 138, tel. 661.3086, rip. domenica sera e lunedì;
Trattoria del Peso, piazza Gran [illegible] 6, tel. [illegible], rip. sabato mattina e lunedì.
CINESI:
[illegible] Giunca, [illegible] Moncalieri [illegible] tel. 669.9273, rip. mercoledì

S. Rita - [illegible] Lingotto

[illegible] Fojot, [illegible] Orbassano 460, tel. 301.025, rip. sabato;
Chichibio, [illegible] U. Sovietica 396, tel. 619.7068, rip. domenica;
Città Giardino, via Guido [illegible] 171, [illegible] 304.580, rip. lunedì;
Copa Pan, via Boston 76, [illegible] 396.952, rip. mart.
Delfino Blu, [illegible] Orbassano 277, tel. 305.080, rip. martedì;
Entremetier, [illegible] Nizza 216, telefono 670.503, rip. lunedì;
Fri Flo, p. Galimberti 13, tel. 319.8828, rip. domenica;
Grande Angelo, [illegible] Orbassano 391, tel. 308.0149, rip. domenica;
Il Pomodoro, via Caprera 25, tel. 351.572, rip. martedì;
Imperia, corso U. Sovietica 445, tel. 342.013, rip. domenica;
Jour et [illegible], via Sarpi 69, tel. 363.082, rip. lunedì;
La Loggia, via La Loggia 4, tel. 317.1580, rip. domenica;
[illegible] Goulette, via Genova 4, tel. 664.7915;
La Pignatella, via [illegible] Reni 125, tel. 309.8581, rip. mercoledì;
[illegible] Smarrita, corso U. Sovietica 244, tel. 390.657, rip. lunedì;
Lilibeo, corso U. Sovietica 359, tel. 613.772;
Nuovo Torino, piazza Galimberti 13, telefono 319.8828, riposo domenica;
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, [illegible] 352.620;
Sarti, [illegible] Genova 99, tel. 630.612, rip. sabato;
Taverna dell'Hobbit, via Carlo [illegible] Prete 72, tel. 317.5573, rip. lunedì
CINESI:
[illegible] Hua, via Boston 24, tel. 351.340, rip. lunedì;
La Primavera, via Tunisi 118/a, tel. 319.0768, rip. lunedì;
Hua [illegible], [illegible] Rovereto 79, tel. 354.420, rip. lunedì

ARTIGIANI

Elettrodomestici (riparazioni)

A.S.T.E., v. Lima 1; Borino, v. Balme 47; C.A.T.E.T., v. Breglio 84; Portelli, p. Villari 7; Savio Scatena, v. Sospello 184; Luigi. Irigoista, v. Virgilio 11; Beltramo, c. Città 37/bis; Tondo, v. Bardassano 5; Ilafrigo, v. Giotto 11/13.

Radio-tv (riparazioni)

Occhiena, v. San Quintino 44; Clinica del televisore, v. F. Croce 23/8; C.A.E., v. Breglio 29/bis/a; Adamo, v. Luini 150; Cate, v. Bajardi 2/f.

Fabbri

Borgese, v. Cappel Verde 2; Galetti, [illegible] Malone 37; Cuomo, I. Montebello 40; Bosio, c. Marconi 27.

Vetrai

Il Sagittario, v. Bologna [illegible] Mulasso, v. La Salle 15; Lombardo, v. Ventimiglia 202.

Elettricisti

De Bella, v. Filadelfia 167; 2G, v. Monsiglio 30; Electrohelp, s. Somis 5; Elettrica Svizzera, str. della Pronda 135; Emir, v. Entracque 1; Imet, [illegible] Cimone 20; 2D, v. Ceniachia 7; Alfa, v. Giulietti 12; RI.Pi., v. Bellardi 11/9; Savino, [illegible] Crevacuore 4; M.I.C.I., v. C. Vidua 26; Azzolla, v. Verolengo 146; Susco, v. Borgaro 108; Valenza, v. Rubiana 26; Var.T.El., v. Gozzoli 13; Lupo, v. Randaccio 50; Riccobene, c. Vercelli 181; A.Z., c. Giulio Cesare 135; C.I.E.M., v. Chatillon 46; C.M.D., v. Rondissone 8; Carlone, v. Bologna 287; D'Angelo, c. Taranto 19; Franco, v. Belmonte 16; G.B.I.E., str. San Mauro 113; G.E.I.S., str. del Pascolo 37/f; Galetti, v. Malone 37; Guidobaldi, v. Cherubini 9; Samei, v. Cogne 11; Rossi, v. Cuneo 7; Elettrotecnica, v. Vanchiglia [illegible] Marchegiano, v. della Porta 6; R.C.A., v. Carmagnola 10; Sa.Pi., v. Parma 13; Caretto, v. Principe Tommaso 39; Sidel, v. Saluzzo 53; Bello, v. Elbaro 34; Crua, v. [illegible] 207; Sola, [illegible] Sebastopoli 48; Vialla, v. Tunisi 84; Cadoni, v. Quarello 30; Rolux, c. Orbassano 167; [illegible] Tonto, [illegible] Orbassano 374; Bonino, c. Vittorio Emanuele 81.

Autoriparazioni

Giaretti, v. Gorizia 148; Marenco, v. T. Villa 51; Boasso, v. Masacco 24; Accademia, v. A. Albertina 27; Ratta, v. Macerata 4; Trapani, c. Trapani 150; P.I. auto, v. Massena 30; Orlandella, v. O. Vigliani 11/9.

Falegnami

Ragona, v. Capua 19/c; Spadone, v. Rondissone 10; Rigat. [illegible] del Melsino 171; L.A.M.A.T., [illegible] Racconigi 180/5; Sabino, v. Botticelli 152; F.lli Bondesan, v. A. Filippa 17/a; Ogliara, v. [illegible] 24.

Tinto-lavanderie

Gramignano, v. Buenos Aires 32; Leghezza, v. P. Gaidano 101; Lavasec, v. Gorizia 76; Boom sas, v. Castelgomberto 149; Di Virgilio, c. [illegible]bastopoli 287; Arcana, v. Tofane 10; Al 101, c. Racconigi 101; Selfcandor, v. Rieti 4; Zaltarin, v. S. Giorgio 5; Bartolomeo, c. Ferrucci [illegible] Adn, v. Saccarelli 11/E; Di Croce, v. Balme 31/a; [illegible] Maria, v. [illegible] Donato 56; Runza, c. Francia 88; Balice, v. Nigra 46; Mercenaro, [illegible] Sagolo 57; Niki, v. Venaria 43; Bellin, [illegible] Cascinotto 107; Centro-Sec, c. [illegible] Cesare 65; Nido, p. Sofia 13; Okey, v. Montenero 68; Bonavita, v. Aosta 16; Di Mauro, str. del Meisino 4; Lavasecco, v. Goito 17; Matassa, [illegible] L. da Vinci [illegible] Campessa, v. Nichelino 12; Casto, v. Nizza 352; International, p. Guala 137; Manuccia, [illegible] Albenga 11.

Elettrauto

Calmotto, [illegible] Traforo di Pino 2; Zilli, [illegible] Matera 12; Vigliani, v. Vigliani 14.

Gommisti

[illegible] del pneumatico, v. Leini 26 [illegible] 37; Datuiso, [illegible] Borgomanero 39.

FARMACIE

[illegible]

Dalle 19,30 alle 9,00
Boniscontro, [illegible] Vittorio Emanuele 66, tel. 54.12.71; Cooperativa 6, [illegible] Monginevro 29, tel. 37.25.15.

Serali

Dalle 19,30 alle 22,30
Degli Stemmi, v. Po 31; Gancia, v. Asiago 35; Igea, l.go Toscana [illegible]

AL MARE

[illegible] treno

Torino P. Nuova p. 8,25; Savona a. 8,44; Finale a. 9,19; Loano a. 9,34; Alassio a. 9,52; Diano a. 10,16; [illegible] Remo a. 10,57. Torino 8,01; Savona a. 9,54; Finale a. 10,11; Loano a. 10,20; Alassio a. 10,37; Diano a. 10,53; S. Remo a. 11,33.
Torino 6,00 (solo festivo); Savona a. 7,55; Finale a. 8,25; [illegible] a. 8,40; Albenga a. 8,55.

In pullman

Torino - Alassio: [illegible] Inghilterra, p. 7,20; Finale a. 10,42; Loano a. 10,57; Alassio 11,20; Diano a. 11,42; [illegible] Remo a. 12,30.
Torino - Rimini: p. 7,00; Cesenatico a. 13,20; Rimini a. 14,15; Cattolica a. 15,00; Gabicce a 15,05.
Torino - Pescara: p. ore 13, arrivo Pescara ore 21,45.
Torino - Lidi Ferraresi: p. lun. gio. sab. ore 7; Lido Spina a. 14,00; Porto Garibaldi a 14,10; [illegible] a. 14,35

Autosoccorso Numero Verde

Alfa Romeo 1678-21022; Audi 1678-27088; Bmw 1678-41050; Citroën 1678-60019; Fiat 1678-28050; Ford 1678-11013; Honda 1678-30078; Lancia 1678-25054; Mercedes 1678-61063; Opel 1678-29084; Peugeot 1678-33034; Renault 1678-20007; Land Rover 1678-31049; Volvo 02-5459545; Volkswagen 1678-27088.

[illegible]

In città

Stadio Comunale, c. Galileo Ferraris [illegible]; Colletta, v. Bagazzoni 5/7; Trecate, v. Vasile Alecsandri 31; [illegible]pione, l.go Guttardo [illegible].
Orario di apertura: nei giorni feriali, dalle 12 alle ore 19, e nei festivi, dalle 12,30 alle 18,30. Chiusura [illegible]manale: Stadio Comunale, lunedì; Colletta, venerdì; Trecate, giovedì; Sempione, mercoledì.
Prezzi. L'ingresso costa L. [illegible] (3 mila, il ridotto) nei giorni feriali e L. 7.000 (5 mila) [illegible] festivi; abbonamento [illegible] a 10 ingressi, L. 40.000 (valido solo nei giorni feriali).
[illegible] Comunale e Sempione sono dotate di vasche per bambini.

BANCOMAT

Zona Centro

Banca delle Comunicazioni: Por[illegible] Nuova.
[illegible] Nazionale del Lavoro: v. XX Settembre 40
Banco Napoli: v. Garibaldi 13.
Banco Sicilia: c. Vinzaglio 27.
Istituto Bancario [illegible]: **Torino**: v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110.
Monte dei Paschi di Siena: p. San Carlo 216.
Banco [illegible] Roma: v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 18.
Banca Commerciale Italiana: v. Roma 343, v. S. Teresa 9.
Credito Italiano: [illegible] Arsenale 23.
Nuovo Banco Ambrosiano: [illegible] Arcivescovado 14/16, v. [illegible] Settembre [illegible]
Banca Sella: [illegible] Castello 139.
Banca Nazionale Agricoltura: v. P. Micca 14, v. Bogino 31
Credito Romagnolo: v. Botero [illegible].
[illegible] Italiano: v. Roma 282.
[illegible] Popolare di Milano: c. [illegible] teotti 8.
Cariplo: v. Viotti 4.
C. R. Biella: v. Cavour 28.
C. R. Genova Imperia: c. Matteotti 13/c.
Cassa di Risparmio di Torino: v. [illegible] Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto [illegible] v. S. Teresa [illegible]
Sa [illegible] [illegible] telefono [illegible] 1678/22956

RITROVI

CHALET: ore 21 Punto D'Incontro.
CLUB 84: ore 15,30 con Franco Orsini ed i suoi Solisti ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.
ESTIVO (tel. 521.5539 - 521.5275): ballando le stelle in compagnia della luna con Edo Puma ore 21.
DANCING (Ivrea, tel. 0125/230.084): 21 liscio orch. Tony D'Alois.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
WHIPPET CLUB - Champagnerie (corso Novara 25), tel. 278.942 aria condizionata.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Aria cond. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 9000; rid. 6000
Turnè — *di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia [illegible])* — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **Commedia**

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Aria cond. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 9000; rid. 6000
Rosencrantz e Guildenstern... — *di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90)* — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' **Grottesco**

Ambra — v. Chiesa della Salute 77. Tel. 297.197. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 9000; rid. 6000
[illegible] non convenzionale — *di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90)* — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale affronta uno spacciatore extraterrestre che [illegible] del cervello dei drogati. Viet. 14 **Thriller**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007. — [illegible]

Am[illegible] P. — c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007. — CHIUSO PER FERIE

Arlecchino — corso Sommeiller 22. Tel. [illegible] — CHIUSO PER FERIE

Capitol — via San Dalmazzo 24. Tel. [illegible]0.805. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — CHIUSO [illegible]

Centrale — via Carlo Alberto 27. Tel. 540.110. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 9000; rid. 6000
Matilda — *di Antonietta De Lillo e Giorgio Magliulo con S. Orlando, C. Benedetti (Italia '90)* — Matilda è una donna attraente che desidera sposarsi, ma non è facile trovare marito a Napoli dopo tre fidanzati morti. N.V. 1h 29' **Commedia**

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E. Tel. 545.245. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

C. Chaplin [illegible] — via Garibaldi 32/E. Tel. 545.245. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

Cristallo — via Goito 5. Tel. 650.7100. Or.: 15,25; 17,10; [illegible]; 20,40; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

Doria — via Gramsci 9. Tel. 542.422. Or. 15,30; 17,15/19/20,45/22[illegible] — CHIUSO PER FERIE

Eliseo Grande — piazza Sabotino. Tel. 447.5241. Aria cond. Or.: pom. 18,30/sera 21,30 — CHIUSO PER FERIE

Eliseo [illegible] — [illegible] Sabotino. Tel. 447.5241. Aria cond. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — CHIUSO [illegible]

Eliseo Rosso — piazza Sabotino. Tel. 447.5241. Aria cond. [illegible]: 16,30/18,30/20,30/22,30 — CHIUSO PER FERIE

Empire — p. Vittorio Veneto 5. Tel. 871.042. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 9000; rid. 6000
Mediterraneo — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 26' **Comm. dramm.**

Erba — c.so Moncalieri 241. Tel. 696.5647. Or.: 20,30; 22,30 — Riapertura il 30 agosto

[illegible]oile — (Ex Torino) via B. Buozzi. Tel. 530.635 — Chiusura per lavori di ristrutturazione ed ammodernamento. Riapertura 3 settembre '91.

Faro — via Po 30. Tel. 832.214. Ap.: 20,30; film 20,45/22,30 — CHIUSO PER FERIE

Fiamma — corso Trapani 57. Tel. 316.2057. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis. Tel. 600.760. — CHIUSO PER FERIE

Ideal — corso Beccaria 4. Tel. 521.4316 — CHIUSO PER FERIE

King [illegible] — via Po 21. Tel. 839.750[illegible]. Or.: 21; 22,40. Ingr. 9000; rid. 6000
Boom Boom — *di Rosa Vergés con Victor Lazlo, Sergi Mateu (Spagna '90)* — Dopo molte delusioni d'amore, una [illegible] dentista spagnola si trasforma in casdatrice. Incontrerà un originale e deluso venditore di scarpe. N. V. 1h 25 [illegible]

Lilliput — via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 9000; rid. 6000
Sua [illegible] viene [illegible] Vegas — *di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91)* — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Commedia**

Lux — Galleria S. Federico. Tel. 541.283. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] 1 — via Pomba 7 Aria cond. Tel. 812.4173. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 9000; rid. 6000
Whore (Puttana) — *di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91)* — [illegible] e scaltra [illegible] prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27'. **Erotico**

Nazionale [illegible] — via Pomba 7 Aria cond. Tel. 812.4173. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 9000; rid. 6000
Una vedova allegra... [illegible] non troppo — *di J. Demme con Michelle Pfeiffer, Matthew Modine, D. [illegible] (Usa)* — Giovane vedova, legata [illegible] mafia, s'innamora di un agente della Fbi. Ma il boss che le ha ucciso il marito è sulle sue tracce... N. V. 1h 42' **Commedia**

Nuovo Odeon — via Venaizio 8. [illegible]. 749.2382. Or.: 20,30; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

Olimpia I — via Arsenale 21. Tel. 532.448. — [illegible] PER FERIE

Olimpia II — via Arsenale 21. Tel. 532.448. — CHIUSO PER FERIE

Reposi — via XX Settembre 15. Tel. 531.[illegible]. Or.: 16,30; 18,30/20,30/22,30. Ingr. 6000
Un poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare [illegible] banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Romano — Galleria Subalpina. Tel. 510.145. Or.: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35 — CHIUSO PER FERIE

Studio Ritz — via Acqui 2. Tel. 819.0150. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible] — CHIUSO PER FERIE

Vittoria — via Roma 356. Tel. 511.789. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

Zeta — via Colleasca 12. Tel. 749.2907. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 9000; [illegible]. 6000
Attenti al ladro! — *di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Davies (G.B. '90)* — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' [illegible]

ALTRE VISIONI

Agnelli — s. P. Sarpi 117 (tel. 612.136) — CHIUSURA ESTIVA
Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.764)
Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.066) — CHIUSURA ESTIVA
Drive in — via Sansovino ang. v. Venaria (tel. 226.53.13) — Vedi [illegible] d'estate
Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — CHIUSO PER FERIE
Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 ([illegible]. 257.881) — RIPOSO
Salone d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **[illegible] letto con il nemico** [illegible] Joseph Ruben, con Julia Roberts, Patrick Bergin. Or.: 20,15; 22,30. Ing. 7000 Aiace 4000.

TEATRI

[illegible]tro Regio — piazza Castello 215. Tel. 88.151. Tram 13/15. Bus 61 — Mostra **L'Arcano incanto**. Causa lavori di manutenzione straordinaria in corso, la mostra è chiusa dal 5 al 19 agosto.

Piccolo Regio — piazza Castello 215. Tel. 88.151. Tram 13/15. Bus 61 — RIPOSO

TEATRI

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/1. Tel. 812.61.14. Bus 3/16/54/56/61/66 75/79 — Stasera ore 21,30. La Compagnia Alfa Teatro presenta la sua ultima produzione: **Delirio a due** di E. Ionesco, [illegible]dinamento Dols Destino [illegible] Prandi e Donato [illegible].

Alfieri — piazza Solferino 4. Tel. 535.440. Tram 13. Bus 14/14s/50/58/59s/67
Il fiore all'occhiello — Biglietteria per rinnovo abbonamenti 9 spettacoli con posto fisso e prelazione [illegible] abbonamenti tutti i giorni [illegible] lunedì al sabato 9-13, 15-19.

Carignano — piazza Carignano 6. Tel. 53.79.98. Tram 13/15 Bus 61
Teatro Stabile Torino — Conferma abbonamenti al posto fisso al Teatro Carignano e al Teatro Alfieri per la Stagione 1991/92 dal 2 al 6 settembre 1991. Presso la biglietteria del T.S.T. via Roma 49. Tel. 011-657.8246 - 544.562, orario 9/18, domenica riposo.

Colosseo — v. M. Cristina 73. Tel. 669.80.34. Torino
Stagione [illegible] 1991/92 — Dal [illegible] 1991, [illegible] in vendita gli abbonamenti per la nuova stagione teatrale 1991/92. Otto spettacoli a posto fisso.

Erba — c. Moncalieri 241. Torino. Tel. 666.5547
Stagione teatrale 91-92 — 8 spettacoli con posto fisso. [illegible] è aperta la biglietteria [illegible] rinnovo abbonamenti posto fisso e prelazione nuovi abbonamenti. Tutti i giorni dal lunedì [illegible] sabato ore 9-13; 15-19.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4. Settimo Torinese — RIPOSO

Nuovo — C.so a S. [illegible]. Tel. 655.552. Bus 42/47/67
IL gesto e l'anim[illegible] 1991/92 — Biglietteria con abbonamenti con posto fisso. Dal [illegible] settembre tutti i giorni da lunedì a sabato ore 15-19

[illegible] — (ex zoo)
Café chantant — Ore 21,30. Duo Drama: Sanremo... e non. Claudia e Thierry soft line.

Tea[illegible] — v. C. [illegible] 104. Tel. 257.881. Torino
Inaugurazione [illegible] settembre — Sono in vendita gli abbonamenti Stagione Teatrale 91/92 [illegible] biglietteria del Teatro. [illegible] 10-12,30; 15-18,30

[illegible] di Torino — p. [illegible]ua 9. Tel. 795.803. Bus 36/38/62/62s
Compagnia di danza - Danza all'Arena del Borgo, 8° Stage internazionale di Danza. Finale Ligure 18/31 agosto. Classico: Marc Bousja (Opera di Parigi 18/24), Jorge Lanmor (Conservatorio Lione 25/31). Jazz: Don Marasigan (18/24). Afro: Katina Genero (28/31). Inf. 019/600 109

SERE D'ESTATE

Drive In — Via Sansovino [illegible], via Venaria. Proiezione cinematografica. Ore 22/24
Nikita — di Luc Besson (Francia 1990) replica

Arena Metropol. — TO-ESPOSIZIONI. Cortile viale Boiardo angolo C. M. d'Azeglio. Tel. 650.[illegible].03
Ore 21,45 **La setta** di Michele Soavi (Italia 1990) con Kelly Curtis e Herbert Lom. Ore 23,15 **Aracnofobia** di Frank Marshall (Usa 1990) con Jeff Daniels e Harley Jane Kozak. Ore 1,15 **L'albero del male** di William Friedkin (Usa 1990) con Jenny Seagrove

[illegible] — Via G. Reni 114. [illegible]. 309.14.44. Ore: 21,30 — [illegible]

Terrazza sul Po — Corso Moncalieri 18 (Ingresso libero). Fuori orario estate
Ore 21,30 **Freezer** con il D. J. Sepi Ghiotti. **La notte della Bera** a cura della Compagnia Il Carillon

[illegible] A. [illegible] — Via Norberto Rosa 13/a (Ingresso libero) — RIPOSO

Cortile [illegible] — Via Stradella 192/d. Tel. 216.59.52
Ore 21,30 **Una notte [illegible] Rolling Stones** The Cavern e Assemblea Teatro

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23. Tel. [illegible] — CHIUSO PER FERIE

[illegible] Uno — via Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 6000 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] Due — via Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 5000 — [illegible] PER FERIE

Ma[illegible] — via Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 6000 — CHIUSO PER FERIE

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.293. **Amante tuttofare**. Con Larry Donovan, Laureen Randall. Colori. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Vizi carnali**. Colori. Vietato 18. [illegible]; ult. 22,30.

CINECLUB via Calandra 15. **Film erotico**. [illegible] 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

[illegible]OOD corso R. Margherita 106, tel. 521.2385. **La figlia di Sulka**. Con [illegible]ka, Desirée Lane. Col. Vietato 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Hostess da crociera**. Colori. Vietato 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR largo Giulio Cesare 105, tel. 287.974. **The devil in miss Jones**. Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso [illegible] tel. 650.54.70. Chiuso per ferie.

REGINA corso Regina Margherita 123, [illegible] 436.20.82. **Transex**. Con Franck Mancini, Ingrid Tharpe. Colori. Vietato 18. Apertura ore 10; ultimo 22,30.

[illegible] via [illegible] Donato 40, tel. 487.765. **American top sex girls**. Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.3617. **Gola profonda III**. Con Kristalane, Ron Geremy. Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. [illegible],30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

[illegible]CHA
[illegible]: New Jack City. Anteprima

BUSSOLENO
[illegible]: chiuso per ferie

[illegible]
[illegible] chiuso per ferie

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Edward mani di forbice

CHIVASSO
CINECITTA': Senti chi parla
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie

COLLEGNO
PRINCIPE: Paprika. Viet. 18
REGINA: chiuso per ferie
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
NOTTI AL PARCO: Giorni di tuono

CUORG[illegible]
[illegible]ITA: chiusura estiva
PERONA: Pretty Woman

IVREA
ABCINEMA: chiuso per ferie
[illegible]O: Sua maestà a Las Vegas

MONCALIERI
KING KONG [illegible]: chiuso per ferie

[illegible]O
[illegible]: Piena voglia. Viet. 18

[illegible]
[illegible] chiuso per ferie
[illegible]: riposo

[illegible]
ORFEO [illegible] (Parco Villa Rapelli): [illegible]

PINEROLO
HOLLYWOOD: chiuso per ferie
ITALIA: Mamma ho perso l'aereo

[illegible]
PARCO SALVEMINI: Fantozzi [illegible] riscossa

SAUZE D'OULX
SAYONARA: pom. **Oliver & Company;** sera **Il silenzio degli innocenti**

SESTRIERE
FRAITEVE: Piccola peste.

SUSA
CENISIO: Fuoco neve e dinamite

TORRE PELLICE
TRENTO: Suore in fuga

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **La grande barriera**, telefilm
20 — **I gemelli Edison**, telefilm
20,30 **La saetta nera**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23 — **La grande barriera**, telefilm
23,30 **Barriera**, telefilm
24 — **I Monroes**, telefilm
1 — **Doppio gioco**, telefilm

Telecupole
18,30 **Stazione di servizio**, situation
19,30 **TG4**
19,50 **Trentatré**, rubrica medica
20,30 **Il delitto Notarbartolo**
21,30 **Il terrore del West**, tv movie
22,30 **TG4**
22,45 **Motori non stop**, rubrica
23,10 **Avenida Paulista**, sceneggiato
1 — **TG4**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio musicale**
19 — **Videonotizie**
19,30 [illegible], telefilm
20,30 **Sansone e Dalila**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Capitani coraggiosi**, film

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
18,15 **Usa Today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Il castorino**, film
22,20 **Le altre notti**, telefilm
22,50 **Catch**, sport
23,20 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
[illegible] **Mod Squad**, telefilm

Primantenna Supersix
17,30 **Star Blazer**, [illegible]
18 — **Uomo Ragno**, cartoon
18,30 **Iron** [illegible]
19 — **Tgg special**
20,30 **Balla con me**, film
22 — **Forza mare**

Erreuno Tv
18,30 [illegible]
18,55 [illegible] **flash**
19 — [illegible] **per te**
20 — **Telegiornale**
[illegible],25 **Il grande pianeta**
21,15 **Vintmila in crusca**, commedia
22,45 **Tg sera**
23 — [illegible]

[illegible] Rete
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,[illegible] **Tra l'amore e il potere**
20 — **Enciclopedia Giramondo**, doc.
20,30 **Il ladro di Bagdad**, film
24 — **Gli amanti del Pacifico**, film

[illegible]
18,30 [illegible]
19,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La donna dell'altro**, film
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.
18 — **Rosa de Lejos**, telenovela
19 — **Sanford & Son**, telefilm
[illegible] **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,40 **Justice**, telefilm
21,40 **Musica indiavolata**, film
23 — **Casablanca**, film

Rete Canavese
17,15 **Le auto della settimana**
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
21 — **Macumba**, film
22,45 **I misteri che scompaiono**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telestudio
8 — **Charlotte**, cartoni animati
9 — **Bill Cosby Show**, telefilm
10 — **The Collaborators**, telenovela
11,30 **Telefilm**
[illegible] **Charlotte**, cartoni animati
19 — **Bill Cosby Show**, telefilm
1,30 **Bill Cosby Show**, telefilm
2,30 **Film non stop**

Telesubalpina
18,30 **Nakia**, telefilm
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Vita della Chiesa: «Il volontariato sanitario»**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Cappadocia, fantasia della terra e degli uomini**
21 — **Sangue sulla luna**, film
23 — **La famiglia Holvak**, telefilm

Videouno
16 — **Meglio in due**, telefilm
17 — **Cartoni animati**
18 — **Gli insuperabili**, telefilm
18 — **I tre marmittoni**, cartoni animati
20,30 **Film**
22 — **Documentario**
23,15 **Diario di Sara**, telefilm
24 — **Duello sul fondo**, telefilm

Quarta Rete
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela
19,15 **TG 4**
19,45 **Samba d'amore**, telenovela
[illegible] **Fifty fifty**, telefilm
21,30 **Padova-Juventus**
23,25 [illegible]
0,20 **Tg4**
0,30 **After mash**, telefilm
1,15 **Doppio gioco**

Tieffe 9
18,05 **L'aragosta: gioco in diretta**
18,20 **Mission**
20 — **Tg 9**, notiziario
21 — **Andè per contra**, programma
23,20 **Screensport**, sport
24 — **Tg 9**, notiziario
1 — **Screensport**, sport

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
20,30 **Amandoti**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Lo schiaffo**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm
1 — **Informa 7**, notiziario

Tele Vox
16 — **Richard Diamond**, telefilm
17 — **La vera storia di Lucky Welsh**
19 — **Voci da Torino**
22 — **Concerto jazz**

[illegible] Rete
19 — **L'uomo di Shelford**, telefilm
19,30 **Tony e il professore**, telefilm
20,30 **Illusione d'amore**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, telenov.
23,30 [illegible] **rosse** [illegible] **liberazione d'Europa**, film

Teletime
17,30 **Detective in pantofole**, telefilm
19 — **Time notizie estate**
19,30 **Napo Orso Capo**, cartoni
22 — **Il riscatto degli indiani**, cinetime
23,30 [illegible]

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. [illegible]., lun. [illegible].

[illegible] Superga e Tombe [illegible] Casa [illegible] (tel. 890.080): [illegible]: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato [illegible]-18; domenica 10,30-18. Lunedì [illegible]

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a sab. 9-14; dom. e lun. chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8128114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica 15-18. Ingresso Lire [illegible].

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so [illegible] d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continua[illegible]). Lunedì chiuso.

[illegible]useo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 16-19; [illegible] men. 9-13. Chiuso lun.

[illegible] Civi[illegible] di [illegible] - [illegible]grafia Arti Orientali: (v. [illegible] 8, t. 541,557). Fer.: 13,30-18,30. [illegible]: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) [illegible] 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). [illegible] **«Sguardo di Medusa»** sino al 27 settembre. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 563.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

[illegible] Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte [illegible] Cappuccini, telefono 68.04.104): Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. [illegible] Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza [illegible] Alberto, [illegible] 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 vi[illegible] guidata gratuita.

[illegible] Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.

Museo di [illegible] Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30 Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.

Museo [illegible] Storia dell'Enologia - Pessione [illegible] Chieri (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

[illegible] Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Navigazione [illegible] - imbarco [illegible] Orario: partenze lunedì-venerdì 16; 16,15; 17,30; 19,45; 21; 22,15; 23,30. Sabato e festivi 10,30; [illegible] 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., mar. mer. ven. e festivi 9-14. Gio. e sab. 14-19. Lunedì chiuso.

Biblioteca [illegible] (piazza [illegible] 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, ve[illegible], sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte [illegible] Museo dell'Ermitage». Or.: feriali 10-19; festivi 10-18,30. Chiuso lunedì. Sino all'8 sett.

LA STAMPA

ANNO 125. N. 182 · VENERDI' 9 AGOSTO 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

A Bari diecimila profughi, violenti scontri. Ponte aeronavale per rimpatriarli

Albanesi, un altro inferno

Il governo: in tre giorni tutti a casa loro

POLITICA ADRIATICA ZERO

I seicento albanesi dell'ultima ondata che ha cercato di raggiungere le coste pugliesi e calabresi hanno scelto l'Italia, nonostante i divieti degli scorsi mesi, perché nulla potrà mai convincerli che essa possa restare indifferente alla sorte del loro Paese. Della storia italiana e albanese conoscono soltanto la versione marxleninista che hanno appreso nella scuola del regime [illegible] Hoxha [illegible] di Alia, ma in cuor loro [illegible] che l'Italia - monarchica, fascista o repubblicana - non può voltare le spalle all'Albania [illegible] limitarsi a trattare le sue vicende interne come [illegible] fossero quelle della Somalia [illegible] dello Sri Lanka. Non credo che ci considerino migliori [illegible] più caritatevoli di altri popoli europei. Semplicemente non riescono a immaginare che di fronte [illegible] dissoluzione del loro regime, il più importante Stato dell'Adriatico possa rinunciare a fare ciò che ha sempre fatto in passato e che qualsiasi al[illegible] potenza farebbe nelle stesse circostanze: prendere in [illegible] e controllare, per quanto possibile, la situazione albanese. Paradossalmente se a Tirana e a Durazzo, prima di partire, avessero visto la prima pagina dell'8 aprile 1939 («L'avanzata italiana nell'interno dell'Albania») che La Stampa ha riprodotto ieri, i profughi sarebbero stati ancor più numerosi. Vi avrebbero visto la conferma che l'Italia non può non avere una politica albanese.

Ebbene, gli albanesi si sbagliano. L'Italia non ha e non vuole avere una politica albanese perché confonde la tracotanza dell'imperialismo fascista (l'invasione fu peggio d'un crimine: fu un errore) con le esigenze della geopolitica. Vittima di una lettura partigiana

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

ROMA. «Non siamo in condizioni di accogliere gli albanesi che premono sulle coste italiane e il governo di Tirana è d'accordo con noi: vanno rispediti [illegible] casa». Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti [illegible] lascia speranze alla nuova invasione di albanesi. E per gli oltre diecimila profughi che nelle ultime [illegible] ore hanno raggiunto l'Italia è già cominciato il viaggio del ritorno. Ieri h[illegible] [illegible]to una giorn[illegible] d'inferno rinchiusi nello stadio barese, culminata in scontri nella serata tra gli esuli e gli agenti. Il governo assicura che il rimpatrio avverrà entro tre giorni e prepara un ponte aereo. Ma in Puglia temono che la situazione precipiti. Eppure il «sogno italiano» resiste. Anche ieri da Durazzo migliaia di albanesi hanno tentato, inutilmente, di imbarcarsi. Le autorità hanno impedito a [illegible] traghetti venuti dall'Italia di attraccare. Intanto il sottosegretario agli Esteri Vitalone è volato a Tirana per affrontare con le autorità albanesi il problema.

M. G. Bruzzone, F. Grignetti
ALLE PAGINE 2 E 3

Migliaia di albanesi sulla banchina e in mare: così si presentava [illegible] pomeriggio il porto di Bari

Nella sua abitazione di Parigi, Bakhtiar [illegible] stato premier dello Scià fino alla fuga

Pugnalato il nemico di Khomeini

Beirut: la Jihad libera un inglese, rapito un francese

PARIGI. E' stato ucciso con una pugnalata alla gola l'ex premier iraniano Shapur Bakhtiar, ultimo nemico di Khomeini e capo dell'ultimo governo dello Scià. Il suo corpo è stato trovato ieri nel villino in cui abitava a Suresnes, sobborgo occidentale di Parigi. Bakhtiar, che dal 1979 era tra i massimi esponenti dell'opposizione in esilio al regime degli ayatollah, è stato rinvenuto dagli agenti riverso sul divano del soggiorno, situato al piano terra. Sulla salma era stata stesa una coperta e a qualche metro di distanza giaceva sul pavimento di marmo il segretario Fudrush Katibeh, ucciso con una coltellata al fianco.

Intanto a Beirut, come annunciato nei giorni scorsi, la Jihad islamica ha liberato il giornalista britannico John McCarthy, sequestrato il 17 aprile del 1986. McCarthy è stato rilasciato ieri a Beirut e trasferito a Damasco.

Enrico Benedetto A PAGINA 4,
con un commento di Igor Man

Shapur Bakhtiar

Rissa, un [illegible] a [illegible]ini

Battaglia fuori dalla discoteca tra tifosi dell'Inter e del Napoli

di P. Sapegno e L. Luminati A PAGINA 9

Scontro fra [illegible] in Calabria

Una vittima e sette feriti gravi nella stazione di Villa S. Giovanni

di Diego Minuti A PAGINA 12

Allarme per le mucillagini

Alghe misteriose invadono i mari dalla Costa Azzurra al Tirreno

di F. [illegible] e V. [illegible] A PAGINA 11

Cossiga: Martelli è d'accordo con me

«La grazia a Curcio prima di Ferragosto»

E il Presidente annuncia clemenza anche per i detenuti malati di Aids

COURMAYEUR. Entro Ferragosto Renato Curcio potrebbe tornare in libertà: la promessa è di Francesco Cossiga, al [illegible] secondo giorno [illegible] vacanza [illegible] Courmayeur. Ieri all'alba, il Capo dello Stato ha convocato da Roma i [illegible] consiglieri giuridici, [illegible] ha avuto uno scambio di opinioni anche con [illegible] ministro della Giustizia. «Siamo perfettamente d'accordo - ha detto -. Rimane da decidere se sarò io o lui a proporre il provvedimento». E che accadrà se il governo dovesse dire di no? «Non ho certo intenzione di aprire una lite con l'esecutivo [illegible] la controfirma sarà negata. Comunque mi aspettavo il silenzio della dc [illegible] del psi. [illegible] anche che romperò amicizie [illegible] riconoscenze: sono rischi che metto [illegible] conto».

Renato Rizzo A [illegible] 7

Contro il parere dello zio sacerdote

Il figlio di Bachelet «E' un'ingiustizia»

Giovanni Bachelet, figlio del giudice Vittorio Bachelet assassinato il 12 febbraio 1980 dalle Br, ci manda questa lettera sulla grazia a Curcio. Al funerali del padre, pregò «per chi aveva colpito papà».

SONO tristemente sorpreso di fronte ad iniziative e prese di posizione di questi giorni, ultima quella attribuita dal GR 2 a mio zio, padre Adolfo. Mi stringo idealmente a Ileana Leonardi, a Ulderico Tobagi, all'Associazione Vittime del Terrorismo, al presidente Andreotti, al ministro Scotti, agli onorevoli La Malfa e Altissimo, al vicepresidente del Senato Luciano Lama, al professor Agnes direttore dell'Osservatore, e a tanti altri giornalisti, politici e familiari delle [illegible] che hanno espresso con chiarezza [illegible] loro no. Ho tentato per vari giorni di non intervenire in una discussione nella quale, secondo me, l'essere o meno parenti delle vittime conta poco, e l'unico tema in gioco è quello della giustizia e del buon senso, del bene dello Stato e della Democrazia, che dovrebbe [illegible] a preoccupare tutti i cittadini in egual modo. Ma mi vedo ormai costretto ad esprimere il mio forte no ad una manovra che, anziché eliminare, come vorrebbe, alcuni squilibri derivanti dalla legislazione d'emergenza (cui mio padre Vittorio Bachelet, garantista negli anni in cui contava esserlo, non era favorevole), rischia di introdurre oggi nuovi [illegible] più gravi squilibri, accordando [illegible] fatti, ai brigatisti [illegible] di gravi reati comuni, enormi e immotivati privilegi rispetto a tutti gli altri detenuti non brigatisti che abbiano [illegible] identici reati.

Per fortuna la nostra democrazia è [illegible] tale, anche perché per [illegible] hanno dato la vita [illegible] cittadini fedeli al loro dovere, da Coco e Rossa fino a Ruffilli (ed altri tre [illegible] quattrocento morti per terrorismo che vorrei tutti chiamare per nome). E quindi confido moltissimo nella sovranità popolare, della quale tanto si parla in questi mesi: la eserciterò, insieme, [illegible] sono certo, con la maggioranza degli italiani, punendo alle prossime elezioni partiti e singoli politici che hanno promosso questa strana ed impropria campagna. Come cristiano [illegible] invece [illegible] pregare, come nel giorno dei funerali di [illegible] padre, per il presidente Cossiga, per quanti [illegible] buona fede partecipano a questa campagna di opinione, e per quelli che ci hanno tolto così presto i nostri familiari: perché Iddio, che ascolta il grido dell'orfano e della vedova ed ha pietà del povero e del carcerato, illumini tutti e tutti aiuti nel loro difficile cammino; perché a tutti Egli manifesti il suo volto di infinita misericordia ma anche di infinita giustizia, alla quale, contrariamente alla giustizia degli uomini, nessuno potrà sfuggire.

Giovanni Bachelet

Lo straordinario fenomeno sarà favorito dall'assenza della Luna, mobilitate centinaia di astronomi

Per San Lorenzo un record di stelle cadenti

Nella notte di sabato saranno visibili cinquanta meteore ogni ora

Sarà uno spettacolo da [illegible] per[illegible]ere, di[illegible] concordi gli astronomi. Lo show delle «stelle cadenti» quest'anno [illegible] eccezionale, difficilmente si ripresenteranno tanto presto le condizioni ideali per osservarlo come durante [illegible] prossimo weekend. Allo spettacolo, infatti, darà la [illegible] collaborazione la Luna standosene nascosta: quando, tra la [illegible] [illegible] sabato [illegible] l'alba [illegible] lunedì la Terra, puntuale all'appuntamento cosmico, attraverserà lo [illegible] di meteoriti delle Perseidi il cielo sarà completamente buio.

La Terra incomincerà ad attraversare l'orbita delle Perseidi [illegible] già [illegible] partire da venerdì, ma lo spettacolo vero e proprio entrerà nel vivo solo verso la mezzanotte [illegible] sabato per raggiungere il suo culmine all'alba di lunedì. Naturalmente condizioni così favorevoli mobiliteranno al completo [illegible] e astrofili. Nell'88, quando si presentarono condizioni altrettanto propizie, [illegible] [illegible]n composto da 167 osservatori di tutto il mondo, partecipanti ad un'indagine internazionale coordinata dal Belgio da Paul Roggemans, riuscì a contare ben 32.041 stelle cadenti. Naturalmente anche quest'anno si cercherà [illegible] sfruttare [illegible] condizioni favorevoli per portare avanti l'indagine.

Secondo le previsioni, nell'emisfero settentrionale sarà possibile vedere cinquanta meteore ogni ora. Non servono, anzi sono inutili, sofisticate apparecchiature: nessun binocolo o telescopio riuscirebbe [illegible] inquadrare la fulminea traiettoria luminosa di [illegible] stella cadente che viaggia attraverso l'atmosfera [illegible] 40 chilometri il secondo per il tempo [illegible] [illegible] battito di ciglia. Sommai chi vorrà godersi perfettamente lo spettacolo farà bene ad allontanarsi dalle zone cittadine, troppo illuminate.

Ogni giorno cadono sulla Terra qualcosa [illegible] 14 milioni di meteore, [illegible] cui quasi trecentomila luminose [illegible] una stella [illegible] prima grandezza, [illegible] in media anche un osservatore attento riesce a vederne [illegible] massimo 5 o 6 all'ora. Solo nel 1835 gli astronomi si accorsero che regolarmente intorno al 10 agosto la frequenza delle stelle cadenti [illegible] fino a raggiungere il [illegible] appunto nella notte di San Lorenzo. Nel 1866, poi, l'italiano Giovanni Schiaparelli constatò che [illegible] Perseidi seguivano un'orbita identica a quel[illegible] della cometa Swift-Tuttle fornendo la chiave per determinarne la natura: oggi si sa che le «lacrime di San Lorenzo» non sono altro [illegible] frammenti di polvere cosmica lasciati nello spazio dalla cometa che concludono il loro viaggio vaporizzando a contatto con l'atmosfera in una breve fiammata. [v. rav.]

[illegible] Guido Ceronetti

«E' dunque del tutto possibile che l'intero universo non sia altro che un buco nero, com'è stato suggerito dal fisico Kip Thorne.

«In questo caso, probabilmente, esso è sempre stato un buco nero e lo sarà sempre.

«Noi vivremmo così all'interno di un buco [illegible] e [illegible] desideriamo conoscere quali siano le condizioni di [illegible] in un buco nero [illegible] dobbiamo fare altro che guardarci intorno».

Isaac Asimov
Il Collasso dell'Universo, 1977

Miliardi di danni in tutto [illegible] Piemonte e in Val d'Aosta per il maltempo

Nubifragio paralizza Torino

Allagamenti, black-out, due morti e feriti

Un violento nubifragio si [illegible] abbattuto ieri pomeriggio su Piemonte [illegible] Val d'Aosta provocan[illegible] [illegible] vittime [illegible] miliardi di danni. Torino è rimasta paralizzata [illegible] partire dalle 16: in molti punti la città s'è trovata isolata e al buio. Strade allagate, strage di alberi, i piani bassi [illegible] abitazioni invasi dall'acqua. Le richieste di aiuto e gli interventi dei vigili del fuoco sono stati migliaia.

Nel bilancio anche due vittime: un operaio di 28 anni sepolto da un'ondata di fango mentre lavorava in un collettore [illegible] fognario e un automobilista rimasto ucciso sulla collina. A Caselle voli bloccati per diverse ore. [illegible] autostrade, traffico rallentato e intasamenti. Sui laghi del Novarese velisti e surfisti sono stati sorpresi al largo dal maltempo. Sul lago d'Orta, un'imbarcazione [illegible] turisti tedeschi si [illegible] rovesciata.

SERVIZI IN CRONACA

La polizia francese sotto accusa per l'omicidio di Bakhtiar: la protezione non era sufficiente

Giustiziato un «traditore dell'Islam»

L'opposizione non ha dubbi: killer mandati da Teheran

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sgozzato. Anche nell'ucciderlo, i sicari di Chapour Bakhtiar volevano mostrare [illegible] loro disprezzo per l'ultimo premier dello scià. Esule in Francia dal '79, l'imam Khomeini lo condannò subito a morte quale «traditore dell'Islam». Oggi, dopo 12 anni e qualche vano tentativo, l'esecuzione. Bani Sadr, altro [illegible] premier iraniano, [illegible] i Mojaheddin del Popolo, accusano [illegible] esitazione Teheran.

L'ayatollah Medhi Rohuani, capo spirituale dello sciismo [illegible]ropeo, avanza un'ipotesi ancora più atroce: quest'omicidio vorrebbe placare i «duri», inquieti che l'Iran rilasci gli ostaggi in Libano. John McCarthy vivo [illegible] libero, in cambio d'un Bakhtiar cadavere. Sono ipotesi di fantasia, ma [illegible] troppo in vicende come queste. Chi avrebbe detto, per esempio, che gli assassini potessero entrare e uscire in piena tranquillità, salutando gli agenti francesi che presidiavano [illegible] ore su 24 il villino dell'iraniano? Invece [illegible] successo. Sulle [illegible]lazioni bilaterali, faticosamente ripristinate negli ultimi mesi e che una visita di Mitterrand do[illegible] celebrare fra qualche settimana ripiomba il gelo.

Secondo alcuni, Parigi voleva addirittura sacrificare Bakhtiar alla riappacificazione, limitandone l'attività, sempre molto [illegible]. Nessun riscontro ufficiale in proposito, ma il ministro Roland Dumas (Esteri) ha voluto rendere onore alla salma, visitando l'obitorio: un segnale di fermezza verso Teheran.

Bakhtiar abitava a Suresnes, nella banlieue elegante. Traslocò dopo il primo attentato, undici anni fa, e il 30 agosto pa[illegible] dovesse trasferirsi in un'altra casa. Forse gli assassini volevano giocare d'anticipo. Con lui, il segretario Katibeh Fallouch, 33 anni, un fedelissimo.

Gli investigatori, ieri mattina, li hanno trovati entrambi esanimi nell'alloggio, in u[illegible] larga pozza di sangue. Uccisi all'arma bianca, dice [illegible] perizia: coltello, probabilmente. Insieme al detective, Guy Bakhtiar, il figlio, ispettore nel servizio Renseignements généraux, non riuscendo a telefonargli [illegible] insistito per un sopralluogo, malgrado la scorta giurasse che era tutto tranquillo. Manca in effetti qualunque segno d'effrazione [illegible] lotta.

A questo punto, l'unica ipotesi realistica è che gli assassini fossero quei tre pacifici visitatori introdottisi mercoledì pomeriggio. Le guardie all'ingresso ne controllarono i documenti: tutto regolare. [illegible] iraniani, ma con residenza nella provincia fran[illegible] [illegible] perquisirono, come da istruzioni? E [illegible] tal [illegible] [illegible] possono [illegible] aver trovato le armi? Nessuna risposta, per [illegible]

In cambio [illegible] certo che l'ex premier conoscesse almeno uno dei [illegible]. I sorveglianti annuncia[illegible] infatti la visita ricevendo [illegible]. Poi il vuoto. Lascia increduli che neppure [illegible] grido abbia raggiunto i [illegible] di ronda. Il [illegible] [illegible] verso [illegible] 18 tranquillamente. Se davvero sono loro gli assassini, hanno un vantaggio che sfiora le 20 ore. Introdurre misure eccezionali alla frontiera - come fatto ieri pomeriggio - non servirà molto.

[illegible] [illegible] l'intera sécurité france[illegible] venir posta sotto accusa. Gli amici [illegible] Bakhtiar, quanto il khomeinista pentito Bani Sadr o l'opposizione radicale, i mojaheddin, accusano [illegible] mezzi termini il presidente iraniano Rafsanjani. L'ex premier era bersaglio troppo scontato - [illegible] Sa[illegible] Rushdie a livello politico - per non creargli una f[illegible]za intorno. Al contrario, [illegible]do [illegible] accuse negli ultimi tempi la vittima godeva solo d'una protezione ordinaria, quando molti indizi avrebbero dovuto far presagire il ri[illegible].

Nell'aprile scorso, il suo braccio destro Abdel Rahman Boroumand, venne infatti accoltellato a morte nella hall [illegible] casa, VII Arrondissement. Nessun testimone, inchiesta problematica. Nuovo allarme venti giorni fa. Giunge segnalazione che un commando iraniano - 4 [illegible] e due donne - ha potuto entrare in Francia. Avrebbero una lista di oppositori da eliminare, incluso Bakhtiar [illegible] Rohuani. Se vengono adottati provvedimenti, certo brillano per discrezione: quasi impossibile accorgersene.

Oggi è libero, comunque, pure il killer mancato [illegible] Chapour Bakthiar, quell'Anis Nacchace sunnita libanese, che nel luglio '80 uccise due volte, pur fallendolo. Recluso modello nelle carceri transalpine, dopo un interminabile mercanteggiare Parigi-Teheran [illegible] espulso il 27 luglio '90, malgrado [illegible] responsabilità provate [illegible] altri episodi terroristici. Vive tranquillo nella capitale iraniana.

Si disse che Mitterrand voleva mostrare tangibilmente la sua disponibilità per [illegible] relazioni fra i due Paesi. In effetti, oggi la Francia [illegible] il quinto partner commerciale dell'Iran (scese fino [illegible] diciannovesimo posto). Anche durante la Guerra del Golfo, [illegible] sono mancati gli scambi politici. Lo stesso Velayati era qui a luglio per mettere la parola fine al contenzioso finanziario. Ora bisognerà riaprire il dossier.

Enrico Benedetto

Shapur Bakhtiar accanto a un ritratto di Mossadeq FOTO AP

DODICI ANNI DOPO

Ucciso dai nemici del nuovo Iran l'uomo che non fermò Khomeini

L'ASSASSINIO [illegible] Shapur Bakhtiar, esule eccellente dell'Iran democratico, [illegible] in qualche modo legato al rilascio di John McCarthy, il giornalista inglese sequestrato cinque anni fa a Beirut dalla Jihad islamica, il braccio armato di Hezbollah (Partito di Dio), di stretta osservanza iraniana.

Per spiegare il nesso fra la liberazione dell'ostaggio e la fine atroce di Shapur Bakhtiar (è stato ucciso selvaggia[illegible] a coltellate), diremo che la «disponibilità» della Jihad è il risultato della politica di lento ma costante riavvicinamento di Rafsanjani, presidente dell'Iran, all'Occidente. Sino a qualche tempo fa la Jihad prendeva ordini dall'ex ministro degli Interni iraniano, Motashemi, un oltranzista che, finalmente, Rafsanjani [illegible] riuscito [illegible] mettere al passo. Spregiudicato com'è, Rafsanjani si è servito anche [illegible] esuli eccellenti, [illegible] appunto Bakhtiar, per tessere una fitta rete di contatti coi governi occidentali interessati alla liberazione dei prigionieri del «Partito di Dio». L'uccisione di Bakhtiar, già condannato a morte in contumacia da Khomeini, è un sinistro segnale allo Squalo (Rafsanjani) da parte di quegli estremisti islamici che non gli hanno mai perdonato l'alleanza, sia pure temporanea e strumentale, con Israele e con gli Stati Uniti durante la guerra contro l'Iraq: il famoso Irangate.

Shapur Bakhtiar è la vittima [illegible] di una vecchia lotta intestina che nelle ultime settimane ha provocato episodi di violenza a Teheran, segnatamente nel Bazar dove da sempre si scaricano le tensioni politiche dell'Iran. Questo l[illegible] riformista, già compagno di strada [illegible] Mossadeq, questo intellettuale di formazione francese, a dispetto d'una rassomiglianza sconcertante con Groucho Marx era un uomo piuttosto noioso e [illegible] ben guardare i mullah lo hanno colpito due volte.

Il 16 [illegible] gennaio del 1979, quando lo Scià fuggì incalzato dalla rivoluzione a mani nude teleguidata da Khomeini, allora in esilio a Nauphle-le-Château, Shapur Bakhtiar era primo ministro da soli dodici giorni. Egli incarnava quel «progetto costituzionale» che nelle intenzioni degli Stati Uniti avrebbe dovuto escludere [illegible] tempo stesso l'imperatore fuggitivo e Khomeini, lasciando le leve del potere all'intellighentsjia laica.

L'ormai mitica «insurrezione delle 48 ore» mandò in frantumi quel progetto, la fuga di Bakhtiar chiuse drammaticamente l'ufficio stralcio del regime Pahlevi. Due giorni prima del fatale 12 di febbraio del 1979, Bakhtiar disse a un giornalista che [illegible] mullah non sarebbe[illegible] capaci di gestire neanche una drogheria».

Figlio della influente tribù dei Bakhtiari, colui che Khomeini aveva definito [illegible] pidocchio senz'ali», riuscì a salvarsi raggiungendo, [illegible]fine, nel luglio del 1979, Parigi.

Governò, a Teheran, 37 giorni combattendo una patetica battaglia di retroguardia a colpi [illegible] intervista (ne concesse almeno sessanta). Combatté Khomeini, durante dieci anni, annunciando periodicamente, da Parigi, la caduta del «tiranno in turbante».

Avevano già tentato d'ammazzarlo, nel luglio del 1980. «La prossima volta non falliremo», dissero i «pasdaran della fede». Infatti.

Shapur Bakhtiar era l'esule politico più sorvegliato di Francia [illegible] la filosofia del terrorismo islamico è simile a quella della mafia: per uccidere un nemico basta volerlo - se veramente si vuole eliminarlo, prima [illegible] poi «chiddu» finisce ammazzato. Sennonché la morte di un «chiddu» come Shapur Bakhtiar rischia di ritardare il recupero dell'Iran da parte di quell'Occidente ch'è ancora impastoiato dagli esiti sgradevoli dell'incompiuta tempesta nel deserto.

Rischia, forse, di allungare i tempi della liberazione degli ostaggi in mano alla Jihad. Da qui la necessità di salutare Shapur Bakhtiar come un «martire» di quella Realpolitik in forza della quale sarà bene che Mitterrand [illegible] annulli il suo viaggio a Teheran e che, in ogni caso, abbia luogo quello di Andreotti.

Igor Man

USA

I democratici [illegible] corto di uomini, dopo il ritiro di Rockefeller speranze nel vecchio Eugene McCarthy

AAA concorrenti cercansi contro George Bush

Corsa alla Casa Bianca: nessuno osa sfidare il vincitore del Golfo

NEW [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

L'ultima notizia è che forse scende in lizza Eugene McCarthy, 75 anni, il non dimenticato [illegible] del Minnesota che nel 1968, promettendo l'immediata fine della guerra in Vietnam, riuscì [illegible] [illegible] attorno a sé un grande movimento di giovani.

Lavorarono per lui gratis e senza risparmio, si impegnarono in [illegible] campagna porta [illegible] porta senza precedenti (e senza esempi simili in seguito) e poi, alla «convention» [illegible] Chicago dettero vita ai più violenti scontri di piazza che la recente storia ame[illegible] ricordi, per difendere [illegible] loro candidato dallo scippo della «nomination» operato in favore [illegible] Hubert Humphrey dall'establishment democratico.

McCarthy, da allora, non è uscito [illegible] scena, anche se ha lasciato il [illegible] nel 1971. [illegible] è regolarmente presentato nelle presidenziali [illegible] indipendente, sempre con una piattaforma pacifista, antimilitarista, di sviluppo dei diritti civili. Ma ora la [illegible] intenzione sembra quella di ritentare la sorte nelle file del partito democratico, e la riesumazione di questo glorioso «elefante» sembra dirla lunga sulle difficoltà del partito anti-Bush in vista delle elezioni presidenziali [illegible] 1992.

Quattro anni fa, di questi tempi, c'erano già sette candidati democratici ufficiali, tanto che furono immediatamente battezzati «I sette [illegible] per [illegible] loro statura politica [illegible] proprio eccelsa. [illegible] [illegible] candidato ce n'è uno solo, quel Paul Tsongas del Massachusetts [illegible] cui [illegible] si sogna lontanamente [illegible] scommettere. Uno che sembrava promettere bene, John «Jay» Rockefeller, ha fatto sapere l'altro ieri che [illegible] intende candidarsi, cosicché l'andamento che tutti notano è che il numero dei possibili candidati, anziché ampliarsi, si restringe. Nessuno se la sente di misurarsi con Bush, che dopo il trionfo contro Saddam e il regalo fatto agli americani di «p[illegible] [illegible] calci la sindrome del Vietnam», [illegible] considerato pressoché imbattibile.

L'attuale assenza [illegible] candidati ha un solo precedente: quello del 1980, quando alla Casa Bian[illegible] c'era Jimmy Carter ed ora per [illegible] dire ovvio che nessuno del suo partito [illegible] contrastasse, specie dopo che le ambizioni di Ted Kennedy erano annegate nel torrente [illegible] Chappaquidick, assieme a Mary Jo Kopechne, la ragazza che si [illegible] sulla macchina che il senatore guidava ubriaco e da lui lasciata senza soccorso.

A parte i «sette nani», i democratici scesi in lizza in questa fase del processo elettorale furono sei nell' 84, [illegible] nel '76: tutti sconfitti. Un Lloyd Bentsen, un Albert Gore, un Mario Cuomo, dice il consulente democratico John Marino, «possono aspettare. Il loro seguito e la loro popolarità [illegible] tali che anche se scendono in campo all'ultimo momento le loro possibilità di vittoria non vengono minimamente intaccate».

Ma esistono queste possibilità di vittoria? Uno stratega del partito repubblicano, Charles Black, concede magnanimo che l'impresa dei democratici «non è senza speranze». Di qui al momento delle elezioni, infatti, c'è la grossa incognita di come andrà l'economia americana. I recenti [illegible] soddisfatti annunci sulla fine della recessione non hanno trovato riscontro nelle liste [illegible] disoccupati che continuano a [illegible] e nel [illegible] della vita [illegible] continue ad aumen[illegible]. E la percezione che [illegible] è «annoiato» dei problemi interni [illegible] andata crescendo, tanto che recentemente ha avuto molto successo [illegible] barzelletta che lo definisce un presidente molto corretto perché «non interferi[illegible] nelle vicende interne americane».

«Se l'economia va male e i democratici sapranno [illegible] creativi - dice Black - credo che avremo qualche difficoltà». Per esserlo, creativi, [illegible] sono. O perlo[illegible] ci provano parecchio. Per la prima volta dopo anni sembra prospettarsi [illegible] convergenza consistente, fra gli esponenti democratici, [illegible] [illegible] da portare nella campagna elettorale. Questa volta, dicono molti, potrebbe non verificarsi l'eterno problema di una campagna per le «primarie» durissima, in cui i candidati democratici si scannano fra loro per mesi e poi, nelle poche settimane che rimangono per prendere di mira il candidato repubblicano, si ritrovano con [illegible] spalle [illegible] partito estremamente diviso.

Il problema dell'assistenza medica che sta letteralmente scoppiando, il problema dell'impoverimento progressivo della classe media americana e il problema dell'istruzione che non funziona più, colpiscono direttamente [illegible] vita quotidiana della grandissima maggioranza degli elettori. E i progetti [illegible] riforma cui si sta lavorando sembrano capaci di realizzare l'unità fra i democratici, oltre che un notevole imbarazzo per i repubblicani. E la prospettiva di [illegible] campagna primaria [illegible] pochi candidati potrebbe scongiurare [illegible] pericolo di «dissipare» questo patrimonio.

In questo senso, il fatto che non ci sia la corsa, [illegible] che ci sia la corsa al ritiro, può diventare un elemento di speranza per i democratici. Ma molti dei loro strateghi continuano ad essere preoccupati [illegible] fatto [illegible] Gore «ci sta pensando», che Cuomo «non ha piani [illegible] [illegible] che piani di far piani», che Tom Harkin, un senatore dell'Iowa considerato molto forte, «è preoccupato per la famiglia» e che Bill Clinton, il governatore dell'Arkansas, anche lui considerato molto forte, si definisce candidato «possibile, non ancora probabile». «Comincio a pensare - dice Robert Squire, un altro consulente democratico - che siamo [illegible] [illegible] senza cavallo».

Franco Pantarelli

Era accaduto una sola volta nel 1980, quando Presidente era Carter e Ted Kennedy naufragò nel Chappaquidick

Qui sopra il [illegible] del Minnesota Eugene McCarthy, [illegible] [illegible] negli Anni 60, possibile candidato democratico alla Presidenza nel '92. A fianco Jay Rockefeller, candidato sulla [illegible] molto più forte, che però ha dato forfait

Cannonate serbe

Primo [illegible] dopo la [illegible] E' un [illegible]

[illegible] Un milite della guardia nazionale cr[illegible] è [illegible] ucciso ieri durante un attacco di mortai in un villaggio della Croazia. E' il primo morto da quando mercoledì è iniziato il cessate-il-fuoco in Jugoslavia.

Altre tre guardie nazionali sono rimaste ferite durante un bombardamento ieri mattina contro il villaggio di Gredjani, a Sud di Zagabria. «La guardia nazionale non ha risposto», ha detto Radio Zagabria, accusando dell'attacco i «terroristi» serbi.

Sulla precarietà dell'armistizio ha posto l'accento il presidente federale jugoslavo Stipe Mesic, dichiarando ieri che non si potrà giungere a una pace duratura [illegible] l'intervento [illegible] [illegible] corpo di osservatori stranieri. Mesic, che è croato, ha chiesto che [illegible] [illegible] facciano carico Cee e Conferenza per la sicurezza e la cooperazione [illegible] Europa (Csce).

Il presidente jugoslavo ha anche polemizzato [illegible] distanza con il capofila del nazionalismo serbo, Slobodan Milosevic, che mercoledì a Belgrado aveva respinto ogni ipotesi di un intervento straniero ed anzi aveva chiesto [illegible] diritto di autodeterminazione per la minoranza serba in Croazia, sostenendo la necessità di un referendum il cui esito potrà portare alla modifica dei confini fra le due repubbliche.

M[illegible] gli ha risposto che nessun negoziato è possibile riguardo al territorio croato, né sarà accettata alcuna discussione [illegible] un cambiamento dei confini interni a spese della Croazia.

La parola ora passa alla riu[illegible] di 35 paesi della Csce, riunitasi ieri sera a Praga, per discutere le iniziative Cee utili a risolvere [illegible] crisi, inclusa soprattutto la possibilità di creare una missione di osservatori analoga a quella che nel luglio scorso si recò in Slovenia. [Agi-Ansa]

DAL MONDO

Kuwait, raid iracheni per recuperare armi

WASHINGTON. L'esercito iracheno ha effettuato numerosi raid notturni nella fascia kuwaitiana della zona smilitarizzata fra i due paesi, per recuperare armi abbandonate durante la ritirata: [illegible] queste missioni - che violano i termini dell'accordo [illegible] cessate il fuoco - i militari di Baghdad avrebbero recuperato almeno [illegible] missili Silkworm, granate, mortai, armi automatiche e centinaia di [illegible]se di munizioni. [Ansa]

Jet Kal: Gorbaciov [illegible]

SEUL. Gorbaciov ha invitato i parenti delle 263 vittime del Jumbo sudcoreano abbattuto [illegible]ai sovietici nell'83 [illegible] visitare il luogo del disastro, l'isola di Sakhalin, per [illegible] cerimonia commemorativa. La lettera di Gorbaciov, consegnata dall'ambasciata sovietica a Seul, non contiene [illegible]e dirette ma esprime «profonde condoglianze». [Ansa]

I russi danno la caccia [illegible] un disertore in Ddr

[illegible] Con l'impiego di varie compagnie e di [illegible] elicottero l'esercito sovietico sta dando la caccia [illegible] ieri mattina nelle foreste della Sassonia (nell'ex Ddr) [illegible] un soldato siberiano [illegible] 19 anni che ha disertato portando con sé una mitraglietta. Alla caccia all'uomo partecipano più [illegible] mille militari. [Ansa]

Può [illegible]cire da Cuba chi ha più di [illegible] anni

L'AVANA. Tutti i cubani sopra i vent'anni potranno viaggiare all'estero. Lo ha deciso ieri Fidel Castro. Potrebbe [illegible] una fuga in massa dal Paese, ma la [illegible] [illegible] è stata preventivamente «sterilizzata» dagli Stati Uniti, la [illegible] preferita da chi lascia Cuba: da pochi giorni, infatti, Washington ha sospeso temporaneamente la concessione di visti turistici dall'Avana.

Più delinquenza, meno carabinieri: allarme in Canavese

«E' un clima da Bronx»

Il sindaco di Rivarolo denuncia la situazione e chiede più controlli. «Manca il personale» replicano all'Arma

Cresce la microdelinquenza in Canavese. Gli scippi, le piccole violenze, gli atti di teppismo [illegible]o all'ordine del giorno [illegible] una zona che fino a poco tempo fa appariva un'isola felice d[illegible] punto di vista dell'ordine pubblico. Il primo a lanciare il gri[illegible] di allarme è il sindaco di Rivarolo, Domenico Rostagno. Ha inviato una durissima lettera di protesta [illegible] dei Carabinieri, ed al comando [illegible] Compagnia [illegible] Venaria, lamentando la [illegible] presenza di militari in servizio in città. «Ultimamente ci [illegible] state risse tra gruppi di teppisti, scippi d'incredibile fe[illegible]: [illegible] possiamo tollerare oltre questo fenomeno. Se non si interviene [illegible] decisione [illegible] andrà di mezzo la sicurezza di tutti», ha scritto Rostagno nella [illegible] lettera.

L'ultimo episodio di violenza risale all'altra sera nel centralissimo [illegible] Torino. Un gruppo di teppisti [illegible] l'è presa con un automobilista. Un commerciante di mobili, Giuseppe Merlo è intervenuto per calmare gli animi. Ne [illegible] un tafferuglio: sono volate parole grosse e ceffoni. «E' inammissibile che accadano certe cose, [illegible] una città [illegible] appena 12 mila abitanti», commentano i commercianti del centro storico che da tempo denunciano violenze [illegible] tensioni sempre maggiori: «Servono maggiori controlli [illegible] parte delle forze dell'ordine» dicono, dando forza alle richieste [illegible] primo cittadino che vorrebbe costantemente in servizio, nel territorio di competenza della stazione, una pattuglia [illegible] militari.

Ma in caserma i carabinieri allargano [illegible] braccia: «Il personale è scarso. Tra turni di riposo, ferie e servizi particolari riusciamo a malapena a coprire tutto».

Una situazione comune [illegible] molte stazioni della zona costrette, che alla sera affidano i servizi esterni alle due autoradio della compagnia.

I sindaci del Canavese [illegible] sono rivolti [illegible] più riprese ai carabinieri per chiedere maggiori controlli [illegible] le risposte sono sempre state le stesse: «L'organico ridotto impedisce di fare di più». Per porre rimedio, qualche [illegible] fa gli amministratori avevano pensato di chiedere l'istituzione di una nuova compagnia [illegible] carabinieri che si occupasse solo dell'Alto Canavese. «Le attuali sedi di comando di Ivrea [illegible] Venaria sono troppo distanti [illegible] hanno un territorio decisamente ampio. Un piccolo comando nel cuore del Canavese, con un nucleo di pronto intervento è la soluzione ideale». Il progetto però è sempre rimasto nel cassetto. Se ne riparlò qualche anno più tardi, quando la Procura della Repubblica [illegible] Ivrea portò in carcere più di cento persone, accusate di traffico di droga. «Senza dubbio una compagnia canavesana contribuirebbe ad arginare i fenomeni delinquenziali, [illegible] non si può dimenticare che questo è un territorio relativamente piccolo. Una stazione con uomini e mezzi risolverebbe quasi tutti i problemi» commentano alcuni ufficiali dell'Arma.

Sembra invece essere stato completamente accantonato il progetto per un nuovo commissariato di Polizia. Avrebbe dovuto essere sistemato a Rivarolo, con un organico [illegible] una trentina di persone [illegible] agire in tutto l'Alto Canavese.

[illegible] RIVALTA [illegible]

«In balìa della malavita»

I commercianti [illegible] Rivalta chiedono protezione. Il presidente dell'Ascom, Elio Miraglia, ha inviato [illegible] sindaco una lettera per denunciare le condizioni di scarsa sicurezza nelle quali, in particolar modo nei [illegible] estivi, gli esercenti sono costretti a operare. Afferma Miraglia: «Basta un solo esempio: in piazza Martiri della Libertà, un tempo tranquillissima, in pochi giorni si sono verificati una rapina, un furto, una tentata rapina, due scippi». La categoria chiede dunque maggiori controlli, [illegible] soprattutto una stazione di carabinieri. «Adesso - aggiunge Miraglia - devono arrivare da Orbassano. E' assurdo che [illegible] città con oltre 15 mila abitanti sia pri[illegible] [illegible] forze dell'ordine. Siamo in balìa dei malviventi». Risponde il sindaco, Edoardo Merzari: «Per quanto riguarda i carabinieri, la decisione [illegible] spetta a noi. Tenteremo, invece, di intensificare i controlli da parte dei vigili urbani».

Il sindaco Domenico Rostagno

Fino al 9 settembre: ok dell'Amiat

Immondizie a Torino disco verde per [illegible]

Ma è polemica sulla discarica di Riva chiusa con [illegible] blitz dalla Provincia

Disco verde per i 16 Comuni del Chierese, assediati dall'immondizia dopo la chiusura, decisa dalla Provincia, della discarica di Riva di Chieri.

Ieri mattina il presidente [illegible] consorzio Roberto Bovero, richiamato precipitosamente dalle vacanze in Francia, e il direttore dell'Amiat Guido Silvestro hanno firmato un protocollo d'intesa che consentirà di dirottare i camion carichi di rifiuti nella discarica in via Germagnano a Torino.

Rientrata l'emergenza, che per i cittadini ha significato convivere per giorni con il cattivo odore dei rifiuti abbandonati nei cassonetti stracolmi, non si spengono le polemiche. Per Bruno Zolla, assessore all'ecologia a Chieri, [illegible] chiusura decisa dalla Provincia [illegible] ha tenuto [illegible] del disagio provocato ai Comuni, [illegible] la Regione non ha offerto soluzioni alternative. Con un solo risultato: i cittadini sono esasperati dall'accavallarsi delle emergenze. Nell'ultimo anno si è arrivati [illegible] limite della sopportazione per altre due volte, usando anche [illegible] quei casi via Germagnano, oltre che la discarica di Ghemme, come soluzioni-tampone».

«La Provincia avrebbe dovuto darci il tempo di prepararci all'emergenza», aggiunge il sindaco di Poirino Franco Gambino.

Dagli uffici della Regione rispondono gli assessori Cerchio e Garino, che hanno favorito, [illegible] il vice-sindaco [illegible] Torino Pizzetti, la firma dell'intesa con l'Amiat: «Le vacanze dei politici, contrariamente [illegible] quanto detto da alcuni, non hanno interferito in questa vicenda. Non era necessaria una delibera del Consiglio regionale, poteva bastare un'ordinanza del presidente, che [illegible] [illegible] [illegible] necessaria dopo la convenzione con l'Amiat».

E Corrado Scapino, assessore all'ecologia della Provincia: «I nostri tecnici hanno rilevato la presenza di acqua a meno di un metro sotto il suolo [illegible] discarica, e non si poteva che ordinare subito la chiusura o violare la legge. L'errore sta nell'assurdità delle [illegible] emanate dalla Regione, che non prevedono collaudi nel corso dei lavori di costruzione delle discariche».

Le 50 tonnellate di immondizia prodotte ogni giorno dai [illegible] Comuni inseriti nel consorzio del Chierese [illegible] smaltite nell'impianto di via Germagnano fino al 9 settembre.

Entro quella data la discarica [illegible] Riva, contestata dalla Pro Natura e dalla [illegible] di Asti [illegible] denunce alla magistratura, dovrà [illegible] caratteristiche tali da escludere ogni rischio [illegible] contaminazione delle falde acquifere sotterranee.

[illegible] Favro

PROVINCIA FLASH

Torre Pellice, [illegible] 4 grammi di eroina

L'altra sera, i carabinieri hanno [illegible] Giacomo Cannata, 27 anni, via Carlo Alberto 69/b, e Geloso Onorino, [illegible] anni, via Ca Bianca 24, entrambi di Barge. I due sono stati sorpresi in un locale di Torre Pellice [illegible] tentavano di liberarsi di due involucri contenenti [illegible] 4 grammi [illegible] eroina.

Piossasco, il metano arriva in [illegible]

Arriverà anche nei quartieri collinari [illegible] Piossasco il gas metano. Il Comune ha firmato una convenzione con l'Italgas [illegible] cui l'ente s'impegna a completare la rete [illegible] Piossasco [illegible] due nuovi chilometri [illegible] tubature. I lavori saranno completati entro i prossimi due [illegible].

Rivalta, [illegible] cappella passa [illegible] Comune

La Curia ha deciso di cedere al Comune la cappella di [illegible] Vittore, risalente al XII secolo, per permetterne il restauro. Il costo complessivo dell'intervento supera i [illegible] milioni.

[illegible] Claviere fermati [illegible]

Una rissa iniziata fuori dalla discoteca «La Sacchiera» si [illegible] conclusa nei pressi della frontiera con la Francia. Protagonisti un gruppo [illegible] giovani che, in preda ai fumi dell'alcol, ha cominciato a picchiarsi, lanciando anche sassi contro i carabinieri intervenuti per calmare gli animi. [illegible] finiti in carcere due francesi: Jamal Baala, 19 anni, e Nordine Manaa, [illegible] anni, entrambi [illegible] Echiroffes.

Amiantifera, Cerchio [illegible] Bodrato

Amiantifera di Balangero e aziende in fallimento in provincia di Torino, sono i temi affrontati in [illegible] incontro tra l'as[illegible] regionale Cerchio, e il ministro dell'Industria Bodrato. Questi ha illustrato gli impegni che [illegible] [illegible] dicastero può as[illegible] trapasso [illegible] [illegible]sione a [illegible] consorzio [illegible] enti locali; interventi di sicurezza sulle discariche in quanto [illegible] il carattere dell'emergenza; individuazione, tramite l'Iri, di attività sostitutive da insediare in zona al fine di assorbire parte dei lavoratori rimasti [illegible] casa; utilizzo [illegible] prepensionamento.

Piossasco, in Comune entra il computer

Tempi nuovi per gli uffici comunali. Il Consiglio ha approvato l'accensione di un mutuo da 250 milioni per dotare gli uffici comunali di computer. Sulla scelta del sistema da utilizzare, si occuperà il professor Gianfranco Balbo, direttore del dipartimento di Informatica dell'Università.

Viù, in [illegible] i campanari

Campanari in gara domani, ore 21, nella chiesa della frazione Polpresa. Per la festa di San Lorenzo, tutti i campanari delle valli si sfideranno nel campionato di baodëtta, il caratteristico modo di suonare le campane [illegible] batacchio [illegible] martello.

A Pinerolo: contestato il coordinatore

Pompieri [illegible] digiuno «[illegible] siamo soldati»

E' guerra aperta tra i vigili del fuoco di Pinerolo dei turni «C» [illegible] «D» e il coordinatore Elio Pochettino. Il personale, pur prestando regolare servizio, [illegible] astiene dal consumare il pasto della mensa inviato dal comando di Torino. «Anche se i pasti adesso vengono forniti - spiega Pierluigi Palmero, delegato del sindacato autonomo Rappresentanza di base - siamo sempre [illegible] agitazione per i trasferimenti. Alla centrale, gli spostamenti di personale vengono concordati con il sindacato: a noi, invece, è stato assegnato il nuovo coordinatore benché quasi tutti, nel corso [illegible] una riunione lo scorso settembre, avessimo bocciato la nomina».

I vigili del fuoco del turno «C» sono contrari al metodo di gestione del reparto, considerano il coordinatore troppo autoritario: «Vuole ripristinare sistemi da caserma, sembra non rendersi conto che l'efficienza si ottiene con il dialogo, la fiducia [illegible] la disponibilità».

Elio Pochettino, sottolinea l'ostilità dei pompieri verso l'addestramento: «Gli esercizi previsti dal manuale di istruzione dovrebbero essere svolti con regolarità. Un esempio: saremmo del tutto impreparati se dovessimo affrontare una catastrofe nucleare. [illegible] mio obiettivo, dunque, [illegible] quello di utilizzare l'addestramento per mettere il personale in condizione di rendere al meglio negli interventi sul territorio».

Replica Palmero: «Le accuse sono infondate, invitiamo il coordinatore a dimostrarle con i fatti. [illegible] tratta di un grave tentativo del coordinatore di screditarci di fronte al comando, per poi ottenere carta bianca. La nostra professionalità è verificabile in qualsiasi momento e lo dimostra il fatto che [illegible] Pinerolo [illegible] abbiamo mai avuto lamentele per i nostri interventi. Per quanto riguarda le esercitazioni in vista di un eventuale disastro nucleare, ritengo che dovrebbero essere condotte da ispettori del comando centrale che hanno maggiore esperienza». [w. ca.]

Oggi [illegible] Settimo

Un vertice sulla [illegible] rifiuti

Confronto oggi, ore 11, in Comu[illegible] [illegible] Settimo fra amministratori e comitato di protesta sulla contestatissima tassa raccolta rifiuti. L'ufficio tributi ha inviato oltre 4000 notifiche che con multe, interessi di mora e penalità dovrebbero fruttare oltre 5 miliardi. Sarà quasi certamente un incontro-scontro: la giunta non sembra infatti disposta ad accettare le richieste presentate dal sindacato, dai [illegible] e artigiani, dal pds, da Rifondazione [illegible] [illegible] e dai Verdi per Settimo che, pur con differenziazioni, hanno sottoscritto [illegible] documento in [illegible] non si parla più di ritiro dei provvedimenti ma di revisione dei nuovi criteri di tassazione, escludendo [illegible] retroattività per gli anni '89-90 e l'annullamento delle sanzioni amministrative. A proposito degli accertamenti a carico delle aziende il Comune precisa che «sono soggette a tassazione anche le aree produttive, come secondo innumerevoli sentenze emesse dai tribunali amministrativi regionali tra cui quello del Piemonte».

Varato a Piossasco

Laboratorio sul disagio giovanile

Contro il disagio giovanile Piossasco si allea con il Gruppo Abele, il Centro torinese di solidarietà, le associazioni Il porto, Lapis, Punto famiglia per far nascere il «Progetto gi[illegible]». Costerà 183 milioni: [illegible]0 arriveranno dalla presidenza del Consiglio dei ministri che considera Piossasco città [illegible] rischio per la droga.

Nell'ex chiesa del Carmine, in via Roma 7, nascerà il laboratorio per la prevenzione: ospiterà incontri [illegible] psicologi e terapeuti per approfondire il problema delle tossicodipendenze e dell'Aids. Previsti anche interventi all'interno delle scuole: [illegible] istituite borse di studio per 15 ragazzi tra i [illegible] e i 18 anni.

Sui temi dell'educazione affettiva [illegible] sessuale il professor Ottavio Losana coordinerà un'équipe di medici, sociologi, psicologi che forniranno ai genitori e insegnanti di scuola media ed elementare le basi per metterli in grado di aiutare i ragazzi. Un corso simile sarà tenuto dal Gruppo Abele.

Settimo, 19 anni

Si uccide in moto a Bellaria

Un giovane di Settimo è morto [illegible] [illegible] incidente stradale sulla riviera romagnola. Si chiamava Roberto Guccio, 19 anni, era operaio alla Camca. Abitava [illegible] il padre Gaetano, 48 anni, la madre Angela Marino, i due fratelli Gianni, 23 anni, ed Elisabetta di 15, in un alloggio in via Nobel 19.

Roberto Guccio era in vacanza da una settimana con tre amici [illegible] [illegible] fratello in [illegible] camping a Gatteo a Mare, a pochi chilometri [illegible] Rimini. L'altra notte, verso l'una, sulla [illegible] Suzuki 350 percorreva la statale Adriatica per tornare al campeggio. Per motivi non ancora accertati, nel Comune di Bellaria ha perso il controllo della moto ed è finito [illegible] un muro.

Verso le due, [illegible] vedendolo rientrare, gli amici sono andati [illegible] cercarlo, lo hanno trovato privo di sensi accanto alla [illegible] Suzuki. Trasportato all'ospedale di Cesenatico, Roberto è morto pochi minuti dopo [illegible] ricovero per sfondamento della base cranica.

Amava la figura

Si è spento il pittore Lo Cascio

E' morto l'altro giorno alle Molinette dov'era ricoverato da circa un mese, il pittore Sandro Lo Cascio: aveva [illegible] anni. La sua salma lascerà [illegible] Santena verso le [illegible] 9 di questa mattina. I funerali sono fissati per le 11 ad Alice Bel Colle, in provincia di Alessadria, dove verrà [illegible]polto.

Nato [illegible] Torino il 28 febbraio 1932, s'era fatto notare nei tar[illegible] Anni 50. [illegible] poi parte dei «Nove nuovi nomi» proposti nel '62 [illegible] [illegible] mostra del Piemonte artistico e Culturale. Attraver[illegible] alcune personali, dal 1973 all'88 quando espose l'ultima volta alla «Cittadella», dai Taliano, [illegible] manifestato [illegible] chiara inclinazione per la figura, alla quale diede spesso [illegible] fattezze della figlia o della moglie. Erano, le sue, composizioni d'impianto tradizionale, [illegible] [illegible] proprio classicheggiante, interpretate pianamente, ma nella ricerca d'un certo decoro, affidate ad una tavolozza castigata, più tardi variata e vivacizzata da qualche più intensa nota di colore. [an. dra.]

Edicole aperte a Torino dall'1 al 15 agosto 1991

QUARTIERE 1

CENTRO

Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
piazza Statuto 16, c. Beccaria
via Milano 13/p. Repubblica
via Garibaldi 50
via C. d'Appello 16, (Tribunale)
via del Carmine 13
via Consolata 8
p. XVIII Dicembre 7 (P. Susa)
via San Domenico 7
via Cernaia 42
via Milano 2
v. P. Micca 20 (ang. v. S. F. d'Assisi)
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Cernaia/corso Siccardi
v. S. Tommaso 13 (ang. P. Micca)
via Roma 60
p. Castello 29 (cine Romano)
via XX Settembre 47
via Barbaroux 5
c. Vinzaglio (ang. c. Matteotti)
p. S. Carlo 158 (v. S. Teresa)
via Po 28
p. C. Emanuele II 11 (Carlina)
c. V. Emanuele (ang. c. G. Ferraris)
c. Re Umberto 8 (ang. c. Matteotti)
via XX Settembre 20 (Arcivescovado)
piazza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Della Rocca 12
via Cavour 5
via Buozzi 10
via Carlo Alberto 45
corso V. Emanuele 38
corso Vittorio 68 (via Lagrange)
corso V. Emanuele 58/p. C. Felice
via Mazzini 45
piazza Madonna degli Angeli 2

QUARTIERE 2

[illegible] SALVARIO

via Nizza 1 (c. Vitt. Emanuele)
via Galliari 14
via Madama Cristina 22/A
via Nizza 33
via Ormea 38
via Madama Cristina [illegible]
via Nizza 79
via Nizza 121
corso M. d'Azeglio 116
via [illegible] 106

QUARTIERE 3

CROCETTA

via Morosini 6
corso Vittorio Emanuele 81
corso Re Umberto 31 (c. Stati Uniti)
[illegible] Sacchi 20
corso Duca degli Abruzzi 35
via Massena 50
via San Secondo 60
c. Duca d. Abruzzi (a. c. De Gasperi)
corso Re Umberto 78
corso Turati 21
corso Turati 53

QUARTIERE 4

SAN PAOLO

via Monginevro 93/A
v. Braccini 33 (ang. v. Spalato)
corso Racconigi 153/p. Robilant
corso Rosselli 168
corso Peschiera 168
corso Rosselli 125

QUARTIERE 5

CENISIA

[illegible] L. Martini
piazza Bernini 11
c. V. Emanuele/corso Inghilterra
corso Vittorio Emanuele 197
corso Inghilterra 29
via Frejus 116
via Frejus 17
via Di Nanni/via Vigone
via Monginevro 8
c. Peschiera 202 (ang. c. Racconigi)

QUARTIERE 6

SAN DONATO CAMPIDOGLIO

corso Regina Margherita 232
c. Tassoni/v. S. Donato
via Livorno 12
corso Tassoni/Cibrario
via Cibrario 97
corso Regina Margherita 208
via San Donato 82
corso Svizzera 28
corso Francia 8 (Staz. Robus)

QUARTIERE 7

AURORA

via Leinì 1
corso Novara 8
via A. Cecchi 72
corso Giulio Cesare 57
corso Brescia 5/bis
via Cigna 48
c. G. Cesare 13 (Staz. Cinè-Lazzaro)
via Biella 8 (M. Ausiliatrice)
corso Regio Parco 28
corso XI Febbraio 7
corso Regina Margherita 132
corso Regina Margherita 82
via Mameli 11

QUARTIERE 8

VANCHIGLIA

c. Cadore 27 (ang. c. Belgio)
via Oropa 81
[illegible] Belgio 38
corso Tortona 4
via Napione 20
corso Regina Margherita 17
via Vanchiglia 25
via S. Giulia 33
corso San Maurizio 39/A
via Balbo 26

QUARTIERE 9

NIZZA [illegible]

via Nizza 185
piazza Bozzolo 5
via Nizza 209
via Genova 177
via Ventimiglia 50
piazza Giacomini 24
via Ventimiglia 206
c. Maroncelli (ang. p. Bengasi)

[illegible] 10

LINGOTTO

corso Unione Sovietica 157
via Tunisi 91/D
corso Corsica/via La Loggia
corso Sebastopoli/G. Bruno
via Passo Buole 66
corso Unione Sovietica 349
corso Unione Sovietica 237
corso Traiano 81
corso Traiano [illegible]
via Onorato Vigliani 33
via Teodoreto 1

QUARTIERE 11

SA[illegible] [illegible]

corso Galileo Ferraris 164
via Gessi 5
via Gorizia 48
via Tripoli 18/2
via Tripoli 39
corso Sebastopoli 255
via Barletta 35
via Tripoli 118
corso Orbassano 226
corso Agnelli [illegible]
corso Cosenza/via B. Alea

QUARTIERE 12

MIRAFIORI [illegible]

via Veglia 8
via Tripoli 20 (Grugliasco)
v. G. Reni 130 (ang. v. Boston)
via Cimabue 6/bis
via Gaidano 8
via Dandolo 4
via E. D'Arborea 2
corso Orbassano 368

QUARTIERE 13

POZZO STRADA

[illegible] Montecucco/corso Francia
corso Francia 205
corso Francia 353
corso Peschiera 310
corso Brunel[illegible]
via De Sanctis 51/B
via De Sanctis 88
corso Trapani 116
via Lancia 102 (ang. Monte Asolone)
corso Montecucco 64
via Monginevro 192

QUARTIERE 14

PARELLA

piazza Campanella
corso Telesio 103
corso Telesio/via Valgioie
via Salbertrand 69
via Ghemme 9
via Cappelli 35
via Carrera 117
piazza Rivoli 14

BORGATA [illegible]

COLLEGNO
corso Francia 70/Paradiso
viale Radich/Ries (Grugliasco)

QUARTIERE 15

LE VALLETTE LUCENTO

via delle Primule 36/D
via Lucento 120
via Luini 106
corso Lombardia 182
via Valdellatorre 76
via Pianezza 57 (ang. corso Potenza)
via Sansovino 11

QUARTIERE 16

CAMPAGNA/LAN[illegible]

piazza Stampalia/via Lanzo
corso Grosseto 205
via Borgaro 29/1
via Sansovino 151
via Amati 150 (Altessano)
via Lulli 3
via Stradella 197

QUARTIERE 17

BORGO V[illegible]

via Giachino 53
via Coppino 98
via Chiesa della Salute 63
via Bibiana 50
via Stradella/largo Giachino
via Chiesa della Salute 12
via Chiesa Salute/via Sospello
via Reiss Romoli 51/A

QUARTIERE 18

BARRIERA MILANO

via Montanelli 81
corso Vercelli 100
via Spontini 24
corso Giulio Cesare 119
via Scala 19
via Palestro 38
corso Palermo 94
via Bologna 68

QUARTIERE 19

[illegible]

viale dei Pioppi 12 (Falchera)
corso Giulio Cesare 281/Cuttica
[illegible] Giulio Cesare 197
via Ivrea 18
Centro Auchan

QUARTIERE 20

[illegible] BERTOLLA

strada S. Mauro 172 (Bertolla)
strada Settimo 49 (La Barca)
via Bologna 248
via Pergolesi 74

QUARTIERE 21

[illegible] DEL PILONE

[illegible] Borromini/corso Casale
corso Quintino Sella 143

[illegible] 22

CAVORETTO BO[illegible] PO

corso Casale 32 (angolo via Romani)
corso Moncalieri 217
corso Moncalieri 59
piazza Adua 6

QUARTIERE 23

MIRAFIORI SUD

corso Settembrini 215
corso Unione Sovietica 429
via Pramollo 5
via Poveda 8
via Togliatti (angolo via Barbera)
via Candiolo 36
corso Unione Sovietica 592
via Onorato Vigliani [illegible]

[illegible] S. PIETRO

[illegible] Sestriere 37 (San Pietro)
via Cuneo 10 (Nichelino)

FIOCCARDO

strada Torino 53/bis (Moncalieri)
corso [illegible]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Venerdì 9 Agosto 1991 N. 33
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

IN TANTI PER SALVARE S. MARIA DI CASTELLO

Continuano ad arrivare in redazione le offerte per Santa Maria di Castello, l'antica chiesa alessandrina chiusa da oltre un [illegible]no perché pericolante, che potrebbe essere riaperta a settembre, [illegible] troveranno i [illegible] milioni necessari a finire i lavori di rafforzamento delle strutture.

La sottoscrizione lanciata da La Stampa, in collaborazione [illegible] la Cassa di risparmio di Tortona, per conto del Comitato promotore restauri Santa Maria [illegible] Castello, ha ormai superato quota dieci milioni. Non c'è che da ringraziare i lettori che, pur in questo periodo «vacanziero», hanno trovato modo di rispondere all'appello ed invitare ancora ad aiutare chi vuol salvare dall'abbandono questo insigne monumento.

Ricordiamo che le offerte si [illegible] in redazione, in via Cavour 5, tutti i giorni dalle 9,30 alle 19, ed inoltre alla sede della filiale alessandrina della Cassa di risparmio di Tortona, in via Dante angolo corso La[illegible]. A tutti coloro che partecipano a questa gara di solidarietà sarà dato in omaggio l'adesivo riprodotto qui a fianco, con un'artistica incisione della chiesa.

LA STAMPA
ho salvato

Maria di Castello
CASSA DI RISPARMIO
DI TORTONA

A PAGINA 35

Pozzolo Formigaro
I nuovi [illegible] arrivano [illegible] Libano

Sono i fusti di liquami recuperati in una discarica di Beirut utilizzata da ditte italiane e rispediti a La Spezia nel [illegible].

A PAGINA 34

Dopo l'incidente
La Dama [illegible] [illegible] a migliorare

La prognosi [illegible] riservata, [illegible] i medici dell'ospedale [illegible] Novara contano di staccarle presto il respiratore.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO VARIABILE [illegible] [illegible] [illegible] NEBBIA NEVE GHIACCIO VENTI

SITUAZIONE. [illegible] campo di alta pressione presente sull'Italia tende ad attenuarsi per l'arrivo di una perturbazione di origine atlantica.

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso, [illegible] precipitazioni anche temporalesche, occasionalmente di forte intensità. [illegible] nuvolosità andrà estendendosi verso le regioni centrali, dove saranno possibili locali rovesci temporaleschi.

VENTI. Settentrionali, tra moderati e forti.

TEMPERATURE. [illegible] diminuzione, causa le precipitazioni temporalesche.

TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità variabile, con locali addensamenti associati a brevi manifestazioni temporalesche e possibilità [illegible] [illegible] schiarite.

LE [illegible] DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: **33**; min: [illegible]; media: **26**

[illegible] FA
Max: **27**; min: **14**; media: [illegible]

[illegible] [illegible] PIEMONTE

Torino 33	Novara 32
Asti 37	Aosta 24
Cuneo 30	Vercelli 33

[illegible] **Sole** sorge alle 6,23 e tramonta [illegible] 20,46. La **Luna** si leva alle 5,22 e cala alle 20,16.

Nei giorni di Ferragosto sarà quasi impossibile trovare chi ripara i guasti

I fabbri? Spariti per ferie

Inoltre pochissimi idraulici ed elettricisti in attività. Servizio notturno o festivo: quasi nessuno accetta. Chi lo fa sorvola sulle tariffe: «Facciamo dei preventivi caso per caso»

ALESSANDRIA. Il conto finale ha fatto trasalire [illegible] professioni[illegible] che [illegible] Milano, dopo aver perso le chiavi di casa e dell'ufficio, aveva richiesto, alle 21,30, l'intervento di un tecni[illegible] di una ditta specializzata, con sede legale alla frazione Montaldo di Cerrina Monferrato perchè gli sostituisse [illegible] due serrature. Ha dovuto sborsare un milione e duecentomila lire per [illegible] lavoro che, a suo dire, [illegible] alquanto a desiderare.

E se questo fatto fosse successo nella [illegible] provincia, e invece della sostituzione di una serratura ci fosse [illegible] bisogno di un idraulico [illegible] di un elettricista, già così difficili da [illegible]perire in tempi normali, e che ad agosto sono quasi introvabili? [illegible] risposta l'abbiamo cercata [illegible] [illegible] rapida inchiesta, in alcuni centri della provincia.

Ad Alessandria, sino a fine agosto, il problema dell'eventuale sostituzione di una serratura non si pone nei giorni feriali, [illegible] tanto meno nei festivi [illegible] durante le ore notturne, perchè [illegible] fabbri in città non ne [illegible] rimasti. La categoria [illegible] fabbri è rappresentata da tre ditte artigiane: la Alineri, la Fer.Co e la Tosi. Nel primo caso il telefono squilla invano, segnale [illegible] ferie già iniziate, negli altri due le saracinesche si abbasseranno in questi giorni per essere rialzate soltanto, rispettivamente, il 3 settembre e il 30 agosto.

A chi smarrisse o dimenticasse le chiavi di [illegible] [illegible] rimane che rivolgersi ai vigili [illegible] fuoco. Sono in grado di risolvere il problema in qualunque [illegible] del giorno e della notte, e il servizio è gratuito. Per la sostituzione della serratura sarà invece necessario pazientare sino a fine mese, o [illegible]gari organizzare turni di guardia. Un modo certo per rovinarsi le ferie.

Sono quattro, invece, gli idraulici che hanno assicurato [illegible] loro presenza per tutto agosto, ma soltanto due sono disponibili nei giorni festivi, [illegible] [illegible] anche nelle ore notturne.

Alla «F.B.» dei fratelli Bonfiglio [illegible] categorici: «Nei giorni festivi non si lavora e per la notte neanche [illegible] parlarne: siamo già troppo stanchi dopo una giornata di lavoro».

Più disponibili alla ditta Conti di viale Tivoli, pronti ad accorrere anche nei giorni di festa e a qualunque ora della notte: «Ma - avvertono - il costo sale in base all'ora della chiamata e secondo il tipo di lavoro richiesto». [illegible] ditta Gho [illegible] piazza Marconi garantisce l'intervento nei giorni festivi, ma non di [illegible]. «E' [illegible] servizio - dice la moglie del titolare - che però riserviamo [illegible] nostri clienti. A loro [illegible] facciamo neppure pagare il sovrapprezzo festivo».

Capitolo dolente anche quello degli elettricisti: dei quattro in attività durante il periodo [illegible] Ferragosto, due (Olivieri e Autellano) hanno perennemente in funzione la segreteria telefonica, ed è impossibile avere informazioni. Gli altri, Albertin a San Michele [illegible] Veggi [illegible] via Bergamo, non accettano chiamate festive [illegible] notturne.

La situazione non migliora negli altri centri della provincia. **A Casale** per Ferragosto i fabbri sono irreperibili, gli idraulici lavorano sabato e do[illegible] solo per servire i clienti più affezionati, gli elettricisti intervengono anche di sabato, mai di domenica o di notte.

Unica eccezione tra gli idraulici, [illegible] ditta Gilardino e Piraino che lavora in città e a Mirabello, anche durante [illegible] notte [illegible] i giorni festivi, ma la disponibilità comporta un sovrapprezzo che [illegible] è stato possibile quantificare. [illegible] cliente può comunque chiedere un preventivo.

Anche a **Tortona** i problemi restano aperti, come le eventuali serrature [illegible] sostituire. I quattro fabbri [illegible] andati in ferie, imitati dai dieci elettricisti. Dei ventitrè idraulici è rimasta una sparuta rappresentanza. Saranno al lavoro i fratelli Bisio, in via Don Sturzo, Marino Zeri in largo Europa e Fulvio Costa [illegible] Sarezzano. Promettono di non applicare tariffe maggiorate per una situazione quasi di monopolio, ma non sono disponibili al di là del normale orario di lavoro.

A Novi Ligure un fabbro è rimasto al lavoro nel periodo di Ferragosto, ma come i due elettricisti che gli faranno compagnia non accetta servizi nei giorni festivi o di notte.

Più «possibilisti» i due idraulici: interverranno per emergenze anche nei giorni di festa, [illegible] soltanto per [illegible] riparazio[illegible] alla buona, per poi rinviare [illegible] giorno feriale la conclusione del lavoro fatto a regola d'arte.

Una situazione quindi difficile, e la speranza è che la settimana di Ferragosto non riservi spiacevoli sorprese a chi è rimasto in città. Non sarà facile contare sull'aiuto di [illegible] artigiano neppure, com'è successo al professionista milanese, pagandolo a peso d'oro.

[illegible] Scagliotti

APERTI NELLA SETTIMANA DI FERRAGOSTO

	FABBRI	[illegible]	ELETTRICISTI
ALESSANDRIA	[illegible]	4	4
CASALE	0	3	3
TORTONA	[illegible]	3	0
NOVI	1	2	2

Allarme ieri per un temporale

Il maltempo in Val Cerrina

MURISENGO. [illegible] cielo ha rapidamente preso i colori della sera, nubi nere [illegible] giunte dalla direzione di Biella, sospinte da un vento impetuoso e freddo: queste le preoccupanti avvisaglie di un temporale che si è scatenato sulla Val Cerrina ieri pomeriggio, verso le 16. [illegible] i temporali provenienti dal Biellese sono, per antica tradizione fondata sull'esperienza, i più temibili in quanto quasi sempre si accompagnano alla grandine.

In effetti, quando è arrivata l'acqua, cadendo [illegible] catinelle, insieme agli enormi goccioloni c'era anche la grandine, fitta [illegible] battente. [illegible] vento, sempre fortissimo, ha [illegible] gli alberi [illegible] rotto qualche tronco, inducendo anche gli automobilisti a fermarsi a ridosso delle case. Si so[illegible] registrati anche brevi interruzioni di energia elettrica.

Ma [illegible] vento che in così breve tempo aveva trasformato una calda e assolata giornata estiva in un pomeriggio di tempesta, in una ventina [illegible] minuti ha spazzato le nubi, prima che la grandine riuscisse ad arrecar danni. Così, verso le 17, a temporale [illegible] esaurito, [illegible] stato possibile fare un bilancio della bufera.

Nel Comune di Murisengo, [illegible] particolare nelle frazioni di San Candido [illegible] Corteranzo, la grandine [illegible] mista ad acqua [illegible] non [illegible] arrecato danni. Chicchi anche di 3 centimetri di diametro a Sant'Antonio di Odalengo Grande; più a Sud, sui paesi della Val Cerrina, il temporale si è quasi interamente esaurito [illegible] il vento: di pioggia ne è caduta pochissima.

Ben più gravi erano stati i danni causati dal temporale di una decina di giorni fa, quando l'energia elettrica mancò per molte ore, i fulmini incendiarono un albero [illegible] un giardino [illegible] Murisengo (e le fiamme si propagarono ad un'abitazione, rendendo necessario l'intervento dei vigili del fuoco) e nel supermercato Bonmark si fusero gli automatismi delle porte. Quel temporale durò meno di un'ora, il tempo sufficiente a danneggiare ortaggi e uve.

Questa volta [illegible] temeva il ripetersi della [illegible] situazione, invece, fortunatamente, non [illegible] stato così.

[m. g.]

Il negozio. Per i vigili non è stato facile raggiungere il focolaio dell'incendio

Le fiamme durante lavori di ristrutturazione al laboratorio dei Portinaro, eredi della ricetta

Rogo nella bottega dei Krumiri Rossi

Casale, gravi danni alla ditta produttrice dei tipici biscotti

CASALE [illegible]. Ha preso fuoco ieri mattina il deposito della ditta Portinaro [illegible] produce i tipici biscotti casalesi «Krumiri Rossi» esportati in tutto il mondo: i danni [illegible] di alcune decine [illegible] milioni.

Il negozio e il laboratorio, in via Lanza, in questo periodo [illegible] [illegible] chiusi per ferie. La proprietaria, Dorotea Portinaro, ne ha approfittato per far ristrutturare i locali. E proprio durante i lavori, forse a causa delle scintille provocate da una fiamma ossidrica, [illegible] divampato l'incen[illegible] nei locali [illegible] [illegible], estendendosi agli ingenti quantitativi [illegible] caratteristiche confezioni di cartone utilizzate per imballare i «krumiri».

E' stato difficile raggiungere [illegible] focolaio dell'incendio: per spegnere le fiamme, i vigili del fuoco hanno lavorato per oltre tre ore. Muniti [illegible] maschere antigas e bombole di ossigeno, sono scesi più volte nel deposito sotterraneo, tentando [illegible] spegnere le fiamme [illegible] [illegible] trovare sfiati al fumo che si [illegible] addensato. «Purtroppo - dicono -, l'incendio si è sviluppato in vecchie cantine, senza finestre».

Hanno dovuto sfondare un cancello di ferro che la proprietaria [illegible] chiuso a chiave pri[illegible] [illegible] partire per la montagna, poi hanno collegato un lungo tubo di gomma a un compres[illegible] per liberare a poco a poco dal fumo i locali.

L'allarme è scattato poco dopo le 9: nel negozio, a pian terreno, stava lavorando l'idraulico Claudio Castellaro, intento a ultimare i lavori [illegible] ristruttura[illegible] affidati all'impresa casalese [illegible] Gianni Cavallone.

Secondo i primi accertamenti sembra che l'incendio sia stato provocato dalla fiamma ossidrica utilizzata dall'idraulico per tagliare [illegible] tubo dell'impianto di riscaldamento. Qualche residuo infuocato, attraverso il tubo, sarebbe sceso si[illegible] al deposito in cantina, incendiando alcuni pezzi di carta, vicino al bocchettone di uscita: «Un fatto del tutto accidentale», dicono i vigili del fuoco.

Non appena Castellaro ha visto uscire fumo, ha avvertito i vigili del fuoco. Sul posto sono giunti anche i vigili urbani e una pattuglia della polizia: hanno provveduto a deviare [illegible] traffico per tre ore e mezzo.

«I lavori erano in fase [illegible] ultimazione - dice l'impresario Gianni Cavallone -. La proprietaria è partita questa mattina per la montagna, sicura di trovare tutto a posto [illegible] suo rientro». Invece il nipote, Nicola, l'ha informata dell'incendio.

Non è [illegible] possibile quantificare l'ammontare dei danni: oltre al materiale distrutto dal rogo, il fumo ha danneggiato i locali rimessi a nuovo.

Silvana Mossano

Dorotea Portinaro

Le cartacce abbandonate in strada rendono sgradevole il «look» di Alessandria

Accuse all'Amiu per i viali sporchi

Crescono le proteste: «In Spalto Marengo l'immondizia regna sovrana tra le due file d'alberi»
La Municipalizzata: «Pulizie regolari, con quattro spazzatrici meccaniche e oltre venti addetti»

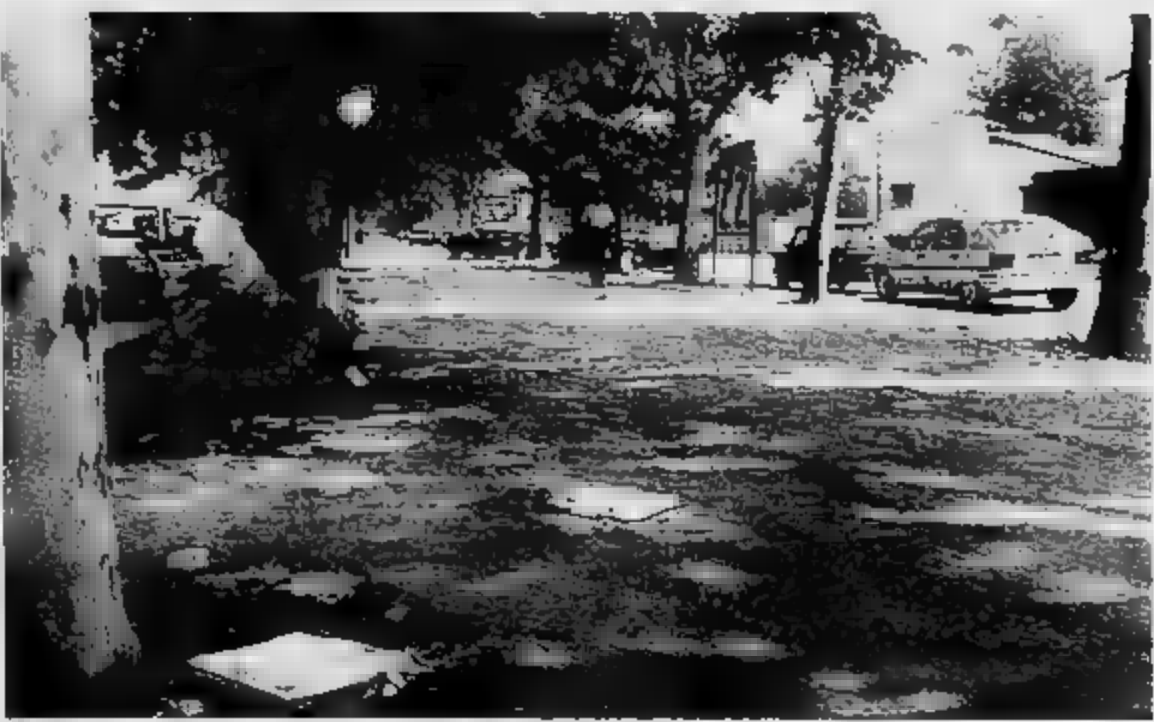
ALESSANDRIA. Viali sporchi in città: cartacce e rifiuti lungo le strade rendono sgradevole il look estivo di Alessandria.

E crescono le proteste. Tante, in questi giorni, le telefonate e le lettere ricevute in redazione, con accuse alla Municipalizzata di essere «già andata in ferie da tempo, dimenticando la pulizia delle strade».

«E' un brutto spettacolo il viale alberato [illegible] Spalto Maren[illegible]. La sporcizia regna sovrana nello spazio compreso tra le due file di alti alberi». Così scrive [illegible] lettore, concludendo [illegible] l'augurio che qualcuno possa «rimediare alla situazione».

Ma rimediare non sarà facile se i cittadini non si impegnano [illegible] non gettare cartacce per terra, rispettando [illegible] principio che anche a tutti spetta il compito di salvaguardare i beni comuni.

Alla pulizia dei viali, [illegible] di tutte le strade della città, provvedono i dipendenti dell'Amiu, la Municipalizzata d'igiene urbana. «Disponiamo di quattro spazzatrici meccaniche automatiche - dicono i responsabili dell'Amiu - e non possiamo, almeno per il momento, acquistarne altre. Sono anche impegnati venti spazzini, dotati [illegible] [illegible]. Cinque [illegible] occupano solo del centro storico. Altri due utilizzano ancora il vecchio e tipico "carrettino"».

Evidentemente non basta, se le strade sono sporche. «I viali vengono ripuliti, solitamente, a giorni alterni e sovente - aggiungono all'Amiu - la carreggiata, ogni quindici giorni. In viale Milite Ignoto, quando [illegible] autunno le foglie cadono [illegible] ritmo incessante, interveniamo anche tre volte la settimana».

Anche i viali dei giardini pubblici [illegible] [illegible] in condizioni [illegible]timali. Brigida Rossi e Michela Ruzza che, con altre mamme, vi conducono i bambini a giocare, esprimono qualche dubbio sulle pulizia dei viali: «Bisognerebbe riservare maggior attenzione a questi spazi - dicono - che noi consideriamo vitali. Per fortuna non abbiamo mai trovato siringhe abbandonate da chi si droga. Comunque, dallo [illegible] anno, è aumentato il numero dei giochi a disposizione dei bimbi».

Ma quanti bambini [illegible] educati [illegible] rispetto dell'ambiente [illegible] sono quindi abituati [illegible] gettare carte di caramelle, [illegible] patatine e gelati negli appositi contenitori? Alcune mamme, e lo si è potuto constatare [illegible] [illegible] breve visita ai giardini pubblici, accompagnano i figli a depositare gli avanzi dello spuntino nel cesto verde di raccolta. Ma molte ne ignorano l'esistenza.

«Avevamo [illegible] di installare alcuni contenitori - dicono i responsabili [illegible] Municipaliz[illegible] - anche in prossimità del semaforo di spalto Marengo, ol[illegible] il viale del circolo sportivo Barberis. Molti automobilisti, infatti, approfittano dell'eventuale sosta al semaforo per get[illegible] [illegible] finestrino ciò che a loro non serve più, [illegible] cominciare dai mozziconi di sigarette. Poi, [illegible] lo abbiamo fatto, anche per non invogliare gli automobilisti [illegible] allenarsi [illegible] basket, con lanci di [illegible] e altri piccoli rifiuti verso i cestini».

Le strade cittadine vengono pulite con l'utilizzo di spazzatrici automatiche, una volta la settimana, in ore notturne. «Recentemente si[illegible] tornati in via Piana la sera successiva a quella in cui [illegible] stata pulita, perché ci era stata segnalata [illegible] presenza di un cumulo di spazzatura - concludono all'Amiu -. Siamo stati subissati di telefonate da parte [illegible] abitanti della via che protestavano per i rumori (i macchinari non [illegible] certo silenzionsi, ndr). Ci hanno detto che avevano già dovuto sopportarli la notte prima».

[illegible] Carasgna

Un invito. La pulizia dei viali (nella foto Spalto Marengo) è anche questione di abitudine a usare i contenitori dei rifiuti

[illegible] AL [illegible]

Lavori fantasma in via Verona

Quasi ogni giorno percorro in automobile via Verona. E quasi ogni giorno, viste le condizioni pietose di quella strada, ciò mi fa elevare pensieri non certo grati nei confronti degli amministratori alessandrini.

Non dico la mia soddisfazione, quando, ad inizio luglio, ho aperto il giornale ed ho letto [illegible] finalmente quella strada, [illegible] altre vie del centro, sarebbe stata sistemata. Il problema di [illegible] Verona, complici le ferie, mi era poi passato di mente.

L'altro giorno, però, quella copia de «La Stampa» mi è tor[illegible] tra [illegible] mani, inoltre ho ripreso a percorrere in auto quella via. A questo punto [illegible] posso nascondere la mia sorpresa.

Infatti, [illegible] Verona è rimasta esattamente nelle stesse condizioni di prima. Mentre nell'articolo pubblicato da «La Stampa», il 2 luglio, veniva testualmente riferito, credo sulla base di un comunicato ufficiale [illegible] Comune, che [illegible] luglio s'inizierà la sistemazione del fondo di via Verona, che è dissestato. L'operazione procederà a lotti, [illegible] primo (tra le vie Vochieri [illegible] Dossena) dall'8, il secondo (tra [illegible] vie Dossena e Milano) dal 18, [illegible] il terzo (tra le vie Milano e Volturno (dal 25). L'intervento dovrebbe essere ultimato entro il 5 agosto».

Ebbene, il 5 agosto è passato, [illegible] quei lavori non si sono visti. Fino [illegible] quando bisognerà aspettare?

Tra l'altro, se i lavori venissero almeno fatti in agosto, [illegible] causerebbe disagi minori agli automobilisti. Ma [illegible] dovessero slittare all'autunno le [illegible] certamente si complicherebbero [illegible] poco.

E tutto questo [illegible] in una zona della città, il centro, dove già è diventato quasi impossibile transitare in auto. [illegible] vorrei che fossimo [illegible] fronte ad un altro tentativo di scoraggiare l'ingresso delle vetture in centro.

Lettera firmata, Alessandria

Palazzo [illegible] mirino [illegible] fracassoni

Gli inquilini del condominio «Venti Settembre» di Valenza [illegible] [illegible] possono più: sono assediati dai fracassoni che la notte non li lasciano dormire.

Tutte le sere, una compagnia di giovani «bivacca» sull'adiacente piazza Gramsci, nell'angolo già occupato dallo scomparso bar Achille, producendo rumori di ogni genere.

La partita [illegible] calcio, tra incitamenti [illegible] insulti, è cosa normale per questi ragazzi senza cervello che [illegible] rispettano il riposo delle persone.

E non solo: ogni tanto si abbandonano [illegible] gesti inconsulti, picchiano [illegible] cassonetti della spazzatura, gridano, si sfidano. Questo quotidianamente, sino alle 3 e [illegible] volte anche le 4.

Noi inquilini del condominio siamo al limite della sopportazione: abbiamo provato a telefonare alle forze dell'ordine ma nessuno si è presentato [illegible] perlomeno nessuno ha fatto cessare lo «sconcio».

Che cosa dobbiamo fare? Scendere sulla piazza [illegible] forche e bastoni, come [illegible] tempi delle streghe, per farci ascoltare? D'altra parte continuare [illegible] non è più possibile. Chi si prende a cuore il nostro problema?

Seg[illegible] le firme dei residenti del condominio, Valenza

[illegible] RAPINA, [illegible]

ALESSANDRIA. Cercò di rapinare una commerciante per procurarsi la manciata di banconote [illegible] ad acquistare una [illegible] di eroina. Angelo Gaiotti, 30 anni, [illegible] Maria Bensi, [illegible] stato condannato a diciotto mesi di reclusione.

Ieri mattina, il giovane, che non ha altri conti in sospeso con la giustizia, è stato processato [illegible] rito abbreviato: davanti al giudice delle indagini preliminari, Pierluigi Mela, pubblico ministero il procuratore della Repubblica Marcello Parola, che ha chiesto la stessa pena, Angelo Gaiotti doveva rispondere [illegible] tentata rapina.

Difeso dall'avvocato Teresa Certo di Vercelli, il giovane re[illegible]a in carcere (il pm si era pronunciato invece per la concessione degli arresti domiciliari).

A mezzogiorno del 3 giugno scorso, Angelo Gaiotti, armato di coltello [illegible] con [illegible] volto nascosto da [illegible] foulard, era entrato nella tabaccheria e rivendita [illegible] generi alimentari di cui è titolare Anna Bobbio, in via Dal Coniglio 64, poco distante da via Bensi, intimandole [illegible] consegnargli il denaro.

La commerciante «decisa a tentare il tutto per il tutto», come disse poi alla polizia, fuggì in strada dopo aver gridato al rapinatore solitario: «Se vuoi i soldi prendili. Io scappo».

In strada, Anna [illegible] attirò l'attenzione dei passanti e a quel punto [illegible] maldestro bandito preferì fuggire, mentre davanti al negozio si radunava molta gente. Nessuno tentò di bloccare il malvivente, ma qualcuno lo riconobbe e la polizia riuscì a indentificarlo, arrestandolo il giorno seguente.

Interrogato dal procuratore della Repubblica, Marcello Parola, il giovane confessò, spiegando anche i motivi che lo avevano indotto ad assaltare, [illegible] di coltello, il negozio di Anna Bobbio.

Lo ha confermato anche davanti al gip: «Avevo un disperato bisogno di denaro per assicurarmi il "buco" quotidiano». Angelo Gaiotti si droga e lo [illegible] [illegible] giugno era in [illegible] di astinenza. Senza soldi, [illegible] [illegible]peva [illegible] procurarseli. Doveva [illegible]gire in fretta, altrimenti si sarebbe sentito troppo male: per questo decise di aggredire qualcuno e ottenere i soldi.

Prese di mira il negozio in via [illegible] Coniglio: proprio non s'immaginava che Anna Bobbio avrebbe reagito. Non gli occor[illegible] una grossa cifra di denaro: tutto, secondo i suoi piani, avrebbe dovuto risolversi come [illegible] gioco da ragazzi», invece finì in carcere [illegible] vi [illegible].

Anna Bobbio disse alla polizia che comunque l'incasso di quella movimentata mattinata era modestissimo. [e. c.]

A sei giorni dall'incidente stradale Giulia Occhini ha superato la crisi peggiore

La «Dama Bianca» sta meglio

Notizie rassicuranti dall'Ospedale Maggiore di Novara. La prognosi è ancora riservata, [illegible] i medici contano di toglierle presto il respiratore. Oggi sono previste altre visite di parenti dall'Alessandrino

NOVARA. Giulia Occhini è definitivamente [illegible] [illegible] [illegible]. Da ieri la Dama Bianca è «vigile [illegible] collaborante», come dice il comunicato emesso dal primo servizio [illegible] anestesia, rianimazione e terapia antalgica dell'ospedale Maggiore [illegible] Novara.

Dopo cinque giorni di coma, erano minime le speranze dei medici [illegible] riuscire a strappare al dramma della perdita di coscienza la donna che negli Anni Cinquanta a Novi visse una travolgente, e chiacchierata, storia d'amore con Fausto Coppi.

Invece, Giulia Occhini ha dimostrato di possedere una fibra eccezionale che le ha consentito di superare lo choc del terribile incidente di sabato scorso, davanti a Villa Coppi.

Ieri i sanitari novaresi hanno completato gli esami per accertare le condizioni cranica e toracica della paziente, [illegible] hanno riscontrato un miglioramento sostanziale.

Ma i passi più importanti Giulia Occhini li ha fatti sotto [illegible] profilo neurologico: prima ha aperto gli occhi, poi ha iniziato una serie di movimenti sempre più pronunciati, e infine [illegible] riuscita a passare allo stato di lucidità.

«Non pensiamo ancora alla possibilità di parlare - dicono i medici -, perché la signora è ancora in fase di ventilazione controllata. Per lei [illegible] sarebbe tecnicamente possibile pronunciare una parola, però è stato veramente fondamentale il fatto che abbia riacquistato in pieno la coscienza. Questo ci dà buone speranze e, anche [illegible] il nostro ottimismo [illegible] sempre improntato alla [illegible]la, possiamo dire che la situazione sta registrando un'evoluzione sicuramente positiva».

I medici [illegible] reparto [illegible] rianimazione si riservano ancora la prognosi, [illegible] se i prossimi [illegible] accertamenti clinici confermeranno i dati positivi [illegible] sarà possibile togliere Giulia Occhini dal respiratore, per la Dama Bianca verrà sciolta la riserva, e la paziente sarà trasferita nel reparto [illegible] medicina.

Ieri all'ospedale Maggiore c'erano ancora Faustino e Rita, che ormai [illegible] sei giorni sostano, [illegible] mezzogiorno e alle 18, davanti alla porta che chiude il reparto. Accedere [illegible] possibile soltanto a un parente per volta, e anche ieri il figlio del [illegible] pionissimo» non è mancato all'appuntamento.

Faustino Coppi anche ieri [illegible] ha voluto rispondere alle domande dei cronisti, ma ha [illegible] almeno che la madre lo ha riconosciuto, gli ha sorriso e lo ha salutato [illegible] qualche [illegible] delle mani.

Faustino è sembrato meno teso del solito, ma quando un giornalista gli si è avvicinato per chiedergli [illegible] il rischio maggiore era ormai superato, ha recitato una frase già ripetuta de[illegible] di volte: «Sono qui. Spero che la situazione continui a migliorare, ma per ogni informazione sulle condizioni cliniche rivolgetevi alla guardia medica». Oggi è previsto l'arrivo di altri parenti dall'Alessandrino: tutti contano di poter vedere almeno per un attimo la Dama Bianca e di riceve un sorriso, un cenno [illegible] saluto. [m. g.]

Giulia Occhini e Faustino

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

[illegible] [illegible] Bartoluccio, Ylenia Sguaizer, Alessio Zunino.

MORTI. Maria Moroni, [illegible] anni; Margherita Bona, di 64; Carla Ratti, [illegible] 79; Ernestina Maggetti, di 93; Angela Robutti, [illegible] 83.

CASALE MONFERRATO

[illegible] Luca Conigliano, Andrea Antonioli, Alessandra Bernardinello, Federico Brugnone.

MORTI. Antonino Maniscalco, 79 anni, pensionato; Vilmo Leporati, di 68; Ada Martinetti, di 87; Jolanda Amonte, di 89; Raffaela Giusto, [illegible] 62; Angiolina Preda, di [illegible]7; Francesco Demaria, [illegible] 59; T[illegible] Gardano, [illegible] 92; Antonietta Spada, di 76; Augusto Carpignano, [illegible] 68; Margherita Mazzucco, di 66; Maria Carmen Barruscotto, [illegible] 53.

[illegible]

Offerte di lavoro Lunedì [illegible] chiamata

La Sezione circoscrizionale per l'impiego di Alessandria comunica che martedì, alle 9, avverrà l'avviamento per [illegible] seguenti offerte di lavoro: [illegible] operaio specializzato in carpenteria-montaggio; un saldatore; un elettricista; e, per 3 mesi, 3 verniciatori con precedenti.

VA' PENSIERO

Ovada, 56 anni fa il disastro della diga

Il ponte sull'Orba a Ovada, distrutto dopo il crollo della diga di Molare (ARCHIVIO ACCADEMIA URBENSE)

Erano le 13,35 del 13 agosto 1935 quando la diga del bacino idroelettrico di Molare, sul torrente Orba, cedette, provocando un'inondazione che causò ingenti danni, oltre un centinaio di morti [illegible] la distruzione di un intero quartiere di Ovada.

L'avvenimento all'epoca fece sensazione e i giornali se [illegible] occuparono a lungo. Il crollo avvenne all'improvviso. In poche ore le piogge torrenziali aveva[illegible] raggiunto il livello record di quattrocento millimetri, alzando l'acqua nell'invaso del lago [illegible] Olbicella fino a sfondare, sui lati, il muro di contenimento in [illegible] armato.

A valle precipitarono diciotto milioni di metri cubi di acqua, che travolsero ogni cosa. I detriti e i corpi furono trascinati per chilometri a valle.

Tra l'altro crollarono il ponte ferroviario e quello stradale di Molare, quello [illegible] Belforte [illegible] quello di Ovada sull'Orba, ripreso in questa immagine subito dopo il passaggio dell'onda di piena. [c. re.]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222[illegible]. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

[illegible] [illegible] [illegible]: [illegible] ro verd[illegible] (1 gettone) (1678) 48.048

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00, Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
[illegible] Ligure: Cr. Verde 69.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monf[illegible] Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.830
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
[illegible] Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto [illegible]so 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce [illegible] [illegible]

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
[illegible] Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 59.306
Tortona: 882.798

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.671 42.480/249.814 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (All. 76)
Novi Ligure: 29.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.768 (Com. Tabor)

[illegible]

[illegible] Danovi, [illegible] [illegible] (diurna); Falcone, via [illegible] (diurna e notturna)
Acqui: Caponnetto, [illegible] Bagni
Casale: Fredoli, via Roma
Novi Ligure: Ospedale, viale Saffi
Ovada: Gardelli, [illegible] Saracco
Tortona: Comunale 2, via Emilia
Valenza: Comunale, viale Manzoni

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 68.285/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, [illegible]no 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.260; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
[illegible] Ligure: [illegible] Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
S[illegible] Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione Fs, 861.782
[illegible] [illegible] Faccaro, 841.692; ag. Tosinato, 953.166

I 4 mila fusti di liquami erano stati rispediti d'autorità in Italia 3 anni fa

Dal Libano i veleni per Pozzolo

Sono di una discarica scoperta lungo le spiagge di Beirut. Intanto nel Comune alessandrino è polemica tra amministratori. Il sindaco: Siamo stati scavalcati. La minoranza: Si dimetta

POZZOLO FORMIGARO. Non sono bidoni tossico-nocivi qualsiasi quelli destinati, in deroga ad ogni legge, al capannone ex «Itc»: si tratta [illegible] fusti che [illegible] fa vennero rispediti in Italia, sulla nave «Jolly Rosso», dopo essere stati scaricati abusivamente su una spiaggia vicino a Beirut. Fu il secondo caso [illegible] genere, dopo quello della «Zanoobia». Per tre anni [illegible] rimasti parcheggiati «provvisoriamente» al porto di La Spezia. Ora dovrebbero andare ad aggiungersi agli 11 mila stoccati, sempre «provvisoriamente» da 5 anni nel capannone. Una beffa annunciata.

Ma a Pozzolo dicono: «Il problema [illegible] è tanto da dove arrivano, ma è che ce li mandano». E [illegible] polemica sale. Anche [illegible] il sindaco Orlando, dopo [illegible] espresso la sua indignazione, ritiene d'aver fatto tutto quel che poteva: «Ho inviato fax e fatto seguire lettere di protesta a Prefettura, ministero dell'Ambiente, alla Provincia e alla Regione dicendo che la situazione è insostenibile, che questi rifiuti devono [illegible] smaltiti e [illegible] stoccati da una parte o dall'altra».

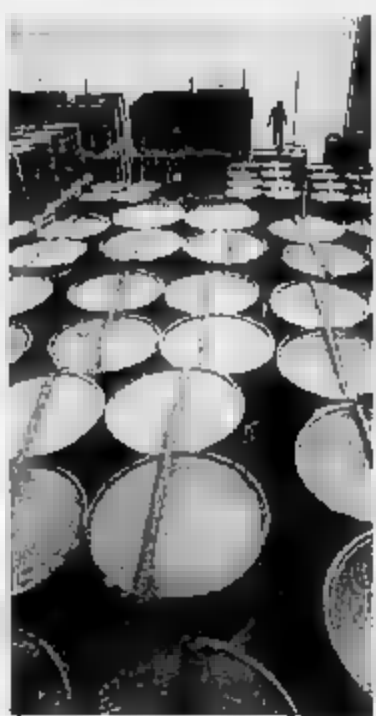
«Non è [illegible] manifestazioni clamorose - aggiunge - che è possibile modificare lo stato quo». Di dimettersi non sente assolutamente la necessità, ma la [illegible] (dc, psi, pds e psdi, la maggioranza è retta da una lista civica, Orlando è indipendente) lo incalza. Contesta lui e l'assessore all'Ecologia, li accusa di incapacità ad affrontare il problema, ribadisce la richiesta [illegible] dimissioni già avanzata nel consiglio comunale [illegible] martedì.

«Per sette mesi né il sindaco né l'assessore - dice l'opposizione in un comunicato - si [illegible] no preoccupati di sollecitare [illegible] controllo [illegible] parte dell'Usl. Inoltre la vigilanza al capannone in strada Bissone, contenente 11 mila fusti di materiale altamente tossico-nocivo, è stata sistematicamente disattesa [illegible] è vero che altri 600 nuovi bidoni sono stati ammassati, [illegible] quali prossimamente faranno compagnia altri 3200 fusti».

D'altro canto l'Eco Italia, responsabile del nuovo stoccaggio (da ultimare entro novembre '92), si muove [illegible] la copertura dello stesso ministero dell'Ambiente. E lo smaltimento, di cui parla il sindaco? Orlando si aggrappa ai [illegible] miliardi stanziati dal ministero per situazioni come appunto Pozzolo, [illegible] valta, l'Ecolibarna di Serravalle. Parla del progetto del Consorzio di bonifica [illegible] Scrivia per smaltire i fusti, un piano che - è bene ricordarlo - prevede spese anche [illegible] carico [illegible] Comuni. Forse [illegible] proprio vedendo tutta questa buona volontà che il ministero ha pensato di aggiungere qualche altro bidone. [m. pu.]

LA SPEZIA DA TRE ANNI FONTE DI GUAI

LA [illegible]. Dopo il clamoroso «caso Zanoobia», la nave colma [illegible] veleni da smaltire in Africa, [illegible] Terzo mondo insorse contro l'Europa. I rifiuti tossici scaricati un po' dovunque nei porti africani cominciarono a tornare al mittente. Lungo le spiagge di Beirut non sfuggì quindi ai cristiano-maroniti un immondezzaio targato Italia, che infettava l'aria e il mare. Erano 7 mila fusti di sostanze tossiche che, dopo brevi trattative, furono imbarcati sulla «Jolly [illegible]» appartenente alla compagnia genovese «Messina».

Con i fusti trovarono posto un po' nella stiva, in parte sul ponte, alcuni container colmi [illegible] terra [illegible] sabbia contaminate. Dopo [illegible] lungo peregrinare lungo [illegible] coste italiane, rifiutata in ogni porto, la «Jolly Rosso» trovò accoglienza [illegible] La Spezia. Era il novembre 1988. L'allora sindaco socialista Bruno Montefiori (che grazie all'infelice decisione dovette incassare per tutto il tempo che rimase in carica insulti di ogni tipo) si lasciò convincere da Ciriaco De Mita che i famigerati veleni sarebbero rimasti in porto solo 48 ore o, al massimo, sette giorni. Il disturbo alla città sarebbe stato, d'altro canto, lautamente ricompensato.

In realtà quello fu solo l'inizio [illegible] una [illegible] grottesca [illegible] infinita. La «Jolly Rosso» attraccò al molo più importante dello scalo spezzino e lì [illegible] per oltre [illegible] anno, bloccando in parte l'attività portuale. I fusti cominciarono a deteriorarsi e [illegible] perdere liquame, la nave fu venduta [illegible] cambiò nome.

Fra una lite e l'altra i politici capirono che si doveva almeno far fronte all'emergenza e i bidoni malconci furono reinfustati. Prelievi furono eseguiti per risalire alle ditte d'origine, ma inutilmente. I veleni, sistemati nel nuovo involucro, scesero finalmente a terra ma, partita la [illegible] continuerono per un po' a intralciare in banchina le operazioni di carico e scarico.

Mentre tra mille difficoltà il ministro della Protezione civile e quello dell'Ambiente decidevano che lo smaltimento sarebbe avvenuto in Veneto, i fusti trovarono rifugio in un vecchio capannone. Reinfustati una seconda volta per fuoriuscita di altro liquame, furono poi in parte spostati in un nuovo capannone, appartenente all'Istituto nautico e appositamente ristrutturato con una spesa di 300 milioni inviati da Roma. Parte dei contenitori invece cominciarono a essere convogliati verso il Veneto. Ne partirono 3 mila. I restanti sono [illegible] in un capannone: sono quelli destinati a Pozzolo.

Donatella Bartolini

IN BREVE

VALENZA

Si ribella ai carabinieri che lo fermano, condannato

Arresto, processo per direttissima e condanna per un giovane valenzano accusato di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale: il vice pretore Edoardo Nardocci gli ha inflitto 3 mesi di reclusione con i benefici di legge. Salvatore Usai, 25 anni, viale Carlo Alberto Dalla Chiesa, dapprima era fuggito con il ciclomotore all'alt dei carabinieri, poi, raggiunto, si era ribellato. Ha patteggiato la pena.

[illegible]

Fuori strada con l'auto, feriti due giovani

Due giovani sono finiti fuori strada [illegible] una R5, percorrendo la strada delle Caroffe. Trasportati all'ospedale di Ovada, Michela Pastore, 19 anni, [illegible] Lerma, ha riportato una vasta ferita alla gamba sinistra [illegible] varie contusioni, ed è stata ricoverata con una prognosi di [illegible] giorni; Paolo Ternignoni, 20 anni, [illegible] Ovada, via Nuova Costa 59, guarirà in un paio di settimane.

CASTELLAR GUIDOBONO

Infermo [illegible] mente il protagonista della «gimkana»

E' infermo di mente Franco Minestrelli, 25 anni, [illegible] giovane di Castellar Guidobono che il [illegible] giugno a Genova cercò di travolgere un carabiniere, dopo aver compiuto una «gimkana» fra le auto. Lo ha stabilito la perizia psichiatrica ordinata dal pubblico ministero Vito Monetti. Minestrelli era stato accusato di tentato omicidio.

CASTELLETTO D'ORBA

In moto contro un pullman, giovane in ospedale

Massimo Tacchino, [illegible] anni, di Castelletto d'Orba, Villaggio dell'Olmo 24, con il suo ciclomotore si è scontrato con [illegible] pullman [illegible] linea. All'ospedale di Ovada gli è stata riscontrata una frattura alla mano sinistra e contusioni varie guaribili in 25 gioni.

STREVI

Domani convegno storico sul Millenario del paese

Il Palazzo comunale di Strevi ospiterà domani, alle 9, il convegno storico-scientifico «Strevi nel millennio 991-1991». Parteciperanno i professori Geo Pistarino e Bernardino Bosio, padre Giustino Farnedi, abate [illegible] Pontida, lo scrittore Vincenzo Bonassisi, Gianluigi Rapetti e Bruno Chiodo, studiosi di storia locale.

[illegible]

Il Derthona pareggia (1-1) [illegible] la Samp Primavera

Si è chiuso sull'1 a 1 il primo collaudo stagionale del Derthona, sul campo [illegible] Salice Terme, contro la formazione Primavera della Sampdoria. In vantaggio i liguri con gol di Puccinelli, [illegible] la [illegible] dei bianconeri è stata siglata da Biasotti (ex giovanili del Genoa).

Due chili di eroina pura: l'operazione è partita da Ovada

Droga, sequestro record

Il «blitz» è stato condotto dai carabinieri di Torino. Fermate quattro persone: sono state individuate sull'autostrada dei Trafori [illegible] poi seguite

OVADA. L'autostrada dei Trafori sta diventando una «autostrada della droga»? Già utilizzata da spacciatori di piccolo calibro, che da Genova trasportano piccole quantità di eroina nel Basso Piemonte, destinate ai tossicodipendenti della zona, [illegible] la scorrevole arteria sembra [illegible] stata scelta [illegible] via [illegible] collegamento anche per rifornire il mercato torinese. La conferma viene da un'operazione messa a segno l'altro pomeriggio dai carabinieri di Torino e conclusasi con il sequestro [illegible] due chilogrammi di eroina pura, pronta per essere tagliata. Valore sul mercato circa 2 miliardi, avrebbe consentito di confezionare circa 12 mila dosi.

I carabinieri hanno arrestato quattro persone: Francesco Mozza, 34 anni, [illegible] Genova, Sergio Ligas, di 35 anni, di Busalla, [illegible] marito [illegible] moglie milanesi, Franco Vicario, [illegible] anni, [illegible] Annamaria Certo, di 30. Il quartetto ha trasportato l'ingente quantitativo di droga dalla Liguria servendosi di un'auto [illegible] di una motocicletta di grossa cilindrata, percorrendo la A26 fino ad Alessandria e proseguendo poi sulla Piacenza-Torino.

I carabinieri erano da tempo sulle tracce dei quattro. Viene mantenuto uno stretto riserbo, ma non è escluso che nell'operazione abbiano avuto un ruolo significativo anche i militari dell'Ovadese, che da [illegible] svolgono una intensa attività di sorveglianza contro coloro che da Genova portano la droga nell'entroterra. Dopo aver localizzato i quattro sospetti in autostrada, proprio nei pressi di Ovada, i carabinieri non sono intervenuti subito, ma hanno preferito seguirli fino a [illegible] stinazione, per poter stabilire quale fosse il luogo fissato per la consegna della merce.

Così, in un bar di via Guido Reni, a Torino, in [illegible] cliente i quattro hanno trovato ad attenderli i carabinieri della compagnia di Mirafiori.

I corrieri della droga non hanno opposto resistenza ed hanno subito consegnato l'eroina di cui erano [illegible] possesso: era nascosta in alcuni sacchetti di plastica nera, dello stesso tipo di quelli abitualmente utilizzati per i rifiuti. Dei quattro fermati, i tre uomini avrebbero precedenti per spaccio di stupefacenti.

Le indagini dei carabinieri continuano. In particolare [illegible] cercando di appurare sia a chi la droga era destinata, sia da dove proveniva. Anche l'automobile utilizzata per il trasporto, una «Alfa Romeo 33» targata Genova e che [illegible] risulta rubata, potrebbe fornire agli inquirenti utili elementi per fare luce sulla nuova «via della droga».

Quello dell'altro giorno non è il primo trasporto documentato di grossi quantitativi di droga lungo l'autostrada dei Trafori. Pochi mesi fa, un incidente stradale fece scoprire un'altra consistente «spedizione» di sostanza stupefacente (alcuni etti). La droga [illegible] nascosta nell'auto di grossa cilindrata di una giovane francese, proveniente da Marsiglia. [r. bo.]

Sono in secca i principali torrenti, sotto accusa i prelievi per l'irrigazione

Scrivia, quintali di pesci morti

La Provincia non interviene più per salvarli: «La siccità non c'entra, è [illegible] presa in giro: nessuno controlla chi preleva acqua». L'opera dei volontari. Il grave danno alla microfauna ittica

TORTONA. «Se la siccità fosse dovuta [illegible] naturali ed il prelievo dell'acqua [illegible] torrenti fosse realmente regolamentato, [illegible] Provincia saremmo disponibili [illegible] lavorare giorno [illegible] notte per salvare i pesci da sicura morte. Ma, visto come stanno [illegible] attualmente, non [illegible] d'accordo a farci prendere in giro. E' ora di fare chiarezza». E' lo sfogo [illegible] geometra Ernani Capriogllo, funzionario della Provincia per il servizio Caccia e pesca, interpellato riguardo alla moria [illegible] pesci nel torrente Scrivia [illegible] al mancato intervento in proposito da parte degli agenti provinciali. E stavolta [illegible] aver ragione è il funzionario.

Il problema è quello che si presenta [illegible] gli anni in questo periodo: i pesci muoiono nel tratto di Scrivia compreso tra il ponte sulla ferrovia [illegible] Tortona e quello dell'autostrada Genova-Milano, vicino a Castelnuovo. Sono circa 5 chilometri dove il torrente praticamente sparisce. Rimangono soltanto poche pozze d'acqua, che in [illegible] paio di settimane poi si asciugano. E diventano trappole di morte per i pesci.

«Mancando l'acqua - spiega Gianni Pennia, ambientalista e appassionato di pesca -, muoiono quintali e quintali di pesci. Il tratto di torrente interessato è quello definito [illegible] Ova, sulla sponda sinistra, e [illegible] Tartucca, [illegible] quella destra. Da fine luglio in poi, diventa un cimitero per pesci e un gran banchetto per corvi».

Anche quest'anno è scattata l'ope[illegible] da parte dei volontari, ma, non potendo contare su attrezzature idonee, non sono stati ottenuti grossi risultati. Quattro [illegible] cinque quintali di pesce (carpe, cavedani, lucci [illegible] barbi, quelli di taglia maggiore) sono stati salvati [illegible] trasferiti in altra parte dello Scrivia. Molti altri pesci, però, sono [illegible] sono rimasti nel letto del torrente come banchetto per gli uccelli.

Tutto ciò accade non solo per la scarsità delle piogge, ma [illegible] che perché lo Scrivia è uno dei pochi torrenti in provincia [illegible] sere sottoposto ad un prelievo quasi incontrollato d'acqua per l'irrigazione dei campi.

E' un problema al centro delle discussioni da anni e che [illegible] suno, finora, è riuscito a risolvere. «Sono i sindaci che debbono regolamentare meglio il prelievo», suggerisce qualcuno. Quest'anno, poi, c'è stata [illegible] merito una decisa presa di posizione dei responsabili del servizio caccia e pesca della Provin[illegible].

Dice Capriogllo: «Quando in un torrente non c'è più acqua, [illegible] se [illegible] deve più prelevare. Invece per Scrivia e Orba questa regola pare proprio non valga. E poi tutti [illegible] indignano se i pesci muoiono. Il fenomeno in provincia si ripresenta puntualmente ogni anno e viene registrato soltanto nell'Orba, nell'Ovadese, e nello Scrivia nel Tortonese; siamo però di fronte ad una siccità creata dall'uomo [illegible] che [illegible] ha cause naturali».

Capriogllo aggiunge: «Al di là della morte dei pesci, fenomeno certo importante e grave, ciò che è preoccupante è anche la morte di tutti i microorganismi. E' questo [illegible] vero danno su cui si deve porre l'accento, perché è un disastro ecologico: senza la microfauna ittica, in caso di inquinamento, il torrente non è più in grado di ristabilire l'equilibrio dell'ecosistema».

Enrico Regalzi

Irrigazione nel mirino. Gli agricoltori sono accusati di prosciugare i torrenti

ORBA, IL PARCO LANCIA UN S.O.S.

FREDOSA. Prelievi per l'irrigazione sotto acc[illegible] anche per l'Orba. L'Ente di gestione delle aree protette della fascia fluviale del Po alessandrino e del torrente Orba segnala la grave alterazione al regime idrico del torrente proprio nel [illegible] che fa parte della riserva naturale speciale.

La denuncia è scaturita da un rapporto del guardaparco, redatto dopo che è stato accertato che la portata del torrente è molto ridotta. La situazione è documentata dagli accertamenti compiuti nei vari punti del corso d'acqua.

Ad esempio, nel tratto anti[illegible] l'abitato di Portanova l'alveo è attraversato da un modestissimo flusso d'acqua, mentre in quello prossimo alla frazione Retorto è asciutto per una lunghezza [illegible] circa 400 metri. C'è poi lo sbarramento per l'alimentazione della roggia di San Michele, in territorio di Fresonara, che impedisce [illegible] normale deflusso idrico. Le saracinesche delle derivazioni per uso irriguo captano tutta la massa d'acqua disponibile, pregiudicando la circolazione del tratto a valle dello sbarramento, mentre a monte [illegible] raccolto un notevole volume d'acqua, ma non è possibile la tracimazione [illegible] valle.

Il presidente dell'Ente, Giorgio Assini, ha interessato del problema il prefetto, i sindaci di Bosco Marengo, Fresonara, Casalcermelli, Frugarolo e Predosa, il servizio Opere pubbliche e difesa del suolo, l'ufficio Caccia e pesca della Provincia e della Regione, in particolare il presidente, il servizio Uso acque dell'assessorato Tutela ambiente e il settore Parchi naturali.

Sostanzialmente, si chiede di ridurre [illegible] razionalizzare il consumo dell'acqua, mentre attualmente viene tollerata anche l'irrigazione a pioggia, che viene compiuta sovente nelle [illegible] più calde della giornata.

«Si ritiene che questa situazione - si legge nel documento - [illegible] sia più sostenibile e tollerabile, in quanto configura una chiara violazione ai disposti normativi che prevedono l'obbligo [illegible] rilasciare un certo quantitativo d'acqua in corrispondenza delle derivazioni ad uso irriguo. Questo principio valido su tutti i corsi d'acqua, assume un valore ancora maggiore in presenza di una riserva naturale, laddove [illegible] possono più facilmente individuare gli estremi per il reato di "danno ambientale" previsto dalla legge».

Ad [illegible] chiamato particolarmente in [illegible] è il servizio Opere pubbliche e difesa del suolo, che dovrebbe essere munito [illegible] un catasto dei prelievi, ma anche tutti i destinatari [illegible] documento vengono sollecitati ad intervenire.

Il direttore dell'Ente, Dario Zocco, sottolinea [illegible] necessità di avere a disposizione un progetto organico. «Anche chi è tenuto al controllo - aggiunge Dario Zocco - si trova a disagio nello svolgere [illegible] suo lavoro in modo adeguato, se non [illegible] situazione».

Renzo Bottero

La Pro loco, sponsor della formazione, per ripicca [illegible] vuol più organizzare la festa patronale

Il parroco di Bettole sfratta la squadra di calcio

Troppe pallonate contro la chiesa, vietato l'uso del campo sportivo

POZZOLO. Per una banale controversia [illegible] parrocchia e Pro loco, si è sciolta una squadra di calcio [illegible] rischia di [illegible] annullata [illegible] tradizionale festa patronale. Accade a Bettole, frazione di Pozzolo Formigaro.

Tutto è cominciato quando il parroco, don Adelio Moglia, ha deciso di vietare alla compagine calcistica del paese (che partecipa al campionato amatoriale Acsi) l'uso del campo sportivo «Pietro Figinia», adiacente alla chiesa, e di proprietà diocesana. «Da anni, durante le partite ufficiali e gli allenamenti, il pallone colpisce i muri e il tetto della chiesa, provocando danni ingenti [illegible] - ha spiegato don Moglia -; [illegible] permettero che [illegible] si ripeta in futuro».

E il parroco ha chiuso [illegible] catena [illegible] lucchetti il cancello d'ingresso e ha dato ordine al custode, Carlo Barbin, di non prendersi più cura del terreno di gioco. Rimasta priva [illegible] campo, la squadra di Bettole non ha potuto rinnovare l'iscrizione al campionato Acsi 1991-92. Il provvedimento di [illegible] Moglia [illegible] scatenato la reazione dei responsabili della Pro loco (sponsor principale [illegible] della squadra) che, quasi per ripicca, si son rifiutati di organizzare le manifestazioni previste per l'estate.

«Avevamo sempre allestito le sagre in accordo con la parrocchia - dicono -; parte [illegible] ricavato [illegible] destinata alla chiesa, il rimanente era utilizzato per le spese di iscrizione [illegible] campionato della squadra. Ora, però, cessa lo scopo di ogni nostra iniziativa». Il presidente della Pro loco, Bruno Scarsi, [illegible] nega che «la rinuncia all'organizzazione delle sagre è st[illegible] accolta con enorme delusione dagli abitanti. Sono loro i più penalizzati da questa vicenda».

In effetti, la piccola frazione di Pozzolo [illegible] sempre animata in estate, in particolare durante la festa patronale di settembre. «E la gente è sempre intervenuta numerosa [illegible] entusiasta ad ogni appuntamento - ricorda Scarsi -. Lo scorso anno, [illegible] spettacolo dei fuochi artificiali aveva addirittura richiamato migliaia di visitatori».

La sola speranza per l'allestimento in extremis (e in tono minore) della sagra sembra essere un accordo tra le parti. Ma c'è chi auspica anche l'intervento del Comune, che, in accordo con la parrocchia, ha in affidamento il campo sportivo. «Incontrerò don Moglia e cercherò [illegible] chiarire la questione prima della festa patronale» dice il sindaco, Luigi Orlando.

Per gli sportivi, intanto, si preannunciano novità. «Abbiamo già approvato la realizzazione [illegible] di [illegible] centro polivalente, nell'area adiacente la chiesa», dice Luigi Orlando.

Massimo Delfino

Il Comitato regionale di controllo boccia gli statuti di 97 centri cuneesi

«Il dialetto è vietato in Consiglio»

Durante le sedute non si può parlare in lingua occitana, piemontese e provenzale. Per farlo occorre una legge. Gli autonomisti: «Decisione gravissima, così si colpisce la libertà delle popolazioni»

CUNEO. Nei Consigli comunali è vietato parlare in occitano, provenzale alpino, piemontese. Il Coreco (Comitato regionale [illegible] controllo) ha respinto [illegible] mittenti 97 statuti presentati dai paesi delle principali vallate della «Granda» con la richiesta di «elementi integrativi di giudizio». Facendo riferimento alla sentenza della Corte Costituzionale del 18 maggio 1960 - nella quale è specificato che l'uso di una lingua diversa da quella ufficiale può essere consentito solo da una legge - l'organo ha in pratica contestato alle amministrazioni locali le non conciliabilità del parlare in lingua materna durante le sedute [illegible] le normative dello Stato, che non prevedono alcuna [illegible]gge a supporto dell'articolo [illegible] della Costituzione sulla tutela delle minoranze linguistiche.

[illegible] provvedimento ha colpito soprattutto i Comuni appartenenti alle Valli Varaita, Stura e Grana, nelle quali tradizione e cultura sono più radicati.

Le competenze territoriali del Coreco in provincia [illegible] divise in quattro diverse sezioni: Cuneo (l'ufficio ha respinto 35 statuti); Saluzzo (che ne ha contestati [illegible] 30); Alba e Mondovì (che hanno entrambi «bocciato» 16 statuti comunali).

«E' stata una decisione gravissima, che lede la libertà delle popolazioni - afferma Bernardino Matteodo, di Frassino, segretario generale del Mao, il Movimento autonomista occitano -. Non è la prima volta che da parte del Coreco viene fornita un'errata interpretazione alla vicenda, considerandola in modo [illegible] restrittivo. Il problema è stato affrontato in modo formale, non sostanziale. E soprattutto [illegible] s'è pensato che bocciando alcuni statuti si rivoluzionano situazioni di fatto: [illegible] molti i Comuni [illegible] quali da tempo nei Consigli le lingue "madri" hanno sostituito l'italiano».

Fra le zone più sensibili al fenomeno c'è la Valle Stura. Il Coreco di Cuneo ha restituito gli statuti ai Comuni di Sambuco, Gaiola, Moiola, Vinadio, Pietraporzio, Argentera. «Subito siamo stati contrari [illegible] apportare modifiche ed abbiamo rispedito il documento così come era stato approvato». Marco Frigerio, sindaco di Pietraporzio, non ha capito le motivazioni che hanno indotto l'organo regionale a bloccare lo statuto del suo Co[illegible]. «Non [illegible] corretto quanto abbiamo stabilito ed approvato [illegible] piena sintonia nel nostro Consiglio? - afferma - E allora ci mandino un Commissario prefettizio con una bozza prestampata».

[illegible] in seconda analisi il giudi[illegible] del primo cittadino s'è fatto più sereno: «Nessuno può negare che la Valle Stura possa vantare cultura e lingua diverse [illegible] quelle del Piemonte e che nel nostro Consiglio - come [illegible] altri - sia più facile discutere in lingua materna che in italiano. E' soltanto lo Stato che non si accorge di questo». «Verbalizzazione in italiano, ma normale utilizzo della "nostra" lingua - aggiunge Angelo Giverso, sindaco di Vinadio -: in questo modo non si creerebbero [illegible] e pericolose barriere culturali tra la popolazione e gli amministratori».

Agli uffici [illegible] Coreco di Cuneo la replica è immediata. «Non [illegible]gliamo che nascano malintesi - spiega [illegible] funzionario -; ci siamo limitati all'osservazione tassativa della legge, rilevando eccezioni di carattere lessicale [illegible] burocratico. Nessuno di noi si sognerebbe di interferire con la legittima aspirazione di autonomia espressa dai paesi delle vallate cuneesi. Vorremmo anzi muoverci in spirito [illegible] massima collaborazione. Ma la possibilità di utilizzare la lingua materna [illegible] Consigli comunali cozza con i limiti legislativi. Gli amministratori avrebbero dovuto forse inserire fra i principi generali dei loro Comuni l'esigenza di tutelare le tradizioni locali, senza disciplinarle nello statuto, andando contro i principi di legge, che non regolano in alcun modo la materia».

Sulla vicenda interviene anche Sergio Arneodo, il fondatore del movimento «Coumboscuro». «La bocciatura di alcuni statuti è [illegible] fatto episodico, [illegible] non va drammatizzato. La vicenda è stata affrontata con troppa fretta. I Comuni avrebbero dovuto partire dalla base, cercando di ottenere, tramite assemblee ed incontri pubblici, la partecipazione della popolazione. L'esigenza dell'autonomia linguistica deve diventare [illegible] fatto di massa. Non c'è stata forte insistenza, anche perché forse molti sindaci non [illegible] sentivano prepa[illegible]. Bisogna entrare nel cuore della gente».

Lorenzo Tanaceto

LA COPPA ITALIA [illegible]

TORINO. E' stato reso noto ieri il calendario dei 60 gironi di Coppa Italia di calcio Interregionale.

Gli accoppiamenti del primo turno riguardano da vicino anche quattro squadre alessandrine (Acqui, Libarna di Serravalle Scrivia, Derthona e Valenzana, oltre alle confinanti compagini lombarde Vogherese, Oltrepò e Vigevano), tre novaresi (Sparta, Bellinzago e Iris Oleggio), Bra e Pro Vercelli.

Queste formazioni [illegible] state inserite in gironi da 3, con confronti diretti di sola andata.

Solo la vincente accederà alla fase successiva. [illegible] primo turno è [illegible] programma mercoledì 21 agosto; poi si giocherà ancora la domenica e il mercoledì successivi. Nella seconda fase ci sarà una suddivisione, sempre [illegible] livello regionale, in altri raggruppamenti da 3 [illegible] 4 squadre. Quindi le fasi interregionali: [illegible] vincitrice disputerà la finalissima con la vincente della Coppa Italia di Eccellenza e Promozione, in un girone a 3.

La Coppa rappresenta da sempre [illegible] utilissimo banco di prova per verificare il lavoro di preparazione svolto durante la fase dei raduni estivi e, soprattutto, per saggiare consistenza e potenzialità dei rispettivi sodalizi.

Tra questo lotto di contendenti un posto di rilievo tocca di diritto alla Pro Vercelli pluriscudettata e nobile decaduta del calcio italiano: la compagine allenata [illegible] Giovannino Sac[illegible] punta alla promozione nel proprio campionato. Questi gli incontri della prima fase di Coppa.

Giovannino Sacco (Pro Vercelli)

GIRONE 2. Mercoledì 21 agosto alle 17: Acqui-Libarna; domenica 25 agosto, alle 21, a Novi ligure: Libarna-Derthona; mercoledì 28 agosto, alle 17, a Tortona: Derthona-Acqui.

[illegible] **3.** Mercoledì 21 agosto, alle 21, [illegible] Valenza Po: Valenzana-Ivrea; domenica [illegible] agosto alle 17: Pro Vercelli-Valenzana; mercoledì [illegible] agosto, alle 20,30: Ivrea- Pro Vercelli.

[illegible] **4.** Mercoledì 21 agosto, alle 20,30, a Novara: Sparta-Bellinzago; domenica 25 agosto alle 17 a Cameriano: Bellinzago-Iris Oleggio; mercoledì 28 agosto alle 17: Iris Oleggio-Sparta.

GIRONE 5. Mercoledì [illegible] agosto alle 17 a Voghera: Vogherese-Oltrepò; domenica [illegible] ago[illegible] alle 20,45 a Stradella (Pavia): Oltrepò-Vigevano; mercoledì 28 agosto alle 20,45: Vigevano-Vogherese.

GIRONE 19. Mercoledì 21 agosto alle 20,30: Savona-Cairese; domenica [illegible] agosto [illegible] 21 a Cairo Montenotte: Cairese-Bra; mercoledì [illegible]8 agosto alle 21: Bra-Savona. **[f. b.]**

Nel Comune della Valle Cervo l'ultima distilleria italiana

Andorno, il paese del Ratafià

Si ottiene da una particolare qualità di ciliegie. Quattro generazioni di produttori per l'antica ricetta. Quintino Sella lo inviò in dono al banchiere Rothschild

CARISSIMO fratello, fammi il piacere di ordinare in Andorno per conto mio due cassette di dodici bottiglie di Ratafià l'una, [illegible] di farmele mandare in Torino. Raccomanda che siano di qualità eccellente, perché vorrei mandarle in dono fuori di paese: l'una andrebbe a Rothschild, con cui non vorrei stare indietro dei "patés de foie gras" che mi mandò». Così scriveva - nel dicembre 1864 - Quintino Sella [illegible] suo fratello Venanzio: vuol dire che già 130 [illegible] fa [illegible] Andorno si produceva il «Ratafià», il liquore dolce caro ai nostri bisnonni che [illegible] reso famoso tra i buongustai, [illegible] non solo italiani, il piccolo Comune della Valle Cervo.

C'è tuttavia un altro documento, un manoscritto del 1805 inedito sino al 1927 (anno in cui venne scoperto nella biblioteca reale di Torino, e pubblicato dall'editrice biellese Collongo-Garlanda), in [illegible]i si legge che Cacciorna, frazione del Comune, è un «assez joli endroit [illegible] Nord-Ouest de Biella, chef lieu [illegible] l'ancien mandement d'Andorno: connu actuellement par l'excellent Rattafia [illegible] l'on y fabrique depuis plusieurs années sous le nom de Rattafia d'Andorno, [illegible] que plusieurs personnes préfèrent à celui de Grenoble».

Se ne deduce che la produzione del Ratafià ad Andorno («grazioso sito a Nord-Ovest di Biella») data almeno [illegible] [illegible] buon paio di secoli, [illegible] che la [illegible] qualità «eccellente» era ben nota già allora, tanto è vero che molti lo preferivano a quello di Grenoble.

L'antica tradizione perdura anche oggi, pur se è rimasta ormai un'unica azienda ad Andorno (che è anche la sola in Italia) a confezionare il Ratafià. Un'azienda che risale al 1880 [illegible] che [illegible] tramanda [illegible] quattro generazio[illegible]. E poiché Giovanni Rapa, il fondatore (bisnonno degli attuali proprietari), voleva in qualche modo distinguersi da tutti gli altri che producevano il Ratafià tradizionale, fatto con una varietà di piccole ciliegie nere, egli inventò anche il Ratafià di noci e quello di ginepro.

«Ratafià» è sinonimo di [illegible]quore di frutta, anche [illegible] nell'accezione comune si identifica con una particolare ciliegia nera, che cresce in collina fra i [illegible] ed i 900 metri, e la cui coltivazione (anche nel Biellese), è oggi trascurata, perché antieconomica: si raccoglieva an[illegible], in quantità sufficiente, sino [illegible] una ventina d'anni or sono. Oggi la materia prima arriva dall'estero.

Il mercante di Ratafia (antica stampa)

Per Andorno il Ratafià è «un autentico monumento»: lo afferma il sindaco Piergiorgio Rapa e aggiunge: «Un retaggio di secoli e secoli [illegible] storia delle genti [illegible] luogo, genti povere che hanno sempre vissuto [illegible] propria povertà [illegible] dignità e orgoglio, facendo del lavoro e della fatica la loro forza ed il loro vanto».

Pur avendo improntato il proprio vivere all'insegna dell'umiltà, Andorno ha iscritto figli illustri nella storia patria. Oltreché per il suo Ratafià (anzi, i suoi Ratafià), il «grazioso sito a Nord-Ovest di Biella» [illegible] famoso anche per avere dato i natali [illegible] due italiani celebri: Pietro Micca e Bernardino Galliari («e sono questi - precisa [illegible] sindaco - gli altri due nostri "monumenti significativi"»). Anzi, il Comune si fregia del nome dell'eroe della cittadella, la qual cosa diede il via [illegible] addietro, [illegible] l'attiguo paese di Sagliano, ad [illegible] «querelle» che si trascina tuttora: entrambi i Comuni reclamano l'onore di essere il luogo di nascita di Pietro Micca.

«In realtà - spiega il sindaco - abbiamo ragione noi ma nello stesso tempo hanno ragione loro: Pietro Micca nacque [illegible] effetti a Sagliano, che però all'epoca era una frazione di Andorno». Solo in tempi successivi Sagliano divenne Comune autonomo e nel 1864 aggiunse al proprio [illegible] quello del suo [illegible] Poi, nel 1929, vennero riuniti i Comuni di Miagliano, Sagliano, Tavigliano, [illegible] Giuseppe di Casto e And[illegible] Cacciorna in [illegible] unico paese, al quale venne imposto il nome di Andorno Micca. Nell'immediato dopoguerra si verificò una secessione, [illegible] conseguenza [illegible]la quale tre dei cinque Comuni si separarono (ad Andorno Micca rimase unito il solo San Giuseppe), riottenendo la primitiva autonomia e Sagliano recuperò la propria indipendenza (e il proprio «Micca»). «Se proprio i saglianesi insistono per il diritto di primogenitura del nostro [illegible] - commenta [illegible] sindaco Rapa - non credo che noi di Andorno scateneremmo una guerra per questo. Pietro Micca resta comunque [illegible] patrimonio di questo lembo di terra».

Andorno vanta, come s'è accennato, geniture illustri non solo storiche [illegible] gastronomiche: sono nativi del luogo infatti i Galliari, una famiglia di pittori (vissuti fra [illegible] 1670 ed [illegible] 1820) i più illustri e celebri dei quali furono Bernardino e suo f[illegible]lo Fabrizio, del '700, noti soprattutto per le loro opere scenografiche. Furono tra l'altro gli autori delle scenografie dell'opera «Europa riconosciuta», di Salieri, con cui nel 1778 [illegible] inaugurato [illegible] Teatro alla Scala di Milano.

«Non abbiamo altro di cui gloriarci - osserva Piergiorgio Rapa - ma ci pare che per un paese piccolo e modesto com'è il nostro, che si è preoccupato sempre soprattutto di lavorare, [illegible] ne sia abbastanza. In fondo - aggiunge - abbiamo lasciato tracce di noi un po' dappertutto: nella storia d'Italia [illegible] Pietro Micca, in tanti luoghi dentro [illegible] fuori i confini con le opere dei nostri Galliari, [illegible] sulle [illegible]se di tante persone [illegible] il nostro Ratafià, che ha accontentato tanti buongustai e persino ispirato dei poeti».

Non è, quest'ultima, una vanteria. Nella sua «Invenzione dei francobolli», Gianni Rodari ha scritto: «Non capisco perché / la colla dei francobolli / la fan[illegible] sciapa, / sapor di rapa. / Avanti, chi inventa / i francobolli al ribes / e quelli alla menta? / O che passione / i francobolli al limone... / Che delizia, che rarità / i francobolli al Ratafià».

Ugo Sartorio

[illegible] AD AOSTA

Da [illegible] anni, in estate, il Festival nazionale della canzone enoica attraversa l'Italia: in cartellone, spettacoli e kermesse dedicate al vino. Ad Aosta, tappa abituale di «Vincantando», il Festival arriva oggi, dalle 21,30, al Teatro Romano. Dieci le canzoni in gara. Conduce Antonella Clerici.

TIGLIOLE, TEATRO CON FEYDEAU

Questa sera, con inizio alle 21, per la rassegna di spettacoli «E... state a teatro» a Tigliole, in provincia di Asti, la compagnia Dell'Ortica metterà in [illegible] la commedia «La purga di Bebé», un «vaudeville» di Georges Feydeau. L'ingresso alla rappresentazione è libero.

[illegible]

Questa sera al «Juke Box» di Castelletto d'Orba, in provincia di Alessandria, è organizzata una festa in occasione della notte di San Lorenzo. In programma [illegible] intrattenimenti per tutti i gusti e le età: musica dal vivo, mascherata estiva, grigliata, bagno in piscina e cocktail tropicale.

Dal barocco alle Sonate di Mozart e Debussy. Sugli accordi di chitarra e pianoforte, i concerti d'agosto si spostano tra gli arazzi delle ricche [illegible] dei castelli o riecheggiano tra le suggestive pareti di [illegible] chiesa. L'itinerario musicale per il fine settimana con la classica parte dalle sponde novaresi del Lago Maggiore, percorre le colline del Monferrato e approda sul [illegible] della Valle d'Aosta.

CHITARRE, organi antichi e musiche barocche per le [illegible] d'agosto: concerti da ascoltare a lume di candela, le note che si uniscono alla suggestione creata dagli arazzi di un castello o dalle pareti nude di [illegible] chiesa antica. L'atmosfera conquista anche i profani della classica. Così, ecco per tutti un itinerario alla scoperta degli appuntamenti del week-end: si parte dalle sponde del Lago Maggiore per arrivare alle roccaforti delle Alpi valdostane.

A *Verbania*, infatti, prosegue questa [illegible] l'«Estate chitarristica», la rassegna che sta calamitando l'attenzione dei turisti. L'appuntamento è alle 21 nella chiesa di San Giuseppe a Intra. Suona Francesco Taranto che lascerà il posto, alle 21,15 di domani, ad un gruppo di giovani chitarristi, vincitori di concorsi organizzati [illegible] scuole [illegible] del Verbano. L'immaginario palcoscenico si sposta sull'isola dei Pescatori, sotto il portico di San Vittore.

Nella chiesa di San Grato, a *Piedicavallo*, nel Biellese, alle 21,15 di stasera si potranno ascoltare musiche di Martin, Togni, De Falla, Berio e Giuliani. Ancora [illegible] protagonista, quella di Gian Paolo Bandini.

Note d'organo, [illegible] ad *Altavilla Monferrato*, per la stagione organizzata dagli Amici dei Batù. Alle 21,30 di domani, nella chiesa parrocchiale, la musicista torinese Anna Aguzzi proporrà brani di Giovanni Gabrieli, Girolamo Frescobaldi, Nicolas Bruhns, Johann Gottfried Walther, Dietrich Buxtehude e Bach. Il percorso in musica porta poi direttamente in Valsesia, a *Scopa*, dove prosegue il «Quarto festival degli antichi organi». Stasera, in parrocchiale, suona l'organista americano Carl Smith. Il con[illegible] s'inizia alle 21.

Un'altra chiesa, quella del Convento, a *Limone*, ospita stasera alle 21,15, il duo formato da Riccardo Malfatto, al violino, e Pinuccia Schicchi al pianoforte. Il programma prevede musiche di Mozart (Sonata in la maggiore K. 526), Bartók (Danze popolari romene), Debussy (Sonata) e Saint-Saëns (Introduzione e Rondò capriccioso).

Tutto pianoforte nell'Astigiano. Domani alle 21, al teatro comunale di *Moncalvo*, per la rassegna «Moncalvomusica», è in programma il concerto del giapponese Genkiro Murakami. Proporrà Sonate di Scarlatti, Beethoven e brani di Chopin. Domenica ci si sposta invece a *Montiglio*: l'appuntamento è alle 17 nella chiesa parrocchiale. Si esibiscono il soprano Cinzia Rissone e il pianista Roberto Cognazzo (brani di Schubert, Mozart, Haendel).

Ancora domenica, alle 21,15, nella piazza del municipio di *Rocchetta Tanaro*, suonerà il complesso di ottoni diretto da Giacomo Zoppi. L'ensemble propone musiche di Scarlatti, Scott Joplin e altri.

Ultime tappe con i «concerti d'estate» in Valle d'Aosta. Al castello di *Issogne* questa sera alle [illegible] si esibirà il duo formato da Nicola Baroni al violoncello e Emanuele Marcante al pianoforte. Propongono musiche di Boccherini, Bach, Rossini, Mozart e Beethoven. A *Saint-Nicolas*, invece, sarà di [illegible] la musica barocca. Alle 21, nella chiesa parrocchiale, il baritono Mario Livraghi e l'organista Marco Doni terranno un concerto di musiche del XVII e XVIII secolo. Il programma spazia da Bach a Frescobaldi, Cazzati, Benedetto Marcello, Legrenzi, Zipoli, Milano e Stanley.

[r. s.]

[illegible] E [illegible] NEI BOSCHI

Mozart a lume di candela: il Festival di musica antica di Magnano rende omaggio quest'anno al compositore di Salisburgo in una chiesa romanica sepolta nel verde dei boschi biellesi. E [illegible] non bastasse, per entrare meglio nello spirito dell'epoca, ogni concerto sarà illuminato soltanto dalle luci delle candele, fra [illegible] navate di pietra e panche di legno.

La rassegna s'inizia questa sera alle 21 ma, com'è ormai tradizione, il primo appuntamento sarà ospitato nella chiesa parrocchiale di Magnano dove Lorenzo Ghielmi, clavicembalista dell'ensemble «Il giardino armonico», suonerà su un prezioso organo del 1794, uno strumento ideale per l'interpretazione della musica antica. Anche il programma di sala costituirà, in parte, un'eccezione rispetto al «tema» della stagione musicale.

In cartellone figurano diverse pagine del '600 romano di Frescobaldi e Pasquini e alcuni autori lombardi del '700, da Andrea Fioroni a Domenico Zucchinetti. Il «trait d'union» con gli altri concerti è affidato all'ultima esecuzione, l'«Andante in Fa maggiore» scritto da Mozart a Vienna nel maggio del 1791, pochi mesi prima della morte.

Per le altre quattro serate in cui si articola quest'anno il Festival, la cornice sarà invece quella della chiesa romanica di San Secondo. Costruita intorno all'XI secolo, è ancora oggi isolata in una radura a pochi passi dalla Serra. Ma per raggiungerla, pubblico e musicisti devono seguire le indicazioni degli organizzatori fra i boschi di Magnano e un suggestivo percorso di campagna. Qui, sabato 17, Bernard Brauchli, musicologo e animatore della rassegna, e Esteban Elizondo proporranno una selezione di opere per strumenti a tastiere. Si ascolteranno pagine di Franz Seydelmann, di Johann Krebs e altri brani dello stesso compositore austriaco.

Archi e flauto dell'«Ensemble Agora», saranno poi di scena venerdì 23 [illegible] un programma che del Settecento riporta soprattutto la leggerezza, le trame musicali più divertite con il quartetto KV 298 di Mozart, le arie di Boccherini e Haydn. Alla [illegible] vocale è dedicato il quarto appuntamento (il [illegible] e il 31 agosto) [illegible] l'«Ensemble Georges Kiss», mentre il 7 settembre, Bernard Brauchli eseguirà Mozart al [illegible]vicordo, lo strumento che accompagnò il giovane Amadeus nei suoi viaggi in Europa.

[m. c.]

Dario Lombardo in concerto a Biella

Acrobatico blues per chitarra

BLUES dalle sfumature jazz nel concerto di stasera a «Biella estate 91». L'appuntamento, alle 21 al Chiostro di San Sebastiano, è [illegible] Dario Lombardo, prestigioso chitarrista-cantante di Torino, musicalmente vicino al «sound» di Chicago.

Dario Lombardo è presente a Biella con la sua torrida «Blues Gang», formata da Marco Vintani alla chitarra, Davide Dal Pozzolo al sax tenore, Andrea Romero al sax alto, Marco Messeri al basso e Maurizio Borgia alla batteria.

Il gruppo è reduce dal «Pistoia Blues Festival» (dove ha riscosso un meritato successo ripreso in tv) e da [illegible] ennesimo tour con il funambolico bluesman nero Phil Guy, questa volta nel Sud della Francia, a Saint-Agrève e a Salaise dove ha partecipato ad un festival di blues e jazz.

Entrato giovanissimo nei circuiti del blues italiano, Dario Lombardo ha sviluppato il suo lavoro prima con il cantante soul americano (torinese d'adozione) Arthur Miles e con i «Blues Shakers», poi con i «Model-T Boogie» di Giancarlo Crea, [illegible] ha militato fino al settembre dell'anno scorso. Oltre alla presenza sulla scena italiana, una serie di «emigrazioni» in Usa gli ha consentito la collaborazione con nomi di spicco del blues, come Johnny Copeland, Zora Young e il citato Phil Guy.

Proprio con Phil Guy e i «Model-T Boogie» ha cominciato le sue performances statunitensi, suonando in concerto al Muddy Waters Drive e al Checker Board's Longue di Chicago. Con la «Model» ha registrato un paio di ellepi: «Really the Blues» nel 1987 e «Born to Get Down» nel 1989, anno in cui ha raggruppato gli elementi della sua nuova formazione.

Un percorso, dunque, di tutto rispetto e un'agenda fitta di appuntamenti, [illegible]za troppe pause, come lo stesso chitarrista [illegible]: «Abbiamo avuto un carnet denso di date e non credo di potermi permettere molte vacanze. In autunno, sempre [illegible] la "Gang", sarò in giro per altri concerti, poi nuovamente [illegible] Phil Guy. Ritorneremo ancora per [illegible] esibizione nel Biellese. Dove? Al "Dragon's Pub" di Crevacuore».

Giovanni Barberis

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Turnè** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Rosencrantz e Guildenstern...** Aria condizionata. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**[illegible] convenzionale** Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	[illegible]
Capitol [illegible] San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	[illegible] Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Gotto 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
[illegible]o Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**[illegible] Boom** Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Sua maestà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** V. 18. Aria condizion. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Una vedova all[illegible]... ma non troppo** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,[illegible]; 20,40; 22,30.
Nuovo Odeon via Venezia 8	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO [illegible] FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**Un poliziotto alle elementari** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Prezzo unico. Ing. 8.000.
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Collegno 12	**Attenti al ladro!** [illegible]: 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
[illegible] p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/8
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al [illegible] 1991. [illegible] T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**[illegible] teatr[illegible] [illegible]/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la s[illegible] 1991/92
[illegible] Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro [illegible] P. Massaua 9	**Danz[illegible] del Borgo** 6° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Macario via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telecupole
- 18,30 [illegible] servizio, situation
- 19,30 TG4
- 19,50 Trentatré, rubrica medica
- 20,30 Il delitto Notarbartolo
- 21,30 Il terrore del West, tv movie
- 22,30 TG4
- 22,45 Motori non stop, rubrica
- 23,10 Avenida Paulista, sceneggiato

Videogruppo
- 19 — Videonotizie
- 19,30 Justice, telefilm
- 20,30 Sansone e Dalila, film
- 22,30 Videonotizie
- 24 — Capitani coraggiosi, film

Quinta Rete
- 17,30 Capitan Fathom, cartoni animati
- 18,30 Tra l'amore e il potere
- 20 — Enciclopedia Giramondo, doc.
- 20,30 Il ladro di Bagdad, film
- 24 — Gli amanti del Pacifico, film

Telecity
- 17,15 Supersette, [illegible]
- 19,15 Usa Today, news
- 19,30 Cannon, telefilm
- 20,30 Il motorino, film
- 22,30 Le altre notti, telefilm
- 22,50 Catch, sport
- 23,20 Due onesti fuorilegge, telefilm

Telestar
- 17,30 Fantasilandia, telefilm
- 18,30 Terr[illegible], telenovela
- 19,30 La grande barriera, telefilm
- 20 — I gemelli Edison, telefilm
- 20,30 La saetta nera, film
- 22,30 Tv flash, quotidiano locale
- 23 — La grande barriera, telefilm
- 23,30 Barriere, telefilm
- 24 — I Monroes, telefilm

Primantenna Supersix
- 17,30 [illegible] Blazer, [illegible]
- 18 — Uomo Ragno, cartoon
- 18,30 Iron Man, cartoon
- 19 — Tgg special
- 20,30 Balla con me, film
- 22 — Forza mare

Erreuno Tv
- 18,30 Telefilm
- 18,55 Tg flash
- 19 — A tu per tu
- 20 — Telegiornale
- 20,25 Il grande pianeta
- 21,15 Vinimille in crusca, commedia
- 22,45 Tg sera
- 23 — Remake

Telesubalpina
- [illegible] [illegible]le, telefilm
- 19,25 Domani celebriamo
- 19,30 Vita della Chiesa: «Il volontariato sanitario»
- 20 — Cartoni animati
- 20,30 Cappadocia, fantasia della terra e degli uomini
- 21 — Sangue sulla luna, film
- 23 — La famiglia Holvak, telefilm

[illegible] Canavese
- 17,15 Le auto della settimana
- 18 — La banda dei ranocchi, [illegible]
- 21 — Macumba, film
- 22,45 I mestieri che scompaiono
- 23,15 Le auto della settimana
- 0,15 [illegible]

Telebiella
- 18,30 Telefilm
- 19,30 Tg Biella
- [illegible] Cartoni animati
- 20,30 La donna dell'altro, film
- [illegible] Telefilm
- 24 Tg Biella

G.R.P.
- [illegible] Rosa de Lejos, telenovela
- 19 — Sanford & Son, telefilm
- 19,30 Sanford & Son, telefilm
- 20,15 Giornale Piemonte, rubrica
- [illegible] Justice, telefilm
- 21,40 Musica indiavolata, film
- 23 — Casablanca, film

Rete 7 Piemonte
- 20,30 Amandoli, telenovela
- 22,05 Informa 7, notiziario
- 22,30 Lo schiaffo, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

A Gressoney stasera il concerto di Alan Stivell

Suggestiva arpa

Con il musicista bretone si esibisce alla chitarra Yves Ribis
Domani l'artista sarà nel Cuneese. Tradizione e legami rock

QUESTA sera alle 21 le note della musica popolare celtica saliranno in Valle d'Aosta, fino alle stanze del Castel Savoia di Gressoney. Autore ed esecutore, Alan Stivell, musicista bretone di fama internazionale, [illegible] l'arpa, accompagnato alla chitarra da Yves Ribis.

Il concerto, che avrà due repliche piemontesi [illegible] liguri (domani Stivell sarà a Coumboscuro, frazione di Monterosso Grana [illegible] provincia di Cuneo, domenica a Dolceacqua in provincia di Imperia), fa parte di una manifestazione che coinvolge l'arco alpino centro-occidentale, dalla Valtellina all'entroterra ligure. «Festenal» (il titolo nasce da un neologismo franco-provenzale) è alla quindicesima edizione e propone oltre a Stivell altri tre gruppi: gli scandinavi «Nacken», i bulgari «Bisserov» [illegible] gli ungheresi «Kolinda».

Lo scopo è la promozione della musica etnica, non senza [illegible] certa vena polemica. Dice Claudio Magnabosco, uno degli organizzatori valdostani: «Questo g[illegible] musicale [illegible] diventando di moda un po' in tutto il mondo, però non sempre i musicisti che vi si dedicano lo fanno con serietà. Alcuni fingono soltanto, altri copiano. Sono pochi quelli che si possono definire interpreti autentici: e sono quelli che partono realmente dalle proprie radici».

Stivell è sicuramente uno [illegible] questi. Figlio di un etnomusicologo, ha imparato [illegible] suonare l'arpa celtica [illegible] bambino, riuscendo a coniugare la tradizione con i nuovi stili musicali (co[illegible] il rock). I suoi testi, lontani da qualsiasi spirito di protesta, cantano le peculiarità del suo popolo, le sue leggende, la sua quotidianità.

Questa sera [illegible] Castel Savoia (l'ingresso è gratuito) Stivell proporrà il suo repertorio più classico, includendovi i brani che lo hanno [illegible] famoso a livello internazionale. In mezzo [illegible] omaggio alla Valle d'Aosta, che lo ha avuto più volte come ospite. Così stasera, tra gli altri, eseguirà probabilmente un brano strumentale ispiratogli dalla ragione, dai luoghi e dalle [illegible] a lui care.

Luciano Barisone

ENTRACQUE, [illegible] DI [illegible]

UN gioco in bilico tra il drammatico e l'ironico, tra rabbia e senso dell'assurdo. E' lo spettacolo che stasera, [illegible] inizio alle 21,30, verrà proposto [illegible] la rassegna teatrale «Terra cultura». «Il caso di Alessandro e Maria», la commedia firmata da Giorgio Gaber, sarà interpretata da Bruno Maria Ferraro e da Stefania Giuliani. L'appuntamento è nel cortile dell'asilo di Entracque, centro turistico della valle Gesso, a circa 15 chilometri da Cuneo (l'ingresso costa [illegible] mila lire).

In uno squallido appartamento Maria aspetta Alessandro, il suo ex fidanzato. Due anni prima avevano scelto strade diverse, ma non si sono ancora spente le pulsioni del vero amore, vissuto fra tante contraddizioni. [illegible] in quell'attimo, dove tutto sarebbe ancora possibile, basta [illegible] nulla per trasformare dolcezze e complicità in una grottesca incapacità di comuni[illegible].

Durante tutta la commedia ritornano continui flash back, che non [illegible] altro che il pretesto per raccontare e raccontar[illegible]. Maria ricorda lo stupro subito da uno sconosciuto, alcuni episodi legati all'infanzia, la voglia [illegible] avere un bambino. Argomenti che diventano un mo[illegible] per far riaffiorare le antiche asprezze. E' una storia di tutti i giorni, che all'inizi[illegible] lo stesso Gaber recitava accanto a Mariangela Melato.

«Il pubblico che viene ad assistere allo spettacolo infatti - spiega Vittorio Muratori, uno degli organizzatori della rassegna - crede di trovare sul palcoscenico l'autore. La commedia è l'espressione tipica della drammaturgia trasognata [illegible] realista di Gaber, che si rivela come sempre abile nel farci sorridere dei nostri tic quotidiani, coinvolgendoci [illegible] un gioco che oscilla fra il dramma e l'ironia».

Sullo sfondo di una scenografia squallida [illegible] ridotta all'essenziale si consuma la storia di una [illegible]ia. Uniche ricchezze il gioco [illegible] luci [illegible] le musiche firmate da Gaber e Sandro Luporini.

«Con domani [illegible] - prosegue Muratori - si conclude la rassegna organizzata dal teatro popolare Langhe [illegible] Roero. L'ulti[illegible] spettacolo in calendario è il "Macbeth" di William Shakespeare. Dal nutrito programma iniziale abbiamo scelto i due lavori che hanno riscosso più successo».

L'interessante rassegna è stata realizzata in collaborazione con la regione Piemonte, Liguria, le Province di Cuneo, Imperia, il Comune [illegible] Dolceacqua e «La Stampa».

Amedeo Franco

[illegible] AL CINEMA

[illegible] — Ambra — Tel. 42 079 — Orario: 22,15 — Lire 5000
Stasera a casa di Alice — di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia [illegible]) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo co[illegible] Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h — **Commedia**

Cristallo — [illegible]. 341.272 — Orario: [illegible] — Lire [illegible]
Film vietato ai minori di 18 anni

Moderno — Tel. 42.707 — Orario: 20 — Lire 9000/7000
[illegible] connection, Il [illegible] — di Aaron Norris con Chuck Norris, J. P. Ryan (Usa '90) — 2 agenti americani, aiutati da una bella donna, inseguono un pericoloso capo dei narcotrafficanti per la città e le foreste del [illegible] America. N. V. 1h 49' — **Avventura**

[illegible] — Moderno — Tel. 2818 — Orario: 15,30 — Lire 8000/6000
Sostituisce il Cova Adaglio in caso di maltempo

Cova Adaglio — Tel. 2818 Orario: [illegible] — Posto unico lire 5000, più consumaz., L. [illegible]
Amleto — di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della [illegible], Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il [illegible]pevole. [illegible] Shakespeare. N.V. 2h13' — **Drammatico**

[illegible] — Cristallo — Tel. 0143/75.438 — Lire 7000/6000
Film vietato [illegible] minori di [illegible] anni

Iris — Tel. [illegible] — Ore 15 — Posto [illegible] lire [illegible]
La timida — di Christian Vincent con Fabrice Luchini, [illegible] Garrel, Judith Henry (Francia [illegible]) — Uno scrittore progetta di se[illegible] una ragazza timida e [illegible] attraente per avere spunti creativi. [illegible]. N.V. 1h 35' — **Co[illegible]**

[illegible] — Comunale — Tel. 0143/81411 — Ore 20,15 — Posto unico lire 8000
Giorni di tuono — di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo de[illegible] corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'[illegible] o la carriera. N. [illegible]. 1h 45' — **Avventura**

[illegible] — Parco Caffarena — Tel. 0143/62.895 — Orario: 21,15 — Posto unico lire 5000
Misery non deve morire — di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da [illegible] [illegible] lettri[illegible]. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' — **Thriller**

[illegible] — Sociale — Tel. 851.328 — Orario: 15 — Posto unico lire 7000
Il falò [illegible] vanità — di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith ([illegible] '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente [illegible] agente [illegible] [illegible] di aver [illegible] con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' — **Drammatico**

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

BARDONECCHIA
Artisti prodigio

Gli «Incontri Internazionali di musica» di Bardonecchia offro[illegible] questa sera un appuntamento interessante. La rassegna - alla sua XXV edizione - propone un concerto di due artisti prodigio: Lior Maltinski di 15 e Andrea Bacchetti di 14 anni, al violino e [illegible] pianoforte. Suonano musiche di Mozart, Schubert, Beethoven. Il concerto è organizzato dall'Accademia Musicale a Sant'Ippolito. S'inizia alle 21,15.

BOSIO
Ricordi a tempo di musica

Stasera [illegible] in programma, nell'ambito delle manifestazioni dell'Agosto bosiano, in provincia di Alessandria, lo spettacolo all'insegna del revival «Musica [illegible] ricordi, trent'anni dopo». L'appuntamento è alle 21 al bar Tumè. Ingresso libero, obbligatoria la consumazione.

VOLTAGGIO
Commedia in tre atti

La compagnia «Genova spettacoli» presenta stasera, nel Comune vicino ad Alessandria, la commedia comica in tre atti, in dialetto genovese, dal titolo «Avvocato Garbuglio» di Oscar Gardini. Appuntamento alle 21 al campo sportivo.

CABELLA LIGURE
Un testo di Govi

[illegible] recita Gilberto Govi, stasera alle 21 in piazza Vittoria, nell'Alessandrino. La [illegible] dialettale della Pro [illegible] di Borgo Fornari presenta infatti la sua commedia brillante «I manezzi pe majà 'na figgia».

ACQUI TERME
Revival con Mal

Il Palladium ospita stasera il concerto di Mal. La prima can[illegible] è prevista alle 23. La performance dell'ex cantante dei Primitives è [illegible] prima di una serie di recital con protagonisti personaggi di spicco della musica italiana degli Anni Sessanta e Settanta.

[illegible]
«Caffè concerto»

Proseguono con [illegible] [illegible] pubblico le serate di «Caffè concerto» sulla pista «Belvedere» del Comune in provincia di Asti. Stasera, a partire dalle 21,30, [illegible] di scena ancora i «Continentals», che accompagnano musicalmente le danze e le attrazioni presentate [illegible] Meo Cavallero. Giochi, cabaret, spaghettate e grigliate completano il programma della serata.

[illegible]
Musica [illegible]

Nel Novarese, serata di musica «live» al «Memphis» (via Pallanza 7). In pedana, il duo oleggese «Susy [illegible] Carmine». Propone numerosi brani [illegible] successo italiani [illegible] stranieri. L'esibizione s'inizia alle 21,15. Ingresso libero.

[illegible]
Concerto di Joseph Blatter

A Madonna di Campagna, [illegible] occasione dell'inaugurazione del[illegible] mostra di arti artigiane, [illegible] in calendario stasera alle 20,45, nel centro del Novarese, l'atte[illegible] concerto [illegible] protagonista Joseph Blatter, costruttore e [illegible] di corno. Segue l'esibizione del gruppo dei «Ticinus da Minus». L'ingresso è libero.

[illegible]
Suona il maestro Savoini

Nel dehors [illegible] «Bar Borsa», in piazza Martiri, musica dal vivo stasera [illegible] il maestro Carlo Savoini. Propone, dalle 21,15, parte del suo vasto repertorio di brani moderni [illegible] revival.

ARONA
Anni Sessanta e Settanta

La musica che ha caratterizzato gli Anni Sessanta [illegible] Settanta

viene suonata stasera [illegible] «Grillo» di viale Baracca, il locale nel Comune del Novarese. La propongono il chitarrista Andrea Santagnello e il cantante Ivano Frigerio. S'inizia alle 21.

VILLADOSSOLA
Liscio e jazz

Due proposte nell'area delle feste: ballo liscio con l'orchestra Roby Bottini e musica jazz con il «Trio Salina».

BOGNANCO
[illegible] «hit» [illegible] dancing

[illegible] [illegible] [illegible] i maggiori successi delle classifiche internazionali stasera al dancing Rubino, nel Novarese, nel parco delle Ter[illegible]. Il primo «hit» viene mixato alle 22, l'ingresso è libero.

VIVERONE
Canzoni dialettali

E' in programma questa sera nel Vercellese, in apertura del «Ferragosto viveronese», [illegible] esibizione del gruppo folk di Trino «Ciar dla Valara». Esegue, a cominciare dalle 21 all'Albergo del Lago, canzoni dialettali. Ingresso libero.

ARPUILLES
Etnofolklore

Serata dedicata all'etnofolklore. Nella piazza principale del paese, alle 21, il gruppo musicale di ricerca «La kinkorne» propone [illegible] parte del suo repertorio [illegible] antichi motivi musicali, eseguiti con strumenti tradizionali.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Isola francese nelle Piccole Antille; 8. Provincia lombarda (sigla); 10. Le ultime di Turandot; 11. Il fiume di Trento; 12. Avverbio [illegible] tempo; 13. Figlio di Noè; 15. Anomalo, irregolare; 17. Elegante, [illegible] gusto; 19. Pellicola cinematografica; 20. Attrezzo agricolo; 24. Lo è un esame... a settembre; 25. Operazioni... da «sfasciacarrozze»; 26. Lingua provenzale; 27. Gravemente danneggiati da un terremoto; [illegible]. Particella pronominale; 29. Che si accordano bene o... dotate di orecchio; 30. Congiunzione latina; 31. Far uscire dal covo; 33. Confusi, sbalorditi; 35. Preposizione semplice; 36. Nome russo di donna; 37. Le isole con Vulcano e Panarea.

VERTICALI. 1. [illegible] quantità di liquido; 2. Uno degli Stati Uniti; [illegible]. Preposizione semplice; 4. [illegible]e di donna; 5. Le ultime di Medellin; 6. Il nome [illegible] Pagliai; 7. Migliorate, rifinite; [illegible] Una grave malattia all'apparato respiratorio; 9. Intersecano la città; 12. Colpi... riservati [illegible] calciatori; 14. Grande laguna brasiliana; 16. Un riccone... d'altri tempi; 18. Guida la classifica; 21. La regione di Lecce e della sua provincia; [illegible] Si innamorò di Isotta; 23. Porzioni [illegible] cibo; 24. Un'esibizione ca[illegible]... singola; 25. Avverbio di luogo; 32. Animale domestico; 34. Sigla del Telegiornale; 35. L'ultima nota.

[illegible] soluzione del [illegible] sarà pubblicata domani

LUPO [illegible]

© 1991 Silver/MCK

LA [illegible] DI [illegible]

P	E	S	S	I	M	O	■	T	R	A	M
A	S	T	O	R	I	■	V	I	O	L	E
S	T	A	P	P	A	R	E	■	S	I	■
T	E	M	P	I	■	E	N	N	A	■	L
I	M	P	O	N	E	N	T	E	■	D	I
■	P	E	R	I	O	D	O	■	S	E	T
M	O	R	T	A	L	I	T	A	■	P	I
A	R	I	A	■	I	C	E	B	E	R	G
S	A	A	R	■	C	O	N	O	■	E	I
T	N	■	E	S	O	N	E	R	A	T	O
R	E	V	■	U	■	T	■	T	R	I	S
O	A	S	I	■	M	U	L	O	S	S	O

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

A PAGINA 34

In Regione
Più pesante [illegible] dei consiglieri

Avranno un milione e 100 mila lire in più (lorde) dopo l'aumento dello stipendio dei 951 parlamentari.

A PAGINA 35

Ieri mattina
Moana Pozzi [illegible] scandalo [illegible] Sant'Orso

La pornostar è stata cacciata dal sagrato della chiesa mentre si faceva riprendere dai fotografi vestita solo [illegible] body.

LA VACANZA DEL PRESIDENTE

Cossiga in visita agli alpini

Il presidente Francesco Cossiga ha dedicato la giornata di ieri agli alpini. Dopo un pranzo [illegible] gli allievi [illegible] 143° corso ufficiali, ha visitato il castello Cantore, sede della scuola militare alpina.

SERVIZIO DI Claudio Laugeri A PAGINA 35

A PAGINA 35

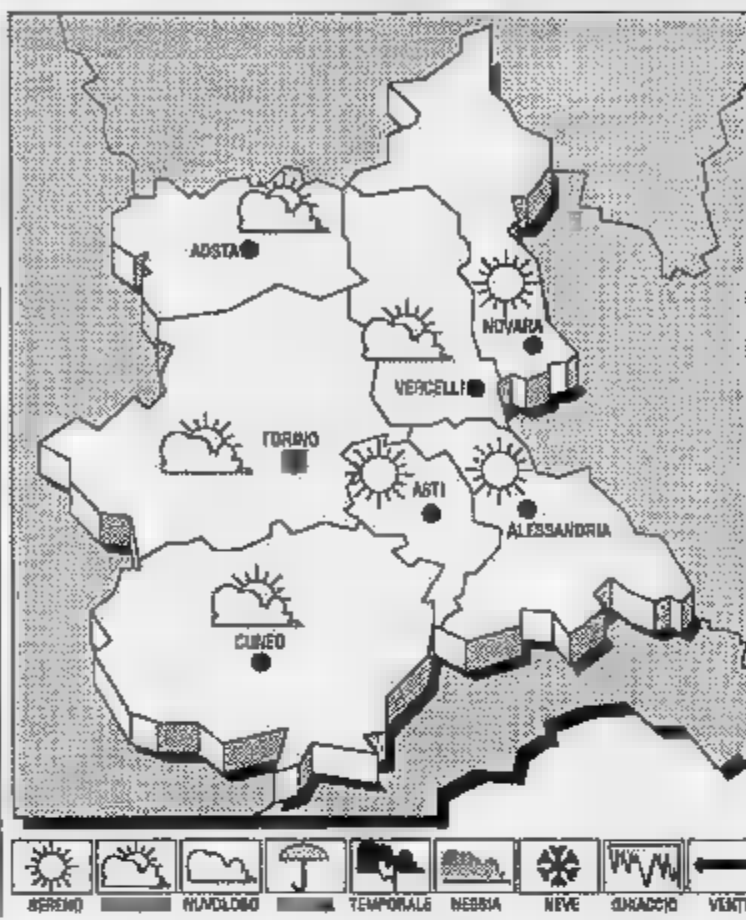
Ad Aosta
No dei barbieri all'orario prolungato

I parrucchieri per uomo hanno respinto la proposta del Comune di [illegible] aperti, per motivi turistici, i negozi fino alle 22.

A PAGINA 34

Saldi in città
Una novità le [illegible] di Ferragosto

Previste da una nuova legge, in [illegible] abiti e calzature, ma alcuni le vorrebbero concentrate in due soli mesi all'anno.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · NUVOLOSO · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

SITUAZIONE. Il campo [illegible] alta pressione presente sull'Italia tende ad attenuarsi per l'arrivo di una perturbazione di origine atlantica.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso, con precipitazioni anche temporalesche, occasionalmente di forte intensità. La nuvolosità andrà estendendosi verso le regioni centrali, dove saranno possibili locali rovesci temporaleschi.

VENTI. Settentrionali, tra moderati e forti.

TEMPERATURE. In diminuzione, [illegible] precipitazioni temporalesche.

TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità variabile, con locali addensamenti associati a brevi manifestazioni temporalesche e possibilità [illegible] ampie schiarite.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 24; min: 21; media: 22

UN ANNO FA
Max: 25.7; min: 15.6; media: 20

[illegible]

Torino 33	Novara 32
Alessandria 33	Asti 37
Cuneo [illegible]	Vercelli [illegible]

Il [illegible] sorge alle 6,23 e tramonta alle 20,46. La [illegible] si leva [illegible] 5,22 e cala alle 20,16.

A Cogne un inglese è stato trascinato da un masso in fondo a un crepaccio

Maltempo, alpinista disperso

In tutta la Valle la pioggia di ieri ha provocato incidenti e allagamenti. Sulla superstrada del Monte Bianco si sono formati 8 chilometri di coda. Inagibile il campo del Trofeo Baretti

AOSTA. L'improvvisa ondata di maltempo di ieri in Valle ha provocato incidenti, allagamenti e disagi. Un inglese disperso in montagna, a Cogne, durante un'escursione alpinistica; code e rallentamenti del traffico sulla statale [illegible] e ad Aosta; allagamenti in cantine e garage; il campo sportivo di Saint-Vincent, dove ieri pomeriggio si sarebbe dovuto disputare il Torneo Baretti, inagibile perché allagato. E' il bilancio di una giornata di pioggia che ha colto un po' tutti impreparati, dopo un lungo periodo di sole.

Un giovane alpinista inglese, Thomas Middeton, di [illegible] anni, è caduto in un crepaccio ieri a mezzogiorno mentre scendeva dal Colle dell'Ape, nel ghiacciaio della Tribolazione, sul Gran Paradiso. Il giovane è dato per disperso: le condizioni [illegible] tempo non hanno reso possibile le sue ricerche.

Middeton stava scendendo dal colle in compagnia [illegible] un amico, anche lui inglese. I due non erano legati. Ad [illegible] certo punto una scarica di sassi si è staccata dalla montagna [illegible] è caduta addosso ai giovani. Mentre l'amico rimaneva illeso, Middeton veniva colpito alla testa da un sasso e precipitava. E' stato trascinato dalla frana in un crepaccio profondo oltre [illegible] metri. Il [illegible] compagno è riuscito a scendere a valle per dare l'allarme.

«Purtroppo siamo venuti a conoscenza dell'incidente soltanto alle [illegible] del pomeriggio - spiega Albino Savin, responsabile del soccorso alpino di Cogne - abbiamo fatto il possibile per raggiungere [illegible] posto; ma cercare di salire sul ghiacciaio con questo tempo è praticamente impossibile».

In altre condizioni sarebbe stato facilissimo recuperare l'inglese. Il ghiacciaio però ieri era avvolto nella nebbia. Pioveva. Dall'aeroporto di Saint-Christophe, la protezione civile faceva sapere che non [illegible] possibile far alzare in volo l'elicottero: troppo pericoloso, le condizioni di sicurezza non lo consentivano. Anche il soccorso alpino [illegible] Cogne ha dovuto rinunciare alle ricerche.

«La visibilità sul ghiacciaio era praticamente nulla», ha detto Savin. Le ricerche [illegible]guiranno oggi, [illegible] le condizioni del tempo miglioreranno. Le possibilità di trovare ancora in vita l'inglese sono comunque molto scarse.

Il maltempo ha creato disagi e difficoltà anche in molte altre località della Valle. Sulla statale per il traforo del Bianco la pioggia ha rallentato il traffico intenso e si [illegible] formati otto chilometri di coda. Gli incolonnamenti cominciavano a Saint-Pierre in direzione di Aosta. Anche in città, le vie del [illegible] erano bloccate dal traffico. La circolazione era rallentata dal violento temporale che si è abbattuto sul capoluogo regionale. Ieri mattina sulla statale 26, [illegible] Arnad, [illegible] pioggia intensa consigliava molti automobilisti a fermare la macchina sui pi[illegible]zali di sosta, per non correre rischi inutili in attesa che cessasse il nubifragio.

Molti anche gli allagamenti. I pompieri sono dovuti intervenire a Pollein, dove [illegible] garage era [illegible] allagato. Nell'autorimessa, duecento metri di superficie, c'erano più di 30 centimetri d'acqua. A Verrès le [illegible]tine di quattro abitazioni sono [illegible] allagate. I vigili del fuoco volontari di Verrès sono intervenuti con le autopompe per liberare dall'acqua i locali.

Nel pomeriggio di ieri è crollato [illegible] muro [illegible] sostegno del vecchio campo sportivo di Saint-Vincent, vicino alla chiesa parrocchiale. I vigili del fuoco sono andati sul posto con ruspe e materiale per puntellare il muro.

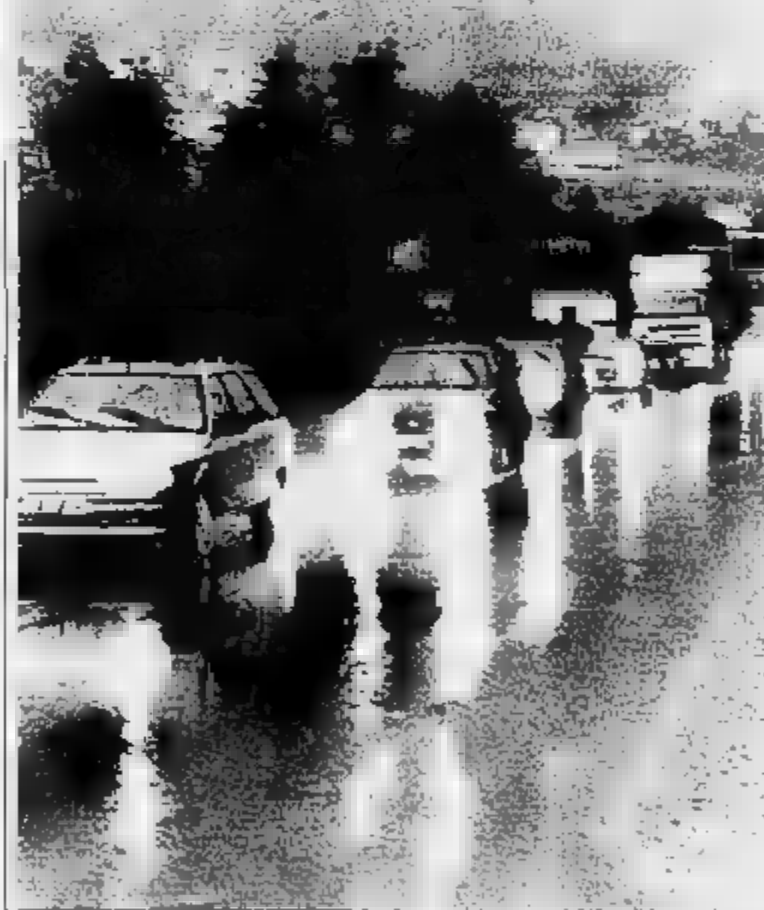
«Nella zona c'è una [illegible] abitata - spiegano i vigili del fuoco -, abbiamo deciso di fissare dei sostegni al muro per evitare che frani di nuovo».

Problemi anche per il regolare svolgimento del Trofeo Baretti. Ieri pomeriggio era in programma allo stadio «Perucca» di Saint-Vincent l'incontro tra Cecoslovacchia e Jugoslavia; il campo di calcio, poco prima dell'inizio della partita, [illegible] completamente allagato a causa del nubifragio.

Gli organizzatori del torneo hanno allora deciso di spostare l'incontro ad Aosta, allo stadio Puchoz. Le due squadre, [illegible] ogni caso, hanno dovuto scendere in campo [illegible] la pioggia battente.

Le condizioni del tempo, secondo le previsioni, non miglio[illegible] [illegible] per qualche giorno. L'ampia perturbazione di origine atlantica ha investito la regione nella tarda serata di mercoledì. L'ondata di maltempo lascerà la Valle con una certa lentezza, creando problemi ancora per tutta la giornata [illegible] oggi. Schiarite sono previste soltanto per sabato.

Nelle ultime 24 ore sono caduti poco meno di 50 millimetri [illegible] pioggia. E' scesa la temperatura (24 gradi la mas[illegible] rispetto [illegible] degli scorsi giorni), ma questo non ha portato un grande sollievo alla calura: il tasso [illegible] umidità [illegible] superato l'80 per cento rispetto alla media abituale del 30-35.

Maurizio Bussanelli

In coda. Le auto sul rettilineo di Sarre sotto il nubifragio (ARTEFOTO)

Incendio sul tetto. I vigili del fuoco impegnati con gli idranti

FULMINE [illegible]

[illegible] Un fulmine si è abbattuto ieri sull'abitazione [illegible] Luigi Berger a Champorcher provocando l'incendio [illegible] L'incidente è avvenuto poco dopo mezzogiorno. In quel momento un forte temporale imperversava sulla zona.

A dare l'allarme sono [illegible] i vicini, spaventati dal fulmine caduto vicinissimo ai loro alloggi. Hanno guardato dalle finestre e si sono accorti che il tetto della casa di Berger aveva preso fuoco. Spaventati, hanno avvisato i pompieri, mentre le fiamme favorite dal vento si estendevano velocemente.

Sul posto [illegible] intervenuti i vigili del fuoco di Aosta, quelli di Ivrea (che vengono sempre allertati per emergenze in Bassa Valle), e i vigili volontari di Verrès. Sei mezzi, tra autobotti e veicoli attrezzati per lo spegnimento delle fiamme, hanno raggiunto il paese.

Quando il tetto è stato avvolto [illegible] fiamme [illegible] della famiglia Berger si trovava in casa. I vigili [illegible] arrivati in [illegible] circa mezz'ora dopo la segnalazione dell'incendio.

«Il fulmine ha colpito una trave della soffitta - dicono i vigili di Aosta -. I sostegni del tetto erano [illegible] legno molto secco. Purtroppo bruciavano [illegible] estrema facilità».

I pompieri hanno impiegato più di due ore prima di riuscire a do[illegible] le [illegible]. La [illegible] non ha comunque subito particolari danni.

«Non è stato, per fortuna, un incendio molto esteso. I problemi maggiori [illegible] stati causati dal fatto che le fiamme avevano [illegible]chito facilmente - dicono ancora i vigili del fuoco -. Era anche particolarmente difficile [illegible] in quelle condizioni: il tempo era pessimo».

Gli alloggi sottostanti, quindi, non sono stati raggiunti dalle fiamme. Il fuoco ha [illegible] soltanto la parte centrale del tetto; nel solaio e nel resto della casa sono rimasti, evidenti, i segni [illegible] fuliggine.

Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha [illegible]nque scongiurato il pericolo che le fiamme si potessero propagare anche alle abitazioni nelle immediate [illegible] della [illegible] della famiglia Berger, evitando di rendere molto più grave questo ennesimo incidente causato dal cattivo tempo.

Regione, lo stipendio è legato a quello dei 951 componenti del Parlamento

Aumenta la busta dei consiglieri

Di un milione e 100 mila lire lorde (tra le 600 e le 700 mila lire nette). Dopo l'incremento di due milioni ai deputati. Fra i compensi un rimborso spese mensile di [illegible] milione e 900 mila

AOSTA. I due milioni in più al deputato portano un milione [illegible] cento mila lire in più nella busta paga mensile del consigliere regionale (600/700 mila lire nette). Dopo la «beffa» per il congelamento di [illegible] milione [illegible] mezzo di aumento mensile dell'indennità parlamentare, i 951 componenti del Parlamento hanno infatti ottenuto la certezza [illegible] avere in busta tutti gli arretrati.

Si [illegible] scoperto che l'aumento [illegible] è di un milione [illegible] mezzo (come [illegible] pensava), ma di quasi due milioni netti. L'ulteriore incremento nasce dal fatto che c'è da recuperare un aumento pregresso, già goduto dai magistrati, che supera le 400 mila [illegible] e per le quali vanno corrisposti 14 mesi di arretrati.

La legge in vigore [illegible] comunque facendo maturare a tutti gli effetti questo incre[illegible] di quasi due milioni mensili anche se l'apposita commissione parlamentare (era incaricata di studiare il problema dopo [illegible] «scongelamento») potrebbe proporre una rinuncia unilaterale a un milione mensile di aumento.

Agli effetti della pensione, comunque, [illegible] legge calcola tutto l'incremento. E due milioni in più per i parlamentari significano b[illegible] più pesante anche per gli amministratori regionale della Valle d'Aosta: il compenso è infatti legato a quello dei deputati.

Lo stipendio lordo dei consiglieri valdostani è, [illegible] [illegible] 7 milioni e 408 mila lire mensili. Poco meno di 5 milioni netti. E poi (elemento non trascurabile), l'aumento dello stipendio per [illegible] deputato in servizio effettivo gonfia anche le pensioni del consigliere regionale. Effetto da imputare a un particolare meccanismo che non ha nulla [illegible] che fare con le leggi della meccanica, anche se si chiama «aggancio automatico».

BUSTA PAGA DEGLI AMMINISTRATORI PUBBLICI REGIONALI

	Stipendio lordo	Stipendio netto
Presidente [illegible] giunta	14.518.950	10.223.000
Presidente del consiglio	14.518.950	10.223.000
Assessore regionale	12.385.000	8.687.000
Vicepresidenti [illegible] consiglio	9.541.390	6.565.000
Segretari del consiglio [illegible] presidenti commissioni	8.474.770	5.785.000
Consiglieri regionali	7.408.151	4.916.000

[illegible] per i lavoratori dipendenti e salariati il calvario dei rinno[illegible] contrattuali è chiarissimo, per gli amministratori regionali lo [illegible] molto [illegible] Sembra la ca[illegible] di Sant'Antonio. Aumenta[illegible] gli stipendi dei magistrati, decollano le buste paga dei parlamentari [illegible] lievitano anche le retribuzioni dei consiglieri regionali. Il loro compenso, grazie a questo particolare meccanismo [illegible] «aggancio», [illegible] [illegible] 55 per cento rispetto a quello dei parlamentari.

Pare, tra l'altro che sia una delle percentuali più basse d'Italia. In Liguria, per esempio, [illegible] del 62 p[illegible] cento mentre la media italiana si aggira intorno al 55 per cento.

Ma la busta paga non [illegible] tutta qui. Completano lo stipendio dei «parlamentari regionali» un[illegible] diaria mensile di un milione [illegible] 900 mila lire lorde (rappresenta una specie di rimborso spese per la partecipazione alle riunioni) [illegible] un'indennità di «carica» (legata a quella dei sottosegretari) [illegible] spetta soltanto a chi riveste particolari funzioni.

Presidente della giunta [illegible] del Consiglio, per esempio, hanno diritto al 100 per [illegible] dell'indennità del sottosegretario (7 milioni 110 mila 800 lire mensili), agli assessori regionali spetta il 70 per cento (poco meno di [illegible] milioni lordi), 30 per cento ai vicepresidenti [illegible] Consiglio ([illegible] milioni 133 mila) e 15 per cento ai segretari del Consiglio e ai presidenti di Commissioni (poco più di un milione lordo).

Infine, per chi risiede a una distanza superiore ai 5 chilometri dal palazzo regionale [illegible] prevista anche un'indennità chilometrica aggiuntiva calcolata sul numero delle presenze. Unico «taglio» allo stipendio è per i consiglieri [illegible] che subiscono la decurtazione [illegible] circa [illegible] mila lire per la mancata presenza alle sedute consiliari, ma per guadagnarsi il gettone non [illegible] seguire tutta la riunione. Basta presenziare all'appello.

Ci sono poi la liquidazione e le pensioni. Anche loro agganciate, indirettamente, allo stipendio dei parlamentari. Una legislatura [illegible] anni) frutta [illegible] pensione pari al 20 per cento dell'indennità [illegible] carica mensile lorda. Due legislature il 40 per [illegible] [illegible] dopo la terza conferma il tetto fissato [illegible] al 60 per cento.

Facendo due conti significa che un consigliere regionale, dopo cinque anni di attività, anche se non viene riconfermato, matura il diritto a usufruire di [illegible] pensione [illegible] [illegible] un milione e mezzo [illegible] [illegible] non appena compirà i 60 anni. Quasi [illegible] volte in più rispetto all'importo della pensione sociale.

Enzo Biessent

[illegible]

AOSTA. E' stato siglato il contratto [illegible] lavoro degli «alimentaristi» che in Valle d'Aosta interessa quasi 600 persone. Si tratta [illegible] dipendenti del settore birrario, di quello dolciario, degli addetti alla lavorazione del caffè, del personale della centrale del latte e della cooperati[illegible] produttori fontina.

«E' stata una trattativa difficile, talvolta anche con toni duri di contrapposizione che [illegible] stata 58 ore di sciopero - dice Raffaele Statti, sindacalista della Cgil che ha seguito il problema -, ma che sostanzialmente si è conclusa con un risultato che possiamo definire positivo per [illegible] categorie».

Vittoria [illegible] tutta la linea [illegible] qualcosa avete dovuto mollare?

«Come sempre in una trattativa si arriva alla fine ad [illegible] soluzione di compromesso - dice Statti -. Anche questa volta è andata in questo modo. Un poco abbiamo mollato noi, un poco gli industriali».

Quali i vantaggi [illegible] per i lavoratori?

«I miglioramenti economici ottenuti vanno dalle [illegible] mila lire delle categorie inferiori alle 460 mila di quelle più alte. Sono importi lordi - dice Statti - che andranno ripartiti nel periodo di validità del contratto. Una prima parte, pari [illegible] 40 per cento, verrà corrisposta con decorrenza 1° agosto di quest'anno; una seconda "tranche" del 25 per cento sarà nella busta paga [illegible] partire dal 1° febbraio del prossimo anno e i miglioramen[illegible] andranno "a regime" dal 1° febbraio 1994. Bisogna tenere presente che il contratto ha valore dal 1° gennaio 1991 al 31 maggio 1995».

«Sempre sul piano economico - [illegible] ancora il sindacalista - i lavoratori riceveranno [illegible] mila lire "una tantum" per il passaggio alla quadriennalità [illegible] contratto, per lo scaglionamento dei miglioramenti (punto che non ci lascia [illegible] tutto soddisfatti) e per [illegible] periodo contrattuale scoperto 1° gennaio 30 luglio».

E per la normativa il contratto [illegible] prevede?

«Il risultato più importante - dice [illegible] Statti - è l'avere ottenuto una sensibile riduzione dell'orario di lavoro. Con le nuove regole la durata settimanale del servizio [illegible] fissata in 39 ore. Riduzioni di [illegible] ore annue [illegible] state ottenute per chi opera su due turni giornalieri, le ore ridotte sono state 12 per chi lavora su tre turni e 16 per gli specialisti».

Il contratto di lavoro appena siglato dalle confederazioni sindacali nazionali Cgil, Cisl, Uil [illegible] per la Valle, dal Savt verrà sottoposto all'approva[illegible] dei lavoratori.

(a. c.)

Aosta, per la prima volta le svendite nel periodo turistico

[illegible] fino [illegible] Ferragosto

Ribassi per abiti e calzature. L'Associazione commercianti: «Li contempla la legge, [illegible] sarebbe meglio fossero concentrati in due soli mesi all'anno»

AOSTA. La scritta [illegible] sulle vetrine dei negozi di abbigliamento e calzature [illegible] l'attenzione di chiunque passi nel[illegible] vie [illegible] Aosta, [illegible] incuriosisce quanti sono abituati [illegible] programmare acquisti in svendita non nei momenti [illegible] massima affluenza turistica.

I «saldi di Ferragosto» sono una novità nel panorama commerciale del capoluogo regionale. A cosa sono dovuti?

Pietro Petroz responsabile regionale degli operatori-venditori dell'abbigliamento dice: «Una legge nazionale di pochi mesi fa, senza possibilità di deroga per le regioni, ha fissato disposizioni molto rigide: i saldi per il periodo autunno-inverno si possono fare dal 7 gennaio al 7 marzo e quelli per la linea primavera-estate dal 10 luglio al [illegible] settembre».

Petroz aggiunge [illegible] che nei 40 giorni che precedono i periodi dei saldi non si possono fare «vendite promozionali» [illegible] che queste ultime [illegible] devono riguardare tutti gli articoli trattati in un negozio [illegible] modo da avere, appunto, una «promozione» [illegible] non una svendita.

Norme, quindi, [illegible] e soggette [illegible] controlli, che però [illegible] accontentano i commercianti [illegible] [illegible] lasciano un po' [illegible] [illegible] nell'opinione pubblica.

Petroz dice [illegible]: «La nuova legge [illegible] stata voluta ed imposta dalla grande distribuzione. Noi operatori valdostani avremmo preferito un periodo più breve, un solo [illegible] [illegible] conclusione della stagione primavera-estate, [illegible] quindi soltanto agosto, e un [illegible] mese anche dalla fine di febbraio, per liquidare i prodotti autunno-inverno».

I saldi che durano troppo a lungo possono far p[illegible] che nei normali periodi di vendita [illegible] applichino prezzi spropositati, troppo «ricaricati», che [illegible] difficoltà alla vendita [illegible] che, quindi, costringono i negozianti a [illegible] riparo in mesi [illegible] mesi di vendite ribassate.

I responsabili dell'Associazione commercianti valdostani sono molto cauti sulla questione, preferiscono [illegible] sbilanciarsi e si limitano ad [illegible] che il «mercato è molto difficile e che i venditori hanno delle oggettive difficoltà: devono avere un assortimento vasto altrimenti il cliente [illegible] [illegible] soddisfatto, [illegible] nello stesso tempo non [illegible] facile per loro trovare persone disposte a spendere centinaia di migliaia di lire senza batter ciglio».

Un elemento di cui bisogna tener conto è che ad Aosta [illegible] in generale in tutta [illegible] Valle c'è stato un notevole incremento di nego[illegible] negli ultimi anni. Inoltre il capoluogo regionale è stato «bollato» dall'Istat [illegible] la città più cara d'Italia per il [illegible]

I prezzi elevati e i molti negozi non facilitano [illegible] la vendita [illegible] capi di abbigliamento e calzature. I «saldi», quindi, possono rappresentare un'«ancora [illegible] salvezza» per i negozianti aostani anche se, come chiede Petroz, «preferibilmente concentrati in brevi periodi e tenendo conto delle caratteristiche turistiche della Valle d'Aosta».

Bruno [illegible]

LA FOTO DEI RICORDI

La rettoria [illegible] Saint-Jacques [illegible] anni fa

Un'immagine dell'inizio del secolo della cappella [illegible] della rettoria di Saint-Jacques (1743 metri) in Val d'Ayas. La cartolina porta la firma autografa del rettore Jean Baptiste Lemonnier, apposta, come spiega un'annotazione in margine, il 9 agosto 1913.

(COLLEZIONE ASSOCIAZIONE [illegible] MUSEI DI COGNE)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551584
Beauregard: (0165) 3041
Palch[illegible]: (0165) 552577
Socc. stradale A.C.I.: 116
[illegible] (0165) 303754 / 35855
Anas: (0165) 552510

[illegible]

AOSTA
Croce Rossa: (0165) [illegible]
Soccorso Alpino [illegible]no: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
[illegible]
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 87600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79488
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809880
DONNAS
Pronto Soccorso Ambu[illegible] (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300843

BENZINAI DI TURNO

Domenica 11 agosto
[illegible] **Agip**, [illegible] 26 febbraio (Blanc); **Tamoil**, via Clavalitè; [illegible] via Paravera; **Esso**, corso Ivrea; **Agip**, via Chambery; **Ip**, via Parigi; **Fina**, via St-Martin.
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
[illegible] Fina
[illegible]: Ip
[illegible]: Esso (S.S. 26)
[illegible] Erg
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Monteshell
Verrès: Ip

[illegible]

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del [illegible] 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro [illegible] minuti dalla chiamata.
Distretto 5: [illegible] in via Torino. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle [illegible] a porte chiuse dalle 22 alle 8 [illegible] domani)
[illegible] 6: Nus, pronta disponibilità [illegible] farmacista entro [illegible] minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Valtournenche
Distretto 8-9: Chambave
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Hône
Distretto 14: Issime.

[illegible]

Donnas: (0125) 82693 / 82949
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
[illegible]edì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
[illegible]: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
[illegible] Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Arvier
[illegible] Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

[illegible]: (0165) 361221 / 362260
[illegible] **Cervinia:** (0166) 949073/949148
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) [illegible]
Nus: (0165) 767934
[illegible] (0125) [illegible]
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

[illegible] AL [illegible]

Treni e pullman [illegible] coincidenze

Le comunicazioni sono essenziali per uno sviluppo turistico che non danneggi l'ambiente con un eccessivo traffico automobilistico. Ci si chiede allora perché la Valle d'Aosta [illegible] utilizzi meglio le strutture ferroviarie di cui dispone. Per esempio le coincidenze fra i treni e gli autobus per le vallate.

Qualche caso: due importanti treni diretti [illegible] Torino partono da Châtillon alle 8,16 [illegible] [illegible] 21,10 e gli autobus da Breuil Cervinia giungono in stazione alle 8,26 e alle 21,15. Ancora, un treno diretto da Torino giunge a Châtillon alle 10,39, ma l'autobus per Cervinia parte alle 10,30.

Per pochissimi minuti salta così la coincidenza e la possibilità di coprire il tratto Cervinia-Torino in appena due ore [illegible] [illegible]

Ancora un'osservazione: perché non si realizza un collegamento tra Genova [illegible] Aosta utilizzando la moderna linea ferroviaria Chivasso-Casale-Alessandria, completamente elettrificata, automatizzata o ad alta capacità?

Con il risparmio di una cinquantina di chilometri rispetto al percorso via Torino, i tempi [illegible] percorrenza per andare da Genova ad Aosta potrebbero scendere subito dalle attuali 4 ore ed oltre ad appena 3 ore, evitando l'intasato nodo [illegible] Torino Porta Nuova.

Carlo Fontana, villeggiante ad Antey-Saint-André

Non sono d'accordo sull'autoelogio

Ho ricevuto e ho letto [illegible] mol[illegible] attenzione l'opuscolo che presentava il bilancio della Valle d'Aosta. Plaudo all'iniziativa che giudico molto positiva. Vorrei però fare qualche piccola critica: avrei fatto a meno delle pagine 5 e 24 perché sono una forma di autoelogio e pubblicità gratuita per i componenti della giunta regionale.

Lettera firmata, Aosta

[illegible] è importante risolvere i problemi

In merito al comunicato della giunta [illegible] Valtournenche apparso su La Stampa l'8 agosto che stigmatizza, sulla questione case popolari al Breuil, l'incontro tra l'assessore ai Lavori pubblici, Maurizio Martin, il presidente delle case popolari, Francesco Salzone, [illegible] numerosi cittadini [illegible] Valtournenche e del Breuil, tengo a precisare che sia io che il presidente dello Iacp abbiamo semplicemente accettato un invito espresso da numerosi abitanti della località [illegible] piedi [illegible] Cervino di partecipare all'incontro di detta popolazione tra i quali figuravano anche alcuni rappresentanti della minoranza comunale.

Dopo aver illustrato i criteri di esecuzione delle opere inerenti alla costruzione delle opere immobiliari, il perché della scelta della località, dove sorgeranno tali abitazioni e [illegible] modalità [illegible] accesso ai bandi di concorso per l'assegnazione delle [illegible] popolari, [illegible] io sia Salzone ci siamo limitati a rispondere alle domande degli abitanti della comunità.

Durante l'incontro, estre[illegible] produttivo e per nulla polemico nei confronti dell'amministrazione comunale di Valtournenche, come [illegible] [illegible] regionale ai Lavori pubblici ho avuto parole [illegible] elogio [illegible] confronti dell'amministrazione comunale stessa per l'ottima iniziativa intrapresa per risolvere il difficile problema della casa.

Confermo la volontà di iniziare in tempi brevi i lavori per i primi 15 alloggi che sorgeranno al Breuil in località Cristallo e confermo la disponibilità del mio assessorato, previa accettazione da parte del Comune di Valtournenche, nel proseguire la costruzione di altrettante unità immobiliari.

Rifiuto categoricamente le accuse rivolte dalla giunta comunale di Valtournenche, [illegible] condo la quale «si vuole strumentalizzare [illegible] problema così importante quale, appunto, è il problema della casa», affrontato in maniera concreta per la prima volta [illegible] [illegible] delle località turistiche più rinomate dell'intero arco alpino.

Non ritengo, inoltre, di dover chiedere permesso alla giunta comunale di Valtournenche per partecipare alle riunioni richieste [illegible] cittadini, ma mi rendo comunque disponibile a qualsiasi incontro [illegible] richiesto dalla giunta stessa.

E' comunque importante chiarire le rispettive posizioni e, soprattutto, mettere fine a sterili e inconcludenti polemiche.

La cosa più importante, quindi, [illegible] cominciare [illegible] operare concretamente con l'obiettivo di raggiungere un'effettiva soluzione per quanto riguarda [illegible] problema della [illegible] al Breuil-Cervinia.

Maurizio Martin, assessore regionale [illegible] Lavori pubblici

[illegible] CIVILE

[illegible]

[illegible] Marie Hélène Ronc.

Morti. Agnese Roux, 65 anni, pensionata, Brusson.

[illegible]

[illegible]

Uno scontro tra [illegible] auto

Incidente stradale l'altra [illegible] all'incrocio tra via Lexert e via capitano Chamonin. La «Lancia Delta» di Antonio Iannotti, [illegible] anni, di Como, si è scontrata con la «Opel» condotta [illegible] Gabriella Valentino, 50 anni, di Aosta. Nell'urto sono state coinvolte anche due auto in sosta. La Valentino è stata portata all'ospedale dove i medici le hanno riscontrato la frattura di una clavicola: ne avrà per 40 giorni. Meno gravi le conseguenze per Iannotti, che viaggiava insieme con [illegible] moglie, Antonietta: i due guariranno in [illegible] settimana.

[illegible]

Un miliardo [illegible] 300 milioni per proteggere l'abitato

E' stata impegnata la somma di un miliardo [illegible] [illegible] milioni per l'esecuzione del secondo lotto dei lavori di protezione dell'abi[illegible] di Pré-Saint-Didier dai massi che possono precipitare dal monte di Nona.

[illegible]

[illegible] pittorica in biblioteca

[illegible] stata inaugurata ieri [illegible] mostra del pittore eporediese Giancarlo Gillio. L'esposizione [illegible] allestita nella biblioteca. La rassegna resterà aperta fino al 15 agosto e potrà essere visitata dalle 16 alle [illegible] i giorni feriali e dalle 16 [illegible] 22 i giorni festivi.

SAINT-NICOLAS

Stasera concerto di musica barocca

Stasera alle 21 nella chiesa parrocchiale [illegible] Saint-Nicolas si terrà un concerto vocale e strumentale di musica barocca, con il baritono Mario Livraghi e l'organista Marco Doni. La serata è organizzata dalla biblioteca [illegible]le e dalla Pro-loco.

[illegible]

Posti disponibili nei centri estivi

In seguito a rinunce si sono resi disponibili posti [illegible] centri estivi organizzati dal comune di Aosta. I posti sono 2 ad Excenex (dai [illegible] ai 12 anni) e [illegible] in via Monte Grivola (dai 3 [illegible] 6 anni). Per informazioni rivolgersi all'assessorato all'Istruzione.

La Thuile, il Capo dello Stato si è fermato a pranzare nella caserma

Il Presidente fra gli alpini

A causa del maltempo non ha però potuto raggiungere le pattuglie nella marcia di rientro come era in programma. Ieri sera ha visitato il castello «Cantore» dove ha poi cenato

LA THUILE. Un paio di tende piantate dagli alpini a Plan Praz, 2065 metri, sopra La Thuile, avrebbero dovuto ospitare ieri mattina il presidente Cossiga per un pranzo fra gli allievi del 143° corso ufficiali [illegible] complemento [illegible] scuola militare alpina di Aosta al ritorno da un'esercitazione. La pioggia ha fatto cambiare idea al Capo dello Stato: la sua scorta, però, era già partita per il [illegible] San Carlo, dal quale sarebbe partito a piedi oppure con le campagnole degli alpini per raggiungere Plan Praz, un pianoro circondato dalle mura e dai baraccamenti serviti nel 1792 al du[illegible] di Monferrato per contrastare l'avanzata dei francesi.

Un nutrito gruppo di giornalisti [illegible] preceduto il Presidente al «campo base», dove mano a mano rientravano le «pattuglie [illegible] combattimento [illegible] ampio raggio». In previsione dell'arrivo [illegible] Cossiga alle 11,25 il generale comandante della Scuola militare alpina, Aldo Varda, ha dato [illegible] segnale di «cessate operazioni».

Poco prima di mezzogiorno, quando [illegible] non si sapeva che il Presidente non sarebbe salito a Plan Praz, i cronisti hanno incominciato a scrutare le nubi sperando in una schiarita. E intanto si informavano sul menù del Presidente: un primo a scelta tra pasta al forno, minestrone e riso con i funghi; co[illegible] secondo una bistecca alla valdostana oppure lo «spezzatino dell'alpino».

«Volevamo anche fargli una sorpresa - ha aggiunto il generale Varda -. Abbiamo trovato un po' di funghi e avevamo pensato di cucinarglieli».

Poi il discorso è scivolato sui programmi delle vacanze del Presidente. «Abbiamo preparato 7 itinerari escursionistici guidati - aggiunge il generale -. Il presidente ha a disposizione un gruppo di guide militari. Abbi[illegible] selezionato [illegible] passeggiate in modo da mostrare al Presidente i tre gruppi di montagne più significativi della Valle: il Monte Bianco e le Jorasses, il Gran Paradiso e la zona del Cervino e del Monte Rosa».

Mentre l'auto [illegible] Cossiga stava partendo da Villa Tondani, il tempo già incerto [illegible] è [illegible] al peggio. Un'acquazzone ha sorpreso i giornalisti alle prese con i telefoni cellulari per cercare [illegible] alle redazioni il probabile cambiamento di programma. Tutti al riparo sotto una tenda, hanno aspettato che spiovesse.

Vicino al provvidenziale rifugio, la tenda con il «cuore» delle operazioni: la sala radio, in cui confluivano i messaggi delle pattuglie in esercitazione da lunedì. «E' [illegible] missione di sabotaggio» spiega il comandante del battaglione, tenente colonnello Carlo Vanzo. Gli allievi ufficiali sono stati portati in elicottero sui valloni e vicino al confine con la Francia: nei tre giorni di missione era compresa anche [illegible] «esfiltrazione».

Il Presidente con gli alpini a La Thuile. Cossiga con il berretto «norvegese» mentre visita la caserma Monte Bianco

Questa parola [illegible] stata [illegible] campanello d'allarme che ha risvegliato i cronisti. «Bisogna parlarne con il presidente; qui [illegible] fuori di [illegible] la storia di "Gladio"» era [illegible] mormorio generale accompagnato da sguardi e gesti d'intesa.

Proposito abbandonato non appena Cossiga ha ricevuto i giornalisti in una sala della caserma Monte Bianco, a La Thuile. L'annuncio [illegible] svolto consultazioni [illegible] il governo [illegible] mattina presto, la notizia della grazia a Renato Curcio prima di Ferragosto hanno catalizzato l'attenzione di tutti.

Dopo le ormai «rituali» esternazioni, il Presidente ha pranzato in caserma, insieme [illegible] alpini e ufficiali reduci dall'esercitazione. Poi il saluto alla truppa schierata nella piazza d'armi della [illegible]. Mentre il Presidente parlava [illegible] il megafono («soffro di cordite per col[illegible] vostra» aveva detto scherzando ai giornalisti) agli allievi del 143° corso ufficiali, gli inquilini del Planibel si affacciavano per godersi l'inaspettato spettacolo. I più arditi si sono seduti sui davanzali, ma hanno desistito quando la pioggia ha incominciato a battere contro l'edificio spinta dal vento.

In serata, poco prima delle 18, il Presidente è anche andato nella stazione carabinieri di Courmayeur, comandata dal maresciallo Romano Romano. I militari gli hanno regalato [illegible] cristallo fumé trovato sul Dente [illegible] Gigante [illegible] uno stemma dell'Arma in [illegible]. A consegnarlo nelle mani di Cossiga è stato l'autore, Alessandro [illegible]ighetti, medaglia d'oro per meriti artistici nel '71 (per scelta dell'allora presidente Pertini). «Ci sono soltanto 4 esemplari di quest'opera» spiega Righetti. Prima di [illegible] il presidente Cossiga ha visitato il castello Cantore, sede della Scuola mili[illegible] alpina, dove è stato ospite per cena.

Claudio Laugeri

Aosta, sono contrari al previsto prolungamento del lavoro fino alle 22

Barbieri inflessibili sull'orario

La proposta del Comune giustificata dalla massiccia presenza turistica e dalle aumentate richieste
Il rappresentante di categoria: «Non siamo stati interpellati [illegible] tempo utile per riunirci»

AOSTA. «Sono perplesso di fronte all'intransigenza della categoria dei parrucchieri [illegible] uomo», osserva l'assessore comunale al Commercio, Antonio Crea, riferendosi alla proposta di prolungare, in via facoltativa, l'orario [illegible] attività fino alle 22, nel periodo [illegible] maggior afflusso turistico e durante le festività natalizie. L'Associazione ha espresso il suo dissenso, considerando «arbitraria» questa iniziativa.

«Contestiamo il metodo - rileva Tino Tiotto, responsabile della categoria di parrucchieri per uomo -. Non siamo stati interpellati con [illegible] margine di tempo utile che permettesse di riunire tutti gli aderenti all'Associazione. Queste decisioni [illegible] [illegible] confronti collettivi, di scambi di opinioni. A settembre esamineremo l'opportunità presentata dal Comune, con l'intenzione di arrivare a una soluzione equa».

Aosta, città turistica con [illegible]bizioni europee, offre una [illegible]noramica commerciale deludente: negozi chiusi alla domenica, orario [illegible] apertura e chiusura senza alcuna flessibilità, nonostante le pressanti richieste [illegible] diversificare.

«Non abbiamo imposto le nostre opzioni - continua l'assessore, ma un'analisi effettuata dal Comune ha evidenziato un malcontento oggettivo dell'utenza locale e [illegible] quella di passaggio: i servizi resi dal terziario non riflettono, in maniera consona, le esigenze di una popolazione raddoppiata nel periodo estivo».

L'indicazione dell'orario prolungato per i parrucchieri integra la proposta generale estesa a tutte le categorie commercia[illegible]. Gli esercenti, per il momento, hanno risposto favorevolmente in numero irrilevante ai programmi comunali, indirizzati a concretizzare un'immagine competitiva, a livello turistico, della città.

«Il Comune - obietta Crea - si sta attivando da [illegible] per incrementare un'economia che, oggi, è basata essenzialmente sul turismo».

Riemerge [illegible] problema delle zone di Aosta ambite dai villeggianti. Una città che vive nel centro storico, pedonalizzato, accogliente, i periodi dell'anno più intensi. I rioni decentrati assistono al passaggio frettoloso di chi vi soggiorna.

«In effetti - fa notare Tino Tiotto - i progetti del Comune dovrebbero considerare questa peculiarità. Le attività commerciali periferiche non possono basare il lavoro sulle presenze turistiche, ma quasi esclusivamente sulla clientela locale».

A questo aspetto gli interessati aggiungono la sproporzione tra profitto e servizio. L'orario prolungato, secondo le dichiarazioni emerse, implica innanzitutto un aumento di personale o [illegible] rotazione di turni irrealizzabile per molti esercenti.

«Dopo la pausa estiva - conclude Antonio Crea - [illegible] cherò i responsabili delle categorie di commercianti per di[illegible] dell'adozione di [illegible] tabella [illegible] orari diversificati tutto l'anno».

Sandra Lucchini

STORIA, LEGGENDE, TRADIZIONI

Il gusto del nuovo nel borgo di Châtillon

DOMENICA, per la «XVIème Rencontre Valdôtai[illegible]» (la festa degli emigrati valdostani), centinaia [illegible] persone percorreranno a piedi l'antico borgo di Châtillon per recarsi, dopo la messa, sul luogo dell'incontro in località «Gran Prà».

E' un'occasione per parlare dell'ancien bourg de Châtillon, quasi dimenticato per parecchi anni e tornato alla ribalta per le discussioni sullo spostamento provvisorio del mercato del lunedì in via Emile Chanoux [illegible] la conseguente chiusura al traffico di buona parte del borgo.

Il ritorno del mercato al cen[illegible] del paese è [illegible] [illegible] come un dramma da alcuni commercianti, in realtà la maggior parte delle gente si è dimostrata favorevole all'iniziativa.

Una recente ordinanza comunale invita i cittadini all'abbellimento degli immobili che danno sulle vie principali: ripristino degli intonaci, tinteggiatura delle facciate, pulizia dei portoni e entrate in genere. L'intenzione è quella di mantenere il centro storico decoroso e vivibile. Purtroppo qualche cittadino ha risposto [illegible] più spazio alle polemiche che alle proposte concrete.

Leggendo la storia notiamo un fatto interessante: in passato i suoi abitanti hanno avuto sempre la tendenza a modernizzarsi, [illegible] abbellire le vecchie case [illegible] ad abbatterle per costruirne delle nuove. Nella seconda metà del secolo scorso François Bich scriveva che, malgrado [illegible] presenza [illegible] un ponte romano, il borgo non aveva l'aria di essere molto antico.

«Les innondations partielles - precisa Bich - les incendies qui arrivent de te[illegible]ps en temps, et le goût civilisateur qui fait embellir les habitations, font disparaître peu à peu l'air [illegible]cien des maisons. Ainsi deux ou trois maisons encore di XVIème siècle exceptées, tout le reste est venu moderne».

Erano [illegible] solo un ricordo «les boutiques à la mode [illegible] l'ancien temps» (non ne sappiamo di più in quanto l'autore si limita a citarle), e «le "guichet" en diverses maisons par où de la cuisine [illegible] faisait passer les plats aux convives». La separa[illegible] della cucina dalle altre stanze era simbolo di benessere: «C'est [illegible] preuve que l'on était commode et que l'on mangeait bien».

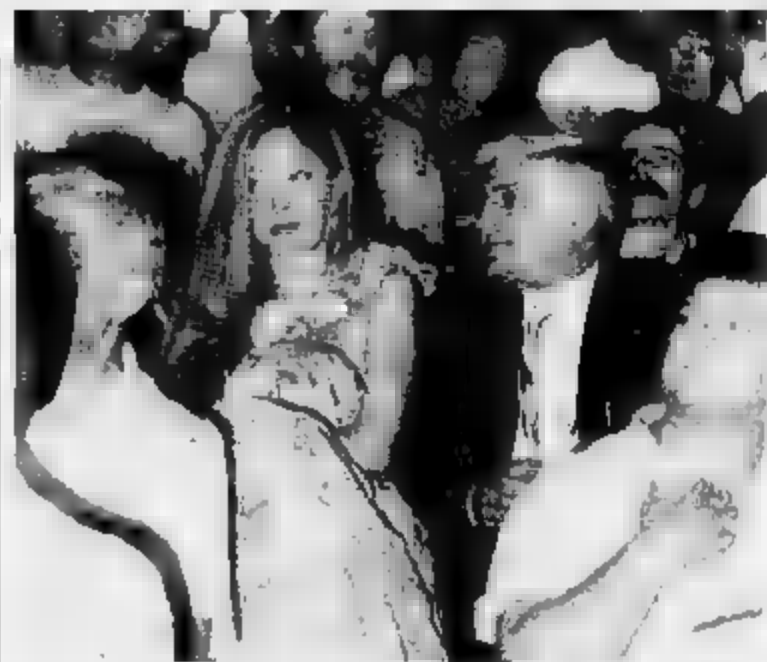
Le origini [illegible] borgo [illegible] Châtillon [illegible] oscure. In un atto [illegible] donazione del 1192 [illegible] certo Aulin lasciò alla chiesa di San Pietro un prato detto «La Perela, situé sous le bourg de Châtillon». Oggi la località si chiama Perolle, è [illegible] circa [illegible] metri [illegible] levante dal borgo, sicuramente corrisponde all'antico Perela. Stando ai documenti, intorno al 1000, i nuclei abitati o «bourgs» erano almeno tre.

«Le bourg des Rives» e relati[illegible] castello, [illegible] sul promontorio [illegible] fronte alla stazione fer[illegible]. Vennero spazzati da una gigantesca inondazione e nel 1142 erano già considerati rovine. Alcuni resti [illegible] notano ancora oggi. Poco o niente sappiamo del «bourg de Ventoux», probabilmente venne anch'esso sommerso dai detriti della Dora o del Marmore. Rimane [illegible] borgo attuale che si è esteso a partire [illegible] un nucleo originario ubicato ai piedi della rocca dove oggi si trovano la chiesa, il campanile [illegible] la casa parrocchiale. Un tempo era in parte fortificato e chiuso da almeno tre porte «toutes ces portes étaient un vrai obstacle à la libre circulation ainsi qu'au commerce» che, per questo, [illegible] demolite; una (la porta Sénal, sita a ponente) con un'ordinanza del 22 aprile del 1768.

Pierino Daudry

Durante il trofeo Baretti non è riuscita a incontrare allo stadio Puchoz il Presidente Francesco Cossiga

Moana Pozzi cacciata dal sagrato di Sant'Orso

Era vestita soltanto con un body trasparente per un servizio fotografico

Allo stadio. Moana Pozzi seduta sugli spalti durante la partita Genoa-Jugoslavia

AOSTA. Moana Pozzi «double-face» e sempre all'insegna della provocazione, [illegible] «scandalo». La nota pornostar, ospite peraltro castigatissima della manifestazione di cabaret «Bravograzie!», con la sua presenza è riuscita [illegible] mobilitare l'attenzione della città. In tre occasioni ha cercato e, in larga parte ottenuto, il clamore che [illegible]. E in modo sorprendente: supervestita [illegible] notte (al Puchoz [illegible] sul palcoscenico [illegible] Teatro Romano) e soltanto con un body (trasparente) sul sagrato della chie[illegible] di Sant'Orso.

Durante il primo tempo dell'incontro di calcio «Genoa-Jugoslavia» valido per il Trofeo Baretti, [illegible] vamp [illegible] è presentata [illegible] cancelli del Puchoz [illegible] un abito stile «Via col vento», che le lasciava scoperte (o solo parzialmente) le spalle. L'attrice si è subito trovata circondata dai tifosi.

Lo scopo di Moana era però un altro ed è [illegible] mancato di poco: l'incontro «casuale» con il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, formidabile o[illegible] pubblicitaria. Invece il Capo dello Stato è giunto alla fine del tempo, proprio poco dopo che l'attrice aveva lasciato il suo posto per partecipare al concorso di cabaret al Teatro Romano.

Moana era l'ospite della terza serata, un'ospite da gestire in maniera oculata, mantenendone il carattere dirompente nei limiti [illegible] [illegible] certo stile, fra l'ironico e il divertito. In questo senso sul palcoscenico il gioco è riuscito perfettamente, grazie soprattutto all'abile conduzione del duetto Fabio Fazio/Bruno Gambarotta: Moana che [illegible] sé esibiva solo voce e volto riusciva a creare un'atmosfera tesa di erotismo. Seduti sul palco i tre hanno parlato [illegible] [illegible] (Moana è genovese e ama il pesto) e naturalmente di uomini, di quelli che la star ha amabilmente descritto in un libro in cui esprime la sua filosofia di vita.

Dunque una Moana pentita? Manco per sog[illegible] «Non solo so[illegible] stata quello che sono stata, [illegible] nulla al mondo mi può impedire di continuare a farlo quando e come voglio».

E ieri mattina la [illegible] [illegible]sione di scandalo, facendosi fotografare vestita soltanto con un body nero trasparente davanti alla chiesa di Sant'Orso. Il parroco, impegnatissimo, [illegible] se n'è accorto, [illegible] Maria Stella Peonno, custode [illegible] guida dei turisti nella piazzetta e nel chiostro, ha affrontato la piccola troupe [illegible] fotografi e operatori che inseguivano le evoluzioni [illegible] Moana sulla scalinata della parrocchia e sul sagrato. E li ha cacciati via, nonostante loro avessero assicurato [illegible] [illegible] «l'autorizzazione».

Luciano Barisone

Il Comitato regionale di controllo boccia gli statuti di 97 centri cuneesi

«Il dialetto è vietato in Consiglio»

Durante le sedute non si può parlare in lingua occitana, piemontese e provenzale. Per farlo occorre una legge. Gli autonomisti: «Decisione gravissima, così si colpisce la libertà delle popolazioni»

CUNEO. Nei Consigli comunali è vietato parlare in occitano, provenzale alpino, piemontese. Il Coreco (Comitato regionale di controllo) ha respinto ai mittenti 97 statuti presentati dai paesi delle principali vallate della «Granda» con la richiesta di «elementi integrativi di giudizio». Facendo riferimento alla sentenza della Corte Costituzionale del 16 maggio 1960 - nella quale è specificato che l'uso di una lingua diversa da quella ufficiale può essere consentito solo da una legge - l'organo ha in pratica contestato alle amministrazioni locali la non conciliabilità del parlare in lingua materna durante le sedute con le normative dello Stato, che non prevedono alcuna legge a supporto dell'articolo 6 della Costituzione sulla tutela delle minoranze linguistiche.

Il provvedimento ha colpito soprattutto i Comuni appartenenti alle Valli Varaita, Stura e Grana, nelle quali tradizione e cultura sono più radicati.

Le competenze territoriali del Coreco in provincia sono divise in quattro diverse sezioni: Cuneo (l'ufficio ha respinto [illegible] statuti); Saluzzo (che ne ha contestati 30); Alba e Mondovì (che hanno entrambi «bocciato» 16 statuti comunali).

«E' stata una decisione gravissima che lede la libertà delle popolazioni - afferma Bernardino Matteodo, di Frassino, segretario generale del Mao, il Movimento autonomista occitano -. Non è la prima volta che da parte del Coreco viene fornita un'errata interpretazione alla vicenda, considerandola in modo restrittivo. Il problema è stato affrontato in modo formale, non sostanziale. E soprattutto non s'è pensato che bocciando alcuni statuti si rivoluzionano situazioni di fatto: sono molti i Comuni nei quali da tempo nei Consigli le lingue "madri" hanno sostituito l'italiano».

Fra le zone più sensibili al fenomeno c'è la Valle Stura. Il Coreco di Cuneo ha restituito gli statuti ai Comuni di Sambuco, Gaiola, Moiola, Vinadio, Pietraporzio, Argentera. «Subito siamo stati contrari ad apportare modifiche ed abbiamo rispedito il documento così come era stato approvato». Marco Frigerio, sindaco di Pietraporzio, non ha capito le motivazioni che hanno indotto l'organo regionale a bloccare lo statuto del suo Comune. «Non è corretto quanto abbiamo stabilito ed approvato in piena sintonia nel nostro Consiglio? - afferma - E allora ci mandino un Commissario prefettizio con una bozza prestampata».

Ma in seconda analisi il giudizio del primo cittadino s'è fatto più sereno: «Nessuno può negare che la Valle Stura possa vantare cultura e lingua diverse da quelle del Piemonte e che nel nostro Consiglio - come in altri - sia più facile discutere in lingua materna che in italiano. E' soltanto lo Stato che non si accorge di questo». «Verbalizzazione in italiano, ma normale utilizzo della "nostra" lingua - aggiunge Angelo Giverso, sindaco di Vinadio -; in questo modo non si creerebbero nuove e pericolose barriere culturali tra la popolazione e gli amministratori».

PROVINCIA DI CUNEO

Agli uffici del Coreco di Cuneo la replica è immediata. «Non vogliamo che [illegible] malintesi - spiega un funzionario -; ci siamo limitati all'osservazione tassativa della legge, rilevando eccezioni di carattere lessicale e burocratico. Nessuno di noi si sognerebbe di interferire con la legittima aspirazione all'autonomia espressa dai paesi delle vallate cuneesi. Vorremmo anzi muoverci in spirito di massima collaborazione. Ma la possibilità di utilizzare la lingua materna nei Consigli comunali [illegible] i limiti legislativi. Gli amministratori avrebbero dovuto forse inserire fra i principi generali del loro Comuni l'esigenza di tutelare le tradizioni locali, [illegible] disciplinarlo nello statuto, anche contro i principi di legge, che non regolano in [illegible] modo la materia».

Sulla vicenda interviene anche Sergio Arneodo, il fondatore del movimento «Coumboscuro». «La bocciatura di alcuni statuti è un fatto episodico, che non va drammatizzato. La vicenda è stata affrontata con troppa fretta. I Comuni avrebbero dovuto partire dalla base, cercando di ottenere, tramite assemblee ed incontri pubblici, la partecipazione della popolazione. L'esigenza dell'autonomia linguistica deve diventare un fatto di massa. Non c'è stata forte insistenza, anche perché forse molti sindaci non si sentivano preparati. Bisogna entrare nel cuore della gente».

Lorenzo Tanaceto

LA COPPA ITALIA INTERREGIONALE

TORINO. E' stato reso noto ieri il calendario dei 60 gironi di Coppa Italia di calcio Interregionale.

Gli accoppiamenti del primo turno riguardano da vicino anche quattro squadre alessandrine (Acqui, Libarna di Serravalle Scrivia, Derthona e Valenzana) oltre alle confinanti compagini lombarde Vogherese, Oltrepò e Vigevano), tre novaresi (Sparta, Bellinzago e Iris Oleggio), Bra e Pro Vercelli.

Queste formazioni sono state inserite in gironi da 3, con confronti diretti di sola andata.

Solo la vincente accederà alla fase successiva. Il primo turno è in programma mercoledì 21 agosto; poi si giocherà ancora la domenica e il mercoledì successivi. Nella seconda fase ci sarà una suddivisione, sempre a livello regionale, in altri raggruppamenti [illegible] 4 squadre. Quindi le fasi interregionali; la vincitrice disputerà la finalissima con la vincente della Coppa Italia di Eccellenza e Promozione, in un girone a 3.

Giovannino Sacco (Pro Vercelli)

La Coppa rappresenta da sempre un utilissimo banco di prova per verificare il lavoro di preparazione svolto durante la fase dei raduni estivi e soprattutto, per saggiare consistenza e potenzialità dei rispettivi sodalizi.

Tra questo lotto di contendenti un posto di rilievo tocca di diritto alla Pro Vercelli pluriscudettata e nobile decaduta del calcio italiano: la compagine allenata da Giovannino Sacco punta alla promozione nel proprio campionato. Questi gli incontri della prima fase di Coppa.

GIRONE 2. Mercoledì 21 agosto alle 17: Acqui-Libarna; domenica 25 agosto, alle 21, a Novi Ligure: Libarna-Derthona; mercoledì 28 agosto, alle 17, a Tortona: Derthona-Acqui.

GIRONE 3. Mercoledì 21 agosto, alle 21, a Valenza Po: Valenzana-Ivrea; domenica 25 agosto alle 17: Pro Vercelli-Valenzana; mercoledì 28 agosto, alle 20,30: Ivrea- Pro Vercelli.

GIRONE 4. Mercoledì 21 agosto, alle 20,30, a Novara: Sparta-Bellinzago; domenica 25 agosto alle 17 a Camerino: Bellinzago-Iris Oleggio; mercoledì 28 agosto alle 17: Iris Oleggio-Sparta.

GIRONE 5. Mercoledì 21 agosto alle 17 a Voghera: Vogherese-Oltrepò; domenica 25 agosto alle 20,45 a Stradella (Pavia): Oltrepò-Vigevano; mercoledì 28 agosto alle 20,45: Vigevano-Vogherese.

GIRONE 18. Mercoledì 21 agosto alle 20,30: Savona-Cairese; domenica 25 agosto alle 21 a Cairo Montenotte: Cairese-Bra; mercoledì 28 agosto alle 21: Bra-Savona. (f. b.)

Nel Comune della Valle Cervo l'ultima distilleria italiana

Andorno, il paese del Ratafià

Si ottiene da una particolare qualità di ciliegie. Quattro generazioni di produttori per l'antica ricetta. Quintino Sella lo inviò in dono al banchiere Rothschild

CARISSIMO fratello, fammi il piacere di ordinare in Andorno per conto mio due cassette di dodici bottiglie di Ratafià l'una, e di farmele mandare in Torino. Raccomanda che siano di qualità eccellente, perché vorrei mandarle in dono fuori di paese: l'una andrebbe a Rothschild, con cui non vorrei restare indietro dei "patés de foie gras" che mi mandò». Così scriveva - nel dicembre 1864 - Quintino Sella a suo fratello Venanzio: vuol dire che già 130 anni fa ad Andorno si produceva il «Ratafià», il liquore dolce caro ai nostri bisnonni che ha reso famoso tra i buongustai, e non solo italiani, il piccolo Comune della Valle Cervo.

C'è tuttavia un altro documento: un manoscritto del 1805 inedito sino al 1927 (anno in cui venne scoperto nella biblioteca reale di Torino, e pubblicato dall'editrice biellese Colongo-Garlanda), in cui si legge che Cacciorna, frazione del Comune, è un «assez joli endroit au Nord-Ouest de Bielle, chef lieu de l'ancien mandement d'Andorno; connu actuellement par l'excellent Rattafia que l'on y fabrique depuis plusieurs années sous le nom de Rattafia d'Andorno, et que plusieurs personnes préfèrent à celui de Grenoble».

Se ne deduce che la produzione del Ratafià ad Andorno («grazioso sito a Nord-Ovest di Biella») data almeno da un buon paio di secoli, e che la sua qualità «eccellente» era ben nota già allora, tanto è vero che molti lo preferivano a quello di Grenoble.

L'antica tradizione perdura anche oggi, pur se è rimasta ormai un'unica azienda ad Andorno (che è anche la sola in Italia) a confezionare il Ratafià. Un'azienda che risale al 1880 e che si tramanda da quattro generazioni. E poiché Giovanni Rapa, il fondatore (bisnonno degli attuali proprietari), voleva in qualche modo distinguersi da tutti gli altri che producevano il Ratafià tradizionale, fatto con una varietà di piccole ciliegie nere, egli inventò anche il Ratafià di noci e quello di ginepro.

«Ratafià» è sinonimo di liquore di frutta, anche se nell'accezione comune si identifica con una particolare ciliegia nera, che nasce in collina fra i 500 ed i 900 metri, e la cui coltivazione (anche nel Biellese), è oggi trascurata, perché antieconomica: si raccoglieva ancora, in quantità sufficiente, sino a una ventina d'anni or sono. Oggi la materia prima arriva dall'estero.

Il mercante di Ratafià (antica stampa)

Per Andorno il Ratafià è «un autentico monumento»: lo afferma il sindaco Piergiorgio Rapa e aggiunge: «Un retaggio di secoli e secoli di storia delle genti del luogo, genti povere che hanno sempre vissuto la propria povertà con dignità e orgoglio, facendo del lavoro e della fatica la loro forza ed il loro [illegible]».

Pur avendo improntato il proprio vivere all'insegna dell'umiltà, Andorno ha iscritto figli illustri nella storia patria. Oltreché per il suo [illegible] (anzi, i suoi Ratafià), il «grazioso sito a Nord-Ovest di Biella» è famoso anche per avere dato i natali a due italiani celebri: Pietro Micca e Bernardino Galliari («e sono questi - precisa il sindaco - gli altri due nostri "monumenti significativi"»). Anzi, il Comune si fregia del nome dell'eroe della cittadella, la qual cosa diede il via anni addietro, con l'attiguo paese di Sagliano, ad una «querelle» che si trascina tuttora: entrambi i Comuni reclamano l'onore di essere il luogo di nascita di Pietro Micca.

«In realtà - spiega il sindaco - abbiamo ragione noi ma nello stesso tempo hanno ragione loro: Pietro Micca nacque in effetti a Sagliano, che però all'epoca era una frazione di Andorno». Solo in tempi successivi Sagliano divenne Comune autonomo e nel 1864 aggiunse al proprio nome quello del suo eroe. Poi, nel 1929, vennero riuniti i Comuni di Miagliano, Sagliano, Tavigliano, San Giuseppe di Casto e Andorno Cacciorna in un unico paese, al quale venne imposto il nome di Andorno Micca. Nell'immediato dopoguerra si verificò una secessione, in conseguenza della quale tre dei cinque Comuni si separarono (ad Andorno Micca rimase unito il solo San Giuseppe), riottenendo la primitiva autonomia e Sagliano recuperò la propria indipendenza (e il proprio «Micca»). «Se proprio i saglianesi insistono per il diritto di primogenitura del nostro eroe - commenta il sindaco Rapa - non credo che noi di Andorno [illegible] una guerra per questo. Pietro Micca resta comunque un patrimonio di questo lembo di terra».

Andorno vanta, come s'è accennato, geniture illustri non solo storiche e gastronomiche: sono nativi del luogo infatti i Galliari, una famiglia di pittori (vissuti fra il 1670 ed il 1820) i più illustri e celebri dei quali furono Bernardino e suo fratello Fabrizio, del '700, noti soprattutto per le loro opere scenografiche. Furono tra l'altro gli autori delle scenografie dell'opera «Europa riconosciuta», di Salieri, con cui nel 1778 fu inaugurato il Teatro alla Scala di Milano.

«Non abbiamo altro di cui gloriarci - [illegible] Piergiorgio Rapa - ma ci pare che per un paese piccolo e modesto com'è il nostro, che si è preoccupato sempre soprattutto di lavorare, ce ne sia abbastanza. In fondo - aggiunge - abbiamo lasciato tracce di noi un po' dappertutto: nella storia d'Italia con Pietro Micca, in tanti luoghi dentro e fuori i confini con le opere dei nostri Galliari, e sulle mense di tante persone con il nostro Ratafià, che ha accontentato tanti buongustai e persino ispirato dei poeti».

Non è, quest'ultima, una vanteria. Nella sua «Invenzione dei francobolli», Gianni Rodari ha scritto: «Non capisco perché / la colla dei francobolli / la fanno sciapa, / sapor di rapa. / Avanti, chi inventa / i francobolli al ribes / e quelli alla menta? / O alla passione / i francobolli al limone... / Che delizia, che rarità / i francobolli al Ratafià».

Ugo Sartorio

VINCANTANDO AD AOSTA

Da [illegible] anni, [illegible] estate, il Festival nazionale della [illegible] enoica attra[illegible] l'Italia: in cartellone, spettacoli [illegible] kermesse dedicate al vino. Ad Aosta, tappa abituale di «Vincantando», il Festival arriva [illegible]ggi, dalle 21,30, al Teatro Romano. Dieci le canzoni in gara. Conduce Antonella Clerici.

TIGLIOLE, TEATRO CON FEYDEAU

Questa sera, [illegible] inizio alle 21, per la rassegna di spettacoli «E... state a teatro» a Tigliole, in provincia di Asti, la compagnia Dell'Ortica metterà in scena la commedia «La purga di Bebé», un «vaudeville» di Georges Feydeau. L'ingresso [illegible] rappresentazione è libero.

NOTTE DI FESTA A CASTELLETTO

Questa sera al «Juke Box» di Castelletto d'Orba, in provincia di Alessandria, è organizzata una festa in occasione della notte di San Lorenzo. In programma ci sono intrattenimenti per tutti i gusti e le età: musica dal vivo, mascherata estiva, grigliata, bagno in piscina e cocktail tropicale.

Dal barocco alle Sonate di Mozart e Debussy. Sugli accordi di chitarra e pianoforte, i concerti d'agosto si spostano tra gli [illegible] delle ricche sale dei castelli [illegible] riecheggiano [illegible] stive pareti [illegible] una chiesa. L'itinerario musicale per il fine settimana con la classica parte dalle sponde novaresi del Lago Maggiore, percorre le colline [illegible] Monferrato e approda [illegible] monti della Valle d'Aosta.

CHITARRE, organi antichi e musiche barocche per le sere d'agosto: concerti [illegible] ascoltare a lume di candela, le note [illegible] unisicono alla suggestione creata dagli arazzi di un castello e dalle pareti nude [illegible] una chiesa antica. L'atmosfera conquista anche i profani della classica. Così, ecco per tutti un itinerario alla scoperta degli appuntamenti [illegible] week-end: [illegible] parte dalle sponde del Lago Maggiore per [illegible] alle roccaforti delle Alpi valdostane.

A *Verbania*, infatti, prosegue questa sera l'«E[illegible] chitarristica», la rassegna che sta calamitando l'attenzione dei turisti. L'appuntamento è alle [illegible] nella chiesa [illegible] San Giuseppe a Intra. Suona Francesco Taranto che lascerà il posto, [illegible] 21,15 di domani, ad un gruppo di giovani chitarristi, vincitori [illegible] concorsi organizzati dalle scuole musicali del Verbano. L'immaginario palcoscenico si sposta sull'isola dei Pescatori, sotto il portico di San Vittore.

Nella chiesa [illegible] San Grato, [illegible] *Piedicavallo*, [illegible] Biellese, alle 21,15 di stasera si potranno ascoltare musiche di [illegible], Togni, De Falla, Berio e [illegible]iani. Ancora una chitarra protagonis[illegible], quella di Gian Paolo Bandini.

Note d'organo, invece, ad *Altavilla Monferrato*, per la [illegible]gione organizzata dagli Amici dei Batù. Alle 21,30 di domani, nella chiesa parrocchiale, la musicista torinese Anna Aguzzi proporrà brani [illegible] Giovanni Gabrieli, Girolamo Frescobaldi, Nicolas Bruhns, Johann Gottfried Walther, Dietrich Buxtehude e Bach. Il percorso in musica porta poi direttamente in Valsesia, [illegible] *Scopa*, dove prosegue [illegible] «Quarto festival degli antichi organi». Stasera, in parrocchiale, suona l'organista americano Carl Smith. Il concerto s'inizia alle 21.

Un'altra chiesa, quella del Convento, a *Limone*, ospita stasera, alle 21,15, il duo formato da Riccardo Malfatto, al violino, [illegible] Pinuccia Schicchi al pianoforte. [illegible] programma prevede musiche [illegible] Mozart (Sonata in la maggiore K. 526), Bartók ([illegible] popolari romene), Debussy (Sonata) e Saint-Saëns (Introduzione e Rondò capriccioso).

Tutto pianoforte nell'Astigiano. Domani alle [illegible]1, al teatro comunale di *Moncalvo*, per la rassegna «Moncalvomusica», [illegible] programma il concerto del giapponese Genkiro Murakami. Proporrà Sonate di Scarlatti, Beethoven e brani di Chopin. Domenica ci si sposta [illegible] a *Montiglio*: l'appuntamento è alle 17 [illegible] chiesa parrocchiale. Si esibiscono il soprano Cin[illegible] Rissone e il pianista Roberto Cognazzo (brani [illegible] Schubert, Mozart, Haendel).

Ancora domenica, alle 21,15, nella piazza [illegible] municipio di *Rocchetta Tanaro*, suonerà il complesso [illegible] ottoni diretto da Giacomo Zoppi. L'ensemble propone [illegible] di Scarlatti, Scott Joplin e altri.

Ultime tappe con i «concerti d'estate» in Valle d'Aosta. Al castello di *Issogne* questa sera [illegible] si esibirà il duo formato da Nicola Baroni al violoncello e Emanuela Marcante al pianoforte. Propongono musiche di Boccherini, Bach, Rossini, Mozart e Beethoven. A *Saint-Nicolas*, invece, sarà di scena la musica barocca. Alle 21, nella chiesa parrocchiale, il baritono Mario Livraghi [illegible] l'organista Marco Doni terranno un concerto di musiche [illegible] XVII e XVIII secolo. Il programma spazia da Bach a Frescobaldi, Cazzati, Benedetto Marcello, Legrenzi, Zipoli, Milans e Stanley.

[r. s.]

[illegible] E FLAUTI NEI BOSCHI

Mozart a lume di candela: il Festival di musica antica di Magnano rende omaggio quest'anno al compositore di Salisburgo [illegible] una chiesa romanica sepolta nel verde dei [illegible] biellesi. E [illegible] bastasse, per [illegible] meglio nello spirito dell'epoca, [illegible] concerto sarà illuminato soltanto dalle luci delle candele, fra [illegible] nav[illegible] di pietra e panche di legno.

La rassegna s'inizia questa sera alle 21 ma, com'è ormai tradizione, il primo appuntamento sarà ospitato nella chiesa parrocchiale di Magnano dove Lorenzo Ghielmi, clavicembalista dell'ensemble «Il giardino armonico», suonerà su un prezioso organo [illegible] 1794, uno strumento ideale per l'interpretazione della musica antica. Anche il programma [illegible] sala costituirà, in parte, un'eccezione rispetto [illegible] «tema» della stagione musicale.

In cartellone figurano diverse pagine del '600 romano di Frescobaldi e Pasquini e alcuni autori lombardi del '700, da Andrea Fioroni a Domenico Zucchinetti. [illegible] «trait d'union» con gli altri concerti [illegible] affidato all'ultima esecuzione, l'«Andante in Fa maggiore» scritto da Mozart a Vienna nel maggio [illegible] 1791, pochi mesi prima della morte.

Per le altre quattro serate in cui si articola quest'anno il Festival, la cornice sarà [illegible] quella della chiesa romanica [illegible] San [illegible]. Costruita intorno all'XI secolo, è ancora oggi isolata [illegible] una radura a pochi passi dalla Serra. M[illegible] per raggiungerla, pubblico e musicisti devono seguire le indicazioni degli organizzatori fra i boschi [illegible] Magnano [illegible] un suggestivo percorso di campagna. Qui, sabato 17, Bernard Brauchli, musicologo e animatore della rassegna, [illegible] Esteban Elizondo proporranno una selezione di opere per strumenti a tastiera. [illegible] ascolteranno pagine di Franz Seydelmann, di Johann Krebs e altri brani dello stesso compositore austriaco.

Archi e flauto dell'«Ensemble Agora», saranno poi di [illegible] venerdì 23 con [illegible] programma che del Settecento riporta soprattutto la leggerezza, le trame musicali più divertite con il quartetto KV 298 di Mozart, [illegible] arie [illegible] Boccherini e Haydn. Alla musica vocale è dedicato il quarto appuntamento (il 30 e il 31 agosto) con l'«Ensemble Georges Kiss», mentre il 7 settembre, Bernard Brauchli eseguirà Mozart al clavicordo, lo strumento che accompagnò il giovane Amadeus nei suoi viaggi in Europa. [m. c.]

Dario Lombardo in concerto a Biella

Acrobatico blues per chitarra

BLUES dalle sfumature jazz nel concerto [illegible] stasera a «Biella estate '91». L'appuntamento, alle 21 al Chiostro di San Sebastiano, [illegible] con Dario Lombardo, prestigioso chitarrista-cantante di Torino, musicalmente vicino al «sound» [illegible] Chicago.

Dario Lombardo è presente a Biella [illegible] la sua torrida «Blues Gang», formata da Marco Vintani alla chitarra, Davide Dal Pozzolo al sax tenore, Andrea Romero al sax alto, Marco Messeri al basso e Maurizio Borgia alla batteria.

Il gruppo è reduce dal «Pistoia Blues Festival» (dove [illegible] riscosso un meritato successo ripreso [illegible] tv) e [illegible] ennesimo tour con il funambolico bluesman nero Phil Guy, questa volta nel Sud della Francia, a Saint-Agrève e a Salaise dove ha partecipato [illegible] un festival di blues e jazz.

Entrato giovanissimo [illegible] circuiti del blues italiano, Dario Lombardo ha sviluppato il suo lavoro prima con il cantante soul americano (torinese d'adozione) Arthur [illegible] e [illegible] i «Blues Shakers», poi con i «Model-T Boogie» di Giancarlo Crea, con cui ha militato fino [illegible] settembre dell'anno [illegible] Oltre alla presenza sulla scena italiana, una serie di «emigrazioni» in Usa gli ha consentito la collaborazione con nomi di spicco del blues, [illegible] Johnny Copeland, Zora Young e il citato Phil Guy.

Proprio [illegible] Phil Guy [illegible] i «Model-T Boogie» [illegible] cominciato le [illegible] performances statunitensi, suonando in concerto al Muddy Waters Drive e al Checker Board's Longue [illegible] Chicago. Con la «Model» ha registrato [illegible] paio di ellepi: «Really the Blues» nel [illegible] e «Born to Get Down» nel 1989, [illegible] in cui ha raggruppato gli elementi della sua nuova formazione.

Un percorso, dunque, di tutto rispetto e un'agenda fitta di appuntamenti, senza troppe pause. [illegible] lo stesso chitarrista commenta: «Abbiamo avuto un carnet denso [illegible] date e non [illegible]do di potermi permettere molte [illegible] [illegible] autunno, sempre con la "Gang", sarò in giro per altri concerti, poi nuovamente con Phil Guy. Ritorneremo ancora per una esibizione nel Biellese. Dove? Al "Dragon's Pub" di Crevacuore».

[illegible] Barbaris

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Turnè** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Rosencrantz e Guildenstern...** [illegible] condizionata. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**[illegible] conversazionale** Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**Matilda** Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Goito 5	CHIUSO PER [illegible]
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO [illegible] FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Boom Boom** Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**[illegible] maestà [illegible] Las [illegible]** Or.: 16,30; 18,30; [illegible] 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** [illegible] Aria condizion. [illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Una [illegible] allegra... ma non troppo** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Nuovo Odeon via Vanvitelli 5	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**Un poliziotto alle ele[illegible]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Prezzo unico, ing. 6.000.
Romano Gal. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Colleasca [illegible]	**[illegible] al [illegible]** Or.: 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/8
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro [illegible] Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Danza all'Arena [illegible] Borgo** 8º Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
[illegible] Macario via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 19,30 Tg [illegible]
19,45 Metier passion: «Le sable [illegible] de la montagne»

Raidue

12,10; 17 La voix de la [illegible]
14,15 Dalla parte del cittadino
14,30 Quattro passi nel mondo [illegible]

Tv Suisse Romande

9 — Les bulles d'utopie du 700
9,05 Top models
9,25 On ne vit qu'une fois
10,10 La guerre d'Espagne
11,05 Laredo
11,55 Les jours heureux
12,45 TJ-flash
13,15 Coeur de diamants
13,45 Dallas
14,30 Plaques sanglantes, film
17,45 Alice aux pays des merveilles
18,10 Rick Hunter
19,30 TJ-soir
20,05 Tell quel
20,30 Georgia
22,20 Transantarctica

Radio St[illegible]nt

8 — Radio St. Vincent Buongiorno
8,05 G & G e le stelle, oroscopo
10 — Disco back
10,30 Quel motivo che mi piace tanto
11 — Supercompilation
12,15 RSV Supercompilation
14 — RSV Supermix
15 — Quel motivo che [illegible] piace tanto
15,30 Supercompilation
18 — RSV Supermix
[illegible] giovane

Telealpi

16 — Fuori il malloppo, film
17,30 Lucy show, telefilm
18 — Agente Pepper, telefilm
19 — Alpitime, notiziario
20,30 Stagione selvaggia, film
22,40 Donne di picche, film

[illegible] Monte Rosa

7 — Buongiorno [illegible]
8; 10 Mercatino [illegible] occasioni
8,50; 10; 12; 14; 15 Notizie flash
9 — Liscio in allegria

Radio [illegible] 101

10 — [illegible]
10,15 [illegible] ricerca del [illegible], gioco
[illegible] Anni 60
13 — Disco club
[illegible] — Juke box, dischi a richiesta
19 — Gran Galà del liscio
21 — Voci nella notte
23 — Notturno

Radio club

7,44 Buon giorno
7,45 Oroscopo
8,30 Disco club
9 — Musica melodica
10 — Annunci gratuiti
[illegible] Dischi a richiesta
11,30 Musica spettacolo
12 — Disco club
14,15 [illegible]
14,30 Classica [illegible]
15 — Clas[illegible]

Radio Delta

8,30 Oroscopo
8,45 Liscio con Ivan
8,50 Compro, vendo e baratto
10 — Auguri e...
10,10 Musica italiana
11,20 La ricetta
11,50 Delta News
17 — Musica a richiesta
18,15 Compro, vendo e baratto
19 — Liscio con Ciella
20 — Aspettando la notte con Radio Delta

Top Italia [illegible]

9,30 Fm sport
14,30 Collegamento nazionale
16 — Pomeriggio Tir, con Gaetano Aiello
19 — L'occasione
23 — Night Life, a cura di Lorenzo Pietra

Radio Dimensione Sound

7 — Notiziario
8 — Tempo e traffico
9 — Silvio Piccino
10,30 Il taccuino di [illegible]
11 — Anna Pettinelli
12 — Notiziario
15 — Faber Cucchetti
18,30 Luigi Arianna

ITINERARI D'ARTE

Vecchie osterie e giocatori di carte nella campagna dipinta da Follini

PER iniziativa della pro loco di **Trivero**, espone al Santuario della Brughiera il pittore Annibale Follini di Melegnano, ben noto nel Vercellese per aver vinto [illegible] primo premio al [illegible] nazionale di Santhià e, quat[illegible] anni fa, anche alla rassegna pittorica triverese.

L'iniziativa di associare i [illegible] delle «Vacanze Chitarristiche», i quali si svolgono da molti anni nel Santuario della Brughiera, ad una mostra di pittura, è da accreditare alla dinamica pro loco presieduta da Gianni Rondoni e, per quanto riguarda il settore delle arti figurative, animata [illegible] Roberto Caccia; [illegible] un altro tentativo, e ben riuscito, di cogliere l'onda di un avvenimento culturale prestigioso per promuovere anche altre iniziative.

Il catalogo della mostra, che è tutt'uno [illegible] [illegible] calendario [illegible] concerti della Brughiera, contiene uno scritto firmato da Angelo Gilardino, il quale si dichiara ben lieto di impegnarsi affinché i concerti dei suoi allievi assumano una funzione definita in un ambito culturale ampio, ben oltre i confini specialistici della musica per addetti ai lavori, [illegible] dunque presenta Annibale Follini, definendolo «pittore lombardo»: sono appunto gli aspetti più genuinamente regionali, anche se del tutto liberi da provincialismo, che, dell'arte di Follini, vengono valorizzati nel saggio, e che si possono immediatamente assaporare [illegible] paesaggi esposti, tutti improntati ad un vivo ed originale trattamento del colore a zone, ad una spazialità ariosa e sognante, e a soluzioni formali raffinate nella loro ingegnosità.

Insieme ai paesaggi, figurano una ruvida [illegible] da osteria con giocatori di carte visti [illegible] scorcio [illegible] un chiassoso, affollatissimo mercato, temi che Follini risolve [illegible] sicura personalità, senza farsi irretire da illustri precedenti. [illegible]tre, in un «Autoritratto» di impronta tonale, l'artista propone, di se stesso, un'immagine insieme critica ed affettuosa, come sopraffatta da insolubili enigmi.

Ed [illegible] appunto [illegible] una certa atmosfera enigmatica che [illegible] racchiude la pittura di questo artista che ama Morandi e che sicuramente ha studiato Klee e Mondrian, riproponendoci attraverso una filtrazione colta, rigorosa [illegible] sensibile temi già [illegible] a maestri padani della generazione precedente: le note in catalogo non mancano infatti di cogliere le affinità tra la pittura di Follini e quella di Carlo Zanoletti (il pittore [illegible] Ticino) e di Sergio Bonfantini, il maestro novarese che sapeva elevare immagini paesane alle altezze [illegible] una poesia intensa [illegible] depuratissima.

Enrico De Maria

Mostra del pittore Annibale Follini
nel Comune di Trivero
al Santuario della Brughiera
dal 14 luglio al 15 agosto.
Orari: sabato e domenica dalle quattordici alle diciotto.
Per informazioni: Pro Loco di Trivero (Vercelli)

BOTTEGHE, MERCATINI [illegible] ANTIQUARIATO A PONT-ST-MARTIN

Un leggendario ponte romano costruito duemila anni fa, centinaia di espositori provenienti da tutto il Nord Italia e tanti prodotti curiosi e naturali: sono questi gli «ingredienti» de «El Mercà del Ghett», [illegible] mercatino di cose bizzarre e senza conservanti che la biblioteca comunale di **Pont-Saint-Martin** organizza nell'antico borgo medievale e sul ponte che dà il nome al paese. E' [illegible] mostra mercato particolare, [illegible] grosso richia[illegible] turistico [illegible] [illegible] cui la gente partecipa soprattutto per trascorrere una giornata in maniera diversa. Si vende di tutto: sulle bancarelle ci sono frutta e ortaggi «dal produttore al consumatore», marmellate, miele, dolciumi vari e erbe medicinali, [illegible] anche cosmetici, bonsai e vestiario, pizzi [illegible] merletti. Ci so[illegible] poi musicisti e giovani alla chitarra che si divertono ad intrattenere i passanti. Domenica si tiene [illegible] secondo e ultimo appuntamento della stagione.

Durante il mercatino alcuni artigiani della zona [illegible] esibiran[illegible] in dimostrazioni pratiche. Angelo Bettoni di Perloz lavo[illegible] il legno, Paolo Mognol di Pont la pietra ollare e Emilio Cretaz, sempre [illegible] Pont, il ferro battuto. Sarà un'ottima occasione per carpire i segreti dell'artigianato tipico locale. La biblioteca organizza anche un'estemporanea di pittura che ha lo scopo di far conoscere [illegible] angoli più caratteristici d[illegible] paese. [illegible] titolo è «Visitando Pont-Sint-Martin». «Sinora - dice Roberta Manganone , presidente del comitato di gestione della biblioteca - hanno dato la loro adesione una trentina di pittori». «[illegible] Mercà del Ghett» non è dunque soltanto un mercatino di curiosità e di prodotti alimentari naturali [illegible] anche un appuntamento da [illegible] perdere per chi ama la tradizione, l'arte e vuole imparare a conoscere la scultura tipica della Valle. Gli organizzatori prevedono per domenica una grande affluenza [illegible] visitatori anche perché in paese si tiene la festa in [illegible] del patrono San Lorenzo. La manifestazione, organiz[illegible] dalla Pro Loco, si svolge ai giardini pubblici [illegible] s'inizia [illegible]bato [illegible] [illegible] le danze e l'apertura degli stands gastronomici. Si balla e si mangia [illegible] le [illegible] fino al giorno di Ferragosto. Grande spazio nell'ambito dei festeggiamenti sarà dato [illegible] musica bandistica. Sabato sera per [illegible] vie [illegible] paese ci sarà [illegible] sfilata della banda [illegible] Pont e [illegible] quella di Pontremoli. Domenica pomeriggio nell'area antistante i giardini pubblici è in programma [illegible] mini-raduno a cui prenderanno parte, oltre alle bande [illegible] Pont-Saint-Martin e [illegible] Pontremoli, anche quelle di Lugnacco e [illegible] Castellamonte. Lunedì pomeriggio è prevista una [illegible] di bocce e la tradizionale merenda di «San Lorenzino» [illegible] la partecipazione della banda musicale. Quest'anno la Pro Loco, presieduta da Giorgio Viola, ha fatto veramente le [illegible]se in grande: [illegible] sarà la distribu[illegible] di polenta e funghi che saranno cucinati in un enorme paiolo dai «polentari» di Ponti (Al) e dai «fungai» di Santa Maria. [illegible] piatto, che sarà venduto a prezzo popolare, potrà essere innaffiato da ottimi vini dell'Enoteca Comunale di Acqui Ter[illegible]. La Pro Loco punta sulla buona cucina anche nelle serate di martedì e mercoledì in cui [illegible] previste la sagra della Porchetta alla Sarda e l'ormai immancabile «cena tutto pesce». Per quest'ultima è gradita la prenotazione [illegible] lunedì 12. Il giorno di Ferragosto, alle 16,30, [illegible] programma della festa prevede l'esibizione del Coro «Mont Rose» di Pont-Saint-Martin e del gruppo di ottoni «Balder Blasmusik», giunto da Monaco di Baviera.

Calogero Urruso

Un'anziana merlettaia valdostana in una stampa d'epoca

APPUNTAMENTI

MONTALDEO
Gastronomia tipica

Segra del tacchino e [illegible] dolcetto, da oggi a domenica, nel pae[illegible] dell'alessandrino. Piatti tipici e [illegible] [illegible] luogo.

CAVAGLIA'
[illegible] costume

[illegible] [illegible] giovani» dalle 21,30 nel centro vercellese [illegible] la cerimonia d'investitura del priore [illegible] del «Dedicati». Alle 21 sfilata per le vie [illegible] paese.

[illegible]
Tappeti in mostra

C'è tempo [illegible] al [illegible] agosto per visitare, nel centro del cuneese, i Tabriz, Qum [illegible] Baktiari. I lavori, realizzati dalle donne persiane, sono esposti nei saloni del «Castello».

POSTUA
[illegible] della Pro loco

Continua nel paese della Valsessera (Vercelli) [illegible] festa della Pro loco. Stasera, alle 21 al campo sportivo, curiosa partita di calcio fra uomini e donne.

CAMERANO CASASCO
Per San Lorenzo

Si aprono stasera i festeggiamenti patronali di San Lorenzo nel centro dell'astigiano. Alle 20,30 s'inaugura lo stand enogastronomico. Alle 21, discoteca Supersound. Ingresso libero.

[illegible]
[illegible] per tutti

Ghiottonerie che sanno di mare: stasera alle 20,30, nella piazza [illegible] comune vicino ad Asti, «Gran fritto mi[illegible] [illegible] pe[illegible] [illegible] danze [illegible] il complesso «I Val Bormida».

[illegible]
Le «Penne [illegible]

In Val Cannobina, nell'Alto Novarese, questa settimana festa degli alpini. Le «Penne nere» si radunano all'alpe Piazza.

A Gressoney stasera il concerto di Alan Stivell

Suggestiva arpa

Con il musicista bretone si esibisce alla chitarra Yves Ribis
Domani l'artista sarà nel Cuneese. Tradizione [illegible] legami rock

QUESTA sera alle [illegible] le note della musica popolare celtica saliranno in Valle d'Aosta, fino alle stanze del Castel Savoia di Gressoney. Autore ed esecutore, Alan Stivell, musicista bre[illegible] di [illegible] internazionale, suonerà l'arpa, accompagnato alla chitarra da Yves Ribis.

Il concerto, che avrà due repliche piemontesi e liguri (domani Stivell sarà [illegible] Coumboscuro, frazione di Monterosso Gra[illegible] in provincia di Cuneo, domenica a Dolceacqua [illegible] provincia di Imperia), fa parte [illegible] una manifestazione che coinvolge l'arco alpino centro-occidentale, dalla Valtellina all'entroterra ligure. «Festenal» (il titolo [illegible] da un neologismo franco-provenzale) [illegible] alla quindicesima edizione e propone oltre a Stivell altri tre gruppi: gli scandinavi «Necken», i bulgari «Bisserov» [illegible] gli ungheresi «Kolinda».

Lo scopo è la promozione della musica etnica, non senza una [illegible] vena polemica. Dice Claudio Magnabosco, uno degli organizzatori valdostani: «Questo genere musicale sta diventando di moda [illegible] po' in tutto il mondo, però non sempre i musicisti che vi si dedicano lo fanno con serietà. Alcuni fingono soltanto, altri copiano. Sono pochi quelli che si possono definire interpreti autentici: [illegible] quelli che partono realmente dalle proprie radici».

Stivell [illegible] sicuramente uno di questi. Figlio [illegible] etnomusicologo, ha imparato a suonare l'arpa celtica da bambino, riuscendo a coniugare [illegible] tradizione con i nuovi stili musicali (come il rock). I suoi testi, lontani da qualsiasi spirito di protesta, [illegible] le peculiarità del [illegible] popolo, le sue leggende, la sua quotidianità.

Questa sera a Castel Savoia (l'ingresso [illegible] gratuito) Stivell proporrà il suo repertorio più classico, includendovi i brani che lo hanno [illegible] famoso a livello internazionale. In mezzo [illegible] omaggio alla Valle d'Aosta, che lo ha avuto più volte come ospite. Così stasera, tra gli altri, eseguirà probabilmente un bra[illegible] strumentale ispiratogli dalla regione, dai luoghi e dalle persone a lui care.

Luciano Barisone

ENTRACQUE, COMMEDIA DI GABER

UN gioco in bilico tra [illegible] drammatico e l'ironico, tra rabbia e senso dell'assurdo. E' lo spettacolo che stasera, con inizio alle 21,30, verrà proposto per la rassegna teatrale «Terra cultura». «Il caso di Alessandro e Maria», la commedia firmata da Giorgio Gaber, sarà interpretata da Bruno Maria Ferraro [illegible] Stefania Giuliani. L'appuntamento è nel cortile dell'asilo di Entracque, centro turistico della valle Gesso, a circa 15 chilometri da Cu[illegible] (l'ingresso costa 8 mila lire).

In uno squallido appartamento Maria aspetta Alessandro, il [illegible] ex fidanzato. Due an[illegible] prima [illegible] scelto strade diverse, ma non si sono ancora spente le pulsioni del vero amore, vissuto fra tante contraddizioni. E in quell'attimo, dove tutto sarebbe ancora possibile, basta un nulla per trasformare dolcezze [illegible] complicità in una grottesca incapacità di comunicare.

Durante tutta la commedia ritornano continui flash back, che non [illegible] altro che [illegible] pretesto per raccontare [illegible] raccontarsi. Maria ricorda lo stupro subito da uno sconosciuto, alcuni episodi legati all'infanzia, la voglia di avere un bambino. Argomenti che diventano un motivo per far riaffiorare le antiche asprezze. E' una storia di tutti i giorni, che all'inizio lo [illegible] Gaber recitava accanto a Mariangela Melato.

«Il pubblico che viene [illegible] assistere allo spettacolo infatti - spiega Vittorio Muratori, [illegible] degli organizzatori della rassegna - crede di trovare sul palcoscenico l'autore. La commedia [illegible] l'espressione tipica della drammaturgia trasognata e realista [illegible] Gaber, che si rivela come sempre abile nel farci sorridere dei nostri tic quotidiani, coinvolgendoci [illegible] un gioco che oscilla fra il dramma e l'ironia».

Sullo sfondo di una scenografia squallida [illegible] ridotta all'essenziale si consuma la storia di una coppia. Uniche ricchezze il gioco di luci e [illegible] musiche firmate da Gaber e Sandro Luporini.

«Con domani sera - prosegue Muratori - si conclude la rassegna organizzata dal teatro popolare Langhe e Roero. L'ultimo spettacolo in calendario [illegible] il "Macbeth" di William Shakespeare. Dal nutrito programma iniziale abbiamo scelto i due lavori che hanno riscosso più successo».

L'interessante rassegna è [illegible] realizzata [illegible] collaborazione con [illegible] regione Piemonte, Liguria, le Province di Cuneo, Imperia, [illegible] Comune [illegible] Dolceacqua e «La Stampa».

Amedea Franco

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] **Corso** — Tel. (0165) 35.666 — [illegible]: 20; 22 — [illegible]	**Rocky 5** — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky [illegible] la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' [illegible]
[illegible] **Paradiso** — Tel. (0165) 841.206 — Orario: 20; 22 — Lire 8000	**Risvegli** — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo [illegible] vegeta da 40 anni per la [illegible]nza di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a [illegible] farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
[illegible] — Tel. (0165) 841.206 — Orario: 17/20,30/22,30 — Lire 10 000	**Green Card** — *di [illegible] Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un fra[illegible] grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici [illegible] matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**
Des [illegible] — Tel. (0165) 949.473 — Orario: 20/22 — Lire 10 000	**Io e zio Buck** — *di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90)* — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**
[illegible] **Ideal** — Tel. (0125) 929.493 — Orario: 21,30 — [illegible] 8000	**Tre scapoli e una bimba** — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la [illegible] e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

BARDONECCHIA
Artisti prodigio

Gli «Incontri internazionali di musica» [illegible] Bardonecchia offrono questa sera un appuntamento interessante. La rassegna - alla sua XXV edizione - propo[illegible] concerto di due artisti prodigio: Lior Maltinski [illegible] 15 e Andrea Bacchetti di 14 anni, al violino e al pianoforte. Suona[illegible] musiche di [illegible]rt, Schubert, Beethoven. Il concerto è organizzato dall'Accademia Musicale [illegible] Sant'Ippolito. S'inizia alle 21,15.

BOSIO
Ricordi a tempo di musica

Stasera [illegible] in programma, nell'ambito delle manifestazioni dell'Agosto bosiano, in provincia di Alessandria, lo spettacolo all'insegna del revival «Musica e ricordi, trent'anni dopo». L'appuntamento è alle 21 al bar Tumè. Ingresso libero, obbligatoria la consumazione.

[illegible]
Commedia in tre [illegible]

La compagnia «Genova spettacoli» presenta stasera, nel Comune vicino ad Alessandria, la commedia [illegible] in tre atti, in dialetto genovese, dal titolo «Avvocato Garbuglio» di Oscar Gardini. Appuntamento alle 21 al campo sportivo.

[illegible]
Un testo di Govi

Si recita Gilberto Govi, stasera alle 21 in piazza Vittoria, [illegible]l'Alessandrino. La compagnia dialettale della Pro loco di Borgo Fornari presenta infatti la [illegible] commedia brillante «I [illegible]nezzi pe majà 'na figgia».

ACQUI TERME
Revival [illegible]

Il Palladium ospita stasera il concerto di [illegible]. La prima can[illegible] è prevista alle 23. La performance dell'ex cantante dei Primitives è la prima di una serie di recital [illegible] protagonisti personaggi di spicco della musica italiana degli Anni Sessanta e Settanta.

ROBELLA
«Caffè concerto»

Proseguono [illegible] di pubblico le serate di «Caffè concerto» sulla pista «Belvedere» del Comune in provincia [illegible] Asti. Stasera, [illegible] partire dalle 21,30, sono di scena ancora i «Continentals», che accompagnano musicalmente le danze e le attrazioni presentate [illegible] Meo Cavallero. Giochi, cabaret, spaghettate e grigliate completano il programma della serata.

MERGOZZO
Musica italiana

Nel Novarese, serata di musica «live» [illegible] «Memphis» (via Pallanza 7). In pedana, [illegible] duo oleggese «Susy [illegible] Carmine». Propone numerosi brani di successo italiani e stranieri. L'esibizione s'inizia alle 21,15. Ingresso libero.

VERBANO
Concerto di Joseph Blatter

A Madonna di Campagna, in occasione dell'inaugurazione della mostra di arti artigiane, è in calendario [illegible] alle 20,45, nel centro del Novarese, l'atteso concerto con protagonista Joseph Blatter, costruttore [illegible] suonatore [illegible] corno. Segue l'esibizione del gruppo dei «Ticines da Minus». L'ingresso [illegible] libero.

NOVARA
Suona [illegible] maestro Savoini

Nel dehors del [illegible] Borsa», in piazza Martiri, musica dal vivo stasera con il maestro Carlo Savoini. Propone, dalle 21,15, parte del [illegible] vasto repertorio di brani moderni e revival.

ARONA
Anni [illegible] Settanta

[illegible] musica che ha caratterizzato gli Anni Sessanta e Settanta

viene suonata stasera al «Grillo» di viale Baracca, il locale nel Comune del Novarese. Lo propongono il chitarrista Andrea Santagnello e il cantante Ivano Frigerio. S'inizia alle 21.

[illegible]
Liscio e jazz

Due proposte nell'area delle feste: ballo liscio con l'orchestra Roby Bottini [illegible] musica jazz con il «Trio Saline».

BOGNANCO
Gli «hit» al dancing

[illegible] balla [illegible] i maggiori successi delle classifiche internazionali [illegible] al dancing Rubino, nel Novarese, nel parco delle Ter[illegible]. Il primo «hit» viene mixato alle 22, l'ingresso è libero.

VIVERONE
Canzoni dialettali

E' in programma questa sera nel Vercellese, in apertura [illegible] «Ferragosto viveronese», una esibizione del gruppo folk di Trino «Ciar [illegible] Vaiara». Esegue, a cominciare dalle 21 all'Albergo del Lago, [illegible] dialettali. Ingresso libero.

ARPUILLES
Etnofolklore

Serata dedicata all'etnofolklore. Nella piazza principale [illegible] paese, alle 21, il gruppo musicale di ricerca «La kinkerne» propone [illegible] parte del suo repertorio di antichi motivi musicali, eseguiti con strumenti tradizionali.

PAROLE [illegible]

[illegible] 1. Isola fran[illegible] nelle Piccole Antille; 8. Provincia lombarda (sigla); 10. Le ultime di Turandot; 11. Il fiume di Trento; 12. Avverbio [illegible] tempo; 13. Figlio [illegible] Noè; 15. Anomalo, irregolare; 17. Eleganza, di gusto; 19. Pellicola cinematografica; 20. Attrezzo agricolo; 24. Lo è un esame... a settembre; 25. Operazioni... da «sfasciacarrozze»; 26. Lingua provenzale; 27. Gravemente danneggiati [illegible] terremoto; [illegible] Particella pronominale; 29. Che si accordano [illegible] o... [illegible] di orecchio; 30. Congiunzione latina; 31. Far uscire dal covo; 33. Confusi, sbalorditi; [illegible] Preposizione semplice; [illegible] Nome russo [illegible] donna; 37. Le isole con Vulcano e Panarea.

VERTICALI. 1. Piccole quantità di liquido; [illegible] Uno degli Stati Uniti; 3. Preposizione semplice; 4. Nome di donna; [illegible] ultime di Medellin; 6. Il nome [illegible] Pagliai; 7. Migliorate, rifinite; 8. Una grave malattia all'apparato respiratorio; 9. Intersecano la città; 12. Colpi... riservati [illegible] calciatori; 14. Grande laguna brasiliana; 16. Un ricordo... d'altri tempi; 18. Guida la classifica; 21. La regione [illegible] Lecce e della sua provincia; [illegible] Si innamorò di Isotta; 23. Porzioni di cibo; [illegible] Un'esibizione [illegible] nora... singola; 25. Avverbio di luogo; 32. Animale domestico; [illegible] Sigla del Telegiornale; 36. L'ultima nota.

La soluzione [illegible] cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

[illegible] SOLUZIONE DI IERI

P	E	S	S	I	M	O	■	T	R	A	M
A	S	T	O	R	I	■	V	I	O	L	E
S	T	A	P	P	A	R	E	■	S	I	■
T	E	M	P	I	■	E	N	N	A	■	L
I	M	P	O	N	E	N	T	E	■	D	I
■	P	E	R	I	O	D	O	■	S	E	T
M	O	R	T	A	L	I	T	A	■	P	I
A	R	I	A	■	I	C	E	B	E	R	G
S	A	A	R	■	C	O	N	O	■	E	I
T	N	■	E	S	O	N	E	R	A	T	O
R	E	V	■	U	■	T	■	T	R	I	S
O	A	S	I	■	M	O	L	O	S	S	O

LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

Venerdì [illegible] Agosto 1991 n. 33

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

PAGINA 35

Ieri i funerali

Le indagini sulla [illegible] della nomade

[illegible] sono svolti ieri i funerali di Mira Marinkovic, la zingara trovata stroncata da overdose. Proseguono le indagini.

PAGINA 35

Incontro a Cinaglio

Discariche i paesi insorgono

Affollata assemblea a Cinaglio, contro la discarica di Val dei Gorghi. Contestato il progetto del Consorzio.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Castelli e parchi secolari fanno da scenografia ai concerti [illegible] classica in programma questo fine settimana. In Valle d'Aosta c'è Alan Stivell, virtuoso dell'arpa celtica.

SERVIZI ALLE PAGINE 37, 38, 39

PAGINA 35

Ladri minorenni

Bambino derubato dello «skate»

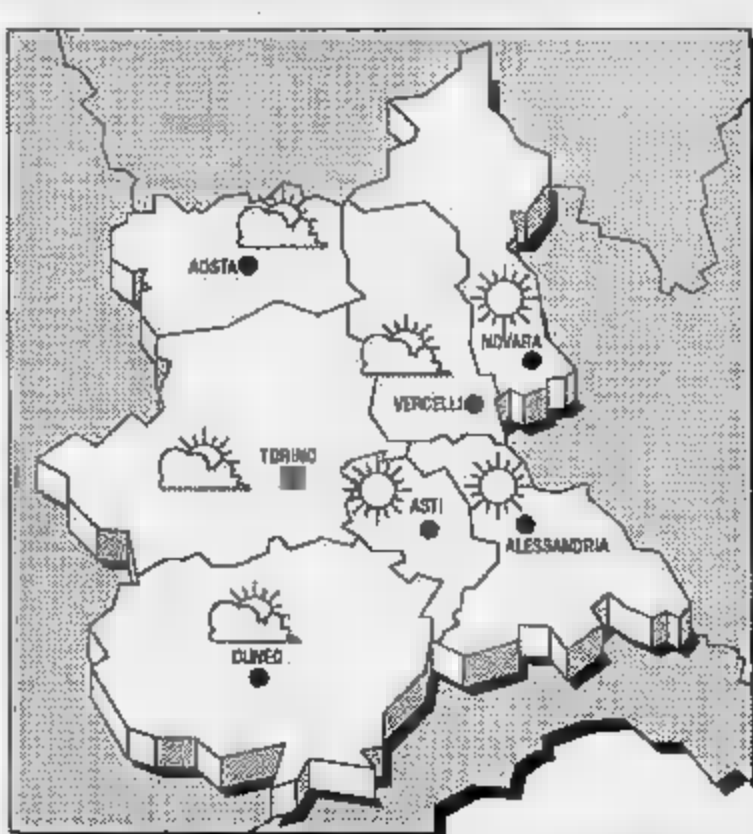
Un bambino di 12 anni è stato derubato [illegible] due coetanei dello skateboard e dell'orologio, mentre giocava in strada.

PAGINA 34

Estate giovani

In trecento fanno bella la [illegible]

E' scattata la seconda fase di «Estate giovani» che impegna [illegible] 300 ragazzi dai 15 ai 19 anni in lavori di manutenzione.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Il campo [illegible] alta pressione presente sull[illegible] tende ad attenuarsi per l'arrivo di una perturbazione di origine atlantica.

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso, con precipitazioni anche temporalesche, occasionalmente di forte intensità. [illegible] nuvolosità andrà estendendosi [illegible] le regioni centrali, dove saranno possibili locali rovesci temporaleschi.

VENTI. Settentrionali, tra moderati e forti.

[illegible] [illegible] diminuzione, causa le precipitazioni temporalesche.

TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità variabile, con locali addensamenti associati a brevi manifestazioni temporalesche e possibilità di ampie schiarite.

[illegible] TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 37; min: 22; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 35; min: 20; media: 27

[illegible]

Torino 33	Novara 32
Alessandria 33	Aosta 24
Cuneo 30	Vercelli 33

Il **Sole** sorge alle 6,23 e tramonta alle [illegible]. La **Luna** si leva [illegible] 5,22 e cala alle 20,16.

Un violento temporale, con raffiche di grandine, ha investito ieri pomeriggio alcuni Comuni dell'Astigiano

Tromba d'aria a San Damiano, ferite due donne

Nella frazione di San Giulio un olmo è caduto ed ha travolto madre e figlia di 85 e 61 anni: erano sedute in cortile e non sono riuscite a mettersi in salvo. Chicchi grandi come noci a Robella. Sei ore di black out a Monale e Viale. A Piea i carabinieri hanno sventato un incendio in un granaio

ASTI. Buona parte dell'Astigiano è [illegible] investito ieri pomeriggio da una tromba d'aria, [illegible] guita [illegible] un temporale con la caduta di grossi chicchi di grandi[illegible]. A causa delle violente raffiche di vento in frazione San Giulio di San Damiano [illegible] accaduto [illegible] grave incidente: un grosso albero [illegible] è schiantato al suolo investendo due donne (madre e figlia) intente a conversare nel cortile di casa. Entrambe [illegible] ricoverate in serie condizioni all'ospedale provinciale di Asti.

Ecco la ricostruzione del fatto secondo alcuni abitanti della frazione sandamianese. Erano le 17 quando il cielo si [illegible] oscurato di colpo e in pochi attimi è sopraggiunto il maltempo. [illegible] campi gli agricoltori si [illegible] subito allontanati raggiungendo le proprie abitazioni. Il vento fortissimo in pochi minuti ha spezzato a metà decine di pioppeti.

Alcuni pioppi spezzati da una violenta [illegible] ieri pomeriggio nel Sandamianese

Nel cortile del caseggiato contrassegnato con [illegible] numero [illegible]26 sedute accanto ad un tavolino si trovavano la casalinga Lucia Maccagno, 85 anni e la figlia Emilia Canta, 61 anni, residente con il marito a Bagnolo Piemonte. Quest'ultima da qualche giorno [illegible] trovava a San Giulio per rimanere accanto all'anziana madre indisposta. Appena sono sopraggiunte le prime raffiche di vento le due donne si sono alzate per rientrare in casa. In quel preciso momento un olmo alto sette metri piantato diversi decenni fa accanto alla casa crollava di colpo. I grossi rami hanno investito madre e figlia quasi seppellendole. Per fortuna l'olmo p[illegible] di cadere ha urtato il balcone di casa e l'albero ha deviato anche se di poco la traiettoria altrimenti le due donne sarebbero state schiacciate. Immediatamente la Maccagno e la figlia sono state soccorse. Con un'ambulanza trasportate in ospedale. L'anziana donna ha riportato la frattura della gamba e della tibia sinistra, la frattura del setto nasale [illegible] altre ferite. La figlia [illegible] frattura della gamba destra e diverse escoriazioni. Per entrambe la prognosi [illegible] di 60 giorni ciascuno.

[illegible] paese [illegible] Robella, con San Damiano è [illegible] [illegible] centro più colpito dell'Astigiano. A partire dalle 17 la grandine è caduta asciutta per 15 minuti con chicchi grandi come noci. Poi il temporale è proseguito ancora con violenti scrosci d'acqua. Durante la grandinata la mancanza di vento ha limitato i danni, che altrimenti, a detta del sindaco Sergio Corno, sarebbero stati anche peggiori. [illegible] primo cittadino, appena passata [illegible] bufera è andato nei campi per una prima valutazione [illegible] danni: una stima precisa sarà comunque possibile soltanto oggi.

Danni molto ingenti soprattutto ai campi di granoturco andati completamente rovinati sempre a [illegible] della grandine in borgo Corveglia, tra Poirino e Villanova (la zona è in provincia di Torino vicina [illegible] confine astigiano). Il maltempo ha toccato anche le [illegible] di Cocconato, Piovà Massaia, Aramengo, Pino d'Asti (con grandine asciutta all'inizio, poi mista a pioggia). A Piea in via Vallia 23, la famiglia Borgo ha chiamato i carabinieri perché [illegible] cavo [illegible] linea elettrica si [illegible] staccato ed è finito nel granaio: c'erano scintille e [illegible] te[illegible] un incendio. Una Alfetta dei carabinieri, per far guadagnare tempo, ha scortato a gran velocità i tecnici dell'Enel. La luce [illegible] mancata per sei [illegible] a Roatto e Villafranca.

Anche a Viale e a Monale ieri alle 21 gli abitanti [illegible] ancora [illegible] buio (il black out era iniziato poco dopo le 16). Molta [illegible] specialmente a Cocconato: [illegible] viti nessun danno ancora rilevato. Forte vento a Montiglio. [illegible] acqua e vento a Montechiaro e Tonengo. E' piovuto (poco) nel Moncalvese (comprese Grana e Calliano). [illegible] Sud Astigiano non sono stati segnalati temporali, ma la tempera[illegible] si [illegible] abbassata.

SERVIZI DI Vittorio Marchisio
Franco Cavagnino, Antonella Torra
Manuela Bagliano, Carlo Conti

S. Damiano, l'albero che il vento ha fatto cadere su due anziane, causando loro fratture alle gambe e al volto (FOTO [illegible])

ASTI: MOLTI ALBERI [illegible]

ASTI. Un acquazzone si è abbattuto ieri pomeriggio sulla città. Intorno alle 17 un forte vento ha investito il capoluogo astigiano seguito [illegible] scrosci di pioggia. Qualche tegola è caduta danneggiando le capote di diverse auto in sosta. Decine le antenne televisive piegate. Danni anche a numerose insegne pubblicitarie. In alcuni condomini [illegible] temporale ha provocato l'entrata in funzione di impianti antifurto posti sui balconi.

Il maltempo anche se è durato appena un quarto d'ora ha provocato danni anche se non gravi. In [illegible] Casale, un'auto con tre persone a bordo durante il maltempo è finita fuori strada: due i contusi.

Il centralino [illegible] vigili [illegible]el fuoco è stato subissato di chiamate. I vigili si [illegible] prodigati per una serie di interventi, soprattutto per alberi caduti sulla sede stradale. Un passante ha rischiato di essere investito da un grosso cartellone pubblicitario mentre in Valle Tanaro un fulmine è caduto su [illegible] deposito di paglia e fieno incendiandolo. Danni per cinque milioni.

Un albero ha ostruito per un'ora via Pisa mentre a Valmanera una pianta d'alto fusto ha investito un traliccio dell'Enel. C'è stata un'interruzione dell'energia elettrica.

In piazza Libertà, i pompieri hanno svuotato due scantinati invasi dall'acqua piovana.

Anche squadre di tecnici dell'Enel hanno dovuto intervenire per ripristinare diverse linee elettriche. Numerose anche le emergenze delle squadre di pronto intervento dell'Enel in diversi Comuni della provincia, con epicentro nella zona Nord investiti dalla violenta tromba d'aria.

Subito dopo il temporale la temperatura, che negli ultimi giorni ha oltrepassato i trentaquattro gradi all'ombra, è calata improvvisamente rendendo ieri sera l'aria più respirabile.

La pioggia tuttavia pur cadendo con estrema violenza non ha mitigato l'arsura di queste ultime settimane.

I corsi d'acqua non [illegible] sono minimamente ingrossati e soprattutto Borbore, Versa, Belbo e altri torrenti [illegible] ancora in secca. Il livello del Tanaro negli ultimi dieci giorni è sceso di mezzo metro.

Asti, un agente che stava prendendo il fresco ha scoperto un «topo d'auto» in azione

Si affaccia al balcone e sorprende un ladro

In poco più di un'ora aveva «ripulito» sei autovetture

Salvatore Loiacono, 27 anni

ASTI. E' stato un agente della polizia penitenziaria che [illegible]a riposando sul balcone di casa, a porre fine al raid di [illegible] scatenato topo d'auto: il ladro, in poco più di un'ora, aveva infatti preso di mira sei autovetture. Il poliziotto ha avvisato il «113» consentendo così l'arresto, in flagranza di reato, di Salvatore Loiacono, 27 anni, nativo della provincia di Palermo e abitante [illegible] Asti in [illegible] Bellini 10.

Gli uomini della questura lo hanno bloccato nel parcheggio antistante l'azienda Morando (zona piazza Torino) mentre, dopo aver rotto il finestrino della Peugeot [illegible] dell'astigiano Massimiliano Valenzano, stava rovistando all'interno. Loiacono che ha precedenti sempre per furto, è ritenuto il presunto autore [illegible] altri cinque «colpi» messi a segno nel pomeriggio di mercoledì nel parcheggio antistante la piscina comunale [illegible] via Gerbi, particolarmente affollata in questi giorni di afa opprimente.

Mentre i proprietari delle vetture stavano cercando refrigerio nella vasca dell'impianto scoperto, il ladro ha pensato bene di alleggerirli. Ne hanno fatto le spese personaggi noti e non agli astigiani. Il direttore degli impianti sportivi del Comune, Luigi Grazioli, che ha l'ufficio proprio accanto alla piscina, ha avuto il finestrino (costoso) del suo fuoristrada «Cherockee» sfasciato; identica sorte [illegible] toccata alla Autobianchi «Y10» di Cristina Rissone.

Francesca Juri saltatrice in alto della società Virtus Asti, ha denunciato la rottura del finestrino della sua Peugeot 205 targata AT 314592: il topo d'auto era effettivamente scatenato: ha infatti passato al setaccio anche la Peugeot 405 «Station wagon» di Renato Culla di Asti e la Ford Fiesta targata AT 307151 di Maurizio Zanco. Il bottino è stato di modesto valore: un mazzo di chiavi di un appartamento, un carnet di assegni, pacchetti di sigarette, caramelle, una radio e una carta d'identità.

Di quest'ultima Loiacono si è servito per fornire false generalità agli agenti che lo hanno bloccato [illegible] termine della [illegible]zia». Per questo motivo dovrà rispondere oltreché di furto anche di falsa attestazione [illegible] identità.

L'agente carcerario era appoggiato alla ringhiera del balcone alla ricerca [illegible] un po' di fresco, quando ha notato il giovane che, dopo aver infranto il vetro, stava trafficando in un'auto nel piccolo posteggio davanti alla «Morando». Una telefonata in questura e una «volante» ha raggiunto piazza Torino arrestando il «topo d'auto».

Franco Cavagnino

E' scattata la seconda fase di «Estate giovani» che vede impegnati ragazzi dai 15 ai 19 anni

In 300 per fare ancora più bella la città

Gli «operai» divisi in squadre eseguono, in centro [illegible] in periferia, lavori di verniciatura, pulitura e manutenzione. Il lavoro esteso alle frazioni. Turni di sorveglianza nelle biblioteche. I nomi dei partecipanti

ASTI. Ultimi giorni [illegible] fatica per i trecento ragazzi che partecipano all'Estate giovani, prima della pausa di Ferragosto. L'iniziativa [illegible] Comune impegna, in due scaglioni dal 1° luglio al 31 agosto, giovani [illegible] età compresa tra i 15 [illegible] i 19 anni in lavori [illegible] manutenzione (verniciatura [illegible] panchine e cancellate; pulitura dei parchi) e sorveglianza nei musei [illegible] in biblioteca.

I risultati cominciano a vedersi: ogni squadra (dieci ragazzi accompagnati da un operaio comunale o da [illegible] vigile) [illegible] lavorato sia nel centro storico che in periferia. Negli ultimi giorni anche nelle scuole delle frazioni.

L'operazione del Comune garantisce [illegible] ogni partecipante un «premio vacanza» [illegible] 250 mila lire e l'ingresso gratuito alle proiezioni di «Cinema-cinema». Ecco i [illegible] di tutti i ragazzi che prendono parte all'Estate giovani:

Un gruppo di giovani che partecipa ad «Estate ragazzi» impegnato in lavori di verniciatura in corso Dante (FOTO UBERTONE)

Edy Lazzarini, Morgana Raniolo, Morena Raniolo, Mirko Pesce, Andrea Massano, Daniela Piano, Maria Di Marco, Anna Ferrara, Mary Delle Libera, Massimo Pipia, Liliana Pipia, Marinella Piantadosi, Elena Simonetta, Rosa Di Marco, Stefania Binello, Roberto Cillo, Gianmarco Dabbene, Marco Parodi, Marina Faretra, Luca Ruella, Luca Grieco.

Emanuela Rosso, Francesco Galiano, Giuseppe Avanzato, Giorgio Campagna, Marzia Santoro, Elisabetta Cinus, Mirko Bortignon, Massimo Sguaizer, Giorgio Mondo, Enrica Parodi, Loredana Tortoriello, Marta Carelli, Rossella Pucciariello, Barbara Vignale, Van Dung Tran, Francesco Di Martino, Loredana Donzella, Fabio Donzella.

Domenico Ficili, Stefano Di Ceglie, Rosanna Viarengo, Mirko Moggio, Massimiliano Carni, Edoardo Rabezzana, Giovanni Giangrande, Donatella Bacci, Lucia Valente, Sara Pon[illegible] Angela Di Gennaro, Marco Saracino, Roberta Cavallero, Marco Galvagno, Laura Lonardo, Lina Imbrenda, Elisa Giallonardo, Maria Teresa Sagoni, Rita Berlinghiari, Elisa Dessi[illegible] Piergiorgio Zanchetta, Massimo Voglino.

Cinzia Frasson, Loredana Frasson, Alberto Ferrero, Liuni Michele, Savio Paglialonga, Alberto Veiluva, Irene Rondinelli, Paola Steffenino, Nicola Rabbione, Simona Secco, Gobbato Claudio, Manuela Gallotto, Miliana Satriano, Micol Picasso, Paolo Cordera, Rosella Monteleone, Dino Mesiano, Valeria Carretto, Andrea Ghia, Sara Peluso, Alessandra Avere, Aura Bovio, Allegretti Simonetta.

Pietro Cecere, Salvatore Cecere, Giosuè Larocca, Anna Coppa, Monica Manuela Maggiora, Michela Merlo, Giovanni Monella, Linda Critelli, Andrea Furlanetto, Andrea Franzoso, Emanuela Saccon, Laura Protti, Sonia Velanzano, Daniela Cerrato, Daniela Amerio, Sergio Bianco, Daniele Corino, Paola Ascolese, Augusta Ascolese, Tiziana Tarasco, Donatella Tara[illegible].

Fabio Macagno, Laila Orlando, Chiara Monticone, Gian Marco Finotto, Sabrina Crivelli, Alessandro Torzuolo, Angela Iarrobino, Katia Cantino, Giangiacomo Negretti, Monica Rizzoglio, Loredana Guarino, Monica Viel, Donatella Muro, [illegible]atia Muro, Nicola Vanore, Antonino Schifano, Marco Rocchi, Giorgio Bergantin, Alessandro Morino, Roberta Sesta, Graziano Cassano, Roberto Ammazzalorso.

Cecilia Binello, Margherita Opessio, Davide Poncino, Alessandro Mussa, Claudia Fassone, Barbara Fulva Bobba, Rita Gianotti, [illegible] Crosetti, Mile[illegible] Torrida, Michela Mondino, Concetta Sicignano, Giuseppe Marzo, Barbara Musso, Grethel Cimino, Francesca Zappa, Debora Marengo, Elisabetta Lepore, Antonella Lepore.

[m. t.]

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] per il selciato di piazza Castigliano

Nei giorni scorsi, mi è capitato di parcheggiare la mia auto in piazza Castigliano. Ho notato che parecchi cubetti di porfido della pavimentazione sono [illegible]ati divelti e giacciono disordinatamente sulla piazza. In alcuni punti [illegible] [illegible] anche dei mucchietti.

Ho chiesto ad un passante che [illegible] fosse successo e mi ha risposto che è quanto hanno lasciato i tendoni di Astiteatro. Ora, la situazione [illegible] [illegible] gravissima, ma l'aspetto della piazza [illegible] piuttosto disordinato, soprattutto in questo periodo, che [illegible] parcheggio è mezzo vuoto.

Non è possibile far tornare le cose com'erano, visto anche [illegible] pregio architettonico del luogo, ristrutturato di recente?

Eleonora Sangiorgi, Asti

[illegible] Morrone-Poste [illegible] l'avvocato

Leggo sull'edizione [illegible] Asti [illegible] mercoledì 24 luglio [illegible] la «lettera al giornale» sottoscritta da Massimiliano Stein e Carlo Damato dell'Avvocatura dello Stato; [illegible] ritengo costretto [illegible] precisare.

La critica non mi tocca, quale difensore della sign[illegible] Pinuccia Morrone, poiché ho [illegible] ritenuto, pensato e sostenuto, che la fattispecie dovesse rientrare nella ipotesi legislativa regolata dall'art. 2046 del Codice civile.

Del resto, il pretore aveva partitamente «tenuto conto della modestia del danno (86.140 lire), dell'epoca di verificazione del sinistro (il caldissimo inizio del mese di settembre 1983, con alta temperatura nei locali dell'ufficio postale di Asti: quest'ultima [illegible] non imputabile alla signora Morrone, ma piuttosto all'amministrazione pubblica, ndr), della [illegible] del malore (gravidanza), della natura pubblica dell'attrice (che aveva iniziato il giudizio, ndr)»: poi, pur avendo preso in esame i valori giuridici ed i valori morali del caso, aveva pronunciato sentenza, ritenuta ingiusta e gravatoria a carico di Pinuccia Morrone.

Nella sentenza, il pretore è andato oltre le richieste dell'amministrazione, concedendo alla medesima rivalutazio[illegible] monetaria ed interessi, mai richiesti in atto [illegible] citazione e neppure in conclusioni definitive. Sulla estraneità [illegible] meno della pubblica amministrazione, ogni aggiunta è superflua: è bene lasciare [illegible] giudizio [illegible] coloro che non furono direttamente interessati alla vicenda.

Peraltro, la particolarità del [illegible] impone [illegible] ricorso al giudizio di organi che non decidono solamente secondo criteri giuridici, [illegible] anche e soprattutto umani (Corte Europea dei Diritti dell'Uomo).

Avv. Gianfranco Valente

Anche i [illegible] vanno a dormire

Perché ad una ce[illegible] [illegible] della sera (dico sera e non notte) certi semafori cittadini vengono disattivati? E' [illegible] scelta rischiosa, soprattutto in estate, quando certi automobilisti, complici [illegible] strade sgombre, filano a gran velocità. L'altro ieri [illegible] semaforo (funzionava solo il «giallo») tra strada Volta [illegible] il Fortino per poco non sono [illegible] travolto da un automobilista poco osservante delle precedenze.

Severino Galliani

[illegible] ASTIGIANA

[illegible]

Cene [illegible] danze a Cessole, Quaranti [illegible] Camerano

[illegible] avviano stasera alcune feste patronali nell'Astigiano. Si aprono i festeggiamenti di San Lorenzo [illegible] **Camerano Casasco**. Alle 20,30 apertura stand enogastronomico. Alle 21 [illegible] giovane [illegible] la discoteca Supersound. Ingresso libero. Alle 20,30 nella piazza di **Cessole** si terrà la serata del «Gran fritto misto di pesce», tradizionale [illegible] con il piatto a base di gamberi e calamari [illegible] vini locali. In seguito danze [illegible] il complesso «I Val Bormida». Tradizionale appuntamento con la «Cena sotto le [illegible] [illegible] **Quaranti** con piatti e vini tipici. Si danzerà inoltre con l'orchestra «I rubacuori». Danze al Bricco Cremosina di **Nizza**, con «Benny e la nicesina». Il ricavato sarà devoluto alla Croce verde. Festa della leva [illegible] **Castelnuovo Calcea** dove [illegible] danzerà con la disco music proposta da Radio Vega. Prosegue inoltre la rassegna «E... state a teatro», organizzata dalla Provincia. Nella piazza di **Tigliole** alle 21, la compagnia astigiana dell'«Ortica» presenterà la commedia «La purga di Bebè», di Georges Feydeau. Ingresso libero.

EDICOLE

Turni [illegible] ferie, i punti vendita che rimangono aperti

Numerose edicole [illegible] chiuse per il primo turno di ferie, fino al 12 agosto. Questi i punti vendita che restano aperti: Rinaldo Boeris, [illegible] Garibaldi 1; Giuseppe Maggiora, piazza Statuto [illegible] Maria Teresa Gianoglio, largo Martiri Liberazione 1; Nella Borello Gay, corso Alfieri 150; Dario Ghia, corso Cavallotti 8; Pier Giorgio Schiavetto, via Conte Verde 97; Teresa Arri, corso Alfieri 368; Rolanda Castello, corso Alba 18; Barbara Maggiora, [illegible] Matteotti 105; Giancarla Scaglia, via Fortino 64; Franca [illegible] Bonelli, [illegible] Casale 175; Maria Teresa Ferro, [illegible] Casale 2; Maria Teresa Avidano, piazza 1° [illegible]ggio; Albertina Mauro, corso Savona 105; Luciano Murador, via delle Quaglie 7; Pierina Avena, via Buozzi 28; Gianni Gei, [illegible] Pe[illegible] [illegible]; Rosita Conti, [illegible]ia Salvo D'Acquisto 9; Maria Pregno, via Monti 58; Adua Bianco, piazza Campo del Palio; Marco Franco, via Lessona 2; Rosario Franze, via [illegible] 1; Giuseppe Parena, via Orfanotrofio 1; Concetta Dimaria, piazza Lugano 10; Gian Carlo Comu[illegible], via Balbo 29; Paola Pasuello, piazza Torino 1; Rita Valpreda, [illegible] Galileo Ferraris 1; Luisa Accornero, viale Pilone 256; Promis, piazza Alfieri; Franco Barbero, piazza San Secondo.

Roccaverano, iniziativa turistica della Comunità montana

Percorsi equestri in Langa

Tracciata una suggestiva «via» di 60 chilometri per gli appassionati di cavalli. Incontri in cascina per gustare i prodotti tipici della zona

[illegible] Chi si avventura, in questi giorni, lungo le strade della Langa astigiana, incontrerà degli strani e singolari cartelli gialli, con impressa l'effigie del ferro di cavallo. Non si tratta di scaramantici riti contro [illegible] «malocchio», oppure l'ultima trovata di qualche burlone, bensì la segnaletica che indica il primo percorso «equituristico» [illegible] nella Langa del [illegible] Astigiano.

L'iniziativa è partita dai responsabili della comunità montana «Alta Langa Astigiana», i quali, dopo [illegible]di [illegible] ricerche sul territorio e sugli antichi itinerari percorsi dai contadini, alcuni tuttora utilizzati [illegible] frequentati dal «turismo verde», hanno tracciato un percorso adatto agli appassionati [illegible] turismo equestre.

Il primo percorso parte [illegible] Cassinasco e, inerpicandosi lungo i crinali delle colline che fanno da spartiacque tra la Valle Belbo e la Valle Bormida, passa per Loazzolo, Bubbio, Monastero, Cessole, Vesime, Roccaverano sino [illegible] Serole, [illegible] [illegible] più piccolo dell'Astigiano. La lunghezza della [illegible]ratteristica «via», che attraver[illegible] boschi e prati lungo sentieri a volte appena tracciati tra il folto sottobosco, [illegible] di 60 chilometri. Dice Giuseppe Bertonasco, sindaco di Vesime e presidente della comunità montana «Alta Langa Astigiana»: «Siamo riusciti [illegible] realizzare questo progetto grazie ad un finanziamento regionale, integrato [illegible] un cospicuo intervento da parte della nostra comunità montana. La commissione incaricata di dar corpo [illegible] questo percorso verde ha sondato anche la disponibilità dei proprietari di numerosi cascinali che [illegible] tro[illegible] lungo il percorso di ospitare i turisti, per dare così il modo a questi - conclude Bertonasco - di rifocillarsi e [illegible] re i prodotti dell'economia locale».

Nei prossimi mesi, inoltre, è in programma la realizzazione di altri percorsi «equi-turistici», lungo gli itinerari delle valli della Comunità [illegible].

[gi. v.]

[illegible]

[illegible]

[illegible] dà lo scontrino, [illegible] milioni [illegible] multa

Ammonta a circa 5 milioni la multa inflitta dalla guardia di finanza a un commerciante di alimentari di Moncalvo, per [illegible] [illegible] consegnato lo scontrino fiscale ai clienti. Il [illegible] portava personalmente la merce a [illegible]sa dei clienti, [illegible] scontrino; sorpreso, gli sono stati addebitate 16 violazioni alla legge.

[illegible]

Magazzino in fiamme, danni per [illegible] milioni

Incendio [illegible] un magazzino di piastrelle [illegible] laterizi a Castelnuovo Calcea. Per cause [illegible] [illegible] via d'accertamento, sabato, hanno preso fuoco alcuni bancali nel deposito di Amerigo Cantarella, in via Cocito 34. I danni [illegible] a circa [illegible] milioni di lire. I vigili del fuoco astigiani sono intervenuti inoltre ieri pomeriggio per incendi di sterpaglie a Penango [illegible] a Costigliole, [illegible] per le fiamme divampate in un bosco vicino a Refrancore.

[illegible]

[illegible] portafogli al distributore «Q8»

Un portafogli con circa 300 mila lire e senza documenti è stato trovato al distributore «Q8» [illegible] Isidoro Trinchero, in frazione Molino Rocca a Ferrere. Il proprietario può richiederlo ai carabinieri di Villanova.

[illegible]

Dalle anagrafi di Nizza [illegible] di Costigliole

NIZZA. [illegible]: Diego Rodella, impiegato, con Rita Poggio, impiegata; Mauro Barigione, agricoltore, con Giuseppa Giangreco, [illegible]ta; Stefano Fo, rappresentante, con Loredana Bosio, insegnante.

COSTIGLIOLE. Nati: Francesco Paschina; Valentina Dellarissa. Morti: Carlo Icardi, 88 anni; Palmino Ponchione, 72. Si sposeranno: Piergiorgio Rei, impiegato, con Silvana Baldovino, impiegata; Walter Cravanzola, odontotecnico, con Angela Bona, impiegata; Ga[illegible]riele Zanon, impiegato, [illegible] Mariella Ardito, insegnante. Matrimoni: Salvatore Pellitteri, operaio, e Vilma Rustichelli, parrucchiera; Pierangelo Bianco, agricoltore, [illegible] Maria Arello, sarta.

VA' PENSIERO

Nizza, in posa per la foto ricordo nel 1920

La prima immagine scattata nello studio fotografico Rampone di Nizza, nel [illegible] (ARCHIVIO DELL'ACCADEMIA DELL'ERCA, NIZZA)

Una curiosa foto di gruppo, quasi una scena di vita quoti[illegible] allestita per [illegible] recita teatrale, per immortalare l'inaugurazione di uno studio fotografico. L'immagine che oggi viene proposta da «Va' pensiero» è la prima fotografia [illegible]ata nello studio fotografico Rampone di Nizza, nel 1920, [illegible] proviene dall'archivio dell'Accademia dell'Erca di Nizza. [illegible] titolare dello studio compare nella foto ed è il terzo [illegible] sinistra, Caterino Rampone, che sistemò il suo laboratorio in via Verdi, nel palazzo dove si trovava l'omonimo cinema.

Da notare il fondalino dipinto, con veduta [illegible] un complesso architettonico da sogno e un viale alberato in dissolvenza, di sapore fortemente romantico; non [illegible] bottiglie, p[illegible]umibilmente di vino locale, che viene degustato dal giovane seduto con atteggiamento assorto da intenditore. Sullo sfondo l'operosità è rappresentata dai due signori intenti in affari sicuramente importanti.

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: [illegible] (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. [illegible] 52.606; **Canelli:** 833.630; [illegible] 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.5[illegible]
Nizza: 7921
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 976.910
Costigliole: 961.414
[illegible] 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 52.263
Castelnuovo Don [illegible] 987.5468
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.360
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.393
Montemagno: 63.566

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.636
Castelnuovo Don Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.261
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.061
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.556 (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Moderna*, via Cavour 90; notturna: *S. Pietro*, corso Alessandria 51.
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre 1
[illegible] *Bianchi*, via Partigiani

[illegible]

[illegible] [illegible] 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833 [illegible]
Castagnole [illegible] 878.161
Costigliole: 968.096
San Damiano: 975.084
Moncalvo: 91.[illegible]
Castelnuovo [illegible] **Bosco:** 011 / 987.6162
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; **Questura:** 216.821 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.358; **Nizza:** 721.704; **Autostrada Asti** (**distaccamento di San Michele**): 0131 / 361.268

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 - 53.781; **Nizza:** 721.448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 968.477; **San Damiano:** 200.164; **Castagnole Lanze:** 876.276; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.484 - 3591
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (**Asti**): 52.604 - 65.203
Consorzio Monferrato (**Moncalvo**): 91.[illegible]
Acque [illegible] (**Cantarana**): 011 / 55.941

GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.[illegible]
Nizza: 72[illegible]

ENEL
Asti: 54.165 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.686
Canelli: 833.409

[illegible]
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. I Maggio 38; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valterza 63; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.58; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zacca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 85, tel. 50.287

Cinaglio, affollata assemblea contro la discarica di Val dei Gorghi

Rifiuti, i paesi insorgono

Contestato il progetto del Consorzio, fischiato il sindaco di Camerano. Seicento persone di cinque centri riunite in piazza: «Quell'area è assolutamente da proteggere»

CINAGLIO. Più di 600 persone in piazza, tre ore e mezzo di [illegible]iscussione e, al termine, una promessa che non sarà difficile mantenere: i cinque comuni confinanti [illegible] Camerano Casa[illegible] ricorreranno a ogni mezzo pur di contrastare l'eventuale costruzione, in valle delle Noci, della discarica [illegible] Consorzio smaltimento rifiuti astigiano.

L'impegno di Cinaglio, Soglio, Cortazzone, Cortandone e Monale è stato preso poco prima delle due del mattino di giovedì, al termine dell'assemblea aperta organizzata [illegible] Comitato per la difesa dei Gorghi. C'era [illegible] piazza tutta Cinaglio, che ha ospitato la riunione, oltre a corpose delegazioni degli altri quattro [illegible] che si oppongono da tempo all'ipotesi della discarica. Ha annunciato il comi[illegible] ambientalista: «Se non basteranno [illegible] [illegible]ivazioni tecniche a dimostrare che quello prescelto dal Consorzio [illegible] un sito inadatto [illegible] ospitare rifiuti, arriveremo alle aule giudiziarie, dove finora non abbiamo ritenuto di rivolgerci».

Ma non è stata un'assemblea [illegible] un'unica [illegible]: al tavolo [illegible] relatori si è seduto infatti anche [illegible] presidente del Consorzio, Giuseppe Berzano, che ha naturalmente difeso [illegible] progetto sulla discarica. A Lorenzo Cortese, sindaco di Camerano, anch'egli tra i relatori, è stata riservata un'accoglienza [illegible]i fischi e polemici applausi. E' stata la prima contestazione, ad appena tre minuti dall'inizio dell'assemblea (quando il sindaco di Cinaglio, Egle Cariola, ha presentato i numerosi relatori) poi seguita da altri rumorosi commenti [illegible] dichiarazioni non gradite all'assemblea.

Con una breve proiezione di diapositive [illegible] alcuni studi tecnici commissionati [illegible] professionisti del settore, il movimento antidiscarica ha giocato le sue carte. «La valle dei Gorghi, comprendente l'area che il Consorzio vorrebbe sfruttare - ha spiegato Egle Carriola - è [illegible] d'acqua: la falde rischia di venire irrimediabilmente compromessa perchè i terreni sono sabbiosi e franosi». «I nostri sondaggi - ha detto il geologo Giancarlo Bortolami dell'Università di Torino - hanno segnalato la presenza di una falda, nell'area [illegible] Cinaglio, profonda 40 metri. A Monale, in [illegible] metri di profondità, ne abbiamo trovate 2. Tutta la valle dei Gorghi è una grande riserva ricca d'acqua - ha aggiunto - da cui si potrebbero pompare [illegible] litri [illegible] secondo. Visti i problemi [illegible] approvvigionamento idrico che ha l'Astigiano, sarebbe semmai il caso di creare un acquedotto».

Molto cautamente Piero Goitre, vicepresidente della Provincia, ha dichiarato: «Se effettivamente in valle dei Gorghi c'è [illegible] riserva d'acqua, allora questo è un aspetto della vicenda che [illegible] attentamente valutato». Altri relatori hanno ricordato che l'attuale sistema di viabilità [illegible] consente [illegible] collegamento agevole con il sito.

«Se alcune affermazioni fatte questa sera fossero venute fuori prima - ha detto Berzano - si poteva fare qualche [illegible] al nostro progetto. Non dimentichiamo che siamo in emergenza, Valle Manina chiuderà [illegible] poco [illegible] [illegible]'è il rischio [illegible] porta[illegible] per qualche tempo i rifiuti fuori provincia». Dal pubblico [illegible] [illegible] levata una voce: «La [illegible] [illegible] portiamo nel tuo cortile!», ha esclamato qualcuno con rabbia.

Il sindaco di Camerano, Lorenzo Cortese, ha tenuto a precisare che «se si stabilisse che il sito non è adatto, la discarica si dovrà fare da un'altra parte». «Intanto però tu la vuoi fare vicino ai [illegible] confini» è stato [illegible] risposta che gli ha riservato il pubblico. [illegible] esperti dei cinque comuni [illegible] hanno dubbi sull'inidoneità del luogo: «Applican[illegible] i parametri usati in passato da Regione e Consorzio per trovare nuovi siti per discariche - ha spiegato Alfonso Rubano, ingegnere - abbiamo ottenuto un risultato negativo sull'area di Camerano».

Numerosi i politici (tra cui alcuni consiglieri provinciali) intervenuti nel dibattito. Si è parlato anche del nuovo piano del[illegible] Provincia che entro il '91 indicherà i 4/5 siti più adatti (su un totale di 48 aree già censite) [illegible] ospitare rifiuti. A Cinaglio indicano che da lì potrebbe uscire la soluzione migliore p[illegible] individuare [illegible] futuro impianto del Consorzio. «Non certo dalla valle dei Gorghi - annuncia Egle Cariola - altro che discarica: ci batteremo perchè l'intera area diventi parco naturale...».

Laura [illegible]

Uno scorcio del pubblico sceso in piazza mercoledì a Cinaglio [Foto Ubertone]

Ancora oscuri i retroscena della morte di Mira

Il fratello accusa

«Le hanno fatto tre iniezioni di eroina». Il mistero dei vestiti Ieri i funerali. Ceri sul luogo dove è stato trovato il cadavere

ASTI. Mira Marinkovic, la zing[illegible] slava trovata cadavere in località Revignano, stroncata da overdose, è stata sepolta ieri pomeriggio nel cimitero urbano di Asti. Ai funerali c'erano numerosi famigliari, parenti e altri zingari provenienti da vari accampamenti di Piemonte e Lombardia. Non si è visto il padre (vedovo da tre anni) che due giorni fa [illegible] effettuato il riconoscimento della salma della figlia [illegible] neppure il marito che ha [illegible] sé [illegible] figlia [illegible] 4 anni. Entrambi si trovano in [illegible] accampamento nei pressi [illegible] Cremona. Tra le diverse famiglie [illegible] sarebbero profondi dissapori. Erano anche presenti Carla Osella, presidente nazionale dell'organizzazione assistenziale «Zin[illegible]ri Oggi» e Maria Momentè, presidente della sezione asti[illegible]. E' [illegible] il prete dei nomadi, don Giuseppe Travasino, parroco di Masio (Alessandria) a celebrare le esequie nella chiesa di Santa Maria Nuova, attigua alla camera mortuaria dell'ospedale dove mercoledì [illegible] stata compiuta l'autopsia.

Nella bara [illegible] noce chiara, co[illegible] è rito degli zingari slavi i parenti hanno deposto alcuni indumenti ricamati a [illegible] appartenenti a Mira, fiori e piccoli oggetti.

Sul fronte [illegible] indagini che vengono condotte dalla Squadra mobile di Asti (collaborano anche altre questure) non ci sono novità per il momento. Uno dei quattro fratelli della Mirinkovic di nome Diorgevic, 26 anni, dimorante a Torino, ieri po[illegible] prima del funerali ha affermato: «Mia sorella è stata uccisa [illegible] l'eroina. Le sono state fatte una dietro l'altra con la forza [illegible] iniezioni. I segni sono evidenti sul braccio destro. Non [illegible] mai [illegible] tossicodipendente. Ora faremo di tutto per scoprire chi l'ha uccisa e ha abbandonato il suo cadavere».

In merito alle punture da siringa [illegible] [illegible] saprà di più tra qualche giorno quando il perito settore Baima Bollone depositerà i risultati dell'autopsia che l'altro ieri ha anticipato al procuratore della Repubblica, Mario Bozzola. Diorgevic ha aggiunto: «E' strano anche l'abbigliamento che mia sorella indossava quando è [illegible] trovata morta. Non [illegible] abiti suoi e neppure quelli nostri tradizionali che non avrebbe mai smes[illegible] [illegible] non costretta. Inoltre mia sorella non aveva 25 anni. Si tratta di [illegible] errore riportato [illegible] un documento. Mira aveva solamente 21 anni».

Numerosi nomadi, ieri mattina, hanno raggiunto la località dove è stato scoperto il cadavere (dista appena [illegible] metri dal cimitero dove è [illegible] sepolta) e alcune donne hanno deposto dei ceri accesi che il temporale di ieri pomeriggio [illegible] spento in pochi attimi.

Vittorio Marchisio

Lo strazio dei parenti della giovane nomade, ieri, durante i funerali ad Asti

Inflitti 4 anni [illegible] reclusione [illegible] 15 milioni di multa: la droga veniva nascosta nei piloni della superstrada

Spacciava eroina sulla Asti-Isola: condannato

Al momento dell'arresto si era sbarazzato di 100 dosi di stupefacenti

ASTI. Quattro anni di reclusione, 15 milioni [illegible] multa, è la pena inflitta, ieri mattina, dal giudice per le indagini preliminari, Renzo Massobrio, nei confronti di Alfonso Schillaci, 42 anni, nativo [illegible] Milena (Caltanisetta) e abitante [illegible] Asti in via Padre Angelo Graziano 13; è ritenuto responsabile di detenzione [illegible] fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Il pubblico ministero, Mario Bozzola, aveva chiesto [illegible] anni e 8 mesi di reclusione.

Il giudizio [illegible] [illegible] svolto con il «rito abbreviato». Il rappresentante della pubblica [illegible] e il difensore dell'imputato, Aldo Mirate, [illegible] sono accordati perchè il dibattimento [illegible] avvenisse alla presenza del pubblico, ma in camera di consiglio, come prescrive il nuovo codice [illegible] procedura penale. Il processo si è svolto solo sulla base degli atti, senza ascoltare i testi a carico, [illegible] cioè gli agenti della polizia che lo avevano arrestato. Non sono stati neppure interrogati altri testimoni.

Con il giudizio abbreviato l'imputato ha diritto alla riduzione di un terzo della pena, ma non può impugnare la sentenza.

Parenti e [illegible] conoscenti dello Schillaci sono stati delusi di non poter assistere al dibattimento. Il pubblico ministero ha presentato i motivi [illegible] le prove d'accusa.

Alfonso Schillaci era stato arrestato [illegible] [illegible] giugno [illegible] Era l'una [illegible] notte quando a bordo [illegible] un'auto della polizia stradale gli agenti Camareri e Collo, sul[illegible] Asti-Isola, all'altezza [illegible] San Marzanotto, hanno notato una Fiat 124 ferma sotto [illegible] cavalcavia della tangenziale Sud [illegible] i fari spenti. Un individuo che era a fianco della macchina vedendo l'auto della polizia ha gettato via un pacchetto [illegible]lendo quindi sull'auto per ripartire.

Gli agenti però sono riusciti a bloccarlo [illegible] p[illegible] dopo identificavano l'automobilista per Alfonso Schillaci. Via radio veniva avvisata la questura. Intervenivano agenti della Squadra Mobile. Con l'aiuto di torce [illegible] cercato il pacchetto gettato via dall'automobilista poi trovato in un vicino canneto. Conteneva cento dosi di eroina.

L'auto condotta dallo Schillaci veniva perquisita. Gli agenti hanno trovato numerose ban[illegible] da [illegible] [illegible] 100 mila lire. I biglietti di banca con ogni probabilità provenivano dalla vendita di droga.

La località dove è stato fermato Schillaci, secondo gli investigatori, era [illegible] di tossicodipendenti. A quanto pare bustine [illegible] droga venivano sistemate ai piedi dei piloni in cemento armato del cavalcavia, in punti prestabiliti. Le «dosi» venivano poi ritirate dai tossicodipendenti che depositavano l'importo del costo della droga: dalle 80 dalle [illegible] mila lire per dose.

Le intense indagini della polizia [illegible]n sono valse [illegible] stabilire dove l'imputato avevè acquistato l'eroina.

Al momento della lettura della [illegible] Schillaci (si è sempre proclamato innocente) non [illegible] detto una sola parola [illegible] dopo aver salutato alcuni famigliari nel corridoio [illegible] tribunale è [illegible] riportato [illegible] carcere [illegible] carabinieri.

[v. ma.]

RUBAVANO AUTO SU ORDINAZIONE: ARRESTATI

Da sinistra, Walter Conti, 34 anni, e Franco Musso, 35 anni, arrestati per furto

MONTAFIA. Rubavano auto [illegible] [illegible] Un grosso traffico sgominato dai carabinieri di Asti. Due gli arrestati, presunti responsabili del «giro»: Valter Conti, 34 anni, residente a Frinco in via Vittorio Emanuele 43, e Franco Musso, 35 anni, fra[illegible] Serravalle [illegible] Asti.

A insospettire i carabinieri è stata l'odissea di una Volvo nuova di zecca rubata due volte [illegible] tre giorni. L'auto è di proprietà di Michelina Trovato, 37 anni, di Alessandria. Il 3 agosto rubano [illegible] Volvo sotto casa. Il 4 la polizia la ritrova e la restituisce. Il giorno stesso la rubano di nuovo. E i carabinieri la rinvengono a Montafia [illegible] località Bricco [illegible] Vignale. E' senza motore.

Sono [illegible] smontate anche le portiere e la batteria, ma erano di fianco alla macchina perchè non avevano fatto in tempo a portarle via. I carabinieri decidono [illegible] attendere l'arrivo dei ladri. L'attesa non è lunga. Ver[illegible] le 23,30 i carabinieri del Nucleo operativo [illegible] radiomobile di Asti, coadiuvati dai militari della stazione di Montafia, mettono le manette [illegible] Conti [illegible] [illegible] Musso. L'accusa nei loro confronti è di furto e ricettazione di auto.

Sulla Peugeot [illegible] [illegible] proprietà del Conti, sulla quale erano venuti a ritirare la merce, i carabinieri hanno rinvenuto inoltre arnesi da scasso: 72 chiavi inglesi, 21 cacciaviti, 11 pinze, tre scalpelli, punte da trapano e un punteruolo.

Valter Conti possiede con i fratelli una demolizione auto ad Asti. Nei giorni scorsi i carabinieri avevano bloccato un furgoncino di loro proprietà che trasportava ricambi di una Y10 risultata rubata. In realtà il furto era una truffa: [illegible] proprietario dell'auto, un giovane [illegible] Montechiaro che è [illegible] denunciato dai carabinieri, vole[illegible] intascare l'assicurazione e si [illegible] [illegible] d'accordo con i demolitori. Da qui i controlli dei militari sull'attività del Conti.

[[illegible] t.]

DERUBATO DELLO SKATEBOARD DA MINI RAPINATORI

ASTI. Ancora delinquenza minorile in azione. L'ultimo episodio è di mercoledì pomeriggio: aggressori e vittime hanno appena dodici anni, non di più. Un ragazzino è stato derubato del suo skateboard e dell'orologio da due coetanei in bicicletta. Il fatto è avvenuto ad Asti, in via San Pio, intorno alle 18. Andrea F., il derubato, ha dodici anni e abita [illegible] [illegible].

Mercoledì pomeriggio Andrea stava giocando spensieratamente, sfrecciando sullo skateboard. E' un appassionato della tavolet[illegible] con le ruote e trascorre spesso i pomeriggi così. Soprattutto in questo periodo, nel quale [illegible] deve assolvere gli impegni scolastici [illegible] [illegible] in attesa di partire per le vacanze. Erano [illegible] 18 quando è stato avvicinato da due ragazzini in bicicletta.

«Avevano all'incirca la mia età» ha [illegible] poi Andrea ai carabinieri di Asti. I due lo hanno affiancato: «Dacci [illegible] skateboard e l'orologio» gli hanno intimato. Andrea non si è lasciato spaventare: «Non scherzate, lasciatemi [illegible] pace» [illegible] [illegible] fatto per allontanarsi. Ma i due facevano sul serio. Lo hanno affiancato e afferrato per [illegible] braccio. Andrea si è divincolato, ma i due [illegible] hanno preso [illegible] ceffoni [illegible] lui ha avuto la peggio. E' stato costretto [illegible] scendere dallo skateboard [illegible] [illegible] consegnarlo ai due picc[illegible] rapinatori, che però non si [illegible] accontentati. Hanno notato l'orologio che Andrea aveva al polso e l'hanno costretto a lasciare anche quello. A malincuore [illegible] ragazzino si è slacciato il Bulova subacqueo, acquistato proprio per le vacanze al [illegible]. I ladruncoli lo hanno afferrato e si sono dati alla fuga [illegible] bicicletta.

Andrea [illegible] subito dato l'allar[illegible]. Ha chiamato il 112, pochi minuti [illegible] i carabinieri di Asti erano sul posto. Hanno avviato le indagini, ma per ora i rapinatori non sono stati identificati.

Non è [illegible] episodio isolato. La microdelinquenza rappresenta un fenomeno preoccupante: borseggi, piccole rapine, furti con minaccia, hanno spesso come protagonisti dei minori.

In un anno la questura ha identificato oltre 60 minorenni. Talvolta commettono reati gravi. La questura l'anno scorso ha identificato un minorenne che ricattava un [illegible] Si faceva consegnare 100 mila lire al giorno per acquistare una dose di eroina. Un nomade, di 17 anni, aveva raggiunto [illegible] record di furti in alloggio. In sette appartamenti [illegible] polizia ha rinvenuto [illegible] sue impronte digitali.

[a. t.]

Il Comitato regionale di controllo boccia gli statuti di 97 centri cuneesi

«Il dialetto è vietato in Consiglio»

Durante le sedute [illegible] può parlare in lingua occitana, piemontese e provenzale. Per farlo occorre una legge. Gli autonomisti: «Decisione gravissima, così si colpisce la libertà delle popolazioni»

[illegible] Consigli comunali è vietato parlare in occitano, provenzale alpino, piemontese. Il Coreco (Comitato reg[illegible] di controllo) ha respinto ai mittenti 97 statuti presentati dai paesi [illegible] principali vallate della «Granda» con [illegible] richiesta di «elementi integrativi di giudizio». Facendo riferimento alla [illegible] della Corte Costituzionale del 18 maggio 1960 - nella quale è specificato che l'uso di una lingua diversa [illegible] quella ufficiale può [illegible] consentito solo da [illegible] legge - l'organo ha [illegible] pratica contestato alle amministrazioni locali la non conciliabilità del parlare [illegible] lingua materna durante le sedute con la normative dello Stato, che non prevedono alcuna legge a supporto dell'articolo 6 della Costituzione sulla tutela delle minoranze linguistiche.

Il provvedimento ha colpito soprattutto i Comuni appartenenti alle [illegible] Varaita, Stura e Grana, nelle quali tradizione e cultura sono più radicati.

Le competenze territoriali del Coreco in provincia sono divise in quattro diverse sezioni: Cuneo (l'ufficio ha respinto [illegible] statuti); Saluzzo (che ne ha contestati 30); Alba e Mondovì (che hanno entrambi «bocciato» 16 statuti comunali).

«E' stata una decisione gravissima, che lede [illegible] libertà delle popolazioni - afferma Bernardino Matteodo, [illegible] Frassino, segretario generale del Mao, [illegible] Movimento autonomista occitano -. Non è la prima volta che da parte del Coreco viene fornita un'errata interpretazione alla vicenda, considerandola in modo restrittivo. Il problema è stato affrontato in modo formale, non sostanziale. E soprattutto non s'è pensato che bocciando alcuni statuti si rivoluzionano situazioni di fatto: [illegible] molti i Comuni nei quali da tempo nei Consigli le lingue "madri" hanno sostituito l'italiano».

[illegible] le zone più sensibili [illegible] c'è la Valle Stura. Il Coreco [illegible] Cuneo ha restituito gli statuti ai Comuni di Sambuco, Gaiola, Moiola, Vinadio, Pietraporzio, Argentera. «Subito siamo stati contrari [illegible] apportare modifiche ed abbiamo rispedito il documento così come era stato approvato». Marco Frigerio, sindaco di Pietraporzio, [illegible] ha capito le motivazioni che hanno indotto l'organo regionale a bloccare lo statuto del [illegible] Comune. «Non [illegible] corretto quanto abbiamo stabilito ed approvato [illegible] sintonia nel nostro Consiglio? - afferma - E allora ci mandino [illegible] Commissario prefettizio [illegible] una bozza prestampata».

Ma in seconda analisi il giudizio del primo cittadino s'è fatto più sereno: «Nessuno può negare che la Valle Stura possa vantare cultura e lingua diverse da quelle [illegible] Piemonte e che [illegible] nostro Consiglio - come in altri - [illegible] più facile discutere in lingua materna che in italiano. E' soltanto [illegible] Stato che [illegible] accorge di questo». «Verbalizzazione in italiano, ma normale utilizzo della "nostra" lingua - aggiunge Angelo Giverso, sindaco di Vinadio -; in questo modo non si creerebbero [illegible] e pericolose barriere culturali tra la popolazione e gli amministratori».

Agli uffici del Coreco di Cuneo la replica è immediata. «Non vogliamo che nascano malintesi - spiega un funzionario -: ci siamo limitati all'osservazione tassativa della legge, rilevando [illegible] zioni di carattere lessicale e burocratico. Nessuno di noi si sognerebbe di interferire con la legittima aspirazione di autonomia espressa dai paesi delle vallate cuneesi. Vorremmo anzi muoverci in spirito di massima collaborazione. Ma la possibilità di [illegible]re la lingua materna nei Consigli comunali cozza con i limiti legislativi. Gli amministratori avrebbero dovuto forse inserire fra i principi generali dei loro Comuni l'esigenza di tutelare le tradizioni locali, [illegible] disciplinarle nello statuto, andando contro i principi di legge, che non regolano in alcun modo la materia».

Sulla vicenda interviene anche Sergio Arneodo, il fondatore del movimento «Coumboscuro». «La bocciatura di alcuni statuti è un fatto episodico, che non va drammatizzato. La vicenda è stata affrontata [illegible] troppa fretta. I Comuni avrebbero dovuto partire dalla base, cercando di ottenere, tramite assemblee [illegible] incontri pubblici, la partecipazione della popolazione. L'esigenza dell'autonomia linguistica deve diventare un fatto di massa. Non c'è stata forte insistenza, anche perché forse molti sindaci non si sentivano preparati. Bisogna entrare nel [illegible] della gente».

Lorenzo Tanaceto

LA COPPA ITALIA INTERREGIONALE

TORINO. E' stato reso noto ieri il calendario dei 60 gironi di Coppa Italia di calcio Interregionale.

Gli accoppiamenti del primo turno riguardano da vicino anche quattro squadre alessandrine (Acqui, Libarna di Serravalle Scrivia, Derthona e Valenzana, oltre alle confinanti compagini lombarde Vogherese, Oltrepò e Vigevano), tre novaresi (Sparta, Bellinzago e Iris Oleggio), Bra e Pro Vercelli.

Queste formazioni sono state inserite in gironi da 3, con confronti diretti di sole andata.

Solo la vincente accederà alla fase successiva. Il primo turno è in programma mercoledì 21 agosto; poi si giocherà ancora la domenica e il mercoledì successivi. Nella seconda fase ci sarà una suddivisione, sempre a livello regionale, in altri raggruppamenti [illegible] 3 o [illegible] squadre. Quindi le fasi interregionali: la vincitrice disputerà la finalissima con la vincente della Coppa Italia di Eccellenza e Promozione, in un girone a 3.

La Coppa rappresenta da sempre un utilissimo banco di prova per verificare il lavoro di preparazione svolto durante [illegible] fase dei raduni estivi e, soprattutto, per saggiare consistenza e potenzialità dei rispettivi sodalizi.

Tra questo lotto [illegible] contendenti un posto [illegible] rilievo tocca di diritto alla Pro Vercelli pluriscudettata e nobile decaduta del calcio italiano: la compagine allenata da Giovannino Sac[illegible] punta alla promozione nel proprio campionato. Questi gli incontri della prima fase di Coppa.

Giovannino Sacco (Pro Vercelli)

[illegible] 2. Mercoledì 21 agosto alle 17: Acqui-Libarna; domenica 25 agosto, alle 21, a Novi ligure: Libarna-Derthona; mercoledì 28 agosto, alle 17, a Tortona: Derthona-Acqui.

GIRONE 3. Mercoledì [illegible] agosto, alle 21, a Valenza Po: Valenzana-Ivrea; domenica [illegible] agosto alle 17: Pro Vercelli-Valenzana; mercoledì 28 agosto, alle 20,30: Ivrea- Pro Vercelli.

GIRONE 4. Mercoledì 21 agosto, alle 20,30, a Novara: Sparta-Bellinzago; domenica [illegible] agosto alle 17 a Cameriano: Bellinzago-Iris Oleggio; mercoledì [illegible] agosto alle 17: Iris Oleggio-Sparta.

GIRONE 5. Mercoledì 21 agosto alle 17 a Voghera: Vogherese-Oltrepò; domenica 25 agosto alle 20,45 a Stradella (Pavia): Oltrepò-Vigevano; mercoledì 28 agosto alle 20,45: Vigevano-Vogherese.

[illegible] 19. Mercoledì 21 agosto alle 20,30: Savona-Cairese; domenica [illegible] agosto alle 21 a Cairo Montenotte: Cairese-Bra; mercoledì 28 agosto alle 21: Bra-Savona. [f. b.]

Nel Comune della Valle Cervo l'ultima distilleria italiana

Andorno, il paese del Ratafià

Si ottiene da una particolare qualità di ciliegie. Quattro generazioni di produttori per l'antica ricetta. Quintino Sella lo inviò in dono al banchiere Rothschild

CARISSIMO fratello, fammi il piacere di ordinare in Andorno per conto mio due cassette di dodici bottiglie di Ratafià l'una, e di fermele mandare in Torino. Raccomanda che siano di qualità eccellente, perché vorrei mandarle in dono fuori [illegible] paese: l'una andrebbe a Rothschild, con cui [illegible] vorrei [illegible] indietro dei "patés de foie gras" che mi mandò». Così scriveva - nel dicembre 1864 - Quintino Sella a suo fratello Venanzio: vuol dire che già 130 anni fa [illegible] Andorno si produceva [illegible] «Ratafià», il liquore dolce caro ai nostri bisnonni che ha reso famoso tra i buongustai, e non solo italiani, [illegible] piccolo Comune della Valle Cervo.

C'è tuttavia un altro documento, un manoscritto del 1805 inedito sino al 1927 (anno in cui venne scoperto nella bibl[illegible] reale di Torino, e pubblicato dall'editrice biellese Collongo-Garlanda), [illegible] cui si legge che Cacciorna, frazione del Comune, [illegible] un «assez joli endroit au Nord-Ouest de Biella, chef lieu de l'ancien mandement d'Andorno; connu actuellement par l'excellent Rattafia que l'on y fabrique depuis plusieurs années sous le nom de Rattafia d'Andorno, et que plusieurs personnes préferent à celui de Grenoble».

Se ne deduce che la produzione del Ratafià ad Andorno («grazioso sito a Nord-Ovest di Biella») data almeno da un buon paio di secoli, e che la [illegible] qualità «eccellente» era ben nota già allora, [illegible] è vero che molti lo preferivano a quello di Grenoble.

L'antica tradizione perdura anche oggi, pur se è rimasta ormai un'unica azienda ad Andor[illegible] (che è anche la sola in Italia) a confezionare il Ratafià. Un'azienda che risale al 1880 e che si tramanda da quattro generazioni. E poiché Giovanni Rapa, [illegible] fondatore (bisnonno degli attuali proprietari), voleva in qualche modo distinguersi da tutti gli altri che producevano il Ratafià tradizionale, fatto con una varietà di piccole ciliegie nere, egli inventò anche il Rata[illegible] [illegible] noci e quello di ginepro.

«Ratafià» [illegible] sinonimo di liquore [illegible] frutta, anche se nell'accezione [illegible] si identifica con [illegible]a particolare ciliegia nera, che cresce in collina fra i 500 ed i 900 metri, e la cui coltivazione (anche nel Biellese), [illegible] oggi trascurata, perché antieconomica: si raccoglieva ancora, in quantità sufficiente, si[illegible] a una ventina d'anni or sono. Oggi le materie prime arriva dall'estero.

Il mercante di Ratafià (antica stampa)

Per Andorno [illegible] Ratafià è «un autentico monumento»: lo afferma il sindaco Piergiorgio Rapa e aggiunge: «Un retaggio di secoli e secoli di storia delle genti [illegible] luogo, genti povere che hanno sempre vissuto la propria povertà con dignità e orgoglio, facendo del lavoro e della fatica la loro forza ed il loro vanto».

Pur avendo improntato il proprio vivere all'insegna dell'umiltà, Andorno ha iscritto figli illustri nella storia patria. Oltreché per il suo Ratafià (anzi, i suoi Ratafià), il «grazioso sito a Nord-Ovest di Biella» è famoso anche per avere dato i natali a due italiani celebri: Pietro Micca e Bernardino Galliari («e sono questi - precisa il sindaco - gli altri due nostri "monumenti significativi"»). Anzi, il Comune si fregia del nome dell'eroe della cittadella, la qual [illegible] diede il via anni addietro, con l'attiguo paese di Sagliano, ad una «querelle» che si trascina tuttora: entrambi i Comuni reclamano l'onore di essere il luogo di nascita [illegible] Pietro Micca.

«In realtà - spiega il sindaco - abbiamo ragione noi [illegible] nello stesso tempo hanno ragione loro: Pietro Micca nacque in effetti a Sagliano, che però all'epoca era una frazione di Andorno». Solo in tempi successivi Sagliano divenne Comune autonomo e nel [illegible] aggiunse al proprio nome quello del suo eroe. Poi, nel 1929, vennero riuniti i Comuni di Miagliano, Sagliano, Tavigliano, San Giuseppe di Casto e Andorno Cacciorna in un unico paese, [illegible] quale venne imposto il nome di Andorno Micca. Nell'immediato dopoguerra si [illegible] secessione, in conseguenza della quale tre dei cinque Comuni si separarono (ad Andorno Micca rimase unito [illegible] solo San Giuseppe), riottenendo [illegible] primitiva autonomia e Sagliano recuperò la propria indipendenza (e il proprio «Micca»). «Se proprio i saglianesi insistono per il diritto di primogenitura del nostro eroe - commenta il sindaco Rapa - non credo che noi di Andorno scateneremmo una guerra per questo. Pietro Micca resta comunque un patrimonio [illegible] questo lembo di terra».

Andorno vanta, [illegible] s'è accennato, geniture illustri non solo storiche e gastronomiche: sono nativi del luogo infatti i Galliari, una famiglia [illegible] pittori (vissuti fra il 1670 ed il [illegible]) i più illustri e celebri dei quali furono Bernardino e suo fratello Fabrizio, del '700, noti soprattutto per le loro opere scenografiche. Furono [illegible] l'altro gli autori delle scenografie dell'opera «Europa riconosciuta», [illegible] Salieri, con cui nel 1778 fu inaugurato il Teatro alla Scala di Milano.

«Non abbiamo altro di cui gloriarci - osserva Piergiorgio Rapa - [illegible] ci pare che per un paese piccolo e modesto com'è il nostro, che si [illegible] preoccupato sempre soprattutto di lavorare, ce ne sia abbastanza. In fondo - aggiunge - abbiamo lasciato tracce di noi un po' dappertutto: nella storia d'Italia con Pietro Micca, in tanti luoghi dentro e fuori i confini con le opere dei [illegible] Galliari, e sulle mense di tante persone con il [illegible] Ratafià, che ha accontentato tanti buongustai e persino ispirato dei poeti».

Non è, quest'ultima, una vanteria. Nella sua «Invenzione dei francobolli», Gianni Rodari ha scritto: «Non [illegible] perché / la colla dei francobolli / la [illegible]no sciapa, / sapor di rapa. / Avanti, chi inventa / i francobolli [illegible] ribes / e quelli alla menta? / O che passione / i francobolli al limone... / Che delizia, che rarità / i francobolli al Ratafià».

Ugo Sartorio

VINICANTANDO AD AOSTA

Da nove anni, in estate, il Festival [illegible]zionale della canzone enoica attraversa l'Italia: in cartellone, spettacoli e kermesse dedicate al vino. Ad Aosta, tappa abituale di «Vincentando», il Festival arriva oggi, dalle 21,30, al Teatro Romano. Dieci le canzoni in gara. Conduce Antonella Clerici.

TIGLIOLE, TEATRO CON FEYDEAU

Questa sera, con inizio alle 21, per la rassegna [illegible] spettacoli [illegible]... state [illegible] teatro» [illegible] Tigliole, in provincia di Asti, la compagnia Dell'Ortica metterà in scena la commedia «La purga di Bebé», un «vaudeville» di Georges Feydeau. L'ingresso alla rappresentazione è libero.

NOTTE DI FESTA A CASTELLETTO

Questa [illegible] [illegible] «Juke Box» [illegible] Castelletto d'Orba, in provincia di Alessandria, è organizzata una festa in occasione della notte di San Lorenzo. In programma [illegible] sono intrattenimenti per tutti i gusti e le età: musica dal vivo, mascherata estive, grigliata, bagno in piscina [illegible] cocktail tropicale.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Venerdì 9 Agosto 1991 37

A lume di candela

Dal barocco alle Sonate di Mozart e Debussy. Sugli accordi di chitarra e pianoforte, i concerti d'agosto si spostano tra gli arazzi [illegible] ricche sale dei castelli [illegible] riecheggiano tra le suggestive pareti di una chiesa. L'itinerario musicale per il fine settimana con la classica parte dalle sponde nova[illegible] [illegible] Lago Maggiore, percorre le colline del Monferrato e approda sui monti della Valle d'Aosta.

CHITARRE, organi antichi [illegible] musiche barocche per le sere d'agosto: concerti [illegible] ascoltare a lume di candela, le note che si uniscono alla suggestione creata dagli arazzi di un castello o dalle pareti nude di una chiesa antica. L'atmosfera conquista anche i profani della classica. Così, ecco per tutti un itinerario alla scoperta degli appuntamenti del week-end: si parte dalle sponde del Lago Maggiore per arrivare alle roccaforti delle Alpi valdostane.

A *Verbania*, infatti, prosegue questa sera l'«Estate chitarristica», [illegible] rassegna che [illegible] [illegible]lamitando l'attenzione dei turisti. L'appuntamento è alle 21 nella chiesa di [illegible] Giuseppe [illegible] Intra. Suona Francesco Taranto che lascerà il posto, alle 21,15 di domani, ad un gruppo [illegible] giovani chitarristi, vincitori [illegible] concorsi organizzati dalle scuole musicali [illegible] Verbano. L'immaginario palcoscenico [illegible] sposta sull'isola [illegible] Pescatori, sotto [illegible] portico di San Vittore.

Nella chiesa di San Grato, [illegible] *Piedicavallo*, nel Biellese, alle 21,15 [illegible] stasera si potranno ascoltare musiche di Martin, Togni, De Falla, Berio e Giuliani. Ancora una chitarra protagonista, quella [illegible] Gian Paolo Bandini.

Note d'organo, invece, ad *Altavilla Monferrato*, per la [illegible]gione organizzata dagli Amici dei Batù. Alle 21,30 [illegible] domani, nella chiesa parrocchiale, la musicista torinese Anna Aguzzi proporrà brani di Giovanni Gabrieli, Girolamo Frescobaldi, Nicolas Bruhns, Johann Gottfried Walther, Dietrich Buxtehude e Bach. [illegible] percorso in musica porta poi direttamente in Valsesia, a *Scopa*, dove prosegue il «Quarto festival degli antichi organi». Stasera, in parrocchiale, suona l'organista [illegible] Carl Smith. Il concerto s'inizia alle 21.

Un'altra chiesa, quella del Convento, a *Limone*, ospita stasera, alle 21,15, il duo formato [illegible] Riccardo Malfatto, al violino, e Pinuccia Schicchi al pianoforte. [illegible] programma prevede musiche [illegible] Mozart (Sonata in la maggiore [illegible]. 526), Bartók (Danze popolari romene), Debussy (Sonata) e Saint-Saëns (Introduzione e Rondò capriccioso).

Tutto pianoforte nell'Astigiano. Domani alle 21, al teatro comunale di *Moncalvo*, per la rassegna «Moncalvomusica», [illegible] in programma il concerto del giapponese Genikiro Murakami. Proporrà Sonate di Scarlatti, Beethoven e brani di Chopin. Domenica [illegible] si sposta [illegible] *Montiglio*: l'appuntamento [illegible] alle 17 nella chiesa parrocchiale. Si esibiscono [illegible] soprano Cinzia Rissone e il pianista Roberto Cognazzo (brani di Schubert, Mozart, Haendel).

Ancora domenica, alle 21,15, nella piazza [illegible] municipio [illegible] *Rocchetta Tanaro*, suonerà il complesso [illegible] ottoni diretto [illegible] Giacomo Zoppi. L'ensemble propone musiche di Scarlatti, Scott Joplin e altri.

Ultime tappe con i «concerti d'estate» in Valle d'Aosta. Al castello [illegible] *Issogne* questa sera alle 21 si esibirà [illegible] duo formato da Nicola Baroni al violoncello [illegible] Emanuele Marcante al pianoforte. Propongono musiche [illegible] Boccherini, Bach, Rossini, Mozart [illegible] Beethoven. A *Saint-Nicolas*, invece, sarà di [illegible] la musica barocca. Alle 21, nella chiesa parrocchiale, il baritono Mario Livraghi e l'organista Marco Doni terranno un con[illegible] di musiche [illegible] XVII [illegible] XVIII secolo. Il programma spazia da Bach a Frescobaldi, Cazzati, Benedetto Marcello, Legrenzi, Zipoli, Milans [illegible] Stanley.

[r. s.]

ARCHI [illegible] FLAUTI NEI BOSCHI

Mozart a lume di candela: il Festival di musica antica [illegible] Magnano rende omaggio quest'anno [illegible] compositore di Salisburgo in una chiesa romanica sepolta nel verde [illegible] boschi biellesi. E come non bastasse, per entrare [illegible] [illegible]llo spirito dell'epoca, ogni concerto sarà illuminato soltanto dalle luci delle candele, [illegible] [illegible]vere navate di pietra e panche di legno.

La [illegible] s'inizia questa [illegible]ra alle 21 ma, com'è ormai tradizione, [illegible] primo appuntamento sarà [illegible] nella chiesa parrocchiale di Magnano dove Lo[illegible] Ghielmi, clavicembalista dell'ensemble «Il giardino armonico», suonerà su [illegible] prezioso organo del 1794, uno strumento ideale per l'interpretazione [illegible] musica antica. Anche il programma [illegible] sala costituirà, in parte, un'eccezione rispetto al [illegible] della stagione musicale.

In cartellone figurano diverse pagine del '600 romano di Frescobaldi e Pasquini e alcuni autori lombardi del '700, da Andrea Fioroni a Domenico Zucchinetti, [illegible] «trait d'union» con gli altri concerti è affidato all'ultima esecuzione, l'«Andante [illegible] Fa maggiore» scritto da Mozart [illegible] Vienna nel maggio del 1791, pochi mesi prima della morte.

Per le altre quattro serate in cui si articola quest'anno il Festival, la [illegible] [illegible] [illegible] quella della chiesa romanica [illegible] San Secondo. Costruita intorno all'XI secolo, è ancora oggi isolata in una radura a pochi passi dalla Serra. Ma per raggiungerla, pubblico e musicisti devono seguire le indicazioni degli organizzatori fra i boschi di Magna[illegible] [illegible] un suggestivo percorso [illegible] campagna. Qui, sabato 17, Bernard Brauchli, musicologo e animatore [illegible] rassegna, e Esteban Elizondo proporranno [illegible] selezione [illegible] opere per strumenti [illegible] tastiere. [illegible] ascolteranno pagi[illegible] di Franz Seydelmann, di Johann Krebs e altri brani dello [illegible] compositore austriaco.

Archi [illegible] flauto dell'«Ensemble Agora», saranno poi di scena venerdì 23 [illegible] un programma che del Settecento riporta soprattutto la leggerezza, [illegible] trame musicali più divertite con il quartetto [illegible] [illegible]98 di Mozart, le arie di Boccherini e Haydn. Alla musica vocale [illegible] dedicato il quarto appuntamento (il [illegible] e il 31 agosto) con l'«Ensemble Georges Kiss», [illegible] [illegible] 7 settembre, Bernard Brauchli eseguirà Mozart [illegible] clavicordo, lo strumento che accompagnò il g[illegible] Amadeus nei suoi viaggi [illegible] Europa. [m. c.]

Dario Lombardo in concerto a Biella

Acrobatico blues per chitarra

BLUES dalle sfumature jazz nel [illegible] [illegible] stasera a «Biella estate 91». L'appuntamento, alle 21 al Chiostro di San Sebastiano, [illegible] con Dario Lombardo, prestigio[illegible] chitarrista-cantante di Torino, musicalmente [illegible] al «sound» di Chicago.

Dario Lombardo è presente a Biella [illegible] la sua torrida «Blues Gang», formata da Marco Vintani alla chitarra, Davide Dal Pozzolo [illegible] sax tenore, Andrea Romero al sax alto, Marco Messari al basso e Maurizio Borgia alla batteria.

Il gruppo è reduce dal «Pistoia Blues Festival» (dove ha riscosso un meritato successo ripreso [illegible] tv) e da un ennesimo tour con il funambolico blue[illegible] nero Phil Guy, questa volta nel Sud della Francia, a Saint-Agrève e a Salaise dove ha partecipato ad un festival [illegible] blues e jazz.

Entrato giovanissimo nei circuiti [illegible] blues italiano, Dario Lombardo ha sviluppato [illegible] suo lavoro prima con il [illegible] soul americano (torinese d'adozione) Arthur Miles e [illegible] i «Blues Shakers», poi con i «Model-T Boogie» di Giancarlo Crea, con cui ha militato fino al settembre dell'anno scorso. Ol[illegible] alla presenza sulla scena italiana, una serie [illegible] «emigrazioni» [illegible] Usa gli ha consentito la collaborazione con nomi di spicco del blues, [illegible]ne Johnny Copeland, Zora Young e il citato Phil Guy.

Proprio con Phil Guy e i «Model-T Boogie» ha cominciato le [illegible] performances statunitensi, suonando in concerto al Muddy Waters Drive e al Checker Board's Longue di Chicago. Con [illegible] «Model» ha registrato un [illegible] di ellepì: «Really the Blues» [illegible] 1987 e «Born to Get Down» nel 1989, anno in cui ha raggruppato gli elementi della sua nuova formazione.

Un percorso, dunque, di tutto rispetto e un'agenda fitta di appuntamenti, [illegible] troppe pause, come lo stesso chitarrista commenta: «Abbiamo avuto un [illegible] denso di date e non credo di potermi permettere molte vac[illegible]. In autunno, sempre con la "Gang", sarò [illegible] giro per altri [illegible] poi nuovamente con Phil Guy. Ritorneremo ancora per [illegible] esibizione nel Biellese. Dove? [illegible] "Dragon's Pub" [illegible] Crevacuore».

Giovanni Barberis

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Turnè** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Rosencrantz e Guildenstern...** Aria condizionata. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Arma non convenzionale** Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele [illegible]	CHIUSO PER [illegible]
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**Matilda** Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Gioda 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER [illegible]
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,[illegible]
Erba p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani [illegible]	CHIUSO PER FERIE
[illegible] corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
[illegible] Kong Cinestudio via Po 21	**Boom Boom** Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**[illegible] maestà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO [illegible] [illegible]
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** V. 18. Aria condizion. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Una vedova allegra... ma non troppo** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Nuovo Odeon via Venalzio 8	CHIUSO PER [illegible]
[illegible]impia 1 via Arsenale [illegible]	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Repos v. XX Settembre 15	**[illegible] poliziotto alle elementari** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Prezzo unico. Ing. 6.000.
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Colleasca 12	**Attenti ai ladri!** Or.: 20,30; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/8
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 5-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo [illegible] M. d'Azeglio 17	
[illegible] di Torino P. [illegible] 9	**Danza all'Arena del Borgo** 8° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Macario via S. Teresa [illegible]	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telecupole
- 18,30 [illegible] di servizio, situation
- 19,30 TG4
- 19,50 Trentatrè, rubrica medica
- 20,30 Il delitto Fiotarbartolo
- 21,30 Il terrore del West, tv movie
- 22,30 TG4
- 22,45 Motori non stop, rubrica
- 23,10 Avenida Paulista, sceneggiato

Videogruppo
- 19 — Videonotizie
- 19,30 Justice, telefilm
- 20,30 Sansone e Dalila, film
- 22,30 Videonotizie
- 24 — Capitani coraggiosi, film

[illegible]nta [illegible]
- 17,30 Capitan Fathom, cartoni animati
- 18,30 Tra l'amore e il potere
- 20 — Enciclopedia Giramondo, doc.
- 20,30 Il ladro di Bagdad, film
- 24 — Gli amanti del Pacifico, film

Telecity
- 17,15 Supersette, cartoni
- 19,15 Usa Today, news
- [illegible] Cannon, telefilm
- 20,30 Il motorino, film
- [illegible] Le altre notti, telefilm
- [illegible] Catch, [illegible]
- [illegible] Due [illegible]uorilegge, [illegible]

Telestar
- 17,30 Fantasilandia, telefilm
- 18,30 Terre sconfinate, telenovela
- 19,30 La grande barriera, telefilm
- 20 — I gemelli Edison, telefilm
- 20,30 La saetta nera, film
- 22,30 Tv flash, quotidiano locale
- 23 — La grande barriera, telefilm
- 23,30 [illegible] telefilm
- 24 — I Monroes, telefilm

Primantenna Supersix
- 17,30 [illegible] [illegible]
- 18 — Uomo Ragno, cartoon
- 18,30 Iron Man, cartoon
- 19 — Tgg special
- [illegible] Balla con me, film
- 22 — Forza mare

Erreuno Tv
- 18,30 Telefilm
- 18,55 Tg flash
- 19 — A tu per tu
- 20 — Telegiornale
- 20,25 Il grand[illegible]
- 21,15 Vinimila in crusca, commedia
- 22,45 Tg sera
- 23 — [illegible]

Telesubalpina
- 18,30 Nakia, [illegible]
- 19,25 Domani celebriamo
- 19,30 Vita della Chiesa: «Il volontariato sanitario»
- 20 — Cartoni animati
- [illegible] Cappadocia, fantasie della terra e degli uomini
- 21 — Sangue sulla luna, film
- 23 — La famiglia Holvak, telefilm

[illegible] Canavese
- 17,15 Le auto della settimana
- 19 — La banda dei ranocchi, cartoni
- 21 — Macumba, [illegible]
- 22,45 I mestieri che scompaiono
- 23,15 Le auto della settimana
- 0,15 [illegible]

Telebiella
- 18,30 Telefilm
- 19,30 Tg Biella
- 20 — Cartoni animati
- 20,30 La donna dell'altro, film
- 23 — Telefilm
- 24 — Tg Biella

G.R.P.
- 18 - Rosa de Lejos, [illegible]
- 19 — Sanford & Son, telefilm
- 19,30 Sanford & Son, telefilm
- 20,15 Giornale [illegible], rubrica
- 20,40 Justice, telefilm
- 21,40 [illegible]aica indiavolata, film
- 23 — Casablanca, film

[illegible] 7 Piemonte
- 20,30 [illegible]oti, [illegible]
- 22,05 Informa 7, notiziario
- 22,30 [illegible] schiaffo, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ITINERARI D'ARTE

Vecchie osterie e giocatori di carte nella campagna dipinta da Follini

PER iniziativa della pro loco di **Trivero**, espone al Santuario della Brughiera il pittore Annibale Follini [illegible] Melegnano, ben noto nel Vercellese per aver vinto [illegible] primo premio [illegible] nazionale di Santhià e, quattro anni fa, anche alla rassegna pittorica triverese.

L'iniziativa [illegible] associare i concerti delle «Vacanze Chitarristiche», i quali si svolgono da molti anni nel Santuario della Brughiera, ad una mostra di pittura, è da accreditare [illegible] dinamica pro loco presieduta da Gianni Rondoni e, per quanto riguarda [illegible] settore delle [illegible] figurative, animata da Roberto Caccia; [illegible] un altro tentativo, e ben riuscito, [illegible] cogliere l'onda di un avvenimento culturale prestigioso per promuovere anche altre iniziative.

Il catalogo della mostra, che è tutt'uno con [illegible] calendario dei concerti della Brughiera, contiene uno scritto firmato [illegible] Angelo Gilardino, il quale si dichiara ben lieto di impegnarsi affinché i [illegible] dei suoi allievi [illegible] funzione definita in [illegible] ambito culturale ampio, ben oltre i confini specialistici della musica per addetti ai lavori, e dunque presenta Annibale Follini, definendolo «pittore lombardo»: sono appunto gli aspetti più genuinamente regionali, anche se del tutto li[illegible] da provincialismo, che, dell'arte di Follini, vengono valorizzati [illegible] saggio, [illegible] possono immediatamente assaporare nei paesaggi esposti, tutti improntati ad un vivo ed originale [illegible] del colore a zone, ad [illegible] spazialità ariosa e sognante, e a soluzioni formali raffinate nella loro ingegnosità.

[illegible] ai paesaggi, figurano una ruvida scena da osteria [illegible] giocatori di [illegible] visti di scorcio e un chiassoso, affollatissimo mercato, temi che Follini risolve [illegible] sicura personalità, [illegible] farsi irretire da illustri precedenti, mentre, in un «Autoritratto» di impronta tonale, l'artista propone, di se stesso, un'immagine insieme critica ed affettuo[illegible] sopraffatta da insolubili enigmi.

Ed è appunto in una certa atmosfera enigmatica che si racchiude la pittura [illegible] questo artista che ama Morandi e che sicuramente ha studiato Klee e Mondrian, riproponendoci attraverso una filtrazione colta, rigorosa e sensibile temi già cari a maestri padani della generazione precedente: le note in catalogo non mancano infatti [illegible] cogliere le affinità tra la pittura di Follini e quella di Carlo Zanoletti (il pittore del Ticino) e di Sergio Bonfantini, il maestro novarese che sapeva elevare immagini paesane alle altezze di una poesia intensa e depuratissima.

Enrico De[illegible]

Mostra del pittore Annibale Follini
nel Comune di Trivero
al Santuario della Brughiera
dal 14 luglio al 15 agosto.
Orari: sabato e domenica dalle quattordici alle diciotto.
Per informazioni: Pro Loco di Trivero (Vercelli)

BOTTEGHE, [illegible] A PONT-ST-MARTIN

Un leggendario ponte romano costruito duemila anni fa, centinaia [illegible] espositori provenienti [illegible] il Nord Italia e tanti prodotti curiosi e naturali: sono questi gli «ingredienti» de [illegible] del Ghett», il mercatino [illegible] bizzarre e senza conservanti che la biblioteca comunale di **Pont-Saint-Martin** organizza nell'antico borgo medievale e sul ponte che dà il nome al paese. E' una mostra mercato particolare, di grosso richiamo turistico e a cui la gente partecipa soprattutto per trascorrere una giornata [illegible] maniera diversa. Si vende di tutto: [illegible] bancarelle ci sono frutta e ortaggi «dal produttore al consumatore», marmellate, miele, dolciumi vari e erbe medicinali, ma anche cosmetici, [illegible] e vestiario, pizzi e merletti. Ci sono poi musicisti e giovani alla chitarra che si divertono ad intrattenere i passanti. Domenica si tiene il secondo e ultimo appuntamento della stagione.

Un'anziana merlettaia valdostana in una stampa d'epoca

Durante il mercatino alcuni artigiani della zona si esibiranno in dimostrazioni pratiche. Angelo Bettoni di Perloz lavorerà il legno, Paolo Mognol di Pont la pietra ollare e Emilio Cretaz, sempre di Pont, [illegible] ferro battuto. Sarà un'ottima [illegible]sione per [illegible]rpire i segreti dell'artigianato tipico locale. [illegible] biblioteca organizza anche un'estemporanea di pittura che ha lo scopo di far conoscere gli angoli più caratteristici del paese. Il titolo è «Visitando Pont-Sint-Martin». «Sinora - dice Roberta Manganone, presidente [illegible] comitato di gestione della biblioteca - hanno dato la loro adesione [illegible] trentina di pittori». «El Mercà del Ghett» non è dunque soltanto un mercatino di curiosità e di prodotti alimentari naturali ma anche un appuntamento [illegible] non perdere per chi [illegible] la tradizione, l'arte e vuole imparare a conoscere la scultura tipica della Valle. Gli organizzatori prevedono per domenica una grande affluenza [illegible] visitatori anche perché in paese si tiene [illegible] festa in onore del patrono San Lorenzo. La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco, si svolge ai giardini pubblici e s'inizia sabato sera con le danze e l'apertura degli stands gastronomici. Si balla e si mangia tutte le [illegible] fino al giorno di Ferragosto. Grande spazio nell'ambito dei festeggiamenti sarà dato alla musica bandistica. Sabato [illegible] per [illegible] vie del paese ci sarà la sfilata della banda di Pont e di quella di Pontremoli. Domenica pomeriggio nell'area antistante i giardini pubblici è in programma [illegible] mini-raduno e cui prenderanno parte, [illegible] alle bande di Pont-Saint-Martin e di Pontremoli, anche quelle di Lugnacco e di Castellamonte. Lunedì pomeriggio [illegible] prevista [illegible] gara di bocce e la tradizionale merenda di «San Lorenzi[illegible]» con la partecipazione della banda musicale. Quest'anno [illegible] Pro Loco, presieduta da Giorgio Viola, [illegible] fatto [illegible] le cose in grande: ci sarà la distribuzione di polenta e funghi che saranno cucinati in un enorme paiolo dai «polentari» di Ponti (Al) e dai «fungai» [illegible] Santa Maria. Il piatto, che sarà venduto a prezzo popolare, potrà essere innaffiato da ottimi vini dell'E[illegible] Comunale di Acqui Terme. La Pro Loco punta sulla buona cucina anche nelle serate di martedì e mercoledì in cui [illegible] previste la sagra della Porchetta alla Sarda e l'ormai immancabile «cena tutto pe[illegible]». Per quest'ultima è gradita la prenotazione entro lunedì 12. Il giorno [illegible] Ferragosto, alle 16,30, il programma della festa prevede l'esibizione del Coro «Mont Rose» di Pont-Saint-Martin e del gruppo di ottoni «Baider Blasmusik», giunto [illegible] Monaco [illegible] Baviera.

Calogero Urriso

APPUNTAMENTI

MONTALDEO
Gastronomia tipica

Sagra del tacchino e del dolcetto, [illegible] oggi e domenica, nel paese dell'alessandrino. Piatti tipici e vini del luogo.

[illegible]
Sfilata in [illegible]

«Festa dei giovani» dalle 21,30 nel centro vercellese con la cerimonia d'investitura del priore e dei «Dedicati». Alle 21 sfilata per le vie del paese.

[illegible]
Tappeti in mostra

C'è tempo sino al 18 agosto [illegible] visitare, nel ce[illegible] del cuneese, i Tabriz, Oum e Baktiari. I lavori, realizzati [illegible] donne persiane, sono esposti nei saloni del «Castello».

POSTUA
Festa della Pro loco

Continua nel paese della Valsessera (Vercelli) la [illegible] della Pro loco. Stasera, alle 21 al campo sportivo, curiosa partita di calcio fra uomini e donne.

CAMERANO CASASCO
Per San Lorenzo

Si aprono [illegible]ra i festeggiamenti patronali di San Lorenzo nel [illegible] dell'astigiano. Alle 20,30 s'inaugura lo stand enogastronomico. Alle 21, discoteca Supersound. Ingresso libero.

CESSOLE
Pesce per tutti

Ghiottonerie [illegible] sanno di [illegible]re: stasera alle 20,30, nella piazza del comune vicino ad Asti, «Gran fritto misto [illegible] pesce». Si [illegible] con il complesso «I Val Bormida».

NOVARA
Le «Penne nere»

In Val Cannobina, nell'Alto No[illegible] questa settimana festa degli alpini. Le «Penne [illegible]» si radunano all'alpe Piazza.

La famiglia **Pucciariello** ringrazia il personale medico ed infermieristico del reparto Maternità dell'Ospedale Civile di Asti, in particolare le ostetriche Dina Calosso e [illegible] e l'infermiera Sig. Rita per la nascita del piccolo Andrea.

A Gressoney stasera il concerto di Alan Stivell

Suggestiva arpa

Con il musicista bretone si esibisce alla chitarra Yves Ribis
Domani l'artista sarà nel Cuneese. Tradizione ■ legami rock

QUESTA ■ alle 21 le note della musica popolare celtica saliranno in Valle d'Aosta, fino alle stanze del Castel Savoia di Gressoney. Autore ed esecutore, Alan Stivell, musicista bretone ■ fama internazionale, suonerà l'arpa, accompagnato alla chitarra ■ Yves Ribis.

■ concerto, che avrà due repliche piemontesi ■ liguri (domani Stivell sarà a Coumboscuro, frazione di Monterosso Grana in provincia di Cuneo, domenica a Dolceacqua in provincia ■ Imperia), fa parte di una manifestazione che coinvolge l'arco alpino centro-occidentale, dalla Valtellina all'entroterra ligure. «Festenal» (il titolo nasce da un neologismo franco-provenzale) è alla quindicesima edizione ■ propone oltre a Stivell altri tre gruppi: gli scandinavi «Neckens», i bulgari «Bisserov» e gli ungh■ «Kolinda».

Lo scopo è la promozione della musica etnica, non senza una certa vena polemica. Dice Claudio Magnabosco, uno degli organizzatori valdostani: «Questo genere musicale sta diventando di moda ■ po' in tutto ■ mondo, però non sempre i musicisti che vi si dedicano lo fanno con serietà. Alcuni fingono soltanto, altri copiano. Sono pochi quelli che si possono definire interpreti autentici: e ■ quelli che partono realmente dalle proprie radici».

Stivell è sicuramente uno di questi. Figlio di ■ ■logo, ha imparato ■ suonare l'arpa celtica da bambino, riuscendo a coniugare la tradizione con i nuovi stili musicali (come il rock). I suoi testi, lontani da qualsiasi spirito di protesta, cantano le peculiarità del suo popolo, le sue leggende, la sua quotidianità.

Questa ■ a Castel Savoia (l'ingresso è gratuito) Stivell proporrà il ■ repertorio più classico, includendovi i brani che lo hanno reso famoso a livello internazionale. In mezzo un omaggio alla Valle d'Aosta, che lo ha avuto più volte ■ ospite. Così stasera, tra gli altri, eseguirà probabilmente un brano strumentale ispiratogli dalla regione, dai luoghi e dalle persone a lui care.

Luciano Barisone

ENTRACQUE, ■ DI ■

UN gioco in bilico tra ■ drammatico ■ l'ironico, ■ rabbia e senso dell'assurdo. E' lo spettacolo che stasera, con inizio alle 21,30, verrà proposto per la rassegna teatrale «Terra culturae. «Il caso di Alessandro e Maria», la commedia firmata ■ Giorgio Gaber, sarà interpretata da Bruno Maria Ferraro ■ da Stefania Giuliani. L'appuntamento è nel cortile dell'asilo di Entracque, centro turistico della valle Gesso, a circa 15 chilometri ■ Cuneo (l'ingresso ■ ■ mila lire).

In uno squallido appartamento Maria aspetta Alessandro, il suo ex fidanzato. Due an■ prima avevano scelto strade diverse, ma non si sono ancora spente le pulsioni del ■ amore, vissuto fra tante contraddizioni. E in quell'attimo, dove tutto sarebbe ancora possibile, basta ■ nulla per trasformare dolcezza ■ complicità in una grottesca incapacità di comunicare.

Durante tutta la commedia ritornano continui flash back, che non sono altro che ■ pretesto per raccontare e raccontarsi. Maria ricorda lo stupro subito da ■ sconosciuto, alcuni episodi legati all'infanzia, la voglia di avere un bambino. Argomenti che diventano un motivo per far riaffiorare le antiche asprezze. E' ■ storia di tutti i giorni, che all'inizio lo ■ Gaber recitava accanto a Mariangela Melato.

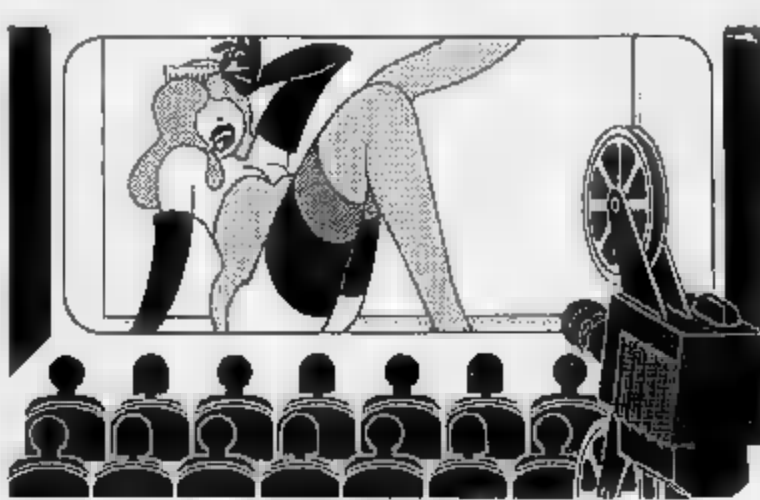
«Il pubblico che viene ad assistere allo spettacolo infatti - spiega Vittorio Muratori, uno degli organizzatori della rassegna - crede di trovare sul palcoscenico l'autore. La commedia è l'espressione tipica della drammaturgia trasognata e realista di Gaber, che si rivela come sempre abile nel farci sorridere dei nostri tic quotidiani, coinvolgendoci in un gioco che oscilla fra il dramma e l'ironia».

Sullo sfondo ■ una scenografia squallida e ridotta all'essenziale si consuma la storia di una coppia. Uniche ricchezze il gioco di luci ■ le musiche firmate da Gaber e Sandro Luporini.

«Con domani ■ - prosegue Muratori - si conclude la ■gna organizzata dal teatro popolare Langhe e Roero. L'ultimo spettacolo in calendario è il "Macbeth" di William Shakespeare. Dal nutrito programma iniziale abbiamo scelto i due lavori che hanno riscosso più successo».

L'interessante rassegna ■ ■ realizzata in collaborazione con la regione Piemonte, Liguria, le Province ■ Cuneo, Imperia, il Comune di Dolceacqua e «La Stampa».

Amedea Franco

STASERA AL CINEMA

■ Pal. del Collegio
p. Castigliano Or. 21,45
Lire: ■
Rass. «Cinema Cinema»

Volere volare
■ Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista ■ crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. ■. 1h 33' **Commedia**

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

BARDONECCHIA
Artisti prodigio

Gli «Incontri Internazionali ■ ■ di Bardonecchia offro■ questa ■ un appuntamento interessante. La rassegna - alla ■ XXV edizione - propone un concerto di due artisti prodigio: Lior Maltinski di 15 ■ Andrea Bacchetti di 14 anni, al violino ■ al pianoforte. Suonano musiche ■ Mozart, Schubert, Beethoven. Il concerto è organizzato dall'Accademia Musicale ■ Sant'Ippolito. S'inizia alle 21,15.

■
Ricordi a tempo di musica

Stasera è in programma, nell'ambito delle manifestazioni dell'Agosto bosiano, in provincia ■i Alessandria, lo spettacolo all'insegna ■ revival «Musica e ricordi, trent'anni dopo». L'appuntamento è alle 21 ■ bar Tumè. Ingresso libero, obbligatoria la consumazione.

VOLTAGGIO
Commedia ■ tre atti

La compagnia «Genova spettacoli» presenta stasera, nel ■mune vicino ad Alessandria, la commedia comica in tre atti, in dialetto genovese, dal titolo «Avvocato Garbuglio» di Oscar Gardini. Appuntamento alle ■ al campo sportivo.

CASELLA LIGURE
Un testo di Govi

Si recita Gilberto Govi, stasera alle 21 in piazza Vittoria, nell'Alessandrino. La compagnia dialettale della Pro loco di Borgo Fornari presenta infatti ■ sua commedia brillante «I ma■ pe majà 'na figgia».

ACQUI ■
Revival ■ Mal

Il Palladium ospita stasera il concerto di Mal. La prima ■zone ■ prevista alle 23. La performance dell'ex ■ ■ Primitives è la prima ■ una serie ■ recital con protagonisti personaggi di spicco ■ mu■ italiana degli Anni Sessanta e Settanta.

ROBELLA
«Caffè concerto»

Proseguono ■ ■ di pubblico le serate di «Caffè concerto» sulla pista «Belvedere» del Comune in provincia di Asti. Stasera, a partire dalle 21,30, ■ di scena ancora ■ «Continentals», che accompagnano musicalmente le danze ■ le attrazioni presentate da Meo Cavallero. Giochi, cabaret, spaghettate e grigliate completano il programma della serata.

■
Musica italiana

Nel Novarese, serate di musica «live» ■ «Memphis» (via Pallanza 7). In pedana, il duo oleggese «Susy ■ Carmine». Propone numerosi brani di successo ■liani e stranieri. L'esibizione s'inizia alle 21,15. Ingresso libero.

VERBANO
Concerto di Joseph Blatter

A Madonna di Campagna, in occasione dell'inaugurazione della mostra di ■ artigiane, ■ in calendario stasera alle 20,45, nel centro ■ Novarese, l'atte■ concerto con protagonista Joseph Blatter, costruttore ■ suonatore di corno. Segue l'esibizione del gruppo dei «Ticines da Minus». L'ingresso è libero.

NOVARA
Suona ■ maestro Savoini

Nel dehors del «Bar Borsa», in piazza Martiri, musica dal vivo stasera ■ il maestro Carlo Savoini. Propone, dalle 21,15, parte del ■ vasto repertorio di brani moderni e revival.

ARONA
Anni Sessanta e Settanta

La musica che ha caratterizzato gli Anni Sessanta e Settanta

viene suonata ■ al «Grillo» di viale Baracca, il locale nel Comune del Novarese. La propongono il chitarrista Andrea Santagnello e il cantante Ivano Frigerio. S'inizia alle 21.

VI■
Liscio e jazz

Due proposte nell'area delle feste: ballo liscio con l'orchestra Roby Bottini e musica jazz ■ il «Trio Salina».

SOGNANCO
Gli «hit» ■ dancing

Si balla con i maggiori successi ■ classifiche internazionali stasera al dancing Rubino, nel Novarese, nel parco delle Terme. ■ primo «hit» viene mixato ■ 22, l'ingresso è libero.

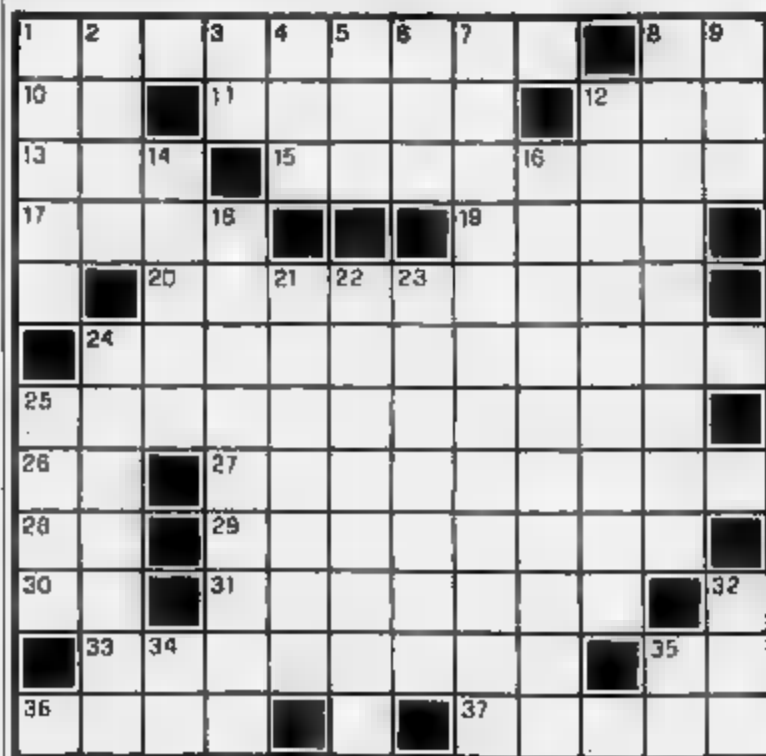
■
Canzoni dialettali

E' ■ programma questa sera nel Vercellese, in apertura del «Ferragosto viveronese», una esibizione del gruppo folk di Trino «Ciar dla Velara». Esegue, a cominciare dalle 21 all'Albergo ■ Lago, canzoni dialettali. Ingresso libero.

■
Etnofolklore

Serata dedicata all'etnofolklore. Nella piazza principale del paese, alle 21, il gruppo musicale di ricerca «La kinkerne» propone ■ parte del suo repertorio di antichi motivi musicali, eseguiti ■ strumenti tradizionali.

■ ■

1	2		3	4	5	6	7		■	8	9
10		■	11					■	12		
13		14	■	15				16			
17			18	■	■	■	19				■
	■	20		21	22	23					■
■	24										
25											■
26		■	27								
28		■	29								■
30		■	31							■	32
■	33	34							■	35	
36				■		■	37				

ORIZZONTALI. 1. Isola fran■ nelle Piccole Antille; 8. Provincia lombarda (sigla); 10. Le ultime di Turandot; 11. Il fiume di Trento; 12. Avverbio ■ tempo; 13. Figlio ■ Noè; 15. Anomalo, ■regolare; 17. Elegante, di gusto; 19. Pellicola cinematografica; 20. Attrezzo agricolo; 24. Lo è un esame... a settembre; 25. Opera■... da «sfasciacarrozze»; 26. Lingua provenzale; 27. Gravemente danneggiati da ■ terremoto; 28. Particella pronominale; ■ Che ■ accordano bene o... dotate di orecchio; ■ Congiun■ latina; 31. Far uscire ■ ■vo; 33. Confusi, sbalorditi; 35. Preposizione semplice; 36. Nome russo di donna; 37. Le ■ con Vulcano e Panarea.

VERTICALI. 1. ■ quantità ■ liquido; 2. Uno degli Stati Uniti; 3. Preposizione semplice; 4. Nome di donna; 5. Le ultime ■ Medellin; 6. ■ nome di Pagliai; 7. Migliorate, rifinite; 8. Una grave malattia all'apparato respiratorio; 9. Intersecano la città; ■ Colpi... riservati ai calciatori; 14. Grande laguna brasiliana; 16. Un riccone... d'altri tempi; 18. Guida ■ classifica; 21. La regione di Lecce e della sua provincia; 22. Si innamorò di ■tta; 23. Porzioni di cibo; 24. Un'esibizione canora... singola; 25. Avverbio di luogo; 32. Animale domestico; 34. Sigla del Telegiornale; ■ L'ultima nota.

La soluzione ■ cruciverba sarà pubblicata ■

LUPO ■

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

P	E	S	S	I	M	O	■	T	R	A	M
A	S	T	O	R	I	■	V	I	O	L	E
S	T	A	P	P	A	R	E	■	S	I	■
T	E	M	P	I	■	E	N	N	A	■	L
I	M	P	O	N	E	N	T	E	■	D	I
■	P	E	■	I	O	D	O	■	S	E	T
M	O	R	T	A	L	I	T	A	■	P	I
A	R	I	A	■	I	C	E	B	E	R	G
S	A	A	R	■	C	O	N	O	■	E	I
T	N	■	E	S	O	N	E	R	A	T	O
R	E	V	■	U	■	T	■	T	A	I	S
O	A	S	I	■	M	O	L	O	S	S	O

Argentario. Adriana Frattini trionfa negli Juniores di Tennis.

Miss Gatorade.

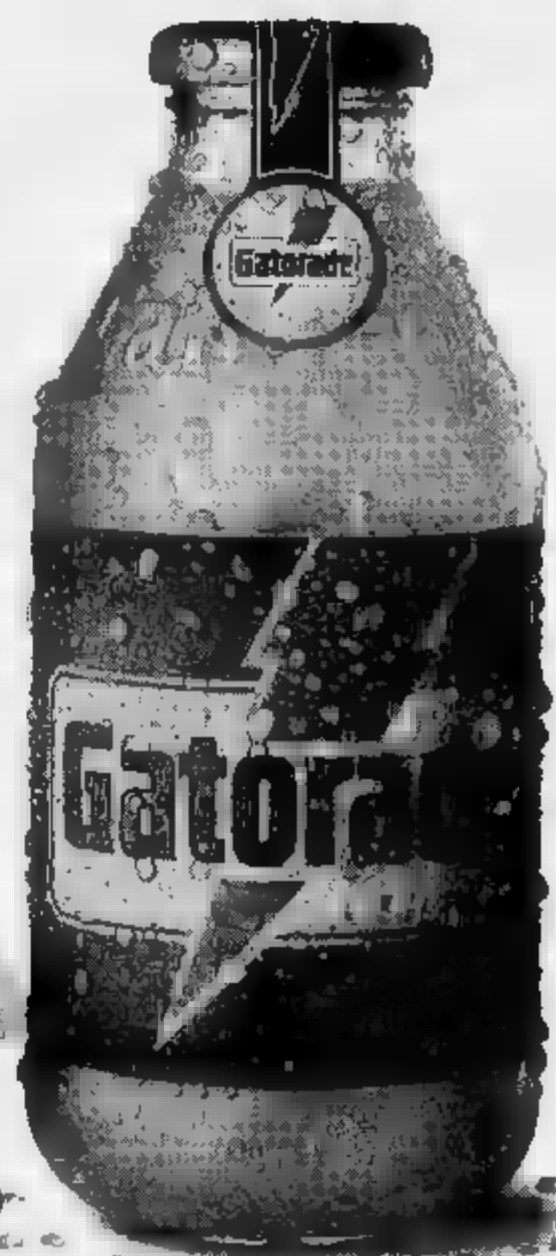
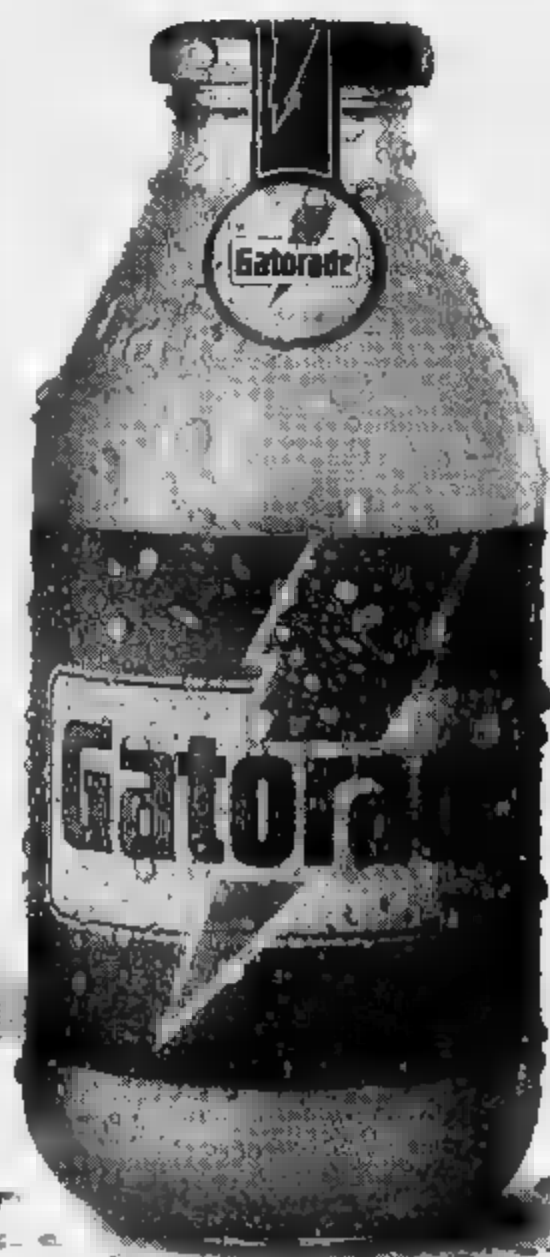
Un game dietro l'altro, un set dietro l'altro: Adriana ce l'ha fatta.

Con i sali minerali di Gatorade, ha stravinto la sua accanita avversaria e la sete più profonda.

"Grazie, Adriana!"

Gatorade è la bevanda non gassata che vince dove ci sono sete e fatica.

Grazie ai suoi sali minerali, Gatorade fa ripartire di slancio verso nuove ed incredibili vittorie.

"Grazie, Gatorade!"

L'estate ha sete di Gatorade.

[illegible] è prodotto e distribuito dalla QUAKER • CHIARI • FORTI

PIRELLA GÖTTSCHE

BORGO MERCATO

CENTRO COMMERCIALE STATALE CUNEO/BORGO S. DALMAZZO

IPER STANDA

FACIT

SERVIZIO
RISTORANTE
SELF-SERVICE

dall'11 LUGLIO all'8 AGOSTO

tutti i giovedì

IN REGALO IL GELATO

al bambino accompagnato

25 NEGOZI SPECIALIZZATI

Parcheggio [illegible] – Orario Continuato

IL PIÙ GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA PROVINCIA

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 9 Agosto 1991 — 33

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A PAGINA 34

Comune parte civile
Saluzzo chiede un risarcimento ai teppisti

Una banda di minorenni la scorsa settimana ha aggredito due coetanei. Sfasciati lampioni e panchine.

A PAGINA 34

In Valle Stura
Mine e bombe nel lago alla Maddalena

Vennero gettate nell'acqua fra il 1943 e il 1945. Scoperte da alcuni operai. Sommozzatori [illegible] Genova per [illegible] bonifica.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Castelli e parchi secolari fanno da scenografia ai concerti di classica in programma questo fine settimana. In Valle d'Aosta c'è Alan Stivell, virtuoso dell'arpa celtica. SERVIZI ALLE PAGINE 37, 38, 39

A PAGINA 35

Camorra e casinò
Il barista [illegible] in [illegible]

Il tribunale di Cuneo si occuperà oggi dell'imputato [illegible] Canale (43 anni) coinvolto nella scalata alla [illegible] da gioco di Mentone.

A PAGINA 35

Pontechianale
Oggi al [illegible] si [illegible] la vittoria

L'ultima frazione porterà i corridori da Brossasco in Alta Valle Varaita. Michele Pepino è favorito per il trionfo finale.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Il campo di alta pressione presente sull'Italia tende ad attenuarsi per l'arrivo di una perturbazione [illegible] origine atlantica.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso, [illegible] precipitazioni anche temporalesche, occasionalmente di forte intensità. La nuvolosità andrà estendendosi [illegible] le regioni centrali, dove [illegible] possibili locali rovesci temporaleschi.

[illegible] Settentrionali, tra moderati e forti.

[illegible] in diminuzione, causa le precipitazioni temporalesche.

TE[illegible] DEL TEMPO. Nuvolosità variabile, [illegible] locali addensamenti associati a brevi manifestazioni temporalesche e possibilità [illegible] ampie [illegible].

[illegible] TEMPERATURE DI IERI [illegible] CUNEO-LEVALDIGI
[illegible] **30.6**; [illegible]: **20.1**; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: **23.6**; min: **15.3**; media: **18.9**

[illegible] PIEMONTE
Torino [illegible] — [illegible]
Alessandria **33** — Aosta **24**
Asti **37** — Vercelli **33**

Il [illegible] sorge alle 6,23 e tramonta alle 20,46. La **Luna** si leva alle 5,22 e cala [illegible] 20,16.

E' scattato in città il grande esodo estivo verso le località di vacanza
Cuneo è chiusa per ferie
Molti i negozi di generi alimentari e articoli elettrici con serrande abbassate
Idraulici e falegnami introvabili, la biblioteca riaprirà soltanto [illegible] settembre

CUNEO. Accanto ai molti negozi imbandierati e tappezzati di manifesti che reclamizzano i saldi (crescono sempre di più: al Comune [illegible] state fatte oltre [illegible] «segnalazioni di vendite [illegible] fine stagione» che riguardano quasi totalmente negozi di abbigliamento), ne esistono tanti altri nei quali dietro saracinesche abbassate si scorgono cartelli di dimensioni molto più ridotte, spesso quasi invisibili: [illegible] per ferie».

Molti cuneesi hanno lasciato la città, com'è consuetudine nelle due o tre settimane a cavallo di Ferragosto, anche se il «mese [illegible] vere ferie», specialmente per le famiglie - e sono la maggioranza a trascorrere le vacan[illegible] [illegible] [illegible] - [illegible] da sempre luglio.

In agosto si preferiscono evitare le spiagge sovraffollate e combattere il «solleone» (che mai come quest'anno [illegible] infierito, unito a una notevole percentuale di umidità atmosferica, facendo raggiungere la temperatura di 32 gradi all'ombra) nelle fresche vallate alpine, aggiungendosi ai molti turisti torinesi, liguri e anche stranieri.

Agosto è anche il mese preferito per i lunghi viaggi all'estero, preferibilmente in lontane terre esotiche, come dimostrano i «movimenti» registrati dalle agenzie turistiche. Gli operatori segnalano tra le mete ambite dei cuneesi anche l'Austria (specialmente Vienna), la Francia (con la consueta predilezione per Parigi), l'Inghilterra e - novità di quest'anno dopo [illegible] caduta del muro di Berlino e le forzate disdette per la Jugoslavia - Ungheria e Cecoslovacchia.

Comunque la città ha assunto un aspetto più tranquillo, anche se rimangono le difficoltà di parcheggio e continuano a formarsi lunghe code [illegible] auto Borgo Gesso, malgrado la [illegible] disposizione del quadrivio; all'imbocco del viadotto Soleri (i cui lavori di ampliamento dovrebbero riprendere, dopo [illegible] sospensione imposta dalla Sovrintendenza [illegible] Beni Architettonici [illegible] Ambientali, entro breve tempo); al Rondò Garibaldi e a Porta Torino, dove, apparentemente [illegible] spiegazioni, [illegible] [illegible] spento il semaforo da poco installato.

La città [illegible] in ferie: [illegible] Biblioteca Civica riaprirà soltanto a settembre; [illegible] a riposo molti esercizi commerciali, creando qualche difficoltà a quanti, invece, [illegible] rimasti in città o sono appena tornati.

Negozi alimentari, di articoli elettrici [illegible] per la casa, [illegible] ogni genere, così come i tanti artigiani specializzati (idraulici, falegnami, tappezzieri, le cui prestazioni è già così difficile ottenere in tempi normali), chiudono non secondo [illegible] piano prestabilito (ogni tentativo, in tal senso, dell'Associazione commercianti anche quest'anno è stato vano), ma in base alle proprie (e peraltro legittime) esigenze.

Altri settori, invece, una certa disciplina se la sono data: i giornalai (turni di ferie di due setti[illegible] distribuiti con raziocinio, per garantire edicole aperte [illegible] ogni zona della città); le farmacie (sulle saracinesche di que[illegible] chiuse c'è bene in vista l'elenco dettagliato di quante assicurano [illegible] servizio e sono di turno); le tabaccherie (che pure indicano quelle aperte nei dintorni); le macellerie, la cui associazione anche quest'anno ha coordinato un piano-ferie che comunque garantisce l'apertura [illegible] almeno [illegible] esercizio nelle frazioni e nei quartieri della città.

Sono, invece, tutti aperti i negozi [illegible] abbigliamento, che stan[illegible] svolgendo [illegible] pieno la campagna dei saldi d'estate, anche se la stagione estiva non è nemmeno alla sua metà. Si ripete, quindi, il fenomeno dei saldi invernali, che s'iniziano appena passati Natale e Capodanno.

«[illegible] acquisti vengono fatti prima dell'inizio della stagione - sostengono i commercianti del settore abbigliamento -; pertanto [illegible] questo punto [illegible] [illegible] resta che offrire a prezzi scontati gli articoli che non si venderebbero più normalmente».

A dare un'occhiata in giro [illegible] direbbe che gli esperti di abbigliamento [illegible] hanno torto: i clienti non mancano, i portici si animano proprio nei dintorni degli esercizi le cui vetrine [illegible] sommerse da variopinti manifesti sui quali spiccano a caratteri cubitali le cifre di allettanti sconti [illegible] supersconti: 30, 40, perfino 60-70 per cento.

Percentuali effettive da verificare, ovviamente. Ma le massaie ormai sono esperte di queste operazioni commerciali (comunque convenienti), che [illegible] diventate un'abitudine e quindi non sono più straordinarie.

Per gli appassionati del gioco del Lotto questa settimana restano a disposizione le seguenti tabaccherie [illegible] ricevitoria: Baudena, corso Nizza 36; Sanino, piazza Galimberti 12; Broglia, piazza Europa 20; Garavagno, corso Francia 106, S. Rocco; Bar Livio, via Avogadro 15; Bar Radiale, corso Gramsci 38. La prossima settimana, quella [illegible] Ferragosto, saranno aperti Baudena, Broglia, Garavagno (S. Rocco) e Sanino.

La situazione è quindi di molto migliorata rispetto [illegible] passato, quando, per giocare un ambo o un terno, [illegible] tutta Cuneo c'era [illegible] sola ricevitoria aperta, con orari molto limitati e «regolamenti» interni discutibili («nella coda allo sportello chi non ha nulla da fare dia [illegible] precedenza a chi lavora ed ha fretta», ammoniva [illegible] cartello sulla porta d'ingresso).

Giorgio Ravasi

SETTIMANA DI [illegible] A CUNEO

FARMACIE	7 APERTE / 5 CHIUSE
[illegible]	[illegible] 18 CHIUSI
BENZINAI	7 APERTI / 15 CHIUSI
TABACCHERIE	[illegible]
RICEVITORIE LOTTO	[illegible] APERTE / [illegible] CHIUSE
BIBLIOTECA CIVICA	1 CHIUSA
CONSULTORIO FAM.	1 CHIUSO

Cherasco denuncia [illegible] voli [illegible] bassa quota di velivoli militari
Un altro «raid» [illegible]
Un testimone: «Il rumore ha fatto tremare i vetri delle case»
Timori per i danni agli edifici di grande valore artistico

CHERASCO. Due «bang» a bassa quota in [illegible] giorni: al culmine delle proteste per i frequenti e «disinvolti» passaggi di aerei militari, [illegible] altro caccia super[illegible] (ma forse è sempre lo stesso) ha sfiorato i tetti della cittadina alla confluenza fra Tanaro e Stura. E' accaduto mercoledì verso le 16,30, poco più di quarantott'ore dopo l'«incursione» contestata dal pilota braidese Beppe Fissore, che lunedì alle 15 si è ritrovato «quasi faccia a faccia» [illegible] l'uomo ai comandi [illegible] velvolo: «Viaggiava talmente basso che ho potuto distinguere cuffie, occhialoni e cifre del numero di identificazione dell'aereo».

Per il secondo sorvolo c'è invece la testimonianza di Flavio Russo, funzionario dell'Usl di Bra, abitante e appassionato cultore del centro storico di Cherasco, dove sta trascorrendo qualche giorno di ferie: «Il "bang" di mercoledì ha sorpreso me e mia moglie [illegible] [illegible] facendo sobbalzare noi, tintinnare i vetri e vibrare le pareti. Direi che l'aereo era a meno di 50 metri dal suolo: [illegible] rumore [illegible] stato assordante e, quando [illegible] l'abbiamo avuto sopra, ho visto il riflesso, [illegible] specie di lampo nel riquadro della finestra. Come sempre, il caccia arrivava da Nord-Est e si è allontanato in direzione Sud-Ovest. Passando proprio in mezzo ai [illegible] poveri campanili».

Nella polemica sui fastidi, i danni e i rischi dei voli radenti, Russo apre un altro «fronte»: i guasti che il passaggio di aerei a bassa quota può causare agli edifici di maggior valore artistico, [illegible] particolare ai più fragili dello splendido - e delicato - centro storico cheraschese. «Premesso che i "bang" sono un trauma anche per monumenti in buone condizioni, come la torre civica o la cupola della Madonna del Popolo, è facile immaginare gli effetti del conti[illegible] scuotimento sulle fondamenta di quelli meno stabili - dice il dottor Russo -. Oggi a Cherasco sono "in osservazione" i campanili di tre chiese: San Gregorio, Sant'Agostino e Sant'Iffredo. Hanno bisogno di restauri, e la gente di qui, amministratori e cittadini, si sta dando un gran da fare per finanziarli. Ma è inutile che ci danniamo l'anima se poi qualcun altro, magari per [illegible] bravata, distrugge il nostro lavoro».

L'ipotesi che i voli a bassa quota siano il frutto non di importanti missioni militari, bensì dello sciocco esibizionismo di qualche pilota, è molto diffusa. «Non [illegible] sulla base di quali informazioni, [illegible] qui si dice che a prodursi in questi fastidiosi e pericolosi show sia un ufficiale dell'Aeronautica che ha la fidanzata a Imperia e vorrebbe dimostrarle che le è vicono anche quando siede ai comandi del Tornado», riferisce Russo.

Con varianti sulla residenza della promessa sposa, questa spiegazione «privata» trova credito anche negli ambienti degli «addetti ai lavori». «Fidanzate o no, è possibile che qualche pilota si abbassi su un paese quando lì abita qualcuno che conosce», dicono all'aeroporto di Levaldigi. E al [illegible]do di Milano della prima regione [illegible] confermano: «La storia delle fidanzate l'abbiamo sentita. Sembra incredibile, ma non è escluso che [illegible] [illegible].

Grazia Novellini

L'anziano (70 anni) paralizzato, dal letto ha visto i due ladri [illegible] inutilmente [illegible] urlato per chiedere soccorsi
Invalido derubato di [illegible] milioni a Marmora
Poi i banditi hanno disattivato il telefono (l'unico della piccola borgata)

[illegible] Un anziano, [illegible] [illegible]ni paralizzato e bloccato a letto per [illegible] grave malattia, è stato derubato l'altro pomeriggio in frazione Brieis, nell'alta Valle Maira [illegible] otto milioni.

Il furto è stato messo a segno ai danni di Cristoforo Foi, 70 anni, pensionato. L'anziano da anni vive con altri due fratelli Paolo di 76 anni e Giovanna 75 anni, anche loro pensionati, in [illegible] casa della borgata alpina.

I ladri, due uomini e [illegible] donna, (tutti e tre [illegible] quarant'anni) [illegible] riusciti a portar via alcuni assegni postali, per il valore di sei milioni, e circa due milioni in contanti.

I fatti. Erano da poco passate le quindici quando [illegible] persona distinta si è presentata nel cortile dell'abitazione dei Foi, dicendo [illegible] [illegible] un commerciante di bestiame e chiedendo di poter visitare la stalla per acquistare degli animali.

A quell'ora in casa si trovavano soltanto l'anziano paralizzato e la sorella. L'altro fratello, Paolo, [illegible] a lavorare nei campi, ad alcuni chilometri di distanza dalla borgata Brieis.

Giovanna Foi, caduta nell'inganno, ha [illegible] lo sconosciuto a vedere gli animali, custoditi in [illegible] locale attiguo all'abitazione. Nel frattempo sono entrati in azione i complici del falso commerciante.

Un uomo e una donna [illegible] [illegible]ti in [illegible] e hanno cominciato a [illegible] nei cassetti degli armadi. L'infermo, che si è subito accorto del pericolo, ha cominciato a gridare. Ma i due malviventi, incuranti della presenza dell'anziano, hanno continuato a frugare nelle stanze, buttando all'aria ogni [illegible].

I ladri dopo aver trovato gli assegni e il denaro custoditi in [illegible] cassapanca, che si trovava a poca distanza dal letto del malato, sono fuggiti. Prima di lasciare l'abitazione i due hanno reso inservibile il telefono della famiglia Foi, l'unico [illegible] borgata, svitando e nascondendo, [illegible] [illegible] mobile, il ricevitore della cornetta.

Nel frattempo anche il falso commerciante, con una scusa si è allontanato dalla borgata. Giovanna Foi, tornata in [illegible] si è accorta del furto ed è subito andata ad avvisare il fratello Paolo.

L'allarme è scattato circa un'ora dopo, poiché essendo il telefono dell'abitazione fuori uso, Paolo Foi ha dovuto raggiungere a piedi la frazione Serre e di lì si è fatto accompagnare in auto, da un turista, alla borgata Vernetti dove ha sede il posto [illegible] telefono pubblico.

I carabinieri di Acceglio hanno subito eseguito alcuni controlli nella zona: dei ladri però [illegible] traccia. Gli assegni rubati sono stati bloccati alcune ore dopo.

Carlo Giordano

Paralizzato da anni. Cristoforo Foi vive nella borgata Brieis in alta val Maira

Il Comune parte civile nel processo a sette ragazzi accusati di vandalismo

«Teppisti, risarcite Saluzzo»

La banda (tutta composta da minorenni) la scorsa settimana aggredì due coetanei in strada. Sfasciati lampioni, panchine e cabine del telefono. Il sindaco: «E' [illegible] situazione indegna»

SALUZZO. Il Comune si costituirà parte civile nei confronti dei teppisti che in questi mesi si sono resi responsabili di gravi reati in città. Non solo: verranno rafforzate le misure di sicurezza e i controlli da parte dei vigili urbani per arginare il fenomeno. Gli atti di vandalismo hanno soprattutto «ferito» il centro storico, la parte alta di Saluzzo, che nonostante gli sforzi di rilancio turistico e culturale da parte di enti pubblici e privati, è nell'occhio del ciclone. Gli abitanti sono preoccupati, anche per l'immagine negativa che sta acquisendo la zona.

La «goccia che ha fatto traboccare il vaso» è stata la spedizione punitiva di [illegible] banda di ragazzini ai danni di due giovani. Un pestaggio che ha lasciato il segno in città.

«L'amministrazione comunale - si legge in un comunicato firmato dal sindaco Marco Piccat a nome della giunta - deplora [illegible] viva preoccupazione l'incredibile episodio di violenza che ha visto coinvolti ragazzi in giovane età, e si costituirà parte civile nel processo contro gli autori delle violenze, per significare la volontà ferma di porre un freno ad uno stato di cose indegno di un Paese [illegible]le».

Le indagini in corso devono fra l'altro accertare se sono stati danneggiati, nel corso degli episodi di vandalismo, beni di proprietà comunale. «L'esecrazione per atti di tale brutalità - precisa Piccat - deve diventare pubblica: tutte le persone e gli enti che operano in città devono far sentire la loro voce. Solo così possiamo sperare di isolare il teppismo e allontanare i giovani dalle strade pericolose».

Paura nel centro storico. Gli abitanti di Saluzzo da mesi chiedono misure adeguate per fermare gli atti di teppismo

Anche gli abitanti del centro storico si stanno mobilitando per protestare contro il preoccupante aumento dei reati commessi da minori. «Sono stati rotti in più occasioni i cancelli di ingresso alla pista per le macchine off-road - spiega Piera Laghezza, che vive nella zona a rischio -. I teppisti hanno anche divelto le panche e i tavoli per il pic-nic. C'è poi da aggiungere che quest'area è ormai diventata un importante punto di riferimento per i tossicodipendenti. Abbiamo chiesto più volte al Comune di intervenire. Sia a me, sia ad altri vicini di casa, è [illegible] di trovare la vettura con lo specchietto retrovisore spaccato. Non se ne può davvero più».

L'invito del Comune è quello di vigilare «e collaborare insieme per garantire il rispetto delle [illegible] e [illegible] persone che costituiscono il tessuto della comunità».

«E' inconcepibile - dichiara Paolo [illegible]o, del comitato Città Vecchia - che accadano atti simili. Quello che ci amareggia di più è che a compierli siano persone in così giovane età».

Il Comune, oltre ad adottare le misure più idonee per la sicurezza dei cittadini, ha già provveduto [illegible] settimane scorse ad approvare il progetto per la recinzione e la chiusura nell[illegible] notturne dei giardini della Rosa Bianca, dove si danno appuntamento spacciatori di droga e consumatori.

L'intenzione dell'amministrazione cittadina è ora quella di indire, entro breve tempo, un incontro pubblico al quale saranno invitate le forze dell'ordine e le rappresentanze delle varie [illegible] della città.

L'obiettivo è quello di assicurare il massimo dell'attenzione e limitare, con vari strumenti e iniziative, i comportamenti devianti.

Concludono in Comune: «Non si può più stare zitti, ora bisogna agire, [illegible] la collaborazione di tutti».

Gianni Neberti

LETTERE AL GIORNALE

Scuola di pace e tolleranza

La dizione «Scuola di Pace» mi [illegible] due premesse: 1) L'insegnamento e quindi il rigore del metodo [illegible]; 2) La tolleranza, la non violenza, il rispetto del diverso.

Tali premesse pensavo di trovare, a Boves, andando a sentire il giornalista Fabrizio Del Noce, in occasione della presentazione del suo libro «Bagdad». Le ho ritrovate in parte, e ciò ha confermato l'immagine positiva che della «Scuola di Pace» di Boves avevo, ma alcuni aspetti ed alcune parole di Del Noce mi hanno urtato. Del Noce si è presentato come cattolico, fortemente avverso all'ideologia comunista. Su questo niente da eccepire. [illegible], al[illegible] parole sono andate un po' fuori dallo spartito. Parlando dello schieramento pacifista in Italia (in occasione della guerra del Golfo) ha accennato ai comunisti (quelli che ora sono nel Pds). Ha sottolineato che, [illegible] il Santo Padre era pacifista per il ruolo evangelico che ricopre, i comunisti erano dei pacifisti contraffatti, strumentali, visti i [illegible] crimini (mi pare abbia usato tale termine) che avevano commesso.

Mi pare, oltre che ingeneroso, anche non rispondente alla prima premessa di una scuola di pace, che è appunto quella di insegnare. In questo periodo è troppo facile demonizzare i perdenti.

Gianfranco Conforti, Cuneo

Alba, un postino poco zelante

Prendendo spunto dall'articolo apparso ieri nel quale si parla[illegible] della [illegible] di postini nella provincia di Cuneo, desidererei segnalare anche la negligenza di quei pochi, almeno per quanto riguarda la mia città, Alba.

Sono casalinga e al mattino [illegible] quasi [illegible] a casa e in queste ultime settimane sono accaduti due episodi che denotano la «leggerezza» (per non usare un termine offensivo) dei postini operanti nella mia zona.

Alcuni giorni fa sono rientrata a casa e la cassetta della po[illegible] era [illegible] vuota; non sono più uscita di casa e alle 12 mio marito trova un avviso per andare a ritirare una [illegible]ndata, dopo le 16, alla posta centrale di Via Mazzini.

Pochi giorni [illegible]po un caso analogo: suona il citofono, chiedo ripetutamente chi è, ma nessuno risponde. Ovviamente [illegible] apro, pensando a qualche scherzo e mezz'ora dopo, quando torno a casa mio figlio trova un altro avviso per ritirare una raccomandata, sempre dopo le [illegible] Posta Centrale.

Ora, capisco che i postini non abbiano il tempo di aspe[illegible] che una persona scenda le scale e ritiri personalmente la raccomandata, ma credo che degnarsi di verificare innanzitutto se c'è qualcuno per informarlo della raccomandata da ritirare faccia parte del loro compito. Mi pare, comunque, che un po' di zelo in più non guasti.

Lettera firmata, Alba

Vuoti i distributori [illegible]

All'ospedale di Cuneo alcune macchinette forniscono bevande, panini e caffè. L'altra sera ho cercato di prendere un'aranciata. Dopo aver fatto tre tentativi che mi [illegible] costati 2100 lire, sono rimasta senza bere. Dopo di [illegible] hanno tentato altre due persone con lo stesso risul[illegible] il proprietario delle macchinette ha incassato [illegible] lire, senza aver venduto niente.

Lettera firmata, Cuneo

Borgo, a quando un parco giochi?

Vorrei sollecitare l'amministrazione comunale a progettare uno spazio per i bambini. Attualmente i piccoli possono usufruire del giardino dietro la chiesa di Sant'Anna, pericoloso trovandosi a pochi metri da via Vittorio Veneto percorsa ogni giorno da Tir e auto, oppure di quello vicino ai campi sportivi a pochi metri dalle rotaie della ferrovia.

Un grande parco giochi in grado di ospitare i numerosi bambini di Borgo, sarebbe anche un'ulteriore sicurezza per i genitori.

Maria Rosa Marro
Borgo [illegible] Dalmazzo

La [illegible] va tenuta [illegible] celle frigorifere

Condivido quanto scritto dalla signora Volcan sulla poca igiene nei negozi di alimentari. Un esempio: sono andata in un supermercato e, tra le altre cose, dovevo comprare la carne. La disposizione dei vari reparti non la conoscevo bene, ma quello della carne l'ho trovato subito, tanto era l'odore che proveniva. Possibile che non si sia pensato di lasciare nelle celle frigorifere i pezzi di carne considerato il caldo che fa?

Lettera firmata, Cuneo

[illegible] CUNEO

[illegible]

Via Saluzzo aperta al traffico

Si sono conclusi i lavori di pavimentazione in via Saluzzo a Dronero. L'opera, realizzata dall'impresa «Piemonte costruzioni», è costata 65 milioni. Nel frattempo si sono iniziati i lavori di sistemazione di via Garibaldi che rimarrà chiusa per alcuni giorni.

CACCIA

Pubblicato il calendario venatorio

Nei giorni scorsi è stato pubblicato il calendario venatorio per i territori compresi nelle [illegible] faunistica delle Alpi per la stagione '91-'92, a firma dell'assessore provinciale alla Caccia Giovanni Ciravegna e dal presidente della Provincia Giovanni Quaglia. L'esercizio venatorio è consentito nei giorni di mercoledì e sabato [illegible] settembre al 9 ottobre. Dopo tale data si potrà sparare nei giorni di mercoledì e domenica. La caccia è consentita da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto.

CONCORSI

Assunzione istruttore tecnico e ragioniere

All'ufficio concorsi del Comune di Cuneo si può ritirare, fino al 2 settembre, il bando per assunzione, a tempo determinato, di un istruttore tecnico e di un istruttore ragioniere. Requisiti per l'assunzione [illegible] un'età compresa tra i 18 ed i [illegible] anni, il diploma di geometra o perito per l'istruttore tecnico e quello di ragioniere o perito aziendale per chi concorre all'assegnazione di posto per istruttore di ragioneria. Il contratto scade, rispettivamente, dopo un anno di attività per istruttore tecnico e dopo sei mesi per istruttore ragioniere.

[illegible]

Una guida di orientamento «post-sco'astica»

E' a disposizione agli uffici dell'Amministrazione Provinciale «Il quaderno di domani» una guida per i giovani che hanno frequentato e frequentano le Scuole di formazione professionale agli uffici. Nella guida si possono trovare consigli per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Scoperto da operai al colle della Maddalena in valle Stura

Trovato arsenale nel lago

Mine anticarro, bombe a mano, granate e armi varie vennero gettate nell'acqua tra il '43 e il '45. Sommozzatori da Genova per la bonifica

ARGENTERA. Sul fondo del lago della Maddalena al confine tra Italia e Francia è stato rinvenuto un arsenale di bombe, mine anticarro, proiettili e altro materiale militare abbandonato dalle truppe tedesche e italiane tra il '43 e il '45. Per ripulire le sponde e il fondale del lago, meta ogni giorno di centinaia di turisti, è stato chiesto l'intervento dei carabinieri che invieranno squadre di sommozzatori di un corpo specializzato addestrato a Genova. Successivamente gli ordigni, che secondo una prima sommaria stima sarebbero centinaia, saranno fatti brillare sulle sponde del lago dalla squadra di bonifica dell'esercito che ha sede a Boves.

Il Colle della Maddalena, durante l'ultima guerra, era [illegible] teatro di scontri e aveva visto transitare nelle due direzioni numerose colonne militari: in particolare tedeschi e italiani. La necessità di spostarsi rapidamente senza lasciare armi ai nemici spinse molti comandanti a dare l'ordine di disfarsi delle bombe e degli armamenti più pesanti e difficili da trasportare gettandoli sul fondo del lago.

Analoga decisione venne [illegible] ogni probabilità presa dalle formazioni partigiane che operarono a lungo in Valle Stura e che dopo la Liberazione avevano arsenali dei quali disfarsi.

Nessuno al termine della seconda guerra segnalò di [illegible] gettato sul fondo del lago armi ed esplosivi e probabilmente sarebbero rimasti ancora a lungo immersi nell'acqua se la Francia non avesse deciso di deviare uno dei corsi che alimenta il lago per destinare l'acqua a scopi irrigui. Lentamente il lago si è ritirato, per decine di metri, lasciando emergere una vasta zona di fanghi e melma. Spettacolo poco decoroso che ha influito negativamente sull'immagine turistica della Valle Stura. Di qui la decisione [illegible] Comunità Montana di far ripulire le sponde del lago per creare [illegible] verdi utilizzabili dai villeggianti.

Nel corso dei lavori iniziati un mese fa l'immediata scoperta di alcuni ordigni: bombe da obice, a [illegible] e mine anticarro, di fabbricazione italiana e tedesca. Ci[illegible] ordigni [illegible] stati fatti brilla[illegible] dagli artificieri di Boves che hanno constatato la presenza di molte altre bombe appena coperte dall'acqua e immerse nel fango, a pochi metri dai sentieri abitualmente percorsi dai turisti. Di qui la decisione di sospendere i lavori di scavo per portare altrove fango e rifiuti e la richiesta di intervento per la bonifica presentata ai carabinieri di Argentera. I militari hanno inviato la segnalazione alle squadre specializzate in questo genere di interventi, a Genova. Militari che hanno una doppia specializzazione come sommozzatori e artificieri nei prossimi giorni entreranno nelle acque gelate del lago della Maddalena per recuperare armi, ordigni ed anche un [illegible] militare, forse un carro per il trasporto di cannoni da montagna, di cui è emersa una ruota.

LA FOTO DEI RICORDI

Festa del [illegible] a Ceriolo di Sant'Albano Stura

Contadini impegnati nella trebbiatura del grano di inizio secolo. Per ricordare l'antica tradizione, domenica l'associazione culturale «Famija ceriolesa», organizza la «Festa del grano»; la trebbiatura si farà con mezzi d'epoca e i contadini indosseranno costumi tradizionali (COLLEZIONE FAMIJA CERIOLESA)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 722.222
Fossano: 614.21
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 715.66, 722.222
Dronero: 916.333
Fossano: 614.21, 636.111
Garessio: 810.63
La Morra: Ambulanza (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 561.02
[illegible]no: 718.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.632, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.481
Dronero: 917.675
Savigliano: 718.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 636.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 722.222

CARABINIERI *pronto inter.*

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222
Roreto di Cher.: 495.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
Da autostrada Torino-Savona: (0172) 495.800

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374.274

VIGILI URBANI

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
B.go S. Dalmazzo: 261.61
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.61
Savigliano: 223.22

[illegible] D[illegible]

Cuneo: *Sala*, [illegible] Nizza 69. [illegible] *Settimo*, piazza Risorgimento 5. **Bra:** *Bianchi*, [illegible] *Rottondo*, via Roma 55. **[illegible]ndovì** *Turco*, via Meridiana 5. **Saluzzo:** *S. Maria*, piazza Risorgimento 39. **Savigliano:** *Marengo*, piazza Santarosa 65

PER [illegible] AIUTO

Telefono amico: 693.332, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.597
Caritas: (0171) 695.483, via Sen. Toselli 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 68.023, via Meucci 38, Cuneo
Casa della giovane: (0171) [illegible] via Barbaroux 27, Cuneo
[illegible] (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro [illegible] 1: 66.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 68.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.898, v. Crissolo, Mad. dell'Olmo
Centro Luca e [illegible] (0171) 260.128, via [illegible]gnor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 13
Socc. Stradale Aci: 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.191
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di San Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro: (0174) 328.366
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.555
[illegible] Rossa di Monastero: (0174) 82.066

STATO CIVILE

[illegible]

7 agosto [illegible]

NATI. Dutto Martina; Ghinamo Martina; Zollo Moreno; Porazzo Valentina; Pellegrino Miranda; [illegible] Alessandro; Agnello Alessio; Pugliese Marco; Donadio Arianna; Carofano Katia; Rubiano Camilla; Taricco Martina; Corvi Nicolò; Bazzigotti Nicola; Castellino Clarissa; Chesta Gabriele; Fiandrino Simona; Tassone Valentina; Lerda Elena; Tomatis Luigi; Secondini Giordano Paolo; Baudino Cristian; Corso [illegible]no; Drocco Michele; Tallone Cristina; Barbato Giulia; Longo Matteo; Maggiorano Anna; Dutto Marta; Longo Ettore.

[illegible] Armando Claudio Roberto (residente a Cervasca), fabbro con Bertolacci Manuela (residente a Cuneo), casalinga; Berardo Giuseppe Ambrogio (residente a Cuneo), commerciante con Nolasco [illegible] (residente a Cuneo), commerciante; Ferrero Renato Giovenale (residente a Cuneo), operaio con Bruno Laura Antonella Nadia (residente a Cuneo), impiegata; Di[illegible] Roberto (residente a Saluzzo), carabiniere, con Armitano Moni[illegible] (residente a Cervasca), impiegata; Demaria Luciano (residente a Cuneo), ascensorista con [illegible] Daniela (residente a Sanfrè), commessa; Mandrile Piergiorgio (residente a Cuneo), operaio con [illegible] Nadia Lucia Maria (residente a Bernezzo), operaia; [illegible] Carlo (residente a Cuneo), agente di custodia con Milo Marina (residente a Napoli), disoccupata; Basso Luca [illegible] (residente a Cuneo), medico con Marchisio Maria, Vittoria, Eugenia, Rossella, Felicita (residente a Torino), studentessa; Caula Flavio (residente a Cuneo), impiegato con Cavallo Raffaella (residente a Cuneo), [illegible]grante; Ferrero Tommaso (residente a Saluzzo), agente immobiliare con Ponso Loretta Maria (residente a Cuneo), studentessa; Giraudo Le[illegible] (residente a Boves), fisioterapista con Dutto Irma (residente a Cuneo), commessa; Tardivo Giancarlo (residente a Cuneo), operaio con Chiapello Marinella (residente a Villar San Costanzo), casalinga; Santero [illegible] (residente a Cuneo), artigiano idraulico con Macario Vanda (residente a Cuneo), commerciante; Battaglia Vincenzo (residente a Cuneo), operaio con Bova Elisabetta (residente a Cuneo), casalinga; Panero Bruno (residente a Cuneo), commerciante con Rovere Graziella (residente a Cuneo), impiegata; Gossa Guido (residente a Cuneo), impiegato con Riba Simonetta Maria (residente a Cuneo), impiegata.

La Provincia ha deciso di istituire in quattro Comuni rifugi faunistici

Caccia vietata su mille ettari

Le nuove aree di protezione della selvaggina a Savigliano, Saluzzo, Marene e Tarantasca
L'assessore: «Vogliamo garantire la continuità della riproduzione di alcune specie di volatili»

CUNEO. Cambierà presto la planimetria delle aree faunistiche della pianura cuneese. La proposta, presentata dall'assessore alla Caccia della Provincia, Giovanni Ciravegna, è stata accolta dall'ente presieduto da Giovanni Quaglia. In alcuni Comuni della pianura verranno istituiti nuovi rifugi faunistici: mille ettari dove la caccia sarà vietata.

I nuovi siti riguardano Savigliano, Saluzzo, Marene e Tarantasca. Spiega Ciravegna: «I rifugi faunistici di pianura si propongono in linea di massima gli stessi scopi di quelli di montagna, anche se [illegible] metodologie differenti. Il 'rifugio' di pianura tende a garantire una certa continuità di riproduzione della selvaggina nonchè serve da [illegible] di ricovero e sosta per alcuni tipi di animali che devono [illegible] tutelati. In questo caso particolare si tratta di consentire il ripopolamento della lepre, un tempo selvaggina molto diffusa in pianura, oggi purtroppo quasi scomparsa».

Queste [illegible] di pianura sono ideali, inoltre, per la sosta di volatili come il fagiano. Per l'istituzione dei rifugi faunistici, l'Amministrazione provinciale ha contattato gli agricoltori e le [illegible] di categoria (Confagricoltura, Conf-coltivatori e Coldiretti), per tracciare con precisione i confini. Continua Ciravegna: «La 'durata' di queste [illegible] di protezione e riproduzione può arrivare, per legge, fino a tre anni, sempre che nel frattempo non intervengano cause contingenti o necessità per le quali l'area adibita debba essere trasformata o abolita. Si segue un po' il concetto conosciuto in agricoltura come 'rotazione agraria', badando sempre all'equilibrio tra fauna ed ambiente».

I rifugi istituiti nel Saviglianese sono due, denominati 'Levaldigi-cascina Valentino' e 'Sanità'. Il primo si estende tra la strada provinciale Levaldigi-Vottignasco e la cascina Marignano, mentre il secondo è compreso tra le strade della Sanità e della Gorra sino a Solere, la circonvallazione di S. Salvatore e la vecchia strada per la Cavallotta. Il rifugio di Tarantasca è delimitato dalla strada provinciale per Villafalletto, la cascina Bargis, S. Defendente, cascina S. Antonio e via Busca. I territori di Marene e Savigliano [illegible] interessati dal rifugio Morrè, tra la strada provinciale che unisce i due comuni fino alla strada per la [illegible] Gatta e si estende alla [illegible] Bastiotta, Roncaglia e Morrè. L'ultimo rifugio, a Saluzzo, è 'Cascina Murizzo-ex Staffarda' ed è nato dallo scorporo di 450 [illegible] dell'azienda faunistico-venatoria Staffarda, che ha chiesto alla Regione di ridurre la sua superficie. Per realizzare il sito, compreso fra la strada provinciale Saluzzo-Cardè, la strada per la cascina Venoria e le bealere Arcula e Bealerassa sono stati utilizzati 250 ettari.

Nel contempo è stata approvata la modifica di alcuni confini. Il riferimento è ai rifugi faunistici Coste di Pesio, nel Comune di Carrù e «La Ripa», a Cuneo. Per quanto concerne il primo, sparisce una vasta area compresa tra la provinciale per Magliano Alpi e le strade per le cascine Marchesa, il Prefetto e Fontana Perosa. Contemporaneamente, si aggiunge un territorio fra la stazione ferroviaria e le località Arcurata e Rocchette. Il rifugio «La Ripa» perde una porzione di terreno appartenente al [illegible] di Boves.

«Queste novità - conclude Ciravegna - sono state accuratamente esaminate ed approvate dalla Consulta provinciale per la tutela della fauna e la disciplina della caccia».

Michele Banchio

DALLA [illegible]

FOSSANO

Fermano il treno per paura di un attentato

Momenti di paura ieri sul treno rapido Torino-Ventimiglia delle 8,01. Durante la fermata del convoglio al Lingotto, un passeggero ha visto un [illegible] gettare nel vestibolo una valigia e allontanarsi di [illegible]. Pensando che si trattasse di un attentato ha dato l'allarme al capotreno. Sono stati avvisati la polizia ferroviaria e i carabinieri di Fossano. Dopo i controlli, l'allarme è rientrato: la valigia era indirizzata alla moglie dello sconosciuto e dentro non c'era una bomba, ma effetti personali. L'uomo si era allontanato precipitosamente perchè aveva parcheggiato l'auto in sosta vietata.

BARGE

Giovane [illegible] nella [illegible] dei genitori

Donnino Geloso, 29 anni, pregiudicato, residente a Torino, via Lemie 8, è stato arrestato dai carabinieri. Il giovane, che deve [illegible] scontare due anni per spaccio di droga, è stato bloccato dai militari di Barge nella [illegible] dei genitori, in via Carlo Alberto 11.

[illegible]

Interrogazione sul caso Telecupole-Fininvest

Nei giorni [illegible] il parlamentare Sergio Soave, del pds, ha presentato un'interrogazione al ministro delle Poste e telecomunicazioni sulla questione del «Tg4». Soave sostiene che la sigla usata per i Tg di «Retequattro» è di proprietà di Telecupole.

DEMONTE

A Trinità seminario di medicina orientale

Da oggi fino a domenica si terrà al centro «Lou Stau» della frazione Trinità, un seminario di «Tap Chi Chuan» curato da Migi Autore. In programma un [illegible] di «radiestesia» con Bruno Maccario. Gli interessati possono telefonare ai seguenti numeri: 0171/95234 e 011/6505023.

BRA

Cade da un'impalcatura, ferito un muratore

Un muratore di Bra, Francesco Gelbaldo, 53 anni, abitante in via Marconi 67, è ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona con [illegible] prognosi di 40 giorni. Ieri ad Albisola stava lavorando su un'impalcatura in via Gentile, quando ed è caduto sull'asfalto.

BALDISSERO

Oggi i funerali dell'ex direttore di banca

Si svolgono oggi alle 9,30 nella parrocchia di Santa Caterina Vergine, i funerali di Ugo Cagnasso, 56 anni, residente a Torino in corso Bramante 12. L'uomo, deceduto in seguito ad edema polmonare, era stato direttore alla Banca Cuneese «Lamberti e Menardi».

La giunta comunale non intende ultimare l'impianto

Paesana, stop alla piscina

Voluta dalla precedente amministrazione la grande vasca è stata costruita su terreni che [illegible] sarebbero del Comune. Polemiche e una querela

PAESANA. I lavori per ultimare la piscina, costruita oltre un anno fa, sono bloccati. La decisione è stata presa dall'amministrazione comunale che desidera chiarire alcuni aspetti burocratici legati alla realizzazione dell'opera. Tra questi uno particolarmente delicato: la proprietà del terreno sul quale è stata iniziata l'opera.

Quella legata alla sospensione dei lavori è l'ennesima rovente polemica che esplosa in questi mesi a Paesana. La prima, in ordine di tempo, riguardò il campeggio, prima chiuso e poi riclassificato come [illegible] di sosta» (provvedimento contestato dagli ospiti che lamentano mancanza di attrezzature e tariffe care), l'ultima riguarda la piscina.

Voluta dalla precedente amministrazione, osteggiata dall'allora minoranza, passata l'anno scorso alla guida del Comune [illegible] Giovanni Battista Mattio come sindaco, la piscina (un manufatto di cemento in riva al Po, senza attrezzature), resta desolatamente chiusa, proprio in questo periodo nel quale tutti gli impianti della zona, Saluzzo e Cavallermaggiore in testa, registrano affollamenti da record. Ed è sul perché di questa chiusura che è scoppiata, fra vecchi e [illegible] amministratori, l'ennesima polemica, che ha [illegible] sunto risvolti giudiziari destinati a rinfocolare nuovi attriti. La scorsa primavera la causa del mancato funzionamento dell'impianto per la corrente stagione estiva era stata indicata nella mancanza di fondi per la gestione, mentre adesso i motivi sembrano essere altri e ben diversi.

La Commissione di vigilanza avrebbe negato l'agibilità richiesta dal Comune, in quanto l'impianto risulterebbe costruito su terreni [illegible] di sua proprietà: il «nulla-osta» verrebbe concesso solo quando tutti i passaggi di proprietà fossero legalmente definiti. Questo, almeno, quanto sostiene un periodico legato alla [illegible] amministrazione comunale, con una affermazione che ha fatto scattare la replica [illegible] minoranza, concretatesi in una denuncia per «diffazione a mezzo stampa».

Sostengono i consiglieri Donato Pellizzari (ex sindaco) e Oreste Garellis, nonché Luigi [illegible] Re (ex assessore non più presente in Consiglio) che queste affermazioni [illegible] «gravemente lesive e del tutto false, perché il Comune è l'indiscusso propietario del terreno sul quale insiste la piscina e l'adiacente campo di calcio»: il terreno in questione è stato acquisito per «accessione», ai [illegible] dell'art. 941 del codice civile in vigore. Le pratiche avviate a suo tempo presso il Magistrato del Po e l'Intendenza di Finanza erano volte soltanto a ottenere il riconoscimento dell'«accessione» e la delimitazione della sponda del fiume Po, e «non già il trasferimento di proprietà avvenuto per forza di Legge». Di qui la querela nei confronti del periodico (che risulta di proprietà del sindaco Giovanni Battista Mattio), che ha [illegible] l'ex maggioranza di leggerezza, faciloneria e scorretta amministrazione.

[p. l. r.]

Resta in carcere il barista di Canale dopo la richiesta di libertà provvisoria

Casinò-camorra, sentenza rinviata

Attesa per oggi la decisione del tribunale di Cuneo. Una memoria del difensore dell'imputato (43 anni) di Canale coinvolto nella scalata alla casa da gioco di Mentone. Si è costituito a Roma un altro inquisito

Il barista Camillo Brunetti è accusato di estorsione ai danni del notaio albese Vincenzo Toppino

CUNEO. E' attesa per oggi o domani la sentenza del Tribunale della libertà di Cuneo sulla richiesta di libertà provvisoria per Camillo Brunetti, 43 anni, di Canale; Giovanni Tagliacento, 33 anni, di Napoli; e Sergio Corte, [illegible] anni, di Sanremo. I tre, in carcere ad Alba, sono accusati di associazione a delinquere ed estorsione nei confronti nel notaio albese Vincenzo Toppino. Al [illegible] della vicenda il tentativo di acquistare il casinò di Mentone da parte della società Sofextour, dietro alla quale si sospetta agissero personaggi legati alla camorra.

La richiesta di libertà è stata esaminata ieri a porte chiuse dal collegio composto dal presidente Carlo Maroglio e dai giudici Danila Indirli e Enrico Fontanini. Il Brunetti, titolare del «Caffè Barbero» di Canale, avrebbe tenuto i contatti fra la società e il notaio Toppino, finanziatore dell'operazione. La scorsa settimana il Gip del tribunale di Alba Giancarlo De Filippis aveva respinto la richiesta di libertà provvisoria presentata dall'avvocato del Brunetti, Gianmaria Dalmasso. «Ho cercato di mettere in luce la differenza tra la posizione del cosiddetto gruppo albese legato alla vicenda e quella del gruppo sanremese-francese - spiega l'avvocato Dalmasso -, sottolineando anche i precedenti e il comportamento processuale tenuto dal mio assistito, chiedendo la libertà provvisoria o gli arresti domiciliari. Inoltre, si è cercato di dimostrare l'inconsistenza delle accuse di estorsione al notaio Toppino, che non è [illegible] fatta materialmente dal Brunetti».

Aggiunge il difensore del barista di Canale: «Il giudice di Alba aveva già sottolineato che, mentre per gli altri imputati c'era un possibile pericolo di fuga, per il Brunetti no, perché potrebbe [illegible] tenuto agevolmente [illegible] controllo». Gli altri due imputati, Giovanni Tagliamento (difeso dagli avvocati Parsini di Napoli e Moreno di Sanremo) e Sergio Corte (assistito dal legale Moreno e dal collega Chiappero, dello studio Chiusano di Torino) [illegible] avevano presentato richiesta di libertà al Gip di Alba, appellandosi direttamente al Tribunale della libertà di Cuneo.

La vicenda sulla connessione tra la camorra e il controllo delle case da gioco della Costa Azzurra ha avuto intanto nuovi sviluppi. Martedì sera si è costituito al Centro nazionale di investigazioni di Roma della Criminalpol, diretto dal commissario Vallone, Giuseppe Arlotti, 45 anni, originario di Riva Santo Stefano (Imperia) e abitante in Veneto, a Musile di Piave, anche se pare che ultimamente l'uomo vivesse tra la costa francese e il Principato di Monaco. L'Arlotti è accusato di appartenere al gruppo sanremese-francese e a suo carico c'è un ordine di custodia cautelare del Gip di Napoli.

L'Arlotti è stato trasferito in [illegible] a Genova e poi condotto nel carcere di Cuneo a disposizione dei giudici di Alba.

Corrado Olocco

SPORT, [illegible] DEL [illegible]

Ciclismo, nella sesta frazione (la «Dronero-Brossasco») Michele Pepino ha incrementato il vantaggio in classifica generale della corsa a tappe per amatori

Il Giro delle Valli incorona il suo re

Oggi i corridori sul traguardo di Pontechianale alle 11,30

Guido Campana

BROSSASCO. Michele Pepino è sempre più vicino al suo quinto [illegible] nel Giro delle Valli cuneesi. Ieri l'alfiere dell'«Abitare Mac Linea Trinità» ha messo tutti in fila sul traguardo di Brossasco, «bissando» il trionfo conquistato nella cronometro del giorno precedente a Dronero.

Il postino cuneese è arrivato da solo; al suo ritmo ha resistito soltanto il francese Gilles Chaveau (Toulon Gitane Look Cutaia), staccato di [illegible] secondi. L'ex maglia bianca Scaltritti ha perso altri 35 secondi, giungendo in compagnia di Guegan, Proietti e Desderi: adesso in «generale» ha un distacco di 1 minuto. Alle spalle di Pepino e Chaveau si sono piazzati Bonato e Mattalia.

La «Dronero-Brossasco», [illegible] tappa del «Giro», si è ravvivata a Busca, dopo la volata al traguardo volante vinto da Fausto Musso, che ha preceduto Madala, Cioccolo, Blacha e Bersani. Poi, fino a Pagno, il gruppo è rimasto compatto.

Prima d'iniziare la scalata alle prime rampe del Colle di Isasca, è fuggito Vilhelm Bonato (San Lazzaro Pinerolo). Dietro di lui c'è stata subito «bagarre». Eric Proietti («gregario» di Scaltritti) gli è rimasto «incollato» alla ruota. [illegible] anche gli altri migliori hanno reagito. Dal gruppo sono «evasi» Pepino e Chaveau, che prima hanno raggiunto i due fuggitivi, poi li hanno staccati, proseguendo da soli.

Il postino cuneese è transitato per primo in vetta, vincendo il Gran premio della montagna. Chaveau ha resistito. Poi, in discesa, la maglia bianca ha «rotto» gli indugi ed è scattato, lasciando sui pedali il [illegible] compagno di fuga. Anche Proietti ha tentato il recupero, ma la sua reazione è stata vana.

Verso Brossasco hanno allungato in cinque: Bonato, Mattalia, Goegan, Scaltritti, Desderi. Ma Pepino [illegible] imprendibile. Il portacolori della Trinità ha allungato ancora ed è arrivato a Brossasco [illegible] lieve vantaggio su Chaveau. Nell'ordine d'arrivo, dopo Bonato, Mattalia, Goegan, Scaltritti, Desderi e Proietti, si sono classificati Aretuso, Blacha, Donadio, Negliato (tutti a [illegible] di).

In classifica generale Michele Pepino conduce con 1 minuto di scarto su Scaltritti, 1'19" su Chaveau, 3' su Le Mesnager, 3'24" su Goegan, 3'43" su Ginestra, 3'58" su Bonato.

Oggi il «Giro» incoronerà il [illegible]. E' in programma infatti la settima ed ultima tappa, da Brossasco a Pontechianale. Sono [illegible] chilometri molto impegnativi, con una salita finale che metterà a dura prova tutti i corridori. La partenza sarà alle 10 da Brossasco. La carovana proseguirà poi per Venasca, bivio Brossasco, Melle, Frassino, Sampeyre e Casteldelfino. L'arrivo nella località dell'Alta Valle Varaita è previsto intorno alle 11,30.

14ª GIRO DELLE VALLI CUNEESI
7ª TAPPA: BROSSASCO - PONTECHIANALE
VENERDI' [illegible] AGOSTO 1991

KM	Altitudine / Località
0	606
4	550 VENASCA
7	600 BIVIO BROSSASCO
11	550 VENASCA
14	600 BIVIO
18	550 VENASCA
[illegible]	606 BROSSASCO
26	683 MELLE
31	750 FRASSINO
40	SAMPEYRE
52	1296 CASTELDELFINO
60	GPM
63	1797 PONTECHIANALE

Gli addetti ai lavori al seguito della corsa non hanno dubbi: ormai il «Giro» è di Pepino. Ma i francesi hanno promesso di contendergli il successo fino alle ultime rampe. Scaltritti, Blacha e lo stesso Chaveau cercheranno di infastidire il «leader» del «Valli Cuneesi». Pepino potrà però contare sull'apporto del compagno di squadra Dino Andreotti, che proprio sulle stesse salite l'anno passato - e grazie all'aiuto di Pepino - era riuscito a contenere il distacco ed a mantenere il primato in classifica. Oggi l'atleta di Biella cercherà di restituire il favore a Pepino. «Anche perché - dice - è sicuramente il più forte e merita di ottenere il quinto successo nella manifestazione a tappe cuneese».

[r. s.]

Il Comitato regionale di controllo boccia gli statuti di 97 centri cuneesi

«Il dialetto è vietato in Consiglio»

Durante le sedute non si può parlare in lingua occitana, piemontese e provenzale. Per farlo occorre una legge. Gli autonomisti: «Decisione gravissima, così si colpisce la libertà delle popolazioni»

CUNEO. Nei Consigli comunali è vietato parlare in occitano, provenzale alpino, piemontese. Il Coreco (Comitato regionale di controllo) ha respinto [illegible] mittenti 97 statuti presentati dai paesi delle principali vallate della «Granda» con la richiesta di «elementi integrativi [illegible] giudizio». Facendo riferimento alla sentenza della Corte Costituzionale del 18 maggio [illegible] - nella quale [illegible] specificato che l'uso [illegible] una lingua diversa da quella ufficiale può essere consentito [illegible] lo [illegible] una legge - l'organo ha in pratica contestato alle amministrazioni locali la [illegible] conciliabilità del parlare in lingua materna durante le sedute con le normative dello Stato, che non prevedono alcuna legge a supporto dell'articolo 6 della Costituzione sulla tutela delle minoranze linguistiche.

Il provvedimento ha colpito soprattutto i Comuni appartenenti alle Valli Varaita, Stura e Grana, nelle quali tradizione e cultura sono più radicati.

Le competenze territoriali del Coreco in provincia sono divise in quattro diverse sezioni: Cu[illegible] (l'ufficio ha respinto 35 statuti); Saluzzo (che ne ha contestati 30); Alba e Mondovì (che hanno entrambi «bocciato» 16 statuti comunali).

«E' stata una decisione gravissima, che lede la libertà delle popolazioni - afferma Bernardino Matteodo, di Frassino, segretario generale del Mao, il Movimento autonomista occitano -. Non è la prima volta che da parte del Coreco viene fornita un'errata interpretazione alla vicenda, considerandola in modo restrittivo. [illegible] problema è stato affrontato in modo formale, [illegible] sostanziale. E soprattutto [illegible] s'è pensato che bocciando alcuni statuti [illegible] rivoluzionano situazioni di fatto: [illegible] molti i Comuni nei quali da tempo nei Consigli le lingue "madri" hanno sostituito l'italiano».

Fra le zone più sensibili al fenomeno c'è la Valle Stura. Il Coreco [illegible] Cuneo ha restituito gli statuti [illegible] Comuni di Sambuco, Gaiola, Moiola, Vinadio, Pietraporzio, Argentera. «Subito [illegible]amo stati contrari ad apportare modifiche ed abbiamo rispedito [illegible] documento così come era stato approvato». Marco Frigerio, sindaco [illegible] Pietraporzio, non ha capito le motivazioni che hanno indotto l'organo regionale a bloccare lo statuto del [illegible] Comune. «Non [illegible] corretto quanto abbiamo stabilito ed approvato in piena sintonia nel nostro Consiglio? - afferma - E allora ci mandino [illegible] Commissario prefettizio [illegible] una bozza prestampata».

Ma in seconda analisi il giudi[illegible] del primo cittadino s'è fatto più sereno: «Nessuno può negare che la Valle Stura [illegible] vantare cultura e lingua diverse da quelle del Piemonte [illegible] che nel nostro Consiglio - [illegible] [illegible] altri - sia più facile discutere in lingua materna che in italiano. E' soltanto lo Stato che non [illegible] accorge di questo». «Verbalizzazione in italiano, ma normale utilizzo della "nostra" lingua - aggiunge Angelo Giverso, sindaco di Vinadio -; in questo modo non [illegible] creerebbero nuove e pericolose barriere culturali tra la popolazione [illegible] gli amministratori».

Agli uffici del Coreco di Cuneo [illegible] replica è immediata. «Non vogliamo che nascano malintesi - spiega un funzionario -; [illegible] [illegible] limitati all'osservazione tassati[illegible] della legge, rilevando eccezioni di carattere lessicale [illegible] burocratico. Nessuno [illegible] noi si sognerebbe di interferire con la legittima aspirazione di autonomia espressa dai paesi delle vallate [illegible]. Vorremmo anzi [illegible] in spirito di massima collaborazione. [illegible] la possibilità di utilizzare la lingua materna nei Consigli comunali cozza con i limiti legislativi. Gli amministratori avrebbero dovuto forse inserire fra i principi generali [illegible]ei loro Comuni l'esigenza di tutelare le tradizioni locali, senza disciplinarle nello statuto, andando contro i principi [illegible] legge, che non regolano in alcun modo la materia».

Sulla vicenda interviene anche Sergio Arneodo, il fondatore del movimento «Coumboscuro». «La bocciatura di alcuni statuti [illegible] un fatto episodico, che [illegible] va drammatizzato. La vicenda [illegible] stata affrontata [illegible] troppa fretta. I Comuni avrebbero dovuto partire dalla base, cercando di ottenere, tramite assemblee ed incontri pubblici, [illegible] partecipazione della popolazione. L'esigenza dell'autonomia linguistica deve diventare un fatto di [illegible] Non c'è stata forte insistenza, anche perché forse molti sindaci [illegible] si sentivano preparati. Bisogna entrare nel cuore della gente».

Lorenzo Tanaceto

PROVINCIA DI CUNEO

LA COPPA [illegible] [illegible]

[illegible] E' [illegible] reso noto ieri il calendario dei [illegible] gironi [illegible] Coppa Italia di calcio Interregionale.

Gli accoppiamenti del primo turno riguardano da vicino anche quattro squadre alessandrine (Acqui, Libarna di Serravalle Scrivia, Derthona e Valenzana, oltre alle confinanti compagini lombarde Vogherese, Oltrepò e Vigevano), tre [illegible] (Sparta, Bellinzago e Iris Oleggio), Bra [illegible] Pro Vercelli.

Queste formazioni [illegible] state inserite in gironi da 3, con [illegible]fronti diretti di sola andata.

Solo la vincente accederà alla fase successiva. Il primo turno [illegible] in programma mercoledì 21 agosto; poi si giocherà [illegible] la domenica e il mercoledì successivi. Nella seconda fase [illegible] sarà una suddivisione, sempre a livello regionale, in altri raggruppamenti [illegible] [illegible] o 4 squadre. Quindi le fasi interregionali: la vincitrice disputerà la finalissima con la vincente della Coppa Italia di Eccellenza e Promozione, in un girone [illegible] 3.

La Coppa rappresenta da sempre [illegible] utilissimo banco [illegible] prova per verificare il lavoro [illegible] preparazione svolto durante la fase dei raduni estivi e, soprattutto, per [illegible]ggiare consistenza [illegible] potenzialità dei rispettivi sodalizi.

Tra questo lotto di contendenti [illegible] posto di rilievo tocca di diritto alla Pro Vercelli pluriscudettata e nobile decaduta del calcio italiano: la compagine allenata da Giovannino Sacco punta alla promozione nel proprio campionato. Questi gli incontri della prima fase di Coppa.

Giovannino Sacco (Pro Vercelli)

GIRONE 2. Mercoledì 21 agosto alle 17: Acqui-Libarna; domenica 25 agosto, alle 21, a Novi ligure: Libarna-Derthona; mercoledì 28 agosto, alle 17, a Tortona: Derthona-Acqui.

GIRONE 3. Mercoledì 21 agosto, alle 21, a Valenza Po: Valenzana-Ivrea; domenica [illegible] agosto alle 17: Pro Vercelli-Valenzana; mercoledì [illegible] agosto, alle 20,30: Ivrea- Pro Vercelli.

GIRONE 4. Mercoledì 21 agosto, alle 20,30, a Novara: Sparta-Bellinzago; domenica [illegible] agosto alle 17 [illegible] Camerino: Bellinzago-Iris Oleggio; mercoledì 28 agosto alle 17: Iris Oleggio-Sparta.

[illegible] 5. Mercoledì 21 agosto alle 17 a Voghera: Vogherese-Oltrepò; domenica 25 agosto alle 20,45 a Stradella (Pavia): Oltrepò-Vigevano; mercoledì [illegible] agosto alle 20,45: Vigevano-Vogherese.

GIRONE 19. Mercoledì 21 agosto alle 20,30: Savona-Cairese; domenica [illegible] agosto alle 21 [illegible] Cairo Montenotte: Cairese-Bra; mercoledì [illegible] agosto alle 21: Bra-Savona. **[f. b.]**

Nel Comune della Valle Cervo l'ultima distilleria italiana

Andorno, il paese del Ratafià

Si ottiene da una particolare qualità di ciliegie. Quattro generazioni di produttori per l'antica ricetta. Quintino Sella lo inviò in dono al banchiere Rothschild

CARISSIMO fratello, fammi il piacere di ordinare in Andorno per conto mio due cassette di dodici bottiglie di Ratafià l'una, e di farmele mandare in Torino. Raccomanda che siano di qualità eccellente, perché vorrei mandarle in dono fuori [illegible] paese: l'una andrebbe a Rothschild, con cui [illegible] [illegible] [illegible] indietro del "patés [illegible] foie gras" che mi mandò». Così [illegible] - nel dicembre [illegible] - Quintino Sella a suo fratello Venanzio: vuol dire che già 130 anni fa ad Andorno si produceva il «Ratafià», il [illegible]quore dolce caro [illegible] nostri bisnonni che ha [illegible] famoso tra i buongustai, e non solo italiani, il piccolo Comune [illegible] Valle Cervo.

Il mercante di Ratafià (antica stampa)

C'è tuttavia [illegible] altro documento, un manoscritto del 1806 inedito sino al 1927 (anno in cui venne scoperto nella biblioteca reale di Torino, [illegible] pubblicato dall'editrice biellese Colongo-Garlanda), in cui [illegible] legge che Cacciorna, frazione del Comune, è un «assez joli endroit au Nord-Ouest de Bielle, chef lieu de l'ancien mandement d'Andorno; connu actuellement par l'excellent Rattafia que l'on y fabrique depuis plusieurs années sous le nom de Rattafia d'Andorno, et que plusieurs personnes préfèrent à celui de Grenoble».

Se ne deduce che la produzione del Ratafià [illegible] Andorno («grazioso sito a Nord-Ovest di Biella») data almeno da un buon paio di secoli, e che la sua qualità «eccellente» [illegible] ben nota già allora, tanto è vero che molti lo preferivano [illegible] quello di Grenoble.

L'antica tradizione perdura anche oggi, pur se è rimasta [illegible] mai un'unica azienda ad Andorno (che è anche la sola in Italia) a confezionare il Ratafià. Un'azienda che risale al 1880 e che si tramanda da quattro generazioni. E poiché Giovanni Rapa, il fondatore (bisnonno degli attuali proprietari), voleva in qualche modo distinguersi da tutti gli altri che producevano il Ratafià tradizionale, fatto con una varietà di piccole ciliegie nere, egli inventò anche il Ratafià di noci e quello di ginepro.

«Ratafià» [illegible] sinonimo di liquore di frutta, anche se nell'accezione comune [illegible] identifica con una particolare ciliegia nera, che cresce in collina fra i 500 ed i 900 metri, e la cui coltivazione (anche nel Biellese), è oggi trascurata, perché antieconomica: si raccoglieva ancora, in quantità sufficiente, si[illegible] a una ventina d'anni or sono. Oggi la materia prima arri[illegible] dall'estero.

Per Andorno [illegible] Ratafià è «un autentico monumento»: lo afferma il sindaco Piergiorgio Ra[illegible] [illegible] aggiunge: «Un retaggio [illegible] secoli e secoli di storia delle genti [illegible] luogo, genti povere che hanno sempre vissuto la propria povertà [illegible] dignità [illegible] orgoglio, facendo del lavoro e della fatica la loro forza [illegible] il loro vanto».

Pur avendo improntato il proprio vivere all'insegna dell'umiltà, Andorno ha iscritto figli illustri nella storia patria. Oltreché per il [illegible] Ratafià (anzi, i suoi Ratafià), il «grazioso sito a Nord-Ovest di Biella» è famoso anche per avere dato i natali a due italiani celebri: Pietro Micca e Bernardino Galliari («e sono questi - precisa [illegible] sindaco - gli altri due nostri "monumenti significativi"»). Anzi, il Comun[illegible] fregia del nome dell'eroe della cittadella, [illegible] quel cosa diede il via anni addietro, [illegible] l'attiguo paese di Sagliano, ad una «querelle» che si trascina tuttora: entrambi i Comuni reclamano l'onore di essere il luogo di nascita di Pietro Micca.

«In realtà - spiega il sindaco - abbiamo ragione noi ma nello [illegible] tempo hanno ragione loro: Pietro Micca nacque in effetti [illegible] Sagliano, che però all'epoca era una frazione di Andorno». Solo in tempi successivi Sagliano divenne Comune autonomo e nel 1864 aggiunse [illegible] proprio nome quello del suo [illegible]. Poi, nel 1929, [illegible] riuniti i Comuni di Miagliano, Sagliano, Tavigliano, [illegible] Giuseppe [illegible] Casto [illegible] Andorno Cacciorna in [illegible] unico p[illegible] al quale venne imposto il nome di Andorno Micca. Nell'immediato dopoguerra si verificò una secessione, in conseguenza della quale tre dei cinque Comuni si separarono (ad Andorno Micca rimase unito il solo San Giuseppe), riottenendo la primitiva autonomia e Sagliano recuperò la propria indipendenza (e il proprio «Micca»). «Se proprio i saglianesi insistono per [illegible] diritto [illegible] primogenitura del [illegible][illegible]os - commenta il sindaco Rapa - non credo che noi di Andorno scateneremmo una guerra per questo. Pietro Micca resta comunque un patrimonio di questo lembo di terra».

Andorno vanta, come s'è accennato, geniture illustri non solo storiche e gastronomiche; [illegible] nativi del luogo infatti i Galliari, una famiglia di pittori (vissuti fra il 1670 ed il 1820) i più illustri e celebri dei quali furono Bernardino e suo fratello Fabrizio, del '700, noti soprattutto per le loro opere scenografiche. Furono tra l'altro gli autori delle scenografie dell'opera «Europa riconosciuta», di Salieri, con cui nel 1778 [illegible] inaugurato il Teatro alla Scala [illegible] Milano.

«Non abbiamo altro di cui gloriarci - osserva Piergiorgio Rapa - ma [illegible] pare che per [illegible] paese piccolo e modesto com'è il nostro, che [illegible] è preoccupato sempre soprattutto di lavorare, ce ne sia abbastanza. In fondo - aggiunge - abbiamo lasciato tracce di noi un po' dappertutto: nella storia d'Italia [illegible] Pietro Micca, in tanti luoghi dentro e fuori i confini con le opere dei nostri Galliari, e sulle [illegible]se di tante p[illegible] [illegible] il nostro Ratafià, che ha accontentato tanti buongustai e persino ispirato dei poeti».

Non è, quest'ultima, una vanteria. Nella sua «Invenzione [illegible] francobolli», Gianni Rodari ha scritto: [illegible] capisco perché / la colla dei francobolli / la fanno sciapa, / sapor di rapa. / Avanti, chi inventa / i francobolli al ribes / e quelli alla menta? / [illegible] che passione / i francobolli al limone... / Che delizia, che rarità / i francobolli al Ratafià».

Ugo [illegible]

[illegible] AD AOSTA

Da nove anni, in estate, il Festival [illegible] zionale della canzone enoica attraversa l'Italia: in cartellone, spettacoli e kermesse dedicate [illegible] vino. Ad Aosta, tappa abituale di «Vincantando», il Festival arriva oggi, dalle 21,30, [illegible] Teatro Romano. Dieci le canzoni [illegible] gara. Conduce Antonella Clerici.

[illegible]

Questa sera, con inizio alle 21, per la rassegna di spettacoli «E... stato a teatro» a Tigliole, in provincia di Asti, [illegible] compagnia Dell'Ortica metterà in scena la commedia «La purga di Bebé», un «vaudeville» [illegible] Georges Feydeau. L'ingresso alla rappresentazione è libero.

NOTTE DI [illegible] A [illegible]

Questa sera al «Juke Box» [illegible] Castelletto d'Orba, in provincia di Alessandria, è organizzata una festa in occasione della notte di San Lorenzo. In programma ci sono intrattenimenti per tutti i gusti e le età: musica [illegible] vivo, mascherata estiva, grigliata, bagno in piscina e cocktail tropicale.

A lume di candela

Dal barocco alle Sonate di Mozart e Debussy. Sugli accordi di chitarra e pianoforte, i concerti d'agosto si spostano tra gli arazzi delle ricche sale dei castelli o riecheggiano tra le suggestive pareti di una chiesa. L'itinerario musicale per il fine settimana con la classica parte dalle sponde novaresi del Lago Maggiore, percorre le colline del Monferrato e approda sui monti della Valle d'Aosta.

CHITARRE, organi antichi e musiche barocche per le sere d'agosto: concerti da ascoltare a lume di candela, le [illegible] che [illegible] uniscono alla suggestione creata dagli arazzi di un castello o [illegible] pareti nude di una chiesa antica. L'atmosfera conquista anche i profani della classica. Così, ecco per tutti un itinerario alla scoperta degli appuntamenti del week-end: si parte dalle sponde [illegible] Lago Maggiore per arrivare alle roccaforti dalle Alpi valdostane.

A *Verbania*, infatti, prosegue questa [illegible] l'«Estate chitarristica», la rassegna che sta calamitando l'attenzione dei turisti. L'appuntamento [illegible] alle 21 nella chiesa di San Giuseppe a Intra. Suona Francesco Taranto che lascerà il posto, alle 21,15 di domani, ad [illegible] gruppo di giovani chitarristi, vincitori di concorsi organizzati dalle scuole musicali del Verbano. L'immaginario palcoscenico si sposta sull'isola dei Pescatori, sotto il portico di San Vittore.

Nella chiesa [illegible] San Grato, a *Piedicavallo*, nel Biellese, alle 21,15 di [illegible] si potranno ascoltare musiche [illegible] Martin, Togni, De Falla, Berio e Giulia[illegible]. Ancora una chitarra protagonista, quella [illegible] Gian Paolo Bandini.

Note d'organo, invece, ad *Altavilla Monferrato*, per [illegible] sta[illegible] organizzata dagli Amici dei Batù. Alle 21,30 di domani, nella chiesa parrocchiale, la musicista torinese Anna Aguzzi proporrà brani di Giovanni Gabrieli, Girolamo Frescobaldi, Nicolas Bruhns, Johann Gottfried Walther, Dietrich Buxtehude e Bach. Il percorso in musica porta poi direttamente in Valsesia, a *Scopa*, dove prosegue il «Quarto festival degli antichi organi». Stasera, in parrocchiale, suona l'organista americano Carl Smith. Il concerto s'inizia alle 21.

Un'altra chiesa, quella del Convento, a *Limone*, ospita stasera, alle 21,15, il duo f[illegible] da Riccardo Malfatto, al violi[illegible] e Pinuccia Schicchi [illegible] pianoforte. Il programma prevede musiche di Mozart (Sonata in la maggiore K. 526), Bartók (Danze popolari romene), Debussy (Sonata) e Saint-Saëns (Introduzione e Rondò capriccioso).

Tutto pianoforte nell'Astigia[illegible]. Domani alle 21, al teatro [illegible] munale di *Moncalvo*, per la rassegna «Moncalvomusica», è in programma il concerto del giapponese Genikiro Murakami. Proporrà Sonate di Scarlatti, Beethoven e brani di Chopin. Domenica ci si sposta invece a *Montiglio*: l'appuntamento [illegible] alle 17 nella chiesa parrocchiale. Si esibiscono il soprano Cinzia Rissone e il pianista Roberto Cognazzo (brani di Schubert, Mozart, Haendel).

Ancora domenica, alle 21,15, nella piazza del municipio di *Rocchetta Tanaro*, suonerà il complesso di ottoni diretto da Giacomo Zoppi. L'ensemble propone musiche di Scarlatti, Scott Joplin e altri.

Ultime tappe [illegible] i «concerti d'estate» in Valle d'Aosta. Al castello di *Issogne* questa sera alle 21 si esibirà il duo formato da Nicola [illegible] al violoncello e Emanuele Marcante al pianoforte. Propongono musiche di Boccherini, Bach, Rossini, Mozart e Beethoven. A *Saint-Nicolas*, invece, sarà [illegible] sica barocca. Alle 21, nella chiesa parrocchiale, [illegible] baritono Mario Livraghi e l'organista Marco Doni terranno un [illegible] certo di musiche [illegible] XVII e XVIII secolo. Il programma spazia da Bach a Frescobaldi, Cazzati, Benedetto Marcello, Legrenzi, Zipoli, Milans e Stanley.

(r. s.)

[illegible]

Mozart a lume di candela: il Festival [illegible] musica antica [illegible] Magnano rende omaggio quest'an[illegible] al compositore di Salisburgo in una chiesa romanica sepolta nel verde [illegible] boschi biellesi. E come non bastasse, per entrare meglio nello spirito dell'epoca, ogni concerto sarà illuminato soltanto dalle luci [illegible] candele, fra severe navate di pietra e panche di legno.

La rassegna s'inizia questa sera alle 21 ma, com'è ormai tradizione, il primo appuntamento sarà ospitato nella chiesa parrocchiale di Magnano [illegible] Lorenzo Ghielmi, clavicembalista dell'ensemble «Il giardino armonico», suonerà su [illegible] prezioso organo del 1794, uno strumento ideale per l'interpretazione della musica antica. Anche [illegible] programma [illegible] sala costituirà, in parte, un'eccezione rispetto al «tema» della stagi[illegible] musicale.

In cartellone figurano diverse pagine del '600 romano di Frescobaldi e Pasquini e alcuni autori lombardi del '700, [illegible] Andrea Fioroni e Domenico Zucchinetti. Il «trait d'union» con gli altri concerti è affidato all'ultima esecuzione, l'«Andante in Fa maggiore» scritto da Mozart a Vienna nel maggio del 1791, pochi mesi prima della morte.

Per [illegible] altre quattro [illegible] in cui si articola quest'anno il Festival, la cornice sarà invece quella della chiesa romanica di San Secondo. Costruita intorno all'XI secolo, è ancora oggi isolata in una radura a pochi passi [illegible] Serra. Ma per raggiungerla, pubblico e musicisti devono seguire [illegible] indicazioni degli organizzatori fra i boschi di Magnano [illegible] suggestivo percorso di campagna. Qui, sabato 17, Bernard Brauchli, musicologo e animatore della rassegna, e Esteban Elizondo proporranno una selezione di opere per strumenti a tastiere. Si ascolteranno pagine di Franz Seydelmann, di Johann Krebs e altri brani dello [illegible] compositore austriaco.

Archi e flauto dell'«Ensemble Agora», saranno poi di scena venerdì 23 con un programma che del Settecento riporta soprattut[illegible] la leggerezza, le [illegible] musicali più divertite con il quartetto KV 298 di Mozart, le arie di Boccherini e Haydn. Alla musica vocale è dedicato il quarto appuntamento (il [illegible] e il 31 agosto) con l'«Ensemble Georges Kiss», mentre il 7 settembre, Bernard Brauchli eseguirà Mozart al clavicordo, lo strumento che [illegible] compagnò il giovane Amadeus nei suoi viaggi in Europa. (m. c.)

Dario Lombardo in concerto a Biella

Acrobatico blues per chitarra

BLUES dalle sfumature jazz nel concerto di stase[illegible] a «Biella estate 91». L'appuntamento, alle 21 al Chiostro di San Sebastiano, è con Dario Lombardo, prestigioso chitarrista-cantante di Tori[illegible] musicalmente vicino al «sound» [illegible] Chicago.

Dario Lombardo [illegible] presente a Biella con la [illegible] torrida «Blues Gang», formata da Marco Vintani alla chitarra, Davide Dal Pozzolo al sax tenore, Andrea Romero al sax alto, Marco Mes[illegible] al basso e Maurizio Borgia alla batteria.

Il gruppo è reduce dal «Pistoia Blues Festival» (dove ha [illegible] un meritato successo ripreso in tv) e da un ennesimo tour con il funambolico bluesman nero Phil Guy, questa volta nel Sud della Francia, a Saint-Agrève e a Salaise dove ha partecipato ad un festival di blues e jazz.

Entrato giovanissimo nei circuiti del blues italiano, Dario Lombardo ha sviluppato il [illegible] lavoro prima con il cantante soul americano (torinese d'adozione) Arthur Miles e [illegible] i «Blues Shakers», poi [illegible] i «Model-T Boogie» di Giancarlo Crea, con cui ha militato fino al settembre dell'anno [illegible]. Oltre alla presenza sulla scena italiana, [illegible] serie di «emigra[illegible]» in Usa gli ha consentito la collaborazione con nomi di spicco del blues, come Johnny Copeland, Zora Young e il citato Phil Guy.

Proprio [illegible] Phil Guy e i «Model-T Boogie» ha cominciato [illegible] sue performances statunitensi, suonando in concerto al Muddy Waters Drive e al Checker Board's Longue di Chicago. Con la «Model» ha registrato un paio di ellepi: «Really the Blues» nel 1987 e «Born to Get Down» nel 1989, anno [illegible] cui ha raggruppato gli elementi della [illegible] nuova formazione.

Un percorso, dunque, di tutto rispetto e un'agenda fitta di appuntamenti, senza troppe pause, [illegible] lo stesso chitarrista commenta: «Abbiamo avuto un carnet denso di date e non [illegible] do di potermi permettere molte vacanze. In autunno, sempre con [illegible] "Gang", sarò [illegible] giro [illegible] altri concerti, poi nuovamente [illegible] Phil Guy. Ritorneremo [illegible] per [illegible] esibizione nel Biellese. Dove? [illegible] "Dragon's Pub" di Crevacuore».

[illegible] Barberis

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67	**Turnè** [illegible]. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**[illegible]rantz e [illegible]** Aria condizionata. Non vist. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**[illegible] convenzionale** Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**Matilde** Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Goito 5	CHIUSO PER [illegible]
Doria via Gramsci 8	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Ros[illegible] piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	RIAPERTURA [illegible] 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King [illegible] Cinestudio via Po 21	**Boom Boom** Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 16 bis	**Sua maestà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** V. 18. Aria condizion. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Una vedova allegra... ma non troppo** Col. Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Nuovo Odeon via Venelzio 8	[illegible]
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO [illegible] FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
[illegible] v. XX Settembre [illegible]	**Un poliziotto alle elementari** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Prezzo unico. Ing. 6.000.
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta c. Cosseria 12	**Attenti ai ladri!** Or.: 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/8
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** [illegible], tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991[illegible] dal [illegible] 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale [illegible]/92** Dal [illegible], vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
[illegible] di [illegible] P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** II° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Macario via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telecupole

- 18,30 **Stazione di servizio**, situation
- 19,30 **[illegible]**
- 19,50 **Trentatré**, rubrica medica
- 20,30 **Il delitto Notarbartolo**
- 21,30 **Il terrore del West**, tv movie
- 22,30 **TG4**
- 22,45 **Motori non stop**, [illegible]
- 23,10 [illegible] sceneggiato

Videogruppo

- 19 — [illegible]
- 19,30 **Justice**, telefilm
- 20,30 **Sansone e Dalila**, film
- 22,30 [illegible]
- 24 — **Capitani coraggiosi**, film

Quinta Rete

- 17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
- 18,30 **Tra l'amore e il potere**
- 20 — **Enciclopedia Giramondo**, doc.
- 20,30 **Il ladro di Bagdad**, film
- 24 — **Gli amanti del Pacifico**, film

Telecity

- 17,15 **Supersette**, cartoni
- 19,15 **Usa Today**, news
- 19,30 **Cannon**, telefilm
- [illegible] **Il motorino**, film
- 22,30 **Le altre notti**, telefilm
- 22,50 **Catch**, sport
- 23,20 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

T[illegible]tar

- 17,30 **Fantailandia**, telefilm
- 18,30 **Terra sconfinata**, telenovela
- 19,30 **La grande barriera**, telefilm
- 20 — **I gemelli Edison**, telefilm
- 20,30 **La saetta nera**, film
- 22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
- 23 — **La grande barriera**, telefilm
- 23,30 **Barriera**, telefilm
- 24 — **I Monroes**, telefilm

Primantenna Supersix

- 17,30 **Star Blazer**, cartoon
- 18 — **Uomo Ragno**, cartoon
- 18,30 **Iron Man**, cartoon
- 19 — **Tgg special**
- 20,30 **Balla con me**, film
- 22 — **Forza mare**

Erreuno Tv

- 18,30 **Telefilm**
- 18,55 **Tg flash**
- 19 — **A tu per tu**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,25 **Il grande pianeta**
- 21,15 **Vintmila le crusca**, commedia
- 22,45 **Tg [illegible]**
- 23 — **Remake**

Telesubalpina

- [illegible]
- 19,[illegible] **Domani celebriamo**
- 19,30 **Vita della [illegible] «Il volontariato sanitario»**
- [illegible] **Cartoni animati**
- 20,30 **Cappadocia, fantasia della terra e degli uomini**
- 21 — **Sangue sulla luna**, film
- 23 — **La famiglia Hotvak**, telefilm

[illegible] Canavese

- 17,15 **Le auto della settimana**
- 19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
- 21 — **Macumba**, film
- 22,45 **I mestieri che scompaiono**
- 23,15 **Le auto della settimana**
- 0,15 **Notturno**

Telebiella

- 18,30 [illegible]
- 19,30 **Tg Biella**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 [illegible] **dell'altro**, [illegible]
- 23 — **Telefilm**
- 24 — **Tg Biella**

G.R.P.

- [illegible] — [illegible] **de Lajes**, telenovela
- [illegible] — **Sanford & Son**, [illegible]
- 19,30 **Sanford & Son**, [illegible]
- 20,15 [illegible], rubrica
- 20,40 **Justice**, telefilm
- 21,40 **Musica indiavolata**, film
- 23 — **Casablanca**, film

Rete 7 Piemonte

- [illegible] **Amandoti**, telenovela
- 22,05 **Informa 7**, [illegible]
- 22,[illegible] **Lo [illegible]**, film

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ITINERARI D'ARTE

Vecchie osterie e giocatori di carte nella campagna dipinta da Follini

PER iniziativa della pro loco di **Trivero**, espone al Santuario della Brughiera il pittore Annibale Follini [illegible] Melegnano, ben noto [illegible] Vercellese per aver vinto il primo premio al concorso nazionale di Santhià e, quattro anni fa, anche alla rassegna pittorica triverese.

L'iniziativa di associare i concerti delle «Vacanze Chitarristiche», i quali si svolgono da molti [illegible] [illegible] Santuario della Brughiera, ad [illegible] mostra [illegible] pittura, è da accreditare alla dinamica pro loco presieduta da Gianni Rondoni e, per quanto riguarda il settore delle arti figurative, animata da Roberto Caccia; è un altro tentativo, [illegible] ben riuscito, [illegible] cogliere l'onda di [illegible] avveni[illegible] culturale prestigioso per promuovere anche altre iniziative.

Il catalogo della mostra, che è tutt'uno con il calendario dei concerti della Brughiera, contiene uno scritto firmato da Ang[illegible] Gilardino, il quale si dichiara ben lieto di impegnarsi affinché i concerti dei suoi allievi assumano una funzione definita in un ambito culturale ampio, ben oltre i confini specialistici della musica per addetti [illegible] lavori, e dunque presenta Annibale Follini, definendolo «pittore lombardo»: [illegible] appunto gli aspetti più genuinamente regionali, [illegible] se del tutto liberi da provincialismo, che, dell'arte di Follini, vengono valorizzati nel saggio, e che si possono immediatamente assaporare nei paesaggi esposti, tutti improntati ad un vivo ed originale trattamento del colore a zone, ad una spazialità ariosa e sognante, e a soluzioni formali raffinate nella loro ingegnosità.

Insieme ai [illegible] figurano [illegible] ruvida scena da [illegible]ria con giocatori di carte visti di scorcio [illegible] un chiassoso, affollatissimo mercato, temi che Follini risolve con sicura personalità, senza farsi irretire [illegible] illustri precedenti, mentre, in [illegible] «Autoritratto» di impronta tonale, l'artista propone, di [illegible] stesso, un'immagine insieme critica ed affettuosa, come sopraffatta da insolubili enigmi.

Ed è appunto in una certa atmosfera enigmatica che [illegible] racchiude la pittura di questo artista che ama Morandi e che sicuramente ha studiato Klee [illegible] Mondrian, riproponendoci attraverso una filtrazione colta, rigorosa e sensibile temi già cari a maestri padani della generazione precedente: le note in catalogo [illegible] [illegible] infatti di cogliere le affinità tra la pittura di Follini e quella di Carlo Zanoletti (il pittore del Ticino) e di Sergio Bonfantini, [illegible] maestro novarese che sapeva elevare immagini paesane alle altezze [illegible] una poesia [illegible] e depuratissima.

Enrico De Maria

[illegible] del pittore Annibale [illegible]
nel Comune di Trivero
al Santuario della Brughiera
[illegible] 14 luglio al 15 agosto.
Orari: sabato e domenica dalle quattordici [illegible] diciotto.
Per informazioni: Pro Loco di Trivero (Vercelli)

BOTTEGHE, MERCATINI E ANTIQUARIATO A PONT-ST-MARTIN

Un leggendario ponte romano costruito duemila [illegible] fa, centinaia di espositori provenienti [illegible] tutto il Nord Italia [illegible] tanti prodotti curiosi [illegible] naturali: sono questi gli «ingredienti» [illegible] «El Mercà dal Ghett», il mercatino [illegible] [illegible] bizzarre e senza conservanti che la biblioteca [illegible]le di **Pont-Saint-Martin** organizza nell'antico borgo medievale e sul ponte che dà il nome al paese. E' [illegible] mostra mercato particolare, [illegible] grosso richiamo turistico e [illegible] cui la gente partecipa soprattutto per trascorrere una giornata in maniera diversa. Si vende di tutto: sulle bancarelle ci sono frutta e ortaggi «dal produttore al consumatore», marmellate, miele, dolciumi vari e erbe medicinali, ma anche cosmetici, bonsai e vestiario, pizzi e merletti. Ci sono poi musicisti [illegible] giovani alla chitarra che si divertono ad intrattenere i passanti. Domenica si tiene il secondo e ultimo appuntamento dell[illegible].

Un'anziana merlettaia valdostana in una stampa d'epoca

Durante [illegible] mercatino alcuni artigiani della zona si esibiran[illegible] in dimostrazioni pratiche. Angelo Bettoni di Perloz lavorerà il legno, Paolo Mognol di Pont la pietra ollare e Emilio Cretaz, sempre [illegible] Pont, il ferro battuto. Sarà un'ottima occasione per carpire i segreti dell'artigianato tipico locale. La biblioteca organizza anche un'estemporanea di pittura che ha lo scopo di far conoscere gli angoli più caratteristici del paese. Il titolo è «Visitando Pont-Sint-Martin». «Sinora - dice Roberta Manganone, presidente del comitato di gestione della biblioteca - hanno dato la loro adesione [illegible] trentina di pittori». «El Mercà [illegible] Ghett» [illegible] è dunque soltanto un mercatino di curiosità [illegible] di prodotti alimentari naturali [illegible] anche un appuntamento [illegible] non perdere per chi ama la tradizione, l'arte e vuole imparare a cono[illegible] la scultura tipica della Valle. Gli organizzatori prevedono per domenica una grande affluenza di visitatori anche perché in paese si tiene la festa in onore [illegible] patrono San Lorenzo. La manifestazione, organizza[illegible] dalla Pro Loco, si svolge ai giardini pubblici e s'inizia sabato sera con le danze [illegible] l'apertura degli stands gastronomici. Si balla e si mangia tutte le sere fino al giorno di Ferragosto. Grande spazio nell'ambito [illegible] festeggiamenti sarà dato alla [illegible] bandistica. Sabato sera per le vie del paese ci sarà la sfilata [illegible] banda [illegible] Pont e di quella di Pontremoli. Domenica pomeriggio nell'area antistante i giardini pubblici è [illegible] programma un mini-raduno a cui prenderanno parte, oltre alle bande di Pont-Saint-Martin e di Pontremoli, anche quelle di Lugnacco e di Castellamonte. Lunedì pomeriggio è prevista una gara di bocce [illegible] [illegible] tradizionale merenda di «San Lorenzino» [illegible] la partecipazione [illegible] banda musicale. Quest'anno la Pro Loco, presieduta da Giorgio Viola, ha fatto veramente le cose in grande: ci sarà la distribuzione di polenta [illegible] funghi che saranno cucinati in un enorme paiolo dei «polentari» di Ponti (Al) e dai «fungai» [illegible] Santa Maria. Il piatto, [illegible] sa[illegible] venduto a prezzo popolare, potrà [illegible] innaffiato da ottimi vini dell'E[illegible] Comunale di Acqui Terme. La Pro Loco punta sulla buona cucina anche nelle serate di martedì [illegible] mercoledì in cui sono previste [illegible] sagra della Porchetta alla Sarda e l'ormai immancabile [illegible] t[illegible] pe[illegible]. Per quest'ultima è gradita la prenotazione entro lunedì 12. Il giorno di Ferragosto, alle 16,30, il programma della festa prevede l'esibizione del Coro «Mont [illegible] di Pont-Saint-Martin e del gruppo [illegible] ottoni «Baider Blasmusik», giunto da Monaco di Baviera.

Calogero Urruso

APPUNTAMENTI

[illegible]
Gastronomia tipica

Sagra del tacchino [illegible] del dolcetto, da oggi [illegible] domenica, nel paese dell'alessandrino. Piatti tipici e vini del luogo.

[illegible]
Sfilata in costume

«Festa dei giovani» dalle 21,30 nel centro vercellese con la cerimonia d'investitura [illegible] priore e dei «Dedicati». Alle 21 sfilata per le vie del paese.

BOSSOLASCO
Tappeti [illegible] mostra

C'è tempo sino al 18 agosto per visitare, nel centro del cuneese, i Tabriz, Gum e Baktiari. I lavori, realizzati dalle donne persiane, [illegible] esposti nei saloni del «Castello».

POSTUA
Festa [illegible] Pro loco

Continua nel paese della Val[illegible] (Vercelli) la festa della Pro loco. Stasera, alle 21 al campo sportivo, [illegible] partite di calcio fra uomini [illegible] donne.

CAMERANO CASASCO
[illegible] San Lorenzo

Si aprono stasera i festeggiamenti patronali di San Lorenzo nel centro dell'astigiano. Alle 20,30 s'inaugura [illegible] stand enogastronomico. Alle 21, discoteca Supersound. Ingresso libero.

CESSOLE
[illegible] per tutti

Ghiottonerie che sanno di mare: stasera alle 20,30, nella piazza [illegible] comune vicino ad Asti, «Gran fritto [illegible] di pe[illegible]. Si danza con il complesso «I Val Bormida».

[illegible]
Le «Penne nere»

[illegible] Val Cannobina, nell'Alto Novarese, questa settimana festa degli alpini. Le «Penne [illegible] si radunano all'alpe Piazza.

A Gressoney stasera il concerto di Alan Stivell

Suggestiva arpa

Con il musicista bretone si esibisce alla chitarra Yves Ribis
Domani l'artista sarà nel Cuneese. Tradizione e legami rock

QUESTA alle 21 le musica popolare celtica saliranno in Valle d'Aosta, fino alle stanze del Castel Savoia di Gressoney. Autore ed esecutore, Alan Stivell, musicista bretone fama internazionale, suonerà l'arpa, accompagnato alla chitarra Yves Ribis.

Il concerto, che avrà due pliche piemontesi e liguri (domani Stivell a Coumboscuro, frazione di Monterosso Grana in provincia Cuneo, domenica Dolceacqua in provincia di Imperia), fa parte una manifestazione che coinvolge l'arco alpino centro-occidentale, dalla Valtellina all'entroterra ligure. «Festenal» (il titolo nasce da un neologismo franco-provenzale) è alla quindicesima edizione propone oltre a Stivell altri tre gruppi: gli scandi «Nacken», i bulgari «Bisserov» e gli ungheresi «Kolinda».

Lo scopo è la promozione del musica etnica, senza una certa vena polemica. Dice Claudio Magnabosco, uno degli organizzatori valdostani: «Questo genere musicale sta diventando di moda un po' in tutto il mondo, però non sempre i musicisti che vi si dedicano lo fanno serietà. Alcuni fingono soltanto, altri copiano. Sono pochi quelli che si possono definire interpreti autentici: e sono quelli che partono realmente dalle proprie radici».

Stivell è sicuramente di questi. Figlio di un etnomusicologo, ha imparato suonare l'arpa celtica da bambino, riuscendo a coniugare la tradizione i nuovi stili musicali (co rock). I suoi testi, lontani da qualsiasi spirito di protesta, cantano le peculiarità popolo, le leggende, la sua quotidianità.

Questa sera a Castel Savoia (l'ingresso è gratuito) Stivell proporrà repertorio più classico, includendovi i brani che lo hanno reso famoso a livello internazionale. In omaggio alla Valle d'Aosta, che ha più volte come ospite. Così stasera, tra gli altri, eseguirà probabilmente brano strumentale ispiratogli dalla regione, dai luoghi e dalle persone lui care.

Luciano Barisone

ENTRACQUE, COMMEDIA DI GABER

UN gioco in bilico tra il drammatico l'ironico, tra rabbia senso dell'assurdo. E' lo spettacolo che stasera, con inizio alle 21,30, verrà proposto per la rassegna teatrale «Terra cultura». «Il caso Alessandro e Maria», la media firmata da Giorgio Gaber, sarà interpretata da Bruno Maria Ferraro e Stefania Giuliani. L'appuntamento è nel cortile dell'asilo di Entracque, centro turistico della valle Gesso, circa 16 chilometri da Cuneo (l'ingresso costa 8 mila lire).

In uno squallido appartamento Maria aspetta Alessandro, il suo ex fidanzato. anni prima scelto strade diverse, ma non si sono ancora spente le pulsioni del vero amore, vissuto fra tante contraddizioni. E in quell'attimo, dove tutto sarebbe ancora possibile, basta un nulla per trasformare dolcezze complicità in una grottesca incapacità di icare.

Durante tutta la commedia ritornano continui flash back, che non sono altro che il pretesto per raccontare raccontarsi. Maria ricorda stupro subito da uno sconosciuto, alcuni episodi legati all'infanzia, la voglia di avere un bambino. Argomenti che diventano un motivo per far riaffiorare antiche asprezze. E' una storia tutti i giorni, che all'inizio lo stesso Gaber recitava accanto Mariangela Melato.

«Il pubblico che viene ad assistere allo spettacolo infatti - spiega Vittorio Muratori, uno degli organizzatori della rassegna - crede di trovare sul palcoscenico l'autore. La commedia è l'espressione tipica della drammaturgia trasognata realista di Gaber, che si rivela come sempre abile nel farci sorridere dei ri tic quotidiani, coinvolgendoci in gi che oscilla fra il dramma l'ironia».

Sullo sfondo di scenografia squallida e ridotta all'essenziale si consuma la storia di una coppia. Uniche ricchezze il gioco di luci e le musiche firmate da Gaber Sandro Luporini.

«Con domani sera - prosegue Muratori - si conclude la rassegna organizzata teatro popolare Langhe Roero. L'ultimo spettacolo in calendario è il "Macbeth" di William Shakespeare. Dal nutrito programma iniziale abbiamo scelto i due lavori che hanno riscosso più successo».

L'interessante rassegna è realizzata in collaborazione con la regione Piemonte, Liguria, le Province di Cuneo, Imperia, il Comune di Dolceacqua e «La Stampa».

Amedeo Franco

STASERA AL CINEMA

Fiamma — Tel 693.554, Orario: 20/22, Lire 8000
...ni nella ... — di J. Mundhra con A. Stevens, T. Roberts (Usa '90) — Un marito infedele divorziare senza perdere i suoi beni assolda un detective per incastrare la bella moglie con un altro uomo. N. V. 1h 21' **Commedia**

Italia — Tel. 692.951, Orario: 16/17,30/19,30/22, Lire 8000
Luce rossa

Comunale — Tel 346.991, Orario: 21.15
Amleto — di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

...all'aperto — Orario: 21,30, 5000
Volere volare — di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco si trasforma incredibilmente in animale. N.V. 1h 33' **Commedia**

Moderno — Tel. , Orario: 20/22,15, Lire 6000
Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e viziata fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 1h 30' **Grottesco**

Vittoria — Tel. 412.771, Orario: 20/22, Lire 7000/9000
Nella tana del serpente — di Rod Holcomb con John Travolta, J. Lawrence, M. Henner (Usa '90) — A Miami un alcolizzato nei panni di assistente sociale la figlia per un trabocchetto da un losco giro di trafficanti di droga. N.V. 1h 32' **Poliziesco**

Iris — Tel. 916.393, Orario: 20.15/22,15, Lire 5000/7000
Ghost (Fantasma) — di J. Zucker P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg '90) — Un giovane assassinato diventa fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Lux — Tel. 927.534, Lire 8000
Tre scapoli e una bimba — di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Tel. 391.311, Orario: 21,15, Lire
Cadillac man — di Roger Donaldson con Williams, Tim Robbins, P. Reed (Usa '90) — Un venditore di automobili, dall'invidiabile vitalità alle prese con clienti riottosi e con il marito geloso della segretaria. N.V. 1h32' **Commedia**

Roburent — Orario: 20,30; 22,30
Pretty Woman — di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Edelweiss
Senti chi parla 2 — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

prodigio

Gli «Incontri Internazionali di musica» di Bardonecchia offrono questa un appuntamento interessante. La rassegna - alla XXV edizione - propone un concerto di due artisti prodigio: Lior Meltinski 15 e Andrea Bacchetti di 14 anni, al violino e al pianoforte. Suonano musiche Mozart, Schubert, Beethoven. Il concerto organizzato dall'Accademia Musicale a Sant'Ippolito. S'inizia alle 21,15.

Ricordi tempo di musica

Stasera è in programma, nell'ambito delle manifestazioni dell'Agosto bosiano, in provincia di Alessandria, lo spettacolo all'insegna revival «Musica e ricordi, trent'anni dopo». L'appuntamento è alle 21 al bar Tumè. Ingresso libero, obbligatoria la consumazione.

Commedia in tre atti

La compagnia «Genova spettacoli» presenta stasera, nel Comune vicino ad Alessandria, la commedia comica tre atti, in dialetto genovese, dal titolo «Avvocato Garbuglio» di Oscar Gardini. Appuntamento alle 21 al campo sportivo.

CASELLA

Un testo Govi

Si recita Gilberto Govi, stasera alle in piazza Vittoria, nell'Alessandrino. La compagnia dialettale della Pro loco di Borgo Fornari presenta infatti la sua commedia brillante «I manezzi pe majà 'na figgia».

ACQUI TERME

Revival con Mal

Il Palladium ospita stasera concerto di Mal. La prima canzone prevista alle 23. La performance dell'ex cantante dei Primitives la prima di una recital con protagonisti personaggi di spicco della musica italiana degli Anni Sessanta e Settanta.

DOGLIANI

«Caffè concerto»

Proseguono con successo di pubblico le serate di «Caffè concerto» sulla pista «Belvedere» del Comune in provincia di Asti. Stasera, a partire dalle 21,30, ancora i «Continentals», che accompagnano musicalmente e le attrazioni presentate da Meo Cavallero. Giochi, cabaret, spaghettate e grigliate completano il programma della serata.

Musica italiana

Nel Novarese, serata di musica «live» «Memphis» (via Pallanza 7). In pedana, duo oleg «Susy e Carmine». Propone numerosi brani di successo italiani e stranieri. L'esibizione s'inizia alle 21,15. Ingresso libero.

VERBANO

Concerto di Joseph Blatter

A Madonna di Campagna, in occasione dell'inaugurazione della mostra di arti artigiane, è in calendario stasera alle 20,45, nel del Novarese, l'atteso concerto protagonista Joseph Blatter, costruttore e suonatore corno. Segue l'esibizione del gru dei «Ticines da Minus». L'ingresso è libero.

NOVARA

Suona il maestro Savoini

Nel dehors del «Bar Borsa», in piazza Martiri, musica dal vivo stasera con il maestro Carlo Savoini. Propone, dalle 21,15, parte del suo vasto repertorio di brani moderni e revival.

ARONA

Anni Sessanta e Settanta

La musica che ha caratterizzato gli Anni Sessanta e Settanta

viene suonata stasera al «Grillo» di viale Baracca, locale nel Comune Novarese. La propongono il chitarrista Andrea Santagnello e il Ivano Prigerio. S'inizia alle 21.

Liscio e jazz

Due proposte nell'area delle feste: ballo liscio con l'orchestra Roby Bottini e musica jazz con il «Trio Salina».

Gli «hit» al dancing

Si balla i maggiori successi delle classifiche internazionali al dancing Rubino, nel Novarese, nel parco delle Terme. Il primo «hit» viene mixato alle 22, l'ingresso è libero.

VIVERONE

Canzoni dialettali

in programma questa sera nel Vercellese, in apertura del «Ferragosto viveronese», esibizione gruppo folk di Trino «Cior dla Valara». Esegue, a cominciare dalle 21 all'Albergo del Lago, canzoni dialettali. Ingresso libero.

Etnofolklore

Serata dedicata all'etnofolklore. Nella piazza principale del paese, alle 21, il gruppo musicale di «La kinkerne» propone una parte del suo repertorio antichi motivi musicali, eseguiti con strumenti tradizionali.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Isola francese nelle Piccole Antille; 8. Provincia lombarda (sigla); 10. Le ultime Turandot; 11. Il fiume Trento; 12. Avverbio tempo; 13. Figlio di Noè; 15. Anomalo, irregolare; 17. Elegante, gusto; 19. cinematografica; 20. Attrezzo agricolo; 24. Lo è un ... a settembre; 25. Operazioni... «sfasciacarrozze»; 26. Lingua provenzale; 27. Gravemente danneggiati da un terremoto; 28. Particella pronominale; 29. Che si accordano bene o... dotate di orecchio; 30. Congiunzione latina; 31. Far uscire dal co...; Confusi, sbalorditi; 35. Preposizione semplice; Nome di donna; 37. Le isole con Vulcano e Panarea.

VERTICALI. 1. Piccole quan liquido; Uno degli Stati Uniti; 3. Preposizione semplice; 4. Nome donna; 5. Le ultime di Medellin; 6. Il Pagliai; 7. Migliorate, rifinite; 8. Una grave malattia all'apparato respiratorio; 9. Intersecano la città; 12. Colpi... riservati ai calciatori; 14. Grande laguna brasiliana; 15. riccone... d'altri tempi; 18. Guida la classifica; 21. La regione di Lecce e della sua provincia; 22. Si innamorò di Isotta; 23. Porzioni di cibo; 24. Un'esibizione nora... singola; 25. Avverbio luogo; 32. Animale domestico; 34. Sigla del Telegiornale; L'ultima nota.

La soluzione sarà pubblicata

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

P E S S I M O T H A M
A S T O R I V I O L E
S T A P P A R E S I
T E M P I E N N A L
I M P O N E N T E D I
P E R I O D O S E T
M O R T A L I T A P I
A R I A I C E B E R G
S A A R C D N O E I
T N E S O N E R A T O
R E V U T T R I S
O A S I M O L O S S O

Gatorade
Gatora

Solo in banca, ha svuotato il caveau (885 milioni) simulando una rapina

Il colpo grosso del ragioniere

Nasconde il «tesoro» in un granaio
Poi confessa: «E' stata una fesseria»

Impiegato fedele per 15 anni non ha resistito alla tentazione

La costernazione della famiglia: «Sarà stata colpa del caldo»

Roberto Bauducco, 38 anni, ha tentato il colpo alla Popolare di Novara in piazza San Carlo

Il ragioniere [illegible] ha provato, ecco tutto. Chissà [illegible] quanto tempo lo sognava un colpo facile così, lui che in quindici [illegible]ni di buon servizio [illegible] banca ha visto fortune di miliardi passare dalle [illegible] scrivania sotto forma di assegni, bot, gioielli. Il ragioniere s'è trovato solo in agenzia e non ha saputo resistere. Le chiavi del caveau le avevano date a lui, vice capocassiere e dipendente modello. E gli [illegible] milioni [illegible] contanti erano lì, nella stan[illegible] blindata. Un tesoro enorme. Troppo grande per chiunque, anche per un impiegato fedele e rigoroso [illegible] lui.

Il ragioniere, Roberto Bauducco, 38 anni, sposato e padre di due figli, il colpo l'ha tentato mercoledì pomeriggio alle due nell'agenzia centrale della Banca Popolare [illegible] Novara, in piazza San Carlo. Assente il capocassiere, Pietro Bergese, Bauducco è entrato nel caveau, con gesti da goffo rapinatore ha infilato le mazzette in un borsone di pelle nera ed è corso [illegible] nascondere i soldi in campagna, nel granaio della suocera. Poi è tornato in banca, deciso [illegible] recitare fino in fondo la parte del protagonista in questo improbabile «noir» all'italiana.

A Giorgio Bissolotti, direttore d'agenzia, Bauducco ha raccontato [illegible] essere stato costretto a cedere alle minacce: «Uno sconosciuto mi perseguita da mesi con telefonate anonime. Un incubo. Temevo per la vita di mia moglie e dei figli. Quell'uomo ha chiamato anche questa mattina, mi ha dettato un ultimatum: gli 885 milioni li ho consegnati a lui. Ho dovuto farlo». Solo due ore dopo, quando la polizia aveva già recuperato [illegible] bottino, [illegible] vice capocassiere della Popolare ha confessato [illegible] procuratore Giorgio Vitari: «Va' [illegible] sapere che cosa mi [illegible] capitato. Dottore, non [illegible] propio che dirle. E' stata una fesseria, mettiamolo così».

Una fesseria che subito gli è costata [illegible] denuncia a piede libero per furto aggravato: nei prossimi mesi, la denuncia si trasformerà in una condanna certa [illegible] nel primo precedente penale sulla [illegible] fedina finora intonsa. Per [illegible] parlare di tutto [illegible] resto: la buona reputazione distrutta in un attimo di avida follia, le chiacchiere [illegible] gente di Villastellone, il paese dove abita, le conseguenze sull'attività della moglie, pure lei bancaria, al San Paolo, [illegible] ridicolo dei colleghi. E poi la [illegible]gna dei familiari: il dolore della vecchia madre, lo sprezzo dei fratelli [illegible] dei parenti [illegible] moglie. La moglie, Agnese, ancora [illegible] di [illegible] «E pensare che l'altro pomeriggio avevamo [illegible] appuntamento alle 5. Perché l'ha fatto? Forse è stato il caldo. Non riesco a trovare altre spiegazioni. Non siamo ricchi, [illegible] [illegible] ci manca nulla».

La polizia dice che un colpo da telefilm [illegible] quello poteva tentarlo solo un tipo così. Perché ai vice questori Alessandro Poerio [illegible] Roberto Di Guida, e al commissario Francesco De Cicco, è bastato un mezzo pomeriggio di indagini p[illegible] far crollare il castello [illegible] favole e frottole di monsù Bauducco. Racconta il dottor Poerio - attuale dirigente della squadra mobile - che il ragioniere ha [illegible] un errore dietro l'altro: «Dopo il colpo si [illegible] allontanato sul suo fuoristrada Mitsubishi Pajero. L'ha parcheggiato davanti all'ospedale Mauriziano [illegible] ha proseguito in taxi. A Moncalieri ha preso un altro mezzo pubblico, si è fatto accompagnare [illegible] Poirino». Per gli uomini della mobile è stato [illegible] gioco da niente arrivare alla suocera, Domenica Burzio, [illegible] anni, in frazione Favari 114 [illegible] Poirino.

Racconta piangendo la donna nell'aia dell'azienda agricola: «Roberto è entrato in casa dicendo che doveva lasciare una valigia. Sul momento [illegible] ho chiesto di che [illegible] si trattasse: [illegible] [illegible] di mio genero [illegible] facendo dei lavori, sono giorni che mia figlia [illegible] [illegible] va c[illegible] [illegible] sacco di pacchettini». S'è però insospettita quando lui [illegible] andato in cucina [illegible] salutarla: [illegible] nervosissimo, quasi spaventato. Non l'avevo mai visto così, neanche quando a Chieri era [illegible] ricoverato in ospedale per un infarto. Gli ho domandato se aveva bisogno [illegible] un aiuto, gli ho anche detto che se in quella valigia c'erano delle cose strane era sempre [illegible] tempo [illegible] riportar[illegible] indietro. Povero Roberto, si vedeva che era già pentito. Mi ha detto: "E' troppo tardi, [illegible] posso più fare nulla"».

Gianni Armand-Pilon

Un anno fa era stato arrestato con l'accusa d'aver bruciato la sua discoteca per il premio-assicurazione

Detenuto in [illegible] riforniva gli spacciatori

L'ex titolare di locali notturni aveva ripreso il vecchio giro

Fiore Galetta nascondeva l'eroina in una tasca dei pantaloni

S'è fatto prendere di nuovo. Fiore Galetta, 42 anni, ex antennista ed [illegible] gestore di locali notturni, piccolo balordo dell'hinterland torinese con strani legami con [illegible] grande criminalità, è stato arrestato mercoledì pomeriggio dagli uomini della squadra narcotici della Mobile per detenzione e spaccio [illegible] sostanze stupefacenti.

L'accusa è grave almeno quanto quella che, neanche un anno fa, portò Galetta dritto in una cella del carcere delle Vallette: allora, 27 agosto 1990, Galetta era stato catturato dalla polizia dopo [illegible] incendiato la sua discoteca, la Vogue di via Andrea Doria, per riscuotere il premio dell'assicurazione.

Questa volta gli uomini di Alessandro Poerio, capo dell'antidroga, gli hanno messo le manette ai polsi in [illegible] appartamento [illegible] [illegible] Sagra di San Michele 50. E' l'alloggio d[illegible] Galetta, precedenti penali per tre [illegible] quattro reati diversi, stava scontando una condanna agli arresti domiciliari. E dove, da qualche settimana, l'uomo aveva rimesso in piedi il suo vecchio giro [illegible] eroina.

Alla polizia non è sfuggito quello strano movimento di corrieri e tossicodipendenti da[illegible] al portone del palazzo di Pozzo Strada. Dieci giorni fa Poerio ha inviato un preoccupante rapporto alla magistratura: diceva che con ogni probabilità Galetta era rientrato in certi giri, andava fermato [illegible] tempo. [illegible] subito dopo [illegible] incominciati servizi di appostamento. Le pattuglie [illegible] narcotici si sono alternate giorno e [illegible] sotto le finestre dell'appartamento al primo piano: fotografie, ripresa video, pedinamenti di alcune persone che uscivano di lì.

Non è stato un servizio facile. Spiega Poerio che, [illegible] un'irruzione [illegible] un momento sbagliato, c'era il rischio [illegible] [illegible] trovare droga sufficiente per inchiodare Galetta. La Mobile [illegible] entrata in azione solo quando l'intenso viavai dell'altro pomeriggio ha dato a Poerio la quasi matematica certezza di poter cogliere il vecchio gestore [illegible] Vogue [illegible] la droga in [illegible] in flagranza di reato.

Galetta [illegible] ha neanche cercato di difendersi quando gli agenti [illegible] entrati [illegible] [illegible] hanno trovato addosso l'eroina. La droga, purissima, ancora sotto forma di una grossa pietra bianca, [illegible] in [illegible] tasca dei pantaloni del pregiudicato. Una volta lavorata [illegible] tagliata con [illegible] lattosio, che è stato trovato in un [illegible] della cucina, quella pietra pesante 31 grammi si sarebbe trasformata in decine di dosi.

L'ex antennista e proprietario di night [illegible] così ritornato in carcere. E stavolta non sarà tanto facile per lui uscirne. Ol[illegible] [illegible] precedenti per droga e [illegible] quella messinscena [illegible] via Doria, Galetta è stato denunciato recentemente per favoreggiamento personale di un latitante, Piero Flematti, ricercato per rapina. Galetta è anche [illegible]tato [illegible] far parte di una banda di ricettazione: avrebbe cercato di disfarsi delle targhe di una Lancia Thema rubata mesi fa a Torino.

Richiesta di chiarimenti [illegible] molti comuni del Cuneese, protestano gli autonomisti: «E' nostro diritto»

In Consiglio si deve parlare italiano

Il Coreco sospende gli statuti che prevedono interventi in dialetto

E' lecito intervenire in Consiglio esprimendosi nella lingua locale? La questione è vecchia, ma proprio in questi giorni sta riprendendo vigore nel Cuneese. Accade, infatti, che il Comitato regionale di controllo (deputato [illegible] esprimersi sulla legittimità degli atti amministrativi) abbia restituito al mittente decine di statuti approvati da Comuni di Val Varaita, Valle Stura, Val Grana.

Questi paesi avevano previsto nello Statuto che [illegible] consigliere comunale potesse espri[illegible] anche in piemontese (o in occitano [illegible] provenzale, a seconda delle zone). Demandando a [illegible] [illegible] regolamento le modalità [illegible] applicazione della norma. Il Coreco non ha detto di no. Per [illegible] si è limitato [illegible] sospendere gli statuti, in attesa di precisazioni. [illegible] il significato della decisione è chiaro: o i Co[illegible] interessati faranno sparire l'articolo [illegible] rischiano di vedersi bocciare la delibera.

Anche perché nella lettera del Comitato di controllo si cita una vecchia sentenza della Corte costituzionale, che sanciva appunto il divieto di usare una lingua diversa dall'italiano nelle assemblee elettive. A meno che una legge non lo ammetta. Questo accadeva 31 anni fa. Da allora i movimenti a difesa delle parlate locali hanno fatto molta strada. A volte con atteggiamenti clamorosi o provocatori.

Roberto Gremmo, fondatore [illegible] anima [illegible] Piemont, iniziò la [illegible] carriera [illegible] consigliere provinciale a Torino [illegible] un discorso in piemontese. Anzi, fu proprio lui a bollare l'italiano come «dialetto di Stato» e a sostenere memorabili battaglie [illegible] l'assessore socialista Scancarello, per nulla disposto ad accettare le «prevaricazioni linguistiche» del collega. Dice Gremmo: «Lo Statuto della Provincia prevede la possibilità di intervenire [illegible] piemontese. Io già lo faccio, e come me mia moglie, Anna Sartoris, [illegible] Consiglio regionale. Naturalmente forniamo [illegible] traduzione asseverata in italiano. Comprendia[illegible] bene che non tutti capiscono la nostra lingua. [illegible] questo fatto non ci deve privare di un diritto».

[illegible] è poi un diritto? L'attore e regista Piero Molino, consigliere per la Lega nord al Comune [illegible] Torino, sostiene di sì: «Vorrei ricordare che fino al 1925 il piemontese si insegnava anche a scuola. Fu Mussolini a "italianizzare" l'istruzione. [illegible] la costituzione prevede espressamente la tutela della cultura, delle tradizioni e quindi anche delle parlate locali. Non riesco [illegible] comprendere, a questo punto, perché sia lecito l'alpitano in Valle d'Aosta, [illegible] il tedesco in Alto Adige». Malgrado queste posizione di principio, la Lega nord ha sempre svolto i suoi interventi in italiano. Perché? «Non vogliamo creare incidenti. E dire che motivi ne avremmo: basta accendere la televisione per sentire qualcuno che parla in napoletano o roma[illegible]. Questa [illegible] che è una vera prevaricazione».

Nella bozza del [illegible] Statuto, il Comune di Torino non prevede il bilinguismo. [illegible] nemmeno [illegible] prevede quello di Valprato Soana, paese canavesano dove tutti parlano in patois (anzi, i dialetti [illegible] addirittura due, c'è anche [illegible] gergo comprensibile ai soli abitanti della zona). Il sindaco Danilo Crosasso: «Sono per il bilinguismo. Ma non l'abbiamo scritto, per [illegible] riaprire le solite polemiche. Tanto, quando la discussione si fa accesa, finisce sempre che i botta e risposta avvengano nella nostra lingua».

Giampiero Paviolo

Brizio scrive [illegible]

«Alta velocità subito fra Torino e Lione»

L'alta velocità ferroviaria entra nella fase operativa, con la firma dei documenti che consentono di realizzare i collegamenti Torino-Venezia e Milano-Napoli. «Si tratta di un avvenimento della massima importanza - sottolinea il presidente della giunta regionale Gian Paolo Brizio - perché la costituzione della società che dovrà gestire l'alta velocità e occuparsi degli appalti permette [illegible] dare impulso allo sviluppo del Piemonte».

Ma a detta di Brizio, che ha inviato al ministro [illegible] Trasporti Carlo Bernini e all'ammini[illegible] straordinario delle [illegible] Lorenzo Necci un telegramma in cui sollecita il coinvolgimento delle Regioni, «è in ogni caso prioritario l'allacciamento all'Europa attraverso la tratta Torino-Lione», in ordine alla quale ha operato il comitato formato da Piemonte, Lombardia, Triveneto e Rhone-Alpes.

LA STAMPA LIGURIA

Venerdì 9 Agosto 1991 n. 33

GENOVA E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

PER I PARCHEGGI DELLA RIVIERA ARRIVANO 17 MILIARDI

Un passo avanti per gli autosilos di piazza delle Nazioni a Rapallo e in ■ Assarotti a Chiavari. Ieri l'assessore regionale ai Trasporti Carlo Baudone ha comunicato ufficialmente ai sindaci Gian Nicola Amoretti e Renzo Repetto la decisione del governo che ha autorizzato il contributo totale di 17 miliardi e 863 milioni di lire per le due opere da realizzare.

Lo stanziamento è stato diviso in due tranche di ■ miliardi e ■ milioni per il parcheggio di piazza delle Nazioni e 8 miliardi e 703 milioni per corso Assarotti. A Rapallo ■ stati previsti ■ posti auto, mentre a Chiavari 488, più 16 parcheggi da destinare agli autobus.

I Comuni devono ■ soltanto espletare alcune pratiche amministrative per ottenere i finanziamenti e avviare così i lavori di costruzione.

A Chiavari ■ a Rapallo (nella foto) dove il traffico sta diventando ogni giorno ■ problema sempre più grave, la notizia del ■ autorizzato dallo Stato è stata accolta con grande soddisfazione, il piano-parcheggi delle due città è però molto più articolato.

SERVIZIO A PAGINA 35

A PAGINA 35

Inutili i soccorsi

Ragazza ■ in ■ incidente a Santhià

Simona Guerrina, 23 anni, genovese, è rimasta uccisa nel ribaltamento dell'auto sulla quale viaggiava insieme con un ■.

A PAGINA 35

Assegnati 31 alloggi

Case popolari ieri a Chiavari ■ consegna

Un folto gruppo di famiglie ha ricevuto ieri le chiavi degli appartamenti costruiti dall'Iacp ■ quartiere di Caperana.

NUOVI ITINERARI A GENOVA

Le biciclette tornano in centro

Sfrattate da ■ Italia, zona prediletta dai ciclisti da tempo chiusa al traffico, le «due ruote» stanno riconquistando le vie principali della città, come via XX Settembre.

SERVIZIO A PAGINA 35

A PAGINA 39

In coppa Italia

E' subito derby tra la ■ e il Rapallo

La Sarzanese rivale delle due suadre del Tigullio nel girone iniziale del trofeo Lo scontro diretto si giocherà al «Macera».

A PAGINA 39

Raduno biancazzurro

Ecco il Lavagna protagonista dell'Eccellenza

Presentata la squadra affidata quest'anno a Torrini. Parla il ■ presidente Lambruschi: «Tutti uniti arriveremo in alto».

Ieri nessun avvistamento ma i controlli in mare proseguono senza sosta

Continua la caccia allo squalo

Sulle motovedette del Circomare anche docenti universitari con il compito di identificare il predatore. I marinai hanno l'ordine, in caso di pericolo, di sparare. Sconsigliata la pesca sub

SANTA MARGHERITA
NOSTRO SERVIZIO

Nessuna novità sullo squalo che da dieci viene avvistato a più riprese nelle acque del golfo del Tigullio.

Ieri il comandante del Circomare di Santa Margherita Giuseppe Tarzia, ■ ha registrato alcuna segnalazione né da parte degli uomini della Guardia costiera che hanno pattugliato la zona, né da turisti e pescatori ancora allarmati dall'ultimo avvistamento di ieri ■ al largo di Chiavari.

L'identikit disegnato su un foglio di carta e consegnato al comandante Tarzia dai due esperti pescatori chiavaresi Pino Ricciarelli e Romano Casalli, ha lasciato pochi dubbi ai ricercatori dell'università di Genova che collaborano con l'autorità marittima nell'operazione squalo.

Lunghezza quattro metri, muso appuntito, corpo snello, le pinne laterali, il dorso di colore grigio e il ventre bianco. Se le testimonianze è attendibile, si tratterebbe proprio di un esemplare pericoloso per l'uomo. Forse di un giovane squalo bianco: il temibile Carcharodon Carcharias, predatore dei mari.

Il comandante ■ aspettava l'arrivo dell'elicottero intervenuto la settimana scorsa dopo il primo avvistamento e spiacevole incontro tra lo squalo e l'impiegata della Carige di Rapallo Ivana Iacaccia. Dalla ■ Luni però, nella giornata di ieri, non si è alzato alcun velivolo, anche perché in realtà l'elicottero può avvistare il pescecane soltanto se ■ a pochi metri dalla superficie, o ■ emerge.

La perlustrazione ■ tratto di mare antistante Portofino, ■ Margherita, Rapallo e Chiavari, ieri è proseguita comunque per tutto il giorno. A più riprese sono uscite le due motovedette del Circomare, ■ senza risultato. Dello squalo ancora nessuna traccia.

Le ricerche proseguono anche ■ l'ordine impartito direttamente dal contrammiraglio Antonio Alati, comandante della Capitaneria di porto di Genova, è perentorio. Dopo l'avvistamento i marinai devono accertare se si tratta di un esemplare di squalo pericoloso.

Al proposito, oltre ai consigli e alle brevi «lezioni» dei ricercatori dell'università genovese, anche il professor Fabio Fiorentino con il collega Mario Relini, si alterna a bordo ■ motovedette per fornire una risposta immediata. Se è positiva, ■ cioè si ha ragione di ritenere che si tratti davvero di uno squalo bianco, gli uomini della Guardia costiera hanno ordine di abbatterlo con le armi in dotazione a bordo.

L'identikit del killer dei mari intanto rimane negli uffici del Circomare di Santa Margherita. Negli stabilimenti balneari del Tigullio, rimane affissa soltanto la circolare con i suggerimenti di massima ■ osservare, diramata dal contrammiraglio Alati. Il manifesto con il disegno e la scritta «wanted», per il momento, non è ancora apparso.

Mentre i bagnanti dopo l'avvistamento di ieri ■ hanno ancora ■ ripreso confidenza con il mare, specie al largo, alcuni surfisti ieri hanno calato ugualmente le loro tavole a vela in mare, come altri appassionati dello sci nautico. In diminuzione invece i sub, ■ fondali antistanti il promontorio di Portofino.

I consigli del comandante Tarzia sono uguali a quelli dei primi giorni, dopo lo speronamento della canoa-surf dell'impiegata rapallese di fronte ai bagni Giò e Rino Beach tra il Covo di Nord Est e i Regina Elena: «Le nostre motovedette proseguono i controlli del golfo del Tigullio senza ■ Dopo l'avvistamento e l'identikit disegnato ieri dai pescatori chiavaresi, raccomandiamo di non fare il bagno al largo, ma tenersi il più possibile sottocosta, vicino a riva. Non c'è ■ na limitazione imposta ■ la navigazione o la balneazione, ma suggeriamo di non effettuare pesche che prevedano pasturazione o ■ subacquea».

Continua Tarzia: «E' meglio pulire le ■ lontano dalle spiagge, evitare di spostarsi in acqua sdraiati ■ una tavola a vela o su piccole canoe, con il moto delle braccia e dei piedi che potrebbero attirare il predatore. Occorre, infine, segnalare immediatamente all'autorità marittima la presenza dello squalo e al tempo ■ evitare di ■ prendere decessivi allarmismi mettendosi ■ di specie innocue come delfini, mante e squali filtratori».

Fabrizio Graffione

Una foto degli Anni 50: nel Levante la presenza degli squali non è una novità

VENTIQUATTR'ORE

■

Bloccati a Torino due spacciatori di Genova

Due spacciatori genovesi ■ stati arrestati nel ■ di un'operazione dei carabinieri a Torino, che ha permesso il sequestro di due chili di eroina. Quattro le persone finite in ■, tra le quali Sergio Ligas, di ■ anni, abitante in via Veneto 31, a Busalla, e Francesco Mazza, 34 anni, residente in via Lagaccio 14. L'arresto è scattato nei pressi di una stazione di servizio dell'autostrada, all'altezza di Ovada. I due genovesi ■ arrivati a bordo di una moto per consegnare ad una ■ di milanesi, Franco Vicario, di 31 anni, e Anna Maria Carta, di 30, il pacchetto contenente la droga. Le indagini proseguono.

RIFIUTI

Una protesta del gruppo regionale ■

Questa mattina il gruppo regionale Verde inscenerà una manifestazione davanti all'ospedale psichiatrico di Cogoleto. I Verdi intendono protestare per il comportamento dell'amministrazione comunale, che non ha vietato lo scarico di rifiuti in un'area prossima a quella su cui sorge l'ospedale. I consiglieri Verdi porranno il lucchetto ad una lunga catena, per proteggere simbolicamente il presidio ospedaliero.

■

Fermo fino al 17 agosto l'ascensore di Castelletto

Non c'è pace per gli utenti di funicolari ed ascensori. Dopo il tor■ avvio della funicolare Sant'Anna, rimasta chiusa per due anni, lunedì prossimo ■ l'ascensore di Castelletto Levante a ■ spendere l'attività ■ al 17 agosto. Per ridurre i disagi, verrà riaperto in tale periodo l'ascensore di Castelletto Ponente.

■

Tentò di investire carabiniere, è infermo di mente

E' totalmente infermo di mente Franco Minestrelli, 25 anni, il giovane di Castellar Guidobono (Tortona) che il 10 giugno ■ tentò di investire ■ carabiniere in viale Brigate Partigiane, dopo avere compiuto una gimkana fra le auto. Lo ha stabilito una perizia psichiatrica ordinata dal pubblico ministero Vito Monetti. Minestrelli era stato accusato di tentato omicidio, ma è probabile che ■ il giudice decida di prosciogliero a causa della sua malattia mentale.

Scoperti a Genova falsi permessi per invalidi

Parcheggi abusivi la procura indaga

GENOVA. Inchiesta della procura della Repubblica sui parcheggi per handicappati. Gli accertamenti ■ stati ordinati dal procuratore capo Giovanni Virdis dopo la denuncia di alcune associazioni di disabili che hanno segnalato alla magistratura genovese come spesso i parcheggi riservati siano occupati da automobilisti con un contrassegno che parrebbe scaduto o contraffatto.

In città i parcheggi per chi deve servirsi della sedia a rotelle per raggiungere la propria auto o per chi ha dei gravi problemi di deambulazione ■ 650.

In molti casi la ■ riservata è collocata ■ pressi dell'abitazione del disabile in modo da agevolarlo il più possibile.

Per ottenere il contrassegno occorrono le autorizzazioni dei vigili urbani e dei responsabili dell'assessorato al traffico. L'amministrazione comunale sembra non sia in grado di quantificare il numero di autorizzazioni rilasciate nel ■ degli anni agli handicappati. A quanto pare, quindi, qualcuno avrebbe approfittato di questa lacuna.

L'indagine della magistratura tende ad accertare se i contrassegni scaduti, perché ad esempio il portatore di handicap è deceduto, vengono ancora utilizzati dai parenti del disabile che, magari, ne approfitta per posteggiare in centro.

Gli accertamenti affidati al nucleo di polizia giudiziaria di palazzo di giustizia dovranno, inoltre, stabilire se alcuni contrassegni sono stati contraffatti o alterati (per cambiare magari il numero di targa).

Il controllo da parte dei vigili urbani sulla sosta vietata in queste aree di parcheggio è sempre molto rigoroso. Ai trasgressori vengono date multe salatissime e interviene il carro attrezzi. **[a. l.]**

La legge prevede una soglia massima di 0,8 grammi per litro: a chi la supera viene ritirata la patente

Etilometro, a Genova sono scattati i controlli

Da alcuni giorni lo strumento è in dotazione alla polizia stradale

GENOVA. Gli automobilisti genovesi non hanno il vizio di alzare il gomito. L'etilometro, speciale apparecchio per misurare la quantità di alcool presente nell'organismo, è entrato in dotazione alla polstrada di Genova dalla fine di luglio. I controlli effettuati sinora hanno evidenziato quasi sempre valori al di sotto della soglia di legge, 0,8 grammi per litro.

Dicono al comando della sezione di Genova della polizia stradale: «Il nuovo codice ■ strada indica le situazioni in cui può essere effettuata la prova con l'etilometro. Si tratta di due soli casi. Il primo è quello di un incidente stradale, mentre per il secondo il legislatore si è affidato all'esperienza e alle capacità del personale operativo, in quanto è previsto che il controllo scatti quando si ha motivo di sospettare l'ingestione di sostanze alcoliche».

In poco più di dieci giorni sono stati sottoposti a controlli numerosi automobilisti. Come hanno reagito alla richiesta di sottoporsi all'esame alcolimetrico? «Non hanno fatto difficoltà - proseguono alla polstrada - e del resto la normativa non lascia loro altra scelta. Chi accettare la prova dell'etilometro comporta ■ penali. L'atteggiamento di rifiuto viene equiparato al risultato positivo dell'esame. Vale a dire, al ritiro della patente».

La patente viene ritirata dagli agenti e inviata al prefetto che decide le opportune sanzioni: la sospensione del permesso di circolazione per tre mesi, prolungata sino a sei nel caso che l'individuo trovato positivo al controllo sia già incorso una volta nella stessa sanzione nell'arco degli ultimi dodici mesi.

La prova consiste nel soffiare dentro un tubicino di gomma, collegato all'apparecchio di misurazione del tasso alcolico. Se viene accertato un livello entro 0,8 grammi per litro non scatta nessun provvedimento restrittivo. L'automobilista può ripartire al volante dell'auto.

In ■ contrario, la patente viene ritirata, il veicolo affidato ad altra persona in grado di condurlo, la quale risponderà personalmente della guida del mezzo, oppure ritirato. Nei confronti del guidatore ■ in regola viene emessa una denuncia a piede libero.

La prova dell'etilometro garantisce ■ margine di sicurezza al di là di ogni ragionevole dubbio. Prima che fosse introdotta questo apparecchio, gli agenti della polizia stradale dovevano invece valutare autonomamente le alterazioni psicofisiche del soggetto, vale a dire capacità motoria (la prova di riuscire a ■ in perfetto equilibrio sulla riga di mezzeria) e di articolazione delle parole. **[p. c.]**

Patrick Swayze. L'ex ballerino sexy di «Dirty dancing» e buttafuori ne «Il duro del Road House» è uno dei protagonisti del fantasy «Ghost» di Jerry Zucker, la principale sorpresa della stagione cinematografica 1990-'91. Il cast comprende inoltre Demi Moore e Whoopi Goldberg, Oscar per l'interpretazione. Il film viene proposto al Roseto di Genova.

Mel Gibson. Impersona in «Air America» un abile pilota che addestra a volare una giovane recluta. Gli altri interpreti sono Robert Downey Jr., segnalatosi due stagioni orsono nella commedia «Uno strano caso», e Nancy Travis, la principale presenza femminile di «Tre scapoli e una bimba». Proiezioni all'Eden di Pegli.

[illegible] AL CINEMA

Pol. Margherita — CHIUSURA ESTIVA

Pol. Genovese — Tel. 893.669 — CHIUSURA ESTIVA

T. della Corte — CHIUSURA ESTIVA

Sala Carignano — CHIUSURA ESTIVA

In Sant'Agostino — Tel. 247.0793 — CHIUSURA ESTIVA

Ariston 1 — [illegible]. 208.549 — Or.: 17/18,50/20,40 22,40. Lire 10.000 — CHIUSURA [illegible]

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Orario: 17/18.50 20,40/22,40 — Lire 10 000 — CHIUSURA ESTIVA

Augustus — [illegible]. 588.810 — Orario: 16,30/18/19,30 21/22.30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Corallo 2 — Tel. 586.419 — Orario: 18,30/18/19,30 21/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Grattacielo — Tel. 584.403 — Orario: 16,15/18,20 20,25/22,30 — Lire [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Instabile — Tel. [illegible] — Or.: 21/22,40 — Lire 9000/6000
Whore (Puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' **Erotico**

Lux — Tel. 581.691 — Orario: 16,30/18,30/ 20,30/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — Tel. 691.002 — Orario. 16/18/ 20,45/22,40 — Lire 9000/6000
[illegible]
di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Davies (G.B. '90) — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' [illegible]

[illegible] — Orario: 21,30 — [illegible] 6000/4000
[illegible] sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Odeon — Tel. 388.298 — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Orfeo — Tel. 584.849 — Orario: 16,10/17,50 19,25/21/22,40 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Palazzo — Tel. [illegible] — Orario: 16/17,40/19,15 21/22,40 — Lire [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Roseto
[illegible] - Fan[illegible]
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la [illegible] che ama e combattere i cattivi. [illegible]. V. 2h 05' [illegible]

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario 16/18,10/20,20 22,30 - L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 - L. 1[illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. [illegible] — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Verdi — Tel. 582.137 — Orario: 17,15/19 20,45/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Alcione — Tel. 619.336 — [illegible]

Centrale 1 — Tel. 580.380
Desideri [illegible] e bagnati - Insaziabili ragazzine vogliose

Centra[illegible] 2 — Tel. 580.380 — [illegible]

Chiabrera — Tel. 291.659
La parte più appetitosa [illegible] femmina

[illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Dioniso — Tel. 566.516
Bocche bianche, [illegible] super[illegible]

Eldorado
Moana, il trans e la tettona

Lumiere — CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang — Orario: 21,15 — Lire [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Club — Tel. 300.033 — Orario: 21,15 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

S[illegible] Siro — CHIUSURA ESTIVA

Ambra — CHIUSURA ESTIVA

Eden — [illegible]: 21,15 — Lire 6000/4000
Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' [illegible]

[illegible] — Orario: 21,15 — Lire 7000/5000
Green card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' **Commedia**

[illegible] — Orario: inizio 16; ult. 22,20 — Lire 7000
[illegible]ekend con il [illegible]
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' [illegible]

Augustus — Tel. 61.951 — Or.: in. 15/ult. 22,20 — Lire 7000
[illegible] a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente [illegible] amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h [illegible]' [illegible]

Astor — Tel. 309.685 — Or.: 20,30/22,20 — Lire 7000
Edward mani di forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Cantero — Tel. 309.838 — Or.: in. 16/ult. 22,20 — Lire 7000
Piccola peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: 16/22,20 — Lire 7000
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assoldata come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Ariston — inizio ore 21 ultimo 22,40 — Lire 7000
Edward mani di forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Gherat: corso Buenos Ayres - [illegible] Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186

A[illegible]
Alla marina: corso Matteotti 15

FARMACIE LEVANTE
SORI: Sori, via Cairoli 16
CAMOGLI: *Aniola*, via della Repubblica 97
RECCO: *Falqui*, via Roma 8
[illegible] *Pennino*, via Pescino 2
RAPALLO: *Tonolli*, via Mazzini [illegible]
ZOAGLI: *Valiere*, via XXVII Dicembre 8
[illegible]HIA[illegible] *Solari*, via Martiri Liberazione 143
[illegible] *Frezzato*, via Roma 35
SESTRI LEVANTE: *Internazionale*, largo Colombo 52
MONEGLIA: *Marcone*, via Longhi 66

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO GENOVA
S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918 34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e [illegible]:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34 10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 88.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 64.20.41

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.06
Ruta: 77 11 19
Recco: 74 234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.98.66
Cogorno: 38.48.20

Lavagna: [illegible]47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49,241
Cogoleto: 918.53.68
Sori: 700.917

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

[illegible]
Genova: 61.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/61.51.31
Rapallo - Santa Margherita: 28.85.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: [illegible]

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.[illegible]
Sestri Levante: 41.384 - 48.06.56 - 47.751
Rapallo: 54.609 - 51.306 - 54.508

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77 11.43
Portofino: [illegible]
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.658, 54.474, 50.[illegible], [illegible] 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30 82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.86, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

[illegible]

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 78.134
Santa Margherita: 28.68.30
Rapallo: 50.347

Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.86.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.060
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.086
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

[illegible] Isonzo, p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.

Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI URBANI

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90[illegible]
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 4[illegible].332
Moneglia: 49.201

[illegible] DI [illegible]

Genova: 28.74.51

Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 58.68.31 - 59.04.29 - 58.63.53

Casella Ligure: 46,71.41

Borzonasca: 34.00.[illegible]

Cicagna: 92.035

Rezzoaglio: 97.043

[illegible] Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: Irregolarmente nuvoloso, temperatura in lieve flessione, vento debole-moderato, mare leggermente mosso.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del mare 25° C, umidità relativa 75%, vento Sud Ovest 12 km/h, mare quasi calmo-leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1011 mb (tendenza segnalata stazionaria).

[illegible] DI IERI	max	min
Genova	[illegible]	23
Savona	27	24
Imperia	[illegible]	23

[illegible] FA [illegible]
Max [illegible]; min. 23.

Il Sole sorge alle 6,23 e tramonta alle 20.43. La Luna si leva alle 5,25 e cala alle 20,11 (fase calante).

Dati forniti [illegible] Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Marsala di Portofino.

[illegible]

GASTRONOMIA
Cabaret e buona tavola

Prosegue oggi al ristorante Manuelina di Recco, la rassegna cabaret e gastronomia organizzata da Roby Carletta e Gianni Carbone. Verranno servite specialità emiliane e si esibirà il cabarettista Roberto Midani. L'appuntamento è dalle 20,30.

[illegible]
Pesce alla brace

Domani sulla passeggiata a mare di Sestri Levante si terrà la sagra della sardina. In programma musica folk, distribuzione di vino e pesce alla brace. L'appuntamento è alle 18. A cura dell'associazione «A caladda».

EQUITAZIONE
Gimkana a Cabanne

Domani e domenica appuntamento [illegible] con l'equitazione a Cabanne d'Aveto per la seconda edizione [illegible] gimkana organizzata dalla pro loco di Rezzoaglio e da Cavallomania di Chiavari. Al sabato raduno dei partecipanti; domenica gara e premiazione alla sera.

FESTA
Sagra del villeggiante

Domani nella piazza principale di Villanoce in Val d'Aveto, comincia la festa del villeggiante. Per due giorni il paese sarà imbandierato e funzioneranno stand gastronomici e bancarelle di merci varie. Alla [illegible] sagra della salsiccia e gara di bocce a terne.

BALLO LISCIO
S. Lorenzo di Avegno

Domani a Vescina [illegible] Avegno verrà celebrata la ricorrenza di San Lorenzo. Alle 19 apertura degli stand gastronomici con le tipiche specialità come l'asado cotto a distanza dal fuoco. Alle 21 ballo liscio con l'orchestra spettacolo «Marina».

[illegible] CIVILE

GENOVA, 6 AGOSTO

[illegible] Acquilino Roberto, Badolato Valentina, [illegible] Sara, Battò Piera, Biava Matteo, Bruzzese Jessica, Cantaluppi Giuseppe, Cocchini Cinzia, Galvagno Sarah, Marie Emanuela, Piantini Giulia, Quarati [illegible]ca, Sanna Chiara, Scovasso Marina, Baghino Silvia, Dussoni Giovanni, Dussoni Matteo, Piscitelli Matteo, Puddu Giorgia.

MORTI. Boglione Giovanna 73, Cavallero Anna [illegible] 71, Dagnino Ludovico 76, De Mattei Luigi 76, Del Rio Luigi 48, Diogma Maria 87, Fenili Bonifacio 82, Gabelli Bruno 81, Ghezzi Mary Carolina 75, Giardino Marisa 78, Giubilei [illegible] 62, Liessi Fabio 28, Magni Maria 69, Oldrati Rosa Vittoria 71, Oliva Lucia 27, Pavan Armando 89, Porteseine Maria 77, Pollio Tommaso 56, Rapuzzi Dante 88, Razeto Sergio 41, Reina Fortunata 88, [illegible] Tomaso 46, Noli Silvia 89, Elia Domenico 65, Todaro Santi 85, Davite Albertina 79, Maggiolo Ernesto 83, Balostro Claudina 65, Bisagno Agostino 76, Bruzzone [illegible] 69, Caviglione Carlo 73.

GALLERIE E [illegible]

SESTRI
Pesci dei mari del Sud

Nella palestra delle scuole ele[illegible] in piazza della Repubblica a Sestri Levante, è stata allestita una mostra di pesci e alghe marine dei Mari del Sud. L'esposizione «tropicale» rimarrà aperta fino al primo settembre tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Si tratta di trenta vasche con quasi tutto il repertorio ittico [illegible] e d'acqua dolce della fascia equatoriale. Tra gli esemplari in mostra, due squali, i pesci balestra, i terribili scorbras e altre specie dei Mari del Sud, tutte coloratissime.

PORTOFINO
I pastelli della Conti

Prosegue alla galleria d'arte di vico [illegible] 17 a Portofino, la mostra personale di Luciana Conti. L'esposizione proseguirà fino al 15 settembre nella [illegible] ricavata dall'antico forno di Portofino con orario continuato dalle 10 alle 22. La tecnica preferita dalla pittrice genovese, che vive e lavora tra Milano e Rapallo, è l'acquarello, [illegible] la quale realizza qualsiasi soggetto: dai paesaggi, ai fiori, ai ritratti, alle figure. Ma Luciana Conti dipinge anche a pastello e a olio. Nella mostra di Portofino sono esposte opere che rappresentano paesaggi liguri, di Venezia e fiori. L'artista genovese si muove alla ricerca della Liguria, quella più autentica oggi per molti versi introvabile.

CAMOGLI
Sei artisti

Prosegue alla galleria Elettra sul lungomare [illegible] a Camogli, l'esposizione collettiva di sei artisti. Si tratta di Dino Baraldini, genovese, [illegible] un interessante paesaggio giapponese dipinto ad olio su tela. Sergio Bongini, di Legnano, espone paesaggi ad acquarello. L'abruz[illegible] Michele Cascella, tre litografie che rappresentano [illegible] urbani di Parigi negli Anni Cinquanta. Il piemontese Umberto Lattanzi, paesaggi e fiori ed olio su tela. Il romeno trapiantato in Italia, Adriano Tuchel, tre acquarelli su tela di paesaggi di Camogli e dintorni. Carlo Vitale, milanese, due olii su tela, dove sono dipinti dei fiori.

S. [illegible]
Ceramiche e olii

Alla galleria d'arte «Il laudo» [illegible] via Jacopo Ruffini 13 a Santa Margherita, prosegue fino alla fine di agosto la [illegible] personale di Giovanni Garozzo. L'esposizione di olii su tela e ceramiche è aperta dalle 16,30 alle [illegible]. Dal prossimo 7 settembre espone Bruno Liberti con le sue opere di grafica e olio su tela. L'artista genovese, [illegible] anni, vive e lavora [illegible] capoluogo dove insegna anche al liceo artistico e all'Accademia di Belle arti.

Una ragazza genovese di 23 anni vittima di un incidente sulla Vercelli-Santhià

Giovane muore in autostrada

Insieme a un amico, rimasto ferito, stava andando ad Aosta per seguire una partita del Genoa
L'auto su cui viaggiava ha sfondato il guardrail schiantandosi contro un muro e finendo in un campo

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Ancora sangue sull'asfalto. Il viaggio di due giovani genovesi ha avuto un tragico epilogo sull'autostrada Vercelli-Santhià. Una ragazza di 23 anni, Simona Guerrina, abitante in via Flora 12, ad Albaro, è morta, il giovane che [illegible] con lei, Massimiliano Fiori, di 26 anni, residente in via Corsica 21, [illegible] ricoverato in prognosi riservata alle Molinette di Torino.

Massimiliano Fiori, figlio del gioielliere Giorgio Fiori, titolare del negozio «Chiappe», [illegible] la sua amica Simona Guerrina, figlia del primario del laboratorio [illegible] analisi del S. Martino Giovanni Guerrina, erano partiti mercoledì sera per assistere alla partita del Genoa ad Aosta.

I due viaggiavano sull'Audi coupè [illegible] Fiori. Non [illegible] ancora [illegible] accertato chi fosse alla guida al momento dell'incidente, avvenuto nei pressi del casello [illegible] Santhià. All'uscita da una curva l'auto è sbandata ed è finita in un campo [illegible] mais. Prima di fermare la [illegible] [illegible] si è ribaltata più volte.

Le condizioni di Simona Guerrina sono apparse subito disperate. La giovane era priva di [illegible] [illegible] tremendo impatto aveva riportato diverse fratture e [illegible] profondo trau[illegible] [illegible]. E' stata caricata sull'autoambulanza della Croce Rossa di Santhià e trasportata d'urgenza al pronto [illegible] corso dell'ospedale più vicino, a Santhià.

I sanitari si sono resi conto di non poter fare più nulla per salvarla e hanno disposto il trasferimento d'urgenza al più attrezzato nosocomio delle Molinette. Nonostante la forte fibra, le lesioni avevano pesantemente compromesso le funzioni vitali dell'organismo. Il cuore [illegible] Simona ha cessato di battere mentre l'ambulanza correva verso il capoluogo piemontese.

Nelle ultime [illegible] [illegible] migliorate le condizioni del giovane Fiori, che [illegible] l'è [illegible] con un trauma toracico. I medici lo hanno giudicato guaribile in una trentina di giorni.

La notizia del pauroso incidente [illegible] arrivata in casa Guerrina nella serata [illegible] mercoledì. Solo poche ore prima Simona aveva riempito quelle stanze con la sua gioia di vivere. Giovane, carina, [illegible] molto ricercata dagli amici. Tifosa del Ge[illegible] da sempre, era molto contenta di seguire in trasferta la squadra, impegnata nel trofeo «Baretti» ad Aosta. Quella sera la formazione rossoblù scendeva [illegible] campo contro la rappresentativa jugoslava. Simona e Massimiliano avevano deciso di passare una serata in allegria insieme ad altri amici che li attendevano sul posto.

Il tratto dove è avvenuto l'incidente è particolarmente insidioso. Si tratta di un breve rettilineo che si snoda tra due curve che girano in [illegible] opposto. Chi era al volante deve essersi accorto del pericolo. Sulla carreggiata sono visibili i segni della frenata.

Non c'è stato niente da fare, ormai l'auto era impazzita. [illegible] sfondato la protezione della carreggiata, ha sbattuto [illegible] tro un muraglione di cemento, infine si è ribaltata più volte in un campo di granoturco. La [illegible] è stata seguita a distanza da altri automobilisti che hanno chiamato i soccorsi. E' intervenuta la polizia stradale di Casale Monferrato, che sta compiendo accertamenti sulla dinamica dell'incidente. I genitori dei due giovani sono partiti alla volta di Torino. La salma di Simona Guerrina è [illegible] composta nell'obitorio dell'ospedale Mulinette e sarà traferita a Genova appena il magistrato concederà il nulla osta.

Paola Cavallero

Simona Guerrina e Massimiliano Fiori

[illegible] IN RIVIERA, CINQUE [illegible]

GENOVA. Cinque centauri so[illegible] stati coinvolti ieri [illegible] alcuni incidenti sulle strade di Genova e della Riviera di Levante.

Il primo [illegible] successo l'altra se[illegible] in via Oberdan [illegible] Nervi. Francesco Degli Esposti, un giovane residente a Chiavari, ma da alcuni [illegible] domiciliato nel capoluogo ligure dove frequenta l'università, era in sella alla sua Vespa in direzione centro, quando improvvisamente ha perso il controllo del mezzo finendo contro il marciapiede. Lo studente [illegible] finito [illegible] terra battendo violentemente [illegible] capo sull'asfalto. Dopo qualche minuto è intervenuta la pubblica assistenza nerviese che lo ha raccolto e trasportato al S. Martino. E' stato poi trasferito al reparto di rianimazione in gravi condizioni. La prognosi [illegible] riservata.

Il secondo incidente ancora [illegible] Genova. Cla[illegible]dio Marrè, 30 anni, residente [illegible] via Torpi 21, alle 5,30 stava percorrendo viale Brigate Partigiane per tornare a casa. All'altezza dell'incrocio con via Barabino, dall'altra parte rispetto all'edificio della questura, ha perso il controllo della [illegible] maximoto ed è andato a sbattere contro un'auto in sosta. Ha riportato un forte trauma cranico. [illegible] giovane centauro [illegible] stato trasportato al reparto di rianimazione del San Martino.

Poco dopo mezzanotte altro incidente sull'Aurelia a Cavi [illegible] Lavagna. Due giovani in sella ad una moto sono caduti riportando abrasioni e ferite in tutto [illegible] corpo. Si tratta di Roberto Monterosso, 17 anni, residente in corso Buenos Aires [illegible] Lavagna, che trasportava Francesca Baspoli, 16 anni, di Milano. Entrambi sono stati raccolti dai volontari [illegible] soccorso di Sestri Levante e trasferiti all'ospedale [illegible] Lavagna.

L'ultimo incidente la notte scorsa a Sestri Levante. Fabio Arancini, 21 anni, residente in via Roverano 21 a Moneglia, intorno alle [illegible] stava dirigendosi con la sua Vespa verso Lavagna quando, all'altezza dell'incrocio tra piazza della Repubblica e via Dante, si [illegible] scontrato con una Dyane targata Milano. Ha battuto violentemente la testa, spalla e gamba sinistra, rimanendo immobile sull'asfalto. I volontari del soccorso lo hanno trasportato a Lavagna dove è ricoverato per trauma cranico e la frattura del femore. I sanitari lo hanno medicato con venti punti al capo.

[f. gr.]

DALLA RIVIERA

[illegible]

In vacanza nel Tigullio un cugino [illegible] re Hussein

Dopo l'arrivo nel borgo marinaro di Portofino dell'attrice americana Shirley MacLaine, che ha cenato in [illegible] dei ristoranti sulla calata del porticciolo l'altra sera, ieri ha [illegible] alloggio all'Imperial Palace hotel a Santa Margherita un cugino di re Hussein di Giordania. L'esponente della famiglia reale, che ha deciso di trascorrere le vacan[illegible] nella Riviera di Levante fino a Ferragosto, è seguito da [illegible] guardaspalle personali e da una scorta della polizia italiana.

[illegible]

Auto contro vespa, un uomo si ferisce

Giancarlo Topazio, [illegible] anni, residente a Chiavari, è rimasto vittima, ieri poco dopo le 16, di un incidente stradale: mentre con la sua Vespa stava transitando nei pressi [illegible] bar Ariston a Riva Trigoso è stato urtato da una Renault 4 che proveniva dal senso opposto ed [illegible] caduto battendo violentemente spalla [illegible] gamba sinistre sull'asfalto. E' stato trasportato dai volontari del [illegible] di Sestri all'ospedale di Lavagna.

RECCO

Prevenzione dentale, indagine [illegible] 357 bambini

Il Lions club Golfo Paradiso ha concluso l'indagine di prevenzione dentale effettuata [illegible] 357 bambini delle scuole elementari [illegible] Avegno, Bogliasco, Camogli, Pieve Ligure, Recco, Sori [illegible] Uscio. Il 66 per cento dei denti da latte e [illegible] 52,7 per cento [illegible] quelli definitivi hanno bisogno [illegible] [illegible] da parte del dentista, mentre il [illegible] per cento dei bambini deve ancora programmare un trattamento ortodontico.

[illegible]

Un successo il concerto di Fabrizio De André

Ha incantato [illegible] pubblico per due ore suonando pezzi classici [illegible] [illegible] repertorio e nuove canzoni come «Don Raffaè», «Le nuvole», «Ottocento» e «La domenica delle salme». Fabrizio De André si è presentato alle 21,30 in punto l'altra sera allo stadio comunale di Chiavari, dove si è esibito di fronte a oltre tremila persone. Un folto pubblico composto da giovani [illegible] dalla generazione degli Anni Sessanta e Settanta che [illegible] rimasta affascinata dalla «Canzone di Marinella», «Bocca di Rosa» [illegible] «Guerra [illegible] Piero». Il concerto di Chiavari è stato l'ultimo della tournée ligure del cantautore genovese.

[illegible]

Il 16 agosto la premiazione del [illegible] più fedele

[illegible] tradizionale premiazione del cane più fedele a San Rocco [illegible] Camogli, si terrà venerdì [illegible] agosto. L'appuntamento [illegible] stato deciso dagli organizzatori che hanno invitato numerosi partecipanti dell'Italia e dall'estero. La tradizionale manifestazione [illegible] ripete ormai dal 1961.

Sì del governo allo stanziamento di 17 miliardi per due autosilos

Nuovi parcheggi in Riviera

La notizia comunicata ieri ai sindaci dall'assessore regionale Baudone
Per Chiavari sono stati previsti 468 posteggi, Rapallo ne avrà altri 458

RAPALLO. Un passo avanti per gli autosilo di piazza delle Nazioni [illegible] Rapallo e in corso Assarotti a Chiavari. Ieri l'assessore regionale ai Trasporti Carlo Baudone ha comunicato ufficialmente ai sindaci Gian Nico[illegible] Amoretti e Renzo Repetto [illegible] decisione del governo che ha autorizzato il contributo totale di 17 miliardi e [illegible] milioni di lire per le due opere da realizzare.

Lo stanziamento [illegible] stato diviso in due tranche di [illegible] miliardi e 160 milioni per il parcheggio di piazza delle Nazioni e [illegible] miliardi e 703 milioni per corso Assarotti. A Rapallo [illegible] stati previsti 458 posti auto, mentre a Chiavari 468, più 16 parcheggi [illegible] destinare agli autobus.

I Comuni devono ora soltanto espletare alcune pratiche [illegible] ministrative per ottenere i finanziamenti [illegible] avviare così i lavori di costruzione.

Dice Gian Nicola Amoretti: «La comunicazione dell'assessore Baudone è [illegible] passo avanti per il piano parcheggi di Rapallo che comprende, oltre [illegible] silo interrato di piazza delle Nazioni, anche altre aree dove intervenire per la realizzazione di posti auto. Oltre ai 458 parcheggi previsti nell'area di fronte al municipio, abbiamo scelto altre tre [illegible] della città. Un autosilo sorgerà dal campo sportivo Macera con spazio per mille auto, dove comunque continuerà a esistere un campo da calcio. Altri due, [illegible] circa duecento posti ciascuno, sono previsti nella [illegible] del Lido di Rapallo e in via Baisis».

Il nuovo silo che Chiavari aspetta dall'inizio degli Anni Ottanta sorgerà [illegible] lungo corso Assarotti, vicino alla stazione ferroviaria. Al posto [illegible] piazzale che oggi ospita 170 posti auto, sorgerà un parallelepipedo a tre piani, di cui uno sottoterra, in grado di ospitare 468 vetture e 16 bus della Tigullio trasporti.

La stazione ferroviaria verrebbe inoltre collegata [illegible] [illegible] resto dell'autosilo, attraverso una struttura esterna rialzata in plexiglass per consentire il passaggio al coperto degli automobilisti che devono recarsi all'estremità del parcheggio. La somma stanziata dallo Stato permetterà di realizzare gran parte dell'opera. Il resto, come avevano già sottolineato tre mesi fa il sindaco Repetto e il vice Antonio Gozzi, dovrà [illegible] re finanziato dai privati.

Spiega Renzo Repetto: «Chiavari è una città costruita in passato senza i criteri necessari per risolvere il consistente aumento di traffico auto degli ultimi anni. Allo [illegible] tempo, dal punto di vista architettonico e ambientale è una splendida città. Grazie alla [illegible] bellezza, Chiavari potrà esigere dai privati che realizzeranno [illegible] silo un'opera di alta qualità. Da di[illegible] mesi l'amministrazione [illegible] al lavoro per la stesura di un progetto che consenta al Consiglio comunale di far partire la gara [illegible] appalto. Occorre aspettare ancora qualche settimana, per rispettare tutte le norme e l'iter burocratico indispensabile per la realizzazione di un'opera di così grande respiro».

[f. gr.]

Ieri [illegible] Chiavari cerimonia di consegna delle case popolari

Assegnati 31 alloggi

L'Iacp ha fatto a Caperana 40 appartamenti, gli altri nove saranno occupati a settembre. Lavori a Sampierdicanne e a Rio Campodonico

CHIAVARI. Ieri mattina, nel quartiere di Caperana, sono state consegnate le chiavi [illegible] trentuno dei quaranta alloggi dell'ultimo lotto di alloggi popolari realizzati a Chiavari dall'Iacp.

Per il Comune, alla cerimonia di consegna, emozionante per i nuovi inquilini, hanno partecipato l'assessore Luciano Chiavaccini e il consigliere Bruno Monti. [illegible] chiavi dei primi appartamenti sono state consegnate dopo due mesi dalla delibera di assegnazione [illegible] dopo la sigla dei contratti dell'altro ieri.

Si tratta di abitazioni in stile moderno, [illegible] uno schema di base. C'è l'ingresso, una cucina tipo all'americana piuttosto ampia, di fronte al tinello-salotto, più un ripostiglio. Poi, a seconda dei nuclei familiari, una, due o [illegible] massimo tre stanze da letto e il balcone.

Per i restanti nove alloggi, l'insediamento di nuove famiglie [illegible] previsto per settembre. La pratica per questi ultimi appartamenti [illegible] slittata [illegible] causa della rinuncia da parte dei rispettivi assegnatari. E' saltato quindi parte dell'iter burocratico con la stipula dei contratti e la nuova assegnazione, che poi si è concluso nei giorni scorsi.

La pratica definitiva sarà dunque pronta tra circa un mese, dopo le verifiche sulle famiglie in graduatoria che hanno ritardato il meccanismo di assegnazione. La cerimonia [illegible] consegna è avvenuta dopo appena d[illegible] mesi dalla delibera di assegnazione, compresa la se[illegible]e degli ultimi nove appartamenti.

Dopo la consegna degli alloggi di Caperana, l'attività dello Iacp chiavarese proseguirà anche dopo la pausa estiva. Entro la fine dell'anno dovrebbe essere pubblicato un nuovo bando e stilata [illegible] [illegible] graduatoria per le unità immobiliari in costruzione a Sampierdicanne all'interno del caseggiato «Ed3», ceduto recentemente dal Comune all'Istituto autonomo.

[illegible] tratta di 54 alloggi che verranno divisi [illegible] due lotti. Il primo, da 29 appartamenti, verrà assegnato attraverso [illegible] bando comunale in locazione con i criteri che hanno regolato l'attribuzione nelle altre zone [illegible] comparto [illegible] edilizia popolare. Mentre i 25 appartamenti del secondo lotto dovrebbero essere ceduti [illegible] proprietà mediante un bando gestito direttamente dall'Istituto [illegible] [illegible] popolari, [illegible] un criterio che è ancora in fase di definizione, [illegible] che probabilmente sarà simile a quello del mercato delle cooperative.

Un altro lotto è stato assegnato allo Iacp nel comparto di rio Campodonico, dove verran[illegible] edificati dai [illegible] ai [illegible] appartamenti.

Rispetto alla programmazio[illegible] iniziale dell'edilizia popola[illegible] a Chiavari, dopo il completamento dei comparti del Rupinaro a Sanpierdicanne, [illegible] Basso [illegible] La Franca, proseguono i lavori [illegible] quelli di Caperana e di rio Campodonico, mentre sono stati cancellati quelli previsti nella zona della circonvallazione [illegible] dell'Entella.

[f. gr.]

Torna di moda la passeggiata mattutina e molti utilizzano le mountain bike anche per andare al lavoro

Le biciclette riconquistano il centro di Genova

La chiusura di corso Italia riporta le due ruote in via XX Settembre

GENOVA. Gli appassionati della bicicletta sono tornati a correre nelle vie cittadine. A vederli sfilare in volata in via XX Settembre [illegible] via Roma si prova uno strano [illegible] di apprensione. Si teme per la loro sorte, [illegible] fragili e «soli» in mezzo a robuste lamiere di utilitarie, fuoriserie, moto di grossa cilindrata.

Eppure loro si sentono meglio solo dopo aver pedalato per un'oretta buona tra i fumi del traffico. Si definiscono «amici della bicicletta» e hanno una filosofia [illegible] pensiero che pochi condividono. Spesso anche i loro familiari gli danno addosso.

[illegible] la novità di questo scorcio di agosto, afoso come sempre e, per il resto, tale [illegible] quale a come ognuno [illegible] l'aspetta: negozi chiusi, caseggiati svuotati, marciapiedi deserti nei fine settima[illegible]. Hanno ripreso a percorrere in bici le strade del centro, come i nostri avi, quando la «600» era considerata un lusso.

L'approccio con il traffico [illegible] agosto avviene alle prime luci dell'alba, [illegible] giorni lavorativi, e il sabato e la domenica mattina. A pensarci bene, [illegible] spiegazione c'è: [illegible] chiusura di corso Italia. Da quando la passeggiata è diventata un grande cantiere, ciclisti, appassionati [illegible] jogging, e salutisti in genere hanno dovuto cercarsi un'altra «pista».

[illegible] ferio, hanno pensato che via XX Settembre all'alba in fondo [illegible] doveva essere più nociva di [illegible] Italia alle nove del mattino, la domenica mattina. E così, alcuni ciclisti hanno disegnato un circuito nelle vie del centro, da corso Buenos Aires a piazza De Ferrari, piazza Corvetto, via Serra, e ritorno [illegible] punto di partenza.

Diverso è il discorso per chi corre in bicicletta nelle delegazioni del Ponente. Qui la tradizione per [illegible] attività sportive è saldissima. Ci si ritrova a Voltri [illegible] Prà e si pedala [illegible] a Pegli, andata [illegible] ritorno. Qualche proble[illegible] lo creano gli automobilisti della domenica, quelli che prendono l'auto una volta alla setti[illegible] per andare al mare sulle spiagge di Voltri e Vesima. Riflessi appannati ed accaldati sono più pericolosi di un chiodo nella camera d'aria.

I negozianti di articoli sportivi confermano la riscoperta della passione per [illegible] due [illegible]. Il settore tira, nonostante i prezzi. Gran parte del merito [illegible] attribuito alla mountain-bike, che costano da 600 mila lire a 5 milioni, ma che vanno a ruba.

Per chi si fa ancora qualche scrupolo a spendere tanto per una bicicletta, gli astuti produttori hanno inventato la city-bike, versione [illegible] città, [illegible] anche versione più economica: dalle 300 alle [illegible] mila lire. Assoluta[illegible] «out» tra i giovani la bici tradizionale, che trova acquirenti nelle fasce dai cinquant'anni in su.

[p. c.]

I servizi sociali in Liguria costano 300 miliardi l'anno, occorre spenderli meglio

Un progetto per gli anziani

La Regione sigla un'intesa con la Danimarca

GENOVA. In Liguria vengono spesi ogni anno 300 miliardi per i servizi sociali. La richiesta viene soprattutto dagli anziani e dai servizi di reinserimento di giovani con devianze sociali, violenti e tossicodipendenti. La Regione Liguria contribuisce alla spesa con [illegible] finanziamento di 37 miliardi, che costituisce appena il dieci per cento.

Per il Comune di Genova il costo dei servizi sociali si aggira sui [illegible] miliardi, di cui 10 erogati dall'ente regionale. Molti altri Comuni, tuttavia, si «dimenticano» di fornire assistenza sociale ai residenti, cioè non spendono nulla per questi servizi, con la solita motivazione: «sopraggiunte difficoltà [illegible] [illegible]». Il nuovo piano di riordino dei servizi sociali, approvato dalla Regione, sarà uno strumento di difesa del cittadino più debole. Infatti, il primo criterio a cui si ispira è la «piena titolarità del cittadino all'assi[illegible] sociale».

Tanto per cominciare, i finanziamenti regionali saranno mirati. Spiega l'assessore alla sanità Rosavio Bellasio: «I Comuni dovranno mettere a bilancio una quota pari almeno al 5 per cento per i servizi sociali per poter ricevere i finanziamenti regionali. In questo mo[illegible] saremo sicuri [illegible] razionalizzare la spesa, cioè che i soldi erogati [illegible] davvero spesi per fornire servizi sociali».

Nei giorni scorsi sono [illegible] siglate altre due importanti iniziative a tutela degli anziani. La giunta regionale, d'intesa [illegible] le organizzazioni sindacali, attiverà un consiglio regionale degli anziani, [illegible] partecipazione popolare. L'organismo si riunirà periodicamente per esaminare le iniziative rivolte alla terza età.

Un contributo per migliorare la qualità dell'assistenza agli anziani verrà fornito anche dagli operatori del [illegible] di Copenaghen. Dice Bellasio: «La Scandinavia ha molto in Comune con la Liguria. Il sindaco di Copenaghen, che [illegible] la [illegible] autorità in fatto di servizi sociali e assistenza sanitaria, ci ha contattato per avviare un programma [illegible]e nel settore dell'assistenza agli anziani. Il loro sistema è all'avanguardia. Il servizio è razionalizzato in modo da poter fornire a ciascun assistito il meglio di quanto gli [illegible]. Ad esempio, [illegible] alcuni casi il cittadino viene affidato alle cure di una persona che lo aiuta [illegible] mangiare, oppure che sbriga le faccende [illegible]».

Continua Bellasio: «Abbiamo firmato un'intesa preliminare, che porterà all'interscambio di personale [illegible] investimenti. Potremo anche studiare soggiorni di anziani liguri in Scandinavia, nei mesi estivi, [illegible] restituire l'ospitalità agli scandinavi durante l'inverno».

[p. c.]

Una gara di trotto inaugura l'Ippodromo dei Fiori di Villanova d'Albenga

Cavalli in pista da mercoledì

Stabilito il calendario delle corse: dieci appuntamenti con un montepremi di 600 milioni Per il pubblico sala scommesse, bar e ristorante. L'impianto sarà aperto anche d'inverno

VILLANOVA D'ALBENGA. Mercoledì 14 agosto: questa la data fissata per la prima corsa di trotto all'«Ippodromo dei Fiori» di Villanova d'Albenga. Il fax ufficiale cui l'Unire, l'Ente nazionale incaricato incrementare la diffusione delle razze equine, ha comunicato la d della prima gara è arrivato a Villanova pomeriggio. Ci sono ancora da risolvere piccoli problemi e burocratici è certo che tutto sarà pronto per il 14 agosto.

L'Unire ha stabilito anche le date delle corse al trotto previste per questa fine I cavalli, che già da qualche mese si allenano nuovo impianto, anche Ferragosto, il 17, il 20, il 23, il 24, il 27 e il 30 agosto. Altri due appuntamenti previsti per il primo e il settembre. Dieci giornate di corse per un montepremi complessivo 600 milioni.

«L'importante è correre. L'impianto ha tutte le caratteristiche, tecniche e logistiche, per diventare uno dei punti di riferimento dell'ippica nazionale», spiega l'amministratore società proprietaria dell'ippodromo Pier Angelo Perego. E sul fatto che la struttura possa avere non sembrano esserci dubbi; gran parte dei 150 box destinati cavalli hanno già lavorato dallo scorso per settembre le scuderie sono al completo. «Oltre alle corse l'impianto sorto per far svernare i cavalli che trovano Riviere un clima migliore. L'"Ippodromo dei Fiori" sarà una struttura di supporto agli ippodromi del Nord Italia», spiega Perego.

In questa fase l'ippodromo può ospitare poco meno di mille spettatori nelle tribune circa mila nel parterre. Già dai prossimi anni, però, realizzate nuove tribune che porteranno a 2 mila 500 i posti a sedere. Per queste prime gare è previsto un afflusso 2/3 mila persone, un numero comunque elevato spettatori che potrebbero creare problemi viabilità nella vallata. «Sino mila persone non dovrebbero esserci problemi. Eventuali disagi, comunque, momentanei. La costruzione del raccordo tra l'Autostrada dei Fiori e Villanova è quasi completato i lavori traforo Alassio-Garlenda sono già stati appaltati. Nel giro di qualche la vallata avrà viabilità sufficientemente scorrevole i turisti che frequenteranno l'ippodromo, il golf l'eventuale parco tematico», spiegano in Comune a Villanova.

All'ippodromo dei fiori si correrà anche Ferragosto. Fantini e cavalli si stanno già da parecchie settimane

I mille metri di anello sono tra i più veloci d'Italia. Il disegno delle curve e della loro pendenza è tale che i cavalli devono voltare e, questo modo, possono più velocemente. Ai bordi della pista sono stati inseriti dei blocchi «New Jersey» che insonorizzano l'interno dell'anello. In questo modo i cavalli non vengono disturbati da eventuali rumori esterni.

Dell'ippodromo Villanova si era iniziato a parlare 10 anni fa. Il progetto presentato dalla «Riviera Pr.I.Ma.», infatti, risale al 1980. Per poterlo costruire, però, è stato necessario superare una lunga serie di difficoltà tecniche e burocratiche che ne hanno ritardato il completamento. Ancora l'impianto è terminato definitivamente. Manca, ad esempio, l'impianto di illuminazione per le corse in notturna, previsto l'anno prossimo.

L'«Ippodromo dei Fiori», che ha al suo interno bar, ristorante, pronto soccorso, totalizzatore per le scommesse, sarà utilizzato anche mesi invernali. Dopo le prime 10 gare di trotto, l'impianto sarà utilizzato per le corse al galoppo. «Quando gli impianti del Nord sono chiusi per nebbia l'ippodromo di Villanova potrà essere utilizzato a livello agonistico», spiegano i proprietari. aggiungono: «Oltre agli appassionati di Milano Torino l'impianto potrà frequentato dai residenti. Le agenzie ippiche delle province Savona Imperia dimostrano come in Riviera ci siano migliaia di appassionati degli sport equestri».

Pezzini

NOTIZIE FLASH

PIETRA LIGURE

Revocato l'incarico di delegato di spiaggia a Laganà

Il ministero della Marina mercantile, ha revocato l'incarico delegato di spiaggia di Pietra Ligure ad Enrico Laganà, rinviato giudizio per concussione dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi. Secondo l'accusa, Laganà avrebbe preteso tangenti per rilasciare «patentini» da bagnino e altre autorizzazioni a titolari di stabilimenti balneari.

CERIALE

Una riunione per il ferroviario

Il Comitato per lo spostamento della ferrovia ha incaricato Ennio Balloni, sindaco di Ceriale, organizzare una riunione tra i Comuni del Ponente per predisporre un'ipotesi di tracciato da presentare alle Ferrovie vista raddoppio e dello spostamento a monte dei binari. Alla riunione parteciperà la Provincia.

Al «Marino Piemontese» gli anziani di Copenaghen?

Il Comune di Copenaghen utilizzerà l'ex ospedale «Marino Pie- per un pilota per l'assistenza agli anziani? Un accordo di massima è già stato raggiunto con Regione. Per concretizzarlo dalla Danimarca arriverebbero 8 miliardi.

Sopralluogo per sede dei vigili fuoco

Tecnici sindacati, hanno compiuto visita Calice a Finalborgo, per la verifica degli spazi dell'ex mattatoio dove potrebbe realizzato distaccamento dei vigili fuoco. La decisione ora spetta al ministero degli Interni e alla direzione di Roma.

E' andata in pensione l'ultima dell'ospedale

L'ultima suora in attività all'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga è andata in pensione. Si Imelda Venezia, capo sala nel reparto di chirurgia.

Sul lungomare di Finale sono in funzione da due giorni

Parcometri, è già protesta

I turisti: «Mille lire all'ora, ci vogliono spremere fino all'ultima goccia» Replica l'assessore alla Viabilità: «Adesso si riesce a parcheggiare l'auto»

L. «In Riviera ci sono pochi posteggi. Prima di farli pagare mille lire l'ora, si dovrebbe pensare a realizzarne altri». A sole 48 dall'entrata in funzione dei nuovi parcometri, sul lungomare Pietro e in piazza Vittorio Emanuele a Finale Ligure, si registrano le prime proteste e residenti.

Le lamentele uguali. «Mille lire per minuti di posteggio è una dice Carlo Donati di Milano. Aggiunge: «Queste decisioni fanno pensare che si vuole spremere il turista sino all'ultima goccia». La zona interessata ai posteggi a pagamento, dalle alle 24, coinvolge tutto il lungomare. I più «colpiti» sono dunque i clienti degli stabilimenti balneari. Mauro Rebonato dei bagni «Ga-»: «I turisti protestano. Dicono che è giusto che si sia uno spazio a pagamento per le auto, ma si dovrebbero creare posteggi nelle zone più vicine. Disagi per chi lavora in centro. In il problema non sentito perché si usa il motorino la bicicletta. In autunno questo problema si farà pesante».

Non tutte le sono critiche. C'è chi sostiene con «finalmente si un posto macchina libero per il tempo necessario per gli acquisti o per fare una commissione». Il vicesindaco e alla viabilità, Luigi Rolla, difende a spada tratta la decisione della giunta. Dice: «Era naturale che all'inizio ci fossero dei problemi. Abbiamo ricevuto proteste consensi. L'obiettivo del provvedimento non è quello di spremere i turisti dare un servizio a tutti, residenti e villeggianti. Sino a pochi giorni fa era arduo trovare posto libero. Oggi si trova quasi sempre lo spazio per l'auto. Questo è un grosso vantaggio per tutti coloro, la maggioranza, che devono spostarsi in centro per poche decine di minuti».

Prosegue: «L'area dei parcometri non resterà un provvedimento isolato. L'amministrazione un piano per cambiare gradualmente la viabilità e dare il via ai molti progetti per posteggi autosilo già presentati. L'obiettivo è quello di creare spazi al di sopra della via Aurelia per liberare sempre più dalle auto il centro».

Il precedente di Pietra Ligure dà ragione Comune di Finale. Anche in questa località c'è stata una piccola rivoluzione l'installazione dei posteggi pagamento. La gente si è abituata verificando che i vantaggi (rotazione dei posti) superiori al costo economico (1000 lire l'ora in estate, 600 in bassa stagione).

Resta il problema di chi, soprattutto commercianti, tutti i giorni si deve spostare in centro per motivi di lavoro. Dover lasciare l'auto a molte centinaia di metri diventa una scomodità costo pesante (anche mila lire al giorno). Anche in molti casi vengono fatti abbonamenti vuole comunque oltre mezzo milione all'anno per avere accesso posteggi. Una cifra notevole se aggiunta alle varie Iciap alle altre tasse dell'ultima generazione tributaria».

Augusto Rembado

Varigotti, blitz dei carabinieri sulla spiaggia di Punta Crena dopo le proteste contro gli amanti della tintarella integrale

Fra i nudisti irriducibili 5 denunciati per atti osceni

Tutti giovani dai 23 ai 30 anni, altri controlli previsti per i prossimi giorni

VARIGOTTI. Blitz dei carabinieri sulla «spiaggia nudisti», com'è stato battezzato il lembo di litorale a Punta Crena di Varigotti.

Dopo proteste giorni scorsi, i carabinieri hanno controllato la zona denunciando persone per atti osceni luogo pubblico e oltraggio al pubblico pudore.

I denunciati sono uomini e una donna: due genovesi di 23 e 28 anni, giovane di Vado Ligure di 30 anni e due turisti di Como e Piacenza, rispettivamente di e 24 anni.

L'intervento di una pilotina dei carabinieri, effettuato mattino, ha colto di sorpresa i naturalisti che frequentano la spiaggia. I controlli saranno intensificati nei prossimi giorni. «Interverremo ogni volta che riceveremo delle segnalazioni» dicono all'Arma.

Con questo primo intervento potrebbe ridimensionarsi la vicenda che poteva diventare il fatto dell'estate nel Ponente. Il caso dei nudisti aveva fatto breccia fra le polemiche sul mare sporco e il calo di presenze turistiche registrato da giugno in tutta la Riviera. Da una giorni a Varigotti si discute di questo fatto.

Numerose le telefonate protesta arrivate alle forze dell'ordine. Dice un medico torinese: «E' veramente vergognoso quello che avviene nella spiaggetta di Punta Crena, uno degli angoli più suggestivi della Liguria. Questa zona, un po' appartata, è facilmente raggiungibile da terra, scendendo dalla scogliera del capo, via mare, moscone, gommone o anche nuoto. Ci poco più di 200 metri dal vecchio borgo di Varigotti alla spiaggia incriminata».

Conclude: «Molti bambini frequentano la zona. nostra protesta una crociata moralista, solo richiesta di far rispettare la legge e evitare che avvengano episodi indecenti che contro il comune senso pudore».

Impossibile parlare con questi naturalisti che gruppi, ma anche a coppie, frequentano la zona. Qualcuno ironizza sull'episodio: «Non confondiamo la voglia di prendere tintarella integrale con la creazione di un vero campo nudista o peggio ancora».

La moda del nudo in spiaggia non è diffusa in Riviera. Il monokini quasi consuetudine sia in stabilimenti balneari privati che in spiagge libere. luoghi più appartati meno accessibili, fra Spotorno e Borgio Verezzi ma anche ad Alassio, c'è chi segnala la presenza naturalisti o presunti tali. La più bella tintarella integrale la si prende, forse, in barca, un po' al largo, lontano da occhi indiscreti. (a. r.)

MODUGNO E [illegible]

Grande serata di gala allo Sporting Club di Montecarlo [illegible] un recital di Domenico Modugno, che arriva nel Principato dopo il grande successo riscosso a New York. Ad Alassio è in programma, sempre per stasera, un concerto di Roberto Vecchioni (inizio alle 21,30) al parco S. Rocco.

I [illegible] AD ALBENGA

I Litfiba saranno stasera alle 21,30 allo stadio «Riva» [illegible] Albenga. I botteghini verranno aperti alle 19,30. Ingresso 20 mila lire. I Litfiba sono [illegible]sciti in pochi [illegible] [illegible] imporsi sul mercato internazionale. Il cartellone dei concerti di Albenga prevede per il 21 agosto il recital di Lucio Dalla.

CELLE, [illegible] DELLA TOSSE

Al nuovo teatro comunale di Celle Ligure, nel cortile del palazzo civico, [illegible] il teatro della Tosse di [illegible]nova che presenterà, [illegible] dalle 21,30, lo spettacolo «Futile e dilettevole, mezzo secolo di risate» di Guido Clericetti, Vito Molinari, Renzo Puntoni per [illegible] regia di Molinari.

LA STAMPA

LIGURIA ESTATE

Venerdì 9 Agosto 1991 pagina 37

Gino 91 le risate all'italiana

Prosegue stasera, alle 21,30, al teatro Ariston di Sanremo, la tournée di Gino [illegible]. Il popolare [illegible] [illegible] accompagnato dalle ballerine [illegible] «Tropicana di Cuba», si esibirà nel suo repertorio [illegible] barzellette e «gags».

IL 1945, anno storico. Lo dice Gino Bramieri: «Accaddero due grossi avvenimenti quell'anno: l'inizio della mia carriera teatrale e la nascita degli attuali partiti politici in Italia. Giudicate [illegible] po' voi chi, fra me [illegible] i partiti politici, ha fatto più ridere gli italiani in questi 46 anni...».

Il comico milanese regala questa battutaccia [illegible] chi gli chiede qualche anticipazione sul suo freschissimo «Gino 91», [illegible] show che, [illegible] pochi giorni, [illegible] portando in giro per l'Italia in tour tutto estivo.

La battuta non è assolutamente casuale. Bramieri, proprio quest'anno, festeggia i suoi 46 anni di carriera. Un anniversario curioso. Ma non si è inventato lui una ricorrenza tan[illegible] inconsueta perché poteva pazientare altri quattro anni ed avrebbe festeggiato un mezzo secolo ben più pomposo.

Ad inventargli questa strana scadenza di festa sono stati gli [illegible] di Milazzo, in Sicilia, che, poche settimane fa, gli hanno offerto [illegible] «targa alla carriera» per i suoi [illegible] anni di teatro nel dopoguerra. E, allora, l'attore ne ha approfittato per trasfor[illegible] il suo «Gino 91» in una sorta di rilettura, nostalgica [illegible] allegra allo stesso tempo, di [illegible] carriera quasi tutta teatrale con qualche puntata, comunque da protagonista, fra cinema, tivù e canzonette (chi non ricorda la [illegible] «Lui andava a cavallo» proprio ad un Festival della canzone?).

Bramieri, questa sera (dalle 21,30), sarà protagonista al teatro Ariston di Sanremo, unica tappa ligure del [illegible] giro estivo: «Qui, forse, [illegible] [illegible] sanno: [illegible] l'Ariston è uno dei palcoscenici più prestigiosi [illegible] Italia. Fa un po' paura perché [illegible] difficile riempire e "scaldare" la sua grande platea. Ma avere suc[illegible] all'Ariston vuol dire nobilitare la propria tournée», dice l'attore. E sarà un'indiscussa performance perché lui, da [illegible]lo, reggerà tutto il peso di un'ora e venti minuti di spettacolo. La tipica formula «one [illegible] show» all'americana - un artista solo e nessun altro alla ribalta, [illegible] stretto contatto con [illegible] pubblico - dove chi non è attore vero naufraga malamente.

Bramieri non ha problemi. La formula, più o meno riveduta, la applica da [illegible] anni.

Il pubblico televisivo lo ha sempre apprezzato come ospite di trasmissioni del sabato sera, e [illegible] più di un'occasione Bramieri ha tenuto banco nei siparietti a scadenza fissa durante i programmi più seguiti. I suoi brevi monologhi [illegible] particolarmente [illegible] dagli appassionati della comicità semplice ma [illegible] banale, comprensibile ma arguta.

E il pubblico delle platee teatrali sembra continuare ad apprezzarlo visto che, per ora, [illegible] passato da un tutto esaurito all'altro. Lo spettacolo partirà con [illegible] lungo monologo in [illegible] toccherà, in chiave ovviamente ironica, la [illegible] quotidiana per arrivare alla conclusione con le sue storiche barzellette, [illegible] genere, questo, di cui è l'incontrastato numero uno in Italia. Per l'occasione sanremese ha promesso anche un paio [illegible] [illegible] storielle, niente male, sul presidente Cossiga!

In mezzo ci sarà il revival di una carriera, la sua, costruito attraverso raccontini, aneddoti, battute e la riproposta di quattro pezzi forti della [illegible] avventura artistica: il «vecchietto veneto», fortunatissimo personaggio della sua ultima tournée teatrale [illegible] «Gli attori lo fanno sempre» interpretato con [illegible]nfranco Jannuzzo; l'incredibile scenetta del tamponamento tratta da «Sono momentaneamente a Broadway» (è [illegible] stessa situazione, in chiave [illegible]ma, replicata più volte in una sequenza di dialetti dal Nord al Sud d'Italia); la macchietta [illegible]l'ubriaco Gustavino Dell'Acqua cui l'attore [illegible] attaccatissimo. [illegible] infine la «pettinata», una [illegible] [illegible] solo mimata su [illegible] base musicale, nella quale imita una signora che [illegible] [illegible] truccando per uscire. Quest'ultima è una performance che, a Milazzo, in occasione del premio che gli è stato conferito, ha fatto impazzire dalle [illegible] un'altra ospite illustre, l'attrice Kim Novak che, alla fine, lo ha abbracciato festante dicendo che ad Hollywood [illegible] [illegible] [illegible] visto niente di più divertente.

Bramieri non sarà l'unico protagonista della serata all'Ariston. La prima parte dello spettacolo sarà dedicata al balletto cubano de «l Tropicana» che arriva dal leggendario locale de l'Avana: un complesso, coloratissimo, [illegible] 29 artisti, guidato dal coreografo Santiago Alfonso, che a Sanremo, tra cha cha cha, mambo, rumba, [illegible] già ottenuto [illegible] grandissimo successo anni fa.

Il naufragio della trasmissione televisiva «Viva Colombo» ha forse fatto passare inosservato [illegible] fatto che proprio i «Tropicana» fossero gli interpreti della sigla di chiusura dello show guidato da Biscardi. Chi l'ha persa potrà rifarsi stasera perché proprio quella sigla aprirà la passerella dei ballerini all'inizio dello spettacolo.

E per chi rimpiange «Viva Colombo» (ammesso che qualcuno [illegible] sia davvero), all'Ariston, questa sera, [illegible]rà ospite un'altra reduce da quella discussa avventura: l'ex indossatrice ed esperta televisiva di erotismo Pierangela Vallerino, la genovese che fu supercampionessa di «Telemike» [illegible] Canale [illegible]. Per una serata lascerà il suo ristorante genovese, il «44 rosso», ritrovo di artisti e appassionati di teatro, e si sposterà a Sanremo. Che cosa suggerirà al pubblico dell'Ariston? Forse riproporrà il racconto della vita privata del navig[illegible] genovese. Oppure potrebbe svelare - su richiesta - i segreti delle ricette afrodisiache per cui il telefono del [illegible] ristorante [illegible] diventato «bollente».

Bruno Monticone

La Piccolo alla rassegna di Borgio

Ottavia ritorna con Shakespeare

QUANDO, due settimane fa, ha debuttato al Teatro Romano [illegible] Verona, è stato accolto [illegible] entusiasmo dal pubblico, mentre i critici [illegible] apparsi piuttosto freddi: resta comunque un evento, questa edizione de «La dodicesima notte» [illegible] Shakespeare, che approda a Borgio Verezzi da oggi [illegible] domenica (ore 21,30) e conclude la venticinquesima stagione teatrale in un clima [illegible] «tutto esaurito».

E' [illegible] prima regia che il franco-argentino Jerome Savary fa [illegible] Italia (e [illegible] compagnia [illegible]liana) di [illegible] testo [illegible] Shakespea[illegible] Savary è [illegible] fondatore [illegible] Grand Magic Circus e direttore del prestigioso Théâtre national de Chaillot, del quale sono state recentemente apprezzate le messe in scena ad Avignone dello shakespeariano «Sogno di una notte di mezza estate» e del «Fregoli», presentato alcuni mesi fa [illegible] Parigi con travolgente successo.

Della «Dodicesima [illegible] sono protagonisti Ottavia Piccolo (Viola) [illegible] Renato De Carmine (Malvolio), due «vecchie», simpatiche e affezionate conoscen[illegible] [illegible] Verezzi.

Accanto a loro Ruggero Cara (sir Toby), Alberto Mancioppi (sir Andrews), Leonardo [illegible] Carmine (Duca Orsino), [illegible] [illegible] nugolo [illegible] [illegible] e danzatori che accompagnano l'azione [illegible] numeri da circo. La scenografia è [illegible] Michele Lebois [illegible] riproduce una scogliera apribile, sormontata [illegible] una città fiabesca [illegible] illuminata.

Ispirata a una commedia italiana del 1531, «Gli ingannati», degli Accademici Intronati [illegible] Siena, «La dodicesima notte», [illegible] precisa Savary, «si riappropria di tutti gli umori del Rinascimento italiano, calandoli nella maggior libertà formale del teatro elisabettiano».

Il risultato, aggiunge ancora il regista, «è una straordinaria mistura di comicità e di farsa, di elementi romanzeschi sentimentali, nella cornice di [illegible] strana storia di amori sognati, inseguiti, contrastati: [illegible] felice soluzione è venata da un'ironia sottile e un po' inquieta, poiché quasi nessuno, in fondo, sa chi ama o chi sposa, e se davvero ha raggiunto la persona che ha inseguito». [s. d.]

ULTIMA SELEZIONE PER «IL PIU' BELLO D'ITALIA»

SAN BARTOLOMEO. Stasera, quindici «belli e impossibili» si daranno battaglia sulla pista [illegible] discoteca Chikito. [illegible] palio, la partecipazione alla finalissima [illegible] [illegible] «Il più bello d'Italia», che [illegible] terrà [illegible] 21 agosto a Loano. La finale regionale sarà presentata da due volti noti al pubblico televisivo, Valerio Merola (co-protagonista delle trasmissioni di Gigi Sabani) e Gegia. L'intrattenitri[illegible] comica proporrà anche [illegible] suo ultimo singolo, «Uffa... Quanto rompi, perché [illegible] te lo compri?», e aggiungerà un pizzico di «verve» alla manifestazione.

L'appuntamento è fissato per le 23. Una giuria, composta da rappresentanti del [illegible] debole», dovrà designare due vincitori, che potranno prendere parte all'ultimo «round» del concorso. I partecipanti, [illegible] un'età media compresa tra i 20 e i [illegible] anni, dovranno cimentarsi nella tradizionale passerella, ma la giuria avrà più possibilità di valutazione: dalla prestanza fisica, alla fotogenia, [illegible] savoir-faire.

Come rappresentanti della provincia saranno presenti l'imperiese Bruno Cintoli, un consulente finanziario [illegible] 21 [illegible] con la passione per le arti marziali, e l'indossatore Massimo, [illegible] anni, di Bordighera. Il primo [illegible] [illegible] eletto «Uomo ideale» nella selezione zonale, che si [illegible] tenuta [illegible] Chikito [illegible] mese fa, mentre il secondo detiene l'ambito scettro [illegible] «Più bello della provincia».

I due aspiranti [illegible] titolo dovranno vedersela con altri tredici contendenti, provenienti da varie località della Liguria.

Per spezzare la tensione della gara, [illegible] previsti numerosi interventi del «ciclone» Gegia, giovane [illegible] che si [illegible] [illegible] luce [illegible] numerose trasmissio[illegible] per bambini [illegible] affiancando Nino Manfredi in una fortunata [illegible] di spot pubblicitari. Salirà in palcoscenico, a fare da trait-d'union, anche [illegible] gruppo di ballerini impegnato in coreografie «a tema».

Commentano i titolari del locale notturno di San Bartolomeo: «Nel '90, [illegible] finalissima del concorso si era tenuta a Diano Marina. Quest'anno, l'ultima tappa avrà invece luogo all'aperto, nella città di Loano, ma le ultime fasi si svolgeranno ugualmente nel Dianese. Si respira un clima di attesa che non si avverte in [illegible] delle consuete elezioni per aspiranti miss: sicuramente, la serata con "Il più bello d'Italia" attirerà molto pubblico».

L'appuntamento finale è programmato per il 21, e sarà ripreso [illegible] Raitre. [illegible] partire dalle 20,30, sono previsti alcuni collegamenti, nell'ambito della trasmissione «La piscina», presentata [illegible] Alba Parietti. La giuria sarà invece presieduta dall'immancabile Marina Ripa di Meana. [e. f.]

Diano Arentino, questa sera alla discoteca Futura lo show della ballerina polacca Miroslawa

In pista la «Sensualità» di Katharina

Mezz'ora di danza e di malizia

La tournée [illegible] Katharina Miroslawa proseguirà per tutta l'estate

DIANO ARENTINO. La tournée estiva della ballerina polac[illegible] Katharina Miroslawa [illegible] [illegible]pa alla discoteca Futura, nella frazione [illegible] Diano Borello. Stasera, sulla grande pista all'aperto, l'artista presenterà [illegible] spettacolo dal titolo che lascia ampio spazio all'immaginazione: «Sensualità». L'interesse destato dall'esibizione [illegible] legato anche all'oscura vicenda che ha visto protagonista [illegible] donna. Katharina, condannata a ventidue anni di reclusione per l'omicidio dell'amante Carlo Mazza, [illegible] in attesa [illegible] presentare ricorso in Cassazione contro il verdetto dei giudici.

Intanto, comunque, l'attività di Katharina Miroslawa prosegue a pieno ritmo: lo «show» estivo, che si è inaugurato tre settimane fa in Versilia, è già [illegible] presentato con [illegible] anche al Kursaal di Bordighera. La durata dello spettacolo [illegible] [illegible] circa mezz'ora. La protagonista [illegible] affiancata in pista da Amelia, Rosa e Piera, altre tre avvenenti ballerine che le contendono l'applauso degli spettatori.

[illegible] pubblico accorre per ammirare un'esibizione all'insegna [illegible] malizia e del fascino, ma anche spinto dalla curiosità suscitata dal [illegible] di cronaca che ha visto coinvolta [illegible] bella polacca. Per tutta l'estate, il gruppo terrà tre spettacoli [illegible] settimana, spostandosi in varie località turistiche.

Dopo l'esibizione di Katharina Miroslawa, il Futura ha in cartellone [illegible] serie [illegible] importanti appuntamenti: domani sera, sul molo della chiesa, a Diano Marina, terrà banco il corpo di ballo del Tropicana di Cuba, che ha preso parte alla trasmissione di [illegible] Uno «Viva Colombo». [illegible]i prossimi giorni, [illegible] inoltre attesi il «rapper» Afrika Bambaataa (sarà [illegible] Futura [illegible] 14) e l'irresistibile Beppe Grillo (si esibirà all'aperto [illegible] 17 agosto). Per [illegible] [illegible] genovese sarà l'ultimo impegno ufficiale in tournée prima delle «ferie». [e. f.]

I principali spettacoli in programma stasera in Riviera e nei Comuni dell'entroterra

Gli appuntamenti per divertirsi

Giovani promesse ad Albenga, «Delitto in cineceramica, chi ha ucciso Vittorio Sgarbi?» in scena ■ Finale Pieve ospita il festival delle Alpi Marittime, brani di Mozart ■ Cap D'Ail. Musica nell'abbazia di S. Fruttuoso

SAVONA

ALBENGA

Rassegna di giovani promesse

«Music live» è il titolo della gara, per giovani promesse, in programma da ■ a domenica sera in piazza Rossi nel centro storico. La rassegna è organiz■ dal piano bar «Malfiez», dalla «Pubbli-art» e da Radio Onda Ligure 101. S'inizia alle 21,30.

ORTOVERO

■ e attrazioni

E' in programma da oggi a domenica nel paese dell'entroter■ di Albenga, la «Sagra delle ■ ■ degli appuntamenti gastronomici più attesi dell'estate. Per tre giorni, dalle 19, piatti tipici liguri, ■ gratuito ed attrazioni.

PIETRA LIGURE

Gastronomia locale

Festa gastronomica organizzata dalla Croce Rossa di Pietra Ligure, presso la sede di ■ XXV Aprile da oggi ■ domenica. Giochi e ballo liscio.

Festa di S. Lorenzo

La ricorrenza di San Lorenzo viene festeggiata domani in molte località del S■ con molti appuntamenti, oltre alle tradizionali cerimonie religio■ A Giustenice, in Val Maremola, sagra gastronomica. A Cairo ■ in programma ■ concorso ippico; gastronomia, gare ■ bocce, ■ cabaret e ■ spettacolo pirotecnico. S. Lo■ ■ festeggiato, fra l'altro, anche a Quiliano, Orco Feglino, Murialdo e Varigotti.

SPOTORNO

Sagra ■

Sagra gastronomica «Coeuze e mangia», organizzata dalla Croce ■ di Spotorno da questa sera sino ■ domenica sulla terrazza ■ mare. Specialità di pesce ■ piatti tipici liguri. Domani ■ concerto per flauto ■ pianoforte nella chiesa parrocchiale.

SASSELLO

Fiaccolata notturna

Per la rassegna «Agosto novantuno» è in programma questa sera ■ fiaccolata notturna. Partenza alle 21 da piazza Concezione.

■ LIGURE

Cineceramica

«Delitto in Cineceramica, chi ha ucciso Vittorio Sgarbi?» ■ ■ titolo dello spettacolo d'arte, poesia e ceramica scritto ■ Bruna Magi ■ realizzato da Giorgio Laveri in programma alle 21 nei chiostri ■ Santa Caterina a Finalborgo.

SAVONA

Danza moderna

Spettacolo di danza moderna dello «Zenith club», questa sera alle 21 sulla fortezza del Priamar. La manifestazione ■ svolge nell'ambito della rassegna nazionale «Fortezza ■ Vetro» organizzata ■ Camera ■ commercio e dai comuni ■ Savona ■ Altare. Tutte le ■ gastronomia tipica valbormidese.

CAIRO MONTENOTTE

Discoteca sotto le stelle

Esibizione del gruppo «Rio Santos do Brasil» alle 21 in località Tecchio ■ Cairo. Seguirà la discoteca «Sotto le stelle» con gli animatori di Radio Onda Ligure 101. In programma house, revival, rock e ballo liscio.

ALTARE

Teatro in piazza

Spettacolo teatrale questa sera alle 21,30 in piazza Bertoletti, nel comune in val Bormida. La compagnia «La ■ del teatro» mette in scena «Allena».

ALBISSOLA MARE

Yoyo Mundi in concerto

Concerto del gruppo di Acqui Terme «Joyo Mundi» alle 22,30 allo Ju Bamboo sul lungomare degli Artisti. Domani, serata dedicata alle musiche dei Beatles con il gruppo ■ «I Cavern».

VARAZZE

Canto e chitarra

Concerto di Daniela Aimale ■ Fabio Fesenti, duo canto e chitarra, all'oratorio S. Bertolomeo (ore 21) nell'ambito dei concerti ■nizzati dal Comu■ e dall'associazione «U campanin russu» ■ l'associazione culturale «Camillo Milano». Elezione di «Fotomodella Oggi» sul molo Teiro (ore 22).

CISANO SUL NEVA

Quartetto d'archi

Concerto ■ quartetto d'archi di Saluzzo, diretto da Sandro Volta, questa sera alle 21, sul sagrato della chiesa ■ Conscente, frazione ■ Cisano Sul Neva. Domani concerto del duo Barazzoni-Del Grosso, soprano ■ fortepiano.

IMPERIA

CAP D'AIL

Pagine di Mozart

Concerto di musica classica nella località vicino al Principato ■ Monaco. In programma, dalle 21,30, nella chiesa di Notre Dame ■ «Cap Fleuri», l'esibizione del trio d'archi di Montecarlo. Brani di Mozart.

OSPEDALETTI

Teatro al parco

Teatro dialettale oggi al parco Villetta. Appuntamento alle 21 con lo spettacolo «Sciu prevostu pensseghe tu».

VENTIMIGLIA

Cabaret e giochi di prestigio

Spettacolo ai giardini pubblici: s'intitola «Wonderland Folies» ■ contempla giochi di prestigio, cabaret e un concerto di ■ leggera.

BORDIGHERA

La corale «Monte Caggio»

Si svolge ■ Sasso, nell'entroterra di Bordighera, la sagra «A berlecata», itinerario enogastronomico tradizionale ■ folklore tra i vicoli e i carugi del paese. Alle 21,30, esibizione della corale «Monte Caggio».

Jazz nell'entroterra

Questa sera esibizione, nel piazzale davanti alla chiesa, del «Sanremo Jazz Big Band and Quintet». Orario: 21,15.

Concerti classici

Proseguono i «break-concerti». In piazzetta Dante, dalle 22 alle 23, si esibisce il Quintetto di Imperia.

DIANO MARINA

Blues dal vivo

Il protagonista delle notti del Valerie club, in via Generale Ardoino, è il tastierista torinese Ivaldo Marceca. Propone brani tratti dall'album «Il blues».

AURIGO

■ in piazza

Nel caratteristico ■ della Valle Impero, si festeggia la ter■ sagra del panzarello. Stasera, musica ■ l'orchestra Claudio Ranaldi.

Festa al Prino

A Porto Maurizio, continuano i festeggiamenti a Borgo Prino. Oggi, è prevista una serata riserva■ ai giovani, ■ l'allestimento di una maxidiscoteca all'aperto, in compagnia di Carlo Alessi, dee jay di Radio Stereo 103. S'inizia alle 21,30.

PIEVE DI ■

Festival ■ Alpi ■

La musica classica ■ di scena al 4° Festival delle Alpi Maritti■. Alle 21,15, il chiostro dei Cappuccini ospita l'esibizione del chitarrista Aldo Minella, allievo ■ Segovia.

COSTARAINERA

Chitarra classica

Nuovo appuntamento ■ gli «Spettacoli nell'entroterra». Stasera, alle 21,15, ■ esibisce l'Ensemble de guitares.

GENOVA

S. ■

Musica ■ abbazia

Il gruppo promozione musicale di Camogli organizza per stasera un concerto nell'abbazia. Alle 21,30, il Chorus Ursicinensis e l'Orchestra filarmonica giovanile di Genova, eseguono musiche di Mozart ■ Vivaldi. Anna Beretta soprano, ■rgherita Colangelo, contralto, Diego Cossu tenore, Alessandro Verducci basso ■ Fabio Macelloni direttore.

«Diletto musicale»

L'associazione musicale Ars antiqua organizza per stasera ■ concerto nella chiesa di San Nicolò in via ■ Penisola. L'appuntamento è alle 21,15. Il Gruppo strumentale «Diletto musicale» ■ Angelo Marchetti, Maurizio Manera ■ Michele Guadalupi, eseguirà musiche barocche di Frescobaldi, Falconiero, Marini, Fontana, Degli Antonii, Castello e Stradella.

Teatro dialettale

Stasera sul palco allestito ■ parco di villa Rocca a Chiavari, spettacolo dialettale con la compagnia genovese «Teatro comico» nella commedia dal titolo: «L'albergo de Treascigae», tre atti di Franco Paladini. L'appuntamento è alle 21.

Un palco sul mare

Prosegue stasera la rassegna «Rapallo estate 1991». ■ palco sul mare» organizzata dal Comune sul lungomare Vittorio Veneto. Alle 21 si esibisce il grande Blek, uno dei più interessanti gruppi emergenti della musica rock italiana.

SORI

Concerto ■ Sergio Alemanno

Recital del cantautore genove■ Sergio Alemanno, questa sera, alle ore 21,30 all'arena ■ dell'asilo Ghio. Ingresso libero.

Canale 7

9 — Leonela, telenovela
10,05 Il primo ribelle, film con John Wayne
12,30 Il mio amico Bettoni, telefilm
13 — L'albero delle mele, telefilm
13,30 Fiore all'occhiello
14,15 Cavaliere audace, film
16,30 Il mio amico Bettoni, telefilm
17 — Special fantascienza
17,30 Fiore all'occhiello
18,30 L'albero delle mele, telefilm
19,30 Brivido e avventura, telefilm
20,30 Il prezzo del potere, scenegg.
21,55 Speciale spettacolo
22 — Special fantascienza
22,40 Le quattro piume, film
1 — Tg Liguria

Rete Azzurra

8,15 Tana dei lupi, novela
9 — Faccio da me
13 — Promoaziende
19 — Faccio da me
Film
— Pubbirose

Telesanremo

11,30
12 — Buon appetito
13 — L'albero delle mele, telefilm
13,30 Nozze d'odio, telenovela
14,30 Market
15 — Nozze d'odio, telenovela
18,50 Buon appetito
19 — Punto sera
19,30 L'albero delle mele, telefilm
20 — Buon appetito
20,30 Telefilm
21,30 Telefilm
Punto sera
— Telefilm
24 — Fifty fifty, telefilm
1 — Telefilm
2 — Market non stop

Telesetar

11 — Tv Shop
12,10 Nozze d'odio, novela
13 — Zoom, attualità
13,30 L'albero delle mele, telefilm
14 — Samba d'amore, novela
15,30 Tv shop
17 — L'isola dei pony
18 — Samba d'amore, novela
19,30 Zoom,
20,50 Avventura, film
23,30 Zoom,

Primantenna

10 — B.B. King in concerto
10,30 Sol de Batey, novela
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della settimana
14 — Supermusic
15 — Cartoni animati
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Ancora in ■, telefilm
17,30 Cartoni animati
19 — Tgg
19,30 Cartoni animati
20 — Cronache piemontesi
20,30 Sol de Batey, telenovela
21,30 Auto della settimana
22,30 Cronache piemontesi
— Tokyo Joe, film
1 — Auto della
1,30 Buonanotte con...

Telecupole

Maria, telenovela
9,30 Mattinata in allegria
12 — ■e di servizio
12,40 TG4 notizie
13 — Gli anni della ricostruzione
14,30 Pomeriggio insieme
17,30 Maria, telenovela
18,30 Stazione di servizio
19,30 TG4 notizie
20 — Medicina 33
20,30 Delitto in piazza, sceneggiato
21,30 Il terrore del West, Tv movie
22,45 Motori no stop
23,10 Avenida Paulista, sceneggiato

Telestar

7,35 Cappuccetto a pois
8 — Fantasilandia
La bionda ■ Pechino, film ■ Mireille ■, Claudio Brook, regia di Nicolas Gessner
11,40 Amichevolmente con noi
12,20 La provinciale, telenovela
13,45 Terre sconfinate
14,30 Il grande teatro del ■
15,45 ■rne e Shirley, telefilm
16,35 Cappuccetto a pois
17,10 Fantasilandia
19,45 Terre sconfinate
20,30 La saetta nera, film con Toni Beller, Oliver Grimm, regia ■ Hans Grimm
22,15 Tg flash
22,50
23,25 Laverne & Shirley
0,25 Notturno telestar
0,30 Special fantascienza

Telearcobaleno

9 — Tele Club
14 — Telefilm
19,20 ■ e ■
20,4■ Il ■
22,50

Tcs

14 — Aspettando il domani
14,30 Andrea Celeste, novela
15 — Rotocalco rosa, news
15,30 Tv market
18,15 Usa Today, notiziario
19,30 Cannon, telefilm
20,30 Il motorino, film
22,10 Le altre notti, attualità
22,40
23,10
0,10 ■ Squad, telefilm

Telegenova

7 — Cartoni animati
11 — Shopping
15 — Oro, a ■ della Galleria Montecarlo
18,30 Stazione ■ servizio sceneggiato
19,30 Tg notizie
20 — F■ regione, rubrica di attualità
20,30 Il delitto Notarbartolo, sceneggiato
21,45 Un piccolo ■ magia con Omar
22,15
22,50 L'opinione, a cura di Umberto
23 — ■ vetrina dell'antiquariato, a ■ della Galleria Portobello

Sardegna ■

8 — Cartone animato
8,30 Innamorarsi, telenovela
9,30 Spazio commerciale
12,30 Cartone animato
13 — Millefeste, sagra
13,35 Cartone animato
14 — Sardegna giornale
14,50 Innamorarsi, telenovela
15,30 Spazio commerciale
17,30 Cartone animato
18 — Sardegna giornale
18,50 Cartoni animati
19,30 Los Angeles ospedale Nord
20,30 Sardegna giornale
21,20 Prima dell'uragano, film con Van Heflin
23 — Sardegna giornale
23,10 Superba Creola, film
0,30 Sardegna giornale
1,20 Speciali

Interregionale: per i bianconeri sta per arrivare un rinforzo dalla Juve

Coppa Italia con il derby

Rapallo Samm nel girone con la Sarzanese: calendario non ancora noto, probabilmente lo scontro diretto si giocherà al «Macera». Agli arancione piacciono Dondero e Marchesini

Almeno nel primo turno di Coppa Italia il Comitato per l'Interregionale ha avuto rispetto dei criteri di regionalità e non ha partorito (a differenza quanto avvenuto per il campionato) gironi dalla geografia rda. Rapallo e Sammargheritese, assieme alla Sarzanese, formano il girone 20. Partite di solo andata, con due squadre che trano una che riposa in na delle tre giornate: mercoledì 21, domenica 25 mercoledì 28 agosto le date prescelte.

Il calendario è stato ancora comunicato, se Roma terrà conto ritardi del «Broccardi» S. Margherita (impossibile pronto per fine mese) il derby Tigullio giocherà al «Macera», con i ruentini in visita a Sarzana e gli arancione di Stoppino che ospiteranno la Sarzanese al «Carlini» di Geno Lavagna.

Il meccanismo di questo pri turno di Coppa prevede le squadre divise 60 gironi da tre. Da ogni triangolare passa una sola squadra alla seconda fase. I raggruppamenti da 3 o 4 squadre dovrebbero essere regionali. Al terzo turno approderanno le vincenti, che verranno divise in 5 gironi da tre e uno da 4. Le 6 vincenti verranno divise ancora in due triangolari. La finale sarà tra le due prime classificate. La vincente affronterà la vincitrice della Coppa Italia Eccellenza e Promozione, per aggiudicarsi il trofeo.

Il detentore titolo, il Savona, lo mette subito in palio nel girone 19 con Cairese Bra. Le altre società del girone D di campionato sono frazionate in diversi gironi: nel 2 ci Acqui, Libarna e Derthona; nel la Valenzana; nel Vogherese e Oltrepò; nel Fanfulla e Crema; nel 22 Roteglia e Sassuolo; nel 27 Pietrasanta e Camaiore. Ha destato stupore il fatto che il calendario del campionato stato reso noto prima di Ferragosto. Roma si fa sapere che non si «produrrà» nulla fino al 24-25 agosto. Così le società avranno al mana per preparare la prima partita, e fissare programma di massima per le trasferte....

Sia bianconeri ruentini che arancione sammargheritesi non paiono stupiti né impauriti dagli accoppiamenti di Coppa. A Montelungo sulla Cisa il Rapallo impegnatissimo a trovare l'affiatamento forma ideale per partir bene, ma solo il campionato nei pensieri di tutti: «Ci aspettavamo questo abbinamento con Samm e Sarzanese — spiega il d. s. Corrado Vignolo — . E' già un miglioramento rispetto al girone a dell'anno scorso, quando in piena estate la Lega ci costrinse a misurarci Samm, Libarna, Pegliese e Vogherese. E' prevedibile, visto anche che all'ultima partita del primo turno seguirà la partenza campionato, che Casaretto cerchi in queste gare schemi e soluzioni applicare più avanti. Speriamo in un buon afflusso di pubblico per il derby con la Samm».

Intanto la sostituzione di brizio Cardoni nel delicato ruolo di libero è cosa fatta: l'avvocato Romanelli ha chiamato l'amico avvocato Chiusano e ha fatto arrivare difensore della giovanile della Juventus (e nel frattempo ha spedito il ritardario Belluci nel ritiro Montelungo). La Samm ancora nelle peste per la questione-campo, e per completare il più rapidamente possibile la rosa: la Coppa Italia è l'ultimo dei pensieri. La società sta cercando rinforzi anche nelle inferiori: sono già stati contattati Dondero del Lavagna e Marchesini (Rutese).

Danilo Sanguineti

Casaretto (Rapallo) visto da Ghiglione

IL «MINORE» LANGUE

Lentissime le squadre di Promozione, Prima e Seconda categoria a completare gli organici: il mercato quasi bloccato pretese spesso assurde di giocatori e dirigenti. i assiste al risibile fenomeno dei «procuratori sedicesimo», ossia di atleti che affidano a manager per trattare l'ingaggio. In Promozione le squadre Levante restano tranquille, forse perché sanno che questo campionato, svuotato delle energie migliori, appare abbordabile. Per esempio la Carlo Grasso, dominatrice della Prima, non stata costretta a rivoluzionare la formazione, solo qualche ritocco. Idem la Rutese: i biancocelesti Derin trattando Brustia Lavagna e Oliveri Moneglia. La presentazione avverrà sabato 18 al Bar Nicco di Ruta alle 12. La prima amichevole è fissata per il 22 agosto l'Idraulica Fazzini al «Gallotti» di Rapallo. La seconda il 25 al Riboli contro Lavagna. Il Recco ha bloccato Perelli (Cogoleto). Il Villeggio, rimasto in Prima, ha trovato finalmente il tecnico che sostituirà Brusco passato al S. Bartolomeo: è Agnetti che lascia Moneglia. L'Idraulica Fazzini ha scelto Origlia tecnico e si è rinforzato pescando nella Marina Giulia: Radi Valente. Il Carasco riuscito a metter le mani su Giovinazzo Copello (dalla Marina al Vallesturla) si è rifatto Sabanelli (dal Casarza) e Casazza (dall'Idraulica). [d. s.]

IL LAVAGNA 1991-'92

LAVAGNA. Stavolta il Lavagna non ha fatto le cose né avventatamente né confusamente: la presentazione ufficiale del rinnovato consiglio, della prima squadra e dello sponsor è avvenuta mercoledì sera sulla terrazza dell'Hotel Astoria di Cavi. Una serata gala a mezzo tra la festa e la conferenza stampa, presenti il sindaco Gabriella Mondello e paio di assessori.

Le intenzioni le migliori: «l'anno di prova», lo scotto da pagare dopo la maxifusione anno fa, son stati messi alle spalle. Ora il club vuol decollare, nei risultati ma anche nell'immagine e nella considerazione città e avversarie. Non a caso si è scelta la strada del rinnovamento per quanto riguarda l'organigramma dirigenziale quella del ritorno all'antico non della conservazione per il settore tecnico.

Il nuovo consiglio al vertice un personaggio sconosciuto fino a ieri agli addetti ai lavori: Lamberto Lambruschi, albergatore con interessi Chiavari Lavagna: scelto subito la strada dell'understatement, portando un po' di sana concretezza emiliana: «Non comunque un novellino, ho presieduto società di Prima, un po' di anni fa in Emilia. Mi do conto che in Eccellenza si debbono affrontare problemi ben diversi, ma vedo che il gruppo dei dirigenti è numeroso e credo che potremo far qualcosa di buono tutti assieme».

Ai fianco i vicepresidenti Osvaldo Parlanti e Luisito Monteverde, il d.s. Zuffada, il segretario Giuliano Esposto. Nel consiglio confermati i «padri fondatori» Pessagno, Mandato e Bortonazzi, con due nuovi entrati: Nello Di Felice, titolare di «Di Felice Moda» che sarà lo sponsor per la stagione '91-92, e Vittorio Sanguineti, calato dal Fontanebuone Lavagna, sempre con il titolo di «team manager».

Wildon Torrini, che lascia l'Under biancoceleste Borri e torna alla ribalta sulla piazza che lo lanciò (guidò Lavagnese e Fossese agli inizi Anni 80), la una nidiata di ventenni e diciottenni. Le grandi manovre in casa del Lavagna hanno significato soprattutto vendite: Malatesta e Parlanti al Vallesturla; Ghione all'Ovada, Argenziano al Bastremoli, i fratelli Padi alla Rutese, Rota Pontedecimo, Calani all'Entella. Partiranno anche Levaggi, Grosso, Carmassi, Garbarino, Naseddu e Coluccio. Di acquisti autentici non si può parlare, non per Celeri; i volti nuovi riguardano giocatori rientrati da prestiti. Nella rosa dei 23 ci sono due «ex»: si dovrebbe trattare di Ninivaggi Brustia, incerti rimanere o andarsene.

Ecco il Lavagna '91/92: portieri Vassallo (60) Mosto (72); difensori Rossi (62), Frugone (62), Stocchi (69), Antichi (70), Olbario (73), Compagnoni (73); centrocampisti Vaira (62), Mazzei (65), Rocchio (72), Calcagno (73), Vermiglio (72), Celeri (65), Scotto (73), Perazzo (72); attaccanti Verbini (70), Pezzi (74), Torre (73), Corradino (70), Pappacoda (69). [d. s.]

SPORTFLASH

NUOTO

Ancora azzurro per Formentini

RAPALLO. Marco Formentini del Rapallo Nuoto continua a esser l'unico nuotatore del Tigullio a la maglia azzurra: martedì e mercoledì 14 agosto sarà impegnato a S. Benedetto del Tronto con la Nazionale in un confronto tutte le distanze olimpiche con la Germania. Formentini sarà impegnato nei 200 farfalla, delle cinque specialità eccelle: agli ultimi campionati di categoria liguri ha trionfato anche nei 100 farfalla, nei 400 1500 stile libero e nei 400 misti.

TORNEI

A S. Stefano d'Aveto tennis tavolo e volley

S. STEFANO D'AVETO. Ad Allegrezze e Amborzasco, fino sabato 18 agosto, le locali Acli daranno vita a tornei di ping pong e pallavolo. I pongisti sono i primi a darsi battaglia: la 2ª edizione del trofeo Amborza che si conclude lunedì è open, cioè possono parteciparvi sia maschi che femmine, ma rigorosamente giovanile: infatti è riservata agli under 18. Nella settimana di Ferragosto tocca al di minivolley maschile e femminile, giocato in contemporanea nei campi all'aperto di Allegrezze Amborzasco.

CANOA

Genovesi in primo piano agli italiani

GENOVA. Ricca messe titoli per i genovesi che hanno partecipato ai Campionati italiani categoria sul Misa a Belluno. Nei Master B del ha vinto r la seconda volta Giorgio Perelli (Kayak club Genova), davanti a Luigi Galleano Mario Costa del Genoa Canoa club. I due più Claudio Esposito si sono presi la rivincita nella gara a squadre, perché hanno trionfato proprio davanti alla squadra Kayak Genova club, guidata da Perelli e che comprendeva Sabatini Cavallo.

Solo in banca, ha svuotato il caveau (885 milioni) simulando una rapina

Il colpo grosso del ragioniere

Nasconde il «tesoro» in un granaio
Poi confessa: «E' stata una fesseria»

Roberto Bauducco, [illegible] anni, ha [illegible] il colpo alla Popolare di Novara in piazza San Carlo

Impiegato fedele per 15 anni non ha resistito alla tentazione

La costernazione della famiglia: «Sarà stata colpa del caldo»

Il ragioniere [illegible] ha provato, [illegible] tutto. Chissà da quanto tempo lo sognava un colpo facile così, lui che in quindici anni di buon servizio in banca ha visto fortune di miliardi passare dalla sua scrivania sotto forma di assegni, bot, gioielli. Il ragioniere s'è trovato solo in agenzia e non ha saputo resistere. Le chiavi del caveau le avevano date a lui, vice capocassiere [illegible] dipendente modello. E gli [illegible] milioni in contanti erano lì, nella stanza blindata. Un tesoro enorme. Troppo grande per chiunque, anche per un impiegato fedele [illegible] rigoroso come lui.

[illegible] ragioniere, Roberto Bauducco, 38 anni, sposato e padre di due figli, [illegible] colpo l'ha [illegible] mercoledì pomeriggio alle due nell'agenzia centrale della Banca Popolare di Novara, in piazza [illegible] Carlo. Assente il capocassiere, Pietro Borgese, Bauducco [illegible] entrato nel caveau, con gesti da goffo rapinatore ha infilato le mazzette in un borsone di pelle nera ed è corso a nascondere i soldi in campagna, nel granaio della suocera. Poi è tornato in banca, deciso a recitare fino in fondo la parte del protagonista in questo improbabile «noir» all'italiana.

A Giorgio Bissolotti, direttore d'agenzia, Bauducco ha raccontato di essere stato costretto a cedere alle minacce: «Uno sconosciuto mi perseguita da mesi [illegible] telefonate [illegible]. Un incubo. Temevo per la vita di mia moglie e dei figli. Quell'uomo ha chiamato anche questa mattina, mi ha dettato [illegible] ultimatum: gli 885 milioni li ho consegnati a lui. Ho dovuto farlo». Solo due ore dopo, quando [illegible] polizia aveva già recuperato [illegible] bottino, [illegible] vice capocassiere della Popolare ha confessato al procuratore Giorgio Vitari: «Va' a sapere che [illegible] mi è capitato. Dottore, [illegible] so propio che dirle. E' stata una fesseria, mettiamola così».

Una fesseria che subito gli è costata [illegible] denuncia a piede libero per furto aggravato; nei prossimi mesi, la denuncia si trasformerà in una condanna certa e nel primo precedente penale sulla [illegible] fedina finora intonsa. Per [illegible] parlare di tutto [illegible] il resto: la buona reputazione distrutta in [illegible] attimo di avida follia, le chiacchiere della gente di Villastellone, [illegible] paese dove abita, le conseguenze sull'attività della moglie, [illegible]re lei bancaria, al San Paolo, il ridicolo dei colleghi. E poi la vergogna dei familiari; il dolore della vecchia madre, lo sprezzo dei fratelli e dei parenti della moglie. La moglie, Agnese, [illegible] non ci crede: «E pensare che l'altro pomeriggio [illegible] un appuntamento alle 5. Perché l'ha fatto? Forse è stato il caldo. Non riesco a trovare altre spiegazioni. Non siamo ricchi, ma non ci manca nulla».

[illegible] polizia dice che un colpo da telefilm come quello poteva tentarlo solo un tipo così. Perché ai vice questori Alessandro Poerio e Roberto [illegible] Guida, e al commissario Francesco De Cicco, è bastato [illegible] mezzo pomeriggio di indagini per far crollare il castello [illegible] favole e frottole di monsù Bauducco. Racconta il dottor Poerio - attuale dirigente della squadra mobile - che [illegible] ragioniere ha commesso un errore dietro l'altro: «Dopo il colpo si [illegible] allontanato sul [illegible] fuoristrada Mitsubishi Pajero. L'ha parcheggiato davanti all'ospedale Maurizia[illegible] e [illegible] proseguito in taxi. A Moncalieri ha preso un altro mezzo pubblico, si è fatto accompagnare a Poirino». Per gli uomini della mobile [illegible] stato un gioco da niente arrivare alla suocera, Domenica Burzio, 62 anni, [illegible] frazione Favari 114 a Poirino.

Racconta piangendo [illegible] donna nell'aia dell'azienda agricola: «Roberto è entrato in [illegible] dicendo che doveva lasciare una valigia. Sul [illegible] ho chiesto [illegible] che cosa si trattasse: [illegible] casa [illegible] mio genero stanno [illegible]cendo dei lavori, [illegible] giorni che mia figlia viene e va [illegible] un sacco di pacchettini». S'è però insospettita quando lui [illegible] anda[illegible] in cucina a salutarla: «Era nervosissimo, quasi spaventato. Non l'avevo mai visto così, neanche quando a Chieri era stato ricoverato in ospedale per un infarto. Gli ho domandato se aveva bisogno di un aiuto, gli ho anche detto che se in quella valigia c'erano delle cose strane era sempre in tempo a riportarle indietro. Povero Roberto, si vedeva che era già pentito. Mi ha detto: "E' troppo tardi, [illegible] posso più fare nulla"».

Gianni Armand-Pilon

Un anno fa era stato arrestato con l'accusa d'aver bruciato la sua discoteca per il premio-assicurazione

Detenuto in casa riforniva gli spacciatori

L'ex titolare di locali notturni aveva ripreso il vecchio giro

Fiore Galetta nascondeva l'eroina in una tasca dei pantaloni

S'è fatto prendere [illegible] nuovo. Fiore Galetta, 42 anni, ex antennista [illegible] ex gestore di locali notturni, piccolo balordo dell'hinterland torinese [illegible] strani legami con la grande criminalità, [illegible] arrestato mercoledì pomeriggio dagli uomini della squadra narcotici [illegible] Mobile per detenzione [illegible] spaccio di sostanze stupefacenti.

L'accusa [illegible] grave almeno quanto quella che, neanche un [illegible] fa, portò Galetta dritto in [illegible] Vallette: allora, 27 agosto 1990, Galetta [illegible] catturato dalla polizia dopo aver incendiato [illegible] sua discoteca, la Vogue di via Andrea Doria, per riscuotere il premio dell'assicurazione.

Questa volta gli uomini di Alessandro Poerio, capo dell'antidroga, gli hanno [illegible] le manette [illegible] polsi in [illegible] appartamento [illegible] via Sagra di San Michele 50. E' l'alloggio dove Galetta, precedenti penali per tre o quattro reati diversi, [illegible] scontando una condanna agli arresti domiciliari. E dove, da qualche settimana, l'uomo aveva rimesso [illegible] piedi il suo vecchio giro di eroina.

Alla polizia non è sfuggito quello strano movimento di corrieri e tossicodipendenti davanti al portone del palazzo di Pozzo Strada. Dieci giorni fa Poerio ha inviato un preoccupante rapporto alla magistratura: diceva che [illegible] ogni probabilità Galetta era rientrato in certi giri, andava fermato in tempo. E subito dopo sono incominciati [illegible] di appostamento. Le pattuglie della narcotici si [illegible] alternate giorno [illegible] notte sotto le finestre dell'appartamento [illegible] primo piano: fotografie, riprese video, pedinamenti di alcune persone che uscivano da lì.

Non è stato un servizio facile. Spiega Poerio che, con un'irru[illegible] [illegible] [illegible] momento sbagliato, c'era il rischio di non trovare droga sufficiente per inchiodare Galetta. La Mobile è entrata in azione solo quando l'intenso [illegible] dell'altro pomeriggio ha dato [illegible] Poerio la quasi matematica certezza di poter cogliere il vecchio gestore [illegible] Vogue con la droga in casa, in flagranza di reato.

Galetta non ha neanche cercato di difendersi quando gli agenti [illegible] entrati e gli hanno trovato addosso l'eroina. La droga, purissima, ancora [illegible] forma di [illegible] grossa pietra bianca, era in [illegible] tasca dei pantaloni del pregiudicato. Una volta lavorata e tagliata con il lattosio, che è [illegible] in un cassetto della cucina, quella pietra pesante 31 grammi si sarebbe trasformata in decine [illegible] dosi.

L'ex antennista e proprietario di night è così ritornato in carcere. E stavolta [illegible] sarà [illegible] facile per lui uscirne. Oltre ai precedenti per droga [illegible] a quella messinscena in [illegible] Doria, Galetta è stato denunciato [illegible] per favoreggiamento personale [illegible] un latitante, Piero Flematti, ricercato per rapina. Galetta è anche sospettato di far parte di una banda di ricettazione: avrebbe [illegible] disfarsi delle targhe di una Lancia Thema rubata mesi fa a To[illegible].

Richiesta di chiarimenti [illegible] molti comuni del Cuneese, protestano gli autonomisti: «E' nostro diritto»

In Consiglio si deve parlare italiano

Il Coreco sospende gli statuti che prevedono interventi in dialetto

E' lecito intervenire in Consiglio esprimendosi nella lingua locale? La questione è vecchia, ma proprio in questi giorni sta riprendendo vigore nel Cuneese. Accade, infatti, che il Comitato regionale [illegible] controllo (deputato [illegible] esprimersi sulla legittimità degli atti amministrativi) abbia restituito [illegible] mittente decine di statuti approvati da Comuni di Val Varaita, Valle Stura, Val Grana.

Questi paesi avevano previsto nello Statuto che [illegible] consigliere comunale potesse esprimersi anche [illegible] piemontese (o in [illegible]itano e provenzale, a seconda delle zone). Demandando a un successivo regolamento le modalità di applicazione della norma. Il Coreco non ha detto di [illegible]. Per ora si è limitato a sospendere gli statuti, in attesa di precisazioni. Ma il significato della decisione è chiaro: o i Comuni interessati faranno sparire l'articolo [illegible] rischiano [illegible] vedersi bocciare la delibera.

Anche perché nella lettera del Comitato [illegible] controllo [illegible] cita una vecchia sentenza della Corte costituzionale, che sanci[illegible] appunto il divieto di usare una lingua diversa dall'italiano nelle assemblee elettive. A meno che una legge non lo ammetta. Questo accadeva 31 anni fa. Da allora i movimenti a difesa delle parlate locali hanno fatto molta strada. A volte con atteggiamenti clamorosi o provocatori.

Roberto Gremmo, fondatore e anima di Piemont, iniziò la sua carriera di consigliere provinciale [illegible] Torino con un discorso in piemontese. Anzi, fu proprio lui a bollare l'italiano come «dialetto [illegible] Stato» e a sostenere memorabili battaglie con l'assessore socialista Scancarello, per nulla disposto ad accettare le «prevaricazioni linguistiche» del collega. Dice Gremmo: «Lo Statuto della Pro[illegible] prevede la possibilità di intervenire [illegible] piemontese. Io già lo faccio, e [illegible] me mia moglie, Anna Sartoris, in Consiglio regionale. Naturalmente forniamo una traduzione asseverata in italiano. Comprendiamo bene che non tutti capiscono la nostra lingua. Ma questo fatto [illegible] ci deve privare di un diritto».

Ma è poi un diritto? L'attore e regista Piero Molino, consigliere per la Lega nord al Co[illegible] [illegible] Torino, sostiene di sì: «Vorrei ricordare che fino al 1925 il piemontese si insegnava anche a scuola. Fu Mussoli[illegible] [illegible] "italianizzare" l'istruzione. Ma la costituzione prevede [illegible] la tutela della cultura, delle tradizioni e quindi anche delle parlate locali. Non riesco a comprendere, a questo punto, perché sia lecito l'alpitano in Valle d'Aosta, [illegible] [illegible] tedesco in Alto Adige». Malgrado queste posizione [illegible] principio, [illegible] Lega nord ha sempre svolto i suoi interventi in italiano. Perché? «Non vogliamo creare incidenti. E dire che [illegible] tivi [illegible] avremmo: basta accendere la televisione per sentire qualcuno che parla in napoletano o roma[illegible]. Questa sì che [illegible] una vera prevaricazione».

Nella bozza del suo Statuto, il Comune di Torino non prevede il bilinguismo. Ma [illegible] lo prevede quello di Valprato Soana, paese ca[illegible] dove tutti parlano in patois (anzi, i dialetti sono addirittura due, c'è [illegible] un gergo comprensibile ai soli abitanti della zona). Il sindaco Danilo Crosasso: «Sono per il bilinguismo. [illegible] non l'abbiamo scritto, per [illegible] riaprire le solite polemiche. Tanto, quando la discussione si fa accesa, finisce sempre che i botta e risposta avvengano nella nostra lingua».

Giampiero Paviolo

Brizio scrive alle Fs

«[illegible]lta velocità subito fra Torino e Lione»

L'alta velocità ferroviaria entra nella fase operativa, con la firma dei documenti che consentono di realizzare i collegamenti Torino-Venezia [illegible] Milano-Napoli. «Si tratta di un avvenimento della massima importanza - sottolinea il presidente della giunta regionale Gian Paolo Brizio - perché la costituzione della società che dovrà gestire l'alta velocità e occuparsi degli appalti permette di dare impulso allo sviluppo del Piemonte».

[illegible] a detta di Brizio, che ha inviato al ministro dei Trasporti Carlo Bernini e all'amministratore straordinario delle Fs Lorenzo Necci un telegramma in cui sollecita il coinvolgimento delle Regioni, «è in ogni caso prioritario l'allacciamento all'Europa attraverso la tratta Torino-Lione», in ordine alla quale ha operato il comitato formato da Piemonte, Lombardia, Triveneto e Rhone-Alpes.

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Venerdì 9 Agosto 1991

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge della Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relativa ad [illegible] notizia pubblicata su La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

E non è finita! Alla [illegible] la grande festa Onda Gioconda continua, con [illegible] mago Tino e con le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme e trascorrere qualche ora in allegria.

IERI Onda Gioconda è arrivata a
VENTIMIGLIA e VALLECROSIA
nei Bagni IL BRIGANTINO [illegible] NETTUNO

A PAGINA 34

I dati dell'operazione

Per gli scontrini controlli e multe anche a Imperia

Gli agenti della Guardia di finanza hanno compiuto accertamenti in 130 negozi. [illegible] mirino anche i clienti «distratti».

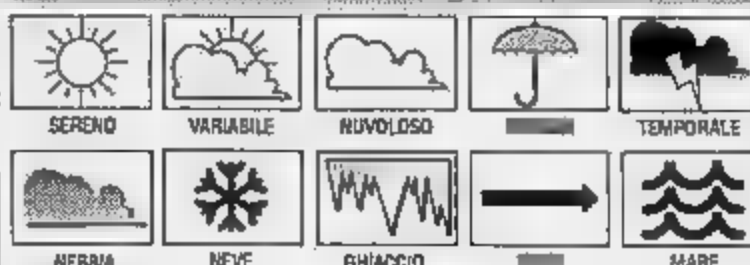
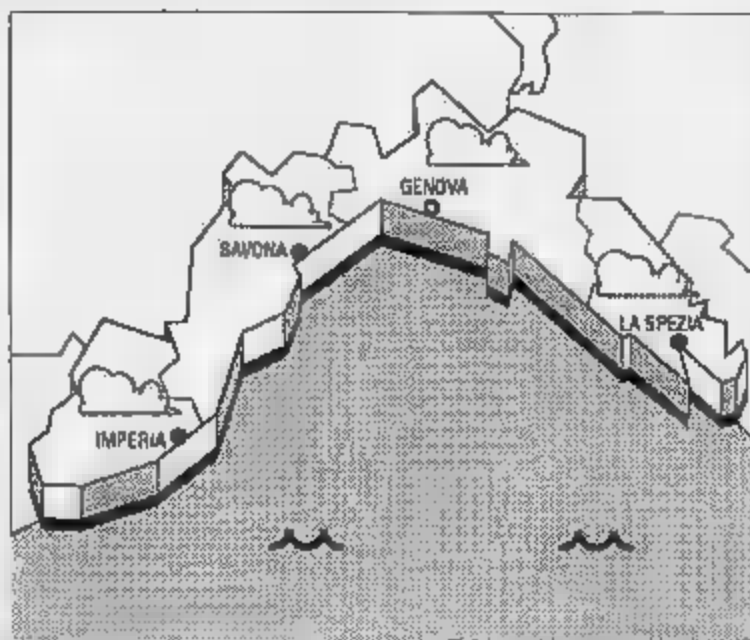
A PAGINA 35

Cresce l'emergenza

[illegible] due morti per l'Aids [illegible] Sanremo

Due donne le vittime, [illegible] e 43 anni. Storie parallele nella città che detiene il triste primato di un decesso ogni sei giorni.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · [illegible] · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · [illegible] · MARE

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Previsioni [illegible] Imperia: irregolarmente nuvoloso con possibilità di isolati, localizzati temporali sui rilievi, temperatura in [illegible] flessione, vento debole-moderato, mare leggermente mosso-localmente [illegible]. **Tendenza per domani e domenica:** prevalenza [illegible] schiarite, temperatura in [illegible] ulteriore flessione, vento debole-moderato, [illegible] leggermente mosso.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare [illegible] C, umidità relativa 75%, vento Sud Ovest 12 km/h, mare quasi calmo-leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1011 mb (tendenza [illegible] gnalata stazionaria).

TEMPERATURE DI [illegible]

	max	min
Genova	[illegible]	23
Savona	27	24
Imperia	[illegible]	23

[illegible] ANNO FA A IMPERIA
Max: 29; min: 23. Temperatura del mare 25.

Il **Sole** sorge alle 6,23 e tramonta alle 20,43. La **Luna** si leva alle 6,25 e cala alle 20,11 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

I primi test hanno dato esito negativo: un piano per il fine settimana

Etilometro, controlli in Riviera

Da qualche giorno la polizia stradale è al lavoro per accertare gli eccessi di alcol nel sangue
Pattuglie soprattutto nel Dianese [illegible] a Sanremo, vicino alle discoteche. Analisi anche in autostrada

IMPERIA. Dopo l'autovelox, un altro spauracchio turba i sonni degli automobilisti imperiesi. Da alcuni giorni, lungo le strade della Riviera, è entrato in funzione l'etilometro, l'apparecchio elettronico che serve [illegible] misurare [illegible] percentuale [illegible] alcool presente nel sangue. L'analizzatore [illegible] in dotazione alla polizia stradale, che ha già compiuto una quarantina di controlli, soprattutto [illegible] Sanremo e Diano Marina. Gli agenti si [illegible] appostati nelle vicinanze delle discoteche, dove si servono anche bevande alcoliche.

Lo strumento, omologato [illegible] ministeri dei Trasporti e della Sanità (si tratta [illegible] un Seres modello 679, che costa otto milioni), ha fatto la sua comparsa anche in autostrada, nelle vicinanze del confine di Stato. [illegible] nessun caso sono [illegible] riscontrate infrazioni. Solo un automobilista si è rifiutato di sottoporsi alla verifica e ha preso una multa. In genere, gli utenti [illegible] mostrati molto disponibili, giudicando gli accertamenti utili [illegible] prevenire gli incidenti stradali. Qualcuno è apparso imbarazzato, altri - [illegible] sono pochi - hanno manifestato il proprio disappunto perchè infastiditi dalla novità.

Semplice la tecnica per accertare [illegible] qualcuno ha bevuto un bicchiere di troppo, superando il limite fissato dal ministro dei Trasporti Carlo Bernini (è di 0,8 grammi per litro).

Ci si accosta a un beccuccio, collocato a un'estremità dell'apparecchio, [illegible] si soffia dolcemente per una decina di secondi. Può capitare che l'aria venga spinta con troppa veemenza nella cannuccia oppure per un lasso [illegible] tempo troppo breve. E' necessario allora ripetere la prova, cercando di seguire le direttive degli agenti.

Spiega Michele La Fortezza, comandante della Polstrada: «Al termine dell'operazione, l'apparecchio rilascia uno scontrino, nel quale, oltre alla data e all'ora del controllo, viene indicata la percentuale di alcool nel sangue. [illegible] possibilità di incorrere in errore è minima: l'etilometro è [illegible] grado di fornire dati precisi e forse proprio per que[illegible] viene particolarmente temuto dagli automobilisti che [illegible] in colpa». [illegible] aggiunge: «Può capitare che un bicchiere di vino [illegible] birra bevuto pochi istanti prima, contribuisca [illegible] alterare i dati, rendendo inattendibile l'esame. In questo circostanza, bisogna attendere almeno cinque minuti prima di affrontare per la seconda volta il [illegible].

Chi viene trovato positivo al controllo antialcool viene segnalato all'autorità giudiziaria. Se il conducente non appare in grado di proseguire il viaggio, viene invitato ad abbandonare la vettura, che verrà presa in custodia da personale dell'Aci, e a servirsi [illegible] un [illegible] pubblico alternativo. Le infrazioni più gravi sono punite con multe salate e persino [illegible] ritiro della patente per un massimo di tre mesi. Per i recidivi [illegible] previsto l'arresto. Spetta al pretore comunque decidere la pena secondo valutazioni di opportunità.

L'etilometro, che negli altri Paesi della Cee [illegible] ormai una realtà consolidata, ha una funzione prevalentemente preventiva. «La presenza dell'apparecchio sulle strade del Ponente ligure serve da deterrente per scoraggiare gli automobilisti che guidano in stato di ebbrezza, creando gravi pericoli per la circolazione», afferma La For[illegible]. Lo strumento entrerà in azione anche nei prossimi giorni. Verrà collocato di notte in zone nevralgiche dell'Imperiese e del Dianese.

Intanto, la polizia stradale ha intensifi[illegible] la lotta ai rumori molesti, ispezionando i motori [illegible] le [illegible] centinaia [illegible] motoveicoli. Gli agenti utilizzano il fonometro, che permette di misurare i decibel. Nello [illegible] tempo, proseguono [illegible] ispezioni agli esercizi che provedono [illegible] riparazione e la [illegible]ndita degli autoveicoli. Agenti in borghese hanno controllato autosaloni, demolitori [illegible] carrozzerie. Sono state riscontrate irregolarità: qualcuno non aveva rispettato le norme antincendio, altri non avevano rinnovato le licenze. Due [illegible] fa, gli agenti della Stradale si erano trasformati in guardie ecologiche: [illegible] sequestrato, in regione Garbella, l'area dove sorge il deposito [illegible] rifiuti ferrosi della Metrafer. C'era il sospetto che il materiale di [illegible] inquinasse alcune falde acquifere.

[illegible] Vazzaro

Uno dei numerosi test anti alcol eseguiti [illegible] stradale [illegible] l'etilometro

L'indagine su camorra e casinò

Si costituisce un sanremese

[illegible] In [illegible] anche l'ultimo personaggio della cordata «imprenditoria-camorra» che [illegible] aggiudicarsi la gestione del casinò [illegible] Mentone per garantirsi molto probabilmente una valida copertura per il riciclaggio del denaro sporco.

E' Giuseppe Arlotti, 45 anni, imprenditore sanremese residente in Veneto, [illegible] interessi economici [illegible] immobiliari in Riviera e in Costa Azzurra, ora detenuto nel carcere speciale «Cerialdo» [illegible] Cuneo. Contro Arlotti, latitante dal 24 giugno, la magistratura napoletana aveva [illegible] il 25 luglio scorso un mandato di cattura.

Per arrestarlo [illegible] è stato [illegible]cessario l'intervento della Criminalpol. L'imprenditore ligure si è costituito l'altro giorno a Roma.

E' stato trasferito [illegible] nel capoluogo piemontese ed [illegible] a disposizione [illegible] magistrati che indagano sugli illeciti all'ombra del casinò della Costa Azzurra.

Con Arlotti, gli inquirenti hanno a disposizione l'anello mancante: uno degli azionisti [illegible] «Sofextour», la società che avrebbe dovuto coprire il riciclaggio del denaro proveniente con ogni probabilità dal narcotraffico, [illegible] estorsioni e rapimenti gestiti dalla camorra.

Con lui, [illegible] blitz della Criminalpol napoletana in Riviera aveva portato dietro le sbarre anche Giannino Tagliamento, indicato [illegible] braccio destro del boss Michele Zaza; il fratellastro, Antonio Alberino; il croupier sanremese Sergio Corte.

Per tutti, in ogni caso, è successivamente decaduta l'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso.

Ancora un'operazione anticamorra, l'altra sera nelle vicinanze [illegible] casinò. La polizia [illegible] Sanremo [illegible] d'Imperia ha allontanato come «indesiderati» tre pregiudicati di Napoli. Si tratta di Guglielmo Giuliano, detto «o'stuorto», Antonio Mazzotti e Vincenzo Di Avino. I tre [illegible] alloggiati [illegible] un albergo vicino alla [illegible] da gioco.

Il loro allontanamento rientra in un piano di controlli speciali predisposti in Riviera dal ministro dell'Interno Vincenzo Scotti.

[m. p.]

La polizia ha bloccato due torinesi di 32 e 59 anni: «Avevano un'aria sincera, sembravano proprio dei veri sacerdoti»

Scoperta la truffa, arrestati due falsi preti

Decine di colpi a Sanremo: «Raccogliamo fondi per la missione anziani»

Giuseppe D'Angelo e Giulio Stabilin al momento dell'arresto: l'accusa è di truffa

SANREMO. «Siamo della Comunità cristiana cattolica e [illegible] raccogliendo fondi per la "Missione Anziani". Siete disposti a fare un'offerta?». [illegible] presentavano così, vestiti da sacerdoti, e [illegible] già raccolto un discreto gruzzolo frodando la generosità [illegible] molti [illegible]mercianti delle vie del centro.

I due, torinesi, sono Giulio Stabilin, [illegible] anni e Giuseppe D'Angelo [illegible]. Entrambi [illegible] stati arrestati.

A chi faceva un'offerta rilasciavano un foglietto stampato con il ciclostile: «Missione Anziani [illegible] Villa Carpiglio, strada del traforo [illegible] Pino 67». Ieri mattina i falsi preti sono stati sorpresi in via Palazzo, in mez[illegible] a decine [illegible] persone. Gli agenti li hanno portati in commissariato per accertamenti. Poche ore dopo il fermo è stato tramutato in arresto, per truffa. Oggi saranno processati.

Un travestimento, [illegible] loro, che aveva avuto successo: «C'era tanta gente ieri mattina [illegible] quando li ho visti ho fatto subito l'offerta senza fare domande - dice Sandra Tommasini, proprietaria della "Profumeria Alessandra" di via Palazzo -. Avevano un'aria così sincera che non ho pensato neppure per un istante che fossero impostori. D'Angelo e Stabilin, che avevano registrato regolarmente la loro società, si erano organizzati con cura. Indossavano un paio di pantaloni neri, una camicia grigia e il caratteristico colletto bianco. Avevano anche una borsa di cuoio con croci e vangelo e un tesserino di riconoscimento. Dalle indiscrezioni degli investigatori si sa che i due operavano da tempo. Sul bigliettino che consegnavano a chi faceva l'offerta compa[illegible] anche un numero [illegible] telefono. All'apparecchio risponde una [illegible] di donna: «In questo momento [illegible] c'è nessuno. Don Giuseppe è fuori e tornerà verso le dieci di sera». La donna di[illegible] di essere la moglie del custode della «Missione Anziani». La sua voce è incerta [illegible] quando le viene chiesta qualche informazione più dettagliata non riesce a spiegarsi: «Ritelefoni, mi raccomando, [illegible] parlerà con il presidente». Il numero telefonico è intestato proprio a Giuseppe D'Angelo, uno dei [illegible] falsi preti. Non deve [illegible] aver avuto il tempo per telefonare a casa per dire alla moglie che c'è stato un contrattempo, che passerà la notte a Santa Tecla, non una congregazione religiosa del Ponente ma il carcere di Sanremo.

Intanto, [illegible] polizia raccomanda ai cittadini la massima attenzione. In Riviera operano altri truffatori. Personaggi disposti [illegible] mascherarsi anche dietro [illegible] una tonaca per spillare soldi.

Giulio [illegible]

Aragozzini [illegible] Sanremo

Per la lotteria il patron vuole [illegible] milioni

SANREMO. Blitz a Sanremo di Adriano Aragozzini, il patron [illegible] Festival raggiunto da un avviso di garanzia assieme a politici [illegible] mediatori per lo scandalo delle tangenti. Si [illegible] presentato ieri a Villa Zirio, sede dell'assessorato al Turismo, per battere cassa: i 600 [illegible] che gli spettano quale rimborso spese per la promozione della lotteria abbinata all'ultimo Festival.

Il patron a sostegno dell'urgenza del pagamento ha esibito una serie di fatture già quietan[illegible] ed altre per le quali è stato già sollecitato il saldo.

C'è stato anche un momento di tensione quando l'organizzatore romano ha invocato, [illegible] ottenerlo, anche il pagamento dell'Iva (120 milioni). Aragozzini, durante il colloquio [illegible] alcuni esponenti della dc sanremese, ha ribadito [illegible] del «complotto»: «Vogliono distruggere la mia immagine» ha detto.

[g. p. m.]

Operazione della Finanza anche a Imperia: impegnati centinaia di uomini

Scontrini, controllati 130 negozi

Riscontrate tredici irregolarità: in un caso un commerciante ha «dimenticato» per 17 volte di rilasciare il documento fiscale. Multe di oltre un milione. Nel mirino anche numerosi clienti

IMPERIA. Anche a Imperia, i commercianti sono «sorvegliati speciali» della polizia [illegible]taria. E' infatti entrata nel vivo «l'operazione scontrino», [illegible] viene definita l'offensiva delle fiamme gialle, a caccia di negozianti che non rilasciano [illegible]gliendi e ricevute fiscali, con i quali [illegible]provare le spese [illegible] clienti. In base ai primi risultati, la percentuale di infrazioni, comunque, corrisponde alla media regionale e nazionale: le leggi sono [illegible] violate nel dieci per cento dei casi.

Anche ieri, gli uomini della Guardia di Finanza hanno setacciato il comprensorio, [illegible]piendo centinaia di verifiche. Una ricerca capillare, che ha già dato i primi frutti. Da domenica, [illegible] ordine del ministro Rino Formica, in tutto il territorio nazionale [illegible] scattate le ispezioni. A Imperia sono stati controllati oltre 130 negozi (quin[illegible] le pattuglie impiegate). Tredici negozianti hanno [illegible] [illegible] irregolarità. Uno di que[illegible] ha «dimenticato» di rilasciare ben 17 scontrini in una sola giornata. Una distrazione che gli costerà ca[illegible] dovrà pagare dalle 400 mila fino a un milione e 800 mila di multa. Questa [illegible] infatti la sanzione prevista per chi non rilascia i documenti fiscali oppure dichiara un importo inferiore a quello reale.

Anche [illegible] dimenticanze [illegible] clienti possono avere spiacevoli conseguenze per i gestori, dal momento che sono previste contravvenzioni «salate» quan[illegible] lo scontrino viene rilasciato ma non ritirato dal consumatore.

Anche chi si trova dall'altra parte del bancone può [illegible]que cadere nella rete tesa dagli 007 del fisco. E' accaduto [illegible] due occasioni, su 50 controlli effettuati in ristoranti e alberghi del capoluogo. In questa circostanza, l'avventore che all'uscita del locale risulta sprovvisto di ricevuta, rischia una multa che va da 20 a 90 mila lire. Chi paga subito, o entro quindici giorni, se la cava tuttavia con 15 mila.

La «guerra» all'evasione, iniziata in grande stile da pochi giorni, [illegible] stata preparata da una lunga [illegible] di interventi, che hanno preso il via nei primi mesi dell'anno. Una sorta [illegible] prova generale in vista di [illegible] attacco ancora più massiccio. [illegible] partire da gennaio, erano stati intensificati i servizi [illegible] prevenzione, [illegible] particolare tra le categorie considerate più restie ad emet[illegible] le ricevute fiscali: tra di esse, [illegible] sono meccanici, carrozzieri, parrucchieri, tavole calde e tintorie. E' quanto emerge da una lunga serie di indagini svolte lo [illegible] anno [illegible] Guardia di Finanza.

Il piano rientra in un progetto [illegible] largo respiro, che prevede una decisa controffensiva per arginare il fenomeno dell'evasione. Un lavoro complesso, che richiede tempo e perfetta conoscenza della legislazione, molto spesso [illegible] difficile interpretazione. Non sempre si riesce a smascherare chi contravviene alle normative per la mancanza di strumenti idonei.

I commercianti [illegible] ritengono [illegible] facile bersaglio, esposto ai continui controlli, che si moltiplicano [illegible] un momento particolarmente delicato: in Riviera, l'afflusso di turisti è stato decisamente inferiore alle aspettative, mentre l'aumento delle spese e [illegible] prelievi fiscali rischia di mettere in ginocchio soprattutto le piccole aziende e i negozi a conduzione familiare.

Dice Piero Denegri, della Confesercenti: «I controlli non sono equilibrati: è in atto una [illegible] e propria "caccia alle streghe" rivolta a un'unica categoria. Forse, [illegible] scelto il metodo [illegible] adatto per dimostrare [illegible] volontà di colpire chi si sottrae al pagamento [illegible] tasse. Sarebbe invece necessario rivolgere maggiore attenzione ai "grandi" evasori. L'operazione però richiederebbe un maggior dispendio [illegible] tempo e di energie».

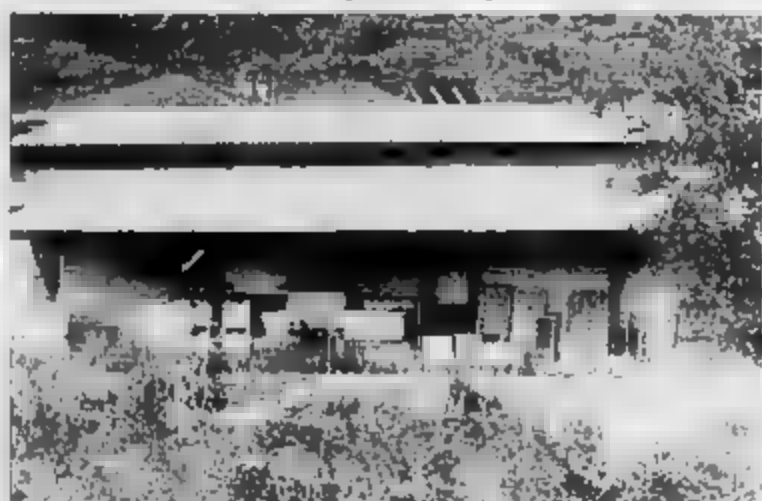
Anche all'Unione commercianti sostengono la necessità [illegible] non calcare troppo la mano. «Il sistema tributario, considerato eccessivamente complicato e inflessibile, andrebbe forse rivisto», si lamentano i rappresentanti del settore. E aggiungono: «L'intensificarsi delle ispezioni costringe gli esercenti a lavorare in un clima di tensione. Molti si sentono perseguitati e, trovandosi in difficoltà di fronte all'aumento delle incombenze burocratiche e delle [illegible]denze da rispettare, preferiscono interrompere l'attività, aggravando la crisi occupaziona[illegible]».

Enrico Ferrari
Maurizio Vezzaro

DALLA CITTA'

Il ministro incontra pescatori e portuali

I problemi dei portuali imperiesi e la nuova legislazione che regolamenta [illegible] cattura [illegible] pesci spada: questi alcuni degli argomenti esaminati da Ferdinando Facchiano, ministro della Marina mercantile, che ha fatto ieri una breve tappa a Imperia. Facchiano ha incontrato alcuni pescatori e il console della Compagnia portuale Lodovico Maresca. Erano presenti il comandante della Capitaneria di porto, Giovanni Biso, il vicesindaco Giuseppe Corradi e il presidente della Provincia Luciano Demichelis.

Saranno distrutti i 200 quintali di pesce avariato

Scade oggi il termine fissato dal Comune perché Carlo Casella, titolare della Gela Eurocoop di Diano Marina (nella foto), provveda a distruggere i duecento quintali di pesce avariato conservati an[illegible] [illegible]le celle frigorifere del deposito di via Gialletta. [illegible] non osserverà gli obblighi imposti dalla corte d'appello di Genova, sarà la [illegible] amministrazione comunale ad intervenire, addebitando quindi le spese sostenute al titolare dell'azienda di prodotti surgelati. A causa della puzza si erano registrate numerose proteste.

[illegible]IA DI FINANZA

Il maggiore Francavilla [illegible] il nuovo comandante

Passaggio [illegible] [illegible]gne alla guardia di finanza di Imperia. Il maggiore Giuseppe Puglisi, che fino a due giorni fa ha diretto [illegible] Gruppo di Imperia, è stato trasferito in Lombardia come egli [illegible] aveva richiesto (andrà a Varese, più vicino a Bergamo, sua città d'origine). Il suo posto è preso [illegible] maggiore Giuseppe Francavilla, proveniente da Roma. Francavilla, esperto nel settore informatico, ha già visitato le sedi decentrate di Sanremo e Ventimiglia.

INCIDENTE

Pensionata investita da [illegible] moto in via Garessio

Una pensionata è stata investita ieri da [illegible] [illegible] nelle vicinanze di casa, in via Garessio. Nazarena Sulis, 69 anni, originaria di Genova, è ora ricoverata nel reparto di Ortopedia dell'ospedale di Imperia per una frattura alla spalla e per una serie di ferite [illegible] volto. La prognosi è di trenta giorni.

OMICIDIO

Si cerca di risalire alla fabbrica di vestiti

Proseguono le indagini [illegible] carabinieri di Imperia per cercare di arrivare all'identificazione dello sconosciuto rinvenuto cadavere a Cesio. Ieri, è stato ascoltato Luciano Barla, residente a Imperia, in via Giordano, proprietario dell'area dove è stata trovata la salma. L'ultima [illegible] al terreno è stata effettuata circa due mesi fa, [illegible] in quell'occasione non avrebbe notato nulla di sospetto né avvertito alcun odore. I carabinieri si sono recati anche alla Camera di commercio, dove sono disponibili gli elenchi delle aziende commerciali, per [illegible] di risalire al luogo d'origine della ditta «Vestiaco», che ha confezionato il completo [illegible] lino indossato dallo [illegible]to.

Modifica [illegible] targa per sfuggire all'autovelox

Uno stratagemma riuscito a metà: è quello ideato da D. M. M., 43 anni, residente a La Spezia, che spe[illegible] [illegible] sfuggire ai controlli dell'Autovelox, cambiando la sigla della provincia riportata sulla targa della propria vettura (la Sp di La Spezia [illegible] era così trasformata in Sr, che indica la provincia di Siracusa). Si è però dimenticato di fare altrettanto con la targa collocata nella parte anteriore della [illegible] Lancia Dedra. Il trucco è [illegible] scoperto da [illegible] vigile urbano, che gli stava facendo [illegible] contravvenzione per sosta vietata. Oltre a venire multato, D. M. M. è stato così denunciato per «falsità materiale in atti d'ufficio».

ARRESTO

Ricettazione, bloccato giovane di Vasia

Domenico Giordano, [illegible] anni, residente a Vasia, è stato arrestato dai carabinieri di Dolcedo su ordine di carcerazione [illegible] del Tribunale dei minori [illegible] Genova. Giordano, condannato per ricettazione, aveva commesso [illegible] reato quando ancora era minorenne.

LETTERE AL GIORNALE

Troppi i dehors a Borgo Prino

Borgo Prino, dopo le opere compiute negli anni [illegible] dal Co[illegible] per creare spiagge e passeggiate, è indubbiamente uno dei maggiori richiami turistici di Imperia: per questo il suo sviluppo dovrebbe [illegible] meglio tutelato per salvaguardarne le caratteristiche e ciò purtroppo non sempre avviene: mi riferisco al proliferare di dehors che poco a poco diventano vere e proprie occupazioni permanenti di spazio pubblico. Con questa tolleranza viene sempre più ridotto il già scarso [illegible] destinato a quei parcheggi che sono fondamentali, fra l'altro, per dare maggiore incremento a possibilità di accogliere clienti ai vari ristoranti ed altri locali pubblici. Sembra si sia dimenticato che il suolo pubblico è un bene di cui tutti i cittadini dovrebbero poter usufruire in ugual misura.

Lettera firmata, Imperia

Pallone in spiaggia ma in aree riservate

Sono una turista torinese in vacanza a Porto Maurizio e desidero segnalare il grado d'inciviltà dimostrato da numerosi giovani che, ogni pomeriggio, giocano a palla a pochi metri dalla riva, colpendo i bagnanti che prendono tranquillamente il sole. Abbiamo più volte richiesto l'intervento delle forze dell'ordine, ma la situazione [illegible] è mutata. Comprendiamo [illegible] desiderio di divertirsi dei più giovani, [illegible] il gioco non deve mettere a repentaglio l'incolumità dei bagnanti. Simili inconveninoti non si verificano nelle spiagge della Costa Azzurra, dove esistono aree riservate.

Lettera firmata, Imperia

[illegible] vogliono i fili dell'alta [illegible]

Siamo un gruppo di abitanti della zona dei Prati Maristi a Ventimiglia. Vogliamo energicamente protestare per i tralicci che sono stati messi dall'Enel, anche in proprietà private. Su [illegible] essi passano fili a alta tensione: 132 mila volt. Questo, secondo pubblicazioni e tecnici, può arrecare gravi danni alla salute degli abitanti della zona, che con sacrifici si sono costruiti la casa.

Già dobbiamo sopportare lo sconcio del parco merci, attorno al quale il Comune non ha mai voluto mettere un po' di alberi e vegetazione. Ora questo problema, ben più grave.

Lettera firmata, Ventimiglia

Scrivere alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo via Gioberti 47.

In aumento le richieste di cessione degli esercizi commerciali

Turismo, Diano in crisi

Secondo gli operatori commerciali si tratta della più grave flessione dal dopoguerra. Il calo nelle seconde case è del 57,6 per cento. I commenti

DIANO MARINA. Il sole, il mare, il clima invidiabile, la natura particolarmente prodiga non sono bastati a salvare quest'anno il bilancio turistico di Diano Marina. La cittadina sta vivendo la più grande crisi della [illegible] storia. Il mese di luglio ha fatto segnare dati allarmanti: 30,6 per cento [illegible] presenze in meno con una flessione del 12,2 per cento negli arrivi. Negli esercizi extralberghieri [illegible] crollo è stato totale. Il calo [illegible] presenze negli alloggi privati e nelle seconde [illegible] risulta del 57,6 per cento.

Un altro sintomo che le [illegible] [illegible] vanno bene arriva dalle molte offerte [illegible] cessione di licenze commerciali. La situazio[illegible] [illegible] preoccupante. Ma non è tutto. Anche il mese di agosto non [illegible] dei migliori. Le agenzie immobiliari affermano che non tutti gli alloggi per il mese centrale dell'estate [illegible] stati affittati e in certi alberghi è possibile trovare ancora [illegible] libere.

Diano Marina non lamenta solo una crisi di quantità ma anche di qualità. La situazione di grave disagio è palpabile ogni giorno e in ogni momento. Bar, discoteche, sale da ballo, negozi di abbigliamen[illegible] e di souvenir lamentano cali di incasso impressionanti. Di sera la poca clientela che gironzola per la città non spende [illegible] lira. Molti si accontentano di gustarsi un cono gelato e poi a «nanna», sen[illegible] tergiversare.

L'affollamento si verifica solo nei fine settimana. Ma si tratta di una clientela fatta prevalen[illegible] [illegible] giovani squattrinati che arrivano in treno, [illegible] accampano nei g[illegible] e sulla spiaggia, mangiano qualche panino, spesso sporcano, danneggiano e ripartono lasciando qualche volta spiacevoli ricordi.

L'assessore ai Giardini pubblici Adelmo Capra lamenta che sono stati rotti costosi vasi di fiori e che, nella notte tra sabato e domenica succede di tutto e [illegible] lunedì mattina i giardinieri trovano sempre qualche sorpresa. Dina [illegible] Gasperis del Garden Luna afferma: [illegible] gestito a Diano Marina, nei tempi d'oro, la discoteca Fieramosca. Rapportando la clientela di allora a quella di oggi mi pare di [illegible] capitata su un altro pianeta».

Dice il presidente dell'Unione Commercianti di Diano Marina Gianni De Lorenzi: «E' una stagione che lascerà il segno. Sappiamo che molti vogliono cedere la loro attività. [illegible] questo in un momento in cui gli altri anni gli incassi erano buoni e [illegible]no progettava programmi di questo tipo. Il crollo [illegible] impressionante. Vedremo alla fine di settembre quanti saranno riusciti a rimanere a galla. Le sorprese non mancheranno neppure sul bollettino dei protesti».

Sulle [illegible] che hanno gene[illegible] la situazione [illegible] ipotesi so[illegible] molte, c'è chi afferma che la Riviera è troppo cara, c'è chi dice che i disagi idrici dell'anno scorso hanno choccato i [illegible]risti che hanno scelto altre località, c'è chi addebita i guai alla petroliera Haven e chi dice, infine, che a Diano da tempo non si investe nel [illegible] turistico e senza semina non si raccoglie.

[a. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Massabò*, via Cascione 146
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Valleri*, via Sicilia 10
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42
Sanremo: *Masala*, via Matteotti 85
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco [illegible]
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28/a

[illegible]
Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, [illegible]
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 281025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): 0183-290777; odontoiatrica 61096 (9-12,30; 15-19); (da Diano Marina a San Lorenzo [illegible] Mare); distretto di [illegible]ca 40100; [illegible] Bordighera 281035; [illegible] Ventimiglia [illegible]; (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE
Imperia: 62362 (com. prov.) 61963 (distacc. aut.)
Sanremo: 509326
Ventimiglia: 34902

CORPO FORESTALE
Imperia: 22730; 20609 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355148

VIGILI [illegible]
Imperia: 24731
Bordighera: 260495
Sanremo: 585151
Ventimiglia: 352525

[illegible]
Imperia: 666333
[illegible] 505531

GUASTI
[illegible]
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: [illegible]
Ventimiglia: [illegible]
[illegible]
Imperia: [illegible]
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

CARABINIERI
Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: 43005
Badalucco: 40014
Bordighera: 262526
Borgomaro: 54033
Cariana: 551030
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 206148
[illegible]
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
[illegible]
Taggia: 45103
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: [illegible]

[illegible]
[illegible]
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

STATO CIVILE

IMPERIA, 7 [illegible]

NATI. A Imperia: Alessandro Squadrin. A Sanremo: Alessia Oreggia; Mattia Salvo; Simone Corrocci; Fabio Borro; Giorgia Terenzi.

MORTI. A Sanremo: Emiliana Marchetti (26 anni); Carmela Spataro (43); Laura Bollano (43); Laura Bollano (71); Angiolino Modesti (77); Pietro Randone (65); Gabriella Paviola (76); Adelina Minazzi (75); Antonio Novaro (89); Elena Pacini (90); Giovanna Vigo (65).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Da domani, presso l'ufficio [illegible] segretario [illegible] del Comune [illegible] Imperia, Paolo Calzia, resterà in visione la documentazione relativa allo studio del sistema ottimale e dalla ricerca delle zone idonee allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. [illegible] [illegible] prossimo, inizieranno le consultazioni per l'individuazione dell'area che dovrà accogliere l'impianto. Intanto, a Ventimiglia è entrato in funzione l'ufficio «Informagiovani», [illegible] servizio predisposto dal Comune. Lo sportello si trova al numero [illegible] di via Hanbury e resta aperto ogni martedì, giovedì e venerdì, [illegible] alle 13. Saranno fornite informazioni sui mezzi migliori per trovare un'occupazione o per proseguire gli studi.

GLI APPUNTAMENTI

TURISMO

La fiera di San Lorenzo

Appuntamenti nell'alta valle Argentina. A Molini di Triora è in programma la fiera di San Lorenzo, a Triora proiezione di diapositive e filmati dal titolo «Valle Argentina in diacolor».

CULTURA

Aperto il museo civico

Aperto anche [illegible] mese di agosto il Museo civico di palazzo Borea D'Olmo di corso Matteotti. Le sale rinascimentali ospitano reperti [illegible]logici di epoca romana, libri e dipinti preziosi. Si tratta di [illegible] itinerario attraverso duemila anni di storia della comunità di Sanremo. Le sale del [illegible] [illegible] aperte [illegible] pubblico dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30.

[illegible]

Un libro sul trekking in Liguria

E' disponibile in libreria e in edicola il libro «Trekking in Liguria e in Alta Via dei Monti Liguri» di Giovanni Pastine. Nella pubblicazione, sono indicati numerosi itinerari per gli appassionati dell'escursionismo, con l'indicazio[illegible] [illegible] rifugi e alberghi che si possono trovare lungo il cammino. Tra i percorsi indicati in provincia, il tragitto che va da Ventimiglia alla Gola di Gouta, per spingersi al Rifugio Monte Grai e al Rifugio Sanremo, a 2078 metri di altezza.

INFORMATICA

I corsi alla Computer house

Proseguono i corsi d'informatica svolti dalla Computer house di Imperia. Sono previste lezioni introduttive al mondo dell'elaborazione, oltre a corsi dedicati alla gestione aziendale. Per maggiori informazioni, ci si può rivolgere alla sede, in salita Peri I [illegible] recapito telefonico è 275548).

FILATELIA

Annullo per l'Agosto medioevale

In occasione dell'«Agosto medioevale», una manifestazione tradizionale che si tiene ogni anno a Ventimiglia, entrerà in funzione [illegible] ufficio postale a carattere temporaneo, che, nella giornata di domenica, [illegible] accolto nella Torre comunale. L'ufficio emetterà un annullo speciale, recante la dicitura «18039 Ventimiglia città Agosto medioevale», che verrà apposto alla corrispondenza.

[illegible]

Ad Arma è nato il Grandangolo

Ad Arma di Taggia è nato [illegible] «Grandangolo», un'associazione formata da ragazzi della zona che intende promuovere manifestazioni culturali e iniziative di svago. Il centro giovanile intende inoltre attuare interventi di recupero ambientale nelle spiagge e nei boschi dell'entroterra, oltre a convegni su problemi di carattere sociale e l'allestimento di laboratori musicali. Il sodalizio [illegible] attualmente alla ricerca di una sede. La richiesta [illegible] [illegible] presentata all'amministrazione comunale.

[illegible]

Espone il pittore Gioria

S'inaugura domani la mostra personale del pittore Gioria, he espone decine di opere al Tunnel dell'Arte [illegible] via Palazzo 9, a Sanremo. L'orario di apertura andrà dalle 10 alle 19,30. Domenica, [illegible] galleria resterà chiusa.

Allarme a Sanremo, già 10 casi nel giro di pochi mesi

DUE MORTI PER AIDS

Vittime una ragazza di 26 anni e una donna di 43. In aumento i contagi in provincia

SANREMO. Emiliana ha lottato [illegible] cinque anni. Poi, l'Aids ha ucciso anche lei. Aveva solo [illegible] anni. E' l'ultima vittima della sindrome che poche ore prima aveva stroncato un'altra donna: una cameriera di 43 anni, sieropositiva, malata da pochi mesi, arrivata in fretta all'ultimo stadio del contagio.

Emiliana Marchetti era [illegible] ragazza fragile, di Santo Stefano al Mare. I suoi amici raccontano che si drogava da oltre sette [illegible]. Eroina, in dosi sempre più massicce. Quando ha deciso di chiedere aiuto è stato troppo tardi. «L'Aids l'ha spaventata, l'ha convinta a rivolgersi ai medici, non voleva finire come tanti suoi amici», dicono i ragazzi [illegible] Santo Stefano. I primi sintomi del morbo sono apparsi nell'86. Ma era solo l'inizio di un lungo calvario. Smettere di bucarsi [illegible] le è stato concesso dalla schiavitù dell'eroina. Ancora il 17 giugno scorso Emiliana è stata raccolta dalla Croce Rossa in vicolo Caserotte, nel cuore più desolato [illegible] centro storico. Era in stato [illegible] overdose, [illegible] il pronto soccorso è intervenuto in tempo e qualche fiala di Narcan l'ha rimessa in piedi. L'altro giorno, invece, [illegible] c'è stato niente da fare. Ed Emiliana Marchetti, 26 anni, è arrivata al capolinea della [illegible] lunga sofferenza.

Carmela Spataro [illegible] morta lo stesso giorno, per [illegible] stessa terribile sindrome, nel medesimo reparto d'ospedale: «Malattie Infettive», l'unica divisione della provincia. Quarantatré anni, una gioventù trascorsa a Gioia Tauro e nel '70 il viaggio fino a Vallecrosia. Solo da pochi mesi la donna era riuscita a trovare un lavoro di cameriera a Sanremo, dove si era trasferita in via Savonarola, nella Pigna. L'ha stroncata [illegible] morbo di Westing, una malattia rara che si è rivelata in poco tempo mortale, per il suo organismo privo di difese immunitarie.

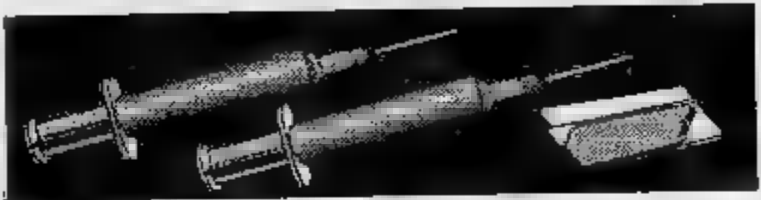
Due storie parallele di sofferenza e di morte. Si aggiungono a una lunga catena di decessi per Aids: dieci casi, nella primavera-estata '91. Il primo, [illegible] ragazzo di Taggia deceduto il [illegible] maggio. Poi, un meccanico di 28 anni [illegible] di San Bartolomeo; un cameriere [illegible] 57 anni; il 16 luglio, una ragazza di 27 anni («allegra, socievole, attiva», [illegible] la descrivono gli amici); un giocatore di baseball di 28 [illegible] che [illegible] riuscito a tirarsi fuori dalla palude dell'eroina; e ancora: tre tossicomani poco più che ventenni e le ultime vittime dell'altro giorno.

Il record «nero» torna, si fa ancora più nitido. Nella città dei fiori e del Festival [illegible] muore di Aids sempre più spesso, con punte di un decesso ogni sei giorni. Cinque vittime in un [illegible]. E' il dato rilevato dal dipartimento di malattie infettive e dall'ufficio anagrafe del Comune, tra il 26 maggio e la stessa data [illegible] giugno: cinque morti nel reparto Isolamento, e un numero preoccupante di nuovi contagi. L'epidemia si dilata oltre il doppio della media nazionale.

E' [illegible] primato che spaventa. Buona parte delle 788 denunce d'individui sieropositivi in provincia d'Imperia [illegible] riferiscono al tormentato territorio di Sanremo. E l'emergenza non [illegible] di questi giorni. L'allarme dura dalla seconda metà degli Anni Ottanta e cresce alla velocità [illegible] casi l'anno. Ma il pianeta-sanità sembra essersi accorto del problema solo dal 1990, quando il tragico record della città del Festival è balzato agli occhi degli addetti ai lavori e l'Usl 2 è stata inserita tra [illegible] zone «a priorità d'intervento» nella lotta alla sindrome da immunodeficienza acquisita.

«Una città di transito». Sanremo raccoglie anche casi provenienti [illegible] altre zone, secondo Giorgio Orlando, primario del reparto Malattie Infettive. [illegible] proprio lui a confermare che «ormai siamo all'apice del contagio». Mostra cifre che assomigliano a un bollettino di guerra: 115 casi di Aids in provincia, [illegible] sotterraneo di sofferenza. E il peso di troppi paradossi. La macchina per le analisi del [illegible]gue infetto? [illegible] Sanremo non è ancora arrivata.

Michele Polcino

I DATI

[illegible] AIDS (PER MILIONE DI ABITANTI)	IN ITALIA	173
CASI AIDS (PER MILIONE DI ABITANTI)	A SANREMO	400
MORTI IN UN MESE (DAL 26/5 AL 26/6)	A SANREMO	[illegible]
SIEROPOSITIVI	IN PROVINCIA	788
CASI [illegible]	IN PROVINCIA	[illegible]
CONTAGI	IN PROVINCIA 1990	44

LE CIFRE SONO STATE FORNITE DAL DIPARTIMENTO MALATTIE INFETTIVE DELL'OSPEDALE E DALL'UFFICIO ANAGRAFE DEL COMUNE.

NEL '90 [illegible] LE RAPINE

SANREMO. «La mafia? In Liguria non ha ancora messo radici». Lo afferma il sindacato autonomo di polizia, tirando le [illegible] di un [illegible] di lotta alla criminalità. Ma se la «piovra» [illegible] solo una minaccia, le rapine sono vicine al raddoppio: 73 nell'89; 130 nel '90. E i morti per droga hanno portato la Liguria (anche sotto la spinta dei record negativi del Ponente e del comprensorio [illegible] Sanremo) al quarto posto nella scala nazionale, con una media tra i 60 e i 100 morti all'anno. Preoccupante anche [illegible] capitolo degli extracomunitari: ancora un 4° posto tra le regioni d'Italia nelle segnalazioni di nordafricani per droga, rapine e furti.

Polizia preoccupata. Ma non è [illegible]llarme. «La Sicilia resta lontana, con i suoi 400 [illegible]icidi e le 5 mila rapine in un anno», dicono dal Sap. Ma la crescita della malavita in Riviera è una realtà che richiede [illegible] sforzi: «Più uniformi in mezzo alla gente». Più uomini e mezzi per combattere una battaglia ogni giorno più ardua. Lo stesso ministero dell'Interno ha ripetuto [illegible] recente che «il Ponente ligure può essere soggetto a infiltrazioni mafiose». E la polizia aggiunge: «Colpa anche dei frequenti soggiorni obbligati di personaggi malavitosi di grosso calibro in Riviera».

La caccia alle «teste di ponte» di camorra, mafia e n'drangheta in Riviera sono l'ultima sfida per le forze dell'ordine. Tre le proposte del Sap: [illegible] posto fisso di polizia presso il casinò; un «intelligence service» sul fronte delle estorsioni e del riciclaggio [illegible] denaro sporco; un «vademe[illegible]» indirizzato alle associazioni di categoria, per mettere in guardia chi vive e lavora in questo Ponente «preoccupante». [m. p.]

Ragazza di 24 anni, tossicomane, manca da sei giorni

Scomparsa da casa

E' uscita per andare con gli amici e non è più rientrata. La madre: «Ho paura per lei, voleva uscire dal giro della droga»

SANREMO. Una ragazza sanremese, Maria Grazia Sorrenti, 24 anni, residente in via Borgo Tinasso [illegible] scomparsa da sabato scorso. La sua famiglia vive nell'angoscia che le sia successo qualche cosa, che possa essersi imbattuta in qualche brutta e pericolosa avventura estiva.

Ieri mattina [illegible] madre della giovane, Giuseppina Laganà, 42 anni, separata, che vive [illegible] Maria Grazia e l'altro figlio Pietro, si è rivolta [illegible] to di polizia e ha sporto regolare denuncia. «Sono molto preoccupata. Non ho sue notizie ormai da quattro giorni - ha detto tra le lacrime -. Ho paura, prima non era mai accaduto che Maria Grazia stesse lontano da casa tanto tempo [illegible] dare notizie, senza telefonare».

Alla donna, gli agenti di polizia hanno assicurato che faranno tutto il possibile per rintracciare la figlia. Intanto sono stati fatti i primi controlli negli ospedali della zona che pare abbiano dato esito negativo. Le indagini sono scattate anche negli ambienti legati al mondo della droga. Maria Grazia Sorrenti era infatti tossicomane. Negli anni scorsi era rimasta implicata in fatti di [illegible]: spaccio, violenze e anche detenzione illegale di armi. [illegible] tempo però, almeno da quanto avrebbero riferito alcuni amici, non frequentava più il «solito giro». «Era sempre tranquilla, gentile e quasi ingenua - [illegible] continuato la madre -. Aperta [illegible] rapporti e sempre pronta, se era il caso, a dare una mano sia in casa sia fuori».

Maria Grazia Sorrenti. [illegible]

Sabato sera, almeno da quanto è trapelato dal racconto fatto da Giuseppina Laganà alla polizia, Maria Grazia era uscita [illegible] casa poco dopo le 22. Indossava un vestito nero, aderente. Pare avesse un appuntamento con alcuni amici, ma [illegible] l'ha vista. La segnalazione [illegible] scomparsa è stata trasmessa anche a carabinieri e vigili urbani. Le forze dell'ordine, al[illegible] per ora, non hanno fatto nessuna ipotesi. Tutto quindi risulta possibile, dalla fuga d'amore al rapimento. Il fatto che però non [illegible] fossero attriti in famiglia esclude che [illegible] ragazza possa aver deciso di lasciare i familiari e di far perdere le proprie tracce.

La sua scomparsa è avvolta nel mistero. Maria Grazia Sorrenti, che non aveva avuto [illegible] vita facile, stava cercando [illegible] dare un taglio netto con il passato e [illegible] costruirsi un futuro migliore. Forse, è solo un'ipotesi, a qualcuno questa situazione non piaceva. [g. ga.]

Il finanziere arrestato con lui si difende: «Gli ho dato un passaggio»

Il boss [illegible] soldi in Riviera

E' il braccio destro di un pericoloso camorrista

SANREMO. La polizia li aspettava al varco. Il boss della [illegible]morra napoletana e l'appuntato [illegible] della Guardia [illegible] Finanza arrestati l'altro giorno al confine italo-francese erano stati segnalati da qualcuno alla Criminalpol [illegible] Napoli. Un appuntamento con le manette al quale non è mancato Vincenzo Romano, 31 anni, di Napoli, sei ordini di cattura per [illegible]icidio e associazione per delinquere di stampo mafioso. E' indicato come [illegible] braccio destro del camorrista Cirino Mariano, «un uomo spietato», dicono i pentiti del carcere di Poggioreale. Mariano è emerso nella guerra per il controllo del traffico di stupefacenti [illegible] è accusato di aver preso parte alla strage del Venerdì Santo: un regolamento di [illegible] fra bande rivali terminato [illegible] quattro morti e quattro [illegible]riti.

Col boss c'era anche un finanziere: Giuseppe Messina, 39 anni, appuntato, originario di Castellammare di Stabia (Napoli) e in servizio nella caserma di Sanremo è stato bloccato mentre accompagnava Romano oltre frontiera. Era al volante dell'auto della moglie. Gli uomini della Criminalpol lo hanno fermato non appena [illegible] superato il casello autostradale di Ventimiglia. Oggi, [illegible] finanziere sarà interrogato dal giudice Ivaldo alla presenza del suo legale, Gabriele Boscetto. Alla convalida dell'arresto dovrebbe seguire subito la remissione in libertà con l'unica [illegible] cautelare dell'obbligo di permanenza a Sanremo.

Resta immutata [illegible] difesa del militare che fin dall'inizio ha dichiarato di [illegible] concesso un passaggio al napoletano, incontrato per strada mentre faceva l'autostop. Intanto, continuano ad aumentare gli investigatori inviati da Napoli per far luce sulle trame camorristiche che sembrano attraversare la [illegible].

I boss della camorra [illegible] allontanano dal loro territorio e approdano in Riviera e Costa Azzurra per investire i proventi delle loro attività illecite.

E' questa la tesi che si fa sempre più concreta, alla luce degli ultimi fatti, non ultimo [illegible] tentativo di scalata della [illegible]morra al casinò di Mentone. Ar[illegible] a far luce sul riciclaggio di denaro sporco. Un'attività che si rivela più penetrante del previsto. Fino a coinvolgere le stesse forze dell'ordine. [m. p.]

DALLA CITTA'

DROGA

Avevano eroina e armi 4 persone condannate

Quattro condanne e una pena complessiva di 4 anni e 8 mesi di [illegible]. Si è concluso così [illegible] processo per droga e armi nato da un blitz della polizia, il pri[illegible] aprile, tra le baracche del Borgo. Nell'operazione delle forze dell'ordine erano stati sequestrati anche tre etti d'eroina e un fucile a pompa. Giovanni Laganà, 59 anni, è stato condannato a due anni e quattro mesi. Stessa pena per la moglie, Rita Sorrenti, 51 anni. Alla sbarra anche il figlio, Piero, 30 anni: un anno e otto mesi. Infine, otto mesi sono anche a Pier Silvio Malisia, 19 anni.

PESCA

Si profila una crisi le reti sono semivuote

Estate «nera» per i pescatori di Sanremo. Le reti delle imbarcazioni ormeggiate al porto vecchio restano puntualmente semi-vuote. La crisi del pesce è arrivata con i mesi caldi e non accenna a rientrare. I pescatori temono di doversi avvicinare ancora di più alle coste francesi con il rischio che si ripetano le polemiche dello scorso anno con i colleghi d'oltre confine.

SINDACATI

Chiesto un concerto dell'orchestra sinfonica

Le organizzazioni sindacali, [illegible] componenti dell'Orchestra sinfonica, chiedono che venga programmato un concerto straordinario entro la fine del mese in una piazza di Sanremo: l'obiettivo è quello di avvicinare la Sinfonica [illegible] cittadini. Intanto prosegue l'agitazione per [illegible] rinnovo del [illegible] di lavoro.

La burocrazia frena il rilancio di Ventimiglia

Fermi sei progetti

Parcheggi, il recupero del centro storico e la gestione di depuratore e acquedotto. Incertezza anche per la raccolta rifiuti

VENTIMIGLIA. La burocrazia è un male cronico delle amministrazioni pubbliche: ostacoli che fiaccano le grosse potenzialità di Ventimiglia, sempre più cenerentola del ponente ligure.

La conferma di questo immobilismo viene da una [illegible] di opere già approvate ma inesorabilmente ferme o che rischiano presto di bloccarsi. A un [illegible]no dalle elezioni è anche l'occasione [illegible] un primo bilancio per l'amministrazione guidata dal sindaco Ballestra.

Depuratore. Iniziato nell'82, è entrato in funzione il 27 luglio. Dodici miliardi circa la spesa, finanziata dalla Cee. Potrà es[illegible] utilizzato per un bacino di utenza di 60 mila abitanti. Un buon margine, visto che Ventimiglia [illegible] ha 27 mila circa. Tre [illegible] stazioni di sollevamento; l'area interrata occupata è di circa [illegible] mila 600 metri quadrati, a levante della città. Il tubo dei liquami depurati spurga 1.700 metri al largo. Un'opera notevole, gestita per 6 mesi dalla ditta costruttrice, [illegible] Fiat Engineering. Nessun cattivo odore per ora; funzionamento buono. L'amministrazione comunale però, nonostante i solleciti, non ha [illegible] messo a disposizione dei tecnici che imparino a gestirlo. [illegible] parla di appaltare la conduzione, che costerà svariati milioni annui, a una ditta [illegible] a un consorzio di ditte, che lo dovrebbe gestire assieme all'acquedotto urbano. Da tempo si discute, ma è ancora tutto in alto mare.

Acquedotto urbano. Un'opera costata miliardi, realizzata con finanziamenti statali. Le strade della città tuttora martoriate dagli ultimi lavori di po[illegible] in [illegible] dei tubi. Chi lo gestirà? Altro interrogativo.

Parcheggi. Insieme a quello per i parcometri, il progetto ha avuto il benestare sia dalla giunta che del Consiglio comunale. Quello relativo ai parcometri [illegible] arenato al Coreco. Difficile pensare che a settembre, come i politici hanno ribadito, [illegible] possano installare i primi impianti. I lavori per i parcheggi, nonostante l'assicurazione dell'assessore all'Urbanistica, Riccardo Bosio, sono ancora fermi.

Nettezza urbana. Si [illegible] avanti a suon [illegible] proroghe alla ditta che gestisce il servizio, senza che vengano adottate [illegible]luzioni definitive. Il nuovo capitolato è stato bocciato e si è adottata un'ulteriore proroga, la sesta, che scade a fine anno. E poi?

Porto. Dopo decine di anni e progetti presentati da ditte qualificate specializzate, finalmente l'argomento [illegible] approdato [illegible] Consiglio comunale. Se [illegible] è discusso lungamente. Poi si [illegible] deciso [illegible] avviare un bando di concorso. Un [illegible] circa per metterlo a punto, [illegible] detto a suo tempo il vicesindaco Paolo Barabaschi, ma [illegible] registrano novità in proposito. I ventimigliesi dovranno attendere altri decenni?

Centro storico. Parole e promesse, ma sinora nulla è stato fatto, perché? Esistevano da anni i finanziamenti statali finalizzati al recupero dei centri storici. Però nessuna amministrazione si è attivata. [illegible] pensi che Isolabona, un paese della Val Nervia, per citare un esempio, [illegible] ad ottenere un miliardo e mezzo attraverso il Pim per il restauro del castello dei Doria.

Italo Merlo

Il sindaco Ballestra visto da Ghiglione

NOTIZIE FLASH

SOLDANO

Lunedì la decisione per la bimba

La piccola Enza Bagalà trascorrerà [illegible] alcuni giorni nel reparto Maternità [illegible] Sanremo. Il sindaco [illegible] Vallecrosia, Franco Biancheri, al quale [illegible] Tribunale dei minori [illegible] Genova ha affidato la bimba di sei mesi, non è ancora in grado di prendere una decisi[illegible] riguardo [illegible] futura sistemazione [illegible] Enza. Ieri ha sentito il giudice, Mazza Galente, che ha ribadito la necessità delle relazioni del Servizio Materno Infantile dell'Usl, riguardo [illegible] stato di salute della bimba, e del Servizio di Igiene Mentale, sulle condizioni dei genitori. «Anche il parere del maresciallo dei carabinieri sarà importante per la decisione del Tribunale», spiega il sindaco. E aggiun[illegible]: «Penso che al massimo lunedì [illegible] saranno consegnati i dossier». Ieri la madre [illegible] è appostata davanti all'ufficio del sindaco.

[illegible]

I funerali dell'imprenditore ucciso in Nigeria

Si sono svolti ieri pomeriggio, nel piccolo cimitero di Baiardo, i funerali di Eugenio Zamolo, l'imprenditore di Ventimiglia ucciso in Nigeria durante una rapina. La salma era giunta mercoledì sera all'areoporto di Genova con un volo diretto da Lagos. Ai funerali erano presenti la moglie Italia, il figlio Amos e una folla di amici.

VENTIMIGLIA

Sorpreso a rubare in [illegible] appartamento: arrestato

Fabrizio De Giorgi, [illegible] anni, via Colla Sgarba 17, è stato arrestato dai carabinieri di Ventimiglia per tentato furto. E' stato sorpreso [illegible] rubare in un appartamento di via Giovanni XXIII 78. De Giorgi [illegible] ha opposto resistenza. La casa era a soqquadro, ma il tempestivo intervento ha impedito il furto di soldi e gioielli.

SPORT - Gran torneo di calcio

Tutto pronto al «Carlin's»

SANREMO. Sarà Lionello Manfredonia a dare il simbolico calcio d'inizio al 34° Torneo Internazionale di calcio per ragazzi organizzato dalla Carlin's Boys, valido anche per il 3° Memorial Gaetano Scirea, che inizierà do[illegible] 18 agosto [illegible] Comunale di Sanremo. L'ex laziale, juventino e romanista, [illegible] il via alle partite inaugurale tra la Carlin's Boys e il Parma.

Sarà un torneo con parecchie novità. [illegible] più grossa riguarda gli orari: non più tre gare in notturna con tempi di mezz'ora l'uno, [illegible] distribuite in un [illegible] tempo più lungo (ore 18, 20,45 e 22,30) con tempi di 40' l'uno per assistere alle quali ci sarà un biglietto unico che [illegible] sentirà agli spettatori di lasciare lo stadio e rientrare in qual[illegible] momento. Una soluzione forzata, le tre partite, dopo che era saltata la proposta di [illegible]centrare almeno [illegible] delle gare al «Ciccione» di Imperia.

Con Parma, Inter, Torino, Atalanta, Juve, Roma, Cremonese, i francesi del Monaco, i russi dello Spartak Mosca e una selezione cecoslovacca, ci saranno anche i padroni di casa della Carlin's guidati in panchina da Giancarlo De Carlini. I nerazzurri avranno qualche agevolazione: tutte le squadre devono schierare giocatori nati dal '72 in poi con tre fuoriquota del '71. Per la Carlin's i fuoriquota potranno essere 5, nati anche nel '69. Così De Carlini potrà anche schierare l'italo-argentino Damiani che gioca in prima squadra (è del '69), Pighi, altro giocatore solitamente agli ordini di Caboni e il centrocampista Fulvio Ferraro appena rientrato dal prestito di un [illegible]no alle giovanili del Pescara.

Il programma degli incontri. Domenica 18 agosto: Carlin's-Parma, Inter-Monaco e Torino-Atalanta; 19 agosto Cremonese contro perdente Inter-Monaco, Juventus-Selezione cecoslovacca e Roma contro perdente Carlin's-Parma; 20 agosto Lazio contro perdente Juve-Cecoslovacchia, Spartak Mosca contro perdente Torino-Atalanta, Cremonese contro vincente Inter-Monaco; 21 agosto: Roma contro vincente Carlin's-Parma, Spartak co[illegible] vincente Torino-Atalanta, Lazio [illegible] vincente Juve-Cecoslovacchia. Semifinali giovedì [illegible] (ore 20,45 e 22,30); finalissima sabato 24 alle 17 in diretta Rai-tv.

[b. m.]

SPORTFLASH

[illegible]

Alla Coppa Confitri vince la Ammirati

[illegible] Trionfo femminile nella «Coppa Confitri», gara [illegible] buche [illegible] sistema stableford, che ha aperto la stagione agonistica estiva presso il Circolo Golf degli Ulivi. Alessandra Ammirati ha vinto [illegible] petizione riservata alla prima categoria davanti a Fabrizio Dall'Osto e ad Angela Patrone; Nicoletta Zunini si è invece imposta nella seconda categoria, davanti [illegible] Dino Cavalli e Lino Flesia.

MOT[illegible]MO

Sanremo e Muraglia [illegible] «Sei giorni»

SANREMO. Il Moto club Sanremo gareggerà, con una propria formazione, alla 66ª «Sei giorni motociclistica», campionato del mondo a squadre di enduro, in programma dal 1° all'8 settem[illegible] Cecoslovacchia. La comporranno Maurizio De Carli, Fabio Pavone [illegible] Leo Ballestrieri. In gara ci saranno anche altri due sanremesi, [illegible] campione del mondo della classe 80 centimetri cubici, Pier Franco Muraglia [illegible] Marco Rossi. Ma entrambi i piloti matuziani, per l'occasione, gareggeranno con la maglia azzurra della Nazionale italiana.

BOCCE

Scatta domani la «Palma d'Oro»

LOANO. Domani alle 14,30 (chiusura delle iscrizioni alle 12) scatta sui campi di Loano la XX Palma d'Oro, gara a coppie riservata alle categorie B, C e inferiori, con in palio un montepremi di 16 riconoscimenti in oro. [illegible] Gran premio «Città di Loano» dello scorso fine settimana, intanto, posto d'onore per la Bocciofila Savonese (Chiesa, Ferraro, Salvetto), battuta soltanto in finale dall'Amatori Bocce Sassi Torino guidata dal pietrese Panizza, affiancato dai piemontesi Falco e Occhetto. Al terzo posto si [illegible] piazzate a pari merito Borghetto (Mottorini, Franchi, Orsi) [illegible] Lanteri Ospedaletti (Laura, Lombardi, Vegetta).

Il tratto più pulito è quello vicino all'Italia

La Goletta promuove mezza Costa Azzurra

NIZZA. Venti località della Costa Azzurra dovrebbero vietare la balneazione per inquinamento fognario se, al di là della frontiera, fosse in vigore la normativa italiana. I parametri adottati dalle autorità sanitarie francesi, invece, hanno assolto le [illegible] della Costa Azzurra e oggi ci si può tuffare tranquillamente - almeno sulla carta - da Tolone al confine [illegible] il nostro Paese.

Implacabile la Goletta verde della Lega per l'ambiente ha presentato i dati dei prelievi effettuati in [illegible] località di[illegible]inate lungo la costa del Sud del[illegible] Francia. I rilievi hanno fatto emergere un particolare: tutte le località [illegible] dotate di depuratori che, nei periodi di massi[illegible] affluenza di turisti, p[illegible], funzionano [illegible] modo insufficiente. E quindi non rie[illegible] ad [illegible] adeguato trattamento delle acque [illegible].

I dati forniti dai responsabili della Goletta verde hanno spezzato in due la Costa Azzurra: da una parte il tratto compreso fra Tolone e Golfe Jouan dove si salverebbero soltanto cinque spiagge [illegible] esaminate; dall'altra [illegible] settore delimitato fra Jouan les Pins e il confine con l'Italia dove soltanto due spiagge su 16 dovrebbero mettere i cartelli di divieto della balneazione.

Il record di inquinamento appartiene a Menton-Est (la parte più vicina al confine con l'Italia) [illegible] 8000 coliformi totali, 300 coliformi fecali e 50 streptococchi fecali. Il top della purezza delle acque è ad Antibes, Cap Martin, Nizza e a Monaco: gli strumenti hanno rilevato tracce inferiori [illegible] limiti minimi. Talmente pochi coliformi che le macchine non sono stati in grado di contarli.

La normativa italiana prevede due ipotesi: mare inquinato o non inquinato. Le pre[illegible] massime per millilitro [illegible] 2000 coliformi totali; 100 coliformi fecali; 100 streptococchi.

In Francia [illegible] tolleranza è, a dir poco, sospetta: con 500 coli totali, 100 coli fecali e 100 streptococchi, le acque vengono definite «eccellenti» (da noi comparirebbero i cartelli di divieto); fino a 10 mila coli totali e 2000 coli fecali e streptococchi, [illegible] considerate di «buona qualità», mentre soltanto quando [illegible] 32% dei prelievi effettuati in una zona rivela presenze superiori ai 10 mila ed ai 2000, le acque diventano «inquinate». Inquinate ma ancora balneabili.

Il mare, finalmente diventa off limits soltanto quando più di 32 prelievi [illegible] cento indicano presenze superiori ai massimi consentiti.

Mentone-Est risulta la più inquinata dell'intera Costa Azzurra. Piazza d'onore per La Napoule con [illegible] coliformi totali e 800 fecali. Seguono poi Sainte Martine, Port Grimaud, Miramar de L'Esterel, la zona di Le Pilon e Saint Tropez e Le Lavandou, Hyeres, il tratto di mare prospiciente l'aeroporto di Nizza.

Per tutti, in base alle tabelle italiane, scatterebbe il divieto di balneazione.

[g. p. m.]

[illegible] E [illegible]

Grande serata di gala allo Sporting Club di Montecarlo con un recital di Domenico Modugno, che arriva nel Principato dopo il grande successo riscosso a New York. Ad Alassio è in programma, sempre per stasera, [illegible] concerto di Roberto Vecchioni (inizio alle 21,30) al parco S. Rocco.

I LITFIBA [illegible]

I Litfiba saranno stasera alle 21,30 allo stadio «Riva» di Albenga. I botteghini verranno aperti alle 19,30. Ingresso 20 mila lire. I Litfiba sono riusciti in pochi anni ad imporsi sul mercato internazionale. [illegible] cartellone dei concerti di Albenga prevede per il 21 agosto il recital di Lucio Dalla.

CELLE, TEATRO DELLA [illegible]

Al nuovo teatro comunale di Celle Ligure, nel cortile del palazzo civico, serata con il teatro della Tosse di Genova che presenterà, oggi dalle 21,30, lo spettacolo «Futile [illegible] dilettevole, [illegible] secolo di risate» di Guido Clericetti, Vito Molinari, Renzo Puntoni per la regia di Molinari.

LA STAMPA

LIGURIA ESTATE

Venerdì [illegible] Agosto 1991 37

Prosegue stasera, alle 21,30, al [illegible] Ariston [illegible] Sanremo, la tournée di Gino Bramieri. Il popolare [illegible]mico, accompagnato dalle ballerine del «Tropicana de Cuba», si esibirà nel suo repertorio di barzellette [illegible] [illegible].

Gino 91 le risate all'italiana

IL 1946, anno storico. Lo dice Gino Bramieri: «Accaddero due grossi avvenimenti quell'anno: l'inizio della mia carriera teatrale e la nascita [illegible]egli attuali partiti politici in Italia. Giudicate [illegible] po' voi chi, fra [illegible] e i partiti politici, ha fatto più ridere gli italiani in questi 46 anni...».

Il comico milanese regala questa battutaccia a chi gli chiede qualche anticipazione sul [illegible] freschissimo «Gino 91», lo show che, da pochi giorni, [illegible] portando in giro per l'Italia in tour tutto estivo.

La battuta non è assolutamente casuale. Bramieri, proprio quest'anno, festeggia i [illegible] 46 anni di carriera. Un anniversario curioso. Ma [illegible] [illegible] [illegible] inventato lui [illegible] ricorrenza tanto inconsueta perché poteva pazientare altri quattro anni ed avrebbe festeggiato [illegible] [illegible] secolo ben più pomposo.

Ad inventargli questa strana scadenza [illegible]i festa sono stati gli amici di Milazzo, in Sicilia, che, poche [illegible] fa, gli hanno offerto una «targa alla carriera» per i suoi [illegible] anni di teatro nel dopoguerra. E, allora, l'attore [illegible] ha approfittato per trasformare il [illegible] «Gino 91» in [illegible] sorta di rilettura, nostalgica ed allegra allo stesso tempo, di una carriera quasi tutta teatrale con qualche puntata, comunque da protagonista, fra cinema, tivù e canzonette (chi [illegible] ricorda la sua «Lui andava a [illegible] vallo» proprio ad [illegible] Festival della canzone?).

Bramieri, questa sera (dalle 21,30), sarà protagonista al teatro Ariston di Sa[illegible] unica tappa ligure del suo giro estivo: «Qui, forse, [illegible] lo [illegible] [illegible] l'Ariston è uno dei palcoscenici più prestigiosi in Italia. Fa [illegible] po' paura perché è difficile riempire e "scaldare" la [illegible] grande platea. Ma avere suc[illegible] all'Ariston vuol dire nobilitare la propria tournée», dice l'attore. E sarà un'indiscussa performance perché lui, da solo, reggerà tutto il peso di un'ora e venti minuti di spettacolo. La tipica formula «one men show» all'americana - un [illegible]sta solo e nessun altro alla ribalta, a stretto contatto con il pubblico - dove chi non [illegible] attore vero naufraga malamente.

Bramieri non ha problemi. La formula, più [illegible] meno riveduta, la applica da [illegible] anni.

[illegible] pubblico televisivo lo ha sempre apprezzato [illegible] ospite di trasmissioni d[illegible] sabato sera, e in più [illegible] un'occasione Bramieri ha tenuto banco nei siparietti a scadenza fissa durante i programmi più seguiti. I suoi brevi monologhi erano particolarmente attesi dagli appassionati della comicità semplice [illegible] non banale, comprensibile ma arguta.

E il pubblico delle platee teatrali sembra continuare ad apprezzarlo visto che, per ora, è passato da un tutto esaurito all'altro. Lo spettacolo partirà [illegible] un lungo monologo in cui toccherà, in chiave ovviamente ironica, la vita quotidiana per arrivare alla conclusione con le [illegible] storiche barzellette, un genere, questo, [illegible] [illegible] [illegible] l'incontrastato [illegible] [illegible] in Italia. Per l'occasione sanremese ha promesso anche un paio di [illegible] storielle, niente male, sul presidente Cossiga!

In mezzo ci sarà [illegible] revival di una carriera, la sua, costruito attraverso raccontini, aneddoti, battute e la riproposta di quattro pezzi forti della sua avventura artistica: il «vecchietto veneto», fortunatissimo personaggio della [illegible] ultima tournée teatrale de «Gli attori lo fanno sempre» interpretato con Gianfranco Jannuzzo; l'incredibile scenetta del tamponamento tratta da «Sono momentaneamente [illegible] Broadway» [illegible] la stessa situazione, in chiave comicissima, replicata più volte in una [illegible] di dialetti [illegible] Nord al Sud d'Italia; la macchietta dell'ubriaco Gustavino Dell'Acqua cui l'attore [illegible] attaccatissimo. E infine la «pettinata», [illegible] scenetta solo mimata su una base musicale, nella quale imita una signora che si sta truccando per uscire. Quest'ultima è una performance che, a Milazzo, in occasione del premio che gli è stato conferito, ha fatto impazzire dalle risate un'altra ospite illustre, l'attrice Kim Novak che, alla fine, lo ha abbracciato fe[illegible] dicendo che ad [illegible]lywood [illegible] [illegible] mai visto niente [illegible] più divertente.

Bramieri non sarà l'unico protagonista della serata all'Ariston. La prima parte dello spettacolo sarà dedicata [illegible] balletto cubano de «l Tropicana» che arriva dal leggendario locale de l'Avana: un complesso, coloratissimo, di [illegible] artisti, guidato dal coreografo Santiago Alfonso, che a Sanremo, tra cha cha cha, mambo, rumba, aveva già ottenuto un grandissimo successo [illegible] fa.

Il naufragio della trasmissione televisiva «Viva Colombo» ha forse fatto passare inosservato il fatto che proprio i «Tropicana» fossero gli interpreti della sigla [illegible] chiusura dello show guidato da Biscardi. Chi l'ha persa potrà rifarsi stasera perché proprio quella sigla aprirà la passerella [illegible] ballerini all'inizio dello spettacolo.

E per chi rimpiange «Viva Colombo» (ammesso che qualcuno ci sia davvero), all'Ariston, questa sera, sarà ospite un'altra reduce [illegible] quella discussa avventura: l'ex indossatrice ed esperta televisiva di erotismo Pierangela Vallerino, [illegible] genovese che fu supercampionessa di «Telemike» [illegible] Canale 5. Per una serata lascerà il suo risto[illegible] genovese, il «44 rosso», ritrovo di artisti [illegible] appassionati di teatro, [illegible] si sposterà a Sanremo. Che cosa suggerirà al pubblico dell'Ariston? Forse riproporrà [illegible] racconto della vita privata del navigatore genovese. Oppure potrebbe svelare - [illegible] richiesta - i segreti delle ricette afrodisiache per cui il telefono del suo ristorante [illegible] diventato «bollente».

Bruno [illegible]

La Piccolo alla rassegna di Borgio

Ottavia ritorna con Shakespeare

QUANDO, due settimane fa, ha debuttato al Teatro Romano di Verona, è stato accolto con entusiasmo del pubblico, mentre i critici sono apparsi piuttosto freddi: resta comunque un evento, questa edizione de «La dodicesima notte» di Shakespeare, che approda a Borgio Verezzi da oggi [illegible] domenica (ore 21,30) e conclude la venticinquesima stagione teatrale in [illegible] clima da «tutto esaurito».

E' la prima regia che il franco-argentino Jerome Savary fa in Italia (e con compagnia italiana) di un testo di Shakespeare. Savary è il fondatore del Grand Magic Circus e direttore [illegible] prestigioso Théâtre [illegible]nal de Chaillot, del quale sono state recentemente apprezzate le messe in scena ad Avignone dello shakespeariano «Sogno di una notte di mezza estate» e del «Fregoli», presentato alcuni mesi fa a Parigi con travolgente successo.

Della «Dodicesima notte» sono protagonisti Ottavia Piccolo (Viola) e Renato De Carmine (Malvolio); due «vecchie», simpatiche e affezionate conoscenze di Verezzi.

Accanto a loro Ruggero Cara (sir Toby), Alberto Mancioppi (sir Andrews), Leonardo De Carmine (Duca Orsino), e un nugolo di musici e danzatori che accompagnano l'azione con numeri da circo. La scenografia è di Michele Lebois e riproduce una scogliera apribile, sormon[illegible] da una città fiabesca e illuminata.

Ispirata a [illegible] commedia italiana del 1531, «Gli ingannati», degli Accademici Intronati di Siena, «La dodicesima notte», [illegible] precisa Savary, «si riappropria di tutti gli umori del Rinascimento italiano, calandoli nella maggior libertà formale del teatro elisabettiano».

Il risultato, aggiunge ancora [illegible] regista, «è una straordinaria mistura di comicità e di farsa, di elementi romanzeschi [illegible]timentali, nella cornice [illegible] [illegible] strana storia di amori sognati, inseguiti, contrastati: la felice soluzione è venata da un'ironia sottile [illegible] [illegible] po' inquieta, poiché quasi nessuno, [illegible] fondo, sa chi ama e chi sposa, [illegible] [illegible] davvero ha raggiunto la persona che ha inseguito».

[s. d.]

ULTIMA SELEZIONE PER «IL PIU' BELLO D'ITALIA»

[illegible] [illegible] Stasera, quindici «belli [illegible] impossibili» si daranno battaglia sulla pista della discoteca Chikito. In palio, la partecipazione alla finalissima del concorso «Il più bello d'Italia», che si terrà il 21 agosto a Loano. La finale regionale sarà presentata da due volti noti al pubblico televisivo, Valerio Merola (co-protagoni[illegible] delle trasmissioni di Gigi Sabani) e Gegia. L'intrattenitrice comica proporrà anche il suo ultimo singolo, «Uffa... Quanto rompi, perché non te lo [illegible] pri?», e aggiungerà [illegible] pizzico di «verve» alla manifestazione.

L'appuntamento è fissato per le [illegible]. Una giuria, composta da rappresentanti del «sesso debole», dovrà designare due vincitori, che potranno prendere parte all'ultimo «round» del [illegible]. I partecipanti, con un'età media compresa tra i 20 e i 23 anni, dovranno cimentarsi nella tradizionale passerella, [illegible] [illegible] giuria avrà più possibilità di valutazione: dalla prestanza fisica, alla fotogenia, al savoir-faire.

Come rappresentanti della provincia saranno presenti l'imperiese Bruno Cintoli, un consulente finanziario di 21 anni con la passione per le arti marziali, e l'indossatore Massimo, 22 anni, di Bordighera. [illegible] primo [illegible] stato eletto «Uomo ideale» nella selezione zonale, che si è tenuta al Chikito [illegible] [illegible] fa, mentre il secondo [illegible]tiene l'ambito scettro del «Più bello della provincia».

I due aspiranti [illegible] titolo dovranno vedersela [illegible] altri tredici contendenti, provenienti da varie località della Liguria.

Per spezzare la tensione della gara, [illegible] previsti numerosi interventi [illegible] «cicione» Gegia, giovane comica che si è messa [illegible] luce in [illegible] trasmissioni per bambini [illegible] affiancando Nino Manfredi in [illegible] fortunata serie [illegible] spot pubblicitari. Salirà [illegible] palcoscenico, a fare da trait-d'union, anche un gruppo di ballerini impegnato in [illegible]grafie [illegible] tema».

Commentano i titolari del locale notturno di San Bartolo[illegible]: «Nel '90, la finalissima del [illegible] si era tenuta a Diano Marina. Quest'anno, l'ultima tappa avrà invece luogo all'aperto, nella [illegible] [illegible] Loano, ma le ultime fasi [illegible] svolgeranno ugualmente nel Dianese. [illegible] respira un clima di attesa che [illegible] si avverte in occasione delle consuete elezioni per aspiranti miss: sicuramente, la serata con "Il più bello d'Italia" attirerà molto pubblico».

L'appuntamento finale è programmato per il 21, e sarà ripreso da Raitre. A partire dalle 20,30, sono previsti alcuni collegamenti, nell'ambito della trasmissione «La piscina», presentata da Alba Parietti. La giuria sarà invece presieduta dall'immancabile Marina Ripa di Meana.

[e. f.]

Diano Arentino, questa sera alla discoteca Futura lo show della ballerina polacca Miroslawa

In pista la «Sensualità» di Katharina

Mezz'ora di danza e di malizia

La tournée di Katharina Miroslawa proseguirà per tutta l'estate

DIANO ARENTINO. La tour[illegible] estiva della ballerina polac[illegible] Katharina Miroslawa fa tappa alla discoteca Futura, nella frazione di Diano Borello. Stasera, sulla grande pista all'aperto, l'artista presenterà [illegible] spettacolo dal titolo che lascia ampio spazio all'immaginazione: «Sensualità». L'interesse destato dall'esibizione è legato anche all'oscura vicenda che ha visto protagonista la donna. Katharina, condannata [illegible] ventidue anni di reclusione per l'omicidio dell'amante Carlo Mazza, [illegible] in attesa di presentare ricorso in Cassazione contro il verdetto dei giudici.

Intanto, comunque, l'attività [illegible] Katharina Miroslawa prosegue a pieno [illegible]: lo «show» estivo, che si è inaugurato tre settimane [illegible] [illegible] Versilia, è già stato presentato con [illegible] anche al Kursaal di Bordighera. La durata dello spettacolo [illegible] [illegible] circa mezz'ora. La protagonista è affiancata in pista da Amelia, Rosa e Piera, altre tre avvenen[illegible] ballerine che le contendono l'applauso degli spettatori.

Il pubblico accorre per [illegible] mirare un'esibizione all'insegna della malizia e del fascino, ma anche spinto dalla curiosità suscitata dal [illegible] di cronaca che ha visto coinvolta la bella polacca. Per tutta l'estate, il gruppo terrà tre spettacoli la settimana, spostandosi in varie località turistiche.

Dopo l'esibizione di Katharina Miroslawa, [illegible] Futura ha in cartellone una [illegible] [illegible] importanti appuntamenti: domani sera, sul molo della chiesa, a Diano Marina, terrà banco [illegible] corpo di ballo [illegible] Tropicana di Cuba, che ha preso parte alla trasmissione [illegible] Rai [illegible] «Viva Colombo». Nei prossimi giorni, sono inoltre attesi [illegible] «rapper» Afrika Bambaataa (sarà [illegible] Futura [illegible] 14) e l'irresistibile Beppe Grillo (si esibirà all'aperto il 17 agosto). Per il comico genovese sarà l'ultimo impegno ufficiale in tournée prima delle «ferie».

[e. f.]

I principali spettacoli in programma stasera in Riviera e nei Comuni dell'entroterra

Gli appuntamenti per divertirsi

Giovani promesse ad Albenga, «Delitto in cineceramica, chi ha ucciso Vittorio Sgarbi?» in scena a Finale Pieve ospita il festival delle Alpi Marittime, brani di Mozart a Cap D'Ail. Musica nell'abbazia di S. Fruttuoso

ALBENGA
Rassegna di giovani promesse

«Music live» è il titolo della gara, per giovani promesse, in programma da oggi a domenica sera in piazza Rossi nel centro storico. La rassegna [illegible] organizzata dal piano bar «Malfiez», dalla «Pubbli-art» e da Radio Onda Ligure 101. S'inizia alle 21,30.

[illegible]
[illegible] e attrazioni

E' in programma da oggi a domenica nel paese dell'entroterra [illegible] Albenga, la «Sagra delle rose» uno degli appuntamenti gastronomici più attesi dell'estate. Per tre giorni, dalle 19, piatti tipici liguri, ballo gratuito ed attrazioni.

PIETRA LIGURE
Gastronomia locale

Festa gastronomica organizzata dalla Croce Rossa di Pietra Ligure, presso la sede di via XXV Aprile da oggi a domenica. Giochi e ballo liscio.

GIUSTENICE
Festa di S. Lorenzo

La ricorrenza [illegible] San Lorenzo viene festeggiata domani in molte località del Savonese [illegible] molti appuntamenti, oltre alle tradizionali cerimonie religiose. A Giustenice, in Val Maremola, sagra gastronomica. A Cairo [illegible] in programma un concorso ippico, gastronomia, gare di bocce, musica, cabaret e lo spettacolo pirotecnico. S. Lo[illegible] è festeggiato, fra l'altro, anche a Quiliano, Orco Feglino, Murialdo e Varigotti.

SPOTORNO
Sagra sul mare

Sagra gastronomica «Cosuze e mangia», organizzata dalla Cro[illegible] Bianca di Spotorno da questa sera sino a domenica sulla terrazza a mare. Specialità di pesce e piatti tipici liguri. Domani [illegible] concerto per flauto e pianoforte nella chiesa parrocchiale.

SASSELLO
Fiaccolata notturna

Per la rassegna «Agosto novantuno» è in programma questa sera una fiaccolata notturna. Partenza alle [illegible] da piazza Concezione.

FINALE LIGURE
Cineceramica

«Delitto in Cineceramica, chi ha ucciso Vittorio Sgarbi?» è il titolo dello spettacolo d'arte, poesia e ceramica scritto [illegible] Bruna Magi e realizzato da Giorgio Laveri in programma alle 21 nei chiostri di Santa Caterina a Finalborgo.

SAVONA
Danza moderna

Spettacolo di danza moderna dello «Zenith club», questa sera alle [illegible] sulla fortezza [illegible] Priamar. La manifestazione si svolge nell'ambito della rassegna nazionale «Fortezza di Vetro» organizzata dalla Camera di commercio e dai comuni di Savona e Altare. Tutte le sere gastronomia tipica valbormidese.

CAIRO MONTENOTTE
Discoteca sotto le stelle

Esibizione del gruppo «Rio Santos do Brasil» alle 21 in località Tecchio a Cairo. Seguirà la discoteca «Sotto le stelle» con gli animatori di Radio Onda Ligure 101. In programma house, revival, rock e ballo liscio.

ALTARE
Teatro in piazza

Spettacolo teatrale questa sera alle 21,30 in piazza Bartoletti, nel comune in val Bormida. La compagnia «La [illegible] del [illegible]» mette in scena «Allena».

ALBISSOLA MARE
Yoyo Mundi in concerto

Concerto del gruppo di Acqui Terme «Joyo Mundi» alle 22,30 allo Ju Bamboo sul lungomare degli Artisti. Domani, serata dedicata alle musiche dei Beatles con il gruppo [illegible] «I Cavern».

[illegible]
Canto e chitarra

Concerto di Daniela Aimale e Fabio Pesenti, duo canto e chitarra, all'oratorio [illegible] Bertolo[illegible] (ore 21) nell'ambito [illegible] concerti organizzati dal Comune e dall'associazione «U campanin russu» e l'associazione culturale «Camillo Milano». Elezione di «Fotomodella Oggi» sul molo Teiro (ore 22).

CISANO SUL NEVA
Quartetto d'archi

Concerto del quartetto d'archi di Saluzzo, diretto da Sandro Volta, questa [illegible] alle 21, sul sagrato della chiesa di Conscente, frazione di Cisano Sul Neva. Domani concerto del duo Barazzoni-Del Grosso, soprano e fortepiano.

IMPERIA

[illegible]
Pagine [illegible] Mozart

Concerto di musica classica nella località vicino [illegible] Principato di Monaco. In programma, dalle 21,30, nella chiesa di Notre Dame del «Cap Fleuri», l'esibizione del trio d'archi di Montecarlo. Brani di Mozart.

[illegible]
Teatro al parco

Teatro dialettale oggi al parco Villetta. Appuntamento alle 21 con lo spettacolo «Sciu prevostu penseghe tu».

VENTIMIGLIA
Cabaret e giochi [illegible] prestigio

Spettacolo ai giardini pubblici: s'intitola «Wonderland Folies» e contempla giochi di prestigio, cabaret e un concerto di musica leggera.

[illegible]
La corale «Monte Caggio»

Si svolge a Sasso, nell'entroterra [illegible] Bordighera, [illegible] sagra [illegible] berlecata», itinerario enogastronomico tradizionale e folklore tra i vicoli e i carugi del paese. Alle 21,30, esibizione della corale «Monte Caggio».

PERINALDO
Jazz nell'entroterra

Questa sera esibizione, nel piazzale davanti alla chiesa, del «Sanremo Jazz Big Band and Quintet». Orario: 21,15.

[illegible]
Concerti classici

Proseguono i «break-concerti». In piazzetta Dante, dalle [illegible] alle 23, si esibisce il Quintetto di Imperia.

DIANO MARINA
Blues [illegible] vivo

Il protagonista delle notti [illegible] Valarie club, in via Generale Ardoino, è il tastierista torinese Ivaldo Marcece. Propone brani tratti dall'album «Il blues».

AURIGO
Ballo in piazza

[illegible] caratteristico paese della Valle Impero, si festeggia la terza sagra del panzarello. Stasera, musica con l'orchestra Claudio Ranaldi.

[illegible]
Festa [illegible] Prino

A Porto Maurizio, continuano i festeggiamenti a Borgo Prino. Oggi, è prevista una serata ri[illegible] ai giovani, [illegible] l'allestimento di una maxidiscoteca all'aperto, in compagnia di Carlo Alessi, dee jay di Radio Stereo 103. S'inizia alle 21,30.

[illegible] DI TECO
Festival delle Alpi Marittime

La musica classica è di scena al 4° Festival delle Alpi Marittime. Alle 21,15, il chiostro dei Cappuccini ospita l'esibizione del chitarrista Aldo Minella, allievo [illegible] Segovia.

COSTARAINERA
Chitarra classica

Nuovo appuntamento con gli «Spettacoli nell'entroterra». Stasera, alle 21,15, si esibisce l'Ensemble [illegible] guitares.

GENOVA

[illegible]
Musica [illegible] abbazia

Il gruppo promozione musicale di Camogli organizza per stasera [illegible] concerto nell'abbazia. Alle 21,30, il Chorus Ursicinensis e l'Orchestra filarmonica giovanile di Genova, eseguono musiche di Mozart e Vivaldi. Anna Beretta soprano, Margherita Colangelo, contralto, Diego Cossu tenore, Alessandro Verducci basso e Fabio Macelloni direttore.

SESTRI LEVANTE
«Diletto musicale»

L'associazione musicale Ars antiqua organizza per stasera un concerto nella chiesa di San Nicolò in via [illegible] Penisola. L'appuntamento è alle 21,15. Il Gruppo strumentale «Diletto musicale» di Angelo Marchetti, Maurizio Manara e Michele Guadalupi, eseguirà musiche barocche [illegible] Frescobaldi, Falconiero, Marini, Fontana, Degli Antonii, Castello e Stradella.

CHIAVARI
Teatro dialettale

Stasera sul palco allestito nel parco di villa Rocca a Chiavari, spettacolo dialettale con la compagnia genovese «Teatro [illegible]» nella commedia dal titolo: «L'albergo de Tresacigae», tre atti di Franco Paladini. L'appuntamento è alle 21.

RAPALLO
Un palco [illegible] mare

Prosegue stasera la rassegna «Rapallo estate 1991. Un palco sul mare» organizzata dal Comune sul lungomare Vittorio Veneto. Alle 21 si esibisce il grande Blek, uno [illegible] più interessanti gruppi emergenti della musica rock italiana.

SORI
Concerto di Sergio Alemanno

Recital [illegible] cantautore genovese Sergio Alemanno, questa sera, alle [illegible] 21,30 all'arena estiva dell'asilo Ghio. Ingresso libero.

STASERA AL CINEMA

[illegible] Centrale — Or.: 20,15/22,30 — Lire 7000/5000
Weekend con il morto
di Ted Kotcheff con [illegible] McCarthy, J. Silverman, T. Ki[illegible] (Usa '89) — [illegible] impiegati in vacanza trovano morto il loro [illegible]. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

[illegible] Capitol — Tel. 0184/43.440 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
Ghost - Fan[illegible]
di J. Zucker con P. Swayze, [illegible], W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che [illegible] e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Giardino (estivo) — Orario: spett. unico 21 — Lire 5000
Senti [illegible] parla
Senti chi parla
di Amy Heckerling [illegible] J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e [illegible] cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] Corallo (estivo) — Orario: 21 — [illegible]
Ba[illegible] col lupi
di [illegible] Costner con M. McDowell, [illegible] Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[illegible] Olimpia — Or.: 20,45/22,40 — Lire [illegible]
Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura [illegible] Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N.V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] Cristallo — Orario: 21,30 — Lire [illegible]
Rocky V
di John Avildsen con Sylvester Stallone, [illegible] Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

[illegible] Dianese — Orario: 20,30/22,30 — [illegible] 7000/4000
Il silenzio [illegible] innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente [illegible] si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Pergola — (estivo) — Orario: 21 — Lire [illegible]
[illegible]
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, [illegible] dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 55' **Giallo**

[illegible] Smeraldo — (estivo) — Orario: 21 — Lire 5000
Rocky V
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa [illegible]) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

[illegible] Gari[illegible]di — (estivo) Tel. 0183/400.846 — Orario: 21,30 — Lire 5000/rid. 3000
Tre scapoli e u[illegible] bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della [illegible] mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] Ariston — Tel. 0184/506.[illegible] — Orario: 21,30 — Lire 8000/rid. [illegible]
Gran galà
con Gino Bramieri e Tropicana de Cuba

Centrale — [illegible]. 507.070 — Or.: 21/23 — Lire [illegible]
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme [illegible] Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si [illegible] di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. [illegible] **Thriller**

Sanremese — Tel. 507.070 — Orario: 16/ultimo 22,30 — Rass. «Cinema giovane» — Lire 6000
Il libro della giungla
[illegible] W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Un cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. N. V. 1h 29' **Cartoni animati**

Orfeo — Tel. 62.333 — Orario: 16/ultimo 22,30 — Rass. «Migliori film» — Lire 6000
Rocky V
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in cri[illegible], Rocky riscopre la voglia di [illegible] allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' [illegible]

Ritz — Tel. 507.070 — Orario: 16/ultimo 22,30 — Lire [illegible]. 5000
Immagini da un [illegible] - [illegible]

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: 21/23 — [illegible] 7000/5000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da [illegible] anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

SAVONA

[illegible] Arena [illegible] Bosco — Tel. 6640.025 — Orario: 21 spett. unico — Lire 4000/1500
Poli[illegible] a quattro zampe
di Rod Daniel con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa) — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto [illegible] un pastore tedesco dal fiuto infallibile. N. V. 1h 40' **Commedia**

Colombo — Tel. 840.263 — Orario: 20,30/22,30 — Ult. spett. Lire [illegible]
Anche i cani vanno in paradiso

Capitol — Tel. 841.080 — Or.: 20,30/22,30 — Lire [illegible]
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. [illegible] una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 — Lire 8000/6000
Ritorno [illegible] futuro 3
di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo [illegible] futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio [illegible] del 1885 tra indiani e antenati. N. V. [illegible] 58' **Fantastico**

[illegible] Ambra — Tel. 51.419 — Or.: 20,15/22,20 — Lire 7000/4000
Weekend con il [illegible]
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi [illegible] portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

Astor — [illegible]. 50.987 — Or.: 19,30/22,30 ult. spett. festivi [illegible] 16,30 — Lire [illegible]
Balla coi lupi
[illegible] e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra [illegible] tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[illegible] Ondina — Tel. 892.200 — Or.: 20,15 ult. spett. 22,30 — Lire 8000/5000
Edward [illegible] Forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato [illegible] un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

[illegible] Ondina — Orario: 21.15 — Spettacolo unico — Lire 8000/5000
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia [illegible] che hanno già un pestifero bimbo, [illegible] aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[illegible] Loanese — Tel. 669.951 — Or: 19,30/22,30 — Lire [illegible]
Tre scapoli e [illegible] bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, [illegible] Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono [illegible] gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] principe — Orario: 21,15 — Spettacolo unico — Lire 6000/4000
[illegible]ck Tracy
di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman [illegible] e Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90) — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' **Avventura**

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,20/22,30 — Lire 7000/5000
Pazzi a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv divisi tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' [illegible]

Stella — Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
La piccola peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

[illegible] ALLE TELEVISIONI [illegible]

Canale 7

9 — [illegible], telenovela
10,05 **Il primo ribelle**, [illegible] John Wayne
12,30 **Il mio [illegible] Bottoni**, telefilm
13 — **L'albero [illegible] mele**, telefilm
13,30 **Fiore all'occhiello**
14,15 **Cavaliere audace**, film
16,30 **Il mio amico Bottoni**, telefilm
17 — **Special fantascienza**
17,30 **Fiore all'occhiello**
18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
19,30 **Brivido e avventura**, telefilm
20,30 **Il prezzo del potere**, sceneggiato
21,55 **Speciale spettacolo**
22 — **Special fantascienza**
22,40 **Le quattro piume**, film
1 — **Tg Liguria**

[illegible] Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
9 — **[illegible] da me**
13 — **[illegible]azienda**
[illegible] — **[illegible]o da me**
20,30 **Film**
23 — **Pubbirosa**

Telesanremo

11,30 **Market**
12 — **Buon appetito**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Nozze d'odio**, telenovela
14,30 **Market**
18 — **Nozze d'odio**, telenovela
[illegible] **Buon appetito**
19 — **Punto sera**
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Buon appetito**
20,30 **Telefilm**
21,30 **Telefilm**
22,30 **Punto sera**
23 — **Telefilm**
24 — **Fifty fifty**, telefilm
1 — **Telefilm**
2 — **Market non stop**

Telesetar

11 — **Tv Shop**
12,10 **Nozze d'odio**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **L'albero delle mele**, telefilm
14 — **Samba d'amore**, novela
15,30 **Tv shop**
17 — **L'isola dei pony**
19 — **Samba d'amore**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
20,50 **Avventura**, film
23,30 **Zoom**, attualità

Primantenna

10 — **B.B. King in [illegible]**
10,30 **Sol de Batey**, novela
11,30 **Cartoni [illegible]**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **[illegible] della [illegible]**
14 — **Supermusic**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Ancora insieme**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Tgg**
19,30 **[illegible] animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Sol de Batey**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
[illegible] **Cronache piemontesi**
23 — **Tokyo Joe**, film
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Telecupole

8,30 **Marta**, telenovela
9,30 **[illegible] allegria**
12 — **Stazione di servizio**
12,40 **TG4 notizie**
13 — **Gli anni della ricostruzione**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **Marta**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**
19,30 **TG4 notizie**
20 — **Medicina 33**
20,30 **Delitto in piazza**, sceneggiato
21,30 **Il terrore del West**, Tv movie
22,45 **Motori no stop**
23,10 **Avenida Paulista**, sceneggiato

Telestar

[illegible] **Cappuccetto a pois**
9 — **Fantaslandia**
[illegible] **[illegible] bionda di Pechino**, film con Mireille Darc, Claudio Brook, regia di Nicolas [illegible]
11,40 **Amichevolmente con noi**
12,20 **La provinciale**, telenovela
13,45 **Terre sconfinate**
14,30 **Il grande teatro del West**
15,45 **Laverne [illegible]irley**, telefilm
16,35 **Cappuccetto a pois**
17,10 **Fantaslandia**
19,45 **Terre sconfinate**
20,30 **La saetta nera**, film con Toni Sailer, Oliver Grimm, regia [illegible] Hans Grimm
22,15 **Tg flash**
22,50 **Teledomani**
23,25 **Laverne & Shirley**
0,25 **Notturno telestar**
0,30 **Special [illegible]**

Telearcobaleno

[illegible] — **Tele Club**
14 — **Telefilm**
18,20 **Gloria e inferno**
20,45 **Il camino segreto**
22,50 **Gloria e [illegible]**

Tcs

14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Andrea Celeste**, novela
15 — **Rotocalco rosa**, news
15,30 **Tv market**
19,15 **Usa Today**, notiziario
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Il motorino**, film
22,10 **Le altre notti**, attualità
[illegible] **Catch**
23,10 **Telefilm**
0,10 **Mod Squad**, telefilm

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Shopping center**
15 — **Oro**, a cura [illegible] Galleria Montecarlo
18,30 **Stazione di [illegible]** sceneggiato
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**, rubrica di attualità
20,30 **Il delitto Notarbartolo**, sceneggiato
21,45 **Un pizzic[illegible] magia con Omar**
22,15 **Telefilm**
22,50 **L'opinione**, a [illegible] di Umberto Bassi
23 — **La vetrina dell'antiquariato**, a [illegible] della Galleria Portobello [illegible]

Sardegna [illegible]

8 — **Cartone a[illegible]**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Cartone animato**
13 — [illegible], sagra
13,35 **Cartone ani[illegible]**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
16,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Cartoni animati**
19,30 **Los Angeles ospedale [illegible]**
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **Prima dell'uragano**, film con Van Heflin
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **Superba Creola**, [illegible]
0,30 **Sardegna giornale**
1,20 **Speciali**

Solo in banca, ha svuotato il caveau (885 milioni) simulando una rapina

Il colpo grosso del ragioniere

Nasconde il «tesoro» in un granaio
Poi confessa: «E' stata una fesseria»

Impiegato fedele per 15 anni non ha resistito alla tentazione

La costernazione della famiglia: «Sarà stata colpa del caldo»

Roberto Bauducco, 38 anni, [illegible] tentato il colpo alla Popolare di Novara in piazza San Carlo

Il ragioniere ci ha provato, ecco tutto. Chissà da quanto tempo lo sognava un colpo facile così, lui che in quindici anni di buon servizio in banca ha visto fortune di miliardi passare dalla sua scrivania sotto forma di assegni, bot, gioielli. Il ragioniere s'è trovato solo in agenzia e non ha saputo resistere. Le chiavi del caveau le avevano date a lui, [illegible] capocassiere [illegible] dipendente modello. E gli 885 milioni in contanti erano lì, nella stanza blindata. Un tesoro enorme. Troppo grande per chiunque, anche per un impiegato fedele e rigoroso come lui.

Il ragioniere, Roberto Bauducco, 38 anni, sposato e padre di due figli, [illegible] colpo l'ha tentato mercoledì pomeriggio alle d[illegible] nell'agenzia centrale della Ban[illegible] Popolare di Novara, in piaz[illegible] San Carlo. Assente il capocassiere, Pietro Bergese, Bauducco è entrato nel caveau, con gesti da goffo rapinatore ha infilato le mazzette in un borsone di pelle [illegible] ed [illegible] corso a nascondere i soldi in campagna, nel granaio della [illegible]. Poi è tornato [illegible] banca, deciso a reci[illegible] fino [illegible] fondo la parte del protagonista in questo improbabile «noir» all'italiana.

A Giorgio Bissolotti, direttore d'agenzia, Bauducco ha raccontato di essere stato costretto a cedere alle minacce: «Uno sconosciuto [illegible] perseguita da [illegible] con telefonate anonime. Un incubo. Temevo per la vita di mia moglie e dei figli. Quell'uomo ha chiamato anche questa mattina, mi ha dettato un ultimatum: gli [illegible] milioni li ho consegnati a lui. Ho dovuto farlo». Solo due ore dopo, quando la polizia aveva [illegible]ià recuperato [illegible] bottino, [illegible] vice capocassiere della Popolare ha confessato [illegible] procuratore Giorgio Vitari: «Va' [illegible] sapere che [illegible] mi [illegible] capitato. Dottore, non so propio che dirle. E' stata una fesseria, mettiamola così».

Una fesseria che subito gli è costata una denuncia a piede libero per furto aggravato: nei prossimi mesi, la denuncia si trasformerà [illegible] una condanna certa e nel primo precedente penale sulla sua fedina finora intonsa. Per [illegible] parlare di tutto il resto: la buona reputazione distrutta in un attimo di avida follia, le chiacchiere della gente di Villastellone, il paese dove abita, le conseguenze sull'attività della moglie, p[illegible] lei bancaria, al San Paolo, il ridicolo dei colleghi. E poi la vergogna dei familiari: il dolore della vecchia madre, lo sprezzo dei fratelli e dei parenti della moglie. La moglie, Agnese, ancora non ci [illegible]: «E pensare che l'altro pomeriggio avevamo un appuntamento alle 5. Perché l'ha fatto? Forse è stato il caldo. Non riesco a trovare altre spiegazioni. Non siamo ricchi, [illegible] non ci manca nulla».

La polizia dice che [illegible] colpo da telefilm come quello poteva tentarlo solo un tipo così. Perché ai vice questori Alessandro Poerio e Roberto Di Guida, [illegible] al commissario Francesco De Cicco, è bastato un mezzo pomeriggio di indagini per far crollare il castello di favole e frottole di monsù Bauducco. Racconta il dottor Poerio - attuale dirigente della squadra mobile - che [illegible] ragioniere ha commesso un errore dietro l'altro: «Dopo il colpo si [illegible] allontanato sul suo fuoristrada Mitsubishi Pajero. L'ha parcheggiato davanti all'ospedale Mauriziano e ha proseguito in taxi. A Moncalieri ha preso un altro mezzo pubblico, si [illegible] fatto accompagnare a Poirino». Per gli uomini della mobile [illegible] stato un gioco da niente [illegible] alla suocera, Domenica Burzio, 62 anni, in frazione Faveri 114 [illegible] Poirino.

Racconta piangendo la d[illegible] nell'aia dell'azienda agricola: «Roberto [illegible] entrato in [illegible] dicendo che doveva lasciare [illegible] valigia. Sul momento [illegible] ho chiesto di che cosa si trattasse: a casa di mio genero stanno facendo dei lavori, [illegible] giorni che mia figlia viene e [illegible] con un sacco di pacchettini». S'è però insospettita quando lui è andato in cucina a salutarla: «Era nervosissimo, quasi spaventato. Non l'avevo mai visto così, neanche quando a Chieri era stato ricoverato in ospedale per [illegible] infarto. Gli ho domandato se aveva bisogno di un aiuto, gl[illegible] ho anche detto che se in quella valigia c'erano delle cose strane era sempre in tempo a riportarle indietro. Povero Roberto, si vedeva che [illegible] già pentito. Mi ha detto: "E' troppo tardi, non posso più fare nulla"».

Gianni Armand-Pilon

Un anno fa [illegible] stato arrestato con l'accusa d'aver bruciato la sua discoteca per il premio-assicurazione

Detenuto in casa riforniva gli spacciatori

L'ex titolare di locali notturni aveva ripreso il vecchio giro

Fiore Galetta nascondeva l'eroina [illegible] tasca dei pantaloni

S'è fatto prendere [illegible] nuovo. Fiore Galetta, 42 anni, ex antennista ed [illegible] gestore di locali notturni, piccolo balordo dell'hinterland torinese con strani legami con la grande criminalità, è stato arrestato mercoledì pomeriggio dagli uomini della squadra narcotici della Mobile per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

L'accusa [illegible] grave almeno quanto quella che, neanche un [illegible] fa, portò Galetta dritto in una cella del carcere delle Vallette: allora, 27 agosto 1990, Galetta era [illegible] catturato dalla polizia dopo aver incendiato la sua discoteca, la Vogue di via Andrea Doria, per riscuotere il premio dell'assicurazione.

Questa volta gli uomini di Alessandro Poerio, capo dell'antidroga, gli hanno messo le manette ai polsi in un appartamento di via Sa[illegible] di San Michele 50. E' l'alloggio dove Galetta, precedenti penali per tre [illegible] quattro [illegible]ti diversi, stava scontando una condanna agli arresti domiciliari. E dove, da qualche settimana, l'uomo aveva rimesso [illegible] piedi il suo vecchio giro di eroina.

Alla polizia non [illegible] sfuggito quello strano movimento di corrieri e tossicodipendenti davanti al portone del palazzo di Pozzo Strada. Dieci giorni fa Poerio ha inviato un preoccupante rapporto alla magistratura: diceva che con ogni probabilità Galetta era rientrato in certi giri, andava fermato in tempo. E subito dopo [illegible] incominciati servizi di appostamento. Le pattuglie della narcotici si sono alternate giorn[illegible] [illegible] le finestre dell'appartamento al primo piano: fotografie, riprese video, pedinamenti di alcune persone che uscivano [illegible].

Non è stato un servizio facile. Spiega Poerio che, con un'irruzione in un momento sbagliato, c'era il rischio di non trovare droga sufficiente per inchiodare Galetta. La [illegible] è entrata in azione solo quando l'intenso viavai dell'altro pomeriggio ha dato [illegible] Poerio la quasi matematica certezza di poter cogliere il vecchio gestore del Vogue con la droga in casa, in flagranza di reato.

Galetta [illegible] ha neanche cercato di difendersi quando gli agenti [illegible] entrati e gli hanno trovato addosso l'eroina. La droga, purissima, ancora sotto forma di una grossa pietra bianca, era in [illegible] tasca [illegible] pantaloni del pregiudicato. Una volta lavorata [illegible] tagliata con [illegible] lattosio, che è stato trovato in un cassetto della cucina, quella pietra pesante 31 grammi si [illegible]rebbe trasformata in decine di dosi.

L'ex antennista e proprietario di night [illegible] così ritornato in carcere. E stavolta [illegible] sarà tanto f[illegible] per lui uscirne. Oltre ai precedenti per droga [illegible] a quello [illegible] in via Doria, Galetta è stato denunciato [illegible] per favoreggiamento personale di un latitante, Piero Fiematti, ricercato per rapina. Galetta è anche sospet[illegible] di far parte di una banda di ricettazione: avrebbe cercato di disfarsi delle targhe di una Lancia Thema rubata mesi fa a Torino.

Richiesta di chiarimenti a molti comuni del Cuneese, protestano gli autonomisti: «E' nostro diritto»

In Consiglio si deve parlare italiano

Il Coreco sospende gli statuti che prevedono interventi in dialetto

E' lecito intervenire in Consiglio esprimendosi nella lingua locale? La questione è vecchia, ma proprio in questi giorni sta riprendendo vigore nel Cuneese. Accade, infatti, che [illegible] Comi[illegible] regionale di controllo (deputato a esprimersi sulla legittimità degli atti amministrativi) abbia restituito al mittente decine [illegible] statuti approvati da Comuni di Val Varaita, Valle Stura, Val Grana.

Questi paesi avevano previsto nello Statuto che il consigliere comunale potesse esprimersi anche in piemontese (o in occitano e provenzale, a seconda delle zone). Demandando a un successivo regolamento le modalità di applicazione della norma. Il Coreco non ha detto [illegible]. Per ora si è limitato a sospendere gli statuti, in attesa di precisazioni. Ma [illegible] significato della decisione è chiaro: e i Comuni interessati faranno sparire l'articolo [illegible] rischiano di vedersi bocciare la delibera.

Anche perché nella lettera del Comitato di controllo si cita una vecchia sentenza della Corte costituzionale, che sanciva appunto il divieto [illegible] usare [illegible] lingua diversa dall'italiano nelle assemblee elettive. A meno che una legge non lo ammetta. Questo accadeva 31 anni fa. Da allora i movimenti a difesa delle parlate locali hanno fatto molta strada. A volte con atteggiamenti clamorosi [illegible] provocatori.

Roberto Gremmo, fondatore e anima di Piemont, iniziò la [illegible] carriera di consigliere provinciale a Torino con un discorso in piemontese. Anzi, fu proprio lui a bollare l'italiano come «dialetto di Stato» e a sostenere memorabili battaglie con l'assessore socialista Scancarello, per nulla disposto [illegible] accettare le «prevaricazioni linguistiche» del collega. Dice Gremmo: «Lo Statuto della Provincia prevede la possibilità di intervenire in piemontese. Io già lo faccio, e [illegible] me mia moglie, Anna Sartoris, in Consiglio regionale. Naturalmente forniamo [illegible] traduzione asseverata in italiano. Comprendiamo bene che non tutti capiscono la nostra lingua. Ma questo fatto [illegible] privare di un diritto».

Ma è poi un diritto? L'attore e regista Piero Molino, consigliere per la Lega [illegible] Comune di Torino, sostiene di sì: «Vorrei ricordare che fino al 1925 il piemontese si insegna[illegible] anche a scuola. Fu Mussolini a "italianizzare" l'istruzione. Ma la costituzione prevede espressamente la tut[illegible]a della [illegible]ltura, delle tradizioni e quin[illegible] anche delle parlate locali. Non riesco a comprendere, a questo punto, perché sia lecito l'alpitano [illegible]lle d'Aosta, o il tedesco in Alto Adige». Malgrado questa posizione di principio, la Lega nord ha sempre svolto i [illegible] interventi in italiano. Perché? «Non vogliamo creare incidenti. E dire che motivi ne avremmo: basta accendere la televisione per sentire qualcuno che parla in napoletano o romanesco. Questa [illegible] che è una vera prevaricazione».

Nella bozza del suo Statuto, il Comune di Torino non prevede il bilinguismo. Ma nemmeno lo prevede quello [illegible] Valprato Soana, paese [illegible] dove tutti parlano in patois (anzi, i dialetti [illegible] addirittura due, c'è anche un gergo comprensibile ai soli abitanti della zona). Il sindaco Danilo Crosasso: «Sono per il bilinguismo. Ma non l'abbiamo scritto, per non riaprire le solite polemiche. Tanto, quando la discussione si fa accesa, finisce sempre che i botta e risposta avvengano nella nostra lingua».

Giampiero Paviolo

Brizio scrive alle Fs

«Alta velocità subito fra [illegible] e Lione»

L'alta velocità ferroviaria entra nella fase operativa, con la fir[illegible] dei documenti che consentono di realizzare i collegamenti Torino-Venezia e Milano-Napoli. «Si tratta di un avveni[illegible] della massima importanza - sottolinea [illegible] presidente della giunta regionale Gian Paolo Brizio - perché la costituzione della società che dovrà gestire l'alta velocità [illegible] [illegible]parsi degli appalti permette [illegible] dare impulso allo sviluppo [illegible] Piemonte».

Ma a detta di Brizio, che ha inviato al ministro dei Trasporti Carlo Bernini e all'amministratore straordinario delle Fs Lorenzo Necci un telegramma in cui sollecita il coinvolgimento delle Regioni, «è in ogni caso prioritario l'allacciamento all'Europa attraverso la tratta Torino-Lione», in ordine alla quale ha operato il comitato formato da Piemonte, Lombardia, Triveneto e Rhone-Alpes.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì 9 Agosto 1991 N. 33

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge della Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata su La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente [illegible] simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

E non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino e [illegible] le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme e trascorrere qualche ora in allegria.

IERI Onda Gioconda è arrivata a
VENTIMIGLIA e VALLECROSIA
nei Bagni **IL BRIGANTINO e NETTUNO**

A PAGINA 39

Estiarte lascia Savona

«Adesso porterò questa città dentro il [illegible]

L'arrivederci in una cerimonia nel club che porta il [illegible] nome. Un articolo di Pisano: «Così abbiamo vinto lo scudetto».

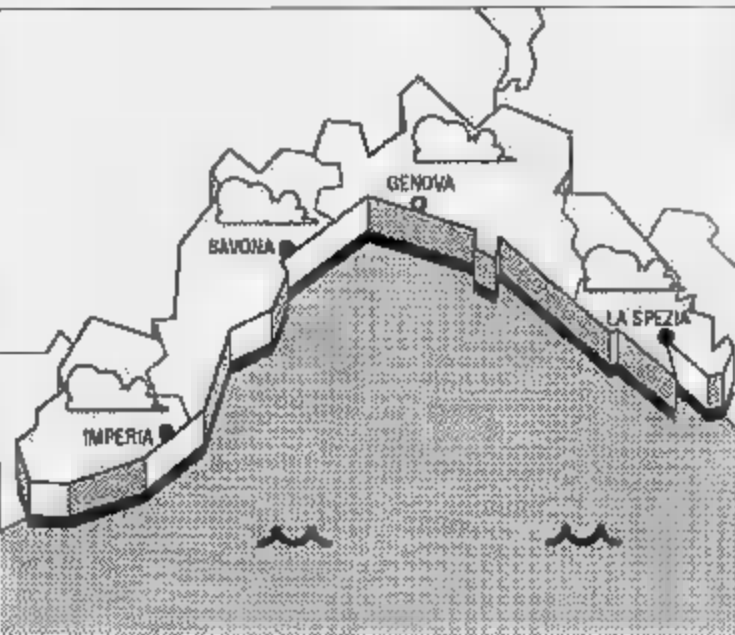
A PAGINA 34

Offensiva dei carabinieri

Due spacciatori arrestati ieri in piazza [illegible]

Continua l'offensiva del reparto operativo [illegible] i trafficanti di droga. Sono stati bloccati un uomo e una donna

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

SERENO · VARIABILE · [illegible] · PIOGGIA · TEMPORALE
NEBBIA · [illegible] · GHIACCIO · [illegible] · MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: irregolarmente nuvoloso [illegible] possibilità [illegible] isolati, localizzati temporali sui rilievi, temperatura in [illegible] flessione, vento debole-moderato; [illegible] leggermente mosso-localmente mosso. **Tendenza per domani e domenica:** [illegible]valenza di schiarite, temperatura in lieve ulteriore flessione, vento debole-moderato, [illegible] leggermente mosso.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del [illegible] [illegible] C, umidità relativa 75%, vento Sud Ovest [illegible] km/h, mare quasi calmo-leggermente mosso, [illegible] poco nuvoloso, pressione barometrica 1011 [illegible] (tendenza segnalata stazionaria).

[illegible] DI [illegible]

	max	min
Genova	27	23
Savona	27	24
Imperia	[illegible]	[illegible]

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **25**; min: **23**. Temperatura [illegible] mare [illegible]

Il **Sole** sorge alle 6,23 e tramonta alle 20,43. La **Luna** si leva alle 5,25 e cala alle 20,11 (fase calante).

I dati [illegible] stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Nelle zone di Legino e Madonna del Monte mobilitati i vigili del fuoco

Allarme per una nube tossica

Bruciore agli occhi, alla gola e senso di soffocamento. Estraneo stavolta il depuratore
Senza esito i controlli in alcune aziende chimiche. Firme per un esposto alla magistratura

SAVONA. Acre odore [illegible] solvente chimico, [illegible] bruciore in gola e agli occhi e senso di soffoca[illegible]. Sono da poco passate le 22 quando nella zona [illegible] Legino scatta l'allarme. Vengono mobilitati vigili del fuoco, polizia e vigili urbani e per circa due ore il quartiere vive sotto l'incubo della nube tossica: finestre sprangate, malgrado il gran caldo, e tanta gente in strada a chiedere aiuto ai pompieri.

E' successo l'altra sera. «La nube è arrivata all'improvviso - spiega Renzo Briano, di [illegible] Nostra Signora [illegible] Monte, fra i primi a chiedere l'intervento dei vigili del fuoco -. Si trattava di un gas pesante, che ha stazionato a lungo a pochi metri dal suolo. Un odore acre che procurava bruciore agli occhi e un'insopportabile sensazione di soffocamento. Dopo pochi minuti abbiamo avvertito anche bruciore alla gola. Così abbiamo chiesto l'intervento di polizia e vigili del fuoco».

I primi sospetti [illegible] caduti sul vicino megaimpianto del depuratore, che da ormai da tre anni infligge agli abitanti della [illegible] «167» esalazioni pestilenziali. E così i vigili del fuoco hanno compiuto un accurato sopralluogo, senza tuttavia riuscire a individuare un difetto di funzionamento negli impianti. Al Consorzio hanno subito negato ogni responsabilità: «E' tutto sotto controllo e i sensori non segnalano guasti o disfunzioni».

Anche [illegible] [illegible] del resto, gli abitanti della «167» si sono [illegible] immediatamente conto che non si trattava del caratteristico puzzo di liquami del depuratore. E così i vigili del fuoco hanno puntato l'attenzione su alcuni stabilimenti di Quiliano e Vado, senza tuttavia riuscire a individuare la provenienza o la [illegible]posizione della nube tossica.

Alle 22,40 il gas ha raggiunto anche piazzale Amburgo e la [illegible] dello stadio «Bacigalupo» e solo dopo la [illegible] l'allarme è cessato completamente. Ma gli abitanti della «167» non hanno dimenticato l'incidente: «Viviamo [illegible] [illegible] [illegible] a rischio - dice Mario Montaldo, via Bricchetti - [illegible] non siamo disposti a lasciarci avvelenare giorno per giorno. Questa volta presenteremo un esposto alla magistratura». E ieri mattina c'era già chi organizzava una raccolta di firme.

Ieri, intanto, [illegible] [illegible] svolta l'assemblea dei sindaci dei Comuni che fanno parte del Consorzio per il depuratore per decidere a chi affidare la gestione degli impianti. A ottobre, infatti, scadrà [illegible] contratto con la «Cogefar Impresit» di Torino, la società che ha realizzato e [illegible] in funzione [illegible] depuratore. «L'Impresit ci ha assicurato che gestirà gli impianti sino al 14 febbraio - dice l'assessore all'Ambiente Francesco Bedini -. Nel frattempo penseremo a una gara di appalto». Per il depuratore si prospetta la gestione di una società a capitale pubblico e privato o, più probabilmente, l'affidamento in concessione. Per quest'ultima ipotesi si fanno già i nomi [illegible] Italgas e Agip-servizi.

[illegible] Branca

Un impianto del depuratore consortile di Savona che serve i Comuni della costa

Savona: svolta a fine novembre

Il porto occupa le aree ex Ilva

SAVONA. A novembre l'Ente autonomo del porto rientrerà [illegible] possesso di aree demaniali a lungo occupate dall'ex Ilva. Si tratta di 20 mila metri quadrati, di cui quasi [illegible] mila coperti da capannoni. Nell'area sarà realizzato un nuovo deposito per legname e merci [illegible].

A fine settembre, per la movimentazione di container e acciai, sarà disponibile una gru da 40 tonnellate, cui se ne affiancherà una analoga acquistata dalla Compagnia portuali «Pippo Rebagliati». Un insieme di iniziative capaci di produrre nuove occasioni di traffico, tant'è che in porto [illegible] prevista la costruzione, da parte di una società privata, di un deposito per laminati a freddo. [illegible] da quasi un [illegible] è in attività un nuovo deposito per la cellulosa.

Ma per il decollo definitivo degli impianti, dovrà [illegible] completata la darsena Alti Fondali. Occorrerebbero 60 miliardi, anche per trasferirvi il pontile di partenza delle Funivie. Lo Stato, invece, latita.

Il '91 sarà ricordato [illegible] l'anno dell'entrata dei privati nel porto, [illegible] atto di fiducia e di reciproca collaborazione», sottolineano all'Ente autonomo, non dimenticando la pace sociale che caratterizza le [illegible]chine dello scalo s[illegible]se.

Ma il futuro del porto è a Vado, dove [illegible] in fase di ultimazione il terminal per container (sarà gestito da [illegible] società a capitale misto) e dove saranno completati, entro la fine del '92, anche le calate per navi ro-ro. Qui saranno prossimamente realizzati due raccordi, uno autostradale e l'altro ferroviario.

Ieri il piano è stato illustrato [illegible] ministro della Marina Mercantile, Facchiano, durante la sua visita alla Capitaneria [illegible] porto. L'ammiraglio Leonardo Fontana ha colto l'occasione per esporre al ministro le enor[illegible] prospettive dello scalo, da [illegible] pregiudicare con la stasi dei finanziamenti. «E' un'occasione da sfruttare - ha detto Fontana al ministro, apparso molto interessato - nella consapevolezza che nei prossimi due anni Savona potrà giocare un ruolo rilevante nella suddivisione dei traffici marittimi su scala nazionale ed europea».

(i. p.)

La stradale ha in dotazione lo strumento per bloccare chi guida in stato di ebbrezza

Febbre del sabato sera, arriva l'etilometro

Domani scattano i controlli sulle strade di tutta la provincia

Un controllo con l'etilometro

SAVONA. Da oggi, la polizia stradale di Savona, è dotata dell'etilometro per verificare l'eventuale stato [illegible] ubriachezza degli automobilisti. Da domani sera, in tutte le strade della provincia, scatterà la caccia a [illegible] ha ecceduto, preso magari dalla «febbre del sabato sera» che contagia i frequentatori di discoteche, con le bevande alcoliche. Lo strumento [illegible] arrivato ieri, da Roma, al comando della Polizia stradale di Savona.

L'etilometro, autorizzato da [illegible] decreto legge firmato [illegible] scorso anno dai ministri Bernini, Prandini, De Lorenzo e Gava, sarà utilizzato per prevenire i gravi incidenti che, soprattutto nei [illegible] settimana, stroncano con morti violente giovani vite.

Ma come funzionerà il sofisticato dispositivo? Sarà di due tipi: portatile, della dimensione di [illegible] valigetta, o fisso. In entrambi i casi, gli agenti della polizia stradale inviteranno [illegible] cittadino, che a loro giudizio abbia ecceduto con l'alcol, a soffiarci dentro.

L'etilometro sarà fornito di ministampante per fissare, su una specie di scontrino, le caratteristiche chimiche dell'aria espirata. E proprio quel talloncino fungerà da prova inappellabile davanti al giudice.

Chi guida in stato di ebbrezza, infatti, rischia l'arresto fino a un mese, un'ammenda da 200 a 500 mila lire e il ritiro immediato della patente con la [illegible]spensione fino a tre mesi. San[illegible] che [illegible] adottate solo nel caso che l'alcol nel sangue sia superiore a 0,8 grammi per litro.

Per garantire al cittadino la massima igiene, gli agenti [illegible] utilizzare, ad ogni [illegible]surazione, un nuovo boccaglio che dev'essere quindi fornito in confezioni singole sigillate. Una sola prova, comunque, non sarà sufficiente a distinguere l'ubriaco da [illegible] ha bevuto soltanto un bicchiere di vino. La concentrazione di alcol dovrà risultare [illegible] almeno due esami effettuati ad intervallo [illegible] cinque minuti.

Se un cittadino decidesse di rifiutarsi alla prova, la legge stabilisce, anche in questo caso, l'arresto e l'ammenda.

Ma come essere certi dell'affidabilità degli etilometri dai quali dipenderà la sorte degli automobilisti savonesi? [illegible] ministero ha garantito che gli etilometri, da cui dipende la sorte degli automobilisti, [illegible] apparecchi affidabili e che saranno sottoposti a continue revisioni per assicurare la massima efficienza. I dispositivi [illegible] regolazione dell'etilometro, infine, dovranno essere inaccessibili e protetti con sigilli.

Alessandra Zacco

Continua l'offensiva dei carabinieri di Savona dopo le proteste dei cittadini

Droga, due arresti in centro

Ieri mattina i militari del reparto operativo hanno bloccato in piazza Mameli due spacciatori e recuperato mezzo etto di eroina. Sono [illegible] uomo e una donna già coinvolti in vicende giudiziarie

SAVONA. I carabinieri hanno inferto un nuovo duro colpo agli spacciatori che, con una disinvoltura che rasenta l'arroganza, vendono eroina [illegible] [illegible]tri stupefacenti ai tossicomani che bivaccano in piazza Mameli e nelle vicinanze in attesa [illegible] [illegible] [illegible] più dosi. L'hanno inferto gli uomini del reparto operativo di Savona, che han[illegible] arrestato due persone [illegible] sequestrato 57 grammi di eroina. Una terza persona, trovata in possesso di una dose è stata segnalata alla prefettura.

Gli arrestati sono Marcello Marras, 37 anni, abitante a Savona in via San Lorenzo 5, e Loredana Saccone, [illegible] anni, anche lei di Savona, corso Italia 11. Entrambi hanno voluminosi dossier, in materia di traffico di stupefacenti, presso i comandi [illegible] carabinieri e le questure liguri.

L'operazione dei carabinieri del reparto operativo, che da giorni non danno tregua agli spacciatori, [illegible] è iniziata poco prima delle 11 [illegible] ieri. Marcello Marras, seguito discretamente da tempo, è stato visto in atteggiamento sospetto in piazza Mameli. Il [illegible] maggiore Angelo Sutera [illegible] i suoi uomini hanno atteso che lo spacciatore contattasse una tossicomane di [illegible] anni. Poi, lo hanno bloccato.

Marcello Marras [illegible] stato perquisito. Nella scarpa destra [illegible]scondeva 6 grammi di eroina. Avvisato il magistrato [illegible] turno alla procura della Repubblica, i carabinieri hanno perquisito l'abitazione dello spacciatore, dove hanno trovato altri [illegible] grammi di [illegible]. Il quantitativo maggiore era nascosto nel bagno. Sono [illegible] sequestrati anche un bilancino di precisione e bustine [illegible] cellophane per confezionare le dosi commis[illegible] [illegible] tossicomani.

Le vicinanze di piazza Mameli erano presidiate [illegible] altri militari e, poco dopo, anche Loredana Saccone [illegible] caduta [illegible] trappola. La donna ha cercato inutilmente di nascondere alcune dosi di eroina. [illegible] suo appartamento è stata trovata della mannite, sostanza usata per il «taglio» di eroina [illegible] cocaina. Oggi, Marcello Marras e Loredana Saccone saranno interrogati dal magistrato.

Bruno Balbo

Loredana Saccone e Marcello Marras, arrestati ieri per spaccio di droga

AGGREDITA [illegible] DERUBATA [illegible] PORTONE

SAVONA. Una donna è stata aggredita ieri mattina in via Albenga 1 sulle scale del palazzo di casa sua, mentre rientrava dopo aver fatto la spesa.

Entrando nel portone, la signora si [illegible] trovata circondata [illegible] d[illegible] giovani che improvvisamente le hanno messo le mani al collo minacciandola di morte se non avesse dato loro i gioielli e tutto il denaro che aveva in borsa.

Spaventata, preoccupata che potessero strapparle in malo modo gli orecchini d'oro massiccio, [illegible] signora, dopo un primo tentativo di ribellione [illegible] alcune grida per richiamare l'attenzione dei vicini, si è arresa alla forza dei due aggressori [illegible] in preda ad un forte stato emozionale ha dato loro tutto ciò che possedeva.

Oltre al poco denaro che aveva in borsetta, e che ha immediatamente consegnato ai malviventi, la signora è stata derubata di un prezioso collier, del valore di oltre due milioni, e di un orologio da polso, un Longines sempre in oro, [illegible] valore di circa tre milioni. Fortunatamente, la donna non aveva con sé l'incasso [illegible] gli assegni del negozio [illegible] forniture all'ingrosso che gestisce [illegible] città insieme al marito.

La vittima, che presentava ai lati e nella parte posteriore del collo le ecchimosi delle mani che hanno tentato di strangolarla per convincerla a cedere i gioielli, si è fatta accompagnare al pronto soccorso del San Paolo dove è stata medicata e giudicata guaribile in otto giorni. Subito dopo, nonostante il comprensibile malessere, è andata in questura a sporgere denuncia. L'interrogatorio è durato alcune [illegible] e grazie alla minuziosa descrizione che la donna ha fatto degli [illegible] gli uomini della Mobile sono riusciti poco dopo a rintracciare i malviventi: due tossicodipendenti già noti alle forze dell'ordine che sono stati bloccati in [illegible] bar del centro. Non è stata recuperata la refurtiva che potrebbe già essere finita nelle mani dei ricettatori.

Messi [illegible] confronto con la signora, che li ha potuti vedere in tutta tranquillità dietro ai vetri della sala riconoscimento della questura, i d[illegible]e sono stati identificati e rinchiusi nella camera [illegible] sicurezza della questura in attesa di essere interrogati, questa mattina dal giudice di turno, il sostituto procuratore della Repubblica Tiziana Parenti. **[a. z.]**

[illegible] FLA[illegible]

INFORTUNIO

Cade da un'impalcatura, ferito operaio [illegible]

Un muratore di Bra, Francesco Garbaldo, [illegible] anni, abitante in via Marconi 57, [illegible] stato ricoverato al San Paolo di Savona a causa di un infortunio sul lavoro. Si è verificato in via Gentile, ad Albissola Mare, nel pomeriggio di ieri. L'uomo stava lavorando al rifacimento della facciata di uno stabile, insieme ad altri due colleghi. Per cause in corso di accertamento, ha perso l'equilibrio ed è caduto sull'asfalto. Ha riportato la frattura del femore destro. La prognosi è di 40 giorni.

[illegible]

Domani arriva la Goletta Verde

La Goletta Verde, l'imbarcazione destinata alle rilevazioni sulle condizioni del mare, arriverà a Savona domani alle 17. Ai prelievi è associato un fitto programma di appuntamenti che prevedono, alle [illegible] 10, ai giardini San Michele di corso Vittorio Veneto l'allestimento di una mostra fotografica itinerante sul disastro della Haven; alle 18 sarà possibile visi[illegible] [illegible] goletta. Alle 20, ai Bagni Arci di via Cimarosa si svolgerà un dibattito sui risultati delle rilevazioni. Alle 21,30, [illegible]pre ai bagni Arci, si svolgerà un concerto di musica Anni '60 e liscio.

SINDACO

Parodi guiderà [illegible] giunta di Varazze

Sarà nominato entro la prossima settimana il nuovo sindaco di Varazze. Sarà l'attuale assessore alle finanze, Giovanni Battista Parodi (dc) a prendere il posto del dimissionario, Sandro Gualano. C'è ancora incertezza sulla carica di vice sindaco che, [illegible] molta probabilità, resterà al socialista Giuseppe Jurato.

[illegible]

Ultimatum del Comune agli imprenditori di Legino

«Ultimatum» del Comune per la zona alberghiera di Legino. I privati interessati alla costruzione del grande albergo allo svincolo dell'autostrada sono state invitate a pagare i canoni [illegible] urbanizzazioni e [illegible] dare inizio ai lavori. Gli alberghi di Legino, che rientrano nel quadro [illegible] manifestazioni colombiane, dovrebbero infatti essere ultimati entro l'agosto del [illegible]

[illegible]NE ANIMALI

Un [illegible] di tennis per salvare i cani di Cadibona

Un torneo di tennis per salvare i cani. Oggi si chiudono le iscrizioni al torneo giallo di tennis organizzato dal club «Alba docilia» in favore del canile di Cadibona, una struttura che [illegible] usufruisca di finanziamenti pubblici ed è mantenuta in funzione solo grazie alle offerte. La quota di iscrizione è di 16 mila lire. Gli incontri [illegible] inizio sabato.

LETTERE [illegible]

Elkjaer e il S. Paolo ma chi ha ragione?

Ho letto su La Stampa del 4 agosto un interessante articolo dal titolo «All'ospedale come in albergo», ove, con gran spolvero, si annuncia: saponette, spazzolini, lamette, creme da barba, salviette saranno [illegible] disposizione dei degenti del S. Paolo e sarà pure riorganizzato il servizio mensa che da [illegible]ni suscita le proteste. Il tutto affermato dal commissario straordinario dell'Usl.

[illegible] sbaglio o la stessa autorità negò i rilievi fatti dall'ex calciatore Elkjaer aggiungendo inoltre che gli ospedali danesi neanche se le sognano le sale operatorie di quello [illegible]nese? [illegible] sbaglio [illegible] sempre la persona di cui sopra, in quel frangente ebbe a conclamare, sui giornali, che avrebbe denunciato per calunnia quell'ex calciatore? Ma allora quello sportivo danese [illegible] ragione? [illegible] allora come la mettiamo la denuncia per calunnia? Giudichi [illegible] cittadino.

Nella mia non breve vita di sportivo, che continua tutt'ora nonostante l'età... grigia, ho avuto modo e fortuna di sperimentare personalmente l'organizzazione sanitaria di Paesi [illegible] Francia, Gran Bretagna, Spagna, Germania, Svizzera, Svezia, Finlandia, Australia ed altri e posso dire, per averne usufruito o presa visione, che siamo noi italiani [illegible] sognarcela questa organizzazione, non loro. Resta per fortuna, e [illegible] nostra consolazione, che abbiamo medici e paramedici se non migliori certamente non inferiori a quelli stranieri. Si potrà obiettare [illegible] il personale manca, ma non avete mai pen[illegible] ai miseri stipendi che il governo elargisce a questa gente?

Carlo M. Spirito, Albissola M.

Passeggiate a rischio proteste a Laigueglia

Incoraggiato da quanto scrive il signor Gianni Avatta di Alassio, mi affretto [illegible] dargli man forte. Ho 70 anni e frequento Laigueglia dal '66. Negli ultimi tempi hanno fatto una magnifica passeggiata in proseguimento [illegible] quella alassina, purtroppo anche qui rappresenta [illegible] pericolo costante, specie per noi vecchi, a causa [illegible] bici e moto circolanti. [illegible] interpellato polizia e vigili urbani e tutti mi hanno detto che [illegible] codice della strada lo vieta, però senza precisi ordini (leggi sindaco) [illegible] osano intervenire. Che si aspetta a darli?

Remo Bordoni, Laigueglia

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Il giudice veneziano che si occupa di «Gladio» interessato agli attentati del '74

Bombe, Casson indaga a Savona

Si è incontrato a palazzo di giustizia con i due magistrati che hanno deciso l'archiviazione Avrebbe chiesto informazioni su rapporti e verbali d'interrogatorio. Gli «omissis» del Piano Solo

SAVONA. [illegible] oltre [illegible] mila pagine dell'inchiesta sugli attentati dinamitardi che sconvolsero Savona dall'autunno del 1974 alla primavera dell'anno successivo, esisterebbe[illegible] elementi che conducono all'organizzazione «Gladio» e potrebb[illegible] portare all'accertamento [illegible] precise responsabilità. E' la convinzione del giudice di Venezia, Felice Casson, giunto ieri a palazzo di giustizia, [illegible] Savona, do[illegible] si [illegible] incontrato con i magistrati che hanno deciso l'archiviazione dell'inchiesta: il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, e il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi.

Casson è arrivato a Savona alle 10 ed è ripartito verso mezzogiorno. Il primo incontro [illegible] stato con il sostituto procuratore Tiziana Parenti, la cui richiesta di archiviazione evidenzia sospetti e indizi sui presunti autori degli attentati che, però, secondo il magistrato, non sono sufficienti per chiederne il rinvio a giudizio. Poi, Casson ha avuto un colloquio con il giudice Giorgi, che ha firmato l'archiviazione dell'inchiesta in cui [illegible] indiziati di strage e altri reati, 8 persone. Fra queste, Mario Tuti, Elio Massagrande e Giancarlo Rognoni.

[illegible] giudice veneziano si sarebbe limitato a chiedere ragguagli particolareggiati su alcuni rapporti giudiziari e verbali d'interrogatorio. Da parte dei giudici Giorgi [illegible] Parenti, neppure [illegible] accenno sull'incontro con il collega veneziano Casson. Comunque, le notizie emerse dagli «omissis» del Piano Solo e di Gladio, in possesso [illegible] giudice Casson, riporterebbero agli attentati [illegible] Savona. Lo sospetta anche il senatore Francesco Macis (pci), membro della Commissione [illegible]ragi, che è interessato agli atti dell'inchiesta.

Nel Piano Solo, per l'«obiettivo Genova» il generale De Lorenzo faceva molto affidamento sui carabinieri di Albenga e Savona. All'epoca degli attentati, alcuni ufficiali delle due città denunciarono «pesanti intromissioni» dei servizi segreti. Se ne troverebbe traccia negli atti processuali. Nello stesso periodo, il professore Roberto Volo, palermitano, era stato inviato a Savona dai vertici di Gladio «per radiografare - lo ha affermato l'interessato, che ha ammesso contatti [illegible] uomini del Sifar, passati poi al Sismi - personalità politiche, in particolare del psi e pci». **[b. b.]**

Uno dei numerosi attentati che hanno sconvolto Savona negli anni 70

Manifesto della dc

Celle, [illegible] al Comune per le multe

CELLE L. Troppe multe ai residenti, scarsi controlli invece agli automobilisti [illegible] finesettimana che parcheggiano dove capita. E' questo uno dei temi affrontati dalla dc di Celle in un manifesto fatto affiggere sui [illegible] del paese.

«La gente protesta - spiega Luigi Bertoldi, esponente dc - soprattutto per la regolamentazione del traffico nel centro storico. Una [illegible] necessaria, [illegible] che andava applicata rispettando [illegible] [illegible] [illegible] tutti [illegible] non multando il taxi che passa per andare a prendere sotto casa il turista anziano o il cellese che, [illegible] avendo trovato po[illegible]eggio, lascia [illegible] attimo l'auto in divieto per fare le spese».

Alla protesta contro le multe, la dc cellese aggiunge quella per il degrado verso cui sta andando la palazzina dell'Ippocampo, sul lungomare. «Si tratta di un locale di proprietà comunale, chiuso da [illegible] Bisognerebbe - aggiunge Bertoldi -, darlo in gestione e farlo diventare un punto d'incontro per i turisti». **[a. z.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta la Val [illegible]da)
Pietra Ligure: centralino uni[illegible] 846.888 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.088/40.389
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.105

FARMACIE

[illegible] TURNO
Savona: *Moderna*, via Montenotte 103, tel. 829.882. *Riccardi*, [illegible] Pieve 38, tel 850.802. *Valenti*, via Quiliano 4, tel. 881.156
Alassio: *Inglese*, [illegible] Dante 344, tel. 840.128
Albenga: *Savoré*, via Medaglie d'or[illegible], tel. 50.420
[illegible] **Superiore:** *Giunta*, corso Mazzini 193, tel. 480.243
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel [illegible]
Borgio Verezzi: *Cappellotto*, via Matteotti 158, tel 810.469
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.685
[illegible]: *Longo*, via Padre Garello 66, tel. 554.045
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: [illegible], [illegible] [illegible] 14, tel. 692.890
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, tel. 668.213
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 758.936
Pietra Ligure: *Finadri*, via Montaldo 14, tel. 628.035
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Citriniti*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Mezzadra*, via Aurelia 138, tel. 880.231.
Varazze: *Trinchen*, corso Matteotti 45, tel. 97.126

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 480032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 827777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540890
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504082
Distretto di Calizzano 79688/79897
Distretto di Millesimo 564027
Distretto [illegible] Arenzano [illegible]98
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà **Il Faro**, [illegible] Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, t. 812.850.

SEGNALAZIONE [illegible]

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924

GAS
Savona: 852292
Albenga: 51265
Cairo: 500555
Loano: 668053

ELETTRICITA'
Savona: 820985
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: [illegible]

[illegible]

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, [illegible] e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sa[illegible]

[illegible]

Servizio continuato nelle 24 ore **Radiotaxi Savona** 827.951/2

[illegible] CIVILE

GIOVEDI' 8 AGOSTO

ATI. Luca Marcatri, Giulia Rebagliati.

MORTI. Margherita Fiorino, di 75 anni, i funerali si svolgeranno oggi alle 9,45 nella chiesa di San Domenico. Gemma Maini, di 90 anni, trasporto diretto alle 7,50 a Castel San Giovanni. Angiolina Bardini, [illegible] 68 anni. Il funerale è previsto per questa mattina alle 8,40 nella chiesa [illegible] San Bernardo in Valle. Anita Beltrame, [illegible] 86 anni. I funerali [illegible] questa mattina alle 11 nella chiesa [illegible] San Francesco in piazza Bolo[illegible]. Franco Azzi, di 61 [illegible], trasporto d[illegible] questa mattina alle 10,15 ad Arenzano.

ATTIVITA' AMMINIS[illegible]

Vado ligure. Questa sera [illegible] 20,30 si svolgerà il Consiglio comunale. Fra gli argomenti all'ordine del giorno, [illegible] costituzione di una società per azioni a prevalente capitale pubblico per la gestion[illegible] [illegible] servizio di nettezza urbana. Il Consiglio prenderà inoltre in [illegible] l'assestamento del bilancio preventivo per l'esercizio 1991, il piano finanziario [illegible]ivo all'investimento per la ristrutturazione dei giardini in località Griffi. In discussione, [illegible] [illegible] schema [illegible] convenzione [illegible] [illegible] cooperativa dei dipendenti Fiat di Vado ligure.

GLI A[illegible]

[illegible]

Proiezione a Sassello

Sarà proiettata, sabato 10 agosto alle 21,30 nel parco Perrando di Sassello, la videocassetta «Ricostruzione [illegible] [illegible] carbonaia» che documenta l'esperien[illegible] fatta lo scorso anno all'interno del parco di ricostruzione di un'antica carbonaia.

[illegible]

Pesce azzur[illegible]

Domani sera [illegible] Legino, nella piazzetta antistante alla società di mutuo soccorso «Fratellanza» è in programma la «Sagra del pesce azzurro». Gli stand saranno aperti a partire dalle 19. L'iniziativa rientra nell'ambito di «Estate Legino '91».

[illegible]

Weekend di concorsi

I concorsi di bellezza femminile entrano nel periodo culminante. Questa sera elezione di «Modella dell'anno» al «Boccaccio club» di Alassio. Domani sera elezione di «Miss Borgio» nell'area del cine[illegible] Splendor. Martedì 13 serata eliminatoria per [illegible] concorso di «Miss Italia» e «Miss Sorriso» presso la piscina comunale di Albenga. Sempre martedì, alla discoteca «Mota di notte» di Andora si sceglie [illegible] Modella per il cinema» e alla discoteca «Jimmy'z» [illegible] Alassio «Italiana per miss Mondo» e «Ragazza in jeans». Il [illegible] agosto [illegible] Muretto».

[illegible]

Sagre e feste

Un altro fine settimana all'insegna della gastronomia nel Po[illegible] Savonese. Segnaliamo la sagra del «Nostralino» a Ranzi, frazione di Pietra Ligure, da domani al 13 agosto gastronomia tipica [illegible] un vasto menù. [illegible] «piatto forte» sono i ravioli. Le donne [illegible]l pa[illegible] [illegible] stanno preparando oltre 200 mila.

[illegible]

Orientamento a Finale

Gara d'orientamento «Alla [illegible]perta del Finalese» domenica nell'entroterra di Finale per iniziativa del circolo culturale «Incontro». Per informazioni rivolgersi alla libreria Centofiori di via Ghiglieri. Gara d'orientamento, domani, anche a Loano per iniziativa del gruppo scout dell'Agesci.

[illegible]

Griffo a Bergeggi

S'inaugura domani alle 21, [illegible] locali del Centro Sociale in via De Mari a Bergeggi la personale del pittore Riccardo Griffo. La mostra resterà aperta fino al 18 agosto in orario 17-22.

[illegible]

Musica nelle grotte

«La musica della preistoria» è il titolo dello spettacolo in programma sabato e domenica all'interno delle grotte di Toirano con inizio alle 21. Per le prenotazioni telefonare allo 0182-[illegible]

[illegible]

Sabani ai Pozzi

Sono in prevendita in tutto il Ponente i biglietti per lo show di Gigi Sabani in programma domenica sera alla maxidiscoteca [illegible] Pozzi» [illegible] Loano. Il locale ospiterà, il 12 agosto, il concerto di Ligabue.

Una gara di trotto inaugura l'Ippodromo dei Fiori di Villanova d'Albenga

Cavalli in pista da mercoledì

Stabilito il calendario delle corse: dieci appuntamenti con un montepremi di 600 milioni
Per il pubblico sala scommesse, bar [illegible] ristorante. L'impianto sarà aperto anche d'inverno

VILLANOVA D'ALBENGA. Mercoledì 14 agosto: è questa la data fissata per la prima corsa [illegible] trotto all'«Ippodromo dei Fiori» di Villanova d'Albenga. Il fax ufficiale [illegible] cui l'Unire, l'Ente nazionale incaricato di incrementare la diffusione delle razze equine, ha comunicato la data della prima gara è arrivato a Villanova ieri pomeriggio. Ci sono ancora [illegible] risolvere piccoli problemi tecnici e burocratici ma è certo che tutto sarà pronto per il 14 agosto.

L'Unire ha stabilito anche le date delle corse al trotto previste per questa fine estate. I cavalli, che già da qualche mese si allenano nel nuovo impianto, correranno anche [illegible] Ferragosto, il 17, il 20, il 23, il 24, il 27 e il 30 agosto. Altri due appuntamenti [illegible] previsti per [illegible] primo e il 6 settembre. Dieci giornate di cor[illegible] per un montepremi complessivo di 600 milioni.

«L'importante è [illegible]. L'impianto ha tutte le caratteristiche, tecniche e logistiche, per [illegible] punti di riferimento dell'ippica nazionale», spiega l'amministratore della società proprietaria dell'ippodromo Pier Angelo Perego. [illegible] sul fatto che la struttura possa avere successo non sembrano esserci dubbi: gran parte dei 150 box destinati ai cavalli hanno già lavorato dallo scorso inverno e per settembre le scuderie [illegible] al completo. «Oltre alle [illegible] l'impianto è [illegible] per far svernare i cavalli che trovano in Riviera un clima migliore. L'"Ippodromo dei Fiori" sarà una struttura di supporto agli ippodromi del Nord Italia», spiega ancora Perego.

In questa fase l'ippodromo può ospitare poco [illegible] di mille spettatori nelle tribune e circa [illegible] mila nel parterre. Già dai prossimi anni, però, [illegible] realizzate nuove tribune che porteranno [illegible] mila e 500 i posti [illegible] sedere.

All'ippodromo dei fiori si correrà anche a Ferragosto. Fantini e cavalli si stanno allenando già da parecchie settimane

Per queste prime gare è previsto un afflusso [illegible] mila persone, un numero comunque elevato [illegible] spettatori che potrebbero [illegible] problemi [illegible] viabilità nella vallata. «Sino a 3 mila persone non dovrebbero [illegible] problemi. Eventuali disagi, comunque, sa[illegible] momentanei. Le costru[illegible] del raccordo [illegible] l'Autostrada dei Fiori e Villanova [illegible] quasi completato e i lavori del traforo Alassio-Garlenda [illegible] già [illegible] appaltati. Nel giro di qualche [illegible] la vallata avrà una viabilità sufficientemente scorrevole per i turisti che frequenteranno l'ippodromo, il golf e l'eventuale parco tematico», spiegano in Comune a Villanova.

I mille metri di anello sono tra i più veloci d'Italia. Il disegno delle [illegible] e della loro pendenza è tale che i cavalli [illegible] devono voltare la testa e, in questo modo, possono [illegible] più velocemente. Ai bordi della pista sono [illegible] inseriti dei blocchi «New Jersey» che insonorizzano l'interno dell'anello. In questo modo i cavalli [illegible] vengono disturbati da eventuali rumori esterni.

Dell'ippodromo [illegible] Villanova [illegible] era iniziato a parlare 10 anni fa. Il progetto presentato dalla «Riviera Pr.I.Mo.», infatti, risale [illegible] 1980. Per poterlo costruire, però, è [illegible] necessario superare una lunga serie [illegible] difficoltà tecniche e burocratiche che [illegible] hanno ritardato il completamento. Ancora [illegible] l'impianto non [illegible] terminato definitivamente. Manca, ad esempio, l'impianto di illuminazione per le corse [illegible] notturna, previsto per l'anno prossimo.

L'«Ippodromo [illegible] Fiori», che ha al [illegible] interno bar, ristorante, pronto soccorso, totalizzatore per le scommesse, sarà utilizzato anche nei mesi invernali. Dopo le prime [illegible] gare [illegible] trotto, l'impianto sarà utilizzato per le corse al galoppo. «Quando [illegible] impianti del Nord [illegible] chiusi per nebbia l'ippodromo di Villanova potrà essere utilizzato a livello agonistico», spiegano i proprietari. E aggiungono: «Oltre agli appassionati di Milano e Torino l'impianto potrà essere frequentato dai residenti. Le agenzie ippiche delle p[illegible] [illegible] Savona e Imperia dimostrano come [illegible] Riviera [illegible] siano migliaia di appassionati degli sport equestri».

Stefano Pezzini

NOTIZIE FLASH

PIETRA LIGURE

Revocato l'incarico di delegato di spiaggia a Laganà

Il ministero della Marina mercantile, ha revocato l'incarico di delegato di spiaggia di Pietra Ligure ad Enrico Laganà, rinviato a giudizio per concussione dal sostituto procuratore [illegible] Repubblica, Alberto Landolfi. Secondo l'accusa, Laganà avrebbe preteso tangenti per rilasciare «patentini» da bagnino e altre autorizzazioni [illegible] titolari [illegible] stabilimenti balneari.

CERIALE

Una riunione per il tracciato ferroviario

Il Comitato per lo spostamento a monte della ferrovia ha [illegible]to Ennio Balloni, sindaco di Ceriale, di organizzare [illegible] riunione tra i Comuni del Ponente per predisporre un'ipotesi di tracciato da presentare alle Ferrovie in vista [illegible] raddoppio [illegible] dello spostamento a monte dei binari. Alla riunione parteciperà la Provincia.

LOANO

[illegible] «Marino Piemontese» gli anziani di Copenaghen?

[illegible] Comune [illegible] Copenaghen utilizzerà l'ex ospedale «Marino Pie[illegible] per creare un [illegible] pilota per l'assistenza agli anziani? Un accordo [illegible] massima è già stato raggiunto [illegible] la Regione. Per concretizzarlo dalla Danimarca arriverebbero 8 miliardi.

FINALE LIGURE

Sopralluogo per [illegible] sede [illegible] vigili [illegible] fuoco

Tecnici [illegible] sindacati, hanno compiuto [illegible] visita in via Calice a Finalborgo, per la verifica degli spazi dell'ex mattatoio dove potrebbe [illegible] realizzato [illegible] distaccamento dei vigili del fuoco. La decisione ora spetta [illegible] ministero degli Interni [illegible] alla direzione [illegible] Roma.

[illegible]

[illegible]' andata in pensione l'ultima suora dell'ospedale

L'ultima suora ancora in attività all'ospedale Santa Maria [illegible] Misericordia di Albenga [illegible] andata in pensione. [illegible] tratta di suor Imelda Venezia, capo [illegible] nel reparto [illegible] chirurgia.

Sul lungomare di Finale sono in funzione da due giorni

Parcometri, è già protesta

I turisti: «Mille lire all'ora, ci vogliono spremere fino all'ultima goccia»
Replica l'assessore alla Viabilità: «Adesso si riesce [illegible] parcheggiare l'auto»

FINALE L. «In Riviera ci sono pochi posteggi. Prima di farli pagare mille lire l'ora, si dovrebbe pensare a realizzarne altri». A sole [illegible] ore dall'entrata in funzione dei nuovi parcometri, [illegible] lungomare San Pietro e [illegible] piazza Vittorio Emanuele [illegible] Finale Ligure, si registrano le prime proteste di turisti e residenti.

Le lamentele [illegible] uguali. «Mille lire per 60 minuti di posteggio è una [illegible] tassa» dice Carlo Donati di Milano. Aggiunge: «Queste decisioni ci fanno pensare che si vuole spremere il turista sino all'ultima goccia». La zona interessata [illegible] posteggi a pagamento, dalle 8 alle 24, coinvolge tutto il lungomare. I più «colpiti» [illegible] dunque i clienti degli stabilimenti balneari. Dice Mauro Rebonato [illegible] bagni «Garibaldi»: [illegible] turisti protestano. Dicono che [illegible] giusto che [illegible] sia uno spazio a pagamento per le auto, [illegible] si dovrebbero creare posteggi nelle zone più vicine. Disagi ci sono per chi lavora in centro. In estate il problema non è sentito perché si usa [illegible] motorino [illegible] bicicletta. In au[illegible] questo problema [illegible] farà pesante».

Non tutte le voci [illegible] critiche. C'è chi sostiene [illegible] «finalmente si trova un posto macchina libero per il tempo necessario per gli acquisti e per fare una commissione». Il vicesindaco e assessore alla viabilità, Luigi Rolla, difende a spada tratta la decisione [illegible] giunta. Dice: [illegible] naturale che all'inizio ci fossero dei problemi. Abbiamo ricevuto sia proteste che consensi. L'obiettivo del provvedimento non [illegible] quello di spremere i turisti ma di dare un servizio a tutti, residenti e villeggianti. Sino a pochi giorni fa era arduo trovare [illegible] posto libero. Oggi si trova quasi sempre lo spazio per l'auto. Questo [illegible] un grosso vantaggio per tutti coloro, la maggioranza, che devono spostarsi in centro per poche decine di minuti».

Prosegue: «L'area dei parcometri [illegible] resterà un provvedimento isolato. L'amministrazione ha [illegible] piano per cambiare gradualmente la viabilità [illegible] dare il via ai molti progetti per posteggi [illegible] autosilo già presentati. L'obiettivo è quello [illegible] creare spazi al [illegible] sopra della via Aurelia per liberare sempre più dalle a[illegible] il centro».

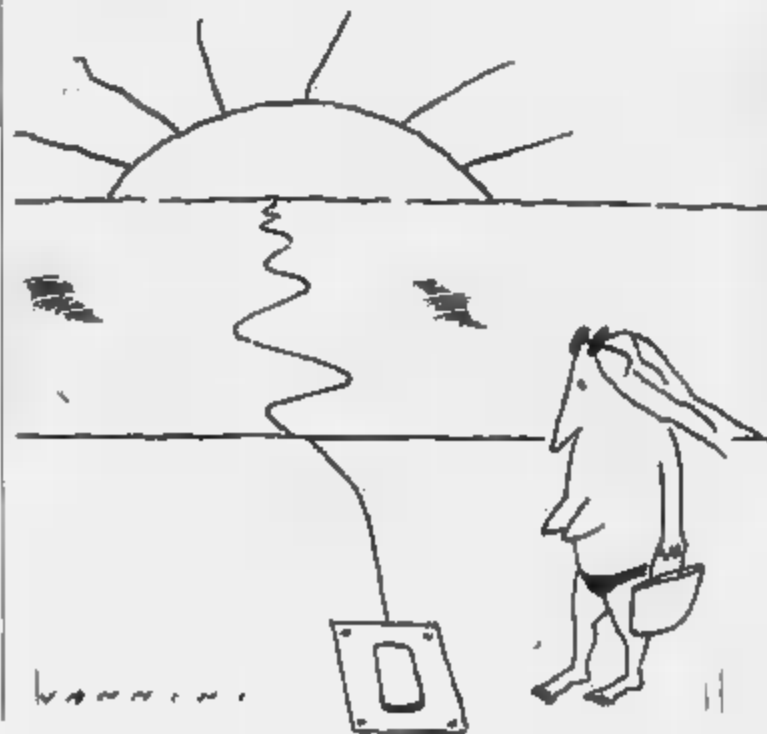
Il precedente di Pietra Ligure dà ragione a Comune [illegible] Finale. Anche in questa località c'è stata una piccola rivoluzione [illegible] l'installazione dei posteggi a pagamento. La g[illegible] si è abituata verificando che i vantaggi (rotazione dei posti) sono superiori al costo economico (1000 lire l'ora in estate, 600 in bassa stagione).

Resta il problema di chi, [illegible] prattutto commercianti, tutti i giorni si deve spostare in centro per motivi di lavoro. Dover lasciare l'auto a molte centinaia di metri diventa [illegible] scomodità oppure un costo pesante (anche 10 mila lire al giorno). Anche se in molti casi vengono fatti abbonamenti ci vuole comunque oltre [illegible] milione all'anno per avere accesso [illegible] posteggi. Una cifra notevole se aggiunta alle varie Iciap e alle altre tasse dell'«ultima» generazione tributaria».

Augusto Rembado

Varigotti, blitz dei carabinieri sulla spiaggia di Punta Crena dopo le proteste contro gli amanti della tintarella integrale

Fra i nudisti irriducibili 5 denunciati per atti osceni

Tutti giovani dai 23 ai 30 anni, altri controlli previsti per i prossimi giorni

VARIGOTTI. Blitz [illegible] carabinieri sulla «spiaggia dei nudisti», com'è [illegible] battezzato il lembo di litorale a Punta Crena di Varigotti.

Dopo le proteste dei giorni scorsi, i carabinieri hanno controllato [illegible] zona denunciando 5 persone per atti [illegible]eni in luogo pubblico e oltraggio al pubblico pudore.

I denunciati sono 4 uomini e una donna: due genovesi di 23 e 28 anni, un giovane [illegible] Vado Ligure di 30 anni e due turisti di Como [illegible] Piacenza, rispettivamente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anni.

L'intervento di una pilotina dei carabinieri, effettuato di mattino, ha colto di sorpresa i naturalisti che frequentano la spiaggia. I controlli saranno intensificati nei prossimi giorni. «Interverremo ogni volta che riceveremo delle segnalazioni» dicono all'Arma.

Con questo primo intervento potrebbe ridimensionarsi la vicenda [illegible] poteva diventare il fatto dell'estate nel Ponente. Il caso [illegible] nudisti [illegible] fatto breccia fra le polemiche sul [illegible] sporco e [illegible] calo di presen[illegible] turistiche registrato da giugno in tutta la Riviera. Da una decina di giorni a Varigotti si discute di questo fatto.

Numerose le telefonate di protesta arrivate alle forze dell'ordine. Dice un medico torinese: «E' veramente vergognoso quello che avviene nella spiaggetta di Punta Crena, uno degli angoli più suggestivi della Liguria. Questa zona, [illegible] po' appartata, è facilmente raggiungibile da terra, scendendo dalla scogliera del capo, e via mare, con moscone, gommone o [illegible]che a nuoto. Ci sono poco più [illegible] 200 metri dal vecchio borgo [illegible] Varigotti alla spiaggia incriminata».

Conclude: «Molti bambini frequentano la zona. La nostra protesta non [illegible] una crociata moralista, [illegible] solo una richiesta [illegible] far rispettare la legge e [illegible] che avvengano episodi indecenti che vanno contro il comune senso del pudore».

Impossibile parlare [illegible] questi naturalisti che [illegible] gruppi, [illegible] anche a coppie, frequentano la zona. Qualcuno ironizza sull'episodio: «Non confondiamo la voglia di prendere la tintarella integrale con la creazione di [illegible] vero campo nudista [illegible] peggio ancora».

La moda del nudo in spiaggia non è diffusa in Riviera. Il monokini è ormai quasi [illegible] [illegible] suetudine [illegible] in stabilimenti balneari privati che [illegible] spiagge libere. Solo nei luoghi più appartati e meno accessibili, fra Spotorno e Borgio Verezzi ma anche [illegible] Alassio, c'è chi segnala la presenza di naturalisti [illegible] presunti tali. La più bella tintarella integrale la si prende, forse, in barca, un po' al largo, lontano da occhi indiscreti. [a. r.]

Piena soddisfazione per il potenziamento di attrezzature e reparti

Cairo, l'ospedale migliora

Servizio «pilota» per combattere gli infarti in collaborazione con il S. Paolo
Un centro per la cura dell'ipertensione. Nuovi ambulatori e «day hospital»

CAIRO M. In Val Bormida l'unico ospedale è privo di Unità coronarica. Per questo è necessario trasferire quanti sono colpiti da infarto a S[illegible] e Pietra Ligure. L'efficacia delle terapie, strettamente legate alla tempestività degli interventi, da qualche giorno è tuttavia notevolmente migliorata all'ospedale di Cairo.

[illegible] sta attuando, infatti, un programma pilota, concordato con il responsabile dell'Unità coronarica [illegible] Savona, Emilio Martinengo, che permette [illegible] realizzare, già nel momento [illegible] ricovero al pronto soccorso [illegible] Cairo, la terapia trombolitica agli infartuati.

Questo tipo [illegible] intervento, finora appannaggio solo delle strutture [illegible] terapia intensiva, permetterà di salvare molte vi[illegible] Spiega Ugo Trucco, responsabile del servizio di cardiologia dell'ospedale di Cairo: «Lavoriamo in stretto collegamento con l'Unità coronarica del S. Paolo di Savona e con i medici del pronto soccorso di Cairo. Abbiamo già le attrezzature necessarie per la trombolisi, come cardiologi abbiamo garantito una turnazione continua al pronto soccorso e i primi interventi mostrano [illegible] il progetto pilota sta fornendo risultati incoraggianti».

Si tratta solo di una delle numerose iniziative [illegible] potenziamento dell'ospedale di Cairo che [illegible] in via di definizione o in fase di attuazione. Tra poco il servizio di cardiologia sarà dotato di un cardiorianimatore, un apparecchio che renderà possibile l'impianto di «pace-maker» provvisori ai pazienti [illegible] problemi cardiaci.

Inoltre, da qualche tempo è possibile effettuare anche a Cairo elettrocardiogrammi sotto sforzo, un esame che fino a pochi mesi fa costringeva numerosi pazienti a lunghi tempi di attesa oppure a scomode trasferte negli ospedali della Riviera.

Negli ultimi tempo l'ospedale di Cairo ha potenziato le proprie attrezzature

Gian Luigi Dante, primario del reparto Medicina e responsabile [illegible] pronto [illegible] appare soddisfatto dei risultati raggiunti. Commenta: «Malgrado le difficoltà che incontra il settore sanitario, per molti aspetti Cairo è da considerare un'isola felice. Il potenziamento dei servizi tanto per i ricoverati quanto per [illegible] che necessitano di visite specialistiche è un dato di fatto. La disponibilità del personale medico e infermieristico ha permesso in pochi mesi [illegible] notevole aumento dei ricoveri e delle visite».

Non solo Cardiologia [illegible] offrendo più valide e tempestive possibilità [illegible] intervento. Anche nel reparto Medicina è operante, da un mese, il servizio di riabilitazione. I casi più gravi, dopo le [illegible] e [illegible] prime [illegible] esercizi fisioterapici, vengono trasferiti, se necessario, in altri ospedali con reparti specializzati in riabilitazione motoria. Altri, una volta dimessi, continuano a essere seguiti a domicilio dal servizio di riabilitazione.

Tra poco si cercherà anche di realizzare il «day hospital», anche per favorire quanti hanno necessità di essere sottoposti a particolari esami. Si stanno creando anche altre possibilità di esami specialistici per i ricoverati. Dall'inizio di settembre entrerà in funzione un'apparecchiatura Doppler per lo studio delle arterie.

L'uso sarà per il momento limitato ai ricoverati, che ora debbono essere trasferiti, per questi esami, presso altri ospedali. Dal prossimo gennaio potranno usufruirne anche i pazienti seguiti a livello ambulatoriale. E' previsto inoltre l'acquisto, in tempi ristretti, per il [illegible]zio di gastroenterologia, di un videoscopio e di un apparecchio per misurare il ph, strumenti modernissimi che poche strutture sanitarie pubbliche posseggono.

La gastroenterologia, settore nel quale [illegible] specializzato il dottor Dante, [illegible] vivendo un momento di grande attività. Molti pazienti, [illegible] prima [illegible] indirizzati verso l'ospedale [illegible] Ceva, adesso possono evitare i disagi del viaggio. E' inoltre in attività, da tempo, anche [illegible] servizio ambulatoriale per lo studio e la prevenzione dell'ipertensione. Questo centro potrà contare, tra non molto, su una più moderna dotazione tecnica. I medici avranno, infatti, a disposizione uno speciale apparecchio per il monitoraggio della pressione arteriosa nelle 24 ore, utile per valutare le condizioni di salute e di rischio delle persone [illegible] da pressione alta.

Pur tra molti problemi e incertezze, l'ospedale di Cairo Montenotte sta dimostrando di [illegible] uno dei centri più vivaci e efficienti nel panorama della sanità pubblica savonese, rappresentando ormai, di fatto, un vero e proprio ospedale di zona.

Enrico Marchisio

Per il Canadair

[illegible] si cercano le cause

PIANA CRIXIA. Stamane, a Roma, [illegible] celebrati, in forma solenne, i funerali di Giovanni Grosso e Vincenzo Silvestri, i piloti del Canadair precipitato martedì pomeriggio a S. Massimo. [illegible] salme sono [illegible] trasferite nella capitale soltanto nella mattinata di ieri, dopo che i familiari, arrivati in paese per il riconoscimento, hanno ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie.

Continua, intanto, l'inchiesta da parte della magistratura sulle cause dell'incidente. Si do[illegible] accertare i motivi che hanno reso ingovernabile l'aereo, impegnato in un'operazione di spegnimento dell'incendio divampato lunedì in località Tappe. Molte le ipotesi, tra cui quella dell'errore umano. Secondo le testimonianze degli abitanti della frazione, in quel momento le condizioni atmosferiche apparivano buone.

[illegible] molti ricordano che a quell'ora c'era totale assenza di vento. Inoltre, i due piloti, pochi attimi prima di precipitare, erano in [illegible] radio [illegible] la torre di controllo [illegible] Genova. Nulla, insomma, faceva presagire il dramma che si sarebbe consumato di lì a poco.

Ieri alcuni periti della magistratura, del ministero dei Trasporti e dell'Agricoltura e Foreste, hanno effettuato un accurato sopralluogo nella [illegible] Chiagge, portando a termine una lunga serie di accertamenti sui resti [illegible] Canadair CL 215 che nell'impatto si è spezzato in quattro tronconi. L'area continua [illegible] essere piantonata dagli uomini [illegible] Corpo forestale di Savona. La situazione a S. Massimo, [illegible] ora tornata alla normalità: anche l'incendio sviluppatosi in seguito al rogo del Canadair è stato completamente domato. [l. b.]

[illegible]

[illegible]
Sindaco contestato: domenica Consiglio comunale

«Si tratta di una squallida operazione di potere»: così il sindaco, Sergio Gallo, commenta la mozione di sfiducia presentata [illegible] 10 consiglieri di maggioranza nei suoi confronti. I[illegible] sera [illegible] è svolta un'assemblea pubblica, promossa dal sindaco, per «fare chiarezza». Nella polemica interviene Ezio Grillo, indipendente, della minoranza. Dice: «Per [illegible] la situazione [illegible] necessario nominare un commissario tecnico». Della questione si discuterà domenica durante [illegible] Consiglio comunale convocato in seduta straordinaria.

[illegible]
Trovata una soluzione per [illegible] discarica rifiuti

Sembra risolta, almeno per [illegible] momento, la questione dello smaltimento dei rifiuti urbani. Da ieri i 6 Comuni della Val Bormida che [illegible] servivano della discarica [illegible] Magliolo possono utilizzare l'impianto di Cima Montà, a Savona. Ma si tratta di una soluzione temporanea, tenuto conto delle esigenze del capoluogo. La Regione ha, infatti, autorizzato l'uso della discarica di Cima Montà soltanto sino al 30 settembre prossimo.

CAIRO [illegible]
Semaforo guasto [illegible] giorni, viabilità in crisi

Ancora una volta il mancato funzionamento dei semafori ha creato problemi. Ieri, giorno di mercato, la viabilità è stata problematica per tutta la mattinata in prossimità [illegible] corso Dante e piazza della Vittoria. Imboccare [illegible] ponte Stiaccini per uscire da Cairo era quasi impossibile. Superlavoro per i vigili urbani, che hanno dovuto sostituirsi al semaforo, guasto [illegible] giorni.

[illegible]
A fine anno ridotte le [illegible] bus [illegible] mattino

Malcontento e preoccupazione a Roccavignale e nell'Alta Val Bormida per la notizia che entro la fine dell'anno potrebbero essere soppresse alcune corse di bus dell'Acts. Pare che uno studio in corso abbia stabilito che dei cinque bus che partono dal paese dalle [illegible] alle [illegible] del mattino, solo uno giustifichi per numero di passeggeri la necessità della corsa. Anche a Dego potrebbero essere abolite le partenze [illegible] mattino di alcune linee.

[illegible]
Lavori in corso per il [illegible] e le fognature

Si sono iniziati, nei giorni scorsi, i lavori di miglioramento e potenziamento della rete fognaria. Verranno contemporaneamente poste in op[illegible] tubature del gas. Per realizzare l'intervento, il cui costo è di 700 milioni, sono stati utilizzati i fondi previsti dal Piano di risanamento della Val Bormida

[illegible]
Sciopero all'Italiana Coke per le tecnologie

C'è stato uno sciopero di due [illegible] per turno all'Italiana Coke. Il contenzioso tra dipendenti e direzione aziendale riguarda [illegible] serie di spostamenti degli addetti del reparto coke in altri settori. «Invece di ricorrere - dicono al consiglio di fabbrica - a personale esterno per svolgere mansioni che le nuove tecnologie richiedono, si dovrebbero utilizzare i dipendenti, dopo averli fatti partecipare a corsi professionali [illegible] aggiornamento».

MODUGNO E VECCHIONI

Grande [illegible] di gala allo Sporting Club di Montecarlo con [illegible] recital di Domenico Modugno, che arriva nel Principato dopo il grande [illegible] riscosso [illegible] New York. Ad Alassio [illegible] in programma, sempre per stasera, un [illegible] di Roberto Vecchioni (inizio alle 21,30) al parco S. Rocco.

I LITFIBA AD ALBENGA

I Litfiba saranno stasera alle 21,30 allo stadio [illegible] [illegible] Albenga. I botteghini verranno aperti alle 19,30. Ingresso 20 mila lire. I Litfiba [illegible] riusciti in pochi anni [illegible] imporsi sul mercato internazionale. Il cartellone [illegible] concerti di Albenga prevede per il 21 agosto il recital di Lucio Dalla.

CELLE, TEATRO DELLA TOSSE

Al nuovo teatro comunale di Celle Ligure, nel cortile del palazzo civico, serata con il teatro della Tosse di Genova che presenterà, [illegible] dalle 21,30, [illegible] spettacolo «Futile e dilettevole, mezzo secolo di risate» di Guido Clericetti, Vito Molinari, Renzo Puntoni per la regia [illegible] Molinari.

LA STAMPA

LIGURIA ESTATE

Venerdì 9 Agosto 1991 — 37

Gino 91 le risate all'italiana

Prosegue stasera, alle 21,30, al teatro Ariston di Sanremo, la tournée di Gino Bramieri. Il popolare comico, accompagnato dalle ballerine [illegible] «Tropicana de Cuba», si esibirà nel suo repertorio [illegible] barzellette e «gags».

IL 1945, anno storico. Lo dice Gino Bramieri: «Accaddero due grossi avvenimenti quell'anno: l'inizio della [illegible] carriera teatrale e la nascita degli attuali partiti politici in Italia. Giudicate un po' voi chi, fra me e i partiti politici, ha fatto più ridere gli italiani in questi [illegible]6 anni....».

Il comico milanese regala questa battutaccia [illegible] chi gli chiede qualche anticipazione sul suo freschissimo «Gino 91», lo show che, da pochi giorni, sta portando [illegible] giro per l'Italia in tour tutto estivo.

La battuta [illegible] [illegible] assolutamente casuale. Bramieri, proprio quest'anno, festeggia i [illegible] 46 anni di carriera. Un anniversario curioso. Ma non si è inventato lui una ricorrenza tanto inconsueta perché poteva pazientare altri quattro anni [illegible] avrebbe festeggiato [illegible] mezzo secolo ben più pomposo.

Ad inventargli questa strana scadenza di festa sono stati gli amici di Milazzo, in Sicilia, che, poche settimane fa, gli hanno offerto [illegible] «targa [illegible] carriera» per i suoi 46 [illegible] di teatro nel dopoguerra. E, allora, l'attore ne ha approfittato per trasfor[illegible] il [illegible] «Gino 91» in una sorta di rilettura, nostalgica ed allegra allo stesso tempo, di [illegible] carriera quasi tutta teatrale [illegible] qualche puntata, [illegible] que [illegible] protagonista, fra cinema, tivù [illegible] canzonette (chi non ricorda [illegible] sua «Lui andava a cavallo» proprio ad [illegible] Festival della canzone?).

Bramieri, questa sera (dalle 21,30), sarà protagonista al teatro Ariston [illegible] Sanremo, [illegible] tappa ligure del suo giro estivo: «Qui, forse, non lo sanno: ma l'Ariston è uno dei palcoscenici più prestigiosi in Italia. Fa un po' paura perché è difficile riempire e "scaldare" la sua grande platea. Ma avere suc[illegible] all'Ariston vuol dire nobilitare la propria tournée», dice l'attore. E sarà un'indiscussa performance perché lui, da [illegible]lo, reggerà tutto il peso di un'ora e venti minuti di spettacolo. La tipica formula «one man show» all'americana - un artista solo [illegible] nessun altro alla ribalta, a stretto contatto con il pubblico - dove chi non è attore vero naufraga malamente.

Bramieri [illegible] [illegible] problemi. [illegible] formula, più [illegible] meno riveduta, [illegible] applica da 46 [illegible]i.

Il pubblico televisivo lo ha sempre apprezzato [illegible] ospite di trasmissioni [illegible] sabato sera, e in più di un'occasione Bramieri ha tenuto banco nei siparietti a scadenza fissa durante i programmi più seguiti. I suoi brevi monologhi erano particolarmente attesi dagli appassionati della comicità semplice ma non banale, comprensibile ma arguta.

E il pubblico delle platee teatrali sembra continuare ad apprezzarlo visto che, per ora, è passato da un tutto esaurito all'altro. Lo spettacolo partirà con un lungo monologo in cui toccherà, [illegible] chiave ovviamente ironica, la vita quotidiana per arrivare alla conclusione con le sue storiche barzellette, un genere, questo, di cui è l'incontrastato [illegible] uno in Italia. Per l'occasione sanremese ha promesso anche un paio di nuove storielle, niente male, sul presidente Cossiga!

In [illegible] ci sarà il revival di una carriera, [illegible] sua, costruito attraverso raccontini, aneddoti, battute e la riproposta di quattro pezzi forti della sua avventura artistica: il «vecchietto veneto», fortunatissimo personaggio [illegible] sua ultima tournée teatrale de «Gli attori lo fanno sempre» interpretato con Gianfranco Jannuzzo; l'incredibile [illegible] [illegible] tamponamento tratta [illegible] «Sono momentaneamente a Broadway» (è la [illegible] situazione, in chiave comicissima, replicata più volte in una sequenza [illegible] dialetti dal Nord al Sud d'Italia); la macchietta dell'ubriaco Gustavino Dell'Acqua [illegible] l'attore è attaccatissimo. E infine la «pettinata», una scenetta solo mimata [illegible] una base musicale, nella quale imita una signora che si [illegible] truccando per uscire. Quest'ultima è una performance che, a Milazzo, in occasione del premio che gli è stato conferito, [illegible] fatto impazzire dalle risate un'altra ospite illustre, l'attrice [illegible] Novak che, alla fine, lo ha abbracciato fe[illegible] dicendo che ad Hollywood [illegible] aveva mai visto niente [illegible] più divertente.

Bramieri [illegible] sarà l'unico protagonista della [illegible] all'Ariston. La prima parte dello spettacolo sarà dedicata al balletto cubano de «I Tropicana» che [illegible] dal leggendario locale de l'Avana: un complesso, coloratissimo, di 2[illegible] artisti, guidato dal coreografo Santiago Alfonso, che a Sanremo, tra cha cha cha, mambo, rumba, aveva già ottenuto [illegible] grandissimo successo [illegible] fa.

Il naufragio della trasmissione televisiva «Viva Colombo» ha forse fatto passare inosservato [illegible] fatto che proprio i «Tropicana» fossero gli interpreti della sigla [illegible] chiusura dello show guidato da Biscardi. Chi l'ha persa potrà rifarsi stasera perché proprio quella sigla aprirà la passerella dei ballerini all'inizio dello spettacolo.

E per chi rimpiange «Viva Colombo» (ammesso che qualcuno ci [illegible] davvero), all'Ariston, questa sera, sarà ospite un'altra reduce da quella discussa avventura: l'ex indossatrice ed esperta televisiva di erotismo Pierangela Vallerino, la genovese che fu supercampionessa di «Telemike» su Canale 5. Per [illegible] [illegible] lascerà il [illegible] ristorante genovese, il «44 rosso», ritrovo di artisti e appassionati di teatro, e si sposterà a Sanremo. Che cosa suggerirà al pubblico dell'Ariston? Forse riproporrà il racconto della vita privata del navigatore genovese. Oppure potrebbe svelare - su richiesta - i segreti delle ricette afrodisiache [illegible] cui il telefono del suo ristorante è diventato «bollente».

Bruno Monticone

La Piccolo alla rassegna di Borgio

Ottavia ritorna con Shakespeare

QUANDO, due settimane fa, ha debuttato al Teatro Romano di Verona, è [illegible] accolto con [illegible]siasmo dal pubblico, mentre i critici sono apparsi piuttosto freddi; resta comunque un evento, questa edizione de «La dodicesima notte» [illegible] Shakespeare, che approda a Borgio Verezzi da oggi a domenica (ore 21,30) e conclude [illegible] venticinquesima stagione teatrale in [illegible] clima da «tutto esaurito».

E' la prima regia che il franco-argentino Jerome Savary fa in Italia (e con compagnia italiana) di un testo di Shakespeare. Savary è [illegible] fondatore del Grand Magic Circus e direttore del prestigioso Théâtre national [illegible] Chaillot, del quale sono state recentemente apprezzate le messe in scena [illegible] Avignone dello shakespeariano «Sogno di una notte di mezza estate» e del «Fregoli», presentato alcuni mesi fa a Parigi [illegible] travolgente su[illegible].

Della «Dodicesima notte» so[illegible] protagonisti Ottavia Piccolo (Viola) e Renato De Carmine (Malvolio), due «vecchie», simpatiche e affezionate conoscenze di Verezzi.

Accanto a loro Ruggero [illegible] (sir Toby), Alberto Mancioppi (sir Andrews), Leonardo De Carmine (Duca Orsino), e un nugolo [illegible] [illegible] e danzatori che accompagnano l'azione con numeri da circo. La scenografia è di Michele Lebois e riproduce [illegible] scogliera apribile, sormontata da una città fiabesca e illuminata.

Ispirata a una commedia italiana del 1531, «Gli ingannati», degli Accademici Intronati di Siena, «La dodicesima [illegible], come precisa Savary, «si riappropria di tutti gli umori del [illegible]nascimento italiano, calandoli nella maggior libertà formale [illegible] teatro elisabettiano».

Il risultato, aggiunge ancora il regista, «è una straordinaria mistura [illegible] comicità e [illegible] farsa, di elementi romanzeschi sentimentali, nella cornice di una strana storia di amori [illegible]gnati, inseguiti, contrastati: la felice soluzione è venata [illegible] un'ironia sottile e un po' inquieta, poiché quasi nessuno, [illegible] fondo, sa chi ama [illegible] chi sposa, e [illegible] davvero ha raggiunto la persona che ha inseguito».

[s. d.]

ULTIMA SELEZIONE PER «IL PIU' BELLO D'ITALIA»

[illegible] [illegible] Stasera, quindici «belli [illegible] impossibili» si daranno battaglia sulla pista della discoteca Chikito. In palio, [illegible] partecipazione alla finalissima del concorso «Il più bello d'Italia», che si terrà il 21 agosto a Loano. La finale regionale sarà presentata da due volti noti al pubblico televisi[illegible], Valerio Merola (co-protagonista delle trasmissioni di Gigi Sabani) e Gegia. L'intrattenitrice comica proporrà anche il suo ultimo singolo, «Uffa... Quanto rompi, perché non te lo compri?», e aggiungerà un pizzico di «verve» alla manifestazione.

L'appuntamento è fissato [illegible] le 23. Una giuria, composta da rappresentanti del «sesso debole», dovrà designare due vincitori, che potranno prendere parte all'ultimo «round» del [illegible] I partecipanti, con un'età media compresa tra i 20 e i 23 anni, dovranno cimentarsi nella tradizionale passerella, ma la giuria avrà più possibilità [illegible] valutazione: dalla prestanza fisica, alla fotogenia, al [illegible]rfaire.

Come rappresentanti della provincia saranno presenti l'imperiese Bruno Cintoli, un consulente finanziario di 21 anni [illegible] la passione per le arti marziali, e l'indossatore Massimo, 22 anni, di Bordighera. Il primo è stato eletto «Uomo ideale» nella selezione zonale, che si è tenuta al Chikito [illegible] [illegible] fa, mentre [illegible] secondo detiene l'ambito scettro del «Più bello della provincia».

I due aspiranti al titolo do[illegible] vedersela [illegible] altri tredici contendenti, provenienti da varie località della Liguria.

Per spezzare la tensione della gara, sono previsti numerosi interventi del «ciclone» Gegia, giovane comica che si è messa in luce in [illegible] trasmissioni per bambini [illegible] affiancando Nino Manfredi in una fortunata serie di spot pubblicitari. Salirà in palcoscenico, a fare da trait-d'union, anche un gruppo di ballerini impegnato in coreografie «a tema».

Commentano i titolari del locale notturno di [illegible] Bartolomeo: «Nel '90, [illegible] finalissima [illegible] concorso si [illegible] tenuta a Diano Marina. Quest'anno, l'ultima tappa avrà [illegible] luogo all'aperto, nella città di Loano, [illegible] le ultime fasi si svolgeranno ugualmente nel Dianese. [illegible] respira un clima di attesa che non si avverte in occasione delle consuete elezioni per aspiranti miss; sicuramente, la serata con "il più bello d'Italia" attirerà molto pubblico».

L'appuntamento finale è programmato per il 21, e sarà ripreso da Raitre. A partire dalle 20,30, sono previsti alcuni collegamenti, nell'ambito della trasmissione «La piscina», presentata da Alba Parietti. La giuria sarà invece presieduta dall'immancabile Marina Ripa di Meana.

[e. f.]

Diano Arentino, questa sera alla discoteca Futura lo show della ballerina polacca Miroslawa

In pista la «Sensualità» di Katharina

Mezz'ora di danza e di malizia

La tournée di Katharina Miroslawa proseguirà per tutta l'estate

[illegible] ARENTINO. La tournée estiva della ballerina polacca Katharina Miroslawa fa tappa alla discoteca Futura, nella frazione [illegible] Diano Borello. Stasera, sulla grande pista all'aperto, l'artista presenterà [illegible] spettacolo dal titolo che lascia ampio spazio all'immaginazione: «Sensualità». L'interesse destato dall'esibizione è legato anche all'oscura vicenda che ha visto protagonista la donna. Katharina, condannata a ventidue anni di reclusione per l'omicidio dell'amante Carlo Mazza, è in attesa di presentare ricorso in Cassazione contro il verdetto dei giudici.

Intanto, comunque, l'attività di Katharina Miroslawa prosegue a pieno ritmo: lo «show» estivo, che si è inaugurato tre settimane fa in Versilia, è già stato presentato [illegible] successo anche al Kursaal di Bordighera. La durata dello spettacolo è di circa mezz'ora. La protagonista è affiancata in pista [illegible] Amelia, Rosa e Piera, altre tre avvenenti ballerine che le contendono l'applauso degli spettatori.

Il pubblico [illegible] per ammirare un'esibizione all'insegna [illegible] malizia e del fascino, [illegible] anche spinto dalla curiosità suscitata dal caso di cronaca che ha visto coinvolta la bella polacca. Per tutta l'estate, il gruppo terrà [illegible] spettacoli la settimana, spostandosi in varie località turistiche.

Dopo l'esibizione [illegible] Katharina Miroslawa, il Futura ha in cartellone una serie di importanti appuntamenti: domani [illegible], sul molo della chiesa, a Diano Marina, terrà banco il corpo [illegible] ballo del Tropicana di Cuba, che ha preso parte alla trasmissione di [illegible] Uno «Viva Colombo». Nei prossimi giorni, sono inoltre attesi il «rapper» Afrika Bambaataa (sarà al Futura il 14) e l'irresistibile Beppe Grillo [illegible] esibirà all'aperto il 17 agosto). Per il comico genovese sarà l'ultimo impegno ufficiale in tournée prima d[illegible] «ferie».

[e. f.]

I principali spettacoli in programma stasera in Riviera e nei Comuni dell'entroterra

Gli appuntamenti per divertirsi

Giovani promesse ad Albenga, «Delitto in cineceramica, chi ha ucciso Vittorio Sgarbi?» in scena a Finale Pieve ospita il festival delle Alpi Marittime, brani di Mozart a Cap D'Ail. Musica nell'abbazia di S. Fruttuoso

SAVONA

ALBENGA

Rassegna [illegible] giovani promesse

«Music live» è il titolo della gara, per giovani promesse, [illegible] programma da oggi a domenica [illegible] in piazza Rossi nel [illegible] storico. La rassegna [illegible] organizzata dal piano bar «Maffiez», dalla «Pubbli-art» e da Radio Onda Ligure 101. S'inizia alle 21,30.

ORTOVERO

Balli e attrazioni

E' in programma da oggi [illegible] domenica nel paese dell'entroter-

[illegible] di Albenga, la «Sagra delle rose» [illegible] degli appuntamenti gastronomici più attesi dell'estate. Per tre giorni, dalle 19, piatti tipici liguri, ballo gratuito ed attrazioni.

PIETRA LIGURE

Gastronomia locale

Festa gastronomica organizzata dalla Croce Rossa di Pietra Ligure, presso la sede di via XXV Aprile da oggi a domenica. Giochi e ballo liscio.

GIUSTENICE

Festa di S. Lorenzo

La ricorrenza di San Lorenzo viene festeggiata domani in molte località del Savonese con molti appuntamenti, oltre alle tradizionali cerimonie religiose. A Giustenice, in Val Maremola, sagra gastronomica. A Cairo [illegible] in programma [illegible] concorso ippico, gastronomia, gare di bocce, musica, cabaret e lo spettacolo pirotecnico. S. Lorenzo [illegible] festeggiato, fra l'altro, anche a Quiliano, Orco Feglino, Murialdo e Varigotti.

[illegible]

Sagra sul mare

Sagra gastronomica «Coeuze e mangia», organizzata dalla Cro[illegible] Bianca di Spotorno da questa sera sino a domenica sulla terra[illegible] a mare. Specialità di pesce e piatti tipici liguri. Domani sera concerto per flauto e pianoforte nella chiesa parrocchiale.

SASSELLO

Fiaccolata notturna

Per la rassegna «Agosto novantuno» è [illegible] programma questa [illegible] una fiaccolata notturna. Partenza alle 21 da piazza Concezione.

FINALE LIGURE

Cineceramica

«Delitto in Cineceramica, chi ha ucciso Vittorio Sgarbi?» è il titolo dello spettacolo d'arte, poesia e ceramica scritto [illegible] Bruna Magi e realizzato da Giorgio Laveri in programma alle 21 nei chiostri di Santa Caterina a Finalborgo.

SAVONA

Danza moderna

Spettacolo [illegible] moderna dello «Zenith club», questa sera alle 21 sulla fortezza [illegible] Priamar. La manifestazione si svolge nell'ambito della [illegible] nazionale «Fortezza [illegible] Vetro» organizzata dalla Camera di commercio [illegible] dai comuni [illegible] Savona e Altare. Tutte le sera gastronomia tipica valbormidese.

[illegible] MONTENOTTE

Discoteca sotto le stelle

Esibizione del gruppo «Rio [illegible]tos do Brasil» alle 21 in località Tecchio [illegible] Cairo. Seguirà la discoteca «Sotto le stelle» con gli animatori di Radio Onda Ligure 101. In programma house, revival, rock e ballo liscio.

ALTARE

Teatro in piazza

Spettacolo teatrale questa sera alle 21,30 in piazza Bertoletti, nel comune in val Bormida. La compagnia «La [illegible] del teatro» mette in scena «Allena».

ALBISSOLA MARE

Yoyo M[illegible] [illegible] concerto

Concerto del gruppo di Acqui Terme «Joyo Mundi» alle 22,30 allo Ju Bamboo sul lungomare degli Artisti. Domani, serata dedicata alle musiche [illegible] Beatles con il gruppo savonese «I Caverns».

[illegible]

Canto e chitarra

Concerto di Daniela Aimele e Fabio Pesenti, duo canto e chitarra, all'oratorio [illegible] Bertolomeo (ore 21) nell'ambito dei concerti organizzati dal Comu[illegible] e dall'associazione «U campanin russu» [illegible] l'associazione culturale «Camillo Milano». Elezione di «Fotomodella Oggi» sul molo Tefro (ore 22).

CISANO SUL NEVA

Quartetto d'archi

Concerto del quartetto d'archi di Saluzzo, diretto da Sandro Volta, questa sera alle 21, sul sagrato della chiesa di Conscente, frazione di Cisano Sul Neva. Domani concerto del duo Barazzoni-Del Grosso, soprano e fortepiano.

IMPERIA

CAP D'AIL

Pagine [illegible] Mozart

Concerto di musica classica nella località vicino al Principato di Monaco. In programma, dalle 21,30, nella chiesa di Notre Dame del «Cap Fleuri», l'esibizione del trio d'archi di Montecarlo. Brani [illegible] Mozart.

OSPEDALETTI

Teatro al parco

Teatro dialettale oggi al parco Villetta. Appuntamento alle 21 con lo spettacolo «Sciu prevostu penseghe [illegible]».

VENTIMIGLIA

Cabaret e giochi di prestigio

Spettacolo ai giardini pubblici: s'intitola «Wonderland Folies» e contempla giochi di prestigio, cabaret e un concerto di musica leggera.

[illegible]

La corale «Monte Caggio»

Si svolge a Sasso, nell'entroter[illegible] [illegible] Bordighera, la sagra «A berlecata», itinerario enogastronomico tradizionale e folklore tra i vicoli e i carugi [illegible] paese. Alle 21,30, esibizione della corale «Monte Caggio».

PERINALDO

Jazz nell'entroterra

Questa sera esibizione, nel piazzale davanti alla chiesa, dai «Sanremo Jazz Big Band and Quintet». Orario: 21,15.

CERVO

Concerti classici

Proseguono i «break-concerti». In piazzetta Dante, dalle [illegible] alle 23, si esibisce il Quintetto di Imperia.

DIANO MARINA

Blues dal vivo

Il protagonista delle notti del Valerie club, in via Generale Ardoino, [illegible] il tastierista [illegible] Ivaldo Mercece. Propone brani tratti dall'album «Il blues».

AURIGO

[illegible] in piazza

Nel caratteristico paese della Valle Impero, si festeggia la terza sagra del panzarello. Stasera, musica [illegible] l'orchestra Claudio Ranaldi.

[illegible]

Festa al Prino

A Porto Maurizio, continuano i festeggiamenti a Borgo Prino. Oggi, è prevista una serata ri[illegible] ai giovani, con l'allestimento di una maxidiscoteca all'aperto, in compagnia di Carlo Alessi, dee jay di Radio Stereo 103. S'inizia alle 21,30.

PIEVE DI TECO

Festival delle Alpi Marittime

La musica classica è di scena al 4° Festival delle Alpi Marittime. Alle 21,15, il chiostro dei Cappuccini ospita l'esibizione del chitarrista Aldo Minella, allievo [illegible] Segovia.

[illegible]

Chitarra classica

Nuovo appuntamento con gli «Spettacoli nell'entroterra». Stasera, [illegible] 21,15, si esibisce l'Ensemble de guitares.

GENOVA

S. FRUTTUOSO

Musica in abbazia

[illegible] gruppo promozione musicale di Camogli organizza per stasera un concerto nell'abbazia. Alle 21,30, il Chorus Ursicinensis e l'Orchestra filarmonica giovanile di Genova, eseguono musiche di Mozart e Vivaldi. Anna Beretta soprano, Margherita Colangelo, contralto, Diego Cossu tenore, Alessandro Verducci basso [illegible] Fabio Macelloni direttore.

SESTRI LEVANTE

«Diletto musicale»

L'associazione musicale Ars antiqua organizza per stasera un concerto nella chiesa di San Nicolò in via della Penisola. L'appuntamento è alle 21,15. [illegible] Gruppo strumentale «Diletto musicale» di Angelo Marchetti, Maurizio Manara [illegible] Michele Guadalupi, eseguirà musiche barocche di Frescobaldi, Falconiero, Marini, Fontana, Degli Antonii, Castello e Stradella..

[illegible]

Teatro dialettale

Stasera sul palco allestito nel parco [illegible] villa Rocca a Chiavari, spettacolo dialettale con [illegible] compagnia genovese «Teatro [illegible] nella commedia dal titolo: «L'albergo de Tresecigee», tre atti [illegible] Franco Paladini. L'appuntamento [illegible] alle 21.

RAPALLO

Un palco sul [illegible]

Prosegue [illegible] la rassegna «Rapallo estate 1991. Un palco sul [illegible] organizzata dal [illegible]mune sul lungomare Vittorio Veneto. Alle 21 si esibisce il grande Blek, uno dei più interessanti gruppi emergenti della [illegible] rock italiana.

SORI

Concerto di Sergio Alemanno

Recital del [illegible] genovese Sergio Alemanno, questa sera, alle [illegible] 21,30 all'arena estiva dell'asilo Ghio. Ingresso libero.

STASERA AL CINEMA

Diana 1 — Tel. 825.714. Or. 15,30 18,30; 20,30; 22,30 Lire 9000/6000

Attenti al ladro! — *di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Davies (G.B. '90)* — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' **Commedia**

Diana 2 — Tel. 825.714 Or.: 16,20; 18,20 20,20; 22,20 [illegible]

Dieci piccoli indiani — *di George Pollock con H. O'Brian, S. Eaton, L. Gann (G. B. 1966)* — Misteriosi avvenimenti in un castello durante un party con dieci invitati. Qualcuno però ha capito tutto... Da un romanzo di Agatha Christie. N. V. 1h 30' **Giallo**

Jolly — Tel. 860.570 Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 ult. spett.

Moana il trans e la tettona

Arena Don Bosco — Tel. 6640.025 Orario: 21 spett. unico Lire 4000/1600

Poliziotto a quattro zampe — *di Rod Daniel con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa)* — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea a un pastore tedesco dal fiuto infallibile. [illegible] V. [illegible] **Commedia**

Colombo — [illegible] Orario: 20,30/22,30 Ult. spett. [illegible]

Anche i cani vanno [illegible] paradiso

Capitol — Tel. 541.080 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000

Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Ritz — Tel. 840.427 Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 Lire 8000/6000

Ritorno al futuro 3 — *di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90)* — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 59' **Fantastico**

Ambra[illegible] — Tel. 51.419 Or.: 20,15/22,20 Lire 7000/4000

Weekend con il morto — *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

Astor — Tel. [illegible] Or.: 19,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 16,30 Lire 7000/4000

Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e im[illegible] da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Teatro Leone — Orario: 21 Lire 3000

Il barone di Munchausen — *di Terry Gilliam con John Neville, Oliver Reed, Sting, J. Pryce (Germania Occ.-Italia)* — Tra corti orientali, battaglie marine e viaggi sulla Luna, le mirabolanti avventure del famoso nobile tedesco. N. V. 2h 5' [illegible]

Vittoria — Or.: 19,30/22,30 Lire 5000/3000

Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Astra — Orario: 21,30 Lire 7000/5000

La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Arena Giardino — Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 6000/4000

[illegible] Paperone alla ricerca... — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Celle Piani — Orario: 21,30 Spettacolo unico Lire 7000/5000

Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Ondina — [illegible]. 882 200 Or.: 20,15 ult. spett. 22,30 Lire 8000/5000

Edward Mani di Forbice — *di Tim Burton [illegible] Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, [illegible] delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' [illegible]

[illegible] — Orario: 21,15 Spettacolo unico [illegible]

Senti [illegible] parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Loanese — [illegible]. [illegible] Or: 19,30/22,30 Lire 7000/5000

Tre scapoli e una bimba — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti [illegible] educano e combattono con gli ammiratori della [illegible]... N.V. 1h 45' [illegible]

Giar. del principe — Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 6000/4000

Dick Tracy — *di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman abb. a Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90)* — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. [illegible] 50' **Avventura**

Perla — Tel. 688.941 Orario: 20,20/22.30 Lire 7000/5000

Pazzi a Beverly Hills — *di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90)* — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

Stella — Orario: 20,30/22,30 Lire 8000/5000

La piccola peste — *di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90)* — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

Corallo — Orario: 21 Lire 7000/5000

Pretty woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua [illegible] che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

King — Orario: 21,30 Spettacolo unico [illegible] 7000/4000

Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui [illegible] attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' [illegible]

Ariston — Orario: 21 Lire [illegible]

Tartarughe Ninja alla riscossa — *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — Il tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Astro — Orario: 21 Lire 6000/4000

Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Arena D. Bosco — Orario: 21,15 Lire 7000/5000

OGGI RIPOSO

Verdi 1 — Tel. 97.249 Orario: 21,15/22,50 Ultimo spettacolo Lire 8000/5000

Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Verdi 2 — Tel. 97.249 Orario: 21,15/22,50 [illegible]

Edward Mani di Forbice — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Roma — Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 6000/4000

Rocky 5 — *di John Avildsen [illegible] Sylvester Stallone, [illegible] Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e [illegible] come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

STASERA ALLE [illegible] LOCALI

Canale 7

9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **Il primo ribelle**, film [illegible] John Wayne
12,30 **Il mio amico Bottoni**, telefilm
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Fiore all'occhiello**
14,15 **Cavaliere audace**, film
16,30 **Il mio amico Bottoni**, telefilm
17 — **Special fantascienza**
17,30 **Fiore all'occhiello**
18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
19,30 **Brivido e avventura**, telefilm
20,30 **Il prezzo del potere**, sceneggiato
21,35 **Speciale spettacolo**
22 — **Special fantascienza**
22,40 **Le quattro piume**, film
1 — **Tg Liguria**

Rete Azzurra

8,15 **Terra dei lupi**, novela
9 — **Faccio da me**
13 — **Promoaziende**
18 — **Faccio da me**
20,30 **Film**
23 — **Publirosa**

Telesanremo

11,30 **Market**
12 — **Buon appetito**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Nozze d'odio**, telenovela
14,30 **Market**
18 — **Nozze d'odio**, telenovela
18,50 **Buon appetito**
19 — **Punto sera**
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Buon appetito**
20,30 **Telefilm**
21,30 **Telefilm**
22,30 **Punto sera**
23 — **Telefilm**
24 — **Fifty fifty**, telefilm
1 — **Telefilm**
2 — **Market [illegible] stop**

Telesetar

11 — **Tv Shop**
12,10 **Nozze d'odio**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **L'albero delle mele**, telefilm
14 — **Samba d'amore**, novela
15,30 **Tv shop**
17 — **L'isola dei pony**
19 — **[illegible] d'amore**, novela
19,30 **[illegible]**, attualità
20,50 **Avventura**, film
23,30 **Zoom**, attualità

[illegible]

10 — **B.B. King in concerto**
[illegible] **Sol de Batey**, novela
11,30 **Cartoni [illegible]**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Supermusic**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Ancora insieme**, [illegible]
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Tgg**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **[illegible]ache piemontesi**
20,30 **Sol de Batey**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Tokyo Joe**, film
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Telecupole

8,30 **Marta**, telenovela
9,50 **Mattinata in allegria**
12 — **Stazione di servizio**
12,40 **TG4 notizie**
13 — **40 anni della ricostruzione**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **Marta**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**
19,30 **[illegible] notizie**
20 — **Medicina 33**
[illegible] **Delitto in piazza**, sceneggiato
21,30 **Il terrore del West**, Tv movie
22,45 **Motori no stop**
23,10 **Avenida Paulista**, sceneggiato

Telestar

7,35 **Cappuccetto a pois**
8 — **Fantasilandia**
9,55 **La bionda di Pechino**, film [illegible] [illegible] Darc, Claudio Brook, regia di [illegible] Gessner
11,40 **Amichevolmente [illegible] noi**
12,20 **La provinciale**, telenovela
13,45 **Terra sconfinata**
14,30 **Il grande teatro del West**
15,45 **Laverne e Shirley**, telefilm
16,35 **Cappuccetto a pois**
17,10 **Fantasilandia**
18,45 **Terra sconfinata**
20,[illegible] **La saetta nera**, film con Toni Seller, Oliver Grimm, regia di [illegible] Grimm
22,15 **Tg flash**
22,50 **Teledomani**
23,25 **Laverne & Shirley**
0,25 **Notturno telestar**
0,30 **Special [illegible]**

Telearcobaleno

9 — **Tele Club**
14 — **[illegible]**
18,20 **[illegible]ria e inferno**
20,45 **Il cammino segreto**
22,50 **Gloria e inferno**

Tcs

14 — **Aspettando il [illegible]**
14,30 **Andrea Celeste**, novela
15 — **Rotocalco rosa**, [illegible]
15,30 **Tv market**
19,15 **[illegible] Today**, [illegible]
19,30 **D[illegible]on**, telefilm
20,30 **Il motorino**, film
22,10 **[illegible] notti**, attualità
22,40 **Catch**
23,10 **Telefilm**
[illegible] **[illegible] Squad**, [illegible]

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Shopping [illegible]**
15 — **Oro**, a cura [illegible] Galleria Montecarlo
16,30 **Stazione di servizio** sceneggiato
18,30 **Tg notizie**
[illegible] — **Flash regione**, rubrica di attualità
20,30 **Il delitto Notarbartolo**, sceneggiato
21,45 **Un pizzico di magia [illegible] Omar**
22,15 **Telefilm**
22,50 **L'opinione**, a cura di Umberto Bassi
23 — **La vetrina dell'antiquariato**, a cura della Galleria Portobello Road

Sardegna uno

8 — **Cartone animato**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
[illegible] **Spazio commerciale**
12,30 **[illegible] animato**
13 — **Millefeste**, sagra
13,35 **Cartone animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
16,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Cartoni animati**
19,30 **Los Angeles ospedale Nord**
20,30 **Sardegna giornale**
[illegible] **Prima dell'uragano**, film con Van Heflin
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **Superba Creola**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,20 **Speciali**

Parte il campione che ha lasciato una profonda traccia nel nostro sport

«Porto Savona nel cuore»

Questa mattina Manuel Estiarte lascia la città: giocherà gli Europei ad Atene e poi si stabilirà in Spagna per preparare l'avventura delle Olimpiadi. «Non dimenticherò mai questi due anni»

IL CAPITANO

Quegli ultimi 2 minuti lunghi un'eternità

SAVONA

FINALMENTE, dunque, [illegible] arrivato. Lo scudetto, naturalmente. Chiamarlo sogno ormai era perfino inutile: lo inseguivo da 17 anni, ormai il mio sogno era quasi maggiorenne. E' cresciuto con me, con noi. Già: [illegible] cresciuti davvero. Da ragazzini facevamo incetta di titoli, ma qualcosa di grande, di enorme [illegible] questo [illegible] stata tutta un'altra cosa.

Certo, due Coppe Italia non sono disprezzabili. Affatto. Però l'idea [illegible] esser considerati i «cugini» di quel Posillipo che aveva già vinto 4 scudetti, [illegible] mi andava proprio giù. Non so [illegible] avete visto con quale decisione abbiamo spazzato via i «parenti» partenopei... Ebbene, già quella sera credo che i nostri tifosi abbiano capito [illegible] sarebbe toccato al Pescara. [illegible] potevamo certo fermarci lì.

Eppure credetemi: nessuno di noi ha mai fatto calcoli. [illegible] sarà stato chiesto mille volte, in questi giorni, quando abbiamo cominciato a credere nel titolo. La risposta è: mai. Giuro: a meno di due minuti dalla fine della seconda [illegible] ultima finale, ho calcolato mentalmente ogni quanti secondi il Pescara avrebbe dovuto segnare [illegible] gol per superarci. [illegible] [illegible] datto: [illegible] ce la fanno più, ma è meglio non fidarsi troppo...

Credo che questo aneddoto la dica lunga sulla nostra mentalità. «Questo è l'anno buono»: quante volte l'ho sentito dire dagli amici, dai tifosi. Ma sulla nostra [illegible] pelle bruciava [illegible] la finale persa un anno fa: non avevamo [illegible] alcuna intenzione di lasciarci illudere. Anche se l'entusiasmo e le certezze (degli altri) [illegible] [illegible] pari passo con i nostri risultati. E noi [illegible] faticare mentalmente almeno quanto in piscina, per evitare di cadere nella tentazione di crederci.

Certo, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nell'anno in cui la Rari ha vinto il suo primo scudetto, lo ha fatto in maniera eclatante. A forza di record difficilmente ripetibili. Diciamo che, visto che è venuto il nostro momento, abbiamo fatto in modo che questa stagione diventasse da ricordare. Non solo [illegible] Savona. E forse, [illegible] stata la maniera più «sicura»: nessuno può discutere la nostra affermazione, [illegible] noi non abbiamo corso rischi, [illegible] pratica, davanti a nessun avversario... Credo che per il nostro pubblico un trionfo di questo tipo fosse il massimo realizzabile. Per me lo è stato.

Andrea Pisano

SAVONA. La piccola Nicole, proprio ieri, [illegible] compiuto un anno. Una torta enorme, tra scatoloni e valigie. Singolare compleanno davvero, signorina Estiarte. Già, perché Nicole [illegible] l'adorabile figlioletta di Manuel [illegible] della sua Silvia. E stamattina la famiglia dell'asso spagnolo [illegible] partita. Lascia [illegible] Savona qualche lacrima [illegible] uno scudetto, si porta dentro la [illegible] di lasciare rimpianti sportivi [illegible] tanti amici, u[illegible] traccia indelebile in piscina e fuori.

Le frasi [illegible] cui Manuel, mercoledì sera [illegible] compagni e tifosi, ha salutato tutti, sono le stesse di oggi. Probabilmente di sempre: «Parto per andare a cercare di vincere la più importante competizione sportiva della carriera di un atleta. Per di più, nella mia terra. [illegible] appuntamento cui ho il dovere di dare tutto me [illegible] Una concomitanza di fattori, insomma, l'unica che potesse convincermi a lasciare Savona».

E ancora: «Non è retorica. Lo dico oggi e potrò ripeterlo tra vent'anni: ho giocato e vinto il campionato più bello della mia vita. Uno scudetto molto ma molto più importante di quello che conquistai a Pescara. Che pure, [illegible] sapete, [illegible] [illegible] città che mi ha dato tantissimo e che amo. Ma [illegible] [illegible] professionista, [illegible] uno sportivo. Mi devo sempre porre nuovi traguardi. E [illegible]llo delle Olimpiadi spagnole per me ha un richiamo troppo forte».

Da stasera la [illegible] famiglia sarà a Pescara, dove vivono tutti i parenti di Silvia. Lui salterà sul suo ennesimo aereo [illegible] raggiungerà Barcellona. Incombe [illegible] nuovo raduno della Nazionale, in vista degli Europei di Atene che scattano [illegible] 17. Ferretti, Bovo e Averaimo già da ieri sono [illegible] Roma con [illegible] azzurri, Manuel [illegible] aggregherà alla truppa guidata [illegible] c.t. della Spagna, Matutinovic, domenica.

«Un impegno importante. Negli ultimi due tornei di alto livello, Mondiali e Coppa Fina, ci [illegible] piazzati altrettante volte tra le prime quattro. E' anche l'obiettivo olimpico. Anche [illegible] ovviamente spero [illegible] qualcosa di più», dice Manuel. E aggiunge: «Ad Atene i gironi sono strutturati in maniera tale da far sì che l'Italia [illegible] la Spagna si trovino di fronte eventualmente [illegible] [illegible]nale. Mi auguro di giocarla, questa sfida».

Giornata particolare, quella di ieri, per Manuel. Giornata di saluti e di abbracci. [illegible] arrivederci, perché di addii [illegible] vuol parlare proprio nessuno. E' [illegible] Estiarte trafitto nel profondo dall'affetto dimostratogli, quello che a sera diceva: «E' dura, quando tocchi con mano ciò che gli amici provano per te, esser sul punto di andare via. Ma via, è ora: sarebbe stato sicuramente peggio partire in silenzio, dimenticato, magari dopo [illegible] sconfitta bruciante».

Il «savonese» Manuel si congeda così, con [illegible] abbraccio for[illegible] forte a tutta la città che ne ha fatto [illegible] simbolo del suo sport. Che lo adora e non lo dimenticherà affatto. E a proposito di arrivederci: Manuel ha già promesso che il 21 settembre sarà qui per la festa che il Comune e [illegible] città hanno deciso di tributare in quella data alla Rari campione d'Italia. Com'è bello, per una volta, assistere [illegible] [illegible] lampante esempio di «saudade» al contrario...

[illegible] Baglietto
Roberto Pizzorno

IL SALUTO [illegible] «SUO» CLUB

SAVONA. Il Club Manuel Estiarte ha voluto tributare l'altra sera alla squadra biancorossa e in particolare all'asso iberico una serata di premiazioni e festeggiamenti per la conquista dello scudetto. Alla serata hanno partecipato, oltre a tutta la Rari (giocatori e dirigenti), anche la presidentessa dell'Ascom Elvira Pecci, l'assessore [illegible] Sport Massimo Zunino, il presidente delle ferrovie di Romania. Il «clou» della serata si è avuto quando sul palco sono stati chiamati ad esibirsi come cantanti alcuni giocatori della Rari.

Hanno iniziato Luca La Cava [illegible] Gianni Averaimo, con «Zingara» di Iva Zanicchi e «Una lacrima sul viso» [illegible] Bobby Solo. Poi Gianni il portierone si è fatto serio, dedicando «Angelo azzurro» di Umberto Balsamo alla ragazza che a settembre diverrà [illegible] moglie. E' toccato poi a un autentico complesso: Petronelli, Canovaro, Borsarelli, Santamaria e Bovo, col miglior repertorio [illegible] Vasco Rossi: «Alba Chiara», «Bollicine» e insieme agli Ultras «Colpa d'Alfredo».

Clamoroso tonfo, invece, su «Non ho l'età» della Cinquetti. Era stato chiamato in [illegible] anche Bruno Pisano, considerato appunto l'unico ad «avere l'età». Nemmeno Pisano, Sciacero, Ferretti [illegible] Estiarte si [illegible] salvati: i quattro hanno tentato invano un'improbabile «Granada». Tra una canzone e l'altra, anche la parte ufficiale della serata, con le premiazioni. Han ricevuto una medaglia ricordo anche i tifosi reduci dalla trasferta [illegible] Chieti [illegible] i componenti del camper che ha seguito i biancorossi nelle ultime trasferte, oltre agli Ultras per le coreografie. Splendida la presentazione della squadra, introdotta dalla mitica «We're [illegible] champion» dei Queen. [illegible] momento di maggior commozione [illegible] stato quando Estiarte, ricevuto il premio, si [illegible] intrattenuto al microfono per quelle che [illegible] tra le sue ultime parole prima di partire. Il passo più significativo: «A Savona ho trovato veri amici. Sono sicuro che anche tra vent'anni potrei contare [illegible] occhi chiusi su queste persone meravigliose. E statene certi: [illegible] io vi dimenticherò». **[m. no.]**

Il fuoriclasse spagnolo Manuel Estiarte

SPORTFLASH

[illegible]

Il Bra in Coppa [illegible] [illegible] Savona [illegible] Cairese

Savona [illegible] Cairese contro il Bra. E' la composizione del girone inaugurale di Coppa Italia per l'Interregionale. Il match d'esordio [illegible] stato programmato mercoledì 21 agosto. Gli altri incontri [illegible] giocati il 25 e il 28. Il calendario sarà noto [illegible] prossimi giorni; si qualificherà per il secondo turno soltanto la prima classificata, e nel frattempo c'è già attesa per quello che sarà il primo derby [illegible] Savona e Cairese.

CALCIO

Gualerzi presidente della nuova Albenga?

ALBENGA. Giancarlo Gualerzi sarà con ogni probabilità il nuovo presidente dell'Albenga. In questi giorni è infatti in programma il passaggio delle consegne tra l'attuale «patron», Franco Viviani, e l'imprenditore di Villanova. L'insediamento [illegible] Gualerzi farebbe da presupposto all'ingresso di un gruppo dirigenziale locale, e al ritorno in panchina dell'allenatore Viviano Rolando, che nelle ultime settimane [illegible] stato in prima linea per giungere [illegible] una positiva soluzione delle trattative. Intanto, pare sicuro che siano per [illegible] solo tre i giocatori certi di la[illegible] [illegible] maglia bianconera: Passera, Schenone e Marchisio, oltre [illegible] Buttu costretto a partire per il servizio militare.

BOCCE

Dopo il «Città di Loano» da domani la Palma d'Oro

LOANO. Domani alle 14,30 [illegible]a la XX Palma d'Oro a coppie, B-C [illegible] inferiori, [illegible] 16 premi in [illegible]. Nel «Città di Loano» posto d'onore della Savonese (Chiesa, Ferraro, Salvetto), battuta in finale dall'Amatori Bocce [illegible] Sassi di Torino guidata dal pietrese Panizza, affiancato [illegible] Falco [illegible] Occhetto. Al terzo posto Borghetto (Motterlini, Franchi, Orsi) e Lanteri Ospedaletti (Laura, Lombardi, Vegetta).

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì 9 Agosto 1991 n. 33
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A PAGINA 34

A Villadossola

La [illegible] denunciata per i fumi

Esposto del Comune alla magistratura dopo le inadempienze dell'azienda [illegible] la quale è stata concordata [illegible] proroga.

A PAGINA 34

A Novara

La [illegible] ha ripreso conoscenza

Dopo cinque giorni Giulia Occhini è uscita dal coma. Ha sor[illegible] e salutato con [illegible] dalle mani il figlio Faustino.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Castelli e parchi secolari fanno da scenografia ai concerti di classi[illegible] in programma questo fine settimana. In Valle d'Aosta c'è Alan Stivell, virtuoso dell'arpa celtica. [illegible] 37, 38, 39

A PAGINA 35

A Novara

Una [illegible] cardiochirurgia, privata

Anche la clinica San Gaudenzio avrà, fra pochi giorni, la sua cardiochirurgia. Opererà il professor Mario Viganò.

A PAGINA 35

Dopo sei anni

Un proprietario per la «cantina» di Sizzano

Un ristoratore si è aggiudicato per un miliardo e 200 milioni l'immobile sede della Cantina Sociale di Sizzano.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Il campo di alta pressione presente sull'Italia tende ad attenuarsi per l'arrivo di [illegible] perturbazione [illegible] origine atlantica.

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso, con precipitazioni anche temporalesche, occasionalmente [illegible] forte intensità. [illegible] nuvolosità andrà estendendosi verso [illegible] regioni centrali, dove saranno pos[illegible] rovesci temporaleschi.

[illegible] Settentrionali, [illegible] moderati e forti.

[illegible] In diminuzione, causa le precipitazioni temporalesche.

[illegible] DEL TEMPO. Nuvolosità variabile, [illegible] locali addensamenti [illegible] a [illegible] manifestazioni temporalesche e possibilità di ampie schiarite.

LE TEMPERATURE DI [illegible]
Max: 32; min: [illegible]; media: 26

UN ANNO FA
Max: 25; min: 16; [illegible]: 20

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE

Torino 33	Asti 37
Alessandria 33	Aosta [illegible]
Cuneo [illegible]	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge [illegible] 6,23 e tramonta alle 20,46. La **Luna** si leva alle 5,22 e cala alle 20,16.

Una violenta ondata di maltempo ha investito ieri tutta la provincia

Salvati sul lago in tempesta

Due tedeschi a lungo in difficoltà. Alcune barche si sono rovesciate per il forte vento
Auto danneggiate, strade e cortili allagati a Novara. La temperatura scesa di dieci gradi

Diverse strade di Novara e dei paesi limitrofi, nella foto siamo a Caltignaga, sono state allagate dal nubifragio

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo giorni di afa opprimen[illegible] nella giornata di ieri, partendo dall'alta provincia, si sono susseguiti tutta una serie di nubifragi. Non ci sono, per fortuna, danni alle persone, ma drammatici salvataggi di velisti nei laghi Maggiore e d'Orta, come riferiamo qui a fianco. Si registrano invece danni, anche notevoli, per tutta una serie di allagamenti in scantinati, capannoni industriali e strade.

A Novara, poco dopo le diciotto, il cielo si è completamente oscurato. Sembrava dovesse arrivare la finimondo. Alcune [illegible] della città, come per esempio la stazione centrale, piazza Cavour e una parte di centro storico, so[illegible] state investite [illegible] grandinata violentissima con chicchi grandi come noci. Pochi minuti che sono stati sufficenti però a danneggiare i tetti di diverse auto in [illegible]. La grandina, a [illegible] tatto con il terreno caldissimo, si è subito sciolta.

La temperatura ha subito un repentino abbassamento di dieci gradi. Dalla massima di 32° registrata alle sedici [illegible] ai 22° delle ore venti. I novaresi rimasti in città non si sono affatto lamentati. I vigili del fuoco hanno dovuto accorrere per tutta una serie di allagamenti, in particolare a Caltignaga. Ma in diverse altre [illegible] della città le fognature si sono rivelate inadeguate a smaltire la grande [illegible] d'acqua caduta in pochi minuti.

Ha piovuto parecchio anche nella zona collinare della bassa Valsesia fra Ghemme, Sizzano e Fara dove i vigneti sono in fase di [illegible] maturazione e per for[illegible] sono stati risparmiati dalla grandine.

Anche la zona del Vergante e del Borgomanerese è stata flagellata [illegible] un'intensa pioggia accompagnata da [illegible]che di vento per tutto il pomeriggio di ieri, ma senza grandi problemi.

In tutte [illegible] vallate dell'Ossola gremite di turisti, ieri mattina il cielo si è completamente annerito. A Domodossola nelle abitazioni e negli uffici si sono dovute accendere [illegible] luci: I temporali, ritmati da fragorosi tuoni e lampi di forte intensità, si sono [illegible] seguiti [illegible] interruzione. Nel primo pomeriggio, a Domodossola e in alcuni centri vicini è grandinato, fenomeno piuttosto inusuale da queste parti.

Ci sono stati allagamenti sulla superstrada dell'Ossola. Un inconveniente che si ripete ormai puntualmente ad ogni ondata di piogge, anche non particolarmente forti. Denunce e proteste degli automobilisti e degli amministratori ossolani sono rimaste finora lettere [illegible]. Il collega[illegible] non è stata chiusa al traffico [illegible] molti automobilisti si sono trovati in difficoltà, specie nel tratto [illegible] Pieve Vergonte e Orna[illegible] dove le corsie erano completamente invase dall'acqua.

A Domodossola i vigili del fuoco hanno ricevuto alcune chiamate per allagamenti negli scantinati, qualche contatore fuori uso. Fino a ieri sera non si segnalavano comunque situazioni particolarmente critiche in città.

Nelle valli, dopo il caldo dei giorni [illegible]rsi, sono ricomparsi i maglioni. Torrenti e riali di montagna si [illegible] ingrossati senza tuttavia raggiungere ancora il limite di guardia.

Nella valli Antigorio e Formazza i violenti nubifragi hanno evocato le drammatiche immagini dell'alluvione dell'Ago[illegible] 1987. Non tutte le ferite pro[illegible] [illegible] quel disastro sono [illegible] completamente rimarginate, le opere destinate a ripri[illegible] condizioni di sicurezza nelle due valli ossolane non sono completate. Proprio nei giorni [illegible] [illegible] arrivare in alcuni municipi le comunicazioni relative a nuovi stanziamenti [illegible] molti lavori sono fermi da anni, ci vorrà del tempo per rimettere in moto la macchina della definitiva ricostruzione.

Renato Ambiel

L'[illegible] E' SCATTATO AD ORTA

PELLA. Sfiorata la tragedia [illegible] laghi: la tempesta ha sorpreso due velisti al largo di Pella, tre surfisti a Baveno ed altri a Suna e Caldè; [illegible] l'avventura si è conclusa fortunatamente senza vittime, solo con un grosso spavento.

Drammatico il salvataggio [illegible] due velisti sul lago d'Orta: l'improvviso temporale scatenatosi nel Cusio poco prima delle 19 di ieri ha m[illegible] [illegible] seria difficoltà la barca a vela pilotata [illegible] due turisti tedeschi, non identificati.

Sembra [illegible] tratti [illegible] persone che soggiornano a Lagna, sulla sponda occidentale del lago, ma di [illegible] non [illegible] state fornite le generalità. Al momento dell'incidente le raffiche di vento [illegible]vano [illegible] ingovernabile l'imbarcazione che si è capovolta malgrado gli sforzi dell'equipaggio - due o tre persone - che [illegible] riusciva a tenere lo scafo in linea [illegible] navigazione.

I velisti, sorpresi dalla vio[illegible] delle raffiche e dalla violenza delle onde, sono caduti in acqua nella zona di lago fra punta Castelnuovo e l'isola [illegible] San Giulio, a circa [illegible] metri dalla riva.

I segnali di soccorso sono stati raccolti dal comandante della [illegible] «Ortensia», Paolo Zanetoni, che stava incrociando poco distante; scaricati i passeggeri all'isola, l'Ortensia si è diretta sul luogo del sinistro dove però nel frattempo erano già intervenuti con altre imbar[illegible] amici dei malcapitati che sono stati tratti in salvo, mentre l'imbarcazione, veniva rimorchiata a riva in direzione di Lagna.

Il temporale ha investito anche il bacino del lago Maggiore. Nel Verbano è stato preceduto e accompagnato da impetuose raffiche di vento, e la burrasca ha sorpreso al largo, sul lago, parecchi velisti e surfisti. In loro aiuto sono [illegible] natanti dei vigili del fuoco, della squadra di salvataggio e [illegible] carabinieri.

Un mezzo della squadra di salvataggio ha recuperato tre surfisti in difficoltà al largo di Baveno; un altro, unitamente ad un motoscafo del circolo velico di Laveno, ha raccolto due velisti al largo di Caldè, sulla riva lombarda [illegible] lago. Altri tre velisti che avevano naufragato all'altezza [illegible] Suna sono [illegible] recuperati da un natante priva[illegible] che incrociava poco lontano. Quanti altri erano sul lago, a quanto risulta, sono tutti tornati a riva coi loro [illegible].

Il vento ha anche strappato agli ormeggi [illegible] paio di piccole imbarcazioni; una è stata recuperata, l'altra, segnalata alla deriva [illegible] Feriolo e l'isola Madre, è presumibilmente affondata.

Molte le chiamate ai vigili del fuoco. Quelli del distaccamento di Gravellona Toce sono intervenuti a Quarna, per un incendio boschivo causato dalla caduta di un fulmine.

La grandine, anche se frammista a pioggia, è caduta sulle alture di Premeno, e in valle Intrasca. In serata ancora rovesci e raffiche di vento, [illegible] di minore intensità. La temperatura che all'inizio [illegible] temporale segnava a Verbania 31° [illegible] alle 20 a 24°. [r. s.]

Con scope e badili si è provveduto a [illegible] i tombini per far defluire l'acqua

L'azienda siderurgica di Villadossola non ha adeguato gli impianti alle norme

La Sisma denunciata per i fumi

Intervento dell'Usl ed il Comune trasmette tutta la documentazione alla magistratura
L'amministrazione concede all'industria una proroga di due anni per mettersi in regola

I fumi inquinanti che escono dai camini dello stabilimento Sisma di Villadossola hanno provocato molte proteste

VILLADOSSOLA. I fumi della Sisma sono arrivati sul tavolo del magistrato. La società non ha infatti ottemperato all'ordinanza del Sindaco [illegible] Villadossola che le imponeva di adeguare gli impianti alle norme antinquinamento. [illegible] particolare, l'ordinanza emessa nel novembre del 1989 riguardava un impianto di abbattimento dei fumi nel reparto acciaieria. Il provvedimento [illegible] scaduto il 17 maggio scorso e la Sisma è risultata totalmente inadempiente. Lo hanno accertato anche i tecnici del servizio di igiene ambientale dell'Usl che hanno inviato [illegible] relazione in municipio. A questo punto l'amministrazione comunale [illegible] ha potuto far altro che trasmettere l'intera documenta[illegible] in suo possesso alla Procura della Repubblica di Verbania.

Non [illegible] tratta [illegible] una vera e propria denuncia ma [illegible] una segnalazione della situazione, dei provvedimenti già adottati e delle prospettive di risanamento ambientale; sarà la magistratura a decidere se aprire un procedimento.

Negli ultimi tempi, poco prima della pausa produttiva di Ferragosto che durerà tre settimane, l'inquinamento atmosferico nel [illegible] industriale ossolano [illegible] subito un aggravamento. Dai camini della Sisma, oltre alle emissioni abituali, già piuttosto forti, erano uscite dense colonne di fumo grigio azzurro e giallo carico, lo stesso colore dello zolfo. Il fatto aveva destato un certo allarme in paese, molti avevano pensato [illegible] lavorazioni particolari [illegible] sostanze inquinanti. Il fenomeno è stato invece spiegato dall'azienda con un'operazione straordinaria di revisione e pulizia del parco rottami che finendo nel forno dell'acciaieria hanno dato luogo alle emissioni variopinte. L'inconveniente, ha assicurato la direzione dell'azienda, [illegible] dovrebbe quindi più ripetersi.

La Sisma ha anche chiesto ufficialmente all'amministrazione comunale la concessione di una proroga per gli interventi di risanamento ambientale nei settori produttivi dello stabilimento. La società, conscia di non aver ottemperato all'ordinanza del sindaco, ne attribuisce [illegible] [illegible] al contenzioso sorto fra il gruppo Leali e l'Iri sulle condizioni [illegible] vendita della fabbrica ossolana. I Leali, che avevano acquistato la Sisma dall'Iri, hanno sempre sostenuto che l'impianto di abbattimento dei fumi dell'acciaieria doveva [illegible] a carico del venditore. L'istituto di via Veneto [illegible] voleva invece riconoscere queste spese. La questione è stata appianata solo di recente anche in seguito a un deciso intervento dell'amministrazione comunale che ha interessato il Ministero delle partecipazioni statali: sarà l'Iri a pagare gli impianti di abbattimento dei fumi.

L'amministrazione comunale ha annunciato ieri che la proroga alla Sisma sarà accordata solo a precise condizioni e con impegni precisi della società circa i tempi di realizzazione degli impianti [illegible] abbattimento dei fumi, già ordinati a una società specializzata con un costo di quattro miliardi e mezzo.

[illegible] pratica sarà posata [illegible] grossa cappa dotata di potenti aspiratori che dovrebbe attenuare sensibilmente, [illegible] non eliminare [illegible] tutto, l'inquinamento atmosferico nel centro industriale ossolano. I lavori di installazione cominceranno nell'aprile del 1992 perché l'impianto deve essere costruito appositamente per la Sisma. L'ultima data per l'avviamento, la messa a punto e la definitiva taratura è stata fissata alla fine di marzo del 1993.

Adriano Velli

[illegible] AL [illegible]

La [illegible] [illegible] ogni cosa

Succede sempre (o quasi) a Verbania che quando una lampada stradale si spegne siano necessari almeno 15-20 giorni prima che si provveda alla [illegible] sostituzione. Dicono che sia colpa, in parte almeno, delle procedure troppo farraginose.

Il cittadino segnala [illegible] g[illegible] al vigile urbano, questo lo gira all'ufficio tecnico, che a sua volta lo segnala all'Enel. L'ente elettrico però attende per intervenire che [illegible] siano almeno «alcune» sostituzioni [illegible] effettuare. Forse è per questa trafila che al culmine di via De Bonis, all'altezza di [illegible] breve vicoletto già privo di punti luce, uno [illegible] lampioni fulminati è spento ormai da oltre venti giorni.

Francesca Bolis, Verbania

[illegible] [illegible] [illegible]o troppo poche

Nei giorni scorsi mi sono trovata bloccata a causa di un guasto all'auto nei pressi di [illegible] Gorizia a Novara. Ho subito cercato un cabina telefonica per avvertire [illegible] meccanico. Un problema così semplice si [illegible] però rivelato di difficile risoluzione in quanto in quella [illegible] i telefoni pubblici [illegible] veramente scarsi. Camminando camminando sono [illegible] approdata alla cabina adiacente al parco delle Betulle sul viale Verdi. Naturalmente era guasta ed all'interno regnava un'atmosfera vomitevole. Si tenga presente il fatto che passeggiando ad [illegible] certa ora di [illegible] si corre il rischio di essere inevitabilmente fraintesi. Mi domando quindi [illegible] non sia il [illegible] di aumentare la presenza di cabine telefoniche [illegible] una zona che, a quanto mi dicono, [illegible] anche destinata ad ospitare una facoltà universitaria.

Piera Cesti, Vicolungo

I sacchi dei rifiuti fann[illegible] discutere

La domenica, a Verbania, la raccolta dei sacchi di immondizia [illegible] v[illegible] effettuata. Da sempre il Comune sollecita i cittadini a non collocarli sulla strada. Una sollecitazione che si rivela inutile perché anche la [illegible] domenica [illegible] potevano [illegible] addossati ai muri, agli ingressi di portoni, o anche a lato delle porte di negozi, sacchi e sacchetti di ogni sorta. Alcuni perdevano liquame maleodorante. Un brutto biglietto da visita per [illegible] città che si definisce turistica, e anche un attentato all'igiene e alla sanità pubblica. C'è un'ordinanza dei sindaci dei Comuni consorziati al servizio di raccolta e smaltimento, che prevede una multa [illegible] 200 mila lire [illegible] carico [illegible] quanti abbandonano rifiuti accanto ai contenitori della raccolta differenziata. Mi chiedo perché non venga applicata anche nei confronti di chi abbandona sacchi di immondizia [illegible] strade [illegible] piazze il sabato [illegible] e la domenica mattina. In parecchi, visto il contenuto dei sacchi, sarebbero facilmente identificabili.

Lettera firmata, Verbania

Rispettare il «verde» è [illegible]

Nei giorni scorsi ho letto la missiva di un lettore che suggeriva, per Novara, [illegible] manutenzione dell'asfalto e la pulizia delle caditoie fognarie anche nelle vie periferiche. Voglio soffermarmi sul rifacimento dell'asfalto nel centro città evidenziando che, durante i lavori medesimi, alcun i mezzi meccanici hanno lievemente danneggiato un certo numero di alberi dall'alto fusto nei pressi dell'Istituto Magistrale. Mi rendo conto che maneggiare ruspe [illegible] mezzi pesanti non sia una mansione semplice tuttavia occorre prestare la massima attenzione quando si opera nei pressi di alberi od organismi vegetali in genere. Un discorso analogo vale anche per le eventuali radici [illegible] durante operazioni di scavo: un regolamento comunale adottato [illegible] recente dal Comune, stabilisce che lo scavo debba essere deviato nel momento [illegible] cui si intersecano delle radici dal diametro superiore a d[illegible] centimetri. Nel medesimo regolamento vengono dettate precise norme per determinare il valore monetario delle singole piante: sarebbe interessante [illegible] [illegible] cifra che corrisponde alla globalità del verde cittadino utilizzando, per determinarlo, i criteri sopra accennati. D'accordo questo tipo di studio [illegible] sicuramente un'opera ciclopica che dovrebbe essere condotta da personale competente tuttavia penso che una volta giunti ad un valore che rappresenti con buona approssimazione l'ordine di grandezza del patrimonio verde della città si potrebbe utilizzare il dato per dare il via ad [illegible] massiccia campagna pubblicitaria per sensibilizzare [illegible] istruire la popolazione residente al rispetto del verde pubblico.

Giuliano Conti, Novara

NOTIZIE [illegible]

VERBANIA

Volontari riparano il «Moletto»

Un gruppetto di volonterosi, abituali frequentatori della spiaggetta de «il Sasso», ha avviato la riparazione del muricciolo del «Moletto» inserito nella spiaggia stessa. Malridotto, costituiva un reale pericolo soprattutto per i bambini.

ARONA

Approntato piano del rumore

Predisposto un piano del rumore, in base al quale la città è stata divisa in sei zone nel rispetto [illegible] normative che dovrebbero [illegible] in vigore nel prossimo marzo. I problemi sorgeranno quando il Comune [illegible] dovrà dotare degli strumenti di rilevamento.

VALSTRONA

Nuova Cassa Rurale in [illegible]alle Strona

Ha aperto i battenti nei giorni scorsi, senza un grande battage, la [illegible] Rurale ed Artigiana della Valle Strona, la prima costituita in provincia di Novara. L'istituto, che va a colmare una lacuna in valle Strona, [illegible] costituito da [illegible] soci [illegible] ha quale presidente il sindaco di Germagno, Tarcisio Ruschetti.

Da ieri Giulia Occhini è tornata vigile e collabora con i medici novaresi

«Presto tornerà [illegible] parlare»

Nel reparto di rianimazione dell'ospedale «Maggiore» ha riconosciuto e salutato il figlio Faustino
Positivi gli esami sulle condizioni del cranio e del torace. Restano problemi di natura respiratoria

NOVARA. Giulia Occhini è definitivamente uscita [illegible] tunnel del [illegible]. Da ieri la «dama bianca» è «vigile e collaborante», come dice il comunicato emesso dal primo servizio [illegible] anestesia, rianimazione e terapia antalgica dell'Ospedale Maggiore.

Per la popolare paziente è davvero il caso [illegible] utilizzare il titolo [illegible] libro di Sacks, «Risvegli», visto che dopo sei giorni di coma, le speranze dei medici di riuscire a strapparla al dramma della perdita di coscienza [illegible] ridotte al minimo.

Giulia Occhini ha invece dimostrato di possedere una fibra eccezionale, che le ha consentito [illegible] superare gli choc [illegible] [illegible]bile incidente di sabato.

Ieri i sanitari novaresi hanno completato gli esami per verificare [illegible] condizione cranica e to[illegible] della paziente, ed hanno riscontrato un miglioramento sostanziale.

[illegible] i passi [illegible] importanti Giulia Occhini li ha fatti sotto il profilo neurologico: prima ha aperto gli occhi, poi ha iniziato [illegible] serie di movimenti sempre più pronunciati [illegible] infine [illegible] riuscita a passare allo stato di lucidità.

«Non pensiamo ancora alla possibilità di parlare - dicono i medici - perché la signora [illegible] ancora in fase di ventilazione controllata, quindi per lei non [illegible]rebbe tecnicamente possibile pronunciare una parola, però è stato veramente fondamentale il fatto che abbia riacquistato in pieno la coscienza. Questo ci [illegible] buone speranze, e, anche se [illegible] nostro ottimismo è sempre improntato a cautela, possiamo dire che la situazione [illegible] registrando un'evoluzione positiva».

I medici del reparto di rianimazione si riservano ancora la prognosi, ma se i prossimi [illegible]certamenti clinici confermeranno i dati positivi e sarà possibile togliere Giulia Occhini dal respiratore, per la «dama bianca» verrà sciolta la riserva e la paziente sarà trasferita nel reparto di medicina.

Ieri al Maggiore c'erano ancora Faustino e Rita, che ormai da sei giorni sostano, a mezzogiorno ed alle diciotto, davanti alla porta che chiude il reparto. Accedere è possibile solo ad un parente alla volta, ed anche [illegible] il figlio del «campionissimo» non [illegible] [illegible] all'appuntamento.

Faustino Coppi neppure [illegible]sta volta ha voluto parlare con i cronisti, [illegible] [illegible] ammesso almeno che la madre lo ha riconosciuto, gli ha sorriso e lo ha [illegible]lutato con dei cenni delle mani.

Faustino è sembrato [illegible] teso del solito, ma quando [illegible] cronista si avvicina per chiedergli due battute, recita una frase che ha ripetuto decine di volte: «Sono [illegible], spero che la situazione continui [illegible] migliorare, ma per ogni informazione sulle condizioni cliniche rivolgetevi [illegible] guardia medica».

Per la giornata di oggi è previsto l'arrivo [illegible] altri parenti dall'Alessandrino; tutti conta[illegible] di poterlo vedere almeno un momento, di strappargli [illegible] sorriso, un piccolo cenno di saluto.

Marcello Giordani

Faustino Coppi

[illegible] CIVILE

TRECATE

NATI. Umberto Milani, Emanuele Grassi, Cinzia Fiordaliisi, Ivan Zanaria.

[illegible] Pierina Favino (1907), Gio[illegible] Usurini (1913), Giuseppe [illegible] (1893), Maria Colombo (1911), Rosa Grassina (1908).

MATRIMONI. Gianfranco Magon Laviola Annamaria, Pierpaolo Bellini con Stefania Caprio, Marco Invernizzi con Sabrina Farinelli, Francesco Colla con Laura Confalonieri, Tonino Tuvoni [illegible] Cinzia Armari, Vincenzo [illegible] [illegible] Giovanna Vanna Taglialatela.

SI SPOSERANNO. Nicola De Matteo con Marisa Coletta.

CASALINO

SI [illegible] Salvatore Picone [illegible] Anna Bontempo.

MATRIMONI. Ermenegildo Bovolenta e Pierangela Gallina.

GALLIATE

NATI. Erik Orlando.

MORTI. Ermelino Masini (1918), Valerio Felice (1924).

SI SPOSE[illegible] Giuseppe Finotti e Elena Ramò.

[illegible]**I.** Paolo Pollastro e Ti[illegible] Franzosi, Franco Cagnina [illegible] Michelina Bonifacio, Gianfranco Si[illegible] Gianfranco [illegible] Milena Giuliani.

[illegible] BREVE

CASTELLETTO [illegible]

[illegible] [illegible] giocherà nei «giovanissimi» del Milan

Mirko Riva, 14 anni, è stato acquistato dal Milan.

Il ragazzo vestirà la maglia rossonera come portiere nella formazione dei «giovanissimi».

[illegible]VARA

Una [illegible] sede per il circolo acconciatori

Nei locali dell'ex asilo di Vignale, ristrutturato dal Comune, ha sede ora il Circolo artistico acconciatori unisex, che dal 1977 svolge l'attività di riqualificazione professionale degli associati, tramite «stage» periodici e organizza corsi per i giovani che si avvicinano alla professione.

SAN [illegible]

In programma domenica la festa [illegible] sport

Manifestazioni sportive domenica [illegible] San Bernardino Verbano, [illegible] occasione della festa dello sport.

Al mattino, camminata non competitiva valida per il trofeo «Bruno Monti». Si potrà pranzare al centro sportivo, mentre al pomeriggio riprenderanno le gare [illegible] torneo di tennis tie-break, incontri di pallavolo [illegible] esibizioni di danza ritmico-sportiva.

LA FOTO DEI RICORDI

Il pa[illegible] in fondo alla Valle Formazza

Fondovalle è il primo centro abitato che si incontra in Valle Formazza dopo aver superato i tornanti cosiddetti delle [illegible]. L'immagine è di inizio secolo. Oggi il paesaggio [illegible] stato modificato da nuove costruzioni rispettose però del contesto in cui sono inserite. [ARCHIVIO PRO LOCO FORMAZZA]

[illegible] UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, [illegible] 0321 / 398.401/2; fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 43.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323 / 43.435

TELEFONO AZZURRO

Numero [illegible] (basta un gettone): 1678/48048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenze: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.[illegible]
Arona: 0322 / 51.81
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 45.800
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.669
Gravellona Toce: 0323 / 848.559
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 45.000 - 51.000
Baveno: 0323 / 924.222

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, [illegible]

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.81
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 481.334
Oleggio: 81.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
V[illegible] (Pall.): [illegible] / 541.318

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.295
Cappo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.54.33
Omegna: 61.666
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.206

CARABINIERI

Pronto Intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI

Novara: 465 222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.708
Omegna: [illegible]

BIBLIOTECA

Nov[illegible] (Biblioteca Comunale Negroni). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 14-20,30; martedì e giovedì 8-[illegible]; sabato 8-12,30.

GAS

Novara: 591.401
Arona: 242.216
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.082
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.206

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.565
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: [illegible]
Romagnano Sesia: 0163 / 826.268

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.862

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.560
S. Maria Maggiore: 94.663

FAR[illegible]

Novara: dalle 8,45 [illegible] 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Farchioni, via A. Costa. Dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, corso Risorgimento.
PROVINCIA
Dormelletto: Repossi; **V. Pombia:** Fanchini; **Oleggio:** Mazzonzelli; **Garbagna:** Ghiringhelli; **Cressa:** Buzzacchi; **Gargallo:** Stondrini; **Verbania (Intra):** Clavico; **Cannobio:** Fida; **Nebbiuno:** Monti; **Carpugnino:** Uberti; **V[illegible]** Folghera; [illegible] Omodei; [illegible] Simonetta; **Pieve Vergonte:** [illegible]; [illegible] Mannono; **Omegna:** Lepidari; **Romagnano Sesia:** Longhi Borghi

Record sanitario per Novara: operazioni al cuore anche alla San Gaudenzio

Arriva cardiochirurgia due

La divisione privata entra in funzione mentre quella pubblica è ancora chiusa «per ferie» Nella casa di cura sono previsti oltre trecento interventi. Saranno ridotte le liste d'attesa?

Non tutti i pazienti sono ricchi

IL primato di due cardiochirurgie, per una città di appena 102 mila abitanti, è di quelli da fare inorgoglire.

Per Novara è certamente un onore che un personaggio illustre come il professor Mario Viganò venga ad operare all'ombra della Cupola.

La concorrenza, anche in campo medico, può risultare stimolante.

Vorremmo però che anche la struttura pubblica funzionasse. La gente vorrebbe che un reparto importante e all'avanguardia [illegible] quello di Cardiochirurgia, al «Maggiore», non chiudesse «per ferie» o, peggio ancora, com'è stato detto, da qualche sindacalista «per risparmiare sui costi».

Non tutti i pazienti sono anche ricchi. E adesso che i centri d'oltre confine respingono gli ammalati, la struttura pubblica sarà sempre più indispensabile.

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Novara sta per raggiungere un record invidiabile nel settore della sanità. E si tratta di un primato difficilmente uguagliabile anche nell'ambito di città ben più grandi: due divisioni di cardiochirurgia. Oltre a quella già in funzione presso l'ospedale Maggiore subito dopo Ferragosto ne verrà inaugurata un'altra e si comincerà ad operare a cuore aperto anche nella casa di cura San Gaudenzio. Dai 300 ai 500 interventi all'anno, un numero ragguardevole che porterà al raddoppio delle prestazioni offerte fino a oggi dalla struttura sanitaria cittadina.

La [illegible] cardiochirurgia entra in attività - e questa è la nota curiosa - proprio mentre quella dell'ospedale Maggiore è... in «ferie». La divisione guidata dal professor Carlo De Gasperis - che sta lavorando molto bene e quest'anno si avvia (... ferie permettendo) di superare il numero degli interventi degli anni precedenti - è infatti chiusa dall'inizio del mese e lo resterà fino [illegible] agosto per consentire al personale paramedico di usufruire del periodo di riposo. La scarsità di infermieri è un problema antico per la sanità pubblica e ad ogni estate [illegible] situazioni di questo tipo. «Noi - assicurano alla casa di cura San Gaudenzio - tale disagio non lo abbiamo, tanto è vero che l'équipe della cardiochirurgia ha addirittura personale in soprannumero».

La carenza degli infermieri non è quindi uguale per tutti. Ma nella nuova divisione di cardiochirurgia della San Gaudenzio quella del personale non è l'unica componente in positivo. Assicura Adnan Rihaoui - il medico siriano che ha rilanciato la casa di cura novarese portandola nei primissimi posti in campo nazionale - che anche le sale operatorie, i macchinari, le attrezzature sono quanto di meglio e di più moderno offre il [illegible] internazionale del settore.

«La nostra cardiochirurgia - dice Rihaoui - [illegible] d'altra parte anche quella dell'ospedale Maggiore, non ha nulla da invidiare alle divisioni che funzionano all'estero. Nel suo genere il reparto sarà all'altezza dei migliori ospedali in Europa».

Due sale operatorie, sei letti di terapia intensiva - o di rianimazione che dir si voglia - e in progetto altri [illegible] posti di «sub intensiva». Una volta si diceva che la casa di cura San Gaudenzio aveva il difetto della mancanza della sala rianimazione. Da qualche tempo la lacuna è stata colmata e lo dimostrano quei posti di terapia intensiva indispensabili per i pazienti appena operati al cuore.

Rihaoui tiene anche a precisare che la cardiochirurgia [illegible] San Gaudenzio non intende entrare in concorrenza con quella dell'ospedale Maggiore: «Raddoppiando il numero di interventi ci avviciniamo al fabbisogno della nostra zona che è notevole e tiene molti malati sospesi a un filo in attesa che arrivi il turno per essere operati».

«Non dimentichiamo - dice sempre Rihaoui che riveste la carica di direttore scientifico della casa di cura novarese - che in tutto il Piemonte le operazioni al cuore sono possibili, oltre che a Novara, solo a Torino. Inoltre questa iniziativa è vista bene dalla Regione perché contribuisce a dare un deciso taglio al ricorso agli ospedali esteri. Ma credo che la cosa più importante sia quella dell'accorciamento delle liste d'attesa».

Marcello Sarzo

[illegible] VIGANO'

NOVARA. Ad occuparsi del funzionamento del [illegible] reparto della casa di cura San Gaudenzio sarà il professor Mario Viganò, ritenuto uno dei migliori cardiochirurghi addirittura a livello mondiale. Viganò - primario al Policlinico San Matteo di Pavia - ha eseguito le cosiddette prove «in bianco» nella casa di cura novarese e ha predisposto ogni cosa per il migliore funzionamento del reparto.

La cardiochirurgia [illegible] «due» di Novara dispone - oltre che dei sei letti di terapia intensiva post operatoria in sala rianimazione - anche delle speciali apparecchiature di emodinamica in un reparto abilitato ad eseguire delicati esami [illegible] le coronografie oltre agli interventi di angioplastica.

Nato a Sesto San Giovanni [illegible] fa, Mario Viganò si è laureato - con 110 e lode, neanche a dirlo - nel 1963.

Subito dopo ha deciso di recarsi a Parigi dove ha lavorato nell'équipe del celebre cardiochirurgo francese Charles Dubost.

Quei cinque anni sono diventati fondamentali e hanno sicuramente condizionato in positivo il seguito della [illegible] di Mario Viganò.

Al ritorno in Italia - a Pavia, per l'esattezza - il chirurgo diventa infatti assistente del professor Carlo Morona.

Poi, nel 1981, e cioè dieci anni fa, Viganò diventa primario della divisione di cardiochirurgia del Policlinico San Matteo di Pavia. Solo qualche anno dopo gli vengono assegnate le cattedre di «chirurgia cardiaca» in due università, quella di Pavia e quella di Ferrara.

La carriera universitaria del professor Mario Viganò lo porta, nell'anno accademico '87/88 alla cattedra di cardiochirurgia dell'università di Pavia.

Il cardiochirurgo Mario Viganò

Gli interventi «a cuore aperto» eseguiti dal primario e dalla sua équipe sono migliaia e migliaia. L'esperienza del cardiochirurgo è indiscutibile e rappresenta una garanzia il suo interessamento e la sua consulenza alla nuova divisione della casa di cura San Gaudenzio.

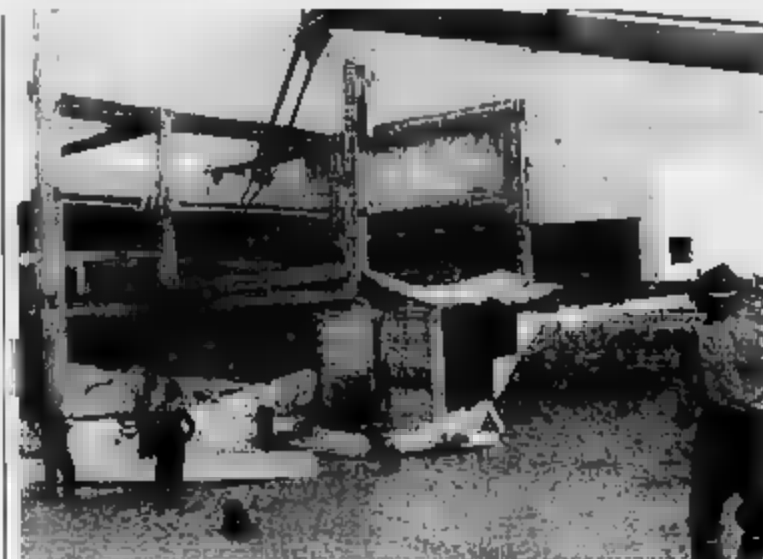
La recente delibera della Regione Piemonte - che ha deciso di assegnare 20 milioni ad ogni malato di cuore che deve sottoporsi ad intervento chirurgico - consente anche al malato di scegliere il medico al quale affidarsi. [m. s.]

Prosegue l'inchiesta della magistratura sulla morte del muratore a Bellinzago

Crollo, si cercano i responsabili

Disposta l'autopsia sul corpo della vittima. Ancora senza spiegazione i numerosi quesiti posti dal cedimento della pesante struttura in prefabbricato. Gli inquirenti aspettano l'esito delle perizie

NOVARA. «Stiamo lavorando sodo; l'inchiesta procede e siamo vicini alla conclusione. Ma fino a quel momento non è possibile anticipare nulla. Lo impone il segreto istruttorio». Così Guido Brambilla, sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura di Novara, fa il punto della situazione. Il crollo del capannone di Bellinzago che ha provocato la morte del muratore Antonio Scalzo è ancora un discorso aperto. Al momento non è stato preso alcun provvedimento. La ricerca degli eventuali responsabili è in atto.

«Sono in corso accertamenti di polizia giudiziaria - dice ancora Brambilla - e verifiche dell'ispettorato del lavoro. Sul corpo della vittima verrà eseguita l'autopsia. Bisognerà attendere ancora qualche giorno prima di avere un quadro esatto della situazione. Informazioni di garanzia? No, ancora non è stato deciso nulla. Lo ripeto: gli accertamenti sono tuttora in corso e mirano appunto alla individuazione delle persone interessate al crollo. In casi [illegible] questo può anche esserci una pluralità di fattori».

Il crollo del tetto del capannone di Bellinzago è ancora senza una spiegazione

Le molte domande poste dal tragico crollo di martedì [illegible] rimangono quindi ancora [illegible] risposta. Le cause che hanno provocato il cedimento del tetto, proprio mentre gli operai erano impegnati nel getto di calcestruzzo consolidante, sono ancora sconosciute.

Il crollo, improvviso, avvenne alle 8.30. Quattro dei sette muratori che stavano lavorando nel cantiere si trovavano proprio sul tetto. Avevano il compito di «legare», col cemento, i vari elementi prefabbricati che [illegible] [illegible] appoggiati l'uno sull'altro.

Di fatto il tetto è crollato sotto i piedi dei quattro lavoratori. L'altezza della caduta, però - solo qualche metro - ha impedito che i muratori riportassero danni gravi.

Purtroppo sotto il tetto stava lavorando Antonio Scalzo, il quarantaquattrenne muratore di Divignano che quella [illegible] stessa doveva partire con la famiglia per una vacanza nel paese d'origine, in provincia di Lamezia Terme.

La struttura del tetto, pesante svariate tonnellate, ha travolto e ucciso lo sfortunato lavoratore.

Inutili i tentativi di soccorso: per liberare il corpo [illegible] senza vita è stato necessario l'intervento dell'autogrù dei vigili del fuoco. [m. s.]

Dopo le aste deserte, i soci tirano un sospiro di sollievo

Sizzano, venduta la cantina

L'ha acquistata un ristoratore del paese per 1,2 miliardi. Una parte resterà adibita alla vinificazione. E si ricaverà anche un centro commerciale

SIZZANO. Un ristoratore ha acquistato la Cantina Sociale di Sizzano. A [illegible] anni dalla liquidazione coatta e dopo una serie di tentativi andati a vuoto, la Cantina ha finalmente trovato un nuovo proprietario.

Per un miliardo e 200 milioni - un miliardo e 428 se si tiene conto dell'Iva - l'immobile passa ad Antonio Gaglioti, 38 anni, titolare della pizzeria «L'ancora» a Sizzano.

Gaglioti ha fatto pervenire all'avvocato Lucio Giovene di Novara, uno dei tre commissari liquidatori incaricati dal ministero del Lavoro di trovare un acquirente, una lettera con la disponibilità all'acquisto ed un assegno di trecento milioni.

Gaglioti aggiunge di voler perfezionare l'acquisto entro la metà di ottobre, e dichiara che l'immobile sarà ancora adibito alla vinificazione.

L'offerta è stata esaminata dai tre commissari, Giovene, l'avvocato Fernando Bianco di Nardò e il dottor Angelo Suadoni, che si sono espressi favorevolmente per la vendita ed hanno richiesto al ministero l'autorizzazione [illegible]. Ieri da Roma è arrivato il «placet» ministeriale. A questo punto l'immobile può [illegible] considerato venduto.

Per i duecento soci dell'ex Cantina Sociale che da settembre si vedranno arrivare le prime ingiunzioni di pagamento per il debito - circa 2 miliardi - della cooperativa agricola, l'offerta di Gaglioti è provvidenziale, perchè significa sei milioni in meno a testa da pagare ai creditori.

Soddisfatto è anche il sindaco di Sizzano, Antonio Conterbia: «L'amministrazione ha appoggiato l'iniziativa di Gaglioti, perchè l'intervento va a beneficio di tutto il paese. Il problema della Cantina Sociale andava risolto nel modo migliore, e credo che questa iniziativa debba essere valutata molto positivamente. Oltre tutto, l'acquisto abbassa subito il debito dei soci della cooperativa che possono tirare un respiro di sollievo».

Antonio Gaglioti, calabrese d'origine, è a Sizzano da due anni, dove gestisce il ristorante-pizzeria «L'ancora». Al commissario liquidatore ed all'amministrazione ha già fatto pervenire il progetto di massima di quanto intende fare dell'immobile che [illegible] in paese: una parte della Cantina resterà ancora adibita alla funzione originaria e si continuerà a produrre vino, mentre per una seconda parte c'è un progetto di rilancio commerciale.

L'immobile potrebbe accogliere un centro commerciale ed un bar ristorante: l'obiettivo di Gaglioti è quello di abbinare il rilancio del Sizzano doc all'interesse commerciale che la zona di Sizzano sta avendo con lo svincolo dell'autostrada Voltri-Sempione.

Del progetto si parlerà nel prossimo Consiglio comunale di settembre. Fra poche settimane si andrà a costituire la società che gestirà l'immobile. Manca soltanto il benestare ufficiale del ministero, ma si tratta di una semplice formalità, che a Sizzano viene data per scontata. [m. g.]

CALCIO

Azzurri sconfitti dalla Massese in una movimentata amichevole

Primo stop per il Novara

Si sono infortunati Folli, Uzzardi e Gatteo

ARONA. Dopo il 7-0 in famiglia e il 3-1 all'Arona, il Novara ha dovuto cedere di misura (0-1) alla Massese di Valdinoci. Al di là del risultato, che ha giustamente premiato la squadra più incisiva, Nicolini ha potuto verificare il buon grado di preparazione già raggiunto dai suoi ragazzi, [illegible] [illegible] pagare, con un bilancio di tre infortunati, un prezzo troppo alto, visto che, tutto sommato, si trattava soltanto di un'amichevole.

La partita, alla quale hanno assistito poco meno di 500 spettatori, in gran parte sostenitori del Novara, arrivati sul Lago Maggiore approfittando di una serata piuttosto fresca, di amichevole ha avuto solo il nome, degenerando sovente in rissa e proponendo un'infinità di scontri al limite del regolamento.

La scintilla è scoccata, dopo una ventina di minuti, da un contrasto tra Bresciani ed Armanetti (entrambi poi ammoniti) a [illegible] campo e che ha immediatamente coinvolto le due "panchine". Sedata la zuffa, è arrivato il gol di Murgita, complice un rimpallo. Il Novara ha digerito con difficoltà lo svantaggio, considerato che nei primi minuti di gara era stato Farsoni a centrare la traversa della Massese.

Nella ripresa la situazione non è migliorata.

Il bollettino finale parla di tre giocatori del Novara finiti anzitempo negli spogliatoi per acciacchi vari: il centravanti Folli, quindi Gatteo che lo aveva sostituito dopo mezzora e il centrocampista Uzzardi.

Non [illegible] comunque mancate per i novaresi alcune note positive: buona la prova complessiva della difesa, arioso il gioco d'attacco sulle ali Testa e Cicconi. Peccato l'uscita di Folli, l'uomo di maggior peso della prima linea, dal quale il Novara aspetta tanti gol.

Senza i tre infortunati, Nicolini si è però dovuto arrendere alle distanza avendo a disposizione una "rosa" di rincalzi estremamente ridotta. Va tuttavia ricordato che ben quattro giocatori sono assenti per impegni di leva. Destinati al Centro atleti di Bologna, saranno disponibili solo più avanti.

Per quanto riguarda gli impegni immediati, il Novara scende in campo domani sera (ore 21) a Caltignaga contro il Como, mentre lunedì 12 (sempre alle 21) sarà a Gravellona contro la squadra locale che milita nell'Eccellenza e che si affida quest'anno all'ossolano Balzarini.

Incidenti a parte, Nicolini si è detto soddisfatto del collaudo. In effetti la squadra ha mostrato carattere e buona tenuta agonistica, [illegible] che saranno fondamentali per affrontare il campionato all'altezza delle aspettative del pubblico. [s. bott.]

Beppe Folli si è infortunato durante la burrascosa amichevole con la Massese

NOTIZIE FLASH

ARONA

Rubata l'auto del sindaco

Entra nel bar per prendere il caffè e quando esce non trova più l'auto, una «Bmw 520» del valore di una quarantina di milioni. La vittima del furto è stato il sindaco socialista di Arona, Antonio Bertinotti. Rientrato da Novara dopo una riunione di partito, si era fermato al bar Piccadilly per scambiare due parole con gli amici prima di rientrare nella propria abitazione distante un centinaio di metri. Al sindaco non è rimasto che sporgere denuncia ai carabinieri.

[illegible]

Calabroni e vespe creano problemi

Proliferazione di nidi di calabroni e vespe nell'area verbanese. I vigili del fuoco effettuano per eliminarli 6-8 interventi il giorno, anche in pieno centro, persino sotto grondaie e balconi. Per distruggerli vengono impiegate prevalentemente bombolette di anidride solforosa, a volte anche petrolio; nonostante gli addetti facciano uso di tute protettive e maschere gli insetti risultano più tenaci del previsto. Lo scorso anno per eliminare calabroni e vespe i soli vigili del fuoco di Verbania effettuarono più di 260 interventi.

OMEGNA

Violento incendio a ridosso della «Bialetti»

Violento incendio nel pomeriggio nella zona boschiva immediatamente a ridosso degli stabilimenti della fabbrica di piccoli elettrodomestici Bialetti. Malgrado la violenza delle fiamme non si registra nessun tipo di danno a fabbricati e impianti. Notevoli invece quelli al patrimonio boschivo circostante. Il fronte delle fiamme ha anche raggiunto una grossa catasta di alcune decine di quintali di legname già tagliato e pronto per il trasporto incendiandola e divorandola completamente.

Il Comitato regionale di controllo boccia gli statuti di 97 centri cuneesi

«Il dialetto è vietato in Consiglio»

Durante le sedute non si può parlare in lingua occitana, piemontese e provenzale. Per farlo occorre una legge. Gli autonomisti: «Decisione gravissima, così si colpisce la libertà delle popolazioni»

CUNEO. Nei Consigli comunali è vietato parlare in occitano, provenzale alpino, piemontese. Il Coreco (Comitato regionale di controllo) ha respinto ai mittenti 97 statuti presentati dai paesi delle principali vallate della «Granda» [illegible] la richiesta di «elementi integrativi [illegible] giudizio». Facendo riferimento alla sentenza della Corte Costituzionale [illegible] 18 maggio [illegible] - nella quale è specificato che l'uso di [illegible] lingue diverse da quella ufficiale può essere consentito solo da [illegible] legge - l'organo ha in pratica contestato alle amministrazioni locali la [illegible] conciliabilità del parlare in lingua materna durante le sedute con le normative dello Stato, [illegible] non prevedono alcuna legge a supporto dell'articolo 6 della Costituzione sulla tutela delle minoranze linguistiche.

Il provvedimento ha colpito soprattutto i Comuni appartenenti alle Valli Varaita, Stura e Grana, nelle quali tradizione [illegible] cultura [illegible] più radicati.

Le competenze territoriali del Coreco in provincia [illegible] divise in quattro diverse sezioni: Cuneo (l'ufficio ha respinto [illegible] statuti); Saluzzo (che ne ha contestati 30); Alba [illegible] Mondovì (che hanno entrambi «bocciato» 16 statuti comunali).

«E' stata una decisione gravissima, che lede la libertà delle popolazioni - afferma Bernardino Matteodo, di Frassino, segretario generale [illegible] Mao, [illegible] Movimento autonomista occitano -. Non è la prima volta che da parte del Coreco viene fornita un'errata interpretazione alla vicenda, considerandola in modo restrittivo. Il problema [illegible] stato affrontato in modo formale, [illegible] sostanziale. E soprattutto non s'è pensato che bocciando alcuni statuti si rivoluzionano situazioni [illegible] fatto: sono molti i Comuni nei quali da tempo nei Consigli le lingue "madri" hanno sostituito l'italiano».

Fra le [illegible] più sensibili [illegible] fenomeno c'è la Valle Stura. Il Co[illegible] [illegible] Cuneo ha restituito gli statuti [illegible] Comuni di Sambuco, Gaiola, Moiola, Vinadio, Pietraporzio, Argentera. «Subito sia[illegible] stati contrari [illegible] apportare modifiche ed abbiamo rispedito il documento [illegible] come era stato approvato». Marco Frigerio, sindaco [illegible] Pietraporzio, [illegible] ha capito le motivazioni che hanno indotto l'organo regionale [illegible] bloccare lo statuto del suo Comune. [illegible] è corretto quanto abbiamo stabilito ed approvato in piena sintonia nel nostro Consiglio? - afferma - E allora ci mandino un Commissario prefettizio con una bozza prestampata».

Ma in seconda analisi [illegible] giudizio del primo cittadino s'è fatto più sereno: «Nessuno può nega[illegible] che la Valle Stura possa [illegible]tare culture [illegible] lingue diverse da quelle del Piemonte [illegible] che nel nostro Consiglio - come in altri - sia più facile discutere in lingua [illegible] che in italiano. E' soltanto lo Stato [illegible] non si accorge [illegible] questo». «Verbalizzazione [illegible] italiano, [illegible] normale utilizzo della "nostra" lingua - aggiunge Angelo Giverso, sindaco [illegible] Vina[illegible] -; [illegible] questo modo [illegible] [illegible] creerebbero nuove e pericolose barriere culturali [illegible] la popolazione e gli amministratori».

Agli uffici del Coreco [illegible] Cuneo la replica è immediata. «Non vogliamo che nascano malintesi - spiega un funzionario -; ci siamo limitati all'osservazione tassativa della legge, rilevando [illegible]zioni [illegible] carattere lessicale e burocratico. Nessuno [illegible] noi si sognerebbe di interferire con la legittima aspirazione di [illegible]mia espressa dai paesi delle vallate cuneesi. Vorremmo anzi muoverci in spirito di massima collaborazione. Ma la possibilità di utilizzare la lingua materna nei Consigli comunali cozza con i limiti legislativi. Gli amministratori avrebbero dovuto forse inserire fra i principi generali dei loro Comuni l'esigenza di tutelare le tradizioni locali, senza disciplinarle nello statuto, andando contro i principi [illegible] legge, che non regolano in al[illegible] modo la materia».

Sulla vicenda interviene anche Sergio Arneodo, [illegible] fondatore del movimento «Coumboscuro». «La bocciatura di alcuni statuti [illegible] un fatto episodico, che non va drammatizzato. La vicenda è stata affrontata [illegible] troppa fretta. I Comuni avrebbero dovuto partire dalla base, cercando [illegible] ottenere, tramite assemblee ed incontri pubblici, la partecipazione della popolazione. L'esigenza dell'autonomia linguistica deve diventare un fatto di massa. Non c'è stata forte insistanza, anche perché forse molti sindaci non si sentivano preparati. Bisogna entrare nel cuore della gente».

Lorenzo Tanaceto

LA COPPA ITALIA [illegible]

TORINO. E' [illegible] [illegible] noto ieri il calendario dei 60 gironi di Coppa Italia di calcio Interregionale.

Gli accoppiamenti del primo turno riguardano da vicino anche quattro squadre alessandrine (Acqui, Libarna di Serravalle Scrivia, Derthona e Valenzana, oltre alle confinanti compagini lombarde Vogherese, Oltrepò e Vigevano), tre novaresi (Sparta, Bellinzago [illegible] Iris Oleggio), Bra e Pro Vercelli.

Queste formazioni sono [illegible] inserite in gironi da 3, con confronti diretti [illegible] sola andata.

Solo la vincente accederà alla fase successiva. Il primo turno è in programma mercoledì 21 agosto; poi si giocherà ancora la domenica e il mercoledì successivi. Nella seconda fase ci sarà una suddivisione, sempre a livello regionale, in altri raggruppamenti [illegible] 3 o 4 squadre. Quindi le fasi interregionali: la vincitrice disputerà la finalissi[illegible] [illegible] la vincente della Coppa Italia [illegible] Eccellenza e Promozione, in un girone a 3.

[illegible] Coppa rappresenta da sempre un utilissimo banco di prova per verificare il lavoro di preparazione svolto durante [illegible] f[illegible] dei raduni estivi e, soprattutto, per saggiare consistenza e potenzialità dei rispettivi sodalizi.

Tra questo lotto di contendenti [illegible] posto [illegible] rilievo [illegible] di diritto alla Pro Vercelli pluriscudettata e nobile decaduta del calcio italiano: la compagine allenata [illegible] Giovannino Sacco punta alla promozione nel proprio campionato. Questi gli incontri della prima fase di Coppa.

Giovannino Sacco (Pro Vercelli)

GIRONE 2. Mercoledì 21 agosto alle 17: Acqui-Libarna; domenica 25 agosto, alle 21, a Novi ligure: Libarna-Derthona; mercoledì [illegible] agosto, alle 17, a Tortona: Derthona-Acqui.

GIRONE 3. Mercoledì 21 agosto, alle [illegible]1, a Valenza Po: Valenzana-Ivrea; domenica 25 agosto alle 17: Pro Vercelli-Valenzana; mercoledì 28 agosto, alle 20,30: Ivrea- Pro Vercelli.

GIRONE 4. Mercoledì 21 agosto, alle 20,30, a Novara: Sparta-Bellinzago; domenica 25 ag[illegible] alle 17 a Cameri: Bellinzago-Iris Oleggio; mercoledì [illegible] agosto alle 17: Iris Oleggio-Sparta.

GIRONE 5. Mercoledì 21 agosto alle 17 a Voghera: Vogherese-Oltrepò; domenica [illegible] agosto [illegible] 20,45 a Stradella (Pavia): Oltrepò-Vigevano; mercoledì [illegible] agosto alle 20,45: Vigevano-Vogherese.

GIRONE 19. Mercoledì 21 agosto alle 20,30: Savona-Cairese; domenica [illegible] agosto alle 21 a Cairo Montenotte: Cairese-Bra; mercoledì [illegible] agosto alle 21: Bra-Savona. [f. b.]

Nel Comune della Valle Cervo l'ultima distilleria italiana

Andorno, il paese del Ratafià

Si ottiene da [illegible] particolare qualità di ciliegie. Quattro generazioni di produttori per l'antica ricetta. Quintino Sella lo inviò in dono al banchiere Rothschild

CARISSIMO fratello, fammi il piacere di ordinare in Andorno per conto mio due [illegible] di dodici bottiglie di Ratafià l'una, e di farmele mandare in Torino. Raccomanda che [illegible] [illegible] qualità eccellente, perché vorrei mandarle in dono fuori di paese: l'una andrebbe a Rothschild, [illegible] cui non vorrei [illegible] indietro dei "patés de foie gras" che mi mandò». Così scriveva - nel dicembre 1864 - Quintino Sella a suo fratello Venanzio: vuol dire che già 130 anni fa ad Andorno si produceva il «Ratafià», [illegible] liquore dolce [illegible] ai nostri bisnonni che ha reso famoso tra i buongustai, e [illegible] solo italiani, il piccolo Comune della Valle Cervo.

C'è tuttavia un altro documento, [illegible] manoscritto del [illegible] inedito sino al 1927 (anno in cui [illegible] scoperto nella biblioteca reale di Torino, e pubblicato dall'editrice biellese Colongo-Garlanda), in cui si legge che Cacciorna, frazione del Comune, è un [illegible] joli endroit au Nord-Ouest de Bielle, chef lieu de l'ancien mandement d'Andorno; connu actuellement par l'excellent Rattafia que l'on y fabrique depuis plusieurs années sous le nom de Rattafia d'Andorno, [illegible] que plusieurs personnes préfèrent à celui de Grenoble».

Se ne deduce che la produzione [illegible] Ratafià ad Andorno («grazioso sito [illegible] Nord-Ovest di Biella») data almeno da un buon paio di secoli, e che la sua qualità «eccellente» era ben nota già allora, tanto è vero che molti lo preferivano a quello di Grenoble.

L'antica tradizione perdura anche oggi, pur se è rimasta ormai un'unica azienda ad Andorno (che è anche la sola in Italia) [illegible] confezionare il Ratafià. Un'azienda che risale al 1880 e che si tramanda da quattro generazioni. E poiché Giovanni Rapa, il fondatore (bisnonno degli attuali proprietari), voleva in qualche modo distinguersi da tutti gli altri che producevano il Ratafià tradizionale, fatto con una [illegible] [illegible] piccole ciliegie nere, egli inventò anche il Ratafià di noci [illegible] quello di ginepro.

«Ratafià» è sinonimo di liquore di frutta, anche se nell'accezione comune si identifica con una particolare ciliegia nera, che cresce in collina fra i 500 ed i 900 metri, e la cui coltivazione (anche nel Biellese), [illegible] oggi trascurata, perché antieconomica: si raccoglieva ancora, in quantità sufficiente, sino a una ventina d'anni or [illegible]no. Oggi la materia prima arriva dall'estero.

Il mercante di Ratafià (antica stampa)

Per Andorno il Ratafià è «un autentico monumento»: lo afferma il sindaco Piergiorgio Ra[illegible] [illegible] aggiunge: «Un retaggio di secoli [illegible] secoli [illegible] storia delle genti del luogo, genti povere che hanno sempre vissuto la propria povertà con dignità e orgoglio, facendo del lavoro e della fatica la loro forza ed il loro vanto».

Pur avendo improntato il proprio vivere all'insegna dell'umiltà, Andorno ha iscritto figli illustri nella storia patria. Oltreché per il suo Ratafià (anzi, i suoi Ratafià), il «grazioso sito [illegible] Nord-Ovest di Biella» è famoso anche per [illegible] dato i natali [illegible] due italiani celebri: Pietro Micca [illegible] Bernardino Galliari («e sono questi - precisa il sindaco - gli altri due nostri "monumenti significativi"»). Anzi, il Comune si fregia del no[illegible] dell'eroe della cittadella, la qual cosa diede il via anni addietro, [illegible] l'attiguo paese di Sagliano, ad una «querelle» che [illegible] trascina tuttora: entrambi i Comuni reclamano l'onore di essere il luogo di nascita di Pietro Micca.

«In realtà - spiega il sindaco - abbiamo ragione [illegible] [illegible] nello stesso tempo hanno ragione loro: Pietro Micca nacque in effetti a Sagliano, che però all'epoca era una frazione di Andorno». Solo in tempi successivi Sagliano divenne Comune autonomo e nel 1864 aggiunse al proprio [illegible] quello del suo eroe. Poi, nel 1929, vennero riuniti i Comuni [illegible] Miagliano, Sagliano, Tavigliano, San Giu[illegible] di Casto e Andorno Cacciorna in un unico paese, al quale venne imposto il [illegible] [illegible] Andorno Micca. Nell'immediato dopoguerra [illegible] verificò una secessione, in conseguenza dalla quale tre dei cinque Comuni [illegible] separarono (ad Andorno Micca rimase unito il solo San Giuseppe), riottenendo la primitiva autonomia e Sagliano recuperò la propria indipendenza (e il proprio «Micca»). «Se proprio i saglianesi insistono per il diritto di primogenitura del nostro eroe - commenta [illegible] sindaco Rapa - non credo che noi di Andor[illegible] scateneremmo una guerra per questo. Pietro Micca resta comunque un patrimonio di questo lembo [illegible] terra».

Andorno vanta, [illegible] s'è accennato, geniture illustri non solo [illegible]he e gastronomiche: sono nativi del luogo infatti i Galliari, una famiglia di pittori (vissuti fra il 1670 ed il 1820) i più illustri [illegible] celebri dei quali furono Bernardino e [illegible] fratello Fabrizio, [illegible] '700, noti soprattutto per le loro opere scenografiche. Furono tra l'altro gli autori delle scenografie dell'opera «Europa riconosciuta», di Salieri, con cui nel 1778 fu inaugurato [illegible] Teatro alla Scala di Milano.

«Non abbiamo altro di cui gloriarci - osserva Piergiorgio Rapa - [illegible] ci [illegible] che per un p[illegible] piccolo e modesto com'è il nostro, che si è preoccupato sempre soprattutto di lavorare, [illegible] ne sia abb[illegible] In fondo - aggiunge - abbiamo lasciato [illegible] di [illegible] [illegible] po' dappertutto: nella storia d'Italia con Pie[illegible] Micca, in tanti luoghi dentro e fuori i confini con le opere dei nostri Galliari, e sulle mense di tante persone con il nostro Ratafià, che ha accontentato tanti buongustai e persino ispirato dei poeti».

Non è, quest'ultima, [illegible] vanteria. Nella [illegible] «Invenzione dei francobolli», Gianni Rodari ha scritto: «Non capisco perché / la colla dei francobolli / la fan[illegible] sciapa, / sapor di rapa. / Avanti, chi inventa / i francobolli [illegible] ribes / e quelli alla [illegible]ta? / O che passione / i francobolli al limone... / Che delizia, che rarità / i francobolli al Ratafià».

Ugo Sartorio

COMUNE [illegible] ARIZZANO
Provincia di [illegible]
IL SINDACO
Informa che il C.C. con atto n. 37 del 11.7.1991 ha adottato il secondo progetto preliminare di 1ª Variante al P.R.G. unitamente alla relazione programmatica e che lo stesso è depositato presso gli Uffici Comunali per la durata di 30 (trenta) giorni dalla [illegible] del presente avviso.
Nei trenta giorni successivi la scadenza del periodo di deposito e quindi entro il giorno 7.10.91 si possono presentare proposte od osservazioni.
Arizzano, 9.8.91.
IL SINDACO
[illegible] Calderoni

VINCANTANDO AD AOSTA

[illegible] anni, in estate, il Festival nazionale della [illegible] enoica attraversa l'Italia: in cartellone, spettacoli e kermesse dedicate al vino. Ad Aosta, tappa abituale di «Vincantando», il Festival arriva oggi, dalle 21,30, al Teatro Romano. Dieci le canzoni in gara. Conduce Antonella Clerici.

TIGLIOLE, TEATRO CON FEYDEAU

Questa sera, con inizio alle 21, per la rassegna di spettacoli «E... [illegible] a teatro» a Tigliole, in provincia di Asti, la compagnia Dell'Ortica metterà in scena la commedia «La purga di Bebé», un «vaudeville» di Georges Feydeau. L'ingresso alla rappresentazione è libero.

NOTTE DI FESTA A CASTELLETTO

Questa sera al «Juke Box» di Castelletto d'Orba, in provincia di Alessandria, è organizzata una festa in occasione della notte di San Lorenzo. In programma ci sono intrattenimenti per tutti i gusti e le età: musica dal vivo, mascherata estiva, grigliata, bagno in piscina e cocktail tropicale.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Venerdì [illegible] Agosto 1991 n. 37

A lume di candela

Dal barocco alle Sonate di Mozart e Debussy. Sugli accordi di chitarra e pianoforte, i concerti d'agosto si spostano tra gli arazzi delle ricche sale dei castelli e riecheggiano tra le suggestive pareti di una chiesa. L'itinerario musicale per il fine settimana con [illegible] ca parte dalle sponde novaresi del Lago Maggiore, percorre le colline del Monferrato e approda sui [illegible] della Valle d'Aosta.

CHITARRE, organi antichi e musiche barocche per le sere d'agosto: concerti da ascoltare a lume di candela, le note che si uniscono alla suggestione creata dagli [illegible] di un castello o dalle pareti nude di una chiesa antica. L'atmosfera conquista anche i profani della classica. Così, ecco per tutti un itinerario alla scoperta degli appuntamenti del week-end: si parte dalle sponde del Lago Maggiore per arrivare alle roccaforti delle Alpi valdostane.

A *Verbania*, infatti, prosegue questa sera l'«Estate chitarristica», la rassegna che sta calamitando l'attenzione dei turisti. L'appuntamento è alle 21 nella chiesa di San Giuseppe a Intra. Suona Francesco Taranto che lascerà il posto, alle 21,15 di domani, ad un gruppo di giovani chitarristi, vincitori di concorsi organizzati dalle scuole musicali del Verbano. L'immaginario palcoscenico si sposta sull'isola dei Pescatori, sotto il portico di San Vittore.

Nella chiesa di San Grato, a *Piedicavallo*, nel Biellese, alle 21,15 di [illegible] si potranno ascoltare musiche di Martin, Togni, De Falla, Berio e Giuliani. Ancora una chitarra protagonista, quella di Gian Paolo Bandini.

Note d'organo, invece, ad *Altavilla Monferrato*, per la stagione organizzata dagli Amici del Batù. Alle 21,30 di domani, nella chiesa parrocchiale, la musicista torinese Anna Aguzzi proporrà brani di Giovanni Gabrieli, Girolamo Frescobaldi, Nicolas Bruhns, Johann Gott[illegible] Walther, [illegible] Buxtehude e Bach. Il percorso in musica porta poi direttamente in Valsesia, a *Scopa*, dove prosegue il «Quarto festival degli antichi organi». Stasera, in parrocchiale, suona l'organista americano Carl Smith. Il concerto s'inizia alle 21.

Un'altra chiesa, quella del Convento, a *Limone*, ospita stasera, alle 21,15, il duo formato da Riccardo Malfatto, al violino, e Pinuccia Schicchi al pianoforte. Il programma prevede musiche di Mozart (Sonata in la maggiore K. 526), Bartók (Danze popolari romene), Debussy (Sonata) e Saint-Saëns (Introduzione e Rondò capriccioso).

Tutto pianoforte nell'Astigiano. Domani alle 21, al teatro comunale di *Moncalvo*, per la rassegna «Moncalvomusica», è in programma il concerto del giapponese Genikiro Murakami. Proporrà Sonate di Scarlatti, Beethoven e brani di Chopin. Domenica ci si sposta invece a *Montiglio*: l'appuntamento è alle 17 nella chiesa parrocchiale. Si esibiscono il soprano Cinzia Rissone e il pianista Roberto Cognazzo (brani di Schubert, Mozart, Haendel).

Ancora domenica, alle 21,15, nella piazza del municipio di *Rocchetta Tanaro*, suonerà il complesso di ottoni diretto da Giacomo Zoppi. L'ensemble propone musiche di Scarlatti, Scott Joplin e altri.

Ultime tappe con i «concerti d'estate» in Valle d'Aosta. Al castello di *Issogne* questa sera alle 21 si esibirà il duo formato da Nicola Baroni al violoncello e Emanuele Mercante al pianoforte. Propongono musiche di Boccherini, Bach, Rossini, Mozart e Beethoven. A *Saint-Nicolas*, invece, sarà di scena la musica barocca. Alle 21, nella chiesa parrocchiale, il baritono [illegible] Livraghi e l'organista Marco Doni terranno un concerto di musiche del XVII e XVIII secolo. Il programma spazia da Bach a Frescobaldi, Cazzati, Benedetto Marcello, Legrenzi, Zipoli, Milans e Stanley.

[r. s.]

ARCHI E FLAUTI NEI BOSCHI

Mozart a lume di candela: il Festival di musica antica di Magnano rende omaggio quest'anno al compositore di Salisburgo in una chiesa romanica sepolta nel verde dei boschi biellesi. E [illegible] non bastasse, per entrare meglio nello spirito dell'epoca, ogni concerto sarà illuminato soltanto dalle luci delle candele, fra [illegible] di pietra e panche di legno.

La rassegna s'inizia questa sera alle 21 ma, com'è ormai tradizione, il primo appuntamento sarà ospitato nella chiesa par[illegible] di Magnano dove Lorenzo Ghielmi, clavicembalista dell'ensemble «Il giardino armonico», suonerà su un prezioso organo del 1794, uno strumento ideale per l'interpretazione della musica antica. Anche il programma di sala costituirà, in parte, un'eccezione rispetto al [illegible] della stagione musicale.

In cartellone figurano diverse pagine del '600 romano di Frescobaldi e Pasquini e alcuni [illegible] tori lombardi del '700, da Andrea Fioroni a Domenico Zucchinetti. Il «trait d'union» [illegible] gli altri concerti è affidato all'ultima esecuzione, l'«Andante in Fa maggiore» scritto da Mozart a Vienna nel maggio del 1791, pochi mesi prima della morte.

Per le altre quattro serate in cui si articola quest'anno il Festival, la cornice [illegible] invece quella della chiesa romanica di [illegible] Secondo. Costruita intorno all'XI secolo, è ancora oggi isolata in una radura a pochi passi [illegible] Serra. [illegible] per raggiungerla, pubblico e musicisti devono seguire le indicazioni degli organizzatori fra i boschi di Magnano e un suggestivo percorso di campagna. Qui, sabato 17, Bernard Brauchli, musicologo e animatore della rassegna, e Esteban Elizondo proporranno una selezione di opere per strumenti a tastiera. Si ascolteranno pagine di Franz Seydelmann, di Johann Krebs e altri brani dello stesso compositore austriaco.

Archi e flauto dell'«Ensemble Agora», saranno poi di scena venerdì 23 con un programma che del Settecento riporta soprattutto la leggerezza, le [illegible] musicali più divertite con il quartetto [illegible] di Mozart, le arie di Boccherini e Haydn. Alla musica vocale è dedicato il quarto appuntamento (il 30 e il 31 agosto) con l'«Ensemble Georges Kiss», [illegible] il 7 settembre, Bernard Brauchli eseguirà Mozart al clavicordo, il [illegible] che accompagnò il giovane Amadeus nei suoi viaggi in Europa. [m. c.]

Dario Lombardo in concerto a Biella

Acrobatico blues per chitarra

BLUES dalle sfumature jazz nel concerto di stasera a «Biella estate 91». L'appuntamento, alle 21 al Chiostro di San Sebastiano, è con Dario Lombardo, prestigioso chitarrista-cantante di Torino, musicalmente vicino al «sound» di Chicago.

Dario Lombardo è presente a Biella con la sua torrida «Blues Gang», formata da Marco Vintani alla chitarra, Davide Dal Pozzolo al sax tenore, Andrea Romero al sax alto, Marco Messeri al basso e Maurizio Borgia alla batteria.

Il gruppo è reduce dal «Pistoia Blues Festival» (dove ha riscosso un [illegible] successo ripreso in tv) e da un ennesimo [illegible] il funambolico bluesman nero Phil Guy, questa volta nel Sud della Francia, a Saint-Agrève e a Salaise dove ha partecipato ad un festival di blues e jazz.

Entrato giovanissimo nei circuiti del blues italiano, Dario Lombardo ha sviluppato il suo lavoro prima con il cantante soul americano (torinese d'adozione) Arthur Miles e [illegible] i «Blues Shakers», poi con i «Model-T Boogie» di Giancarlo Crea, con cui ha militato fino al settembre dell'anno scorso. Oltre alla presenza sulla scena italiana, una serie di «emigrazioni» in Usa gli ha consentito la collaborazione con nomi di spicco del blues, come Johnny Copeland, Zora Youg e il citato Phil Guy.

Proprio con Phil Guy e i «Model-T Boogie» ha cominciato le sue performances statunitensi, suonando in concerto al Muddy Waters Drive e al Checker Board's Longue di Chicago. Con la «Model» ha registrato un paio di ellepi: «Really the Blues» nel 1987 e «Born [illegible] Get Down» nel 1989, anno in cui ha raggruppato gli elementi della sua nuova formazione.

Un percorso, dunque, di [illegible] rispetto e un'agenda fitta di appuntamenti, senza troppe pause come lo stesso chitarrista commenta: «Abbiamo avuto un carnet denso di date e non credo di potermi permettere molte vacanze. In autunno, sempre [illegible] "Gang", sarò in giro per altri concerti, poi nuovamente con Phil Guy. Ritorneremo ancora per una esibizione nel Biellese. Dove? Al "Dragon's Pub" di Crevacuore».

Giovanni Barberis

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua [illegible] c. Giulio Cesare 67	**Turnè** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Rosencrantz e Guildenstern...** Aria condizionata. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Arma non convenzionale** Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	[illegible] PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	[illegible]
[illegible] via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27.	**Matilda** Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Gollo 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	[illegible]HIUSO [illegible]
Eliseo Blu piazza Sabotino	[illegible]
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,30.
Erba c. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL [illegible] AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	[illegible] Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**[illegible] maestà viene [illegible] Las [illegible]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
[illegible] 1 [illegible] Pomba 7	**Whore (Puttana)** V. 18. Aria condizion. Or.: 15,00; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Una [illegible] allegra... ma non troppo** [illegible]. Non viet. Or.: [illegible],10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Nuovo Odeon via Vonaldo 5	CHIUSO [illegible] FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre [illegible]	**Un poliziotto alle elementari** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Prezzo unico, ing. 6.000.
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. [illegible]	**Attenti al ladro!** Or.: 20,30; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	**[illegible]** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/8
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**[illegible] all'Arena del Borgo** [illegible]° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Macario via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,30 TG4
19,50 Trentatré, rubrica medica
20,30 Il delitto Notarbartolo
21,30 Il terrore del West, tv movie
22,30 TG4
22,45 Motori non stop, rubrica
23,10 Av[illegible] Paulista, sceneggiato

Videogruppo
19,30 Justice, telefilm
20,30 Sansone e [illegible] film
22,30 [illegible]

G.R.P.
19,30 Sanford & Son, telefilm
20,15 Giornale Piemonte, rubrica
[illegible],40 Justice, [illegible]
21,40 [illegible] film
23 — [illegible], film

Quinta Rete
18,30 Tra l'amore e il potere, telenov.
20 — Enciclopedia Giramondo, doc.
20,30 Il ladro di Bagdad, film

[illegible] Supersix
19 — Tgg special
20,30 Balla con me, film
22 — Forza [illegible]

Telestar
19,30 La grande barriera, telefilm
20 — I gemelli Edison, telefilm
20,30 La saetta nera, film
22,30 Tv flash, quotidiano locale
23 — La grande barriera, telefilm
23,30 Barriere, telefilm

Telecity
19,30 Cannon, [illegible]
20,30 Il motorino, film
22,30 Le altre notti, telefilm
22,50 Catch, sport
23,20 Due onesti fuorilegge, telefilm

Erreuno Tv
20 — Telegiornale
20,25 Il grande pianeta
21,15 Vintmila in cressa, commedia
22,45 Tg [illegible]
23 — Remake

[illegible]
19,30 Tg Biella
20 — Cartoni animati
20,30 La donna dell'altro, film
23 — [illegible]

[illegible]
19 — La banda dei ranocchi, cartoni
[illegible] — Macumba, film
22,45 I mestieri che scompaiono
23,15 Le carte della settimana

Telesubalpina
19,30 Vita della Chiesa: «Il volontariato sanitario»
20 — Cartoni animati
20,30 Cappadocia, fantasia [illegible] terra e degli uomini
21 — Sangue sulla luna, film
23 — La famiglia Holvak, telefilm

[illegible] 7 [illegible]
20,30 [illegible], telenovela
22,05 Informa 7, notiziario
22,30 Lo schiaffo, film

Videonovara
[illegible] Il tuttomusica
20,30 Il delitto Notarbartolo, giallo
21,30 Il terrore del West, tv movie
22,30 Videonovara notizie
[illegible] Il tuttomusica

Vco
19,30 Vco notizie
20 — Il mondo di Hogan
20,30 Delitto Notarbartolo
21,30 Il terrore del West, tv movie
22,30 Vco notizie
23,30 Telefilm

Altitalia Tv
19,15 News edizione serale
20,15 Una donna, un amore, film
22 — News edizione notte
22,30 Acessius

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]

ITINERARI D'ARTE

Vecchie osterie e giocatori di carte nella campagna dipinta da Follini

PER iniziativa della pro loco di **Trivero**, espone al Santuario della Brughiera il pittore Annibale Follini di Melegnano, ben noto nel Vercellese per aver vinto il primo premio al concorso nazionale di Santhià e, quattro anni fa, anche alla rassegna pittorica triverese.

L'iniziativa di associare i concerti delle [illegible] Chitarristiche», i quali si svolgono da molti anni [illegible] Santuario della Brughiera, ad [illegible] mostra di pittura, è da accreditare alla dinamica pro loco presieduta [illegible] Gianni Rondoni e, per quanto riguarda il settore delle arti figurative, animata da Roberto Caccia: [illegible] un altro tentativo, e ben riuscito, di cogliere l'onda [illegible] un avvenimento culturale prestigioso per promuovere anche altre iniziative.

Il catalogo della mostra, che è tutt'uno [illegible] il calendario dei concerti della Brughiera, contiene uno scritto firmato da Angelo Gilardino, il quale [illegible] dichiara ben lieto [illegible] impegnarsi affinché i [illegible] dei suoi allievi assumano una funzione definita in un ambito culturale ampio, ben oltre i confini specialistici della musica per addetti ai lavori, e dunque presenta Annibale Follini, definendolo «pittore lombardo»: sono appunto gli aspetti più genuinamente regionali, [illegible] se del [illegible] liberi da provincialismo, che, dell'arte di Follini, vengono valorizzati nel saggio, e che [illegible] possono immediatamente assaporare nei paesaggi esposti, tutti improntati ad un vivo ed originale trattamento del [illegible] lore a zone, ad [illegible] spazialità ariosa e sognante, e a soluzioni formali raffinate nella loro ingegnosità.

Insieme ai paesaggi, figurano una ruvida scena [illegible] osteria [illegible] giocatori [illegible] carte visti [illegible] scorcio e un chiassoso, affollatissimo mercato, [illegible] che Follini risolve [illegible] sicura personalità, [illegible] farsi [illegible]tire da illustri precedenti, mentre, in un «Autoritratto» di impronta tonale, l'artista propone, di se stesso, un'immagi[illegible] insieme critica ed affettuosa, come sopraffatte da insolubili enigmi.

Ed [illegible] appunto in una certa atmosfera enigmatica che si racchiude la pittura di questo artista che [illegible]ma Morandi e che sicuramente ha studiato Klee e Mondrian, riproponendoci attraverso una filtrazione colta, rigorosa e sensibile temi già cari a maestri padani della generazione precedente: le note in catalogo [illegible] mancano infatti di cogliere le affinità tra la pittura di Follini e quella di Carlo Zanoletti (il pittore del Ticino) e di Sergio Bonfantini, il maestro [illegible] sapeva elevare immagini paesane alle altezze [illegible] una poesia intensa e depuratissima.

[illegible] De Maria

Mostra del pittore Annibale Follini nel Comune di Trivero al Santuario della Brughiera dal 14 luglio al 15 agosto. [illegible]: sabato e domenica dalle quattordici alle diciotto. Per informazioni: Pro Loco di Trivero (Vercelli)

BOTTEGHE, [illegible] A PONT-ST-MARTIN

Un leggendario ponte romano costruito duemila anni fa, centinaia [illegible] espositori provenienti da tutto il Nord Italia e tanti prodotti curiosi e naturali: sono questi gli «ingredienti» de «El Mercà del Ghett», [illegible] mercatino di cose bizzarre e senza conservanti che la biblioteca comunale di **Pont-Saint-Martin** orga[illegible] nell'antico borgo medievale [illegible] sul ponte che dà il nome al paese. E' una mostra merca[illegible] particolare, di grosso richiamo turistico e a cui la gente partecipa soprattutto per trascorrere una giornata in maniera diversa. Si vende di tutto: sulle bancarelle ci sono frutta e ortaggi «dal produttore al consumatore», marmellate, miele, dolciumi vari e erbe medicinali, ma anche cosmetici, bonsai e vestiario, pizzi e merletti. Ci [illegible]no poi musicisti [illegible] giovani alla chitarra che si divertono ad intrattenere i passanti. Domenica si tiene il secondo e ultimo appuntamento della stagione.

Un'anziana merlettaia valdostana in una stampa d'epoca

Durante il mercatino alcuni artigiani della zona [illegible] esibiranno in dimostrazioni pratiche. Angelo Bettoni di Perloz lavorerà il legno, P[illegible] Mognol di Pont la pietra ollare e Emilio Cretaz, sempre di Pont, il ferro battuto. Sarà un'ottima occasione per carpire i segreti dell'artigianato tipico locale. La biblioteca organizza anche un'estemporanea di pittura che ha lo scopo di far conoscere gli angoli più caratteristici del paese. Il titolo è «Visitando Pont-Sint-Martin». «Sinora - dice Roberta Manganone, p[illegible]sidente del comitato di gestione della biblioteca - hanno dato la loro adesione una trentina di pittori». «El Mercà del Ghett» non è dunque soltanto [illegible] mercatino di curiosità e di prodotti alimentari naturali ma anche un appuntamento da non perdere per chi [illegible] tradizione, l'arte e vuole imparare a conoscere la scultura tipica della Valle. Gli organizzatori prevedono per domenica una grande affluenza di visitatori anche perché in paese [illegible] tiene la festa in onore del patrono [illegible] Lorenzo. La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco, si svolge ai giardini pubblici e s'inizia sabato sera con le danze e l'[illegible]rtura degli stands gastronomici. Si balla e si mangia tutte le sere fino al giorno di Ferragosto. Grande spazio nell'ambito [illegible] festeggiamenti sarà dato alla [illegible] bandistica. Sabato sera per [illegible] del paese ci [illegible] la sfilata della banda [illegible] Pont e di quella di Pontremoli. Domenica pomeriggio nell'area antistante i giardini pubblici [illegible] in programma un mini-raduno a cui prenderanno parte, oltre alle bande di Pont-Saint-Martin e di Pontremoli, anche quelle [illegible] Lugnacco [illegible] di Castellamonte. Lunedì pomeriggio è prevista [illegible] gara di bocce e la tradizionale merenda [illegible] «San Lorenzino» [illegible] la partecipazione della banda musicale. Quest'anno la Pro Loco, presieduta [illegible] Giorgio Viola, ha fatto veramente le cose in grande: ci sarà la distribuzione di polenta e funghi che saranno cucinati in un enorme paiolo dai «polentari» di Ponti (Al) e dai «fungai» di Santa [illegible]ria. Il piatto, che sarà venduto a [illegible] popolare, potrà [illegible] innaffiato da ottimi vini dell'Enoteca Comunale di Acqui Terme. La Pro Loco punta sulla buona cucina anche nelle serate di martedì e mercoledì in cui sono previste la sagra della Porchetta alla Sarda e l'ormai immancabile «cena tutto pesce». Per quest'ultima è gradita la prenotazione entro lunedì 12. Il giorno di Ferragosto, alle 16,30, il programma della festa prevede l'esibizione [illegible] «Mont Rose» [illegible] Pont-Saint-Martin e [illegible] gruppo [illegible]ni «Balder Blasmusik», giunto da Monaco di Baviera.

Calogero Urruso

APPUNTAMENTI

[illegible]

Gastronomia tipica

Sagra del tacchino e del dolcetto, da oggi [illegible] domenica, nel paese dell'alessandrino. Piatti tipici e vini del luogo.

[illegible]

Sfilata in costume

«Festa [illegible] giovani» dalle 21,30 nel [illegible] vercellese con la cerimonia d'investitura del priore e dei «Dedicati». Alle 21 sfilata per le [illegible] del paese.

ROSSOLASCO

Tappeti in m[illegible]

C'è tempo sino al 18 agosto per visitare, nel centro del cuneese, i Tabriz, Qum e Baktiari. I lavori, realizzati dalle donne persiane, [illegible] esposti nei saloni del «Castello».

[illegible]

Festa [illegible] Pro loco

Continua nel paese della Val[illegible] (Vercelli) la festa della Pro loco. Stasera, alle 21 al campo sportivo, [illegible]sa partita di calcio fra uomini e donne.

CANTARANO CASASCO

[illegible] San Lorenzo

Si aprono stasera i festeggiamenti patronali [illegible] San Lorenzo nel centro dell'astigiano. Alle 20,30 s'inaugura lo stand enogastronomico. Alle 21, discoteca Supersound. Ingresso libero.

[illegible]

Pesce per tutti

Ghiottonerie che [illegible] di mare: stasera [illegible] 20,30, nella piazza [illegible] vicino ad Asti, «Gran fritto misto [illegible] pesce». Si danza con il complesso «I Val Bormida».

[illegible]

[illegible] «Penne nere»

In Val Cannobina, nell'Alto No[illegible] questa settimana festa degli alpini. Le «Penne nere» [illegible] all'alpe Piazza.

A Gressoney stasera il concerto di Alan Stivell

Suggestiva arpa

Con il musicista bretone si esibisce alla chitarra Yves Ribis
Domani l'artista sarà nel Cuneese. Tradizione e legami rock

QUESTA sera alle 21 le note della musica popolare celtica saliranno [illegible] Valle d'Aosta, fino [illegible] stanze del Castel Savoia di Gressoney. Autore [illegible] esecutore, Alan Stivell, musicista bretone di [illegible] internazionale, suonerà l'arpa, accompagnato alla chitarra da Yves Ribis.

[illegible] concerto, che avrà due repliche piemontesi e liguri (domani Stivell sarà [illegible] Coumboscuro, frazione di Monterosso Grana in provincia di Cuneo, domenica [illegible] Dolceacqua in provincia di Imperia), fa parte [illegible] una manifestazione che coinvolge l'arco alpino centro-occidentale, dalla Valtellina all'entroterra ligure. «Festenal» (il titolo nasce da [illegible] neologismo franco-provenzale) è alla quindicesima edizione [illegible] propone oltre a Stivell altri tre gruppi: gli scandinavi «Nacken», i bulgari «Bisserov» e gli ungheresi «Kolinda».

Lo scopo è la promozione [illegible] musica etnica, non senza una certa vena polemica. Dice Claudio Magnabosco, [illegible] degli organizzatori valdostani: «Questo genere musicale sta diventando di moda un po' in tutto [illegible] mondo, però [illegible] sempre i musicisti che vi si dedicano lo fanno [illegible] serietà. Alcuni fingono soltanto, altri copiano. Sono pochi quelli che si possono definire interpreti autentici: e sono quelli che partono realmente d[illegible] proprie radici».

Stivell è sicuramente uno di questi. Figlio di [illegible] etnomusicologo, ha imparato a suonare l'arpa celtica da bambino, riuscendo a coniugare la tradizione [illegible] i nuovi stili musicali (co[illegible] [illegible] rock). I suoi testi, lontani da qualsiasi spirito di protesta, cantano [illegible] peculiarità del [illegible] popolo, le sue leggende, la [illegible] quotidianità.

Questa sera [illegible] Castel Savoia (l'ingresso è gratuito) Stivell proporrà il suo repertorio più classico, includendovi i brani che lo hanno reso famoso a livello internazionale. In mezzo un omaggio alla Valle d'Aosta, che lo ha avuto più volte come ospite. Così stasera, tra gli altri, eseguirà probabilmente un brano strumentale ispiratogli [illegible] regione, dai luoghi e dalle persone a lui [illegible]

[illegible]

ENTRACQUE, [illegible] DI [illegible]

UN gioco in bilico tra il drammatico [illegible] l'ironico, tra rabbia e senso dell'assurdo. [illegible] lo spettacolo che stasera, con inizio alle 21,30, verrà proposto per la rassegna teatrale «Terra cultura». «Il caso di Alessandro e Maria», la commedia firmata da Giorgio Gaber, sarà interpretata da Bruno [illegible] Ferrero e [illegible] Stefania Giuliani. L'appuntamento è nel cortile dell'asilo [illegible] Entracque, centro turistico della valle Gesso a circa 15 chilometri [illegible] Cuneo (l'ingresso costa [illegible] mila lire).

In uno squallido appartamento Maria aspetta Al[illegible]dro, il suo ex fidanzato. Due anni prima avevano scelto strade diverse, ma non si sono ancora spente le pulsioni del vero [illegible]re, vissuto fra tante contraddizioni. E in quell'attimo, dove tutto sarebbe [illegible] possibile, basta un nulla per trasformare dolcezze [illegible] complicità in [illegible] grottesca incapacità di comunicare.

Durante tutta la commedia ritornano continui flash back, che non [illegible] altro che il pretesto per raccontare [illegible] raccontarsi. Maria ricorda lo stupro subito da [illegible] sconosciuto, alcuni episodi legati all'infanzia, la voglia di avere un bambino. Argomenti che diventano un motivo per far riaffiorare le antiche asprezze. E' una storia di tutti i giorni, che all'inizio lo stesso Gaber recitava accanto a Mariangela Melato.

«Il pubblico che viene ad assistere allo spettacolo infatti - spiega Vittorio Muratori, [illegible] degli organizzatori della [illegible]gna - crede di trovare sul palco [illegible] l'autore. La commedia è l'espressione tipica della drammaturgia trasognata e realista di Gaber, che si rivela come sempre abile nel farci sorridere dei nostri tic quotidiani, coinvolgendoci in un gioco che oscilla fra il dramma e l'ironia».

Sullo sfondo di una scenografia squallida e ridotta all'essenziale si consuma la storia di una coppia. Uniche ricchezze il gioco di luci e le musiche firmate da Gaber e Sandro Luporini.

«Con domani sera - prosegue Muratori - si conclude la [illegible] organizzata dal teatro popolare Langhe e Roero. L'ultimo spettacolo in calendario è il "Macbeth" di William Shakespeare. [illegible] nutrito programma iniziale abbiamo scelto i due lavori che hanno [illegible] più successo».

L'interessante rassegna è stata realizzata in collaborazione con la regione Piemonte, Liguria, le Province di Cuneo, Imperia, il Comune di Dolceacqua e «La Stampa».

Amedeo [illegible]

[illegible] AL CINEMA

[illegible]
Tel. 24 158
Or.: 20,25/22
Lire 9000/6000

Whore (Puttana)
di Ken Russell [illegible] Theresa Russell, A. Fergas, [illegible] Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' [illegible]

Faraggiana
Tel. 27.676
[illegible], fer. L. [illegible]
Lire 9000/6000

In caso di pioggia si svolgerà la programmazione del cinema all'aperto del Broletto

Broletto
Cine all'aperto
Lire 6000/4000
Inizio ore 21,25

[illegible] nel mirino
di John Badham [illegible] Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) — Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex [illegible] lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 46' **Thriller**

[illegible]
Cine all'aperto
Piazz[illegible]
Or.: inizio 21,30
Lire 5000/3000

Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare [illegible] banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare [illegible] di [illegible] gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

[illegible]
Tel. 82.[illegible]
Inizio ore 20; [illegible]
Lire 9000/6000

[illegible] (Puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fergas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra [illegible] prostituta di New York parla del suo [illegible]: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' **Erotico**

[illegible]
Cine 1
MULTISALA - Tel. 42.046
Or.: 20,30/22,30
L. 6000/4000

Sala 1: **Weekend [illegible] il morto**
Sala [illegible]: **Mamma ho perso l'aereo**

[illegible]
Vip
T. 41.152. Or. 20,30/22,30
Lire 8000/6000
Mart. fer. L. 5000

Arma [illegible] convenzionale
[illegible] Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90) — Los Angeles: un poliziotto [illegible] un'arma micidiale affronta uno spacciatore [illegible] che si nutre del cervello [illegible] drogati [illegible]

Sociale (Intra)
Tel. 44.225
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000

[illegible] maestà viene [illegible] Las Vegas
[illegible] David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista [illegible] corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Commedia**

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

[illegible]
Artisti prodigio

Gli «Incontri Internazionali di musica» di Bardonecchia offrono questa sera un appuntamento interessante. [illegible] rassegna - alla sua XXV edizione - propone un concerto di due arti[illegible] prodigio: Lior Maltinski di 15 e Andrea Bacchetti [illegible] 14 anni, al violino [illegible] al pianoforte. Suonano musiche [illegible] Mozart, Schubert, Beethoven. Il concerto è organizzato dall'Accademia Musicale a Sant'Ippolito. S'inizia alle 21,15.

[illegible]
Ricordi a tempo di musica

Stasera [illegible] in programma, nell'ambito delle manifestazioni dell'Agosto Bosiano, in provincia di Alessandria, lo spettacolo all'insegna del revival «Musica e ricordi, trent'anni dopo». L'appuntamento è alle [illegible] al bar Tumè. Ingresso libero, obbligatoria [illegible] consumazione.

[illegible]
Musica leggera

Nel Novarese, serata [illegible] musica «live» al «Memphis» (via Pallanza 7). In pedana, il [illegible] oleggese «Susy e Carmine». Propone numerosi brani di successo italiani e stranieri. L'esibizione s'inizia alle 21,15. Ingresso libero.

VERBANO
Concerto [illegible] Joseph Blatter

A Madonna di Campagna, in occasione dell'inaugurazione della mostra di arti artigiane, [illegible] in calendario [illegible] alle 20,45, nel centro del Novarese, l'atte[illegible] concerto con protagonista Joseph Blatter, costruttore e suonatore di corno. Segue l'esibizione del gruppo dei «Ticines da Minus». L'ingresso è libero.

NOVARA
Suona il maestro Savoini

Nel dehors del «Bar Borsa», in piazza Martiri, musica dal vivo [illegible] con il [illegible] Carlo Savoini. Propone, dalle 21,16, parte del suo [illegible] repertorio [illegible] brani moderni e revival.

[illegible]
Pezzi Anni Sessanta e Settanta

La musica che ha caratterizzato gli Anni Sessanta e Settanta viene suonata stasera al «Grillo» di viale Baracca, il locale nel Comune del Novarese. La propongono il chitarrista Andrea Santagnello e il cantante Ivano Frigerio. S'inizia alle 21.

BOGNANCO
Gli «hit» al dancing

[illegible] balla con i maggiori successi delle classifiche internazionali stasera al dancing Rubino, nel Novarese, nel parco [illegible] Terme. Il primo «hit» viene mixato alle [illegible] l'ingresso è libero.

[illegible]
Standard al Capolinea

Penultima serata [illegible] musica dal vivo [illegible] «Capolinea» (via Lodovico il Moro 119). Questa sera si esibisce il «Trio di Paolo Pellegatti». In programma un repertorio [illegible] musica jazz standard. S'inizia dalle 22.

[illegible]
Bergonzoni [illegible] «Castello»

Al Castello Sforzesco, nel cortile della Rocchetta, performance del cabarettista Alessandro Bergonzoni. S'inizia [illegible] 21,30, ingresso libero.

[illegible]
Continua il jazz in piazza

Ancora jazz in piazza S. Stefano per il ciclo «Agosto jazz a Milano». Ad esibirsi è il «Quintetto [illegible] Tiziana Ghiglioni». L'appun[illegible] è per le 21,30.

MILANO
Danze [illegible] brani di Piazzolla

Al piazzale Loreto, questa sera alle 21,30, spettacolo di danza

denominato «Danceries». Protagonisti i giovani ballerini della Scuola professionale italiana dan[illegible] Propongono [illegible] firmate [illegible] autori quali Astor Piazzolla, Nino Rota e Igor Stravinskij.

[illegible]
Da Valencia all'Arco della Pace

Questa sera all'«Arco della Pace» 95 ragazzi del conservatorio di Valencia diretti dal maestro Roberto Fores Asensi proporranno dalle 21,30 un repertorio [illegible] musiche spagnole di Joaquin Rodrigo, Turina, De Falla.

SESTO CALENDE
Country americano

Al «Bistrot la Vela» (piazza Colombo 1), [illegible] scena questa sera il gruppo «Rock [illegible] Donald». Propone [illegible] country americ[illegible]. Lo spettacolo s'inizia alle 21,30. Ingresso libero.

LUGANO
Pagine di classica

L'Orchestra Filarmonica Svizzera è in concerto stasera nel cortile del municipio. Primo brano previsto alle 21, l'ingresso è libero.

VERSCIO
Varietà in teatro

Gli allievi dei corsi [illegible] recitazione presentano [illegible] nel centro ticinese «varietà 91», rassegna [illegible] cabarettisti, giocolieri e cantanti. S'inizia alle 20,30, lo spettacolo verrà replicato lunedì sera.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Balletti: [illegible] poso

ARIBERTO v. [illegible] Crespi 9. Riposo.

[illegible] v. Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO c. di Porta Romana 63. Riposo.

CIAK v. Sangallo 33. Chiusura estiva.

[illegible] v. Oglio [illegible]. Riposo.

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. Riposo.

FILODRA[illegible] Filodrammatici 1. Riposo.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. Riposo.

GRECO p. Greco 2. Riposo.

[illegible]. Riposo.

[illegible] v. Manzoni 40. Riposo.

NAZIONALE p. Piemonte 12. Riposo.

NUOVO p. S. Babila 37. Riposo.

OUT OFF v. Duprè 4. Riposo.

PICCOLA COMMENDA v. P. Reggio 5. Riposo

PICCOLO T[illegible] Rovello 2. Riposo.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. Riposo.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. Riposo.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. Riposo.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

[illegible] v. Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible]ATORI c. V. Emanuele 30. **Il silenzio degli innocenti.** [illegible]co. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

[illegible] - Chiusura [illegible]

[illegible] 1 - Riposo.

APOLLO gall. De Cristo[illegible]. **Schegge di follia.** Drammatico. V.M. [illegible]. Or.: 20,10; 22,30

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. Chiusura estiva.

[illegible] [illegible] del Corso. **Il desiderio, [illegible]**. Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[illegible] v. San [illegible] all'Orto. **[illegible]hore (Puttana).** [illegible] V.M. 18. [illegible]: 20,35; 22,30

[illegible]TRA c.so [illegible] Emanuele 11. Chiusura estiva.

CAVOUR p. Cavour 3. Chiusura estiva

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Me[illegible]**. Commedia. N.V. [illegible]: 20,10; 22,30

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **Marta ed io.** [illegible] N.V. Or.: 20,30; 22,40

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Boom boom.** Comm. drammatica N.V. Or.: 20,20; 22,30

[illegible] gall. [illegible] Corso. [illegible] estiva

[illegible] l.go C. [illegible] Servi. **Il portabor[illegible].** Grottesco. N.V. [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

EXCELSIOR gall. del Corso. **La casa 7.** Horror. V.M. 14. Or.: 20,30; 22,30

GLORIA corso Vercelli 18. Chiusur[illegible]

MANZONI v. Manzoni 40. Chiusura per restauri

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. Chiusura estiva

MIGNON gall. del Corso. **Giorni felici a Clichy.** Commedia drammatica. V.M. 14. Or.: 20,15; 22,30

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. Chiusura estiva

ODEON SALA 1 [illegible] S. Radegonda 8. **Arma non convenzionale.** V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible]

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Pazzi a Beverly Hills.** Comm[illegible]. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA [illegible] v. S. Radegonda 8. **Classe 1999.** Fantastico. V.M. 14. Or.: 15; 16,50. 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Amleto.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Risvegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,35

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Come è difficile farsi ammazzare.** N.V. Or.: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,40

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Rosencrantz e [illegible] sono morti.** N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40

ODEON SALA [illegible] v. S. Radegonda 8. **[illegible] diavolo è paradiso.** Comm. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,40

ORFEO v.le Zugna 50. Chiusura estiva

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Aquila nera.** Avventura. N. v. 18. Or.: 20,40; 22,30

[illegible]NIUS v.le Abruzzi 28. Chiusura estiva

PRESIDENT l.go Augusto 1. **La [illegible] di Veronica.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30

TIFFANY c. B. Aires 39. Chiusura estiva.

VIP v. Torino 21. Chiusura estiva

[illegible] 1 v. Torino 30. Chiusura [illegible] restauri.

CENTRALE 2 v. Torino [illegible]. [illegible].

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Venerdì 9 Agosto 1991 n. 33
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

A PAGINA 34

Vercelli [illegible] vacanza

Da stasera la [illegible] si svuota

Tutto è pronto per la partenza per il mare: molti negozi sono aperti, ma mancano i divertimenti per il tempo libero.

A PAGINA 35

Sopra Rosazza

Alpinista salvato dopo [illegible]

Un uomo di Cossato si è perso sul sentiero della Gragli[illegible] Il soccorso alpino lo ha trovato solo dopo molte ore.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Castelli e parchi secolari fanno da scenografia ai concerti di classica in programma questo fine settimana. In Valle d'Aosta c'è Alan Stivell, virtuoso dell'arpa celtica. SERVIZI ALLE PAGINE 37, 38, 39

A PAGINA 35

Alla Scalise

Cerimonia per i due [illegible]

Era presente il generale Franco Angioni. Anche l'arcivescovo ha voluto [illegible] l'addio [illegible] sottufficiali precipitati a Quinto.

A PAGINA 35

Arrestati ad Arborio

I genitori li credevano [illegible]

Due ragazzi, di Borgosesia [illegible] Valduggia, martedì [illegible] erano rientrati a casa. Ieri si è scoperto che erano stati fermati.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] il campo [illegible] alta pressione presente sull'Italia tende ad attenuarsi per l'arrivo [illegible] una perturbazione di origine atlantica.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. [illegible] irregolarmente nuvoloso, con precipitazioni anche temporalesche, occasionalmente di forte intensità. La nuvolosità andrà estendendosi verso le regioni centrali, dove saranno possibili locali rovesci temporaleschi.

VENTI. Settentrionali, tra moderati e forti.

[illegible] In diminuzione, causa le precipitazioni temporalesche.

[illegible]NDENZA [illegible]. TEMPO. Nuvolosità variabile, con locali addensamenti [illegible] e brevi manifestazioni temporalesche e possibilità di ampie schiarite.

LE [illegible] DI IERI A VERCELLI
Max: 33; min: 16; media: 24

UN ANNO FA
Max: 28; min: 14; media: 22

[illegible]RE IN [illegible]

Torino 33	Novara 32
Alessandria 33	Aosta 24
Cuneo 30	Asti 37

Il **Sole** sorge alle 6,23 e tramonta alle 20,46. La **Luna** si leva alle 5,22 e cala alle 20,16.

Il Comune di Biella deve trovare subito una nuova sede per gli ambulanti

Mercato, si ricomincia da [illegible]

Il trasferimento delle bancarelle da piazza Martiri in via Lamarmora non è più possibile
L'Inps, a sorpresa, ha fatto retromarcia vietando l'utilizzo di un terreno di sua proprietà

BIELLA. E' [illegible] colpo di scena nello stile più classico delle telenovelas. Quando ormai sembrava che sulla questione del trasferimento del mercato da piazza Martiri in via Lamarmora si dovesse giungere alla stretta finale, l'Inps, che doveva mettere [illegible] disposizione delle bancarelle un'area [illegible] sua proprietà, ha scritto al Comune che non intende aderire alla richiesta. Il terreno quindi non potrà essere usato e i rapporti tra amministrazione e commercianti si fanno nuovamente tesi.

Gli ambulanti avevano individuato quella zona dopo che il Comune, per consentire [illegible] costruzione del parcheggio sotterraneo, voleva trasferirli in corso 53° Fanteria. Dopo mesi di scontri era stato raggiunto un accordo che si basava sulla disponibilità dell'area Inps.

[illegible] «no» dell'istituto rimette tutto in discussione. Il Comune, però ha già firmato l'accordo con l'Italinpa, la società appaltatrice per piazza Martiri e vorrebbe iniziare i lavori al più presto. Il piazzale potrebbe, quindi non essere più disponibile già dal primo g[illegible] '92. E [illegible] in [illegible] lettera al presidente dei [illegible] degli ambulanti Mauro Osella, il sindaco Luigi Petrini sottolinea che si cercano soluzioni alternative, l'ipotesi di corso [illegible] Fanteria torna [illegible] re la più probabile.

Ma gli ambulanti non ne vogliono sapere. «E' un problema degli amministratori - sottolinea il sindacalista Gianfranco Gosso -. Per [illegible] l'unica possibilità è via Lamarmora».

Intanto il Comune insiste perché gli ambulanti firmino la convenzione per i lavori di adattamento dell'area alternativa a [illegible] [illegible] Fanteria, [illegible] mai si troverà. Ma tra i commercianti [illegible] l'accordo vacilla. Alcuni non hanno aderito [illegible] Consorzio appositamente creato [illegible] non vogliono pagare la loro quota. I colleghi [illegible] vorrebbero realizzare le piazzole anche per loro ma l'amministrazione è categorica: tutti o nessuno. E la telenovela continua.

Cesare [illegible]

Un k.o. che si poteva evitare

L'INFINITA storia del mercato [illegible]ive l'ennesimo travagliato atto. L'Inps, a sorpresa per molti ma non per tutti visto che una dichiarazione d'intenti scritta [illegible] era mai stata redatta, ha spiazzato amministrazione e ambulanti. E la situazione di via Lamarmora diventa difficil[illegible] praticabile.

Ma l'uppercut che [illegible] ha mandato al tappeto giunta [illegible] commercianti era stato preparato da tempo. Il Comune, per dirla ancora in termini pugilistici, in questa storia aveva abbassato troppo la «guardia» e nel tentativo di accontentare tutti, [illegible] meglio ancora di non scontentare nessuno, è sceso a compromessi che probabilmente poteva evitare.

Da quando questa vicenda ha preso l'avvio è stato un continuo tiramolla e mai, fondamentalmente il Comune ha saputo far valere le sue decisioni e anche quando era stata indicata con sicurezza la zona di piazzale 53° Fanteria, in realtà si era tenuta aperta la «famosa finestra» di via Lamarmora.

Così erano stati sufficienti i cortei di protesta degli ambulanti che a torto o a ragione facevano valere le proprie idee paralizzando [illegible] traffico cittadino per far tornare gli [illegible]stratori sui loro passi.

Insomma, il voler dar ragione a tutti alla fine si è ritorto contro il Comune che ora deve trovare a tempi brevi una soluzione non facile.

Certo in questa intricata vicenda l'amministrazione non sta facendo una bella figura anche perché la precedente maggioranza, [illegible] accusata di decisionismo, almeno una posizione sapeva prenderla.

Roberto Eynard

Lutto a Vigliano per Juri Tiengo

Morto il ragazzo investito giovedì

VIGLIANO. Juri Tiengo non [illegible] l'ha fatta. Il ragazzino di 13 anni investito da un'ambulanza della Croce [illegible] di Cossato giovedì scorso in via Milano, è spirato i[illegible] mattina all'ospedale Maggiore di Novara dove dal giorno dell'incidente [illegible] ricoverato in coma nel reparto [illegible]nimazione.

A nulla [illegible] valse le cure [illegible] medici. Le [illegible] condizioni erano apparse subito gravissime [illegible] l'altro ieri il tracciato dell'encefalogramma era risultato praticamente piatto: i medici dell'équipe di Giuliano Pelosi, primario del reparto di rianimazione, avevano quindi escluso la possibilità di [illegible] ripresa.

Ieri mattina il quadro clinico del ragazzo è ulteriormente peggiorato e la [illegible] giovane fibra ha ceduto. A Vigliano la notizia della scomparsa di Juri Tiengo ha immediatamente provocato un'ondata di grande commozione. Dal pomeriggio, di fronte all'abitazione [illegible] via Milano, poco distante dall'incrocio dov'è avvenuta la tragedia, si è formata [illegible] lunga coda di parenti [illegible] amici che hanno voluto partecipare al dolore della famiglia.

Juri Tiengo è [illegible] ieri mattina

La data d[illegible] funerali non è ancora stata fissata. La scomparsa di Juri Tiengo getta nello sconforto il papà Arrigo, 38 anni, autista [illegible] una impresa [illegible] scavi, la mamma Giovanna, casalinga, di 37, la sorella Tamara di 15 e il fratellino Eddy, [illegible] 3 anni. [d. p.]

Nella serata di ieri un'improvvisa precipitazione ha colpito la città

Pioggia e [illegible] su Biella

Il maltempo ha interessato anche la Serra

BIELLA. Improvvisa ondata di maltempo. L'afa di ieri è stata spazzata da una serie [illegible] temporali che con brevi interruzioni si sono abbattuti sulla parte settentrionale della provincia di Vercelli. Particolarmente colpite Biella e i paesi della zona collinare della Serra. I danni però sono stati contenuti: i chicchi, piccoli e di ghiaccio morbido, friabile, hanno risparmiato sia le zone vinicole a Est e a Ovest. A Viverone il fenomeno è stato limitato e a Gattinara la bufera è passata senza lasciare segni.

La perturbazione era stata preannunciata dall'osservatorio meteosismico di Oropa che già [illegible] bollettino [illegible] [illegible]tino segnalava [illegible] calo della pressione barometrica con l'avvicinarsi di un sistema nuvoloso di origine atlantica che nella notte aveva dato una prima breve spruzzata. Ma al mattino il cielo imbronciato si era gradatamente schiarito e per l'umidità intorno al [illegible] per cento [illegible] caldo si è fatto sentire ancora più di mercoledì. Poi verso le 18 il peggioramento: a Biella è diventato quasi buio [illegible] se fosse già calata la notte. La pioggia subito intensa, dopo un'ora per alcuni istanti [illegible] è trasformata in grandine. Ma a parte un po' di fracasso per i tuoni non ci sono stati neppure i consueti allagamenti. Il centralino dei vigili del fuoco è [illegible] inoperoso. Solo qualche sbalzo di tensione nell'energia elettrica.

I guasti più consistenti si sono avuti nei centri della Serra alta: a Donato dove però è caduta solo una spruzzata [illegible] pioggia alcuni fulmini [illegible] sono abbattuti sulle linee elettriche che hanno sopportato l'improvviso sovraccarico.

Alcuni contatori delle case si sono fusi e le abitazioni quindi sono rimaste al buio e in taluni casi non è stato possibile segnalare l'interruzione dell'energia [illegible] quanto le linee telefoniche sono andate in tilt.

La perturbazione ha avuto un andamento a macchia di leopardo nel senso che ha avuto intensità e quindi riscontri di[illegible] in località vicine. Ad esempio a Netro, il paese confinante con Donato i problemi [illegible] stati assai più limitati: la corrente è mancata per tre volte [illegible] solo per pochi minuti. A Viverone la grandinata è stata solo [illegible] accenno [illegible] mentre a Biella ha imbiancato le strade, ha risparmiato del tutto Vigliano [illegible] zona di coltivazioni florivivaistiche e [illegible] più a Est, Gattinara. La perturbazione ha poi scavalcato il Vercellese.

Insomma anche se non è ancora possibile tracciare un quadro particolareggiato degli effetti dell'ondata di maltempo i danni soprattutto alle coltivazioni [illegible] ai vigneti sembrano di lieve entità. (m. al.)

Come tutti gli anni la città si svuota solo nella settimana di Ferragosto

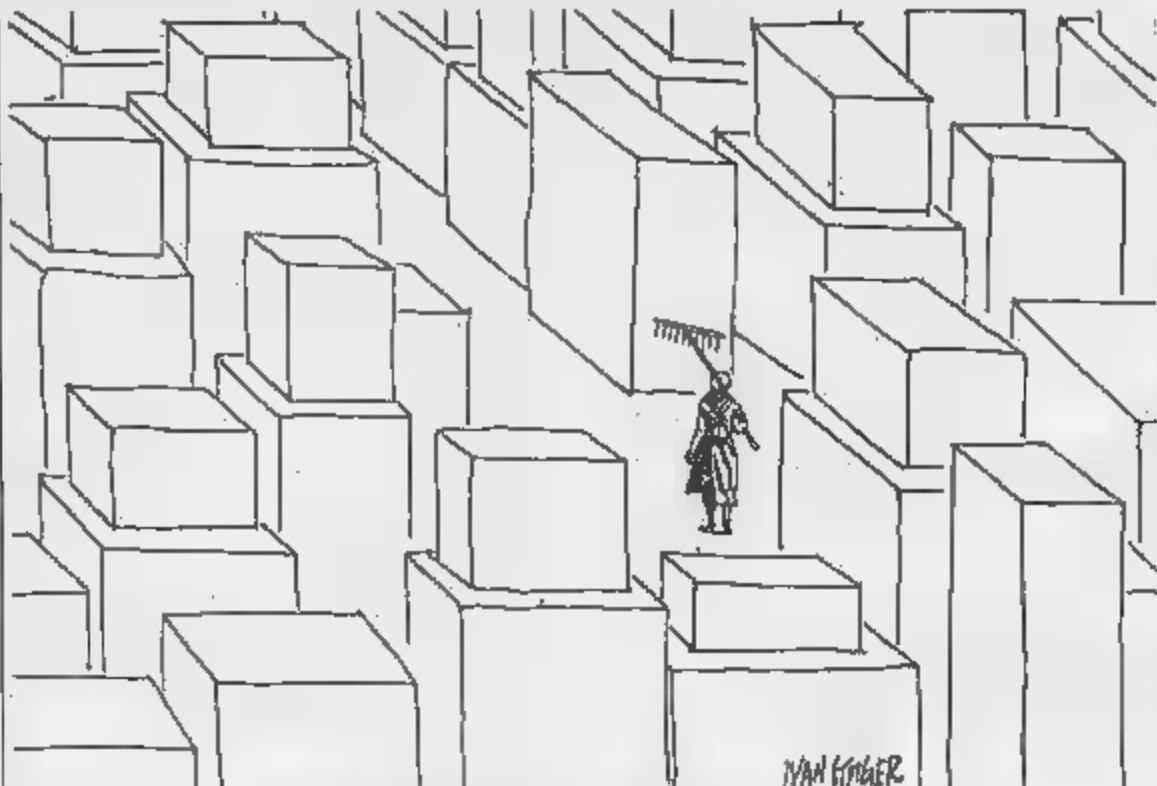
I vercellesi pronti per la grande fuga

Gli ultimi vacanzieri stanno preparando la partenza di questa sera. Nessun problema per trovare i negozi aperti, [illegible] chi ha voglia di divertirsi può contare su un unico cinema

VERCELLI. Tradizionalmente la capitale delle risaie viene etichettata [illegible]ne «città tranquilla», dove [illegible] succede mai nulla d'eclatante [illegible] la [illegible] trascorre senza sussulti, ovattata dalle nebbie nei freddi [illegible] invernali, oppressa in una morsa di caldo, afa [illegible] zanzare d'estate. E la conferma [illegible] questo arriva puntualmente [illegible] periodi delle ferie estive quando lentamente, quasi in silenzio, Vercelli «chiude per ferie».

Per la sua realtà industriale, la città non si [illegible] mai completamente [illegible] qualche piccolo indizio testimonia che i giorni del grande esodo stanno iniziando. Uno [illegible] questi [illegible] la scomparsa dei venditori ambulanti africani che preferiscono i centri turistici, non una città [illegible]deserta e quasi addormentata.

Così chi [illegible] costretto a trascorre «un'estate vercellese» s'appresta [illegible] convivere con le piccole difficoltà di tutti i giorni, cercando al tempo stesso di cogliere aspetti della città sinora sconosciuti. Rispetto agli scorsi anni la situazione nel capoluogo nella prima decade d'agosto non è variata di molto: lo scaglione iniziale dei «vacanzieri» è partito la scorsa settimana, mentre il secondo blocco, più numeroso, raggiungerà le località di vacanza solo nei giorni precedenti Ferragosto.

Proprio la prossima settimana sarà, come sempre, quella più [illegible] [illegible]hio» per trovare ristoranti, pizzerie [illegible] generi di prima necessità anche se, grazie al «piano ferie» predisposto dall'Ascom, i disagi dovrebbero essere contenuti. I supermercati non chiudono mai, ma arrivare in periferia per gli anziani è sicuramente problematico.

Un numero sufficiente [illegible] panetterie, neg[illegible] e rivendite all'ingrosso di frutta [illegible] verdura [illegible] abbasserà le saracinesche. [illegible] unici inconvenienti, [illegible] mai, potrebbero [illegible] rappresentati dai «fuori programma» come un improvviso guasto all'auto o il lavandino del bagno di casa otturato.

La città [illegible] [illegible] d'uomo offre però anche indubbi vantaggi. Il più importante è senza dubbio quello di poter trovare facilmente un parcheggio per l'auto anche in pieno centro storico e nelle vie solitamente ingolfate. Il traffico scorre fluido e i ciclisti [illegible] vengono più visti come un impaccio.

Se al mattino Vercelli è ancora viva, nelle ore più afose della giornata la città si svuota. Inizia la «caccia alla piscina» anche se i più preferiscono rintanarsi in casa in attesa del fresco serale, paradossalmente il mo[illegible] più «difficile» visto che con un solo cinema aperto (l'Astra) le proposte, siano essere di musica, spettacolo o arte, sono inesistenti.

In definitiva l'assoluta man[illegible]a [illegible] appuntamenti rappresenta il «buco» più [illegible] dell'agosto '91. Le soluzioni alternative, pertanto, sono quelle di sempre: una passeggiata per i viali, magari addentando una fetta d'anguria o sorseggiando una bibita ghiacciata. Il tutto, ovviamente, dopo [illegible] undici di sera quando la famelica orda di [illegible] si affievolisce.

Questi sono i ristoranti aperti la prossima settimana, [illegible] piccola guida per chi rimane in città. Al dente, aperto sino a domenica; Il corallo, sempre aperto; Vintebbio, aperto sino [illegible] martedì 13; Boccalatte, aperto sino al 28, Pierin aperto sino [illegible] 19; Paiolo riapre il 22, Vecchia Brenta aperto fino al 15; Hotel Viotti sempre aperto; Sport riapre il 12; Giardinetto, aperto sino a domenica 11. Ed ora le pizzerie: Marechiaro, sempre aperto, da Pina, sempre aperto, Capri aperto sino al 20; Conchiglia aperto sino al 18.

[illegible] Ferraro

LETTERE AL GIORNALE

Al Mucrone pescatori troppo ingordi

Sono un giovane pescatore che pratica la tecnica del «catch and relaise», cioè durante le mie uscite trattengo soltanto una minima quantità del pesce pescato (al massimo due trote). [illegible] resto lo libero. Domenica scorsa mi sono recato al lago del Mucrone [illegible] ho assistito a una vera mattanza di trote. Per lo più si trattava di pescatori anziani che hanno quindi la possibilità di praticare questo «hobby» quasi ogni giorno.

E alcuni se ne sono andati con otto, dieci [illegible] anche dodici prede ciascuno. D'accordo che lo specchio d'acqua viene alme[illegible] d'estate regolarmente ripopolato, [illegible] mi sembra che sarebbe molto più divertente dare [illegible] possibilità alle trote di crescere in pace. Oltretutto si prova molta più soddisfazione [illegible] «catturarle» quando sono molto più vivaci, scaltre e combatti[illegible]. Prendere anche uno solo di questi esemplari varrebbe la battuta e il lago del Mucrone non rischierebbe di trasformarsi [illegible] [illegible] pescheria a buon mercato.

Lettera firmata, Pollone

Geriatria a Vercelli reparto modello

Desidero spendere poche parole di apprezzamento per il reparto geriatria dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli. A causa di sfortunate circostanze, ho dovuto ricoverare mio padre per un lunghissimo periodo. Ebbene mi sento in obbligo di lodare la capacità professionale, la disponibilità, la cortesia e la gentilezza di tutto il reparto, [illegible] cominciare [illegible] primario, dottor Tagliabue.

In un momento nel quale si ride e si mugugna per i famosi «bisturi d'oro», dovendo constatare come nella stragrande maggioranza dei casi le strutture pubbliche [illegible] funzionino, o prestino dei pessimi servizi, ritengo che si debba portare a conoscenza della cittadinanza che in questo vituperato ospedale esiste un reparto che merita tutta la sua stima.

Le lettere ai giornali sono piene di lamentele di ogni genere. Per una volta, vogliamo dire [illegible]a gente che in Italia ci sono situazioni che funzionano egregiamente.

Pier Giorgio Corona, Vercelli

[illegible] Rimembranza [illegible] sfacelo

Dopo viale Garibaldi e corso San Martino vorrei segnalare un'altra «zona verde» della città lasciata nel più completo abbandono: mi riferisco a viale Rimembranza, un tempo usato dai vercellesi per le loro passeggiate domenicali [illegible] per [illegible] refrigerio nelle calde giornate estive, utilizzato oggi in maniera decisamente più prosaica.

Abito proprio sotto il via[illegible] e, mio malgrado, quasi giornalmente sono costretto ad assistere [illegible] scene decisamente poco edificanti: in pratica la strada [illegible] viene sovente utilizzata [illegible] [illegible] si trattasse di un percorso di guerra. Biciclette e motorini scorrazzano a tutta velocità, tra le grida e gli ammonimenti delle nonne preoccupate per le sorti dei loro nipotini che, ignari del pericolo, gio[illegible] [illegible] problemi sul [illegible].

Non parliamo poi della «pulizia» che, sul nostro viale è praticamente inesistente: soltanto una volta all'anno, in concomitanza con la «Fiera di maggio», il selciato del viale vede le «ramazze» degli spazzini. Per il resto le foglie cadute non vengono raccolte e la sporcizia si accumula.

Inoltre, da qualche mese, molti hanno preso l'abitudine di usare il viale [illegible] «toilette» per cani visto che arrivano in macchina, fanno scendere l'animale che, dopo aver fatto i suoi bisogni, risale sulla vettu[illegible] che riparte velocemente. Qualcuno potrà pensare che ho esagerato ma, in realtà, la situazione di viale Rimembranza [illegible] davvero precaria e basta fare [illegible] semplice giro per accorgersene.

Pasqualina Rossaro, Vercelli

Una cabina Sip provvidenziale

Per lavoro utilizzo sovente la superstrada Biella-Cossato, specialmente di notte. Mi sono sempre chiesto a chi [illegible] in che modo avrei potuto chiedere aiuto anche soltanto [illegible] [illegible] di [illegible] semplice guasto dell'auto: l'unica soluzione sarebbe stata quella di bussare alla porta [illegible] una delle [illegible] circostanti. Ma l'altro giorno, quasi per [illegible] ho scoperto [illegible] cabina pubblica della Sip sistemata nel piazzale del distributore automatico che [illegible] incontra scendendo verso Cossato. Davvero questa volta la società dei telefoni si è mostrata [illegible] alle reali esigenze del contribuente: speriamo che i vandali [illegible] mettano troppo presto [illegible] parola «fine» a questa «favola».

Andrea Serra, Biella

[illegible] CIVILE

VERCELLI

NATI. Elia Fardin.

MORTI. Giovanni Bordone, 69 anni, pensionato; Mario Zanello, 79 anni, pensionato; Pasquale Fontana, 76 anni, pensionato; Martina Rigolino, 81 anni, pensionata; Rinaldo Corgnati, 83 anni, pensionato; Camillo Sigaudo, 57 anni, farmacista; Gino Ballada, [illegible] anni, pensionato; Adelio Fontana, 66 anni, pensionato; Guido Frego, [illegible] anni, pensionato.

[illegible]

MORTI. [illegible] Martinis, [illegible] anni, pensionata; Bruno Lancini, 85 anni, pensionato; Panacea Imazio, 85 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Gianpaolo Ruberti, 26 anni, operaio, [illegible] [illegible] Guillet, 25 anni, casalinga.

CERRIONE

NATI. Elisabetta Loviselo, Giulia Milicia, Enrica Quaglino.

SI SPOSERANNO. Roberto Roncarolo, 23 anni, meccanico, [illegible] Paola Ramella Pezza, [illegible] anni, impiegata.

[illegible] MOSSO

NATI. Marta Boscain.

MORTI. Sergio Mino, 76 anni, pensionato; Giovanna Marchiori, 72 anni, pensionata.

I Medici e Personale Amministrativo della Commissione Medica Periferica Pensioni Guerra e Invalidità Civile della Provincia di Vercelli partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del presidente

dott. Dalmazio Roveglia

— Vercelli, 7 agosto [illegible].

IN BR[illegible]

BORGOSESIA

Giovane arrestato con 5 grammi di eroina

Un altro arresto per droga in Valsesia. Ad essere bloccato dai carabinieri è stato Massimo Landolfo, 25 anni, di Borgosesia. Il giovane è stato sorpreso da una pattuglia di militari della compagnia di Varallo con in tasca cinque grammi di eroina.

VERCELLI

Cordoglio per la [illegible] di Dalmazio Roveglio

[illegible] sono svolti ieri mattina i funerali di Dalmazio Roveglia, [illegible] anni, deceduto alla clinica Santa Rita. Personaggio conosciuto in città, per molti anni Roveglia ha prestato servizio negli uffici provinciali dell'Inam, prima [illegible] [illegible] la direzione dell'Ufficio di medicina legale dopo la riforma dell'Usl.

BIELLA

Le Frecce Tricolori si esibiscono [illegible] Cerrione

Prestigiosa manifestazione [illegible]erea, il 22 settembre, all'aeroporto di Biella Cerrione, nella quale è prevista la partecipazione [illegible]la pattuglia acrobatica delle Frecce Tricolori. Saranno presenti anche i paracadutisti dell'aeronautica militare: i celebri «falchi blu».

Santhià, un grave incidente è avvenuto l'altra [illegible] sulla Voltri-Sempione

Muore in autostrada [illegible] 23 anni

Una ragazza genovese è deceduta durante il trasferimento all'ospedale di Torino. Guarirà in 30 giorni il suo compagno di viaggio. Si [illegible] recando ad Aosta per seguire la partita del Genoa

SANTHIA'. Un morto e un ferito sono il bilancio di [illegible] incidente avvenuto l'altra [illegible] sull'autostrada Voltri-Sempione, a pochi chilometri dal casello di Santhià. Un'Audi, con a bordo [illegible] coppia di giovani genovesi, è finita fuori strada ad altissima velocità per cause ancora da accertare. Una ragazza di 23 anni, Simona Guerrina, ha perso la vita mentre Massimiliano Fiori, di 26 anni, è ricoverato all'ospedale [illegible] Molinette» di Torino: i medici lo hanno giudicato guaribile in 30 giorni.

L'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio: i due giovani erano partiti da Genova per recarsi ad Aosta, dove avevano appuntamento con alcuni amici per seguire [illegible] partita di calcio Genoa-Jugoslavia, valida per il torneo «Baretti» e prima uscita [illegible] un certo livello dei rossoblù, la loro squadra del cuore.

Ma all'altezza del casello di Santhià, all'uscita di [illegible] curva, l'auto ha sbandato, sfondando il guard-rail e finendo in un campo di mais dopo aver urtato con violenza un muretto di cemento. La vettura si è fermata alcune deci[illegible] di metri più avanti, dopo aver cappottato più volte. I d[illegible] giovani sono stati sbalzati dall'abitacolo [illegible] infatti non [illegible] ancora chiaro chi guidasse al momento dell'incidente.

I soccorsi sono giunti immediatamente. [illegible] pochi minuti è intervenuta un'ambulanza del[illegible] Croce rossa di Santhià, avvisata da un automobilista di passaggio, e i due feriti [illegible] stati trasportati all'ospedale.

Ma le condizioni di Simona Guerrina sono apparse subito disperate: [illegible] ragazza nell'incidente aveva riportato gravi lesioni alla testa e alla colonna vertebrale ed è stata così subito trasferita alle Molinette di Torino. Inutile però è stata la corsa dell'autolettiga: la giovane è morta durante il trasporto.

Nelle ultime [illegible] [illegible] invece decisamente migliorate le condizioni [illegible] Massimiliano Fiori. Gli esami clinici hanno evidenziato soltanto [illegible] forte trauma toracico, giudicato guaribile in 30 giorni.

[g. ca.]

[illegible] [illegible] DA UN ROGO

[illegible] Due famiglie senza tetto sono il bilancio di [illegible] incendio sprigionatosi all'improvviso ieri [illegible] in [illegible] vecchio stabile di via Cernaia 44 alla periferia della città.

L'edificio a due piani sorge quasi sul greto [illegible] fiume Cervo. Per raggiungerlo si imbocca la strada che porta [illegible] lanificio Cerruti e che dopo un paio di tornanti si biforca: da un lato la via prosegue [illegible] [illegible] fabbrica dall'altra scende [illegible] i magazzini del noto antiquario Franco Lorenzetti. Proprio sull'ultima curva si trova il caseggiato.

Il fuoco si è sprigionato nell'alloggio al secondo piano dove abita Elena Passarella. La donna in quel momento era assente e l'allarme [illegible] stato dato dall'inquilino del piano di sotto, Mario Muzzolon. Racconta: «Ho [illegible] prima un odore [illegible] poi ho notato il fumo che usciva da una delle finestre dell'appartamento e ho telefonato subito ai pompieri».

Nell'alloggio in fiamme tra l'altro si trovavano alcune bombole di gas e per qualche [illegible] si [illegible] temuto che potessero esplodere.

La casa è stata quindi evacuata: i contenitori sono stati recuperati dai vigili [illegible] fuoco accorsi con due squadre [illegible] un'autoscala. L'opera di spegnimento si è protratta per alcune ore [illegible] la pioggia: [illegible] fiamme hanno danneggiato gravemente il tetto, distrutto l'alloggio del secondo piano e lesionato quattro stanze dell'appartamento al primo piano.

Sia Elena Passarella sia [illegible] famiglia Muzzolon hanno dovuto trascorrere la no[illegible] [illegible] casa [illegible] amici [illegible] parenti. Restano invece ancora da accertare le cause dell'incendio anche se l'ipotesi più probabile è quella di [illegible] corto circuito.

[m. co.]

VA' PENSIERO

Crevacuore, in posa davanti al Caffè d'Italia

Un gruppo di abitanti di Crevacuore posa in piazza XX Settembre agli inizi del secolo [ARCHIVIO R. MAIA]

Agli inizi del XX Secolo era [illegible] cora considerata una cosa eccezionale farsi ritrarre in fotografia benché quest'arte si fosse già in quell'epoca considerevolmente sviluppata: ecco infatti uomini, donne [illegible] bambini [illegible] Crevacuore pazientemente in posa davanti all'obiettivo.

L'affresco che compare tra le due finestre sopra l'insegna del «Caffè d'Italia» rappresenta una Deposizione: il dipinto [illegible] sormontato da una croce rossa in campo bianco, [illegible] stemma araldico del Comitato di Vercelli al quale il feudo di Crevacuore appartenne prima [illegible] passare, intorno [illegible] metà dell'Anno Mille, all'Episcopato eusebiano. In precedenza era appartenuto al Comitato di Pombia.

Verso la fine del XIV Secolo ne vennero infeudate, insieme con Masserano, le potenti famiglie dei Fieschi prima e dei Ferrero-Fieschi poi.

Il castello di Crevacuore, importante fortezza sabauda, [illegible] distrutto alla fine del 1600 dai popolani in rivolta.

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113 [illegible] del Fuoco: 115 [illegible] [illegible] (0163) 835.400

Soccorso stradale: 116

Percorribilità strade: 194

Prefettura e Questura: (0161) 64.721

Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)

Telefono azzurro: numero verde (basta [illegible] gettone) (1678) 48.048

Patronato [illegible] (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli: (0161) [illegible] **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.298; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; [illegible] (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.930; **Crevacuore:** (015) 785.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravall**[illegible] (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; **Valle Mosso:** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.186; **Vigliano:** (015) 811.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475

Villarboit: (0161) 834.125

Biella: (015) 22.626

Varallo: (0163) 51.633

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. [illegible] (0161) 593.333; ambulanze 57.500

Gattinara: (0163) 833.777

Santhià: (0161) 929.211

Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale compresi): tel. 0161/912.380

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.800; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) [illegible]35.411; **San**[illegible]: (016[illegible]0; **Trino:** (0161)[illegible]

FARMACIE

VERCELLI

La farmacia [illegible] turno oggi e [illegible] [illegible] 2, corso Torino angolo via Sabotino (Porta Torino), [illegible]. (0161) 392.070.

Romagnano [illegible] **(No):** *Dott.ssa Borghi*, p.zza Libertà 30, tel. (0163) 835.246.

BIELLA

Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dr. Massimo Servo*, via Italia 11, tel. (015) 22.[illegible] *Dott.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 81, tel. (015) 401.681.

Borgosesia: *Dott. Piergiorgio Martelli*, p.zza Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.258.

Tollegno: *Dr. Giorgio Pozzi*, v. Roma 8, t. (015) 421.409

Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Toso*, via Repubblica 2/a, tel. (015) [illegible]

Cavaglià: *Dr. Cav. Luciano Borri*, via Vercellone 16, tel. (0161) 96.040

Serra: *Dott. Erminio Zambotti*, via Quattro Novembre 7, [illegible]. (015) 582.11.02 (turno [illegible] festivo di domenica 11 agosto dalle ore [illegible] alle ore 12,30).

Trivero: *Dott. G. Guelpa*, via Roma 80, fraz. Lora, tel. (015) 756.592.

Cossato: *Farmacia San Raffaele*, via Marconi 68/A, tel. (015) 94.158.

Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, via Mera 14, telefono (0163) 71.196

Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini [illegible] tel. (0163) 51.193.

Brutta avventura per un cossatese di 64 anni sulle montagne di Rosazza

Alpinista disperso per 9 ore

Partito dalla capanna Renata per la Gragliasca, a sera non era ancora rientrato. Solo alle prime luci dell'alba i soccorritori lo hanno raggiunto incolume in una zona impervia

BIELLA. Voleva tornare alla Gragliasca, in alto Valle Cervo, per rivedere i luoghi dove tanti anni [illegible] in un incidente di montagna [illegible] perso [illegible] caro amico. Ma si è smarrito [illegible] è finito in una zona particolarmente impervia, rischiando di precipitare in un burrone. Solo a notte fonda gli uomini del [illegible] alpino sono riusciti a localizzarlo e a trarlo in salvo.

«Tutto [illegible] è concluso nel migliore dei modi - commenta Piero Gremmo, responsabile della sezione biellese del soccorso alpino - ma in montagna a volte basta poco per trovarsi in difficoltà. Quindi soprattutto in questi giorni di vacanze, ricordiamoci di osservare le norme più elementari di sicurezza come non abbandonare i sentieri tracciati o non avventurarsi in escursioni solitarie».

Protagonista della brutta avventura a lieto fine [illegible] pensionato di Cossato, Mario Mino, [illegible] anni, abitante [illegible] la moglie in via Pollo 17. L'uomo, martedì era [illegible] ai 2390 [illegible] [illegible] Camino, sopra il santuario di Oropa, bivaccando alla capanna Renata. Racconta la moglie del gestore Lucia Mondin: «Sembrava un alpinista forse non molto allenato, [illegible] sicuramente esperto. Quanto [illegible] conosceva le montagne del Biellese anche se [illegible] il [illegible] degli [illegible] aveva diradato le uscite. Ci aveva infatti informati che

aveva intenzione il giorno dopo di andare fino alla Gragliasca e chiacchierando con lui si capiva [illegible] conosceva la zona».

La Gragliasca [illegible] una delle vette che [illegible] Rosazza. Poco frequentata dagli arrampicatori per la [illegible] roccia troppo friabile, era famosa negli Anni Trenta perché [illegible] zona [illegible] stelle alpine. E molti appassionati avevano perso la vita per raccogliere questo candido fiore.

Dal Camino parte un sentiero abbastanza ben segnalato che, tutto per creste attraverso una natura selvaggia costellata di salti e di dirupi, scende fino ai primi contrafforti di Rosazza. «Solo apparentemente [illegible] [illegible] via [illegible] difficoltà - aggiunge Gremmo -. Allontanarsi dal [illegible] anche per poche decine di metri vuol dire andare a cacciarsi nei guai».

Mario Mino è partito dalla capanna Renata verso le 7,30. Al rifugio aveva lasciato parte del materiale che si era portato dietro per la gita e contava [illegible] tornare a riprenderlo nel primo pomeriggio. [illegible] quando verso le 5 del pomeriggio non lo abbiamo visto rientrare abbiamo iniziato a preoccuparci», racconta Lucia Mondin. Il gestore e sua moglie prima hanno telefonato all'elisoccorso per chiedere [illegible] fosse intervenuto nella zona della Gragliasca. Avuta risposta negativa, hanno chiamato [illegible] Mino a Cossato. Ma il pensionato non era rientrato. «Era ancora chiaro, forse [illegible] signor Mino stava tornando [illegible] i [illegible] [illegible]zi, ma noi abbiamo preferito non correre rischi e abbiamo avvisato il [illegible] alpino», aggiunge Lucia Mondin.

Nonostante le ferie, il fiduciario del Cnsa Piero Gremmo è riuscito a rintracciare [illegible] volontari. Sono [illegible] formate quattro squadre: due hanno iniziato le ricerche scendendo dalla Capanna Renata [illegible] la Gragliasca, le altre hanno incominciato a battere il versante della Valle Cervo salendo [illegible] il Camino. [illegible] è così che verso le [illegible] del mattino Mario Mino ha sentito i richiami degli uomini del soccorso [illegible] ha risposto. Era finito [illegible] una zona particolarmente impervia e il [illegible] recupero è stato laborioso: solo alle 6,30 del mattino il pensionato, affaticato ma incolume, e i suoi soccorritori sono giunti a Rosazza.

Maurizio Alfiei

SPARO' AL PADRE, CONDANNATO

BIELLA. Due anni di reclusione. E' la condanna inflitta a Luca Serra, 20 anni, residente a Biella, [illegible] giovane che il [illegible] scorso aveva sparato al padre Pier Mario, [illegible] 51 anni, ferendolo a una spalla. Il tribunale ha infatti derubricato l'accusa da tentato omicidio a lesioni colpose conseguenti a minacce.

L'episodio era accaduto la [illegible] di sabato 20 luglio. Luca Serra durante la notte era entrato negli uffici della polizia urbana di Biella e aveva rubato una pistola. Poi era tornato nel suo alloggio di via Lombardia ed era andato a dormire. Il giorno dopo, verso le 6, si [illegible] svegliato e con il padre aveva accompagnato [illegible] [illegible] la madre, Sabina Miscioscia, di 47 anni.

Durante il viaggio di ritorno aveva detto a Pier Mario Serra: «Papà, ho [illegible] cosa importante da farti vedere a Cerrione. Se mi porti te la mostro». Ma una volta giunto a destinazione, in un bosco isolato, i due [illegible] scesi dalla vettura e il ragazzo [illegible] estratto l'arma puntandola contro il padre. L'uomo aveva tentato di calmarlo, [illegible] Luca Serra aveva esploso [illegible] colpo contro l'auto.

A questo punto Pier Mario Serra aveva tentato [illegible] fuga, [illegible]lendo di corsa sulla vettura. Ma mentre si allontanava, al volante della Ford Fiesta, il figlio gli aveva sparato colpendolo alla spalla destra. L'uomo si era [illegible] rifugiato in una cascina [illegible] qui era stato raggiunto da Luca che in lacrime gli aveva detto: «Volevo solo spaventarti, non volevo farti [illegible] male».

Le forze dell'ordine lo avevano arrestato più tardi nell'abitazione di via Lombardia e Luca Serra non aveva opposto resistenza. L'accusa [illegible] di tentato omicidio e [illegible] questo capo di

Luca Serra, condannato a 2 anni

imputazione si [illegible] presentato pochi giorni dopo per [illegible] processo. Ma [illegible] suo legale aveva chiesto un rinvio e l'udienza [illegible] stata spostata a ieri.

Durante questo periodo, però, la difesa aveva presentato la richiesta [illegible] procedimento con rito abbreviato e così il processo si è svolto a porte chiuse ed esclusivamente sulla base dei risultati delle indagini. Luca Serra ha ottenuto [illegible] riduzione di un terzo della pena e i giudici gli hanno inflitto una condanna a due anni [illegible] reclusione che dovrà scontare insieme a una pena precedente [illegible] sequestro di persona: per questo episodio (il rapimento di una donna [illegible] cui [illegible] innamorato) aveva ottenuto la sospensione condizionale, che gli [illegible] stata revocata. Il pubblico ministero Federico Panichi, che aveva chiesto [illegible] condanna a 7 anni, ha annunciato che ricorrerà contro la sentenza. [c. ma.]

Ieri il rito funebre dei due elicotteristi morti [illegible] Quinto

Vercelli, l'addio ai piloti

Anche l'arcivescovo ha voluto pregare sulle bare dei giovani sottufficiali, prima che fossero trasferite nei paesi di origine. Presente il generale Angioni

VERCELLI. Anche il [illegible] arcivescovo di Vercelli, monsignor Tarcisio Bertone, ieri mattina ha voluto pregare sulle bare dei sergenti maggiori Marco Pedi e Giovanni Di Palma, i due militari morti martedì a Quinto nell'elicottero precipitato sulle rive [illegible] Cervo.

La breve cerimonia funebre si era già conclusa nella cappella della [illegible] dei Cappuccini trasformata per l'occasione in camera ardente, e le due autolettighe militari incaricate del trasporto delle bare erano pronte a partire quando, a sorpresa, davanti al corpo di guardia della «Scalise» si è fermata l'auto scura dell'arcidiocesi. «Ho letto sui giornali della disgrazia - ha spiegato monsignor Bertone all'ufficiale di picchetto - e vorrei recitare una preghiera per quei due poveri ragazzi».

La richiesta è stata subito accolta e il rito funebre, che [illegible] stato officiato dal cappellano militare di Novara, don Carlo, [illegible] [illegible] prolungato di qualche [illegible]nuto. A dare l'ultimo saluto ai sottufficiali morti erano intervenuti tra gli altri i generali Franco Angioni, comandante del terzo corpo d'armata, Luigi Federici sottocapo di Stato [illegible]aggiore dell'esercito, Giampaolo Giannetti, ispettore dell'a[illegible] leggera e Roberto Buccelli, comandante del presidio di Vercelli. Un picchetto armato aveva reso ai due piloti gli onori militari mentre [illegible] trombettiere in alta uniforme aveva eseguito il «silenzio d'ordinanza».

Subito dopo i corpi dei due giovani sottufficiali [illegible] stati trasferiti su due ambulanze dell'esercito, che hanno raggiunto ieri pomeriggio Anzio, in provincia di Roma, e Corato, nei pressi di Bari, i paesi di origine dei sottufficiali. I funerali saranno celebrati questa mattina [illegible] forma privata per espressa richiesta [illegible] familiari.

Frattanto proseguono le due inchieste parallele, una [illegible] ministero della Difesa e l'altra della magistratura ordinaria, per chiarire le cause della disgrazia e capire come [illegible] l'elicottero «Agusta Bell», del [illegible] gruppo aviazione leggera «Eridano» [illegible] [illegible] a Vercelli, pochi minuti dopo il decollo si [illegible] schiantato sul greto del torrente Cervo.

Il dossier giudiziario relativo alle prime indagini sull'incidente [illegible] stato aperto dalla dottoressa Nicoletta Guerrero, [illegible]stituto procuratore della Repubblica presso la pretura circondariale [illegible] Vercelli, subentrata nell'inchiesta alla collega biellese Maria Lucia Ferrari che aveva eseguito i primi accertamenti.

Nel pomeriggio di ieri era in programma una riunione degli investigatori della «squadra mobile» di Vercelli, che hanno [illegible]guito i rilievi, con i componenti della speciale commissione tecnica nominata [illegible] ministero della Difesa: scopo dell'incontro era quello di fare il punto sulla situazione. Frattanto i resti dell'elicottero precipitato sono stati rimossi dal greto del Cervo e trasferiti nella sede del gruppo «Eridano», in un hangar dell'aeroporto «Del Prete». [r. s.]

Ragazzi di Borgosesia e Valduggia nei guai per dieci grammi di hashish

«Scomparsi? No, sono arrestati»

Due ventenni erano usciti di casa martedì e non vi avevano fatto più ritorno. Ieri i genitori si sono rivolti ai carabinieri. I giovani fermati con la droga non volevano che le famiglie fossero avvertite

[illegible] Due famiglie in [illegible] per i figli che da 36 ore non davano più loro notizie. I ragazzi, cercati affannosamente negli ospedali del Piemonte e della Lombardia, erano in realtà stati arrestati l'altra notte perché sorpresi con qualche grammo di hashish.

Dino Bozzo, 20 anni, che abita nella frazione Crabia di Valduggia, e Gerardo Bottinelli, 21 anni, [illegible] Marasco di Borgosesia, sono molto amici e ieri avrebbero dovuto partire per le vacanze insieme alle fidanzatine. Martedì [illegible] salutano i genitori ed escono, come tutte le sere; Bozzo avverte il padre che il giorno dopo non sarebbe andato a lavorare nella loro falegnameria proprio perché deve preparare la partenza.

«Andiamo a fare [illegible] giro fino a Milano, rientriamo presto» dice il Bozzo ad uno dei fratelli. Poi i due salgono sulla macchina del padre di questi e scompaiono. Da quel momento inizia l'avventura.

I genitori la mattina dopo scoprono che i letti dei figli sono

I due [illegible] arrestati: a sinistra Dino Bozzo, a destra Gerardo Bottinelli

[illegible] intatti, i ragazzi non sono rientrati a dormire. Attendono ancora qualche ora poi, temendo un incidente, incominciano a telefonare a tutti gli ospedali fra Borgosesia e Milano. [illegible] tutti ottengono la stessa risposta: Dino Bozzo e Gerardo Botticelli non risultato ricoverati né medicati al pronto soccorso.

Le [illegible] passano e la trepidazione [illegible] La notizia della scomparsa dei due [illegible] sparge e molti incominciano a cercare i ragazzi in tutta la Valsesia.

Ieri mattina Severino Bozzo si decide: va alla [illegible] dei carabinieri e denuncia la scomparsa del figlio e dell'amico. La segnalazione che parte pochi minuti dopo permette [illegible] scoprire il «mistero»: i due erano stati arrestati alle 3 di mercoledì mattina [illegible] carabinieri di Arborio che li avevano fermati per [illegible] controllo a pochi metri [illegible] casello dell'autostrada. Nell'abitacolo dell'auto i militari avevano circa 10 grammi di hashish.

Durante l'interrogatorio, i due ragazzi avevano chiesto esplicitamente che non venis[illegible] avvertiti i genitori, sperando forse di [illegible] far sapere nulla di questa disavventura. La loro insistenza era stata tale che i carabinieri hanno inserito questo particolare nel rapporto inviato alla procura. Solo ieri mattina le famiglie Bozzo e Bottinelli hanno avuto notizie, sicuramente sgradite, dei figli. [f. co.]

I carabinieri hanno scoperto l'attività illecita di un giovane di 24 anni di Vigliano

Biella-Cossato, superstrada della droga

Le dosi di eroina erano nascoste nei cartelli pubblicitari

BIELLA. La superstrada per Cossato ha nascosto per mesi [illegible] piccolo tesoro in droga. L'idea era venuta ad [illegible] spacciatore biellese che utilizzando come punto di riferimento le insegne pubblicitarie [illegible] i cartelli stradali [illegible] segnalano le varie uscite, si [illegible] creato una serie di nascondigli, innocui barattoli mimetizzati nel terreno [illegible] a tenuta stagna, dove conservata l'eroina.

[illegible] il traffico è stato scoperto dagli uomini della squadra anticrimine guidata dal vice questore Salvatore Aprile. Sono stati recuperati circa 11 grammi di eroina e 10 milioni frutto dell'attività illegale. L'uomo, Roberto Finotti, 24 anni, domiciliato a Vigliano in via Avogadro ma [illegible] fatto abitante a Cossato in via Imer Zona 13, è in [illegible] di fermo: la sua posizione è al vaglio del giudice delle indagini preliminari che deve valutare una richiesta di custodia cautelare [illegible] carcere nei suoi confronti presentata dal sostituto procuratore della Repubblica Federico Panichi.

Le indagini sono incominciate circa un mese fa quando il tenore di vita [illegible] Roberto Finotti (moto [illegible] grossa di cilindrata, disponibilità di denaro nonostante agli inquirenti non risultasse che il giovane lavorasse) hanno insospettito gli uomini dell'anticrimine.

Discretamente ma assiduamente, gli agenti hanno iniziato a seguire i suoi spostamenti e quando hanno capito che l'uomo tirava le fila [illegible] un piccolo ma redditizio traffico di droga, hanno chiesto e ottenuto dal magistrato di mettere sotto controllo i telefoni che usava [illegible] solito in alcuni locali pubblici.

Poco alla volta sono riusciti a mettere al posto giusto tutti i tasselli del «puzzle» delle indagini: Roberto Finotti settimanalmente [illegible] recava a Milano dove acquistava modesti quantitativi di eroina (10-15 grammi per volta) che poi tagliava e riduceva in quartini per immetterli sul mercato con un'efficiente rete di spacciatori-consumatori. Erano loro che raccoglievano le ordinazioni e le passavano al Finotti: l'uomo quando ne a[illegible] un certo quantitativo da evadere si recava [illegible] [illegible] nascondigli lungo la superstrada Biella-Cossato, prelevava i quantitativi richiesti, li cedeva ai «cavalli» incontrando[illegible] nei locali pubblici [illegible] [illegible]sava.

Quando gli uomini del dottor Aprile hanno ottenuto le prove che cercavano, hanno avvisato anche il sostituto procuratore Panichi [illegible] [illegible] scattata la trappola. Gli agenti hanno atteso che Finotti tornasse con la droga da uno dei nascondigli e l'hanno bloccato. [illegible] fronte all'evidenza delle prove il giovane [illegible] stato costretto a confessare l'attività illegale.

Da qui è scattata la successiva fase dell'operazione: gli inquirenti hanno perquisito i due alloggi dove l'uomo era solito abitare, uno a Vigliano, l'altro, il più frequentato, a Cossato.

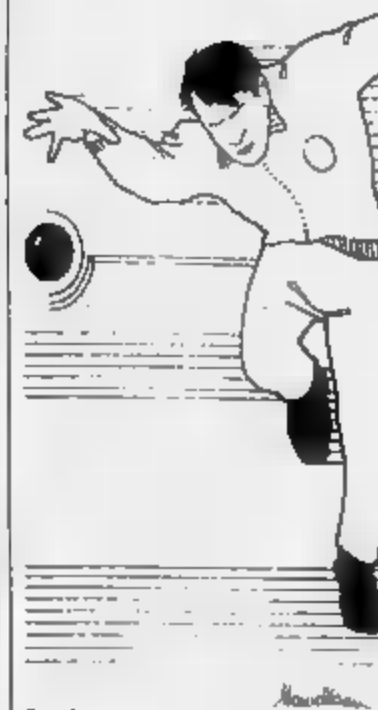
Proprio in questo secondo appartamento sono [illegible] rinvenute un paio di dosi di stupefacenti, pronte per [illegible] immesse sul mercato e soprattutto il denaro che costituiva il cospi[illegible] frutto [illegible] piccolo «traffico» di eroina.

In particolare si trattava [illegible] somme in contanti e [illegible] alcuni assegni che avrebbero costituito l'«investimento» di questa settimana.

La scoperta del «giro» di Roberto Finotti ha consentito, inoltre, di rompere una catena. Infatti oltre al giovane sono stati individuati alcuni piccoli spacciatori che, a loro volta, sono stati segnalati all'autorità giudiziaria. [m. al.]

Bocce, [illegible] Campertogno stasera il tradizionale appuntamento estivo

Assalto a re Granaglia

L'ex iridato guida la quadretta Uisco

CAMPERTOGNO. [illegible] distanza [illegible] dodici mesi [illegible] «replica» questa sera alle 21 l'attesa sfida-esibizione di bocce che vedrà opposte la «quadretta» dell'Uisco e una rappresentativa valsesiana. In palio la «Coppa Comune di Campertogno».

A contendersi il trofeo due «squadre» composte [illegible] autentici fuoriclasse che, sulla distanza [illegible] un solo incontro, [illegible] in grado di far gustare agli appassionati giocate «strappa» applausi».

La quadretta dell'Uisco è composta dal campione del mondo Umberto Granaglia, Bellotti, Vottero, Enzo Granaglia e Barotto; la formazione valsesiana opporrà Camelli, Grimaldi, Crestani e Vercelli. La prima prova incrociata Vercelli-Valsesia ha avuto luogo l'anno scorso a Boccioleto, in quell'occasione la manifestazione riscosse un notevole successo, con quasi duemila spettatori presenti alle gare.

L'organizzazione è affidata come sempre all'Uisco, il cui presidente nazionale, Nino Piacco, ha illustrato quest'ennesima serata di gala: «Da alcuni anni la nostra organizzazione, in accordo [illegible] altre associazioni che agiscono in Valsesia, organizza una prova del genere. Gli atleti in campo sono tutti di valore assoluto; se non addirittura mondiale [illegible] [illegible] caso di Umberto Granaglia, chiamato il "re" per il [illegible] impressionante palmarès di vittorie, titoli iridati, europei e tricolori conquistati in oltre quarant'anni di carriera».

«Di fronte - prosegue Piacco - i vercellesi troveranno una formazione in grado di impegnarli a fondo, se non di capovolgere a loro favore il pronostico. Certamente sarà un incontro spettacolare, che vivrà momenti emozionanti e di alta levatura tecnica». [f. l.]

Il Comitato regionale di controllo boccia gli statuti di 97 centri cuneesi

«Il dialetto è vietato in Consiglio»

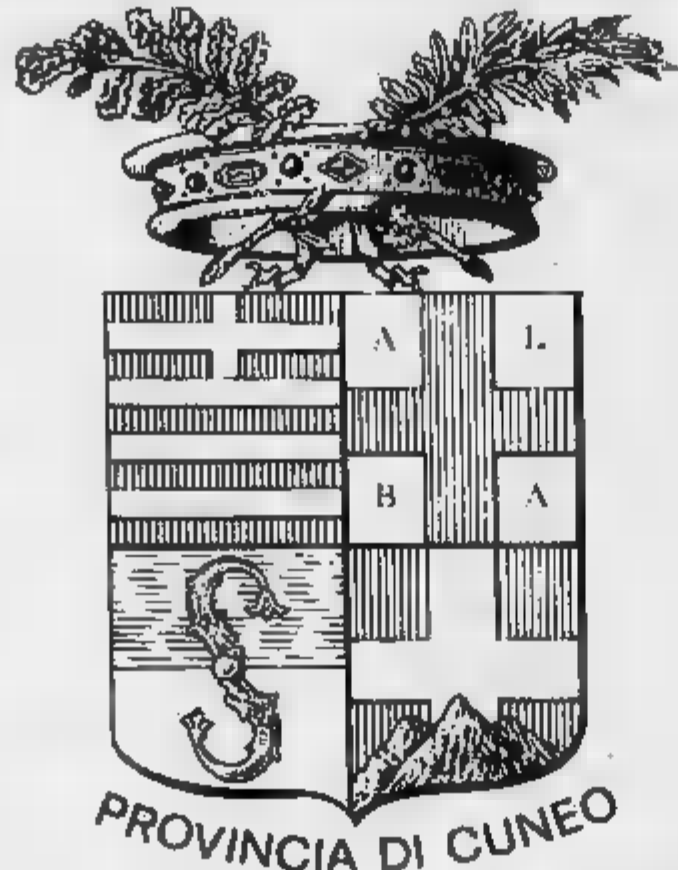
Durante le sedute non si può parlare in lingua occitana, piemontese e provenzale. Per farlo occorre una legge. Gli autonomisti: «Decisione gravissima, così si colpisce la libertà delle popolazioni»

CUNEO. Nei Consigli comunali è vietato parlare in occitano, provenzale alpino, piemontese. Il Coreco (Comitato regionale controllo) ha respinto ai mittenti statuti presentati dai paesi delle principali vallate della «Granda» la richiesta di «elementi integrativi giudizio». Facendo riferimento alla sentenza della Corte Costituzionale del 10 maggio 1960 - nella quale è specificato che l'uso una lingua diversa da quella ufficiale può essere consentito solo una legge - l'organo ha in pratica contestato alle strazioni locali la non conciliabilità del parlare in lingua materna durante sedute con le normative dello Stato, che non prevedono alcuna legge a supporto dell'articolo della Costituzione sulla tutela delle minoranze linguistiche.

provvedimento ha colpito soprattutto i Comuni appartenenti alle Valli Varaita, Stura e Grana, nelle quali tradizione e cultura più radicati.

Le competenze territoriali del Coreco in provincia sono divise in quattro diverse sezioni: Cuneo (l'ufficio ha respinto 35 statuti); Saluzzo (che ne ha contestati 30); Alba Mondovì (che hanno entrambi «bocciato» 16 statuti comunali).

«E' stata decisione gravissima, che lede la libertà delle popolazioni - afferma Bernardino Matteodo, Frassino, segretario generale del Mao, il Movimento autonomista occitano. Non è la prima volta che Coreco viene fornita un'errata interpretazione alla vicenda, considerandola in do restrittivo. Il problema è to affrontato in modo formale, non sostanziale. E soprattutto s'è pensato che bocciando alcuni statuti si rivoluzionano situazioni fatto: sono molti i Comuni nei quali da tempo nei Consigli le lingue "madri" hanno sostituito l'italiano».

Fra le più sibili al fenomeno c'è la Valle Stura. Il Coreco di Cuneo ha restituito gli statuti ai Comuni di Sambuco, Gaiola, Moiola, Vinadio, Pietraporzio, Argentera. «Subito siamo stati contrari ad apportare modifiche ed abbiamo rispedito documento così come era approvato». Marco Frigerio, sindaco di Pietraporzio, ha capito le motivazioni che hanno indotto l'organo regionale bloccare lo statuto del suo Comune. «Non è corretto quanto abbiamo stabilito ed approvato piena sintonia nel nostro Consiglio? - afferma - E allora ci mandino un Commissario prefettizio con una bozza prestampata».

in seconda analisi il giudizio del primo cittadino s'è fatto più sereno: «Nessuno può negare che la Valle Stura possa vantare culture lingua diverse da quelle del Piemonte e che nel nostro Consiglio - come in altri - sia più facile discutere lingua materna che in italiano. E' soltanto lo che accorge di questo». «Verbalizzazione in italiano, ma normale utilizzo della "nostra" lingua - aggiunge Angelo Giverso, sindaco di Vinadio -; in questo modo non si creerebbero e pericolose barriere culturali tra la popolazione e gli amministratori».

Agli uffici del Coreco di Cuneo la replica è immediata. «Non vogliamo che nascano malintesi - spiega un funzionario -; siamo limitati all'osservazione tassativa della legge, rilevando eccezioni di lessicale burocratico. Nessuno di noi si gnerebbe di interferire con la legittima aspirazione autonomia espressa dai paesi delle vallate cuneesi. Vorremmo anzi muoverci in spirito di massima collaborazione. Ma la possibilità di utilizzare la lingua materna nei Consigli comunali con i limiti legislativi. Gli amministratori avrebbero dovuto forse inserire fra i principi generali i Comuni l'esigenza di tutelare le tradizioni locali, senza disciplinarle nello statuto, andando contro i principi legge, che non regolano in al modo la materia».

Sulla vicenda interviene anche Sergio Arneodo, il fondatore del «Coumboscuro». «La bocciatura di alcuni statuti è un fatto episodico, che non drammatizzato. La vicenda è stata affrontata con troppa fretta. I Comuni avrebbero dovuto partire base, cercando di ottenere, tramite assemblee incontri pubblici, la partecipa della popolazione. L'esigenza dell'autonomia linguistica deve diventare un fatto Non c'è stata forte insistenza, anche perché forse molti sindaci non si sentivano preparati. Bisogna nel della gente».

Lorenzo Tanacato

LA COPPA ITALIA

TORINO. E' reso noto ieri il calendario dei 60 gironi di Coppa Italia calcio Interregionale.

Gli accoppiamenti del primo turno riguardano da vicino anche quattro squadre alessandrine (Acqui, Libarna di Serravalle Scrivia, Derthona e Valenzana, oltre alle confinanti pagini lombarde Vogherese, Oltrepò Vigevano), tre novaresi (Sparta, Bellinzago e Iris Oleggio), Bra e Pro Vercelli.

Queste formazioni state inserite in gironi da 3, con confronti di sola andata.

Solo la vincente accederà alla fase . primo turno in programma mercoledì 21 agosto; poi si giocherà ancora la domenica il mercoledì successivi. seconda fase ci sarà una suddivisione, sempre livello regionale, in altri raggruppamenti da 3 o squadre. Quindi le fasi interregionali: la vincitrice disputerà la finalissima con la vincente della Coppa Italia di Eccellenza Promozione, in un girone a 3.

La Coppa rappresenta da sempre un utilissimo banco di prova per verificare il lavoro di preparazione svolto durante la fase dei raduni estivi e, soprattutto, per saggiare consistenza e potenzialità dei rispettivi dalizi.

Tra questo lotto di contendenti un posto di rilievo tocca di diritto alla Pro Vercelli pluriscudettata e nobile decaduta del calcio italiano: la compagine allenata da Giovannino Sac punta alla promozione nel proprio campionato. Questi gli incontri della prima fase di Coppa.

Giovannino Sacco (Pro Vercelli)

Mercoledì 21 agosto alle 17: Acqui-Libarna; domenica 25 agosto, alle 21, a Novi ligure: Libarna-Derthona; mercoledì agosto, alle 17, Tortona: Derthona-Acqui.

3. Mercoledì 21 agosto, alle 21, a Valenza Po: Valenzana-Ivrea; domenica 25 agosto alle 17: Pro Vercelli-Valenzana; mercoledì 28 agosto, alle 20,30: Ivrea- Pro Vercelli.

GIRONE . Mercoledì 21 agosto, alle 20,30, a Novara: Sparta-Bellinzago; domenica agosto alle 17 a Cameri: Bellinzago-Iris Oleggio; mercoledì 28 agosto alle 17: Iris Oleggio-Sparta.

5. Mercoledì 21 agosto alle 17 a Voghera: Vogherese-Oltrepò; domenica 25 agosto alle 20,45 a Stradella (Pavia): Oltrepò-Vigevano; mercoledì agosto alle 20,45: Vigevano-Vogherese.

19. Mercoledì 21 agosto alle 20,30: Savona-Cairese; domenica agosto alle a Cairo Montenotte: Cairese-Bra; mercoledì agosto alle 21: Bra-Savona. [f. b.]

Nel Comune della Valle Cervo l'ultima distilleria italiana

Andorno, il paese del Ratafià

Si ottiene da una particolare qualità di ciliegie. Quattro generazioni di produttori per l'antica ricetta. Quintino Sella lo inviò in dono al banchiere Rotbschild

CARISSIMO fratello, fammi piacere di ordinare in Andorno per conto mio due dodici bottiglie di Ratafià l'una, e di farmele mandare in Torino. Raccoman che di qualità eccellente, perché vorrei mandarle dono fuori di paese: l'una andrebbe a Rothschild, cui non vorrei stare indietro dei "patés de foie gras" che mi mandò». Così scriveva - nel dicembre 1864 - Quintino Sella a suo fratello Venanzio: vuol dire che già 130 anni fa ad Andorno produceva «Ratafià», il liquore dolce caro nostri bisnonni che ha famoso i buongustai, non solo italiani, il piccolo Comune della Valle Cervo.

C'è tuttavia un altro documento, un manoscritto del 1805 inedito sino al 1927 (anno in cui venne scoperto nella biblioteca reale di Torino, e pubblicato dall'editrice biellese Colongo-Garlenda), in cui si legge che Cacciorna, frazione Comune, un «assez joli androit au Nord-Ouest de Bielle, chef lieu de l'ancien mandement d'Andorno; connu actuellement par l'excellent Rattafia que l'on y fabrique depuis plusieurs années sous le nom de Rattafia d'Andorno, et que plusieurs personnes préfèrent celui de Grenoble».

Se ne deduce che la produzione del Ratafià ad Andorno («grazioso sito Nord-Ovest di Biella») data almeno buon paio di secoli, e che la sua qualità «eccellente» era ben già allora, tanto è vero che molti lo preferivano a quello Grenoble.

L'antica tradizione perdura anche oggi, pur se è rimasta ormai un'unica azienda ad Andor (che è anche la sola in Italia) confezionare il Ratafià. Un'azienda che risale al 1880 e che si tramanda da quattro generazioni. E poiché Giovanni Rapa, il fondatore (bisnonno degli attuali proprietari), voleva qualche modo distinguersi da tutti gli altri che producevano Ratafià tradizionale, fatto con una varietà di piccole ciliegie nere, egli inventò anche il Ratafià di noci e quello di ginepro.

«Ratafià» è sinonimo di li di frutta, anche se nell'accezione comune si identifica con particolare ciliegia nera, che cresce in collina fra i 500 ed i 900 metri, e la cui coltivazione (anche nel Biellese), è trascurata, perché antieconomica: si raccoglieva ancora, in quantità sufficiente, sino una ventina d'anni or sono. ggi la materia prima arri dall'estero.

Il mercante di Ratafià (antica stampa)

Per Andorno il Ratafià è «un autentico monumento»: lo afferma il sindaco Piergiorgio Rapa aggiunge: «Un retaggio di secoli e secoli storia dalle genti luogo, genti povere che hanno sempre vissuto propria povertà con dignità e orgoglio, facendo del lavoro e delle fatica la loro forza ed il loro vanto».

Pur avendo improntato il proprio vivere all'insegna dell'umiltà, Andorno ha iscritto figli illustri nella storia patria. Oltreché per il suo Ratafià (anzi, i suoi Ratafià), il «grazioso sito a Nord-Ovest Biella» è famoso anche per dato i natali due italiani celebri: Pietro Micca e Bernardino Galliari («e sono questi - precisa il sindaco - gli altri due nostri "monumenti significativi"»). Anzi, il Comune si fregia del nome dell'eroe della cittadella, la qual diede vie anni addietro, l'attiguo paese di Sagliano, al «querelle» che si trascina tuttora: entrambi i Comuni reclamano l'onore di il luogo di nascita Pietro Micca.

«In realtà - spiega il sindaco - abbiamo ragione noi nello stesso tempo hanno ragione loro: Pietro Micca nacque in effetti a Sagliano, che però all'e era una frazione di Andorno». Solo in tempi successivi Sagliano divenne Comune autonomo nel 1864 aggiunse al proprio quello del eroe. Poi, nel 1929, vennero riuniti i Comuni di Miagliano, Sagliano, Tavigliano, Giuseppe di Casto Andorno Cacciorna in un unico paese, al quale venne imposto il nome di Andorno Micca. Nell'immediato dopoguerra si verificò una secessione, in conseguenza della quale tra dei cinque Comuni si separarono (ad Andorno Mic unito il solo San Giuseppe), riottenendo la primitiva Sagliano recuperò la propria indipendenza (e proprio «Micca»). «Se proprio i saglian insistono per il diritto di primogenitura del nostro eroe - commenta il sindaco Rapa - non credo che noi di Andorno scateneremmo una guerra per questo. Pietro Micca resta comunque un patrimonio di questo lembo terra».

Andorno vanta, s'è accennato, geniture illustri non solo storiche gastronomiche: nativi del luogo infatti i Galliari, famiglia pittori (vissuti fra il 1670 ed il 1820) i più illustri celebri quali furono Bernardino suo fratello Fabrizio, del '700, noti soprattutto per le loro opere scenografiche. Furono tra l'altro gli autori delle scenografie dell'opera «Europa riconosciuta», Salieri, con cui nel 1778 fu inaugurato il Teatro alla Scala Milano.

«Non abbiamo altro di gloriarci - osserva Piergiorgio Rapa - ci pare che per un paese piccolo e modesto com'è nostro, che si è preoccupato sempre soprattutto lavorare, ne sia abbastanza. In fondo - aggiunge - abbiamo lasciato tracce di noi po' dappertutto: nella storia d'Italia con Pietro Micca, in tanti luoghi dentro e fuori i confini con le opere dei nostri Galliari, e sulle men persone con il nostro Ratafià, che ha accontentato tanti buongustai e persino ispirato dei poeti».

Non è, quest'ultima, una vanteria. Nella sua «Invenzione dei francobolli», Gianni Rodari ha scritto: «Non capisco perché / la colla dei francobolli / la fanno sciapa, / sapor di rapa. / Avanti, chi inventa / i francobolli al ribes / e quelli alla menta? / O che passione / i francobolli al limone... / Che delizia, che rarità / i francobolli al Ratafià».

Ugo

VINCANTANDO AD AOSTA

Da nove anni, in estate, il Festival nazionale della canzone comica attraversa l'Italia: in cartellone, spettacoli e kermesse dedicate al vino. Ad Aosta, tappa abituale di «Vincantando», il Festival arriva oggi, dalle 21,30, al Teatro Romano. Dieci le canzoni in gara. Conduce Antonella Clerici.

TIGLIOLE, TEATRO CON FEYDEAU

Questa sera, con inizio alle 21, per la rassegna di spettacoli «E... state a teatro» a Tigliole, in provincia di Asti, la compagnia Dell'Ortica metterà in scena la commedia «La purga di Bebé», un «vaudeville» di Georges Feydeau. L'ingresso alla rappresentazione è libero.

NOTTE DI FESTA A CASTELLETTO

Questa sera al «Juke Box» di Castelletto d'Orba, in provincia di Alessandria, è organizzata una festa in occasione della notte di San Lorenzo. In programma ci sono intrattenimenti per tutti i gusti e le età: musica dal vivo, mascherata estiva, grigliata, bagno in piscina e cocktail tropicale.

Dal barocco alle Sonate di Mozart e Debussy. Sugli accordi di chitarra e pianoforte, i concerti d'agosto si spostano tra gli arazzi delle ricche sale dei castelli o riecheggiano tra le suggestive pareti di una chiesa. L'itinerario musicale per il fine settimana con la classica parte dalle sponde novaresi del Lago Maggiore, percorre le colline del Monferrato e approda sui monti della Valle d'Aosta.

CHITARRE, organi antichi e musiche barocche per le sere d'agosto: concerti da ascoltare a lume di candela, le note che si uniscono alla suggestione creata dagli arazzi di un castello o dalle pareti nude di una chiesa antica. L'atmosfera conquista anche i profani della classica. Così, ecco per tutti un itinerario alla scoperta degli appuntamenti del week-end: si parte dalle sponde del Lago Maggiore per arrivare alle roccaforti delle Alpi valdostane.

A *Verbania*, infatti, prosegue questa sera l'«Estate chitarristica», la rassegna che sta calamitando l'attenzione dei turisti. L'appuntamento è alle 21 nella chiesa di San Giuseppe a Intra. Suona Francesco Taranto che lascerà il posto, alle 21,15 di domani, ad un gruppo di giovani chitarristi, vincitori di concorsi organizzati dalle scuole musicali del Verbano. L'immaginario palcoscanico si sposta sull'isola dei Pescatori, sotto il portico di San Vittore.

Nella chiesa di San Grato, a *Piedicavallo*, nel Biellese, alle 21,15 di stasera si potranno ascoltare musiche di Martin, Togni, De Falla, Berio e Giuliani. Ancora una chitarra protagonista, quella di Gian Paolo Bandini.

Note d'organo, invece, ad *Altavilla Monferrato*, per la stagione organizzata dagli Amici del Batù. Alle 21,30 di domani, nella chiesa parrocchiale, la musicista torinese Anna Aguzzi proporrà brani di Giovanni Gabrieli, Girolamo Frescobaldi, Nicolas Bruhns, Johann Gottfried Walther, Dietrich Buxtehude e Bach. Il percorso in musica porta poi direttamente in Valsesia, a *Scopa*, dove prosegue il «Quarto festival degli antichi organi». Stasera, in parrocchiale, suona l'organista americano Carl Smith. Il concerto s'inizia alle 21.

Un'altra chiesa, quella del Convento, a *Limone*, ospita stasera, alle 21,15, il duo formato da Riccardo Malfatto, al violino, e Piñuccia Schicchi al pianoforte. Il programma prevede musiche di Mozart (Sonata in la maggiore K. 526), Bartók (Danze popolari romene), Debussy (Sonata) e Saint-Saëns (Introduzione e Rondò capriccioso).

Tutto pianoforte nell'Astigiano. Domani alle 21, al teatro comunale di *Moncalvo*, per la rassegna «Moncalvomusica», è in programma il concerto del giapponese Genikiro Murakami. Proporrà Sonate di Scarlatti, Beethoven e brani di Chopin. Domenica ci si sposta invece a *Montiglio*: l'appuntamento è alle 17 nella chiesa parrocchiale. Si esibiscono il soprano Cinzia Rissone e il pianista Roberto Cognazzo (brani di Schubert, Mozart, Haendel).

Ancora domenica, alle 21,15, nella piazza del municipio di *Rocchetta Tanaro*, suonerà il complesso di ottoni diretto da Giacomo Zoppi. L'ensemble propone musiche di Scarlatti, Scott Joplin e altri.

Ultime tappe con i «concerti d'estate» in Valle d'Aosta. Al castello di *Issogne* questa sera alle 21 si esibirà il duo formato da Nicola Baroni al violoncello e Emanuela Marcante al pianoforte. Propongono musiche di Boccherini, Bach, Rossini, Mozart e Beethoven. A *Saint-Nicolas*, invece, sarà di scena la musica barocca. Alle 21, nella chiesa parrocchiale, il baritono Mario Livraghi e l'organista Marco Doni terranno un concerto di musiche del XVII e XVIII secolo. Il programma spazia da Bach a Frescobaldi, Cazzati, Benedetto Marcello, Legrenzi, Zipoli, Milans e Stanley. [r. s.]

ARCHI E FLAUTI NEI BOSCHI

Mozart a lume di candela: il Festival di musica antica di Magnano rende omaggio quest'anno al compositore di Salisburgo in una chiesa romanica sepolta nel verde dei boschi biellesi. E come non bastasse, per entrare meglio nello spirito dell'epoca, ogni concerto sarà illuminato soltanto dalle luci delle candele, fra severe navate di pietra e panche di legno.

La rassegna s'inizia questa sera alle 21 ma, com'è ormai tradizione, il primo appuntamento sarà ospitato nella chiesa parrocchiale di Magnano dove Lorenzo Ghielmi, clavicembalista dell'ensemble «Il giardino armonico», suonerà su un prezioso organo del 1794, uno strumento ideale per l'interpretazione della musica antica. Anche il programma di sala costituirà, in parte, un'eccezione rispetto al «tema» della stagione musicale.

In cartellone figurano diverse pagine del '600 romano di Frescobaldi e Pasquini e alcuni autori lombardi del '700, da Andrea Fioroni a Domenico Zucchinetti. Il «trait d'union» con gli altri concerti è affidato all'ultima esecuzione, l'«Andante in Fa maggiore» scritto da Mozart a Vienna nel maggio del 1791, pochi mesi prima della morte.

Per le altre quattro serate in cui si articola quest'anno il Festival, la cornice sarà invece quella della chiesa romanica di San Secondo. Costruita intorno all'XI secolo, è ancora oggi isolata in una radura a pochi passi dalla Serra. Ma per raggiungerla, pubblico e musicisti devono seguire le indicazioni degli organizzatori fra i boschi di Magnano e un suggestivo percorso di campagna. Qui, sabato 17, Bernard Brauchli, musicologo e animatore della rassegna, e Esteban Elizondo proporranno una selezione di opere per strumenti a tastiere. Si ascolteranno pagine di Franz Seydelmann, di Johann Krebs e altri brani dello stesso compositore austriaco.

Archi e flauto dell'«Ensemble Agora», saranno poi di scena venerdì 23 con un programma che del Settecento riporta soprattutto la leggerezza, le trame musicali più divertite con il quartetto KV 298 di Mozart, le arie di Boccherini e Haydn. Alla musica vocale è dedicato il quarto appuntamento (il 30 e il 31 agosto) con l'«Ensemble Georges Kiss», mentre il 7 settembre, Bernard Brauchli eseguirà Mozart al clavicordo, lo strumento che accompagnò il giovane Amadeus nei suoi viaggi in Europa. [m. c.]

Dario Lombardo in concerto a Biella

Acrobatico blues per chitarra

BLUES dalle sfumature jazz nel concerto di stasera a «Biella estate 91». L'appuntamento, alle 21 al Chiostro di San Sebastiano, è con Dario Lombardo, prestigioso chitarrista-cantante di Torino, musicalmente vicino al «sound» di Chicago.

Dario Lombardo è presente a Biella con la sua torrida «Blues Gang», formata da Marco Vintani alla chitarra, Davide Dal Pozzolo al sax tenore, Andrea Romero al sax alto, Marco Messeri al basso e Maurizio Borgia alla batteria.

Il gruppo è reduce dal «Pistoia Blues Festival» (dove ha riscosso un meritato successo ripreso in tv) e da un ennesimo tour con il funambolico bluesman nero Phil Guy, questa volta nel Sud della Francia, a Saint-Agrève e a Salaise dove ha partecipato ad un festival di blues e jazz.

Entrato giovanissimo nei circuiti del blues italiano, Dario Lombardo ha sviluppato il suo lavoro prima con il cantante soul americano (torinese d'adozione) Arthur Miles e con i «Blues Shakers», poi con i «Model-T Boogie» di Giancarlo Crea, con cui ha militato fino al settembre dell'anno scorso. Oltre alla presenza sulla scena italiana, una serie di «emigrazioni» in Usa gli ha consentito la collaborazione con nomi di spicco del blues, come Johnny Copeland, Zora Youg e il citato Phil Guy.

Proprio con Phil Guy e i «Model-T Boogie» ha cominciato le sue performances statunitensi, suonando in concerto al Muddy Waters Drive e al Checker Board's Longue di Chicago. Con la «Model» ha registrato un paio di ellepi: «Really the Blues» nel 1987 e «Born to Get Down» nel 1989, anno in cui ha raggruppato gli elementi della sua nuova formazione.

Un percorso, dunque, di tutto rispetto e un'agenda fitta di appuntamenti, senza troppe pause, come lo stesso chitarrista commenta: «Abbiamo avuto un carnet denso di date e non credo di potermi permettere molte vacanze. In autunno, sempre con la "Gang", sarò in giro per altri concerti, poi nuovamente con Phil Guy. Ritorneremo ancora per una esibizione nel Biellese. Dove? Al "Dragon's Pub" di Crevacuore».

Giovanni Barberis

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Turnè** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Rosencrantz e Guildenstern...** Aria condizionata. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Arma non convenzionale** Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**Matilda** Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Goito 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Boom Boom** Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Sua maestà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** V. 18. Aria condizion. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Una vedova allegra... ma non troppo** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Nuovo Odeon via Venalzio 6	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**Un poliziotto alle elementari** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Prezzo unico: ing. 8.000.
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Colleasca 12	**Attenti ai ladri!** Or.: 20,30; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/8
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** 8° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Macario via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telecupole
18,30 **Stazione di servizio**, situation
19,30 **TG4**
19,50 **Trentatré**, rubrica medica
20,30 **Il delitto Noterbartolo**
21,30 **Il terrore del West**, tv movie
22,30 **TG4**
22,45 **Motori non stop**, rubrica
23,10 **Avenida Paulista**, sceneggiato

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Justice**, telefilm
20,30 **Sansone e Dalila**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Capitani coraggiosi**, film

Quinta Rete
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Enciclopedia Giramondo**, doc.
20,30 **Il ladro di Bagdad**, film
24 — **Gli amanti del Pacifico**, film

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa Today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Il motorino**, film
22,30 **Le altre notti**, telefilm
22,50 **Catch**, sport
23,20 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

Telestar
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **La grande barriera**, telefilm
20 — **I gemelli Edison**, telefilm
20,30 **La saetta nera**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23 — **La grande barriera**, telefilm
23,30 **Barriere**, telefilm
24 — **I Monroes**, telefilm

Primantenna Supersix
17,30 **Star Blazer**, cartoon
18 — **Uomo Ragno**, cartoon
18,30 **Iron Man**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Balla con me**, film
22 — **Forza mare**

Erreuno Tv
18,30 **Telefilm**
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Il grande pianeta**
21,15 **Vintmila in crusca**, commedia
22,45 **Tg sera**
23 — **Remake**

Telesubalpina
18,30 **Nakia**, telefilm
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Vita della Chiesa: «Il volontariato sanitario»**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Cappadocia, fantasie della terra e degli uomini**
21 — **Sangue sulla luna**, film
23 — **La famiglia Hofrak**, telefilm

Rete Canavese
17,15 **Le auto della settimana**
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
21 — **Macumba**, film
22,45 **I mestieri che scompaiono**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telebiella
16,30 **Telefilm**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La donna dell'altro**, film
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.
16 — **Rosa de Lejos**, telenovela
19 — **Sanford & Son**, telefilm
19,30 **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,40 **Justice**, telefilm
21,40 **Musica indiavolata**, film
23 — **Casablanca**, film

Rete 7 Piemonte
20,30 **Amandoti**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Lo schiaffo**, film

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ITINERARI D'ARTE

Vecchie osterie e giocatori di carte nella campagna dipinta da Follini

PER iniziativa della pro loco di **Trivero**, espone al Santuario della Brughiera il pittore Annibale Follini di Melegnano, ben noto nel Vercellese per aver vinto il primo premio al concorso nazionale di Santhià e, quattro anni fa, anche alla rassegna pittorica triverese.

L'iniziativa di associare i concerti delle «Vacanze Chitarristiche», i quali si svolgono da molti anni nel Santuario della Brughiera, ad una mostra di pittura, è da accreditare alla dinamica pro loco presieduta da Gianni Rondoni e, per quanto riguarda il settore delle arti figurative, animata da Roberto Caccia; è un altro tentativo, e ben riuscito, di cogliere l'onda di un avvenimento culturale prestigioso per promuovere anche altre iniziative.

Il catalogo della mostra, che è tutt'uno con il calendario dei concerti della Brughiera, contiene uno scritto firmato da Angelo Gilardino, il quale si dichiara ben lieto di impegnarsi affinché i concerti dei suoi allievi assumano una funzione definita in un ambito culturale ampio, ben oltre i confini specialistici della musica per addetti ai lavori, e dunque presenta Annibale Follini, definendolo «pittore lombardo»: sono appunto gli aspetti più genuinamente regionali; anche se del tutto liberi da provincialismo, che, dell'arte di Follini, vengono valorizzati nel saggio, e che si possono immediatamente assaporare nei paesaggi esposti, tutti improntati ad un vivo ed originale trattamento del colore a zone, ad una spazialità ariosa e sognante, e a soluzioni formali raffinate nella loro ingegnosità.

Insieme ai paesaggi, figurano una ruvida scena da osteria con giocatori di carte visti di scorcio e un chiassoso, affollatissimo mercato, temi che Follini risolve con sicura personalità, senza farsi irretire da illustri precedenti, mentre, in un «Autoritratto» di impronta tonale, l'artista propone, di se stesso, un'immagine insieme critica ed affettuosa, come sopraffatto da insolubili enigmi.

Ed è appunto in una certa atmosfera enigmatica che si racchiude la pittura di questo artista che ama Morandi e che sicuramente ha studiato Klee e Mondrian, riproponendoci attraverso una filtrazione colta, rigorosa e sensibile temi già cari a maestri padani della generazione precedente: le note in catalogo non mancano infatti di cogliere le affinità tra la pittura di Follini e quella di Carlo Zanoletti (il pittore del Ticino) e di Sergio Bonfantini, il maestro novarese che sapeva elevare immagini paesane alle altezze di una poesia intensa e depuratissima.

Enrico De Maria

Mostra del pittore Annibale Follini
nel Comune di Trivero
al Santuario della Brughiera
dal 14 luglio al 15 agosto.
Orari: sabato e domenica dalle quattordici alle diciotto.
Per informazioni: Pro Loco di Trivero (Vercelli)

BOTTEGHE, MERCATINI E ANTIQUARIATO A PONT-ST-MARTIN

Un leggendario ponte romano costruito duemila anni fa, centinaia di espositori provenienti da tutto il Nord Italia e tanti prodotti curiosi e naturali: sono questi gli «ingredienti» de «El Mercà del Ghett», il mercatino di cose bizzarre e senza conservanti che la biblioteca comunale di **Pont-Saint-Martin** organizza nell'antico borgo medievale e sul ponte che dà il nome al paese. E' una mostra mercato particolare, di grosso richiamo turistico e a cui la gente partecipa soprattutto per trascorrere una giornata in maniera diversa. Si vende di tutto: sulle bancarelle ci sono frutta e ortaggi «dal produttore al consumatore», marmellate, miele, dolciumi vari e erbe medicinali, ma anche cosmetici, bonsai e vestiario, pizzi e merletti. Ci sono poi musicisti e giovani alla chitarra che si divertono ad intrattenere i passanti. Domenica si tiene il secondo e ultimo appuntamento della stagione.

Un'anziana merlettaia valdostana in una stampa d'epoca

Durante il mercatino alcuni artigiani della zona si esibiranno in dimostrazioni pratiche. Angelo Bettoni di Perloz lavorerà il legno, Paolo Mognol di Pont la pietra ollare e Emilio Cretaz, sempre di Pont, il ferro battuto. Sarà un'ottima occasione per carpire i segreti dell'artigianato tipico locale. La biblioteca organizza anche un'estemporanea di pittura che ha lo scopo di far conoscere gli angoli più caratteristici del paese. Il titolo è «Visitando Pont-Sint-Martin». «Sinora - dice Roberta Manganone, presidente del comitato di gestione della biblioteca - hanno dato la loro adesione una trentina di pittori». «El Mercà dal Ghett» non è dunque soltanto un mercatino di curiosità e di prodotti alimentari naturali ma anche un appuntamento da non perdere per chi ama la tradizione, l'arte e vuole imparare a conoscere la scultura tipica della Valle. Gli organizzatori prevedono per domenica una grande affluenza di visitatori anche perché in paese si tiene la festa in onore del patrono San Lorenzo. La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco, si svolge ai giardini pubblici e s'inizia sabato sera con le danze e l'apertura degli stands gastronomici. Si balla e si mangia tutte le sere fino al giorno di Ferragosto. Grande spazio nell'ambito dei festeggiamenti sarà dato alla musica bandistica. Sabato sera per le vie del paese ci sarà la sfilata della banda di Pont e di quella di Pontremoli. Domenica pomeriggio nell'area antistante i giardini pubblici è in programma un mini-raduno a cui prenderanno parte, oltre alle bande di Pont-Saint-Martin e di Pontremoli, anche quelle di Lugnacco e di Castellamonte. Lunedì pomeriggio è prevista una gara di bocce e la tradizionale merenda di «San Lorenzino» con la partecipazione della banda musicale. Quest'anno la Pro Loco, presieduta da Giorgio Viola, ha fatto veramente le cose in grande: ci sarà la distribuzione di polenta e funghi che saranno cucinati in un enorme paiolo dai «polentari» di Ponti (Al) e dai «fungai» di Santa Maria. Il piatto, che sarà venduto a prezzo popolare, potrà essere innaffiato da ottimi vini dell'Enoteca Comunale di Acqui Terme. La Pro Loco punta sulla buona cucina anche nelle serate di martedì e mercoledì in cui sono previste la sagra della Porchetta alla Sarda e l'ormai immancabile «cena tutto pesce». Per quest'ultima è gradita la prenotazione entro lunedì 12. Il giorno di Ferragosto, alle 16,30, il programma della festa prevede l'esibizione del Coro «Mont Rose» di Pont-Saint-Martin e del gruppo di ottoni «Beider Blasmusik», giunto da Monaco di Baviera.

Calogero Urruso

APPUNTAMENTI

MONTALDEO

Gastronomia tipica

Sagra del tacchino e del dolcetto, da oggi a domenica, nel paese dell'alessandrino. Piatti tipici e vini del luogo.

CAVAGLIA'

Sfilata in costume

«Festa dei giovani» dalle 21,30 nel centro vercellese con la cerimonia d'investitura del priore e dei «Dedicati». Alle 21 sfilate per le vie del paese.

BOSSOLASCO

Tappeti in mostra

C'è tempo sino al 18 agosto per visitare, nel centro del cuneese, i Tabriz, Qum e Baktiari. I lavori, realizzati dalle donne persiane, sono esposti nei saloni del «Castello».

POSTUA

Festa della Pro loco

Continua nel paese della Valsessera (Vercelli) la festa della Pro loco. Stasera, alle 21 al campo sportivo, curiosa partita di calcio fra uomini e donne.

CAMERANO CASASCO

Per San Lorenzo

Si aprono stasera i festeggiamenti patronali di San Lorenzo nel centro dell'astigiano. Alle 20,30 s'inaugura lo stand enogastronomico. Alle 21, discoteca Supersound. Ingresso libero.

CESSOLE

Pesce per tutti

Ghiottonerie che sanno di mare: stasera alle 20,30, nella piazza del comune vicino ad Asti, «Gran fritto misto di pesce». Si danza con il complesso «I Val Bormida».

NOVARA

Le «Penne nere»

In Val Cannobina, nell'Alto Novarese, questa settimana festa degli alpini. Le «Penne nere» si radunano all'alpe Piazza.

A Gressoney stasera il concerto di Alan Stivell

Suggestiva arpa

Con il musicista bretone si esibisce alla chitarra Yves Ribis
Domani l'artista sarà nel Cuneese. Tradizione e legami rock

QUESTA sera alle 21 le note della musica popolare celtica saliranno in Valle d'Aosta, fino alle stanze del Castel Savoia di Gressoney. Autore ed esecutore, Alan Stivell, musicista bretone di fama internazionale, suonerà l'arpa, accompagnato alla chitarra da Yves Ribis.

Il concerto, che avrà due repliche piemontesi e liguri (domani Stivell sarà a Coumboscuro, frazione di Monterosso Grana in provincia di Cuneo, domenica a Dolceacqua in provincia di Imperia), fa parte di una manifestazione che coinvolge l'arco alpino centro-occidentale, dalla Valtellina all'entroterra ligure. «Festenal» (il titolo nasce da un neologismo franco-provenzale) è alla quindicesima edizione e propone oltre a Stivell altri tre gruppi: gli scandinavi «Nacken», i bulgari «Bisserov» e gli ungheresi «Kolinda».

Lo scopo è la promozione della musica etnica, non senza una certa vena polemica. Dice Claudio Magnebosco, uno degli organizzatori valdostani: «Questo genere musicale sta diventando di moda un po' in tutto il mondo, però non sempre i musicisti che vi si dedicano lo fanno con serietà. Alcuni fingono soltanto, altri copiano. Sono pochi quelli che si possono definire interpreti autentici: e sono quelli che partono realmente dalle proprie radici».

Stivell è sicuramente uno di questi. Figlio di un etnomusicologo, ha imparato a suonare l'arpa celtica da bambino, riuscendo a coniugare la tradizione con i nuovi stili musicali (come il rock). I suoi testi, lontani da qualsiasi spirito di protesta, cantano le peculiarità del suo popolo, le sue leggende, la sua quotidianità.

Questa sera a Castel Savoia (l'ingresso è gratuito) Stivell proporrà il suo repertorio più classico, includendovi i brani che lo hanno reso famoso a livello internazionale. In mezzo un omaggio alla Valle d'Aosta, che lo ha avuto più volte come ospite. Così stasera, tra gli altri, eseguirà probabilmente un brano strumentale ispiratogli dalla regione, dai luoghi e dalle persone a lui care.

Luciano Barisone

ENTRACQUE, COMMEDIA DI GABER

UN gioco in bilico tra il drammatico e l'ironico, tra rabbia e senso dell'assurdo. E' lo spettacolo che stasera, con inizio alle 21,30, verrà proposto per la rassegna teatrale «Terra cultura». «Il caso di Alessandro e Maria», la commedia firmata da Giorgio Gaber, sarà interpretata da Bruno Maria Ferraro e da Stefania Giuliani. L'appuntamento è nel cortile dell'asilo di Entracque, centro turistico della valle Gesso, a circa 15 chilometri da Cuneo (l'ingresso costa 8 mila lire).

In uno squallido appartamento Maria aspetta Alessandro, il suo ex fidanzato. Due anni prima avevano scelto strade diverse, ma non si sono ancora spente le pulsioni del vero amore, vissuto fra tante contraddizioni. E in quell'attimo, dove tutto sarebbe ancora possibile, basta un nulla per trasformare dolcezze e complicità in una grottesca incapacità di comunicare.

Durante tutta la commedia ritornano continui flash back, che non sono altro che il pretesto per raccontare e raccontarsi. Maria ricorda lo stupro subito da uno sconosciuto, alcuni episodi legati all'infanzia, la voglia di avere un bambino. Argomenti che diventano un motivo per far riaffiorare le antiche asprezze. E' una storia di tutti i giorni, che all'inizio lo stesso Gaber recitava accanto a Mariangela Melato.

«Il pubblico che viene ad assistere allo spettacolo infatti - spiega Vittorio Muratori, uno degli organizzatori della rassegna - crede di trovare sul palcoscenico l'autore. La commedia è l'espressione tipica della drammaturgia trasognata e realista di Gaber, che si rivela come sempre abile nel farci sorridere dei nostri tic quotidiani, coinvolgendoci in un gioco che oscilla fra il dramma e l'ironia».

Sullo sfondo di una scenografia squallida e ridotta all'essenziale si consuma la storia di una coppia. Uniche ricchezze il gioco di luci e le musiche firmate da Gaber e Sandro Luporini.

«Con domani sera - prosegue Muratori - si conclude la rassegna organizzata dal teatro popolare Langhe e Roero. L'ultimo spettacolo in calendario è il "Macbeth" di William Shakespeare. Dal nutrito programma iniziale abbiamo scelto i due lavori che hanno riscosso più successo».

L'interessante rassegna è stata realizzata in collaborazione con la regione Piemonte, Liguria, le Province di Cuneo, Imperia, il Comune di Dolceacqua e «La Stampa».

Amedeo Franco

STASERA AL CINEMA

VERCELLI — Astra
Inf. tel. 215.018
Or.: 22 spett. unico
Lire 6.000
Presunto innocente
di Alan Pakula con H. Ford, G. Spacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

GATTINARA — Italia
Inf. orari tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22
Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di 18 anni

SAN GERMANO — Italia
Or.: 21/22,30
Lire 5000
Film vietato ai minori di 18 anni

BIELLA — C. S. Sebastiano
Or.: 21,45
Lire 10.000
Concerto blues di Dario Lombardo

COSSATO — N. Primavera
Inf. orari tel. (015) 925.820
Or.: 14,30/16,20/20,15/22
Lire 8000/5000
Weekend con il morto
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 02' **Commedia**

VARALLO — Sottoriva
Inf. orari tel. (0163) 52.288
Or.: 16/20,30/22,30
L. 7000/5000
Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

BARDONECCHIA
Artisti prodigio

Gli «Incontri Internazionali di musica» di Bardonecchia offrono questa sera un appuntamento interessante. La rassegna - alla sua XXV edizione - propone un concerto di due artisti prodigio: Lior Maltinski di 15 e Andrea Bacchetti di 14 anni, al violino e al pianoforte. Suonano musiche di Mozart, Schubert, Beethoven. Il concerto è organizzato dall'Accademia Musicale a Sant'Ippolito. S'inizia alle 21,15.

BOSIO
Ricordi a tempo di musica

Stasera è in programma, nell'ambito delle manifestazioni dell'Agosto bosiano, in provincia di Alessandria, lo spettacolo all'insegna del revival «Musica e ricordi, trent'anni dopo». L'appuntamento è alle 21 al bar Tumè. Ingresso libero, obbligatoria la consumazione.

VOLTAGGIO
Commedia in tre atti

La compagnia «Genova spettacoli» presenta stasera, nel Comune vicino ad Alessandria, la commedia comica in tre atti, in dialetto genovese, dal titolo «Avvocato Garbuglio» di Oscar Gardini. Appuntamento alle 21 al campo sportivo.

CABELLA LIGURE
Un testo di Govi

Si recita Gilberto Govi, stasera alle 21 in piazza Vittoria, nell'Alessandrino. La compagnia dialettale della Pro loco di Borgo Fornari presenta infatti la sua commedia brillante «I manezzi pe majà 'na figgia».

ACQUI TERME
Revival con Mal

Il Palladium ospita stasera il concerto di Mal. La prima canzone è prevista alle 23. La performance dell'ex cantante dei Primitives è la prima di una serie di recital con protagonisti personaggi di spicco della musica italiana degli Anni Sessanta e Settanta.

ROBELLA
«Caffè concerto»

Proseguono con successo di pubblico le serate di «Caffè concerto» sulla pista «Belvedere» del Comune in provincia di Asti. Stasera, a partire dalle 21,30, sono di scena ancora i «Continentals», che accompagnano musicalmente le danze e le attrazioni presentate da Meo Cavallero. Giochi, cabaret, spaghettate e grigliate completano il programma della serata.

MERGOZZO
Musica italiana

Nel Novarese, serata di musica «live» al «Memphis» (via Pallanza 7). In pedana, il duo oleggese «Susy e Carmine». Propone numerosi brani di successo italiani e stranieri. L'esibizione s'inizia alle 21,15. Ingresso libero.

VERBANO
Concerto di Joseph Blatter

A Madonna di Campagna, in occasione dell'inaugurazione della mostra di arti artigiane, è in calendario stasera alle 20,45, nel centro del Novarese, l'atteso concerto con protagonista Joseph Blatter, costruttore e suonatore di corno. Segue l'esibizione del gruppo dei «Ticines da Minus». L'ingresso è libero.

NOVARA
Suona il maestro Savoini

Nel dehors del «Bar Borsa», in piazza Martiri, musica dal vivo stasera con il maestro Carlo Savoini. Propone, dalle 21,15, parte del suo vasto repertorio di brani moderni e revival.

ARONA
Anni Sessanta e Settanta

La musica che ha caratterizzato gli Anni Sessanta e Settanta viene suonata stasera al «Grillo» di viale Baracca, il locale nel Comune del Novarese. La propongono il chitarrista Andrea Santagnello e il cantante Ivano Frigerio. S'inizia alle 21.

VILLADOSSOLA
Liscio e jazz

Due proposte nell'area delle feste: ballo liscio con l'orchestra Roby Bottini e musica jazz con il «Trio Salinas».

BOGNANCO
Gli «hit» al dancing

Si balla con i maggiori successi delle classifiche internazionali stasera al dancing Rubino, nel Novarese, nel parco delle Terme. Il primo «hit» viene mixato alle 22, l'ingresso è libero.

VIVERONE
Canzoni dialettali

E' in programma questa sera nel Vercellese, in apertura del «Ferragosto viveronese», una esibizione del gruppo folk di Trino «Ciar dla Valara». Esegue, a cominciare dalle 21 all'Albergo del Lago, canzoni dialettali. Ingresso libero.

ARPUILLES
Etnofolklore

Serata dedicata all'etnofolklore. Nella piazza principale del paese, alle 21, il gruppo musicale di ricerca «La kinkerne» propone una parte del suo repertorio di antichi motivi musicali, eseguiti con strumenti tradizionali.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Isola francese nelle Piccole Antille; 8. Provincia lombarda (sigla); 10. Le ultime di Turandot; 11. Il fiume di Trento; 12. Avverbio di tempo; 13. Figlio di Noè; 15. Anomalo, irregolare; 17. Elegante, di gusto; 19. Pellicola cinematografica; 20. Attrezzo agricolo; 24. Lo è un esame... a settembre; 25. Operazioni... da «sfasciacarrozze»; 26. Lingua provenzale; 27. Gravemente danneggiati da un terremoto; 28. Particella pronominale; 29. Che si accordano bene o... dotate di orecchio; 30. Congiunzione latina; 31. Far uscire dal covo; 33. Confusi, sbalorditi; 35. Preposizione semplice; 36. Nome russo di donna; 37. Le isole con Vulcano e Panarea.

VERTICALI. 1. Piccole quantità di liquido; 2. Uno degli Stati Uniti; 3. Preposizione semplice; 4. Nome di donna; 5. Le ultime di Medellin; 6. Il nome di Pagliai; 7. Migliorate, rifinite; 8. Una grave malattia all'apparato respiratorio; 9. Intersecano la città; 12. Colpi... riservati ai calciatori; 14. Grande laguna brasiliana; 16. Un riccone... d'altri tempi; 18. Guida la classifica; 21. La regione di Lecce e della sua provincia; 22. Si innamorò di Isotta; 23. Porzioni di cibo; 24. Un'esibizione canora... singola; 25. Avverbio di luogo; 32. Animale domestico; 34. Sigla del Telegiornale; 35. L'ultima nota.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

P	E	S	S	I	M	O	■	T	R	A	M
A	S	T	O	R	I	■	V	I	O	L	E
S	T	A	P	P	A	R	E	■	S	I	■
T	E	M	P	I	■	E	N	N	A	■	L
I	M	P	O	N	E	N	T	E	■	O	I
■	P	E	R	I	O	D	O	■	S	E	T
M	O	R	T	A	L	I	T	A	■	P	I
A	R	I	A	■	I	C	E	B	E	R	G
S	A	R	R	■	C	O	N	O	■	E	I
T	N	■	E	S	O	N	E	R	A	T	O
R	E	V	■	U	■	T	■	T	R	I	S
O	A	S	I	■	M	O	L	O	S	S	O